City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 60. LUNEDI' 2 MARZO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47851. FAX 06/4785[illegible]; 06/[illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/700571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/5627958. ITALIA (6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 906.000; ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] 8TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. TEL. 02/24424.611, FAX 02/[illegible]390. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6685211. FAX 011/6685300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ORDINARIO L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80302

IL VIAGGIO DI DINI

MANO TESA ALL'IRAN

DELLE 70 o 80 visite che un ministro degli Esteri italiano compie ogni anno in una capitale straniera, molte sono visite di calore: hanno lo scopo di sviluppare buoni rapporti con gli altri Paesi, di sollecitare l'interesse degli operatori economici delle due parti, di rispondere - in qualche caso - alle aspettative delle collettività italiane. Molte altre visite appartengono alle lunghe peregrinazioni imposte da sempre più frequenti riunioni multilaterali, dalla loro preparazione e dal loro seguito. La visita che il ministro Dini compie in questi giorni in Iran, la prima da molto tempo di un ministro degli Esteri europeo, non appartiene a nessuna di queste categorie. L'Iran ha un passato controverso e un regime controverso e vi sarà forse chi interpreterà questa iniziativa come un gesto prematuro, come un sasso tirato in piccionaia. Se lo è, è un sasso lanciato nel posto giusto e al momento giusto.

Solo pochi giorni sono passati da quando i quindici Paesi dell'Unione Europea hanno deciso di permettere ai loro ministri di governo di recarsi a Teheran, togliendo un embargo messo a suo tempo in segno di solidarietà con la Germania per un attentato terroristico in una discoteca di Berlino. La visita di Dini è dunque quanto mai sollecita, ma in regola con i vincoli stabiliti in sede europea. Non tutti i Paesi interpretano con lo stesso rigore questi vincoli e ne abbiamo avuto esempi anche recenti nella crisi irachena. Ma è giusto non consentire a se stessi ciò che non si approva negli altri.

Posto come una grande cerniera della regione più ricca e turbolenta del mondo, tra la Turchia, le Repubbliche caucasiche e quelle di Asia Centrale, il Mar Caspio, l'Afghanistan, il Pakistan, il Golfo Persico e l'Iraq, l'Iran, con i suoi quasi 70 milioni di abitanti, è un Paese troppo grande per essere ignorato e con troppo vaste risorse per essere piegato.

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 9 QUARTA COLONNA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«Teheran non ha commesso peccati di terrorismo»

di **Maurizio Molinari** A PAGINA 9

Il leader replica a Berlusconi. A Verona il figlio di Di Bella

Fini: le riforme o lo sfascio

«Ma An non è contro i magistrati»

VERONA. Il compito del centrodestra non è quello di lottare contro il comunismo, ma di fare opposizione a chi governa il Paese: lo sostiene Gianfranco Fini, tirando le somme della conferenza programmatica di An. In Italia, dice l'ex delfino di Almirante, l'anticomunismo non ha più significato. E traccia la nuova strada: riforme, o sarà lo sfascio. Ma l'analisi di Gianfranco Fini non piace agli alleati di An, né agli attuali, né a quelli potenziali. Forza Italia ribadisce la linea enunciata sabato a Verona da Silvio Berlusconi, quando ha distribuito il «Libro nero del comunismo»; e l'ex presidente della Repubblica Cossiga loda il «coraggio» del leader del Polo per questa presa di posizione. Nella platea della conferenza di An, a Verona, ieri, era presente anche il figlio del professor Di Bella: «Stanno cercando di bloccare la terapia e la possibilità di praticare la cura anticancro - ha detto -. Sono qui per ringraziare tutti dell'appoggio».

Ceccarelli, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

IL NODO GIUSTIZIA

«Evitato l'imbarazzo di un voto incerto»

VERONA. Sul problema-giustizia la Conferenza di An (nella foto, Fini) non si è pronunciata. Sulla separazione delle carriere dei magistrati, come dice Buontempo, «si è evitato l'imbarazzo di un voto incerto». **Martinotti** A PAG. 3

TRA RICATTO E CONFRONTO

ABBIAMO alle spalle una settimana politica turbolenta come poche. Nelle polemiche giornalistiche e nei rituali congressuali è stata una settimana di grandi strattoni ideologici e di quel che resta delle ideologie.

Hanno cominciato l'esplosiva intervista di Gherardo Colombo e la serie di reazioni da essa innescate, che hanno imposto un tormentato riaggiustamento di posizioni nel pds sul tema giustizia e politica. Ne ha approfittato Alleanza nazionale per accentuare la sua immagine di nuova destra moderna post-ideologica.

Naturalmente con un limite: non può appaltare la sua «memoria storica» all'anticomunismo del solo Berlusconi. Ma non sappiamo ancora se dal rinnovato «asse» tra An e Forza Italia scaturirà un centro-destra in grado di arginare idealmente e politicamente l'iniziativa di Cossiga.

Intanto si è fatto vivo anche Romano Prodi che, scartando l'ipotesi di elezioni anticipate, ha sentito la necessità di ricordare la dimensione politica del suo governo, troppo spesso assorbito nel puro pragmatismo economico. La parola d'ordine politica di Prodi è «stabilità», con il sottinteso invito a non stravolgere o rinnegare le propo-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Spd al 48,5% in Bassa Sassonia

Schroeder vince Sarà l'anti-Kohl

BONN. Trionfa Gerhard Schroeder (nella foto con la moglie) nel voto in Bassa Sassonia. Dopo una vittoria tanto netta e inattesa almeno in queste dimensioni (oltre 4 punti in più rispetto al 1994, dal 44,3 al 48,5% secondo le proiezioni di ieri sera) sarà lui a sfidare Helmut Kohl alle elezioni nazionali del 27 di settembre. «Gerhard Schroeder sarà il nostro candidato», ha annunciato mezz'ora dopo la chiusura dei seggi uno dei massimi dirigenti Spd.

Novazio con un commento di **Aldo Rizzo** A PAG. 7

LUIS SEPULVEDA

Pinochet, l'ultimo travestimento

SANTIAGO DEL CILE. L'11 marzo, Pinochet (foto) sarà nominato senatore a vita. E' l'ultimo dei travestimenti del dittatore, che ha indossato di volta in volta i panni del torturatore, del «salvatore della patria», del ricattatore. Oggi il «modello cileno» impone «che il satrapo si trasformi in tribuno». Le sue «imprese» sono ripercorse dallo scrittore Luis Sepúlveda, secondo il quale «le ferite del passato difficilmente si chiuderanno». A PAG. 15

Il Comu attacca Burlando: s'è iscritto al partito del rigore. A Bologna un Eurostar trancia i cavi

Ferrovie inflessibili, altri 2 licenziati

Linea dura anche a Firenze contro bigliettai infedeli

ROMA. Due impiegati della biglietteria della stazione Santa Maria Novella a Firenze sono stati licenziati per irregolarità nei rimborsi dei biglietti non utilizzati o dei treni in ritardo. Salgono così a cinque i dipendenti delle Ferrovie colpiti dal provvedimento. In questo caso però i sindacati sembrano più cauti nelle reazioni e aspettano, per parlare, di sapere se si tratti di dolo o di errore. Le verifiche sulle presunte irregolarità erano in corso da alcune settimane, su richiesta della sede centrale delle Fs. La risposta a questa linea dura, difesa dal ministro dei Trasporti Burlando e duramente contestata dai sindacati, dalla Sinistra democratica e da Rifondazione comunista, sarà lo sciopero dei treni, confermato per il prossimo 11 marzo. Per Savio Galvani, responsabile del Coordinamento macchinisti uniti, «le sanzioni applicate nei casi degli incidenti sono sproporzionate».

Amabile A PAG. 11

Aznar offre il perdono all'Eta

Dal premier appello ai terroristi baschi «Avete perso, ora deponete le armi»

di **Gian Antonio Orighi** A PAGINA 8

William: non sarò re d'Inghilterra

Rivelazioni-choc sul principino, 15 anni «Detesta la monarchia: crea infelicità»

di **Fabio Galvano** A PAGINA 8

Due giovani atleti morti in gara

Maratoneta ucciso da infarto a Ostia Palermo: 16 anni, fulminato sul campo

SERVIZIO A PAGINA 34

OGGI

di Guido Ceronetti

Uno dei saggi di allora venne a trovare Antonio, il giusto, e gli domandò:

«Padre, come potete essere così felice, mentre siete privo della consolazione che danno i libri?».

Antonio rispose:

«Il mio libro, o filosofo, è la natura degli esseri, e quando voglio leggere le parole di Dio, questo libro è sempre davanti a me».

Da *Uomini e animali visti dai Padri della Chiesa*, a cura di Enzo Bianchi, edizioni Qiqajon 1997

POLEMICHE PER UN FILM

QUANTO SEI BRUTTA ROMA

S', l'ho fatto. Sono entrato al cinema Cola di Rienzo incuriosito dalla folla che aspettava l'orario di apertura, e ho visto in desolata solitudine «Simpatici e antipatici». Non voglio lusingare gli autori, Christian De Sica e i fratelli Vanzina: il film è secondo me più che brutto. E' imbarazzante, ma è innegabile che fuori ci fosse la fila. E non soltanto a Roma.

C'era la fila perché il cast è certificato dalla televisione e promette di divertire senza ricorrere a sfumature e mezze misure, ma tentando vanamente di mettere in scena un oggetto bisunto: il generone romano.

Premessa: io sono romano e ho alle spalle madri e nonne romane che nella loro tenera follia romano-centrica citavano il poeta che intimidiva un forestiero: «Come? Nun sei romano? E nun te ne vergogni? Armeno, dillo piano».

Oggi siamo a quanto pare noi romani a doverci vergognare della nostra città, del nostro italiano (non esiste un vero dialetto ma solo variazioni), insomma della nostra identità. Se il fascismo aveva imposto la moda di enfatizzare Roma in modo retorico e idiota, oggi è doveroso insultare questa città e i suoi abitanti come se fosse la sentina dei propri vizi, anziché di quella di tutti gli italiani. In questo senso un film come questo è perfettamente allineato nel conformismo del momento: descrive una Roma finta, ma utile per alloggiarvi alcune maschere degli scandali e delle indecenze che vanno, storicamente, dai tempi di Craxi a quelli illustrati dalla Ariosto.

Di romano viene proposto uno scampolo prefabbricato del «generone romano». Ma il film manca il suo bersaglio e finisce col contentarsi di una galleria di creature da avanspettacolo che fanno ridere quel genere di pubblico che esplode solo di fronte ad allusioni scatologiche e alla parolaccia semplice, esplicita, banale.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Tel Aviv: segregati dalla nascita e cresciuti in purezza assoluta

La fattoria dei sacerdoti

TEL AVIV

NON ha un attimo di respiro il rabbino David Yossef Elboim da quando ha avviato un progetto che rischia di rivoluzionare la vita del popolo ebraico: in un insediamento «segreto» di zeloti, nel deserto della Giudea, sta per inaugurare la «Fattoria per l'allevamento di sacerdoti», la prima da duemila anni a questa parte. «Uno dei bambini - dice - diventerà il Grande Sacerdote di Israele, potrà un giorno celebrare sacrifici nel nuovo Tempio di Gerusalemme». «Per oltre mille anni - ricorda -, a purificare il popolo ebraico bastò la cenere di una giovenca rossa arsa assieme a rami di cedro...»

Nella sua visione turbinosa della Storia, la «Fattoria dei Sacerdoti» («Cohanim», in ebraico), la giovenca e il Tempio sono uniti da un filo logico. Per compiere i sacrifici, i Sacerdoti si purificavano con abluzioni e con l'aspersione di pochi grani di cenere della giovenca. Con la distruzione del Tempio di Gerusalemme (70 d.C.) i «Cohanim» non poterono più scrollarsi di dosso l'impurità dovuta al contatto sia pure occasionale con i morti.

Questa era la situazione fino al marzo '97 quando in una fattoria presso Haifa la nascita di una giovenca rossa ha scatenato le speranze dei messianici di riprendere i sacrifici. «Solo che non disponevamo di sacerdoti del tutto puri» nota costernato Elboim, che a questo punto ha ideato la «Fattoria» in cui gli aspiranti sacerdoti vengano cresciuti fin dalla nascita in condizioni di purezza assoluta. Cinque coppie di ortodossi - tutti di nome «Cohen» - gli hanno già offerto i loro figli. Fino a 13 anni, questi «cadetti» vivranno segregati in un cortile sopraelevato (perché i piedi non siano contaminati dall'impurità della terra), mangeranno solo in piatti sterilizzati.

Il rabbino Elboim non pensa che sia ingiusto strappare dieci bambini alle loro famiglie. «Questa è la nostra missione storica», afferma.

Aldo Baquis

Dopo aver sterminato la famiglia il pensionato si era sparato alla tempia

Torino, è morto il padre assassino

Il figlio superstite concede l'espianto degli organi

TORINO. Vito Antonio Carriere, il pensionato che venerdì ha ucciso la moglie e tre dei quattro figli, è morto. Clinicamente morto. L'elettroencefalogramma rivela che per lui ormai non c'è più nulla da fare: sul monitor, la linea è piatta dalle 15,30 di ieri. Francesco, l'unico figlio sopravvissuto alla strage di via Andorno 30, ieri sera si è presentato in ospedale per autorizzare l'espianto degli organi. L'intervento potrebbe essere eseguito già questa mattina.

Armand-Pilon e Poletto IN CRONACA

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI CASA
ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDITA'
FORUS

Specchio
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

RAISAT.
LA TIVÙ DIGITALE MOLTIPLICATA PER TE.

VERONA

Bacchettate ad An: «Dimenticare mi sembra cosa giusta. Seppellire, no, perché la storia si ribella»

Cossiga: ma il Polo è morto a Verona

«Sono nati un centro e una destra. O, forse, due centri»

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' in gran forma Francesco Cossiga, di ritorno dal congresso di An a Verona. Ironizza su Romano Prodi che smentisce a questo giornale di pensare ad elezioni anticipate. E poi è contento perché è convinto che quel congresso «ha segnato la fine del Polo, inteso come un soggetto superiore che comprendeva entrambi ed ha segnato la nascita del centro e della destra. O, forse, di due centri». Perché a Cossiga sembra che Fini intenda spostarsi rapidamente al centro.

E, siccome, in quell'area ci vuole stare anche Cossiga con la sua neonata Udr, ecco che arrivano «picconatine» sia per Fini che per Berlusconi, i concorrenti nello stesso campo.

Fini dà per scontato il distacco di An dalle radici fasciste del vecchio Msi? Ed ecco l'ex capo dello Stato lo invita, invece, a «fare, magari in silenzio, i suoi conti con la sua storia, recuperando quello che di positivo c'è. Che si tenti di dimenticare mi sembra cosa giusta. Che si tenti di seppellire, no, perché la storia si ribella violentemente».

Berlusconi lamenta che l'Udr prende pezzi da Forza Italia? «Io non prendo pezzi da nessuno - risponde Cossiga -. Se la gente viene da me, l'accetto come il Cavaliere ha accettato democristiani, repubblicani, liberali, socialisti... Tutto quel variegato mondo che ha costituito Forza Italia quando questo partito esisteva solo negli studi di ricerche di Berlusconi».

Insomma, noi ex dc - dice di fatto Cossiga - ci riprendiamo quello che era nostro. Cioè, la corona di alleati che governarono l'Italia per decenni al fianco dello scudocrociato.

Una variegata rappresentanza di quegli antichi compagni di strada si è riunita ieri in un albergo romano per dare solidarietà, con la propria presenza, ad un nuovo partitino che sta nascendo per confluire immediatamente nella Udr cossighiana. Si tratta della «Unità repubblicana», la formazione ideata e guidata dall'ex capo («gran maestro») della massoneria italiana, Armando Corona.

Attorno al massone Corona e a Francesco Cossiga, presente anche lui, sono convenuti tanti vecchi nomi della politica italiana: gli ex dirigenti del pri, Paolo Ungari, Antonio Del Pennino e Guglielmo Castagnetti; del psi Gianni de Michelis e Fabrizio Cicchitto, del pli Egidio Sterpa e Luigi Compagna. E anche tantissimi ex democristiani, approdati all'Udr dopo aver percorso strade diverse: Enzo Scotti, Mario Segni, Rocco Buttiglione, Clemente Mastella, Angelo Sanza, Bruno Tabacci, Diego Masi. Ha voluto essere presente alla nascita della formazione di Corona anche l'ex direttore del «Messaggero», Mario Pendinelli.

C'era anche un dirigente storico del Msi romano, Giulio Caradonna: «Sono qui - ha spiegato - come rappresentante del mio movimento, Destra nazionale, per ascoltare. Ho ascoltato Cossiga e penso che sia possibile anche una nostra adesione, in quanto l'Udr vuole essere una federazione, per rappresentare la destra di questo movimento».

E' stato lo stesso Cossiga a parlare, dal palco, del carattere federativo del suo partito, assicurando che nessuno dovrà rinunciare alla propria identità. Parole particolarmente affettuose Cossiga ha riservato agli ospiti repubblicani che seguono Corona, sul cui sostegno ha sempre fatto affidamento, ha detto. Non c'era, però, Giorgio la Malfa («la cui amicizia ho ereditato dal padre»), ultimo segretario del pri e figlio di Ugo. Cossiga se ne è rammaricato.

Sempre dal palco, Cossiga ha ricordato qual è l'altra «fede» di Armando Corona (quella massonica), spiegando che, da cattolico, riconosce che la massoneria «è stata la religione laica di gran parte del Risorgimento». Un applauso corale e caloroso dei presenti ha salutato questo omaggio.

E, proseguendo a parlare di massoneria, Cossiga ha ricordato la sua amicizia col repubblicano Randolfo Pacciardi (il primo a parlare in Italia di Repubblica presidenziale, ndr), che quando era giovanissimo conobbe ad una cerimonia alla Maddalena in onore di Garibaldi, «che era anche un grande incontro della massoneria italiana».

Berlusconi e Fini non hanno replicato nulla. Casini, il segretario del Ccd, rimasto col Polo, ha spiegato che le «picconate» di Cossiga contano poco, contano solo «nel Palazzo».

IL PALAZZO

Il passato che non passa

SINGOLARI (e interessanti) incontri sugli spalti del Palasport di Verona. Il pacco di giornali d'ordinanza e un bel cappello di feltro nero sopra. Massimo Pini, già editore della SugarCo, il più craxiano nella cerchia dei craxiani di ieri e di oggi, segue, sorride, sbadiglia, applaude, commenta in diretta la replica del presidente.

«Qui - spiega comprensivo - Fini deve concedere qualcosa alla base». Oppure chiosa, da intenditore: «Qui si sente l'influenza di Tatarella». La parte sulla giustizia e Berlusconi la traduce così: «Fini sta dicendo che gli risolve lui il problema con i giudici». Breve e dubbioso intermezzo professionale sul Cavaliere che ieri l'altro ha distribuito il «*Libro nero*»: «Ma l'ha dato gratis o l'ha venduto?». Smorfia di editore deluso: «Un libro non si regala mai: o si vende o si ruba». Questione Udr: «Va a finire che ci mettiamo d'accordo con Cossiga».

E ridacchia, questo irriducibile craxiano che fa parte del consiglio di direzione di tutte e due le riviste di corrente di An (la tatarelliana *Millennio* e la sociale *Area*) quando Fini sembra che minacci ispezioni in periferia. Oppure quando polemizza con Franchi, Fuccillo e Lerner: «In fondo è carino, questo rispondere solo ai giornalisti. I vecchi politici ci tenevano a mostrare il massimo disprezzo». Si permette pure il lusso di una garbata presa in giro sul più trito e ritrito luogo comune della retorica congressuale, l'appello a conquistare i giovani: «Ma quali giovani, qui bisogna prendere i vecchi che in Italia sono tanti...».

Della diaspora socialista è quello che è arrivato più lontano. Guarda la platea e ci vede «un po' dello spirito delle nostre idee, qualche germe di socialdemocrazia». Osserva le donne di An (alcune leopardate): «Sono molto meglio del puttanaio che si trovava nei nostri congressi». Dice: «La sinistra avventuriera rischia di portare l'Italia alla catastrofe. Solo questi qui possono salvare la situazione».

Alla fine, quando Fini ha finito e sta per partire l'inno, pure lui, amico di Toni Negri («L'avevo consigliato di non costituirsi») e autore di una corrosiva storia anti-prodiana dell'Iri (sta per uscire, intitolata *I boiardi*) si alza in piedi per partecipare - sia pure a distanza, rispettato ma solo, scettico eppure irrequieto - al momento di maggiore intensità emotiva.

Di tutti i partecipanti alla conferenza programmatica di An, Pini è paradossalmente il più libero da complessi d'inferiorità e remore di natura storico-ideologica: «Ho sempre detto che il fascismo è un tronco del socialismo e che Craxi a suo modo era un successore del capoccione. Ma ha fatto lo stesso errore di Mussolini: cedere alle sirene dell'*establishment*. L'uno ha ceduto al regime; con tutta la classe dirigente della Prima Repubblica, Bettino ha ceduto a Maastricht e al capitalismo cosmopolita senza capire che era la sua fine».

Lo sente spesso e lo va a trovare ad Hammamet, vorrebbe fargli scrivere le memorie. Ma si rende conto che An, sua nuova famiglia politica, è potuta crescere grazie all'uccisione della vecchia. Alcuni socialisti residuali l'accusano ora di essere sempre stato «un proto-fascista». E' in contatto con Ciarrapico, che pure non l'ha aiutato dichiarando: «E' sempre stato dei nostri». Frequenta donna Assunta Almirante, rintraccia in Tatarella la capacità di sintesi di Bettino. Apprezza anche Alemanno: «Uno che sta al chiodo dalla mattina alla sera». E aggiunge: «Altro che Martelli». A ciascuno, dunque, il suo passato che non passa.

Filippo Ceccarelli

«Io non prendo pezzi da nessuno. Se la gente viene da me, l'accetto come il Cavaliere ha accettato socialisti, liberali, repubblicani, democristiani...»

Qui accanto l'esponente di Forza Italia Franco Frattini; a destra il capo dell'udr Francesco Cossiga con De Michelis, Cicchitto e Sanza all'assemblea dei repubblicani

INTERVISTA

IL «COLONNELLO» DI BERLUSCONI

Frattini: Fini sta flirtando col pds e l'ex picconatore

ROMA

FINI accusa, «se la Bicamerale salta sul tema della giustizia faremo contento Gherardo Colombo», e Berlusconi non risponde. Per lui, ieri pomeriggio, parlavano i colonnelli. Tra questi, Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti, uomo-ponte nei rapporti con la Lega, e uno dei quattro moschettieri, con Giorgio Rebuffa, Peppino Calderisi e Paolo Bonaiuti, ai quali il Cavaliere affida le sue reprimende.

Che cosa vi ha irritato tanto, onorevole Frattini, che Fini dichiarasse «in Italia il comunismo non c'è», mentre Berlusconi distribuiva saggi anticomunisti in platea, o che Fini flirti con Cossiga?

«Noi non ci siamo irritati, ma Fini imposta il congresso all'insegna della morte delle ideologie, e della cancellazione del passato, e poi cerca reciproca legittimazione con il pds. Insomma, Forza Italia non può più essere scavalcata da questo asse. Non si può chiedere all'unica, vera forza post-ideologica che c'è in Italia di rincorrere le posizioni degli altri. Fini deve smetterla di giocare in campo altrui».

Altro che irritato, Frattini: lei è arrabbiatissimo...

«Bé, Fini flirta con Cossiga da un lato, con D'Alema dall'altro. Secondo lei, chi ne fa le spese? Noi di Forza Italia».

Quindi lei legge la frase di Fini alla rovescia: in Italia il comunismo non c'è, sì può benissimo fare da sponda al pds. Ma non era Berlusconi, quello dell'accordo con D'Alema?

«Insomma, il libro nero del comunismo che Berlusconi ha regalato al congresso di an dimostra cos'è stato il comunismo in questo secolo. Non è che questo impedisca a Forza Italia di parlare con D'Alema, questo mai, ma da qui a dire che siccome le ideologie non ci sono più noi ci possiamo tranquillamente legittimare in barba all'unico, vero partito di programma, e che si chiama Forza Italia...».

Però su una cosa Fini ha ragione: se salta la Bicamerale, si fa il gioco del partito dei giudici...

«Su questo non c'è dubbio. Ma io ho la preoccupazione che quell'uscita di Gherardo Colombo avesse una finalità astuta: mettere il pds e la sinistra, che lo hanno pure attaccato, nella condizione di dover irrigidire il tavolo della Bicamerale, proprio per non essere il partito dei ricattati».

E' un ragionamento un po' involuto...

«E' semplice: i fondi rossi non sono ancora venuti fuori. E secondo me Colombo spera che D'Alema, per dimostrare di non essere ricattato, irrigidisca la sua posizione sulla giustizia. Se la irrigidisce, rischia di rompere l'accordo con Berlusconi, con l'opposizione, e così Colombo ottiene il suo scopo: la riforma della giustizia non si fa».

Ma è Forza Italia, e Berlusconi, che alzano il prezzo delle riforme, mettendole a rischio: a Verona hanno chiesto non il semipresidenzialismo, ma il presidenzialismo, e la separazione non delle funzioni, ma delle carriere dei magistrati...

«La riforma costituzionale deve essere un pacchetto completo, perché il referendum confermativo è unico. Comunque è vero, Fini è più ottimista di Berlusconi sul risultato delle riforme. Ma il problema è questo: noi siamo un partito che ha dei punti fermi, noti ormai a tutti. Quando Berlusconi li ribadisce, ribadisce di volere il federalismo, il presidenzialismo, la sussidiarietà e la terzietà del giudice, dice cose che si sapevano dalla prima riunione della Bicamerale».

Cosa teme Berlusconi?

«Che si arrivi con una riforma pasticciata al voto dei cittadini. Se il referendum bocciasse la riforma firmata da Berlusconi, Fini e D'Alema, è chiaro che i rispettivi elettorati chiederebbero la testa di Berlusconi, Fini e D'Alema. E Berlusconi alla sua testa ci tiene».

A che punto sono le trattative con la Lega?

«Il dialogo con la Lega avrà la sua prova del nove a fine marzo, quando in aula arriveranno i nostri emendamenti sulle autonomie speciali, sulle quali anche Fini a Verona ha fatto grandi aperture. Sono fiducioso che, con il consenso della Lega, potremmo portare a casa il risultato, sia pure di stretta misura».

Cosa vi chiede la Lega in cambio?

«La Lega ci chiede di credere nel federalismo, e risponde sempre con un "si vedrà". Bisognerà mettere alla prova questo dialogo con la Lega nelle prossime amministrative di maggio».

Antonella Rampino

DOVE VOLA LA COCCINELLA

Fini: 40 applausi in 60 minuti E Mastella si paragona a Silone

INTERNET TRA NOSTALGIA E RIMPIANTO. «Addio, non vi auguro buona fortuna. Conservo le mie tessere del msi». E' uno dei passaggi del dibattito via Internet che si è svolto sul sito di An, a poche ore dalle conclusioni di Fini. Chi parla è «Piccolo Orso», convinto che il fascismo «andava aggiornato» e che An sia diventato «come il pli: inutile ed ottocentesco». Non tutti, a scorrere la chat line di An, ne sono convinti. Per «Vimon», ad esempio, «il fascismo è finito».

FINI: «BICAMERALE NON SALTI...» E SALTA LA LUCE. Breve fuori programma durante la conferenza stampa di Gianfranco Fini. Proprio nel momento in cui il leader di An pronunciava le parole «se salta la Bicamerale...», è saltata improvvisamente la luce. Fini non si è perso d'animo e ha proseguito con una battuta alludendo al pm Colombo: «Questo è un nemico delle riforme che si è appoggiato all'interruttore».

«NON E' NECESSARIO CAMBIARE IL SIMBOLO». Fini non ritiene necessario cambiare il simbolo del partito, e comunque, ha ricordato il leader di An, spetta al congresso decidere in merito.

PER IL CAPO 40 APPLAUSI IN 60 MINUTI. Una media da record. Nel corso della sua relazione finale durata un'ora, Gianfranco Fini è stato interrotto dalla platea del palasport ben 40 volte. Solo uno il passo falso nel feeling tra Fini e la platea, quando nega che si possa fare politica basandosi sull'anticomunismo.

MASTELLA: D'ALEMA M'INSULTA COME IL PCI CON SILONE. Mastella, leader del Cdr, non ha per niente gradito il termine «ciucci» utilizzato da D'Alema per indicarlo insieme a Tatarella: «D'Alema m'insulta come fece il pci con Silone».

FINI PARAGONATO A REAGAN. Dopo essere stato definito da Cossiga il Tony Blair della destra italiana, Fini ha incassato ieri mattina un altro apprezzamento: Bill Young, presidente della Commissione Sicurezza Nazionale del Congresso Usa, repubblicano, ha detto di aver ravvisato nel discorso del Fini toni simili «a quelli di Reagan».

Il presidente del Ccd Clemente Mastella

VOLANTINI ANTI-ISRAELE, UN FALSO. Volantini anti-israeliani a Verona, manifesti murali contro gli Usa, tutti a firma «Azione Giovane», ma i giovani di An smentiscono.

TRENO-DISCOTECA CONTRO LE STRAGI. Un treno-discoteca da Verona a Riccione contro le stragi del sabato sera: è il progetto realizzato dall'associazione E.W.A. e annunciato da alcuni giovani delegati di An.

Niente intervento in ebraico

Deluso Perlasca: «clima pesante» «Passo indietro rispetto a Fiuggi»

VERONA. Archiviato l'anticomunismo (essendo venuto meno, o quasi, il comunismo) Fini e An non riescono a liberarsi dei fantasmi dell'antisemitismo e nella luccicante conferenza di Verona il neo partito della destra italiana incappa in un incidente che probabilmente allontana ancora il viaggio del leader in Israele. Fini ha detto no al professor Gerardo Bovenzi del centro studi «Giorgio Perlasca» che avrebbe dovuto intervenire in ebraico alla conferenza. Probabilmente temendo qualche reazione imbarazzante o un gelido silenzio.

Ne nasce un caso che Bovenzi, Franco Perlasca (figlio di Giorgio, il commerciante padovano che nell'inverno del '44 salvò cinquemila ebrei da deportazione e sterminio) ed Enzo Palmesano (autore dell'emendamento di condanna dell'antisemitismo che pure venne approvato a Fiuggi) denunciano con toni molto forti: «Da Fini abbiamo avuto un veto assurdo e incomprensibile. Il clima in An si fa pesante».

Come risponde Fini? «A Perlasca - ha detto il leader - ho risposto che nella replica avrei detto io qualcosa. L'ho fatto. Non c'era necessità di ribadire ciò che è già noto». E i rapporti con gli israeliani, presenti a Verona con una delegazione del partito di estrema destra Likud? «Non parlo mai in pubblico di colloqui privati».

Ma che ha detto, «in replica», Fini? Recuperando il valore della «memoria» che mancava dalla relazione di venerdì («Il passato è passato, la memoria no»), ha ricordato i «tanti cittadini italiani deportati solo perché ebrei e i tanti italiani infoibati». Uno dietro l'altro, con uno scarto di tempo minimo, non sufficiente per apprezzare la differente reazione della sala: tiepido applauso per gli «ebrei», boato di battimani per gli «infoibati». Perlasca ha commentato la *performance* con un «allucinante». «Speravo in qualcosa di diverso e di più. Se stava zitto era meglio. E' stato un passo indietro rispetto a Fiuggi. Sono convinto della buona fede di Fini, ma in An manca ancora la sensibilità per ragionare».

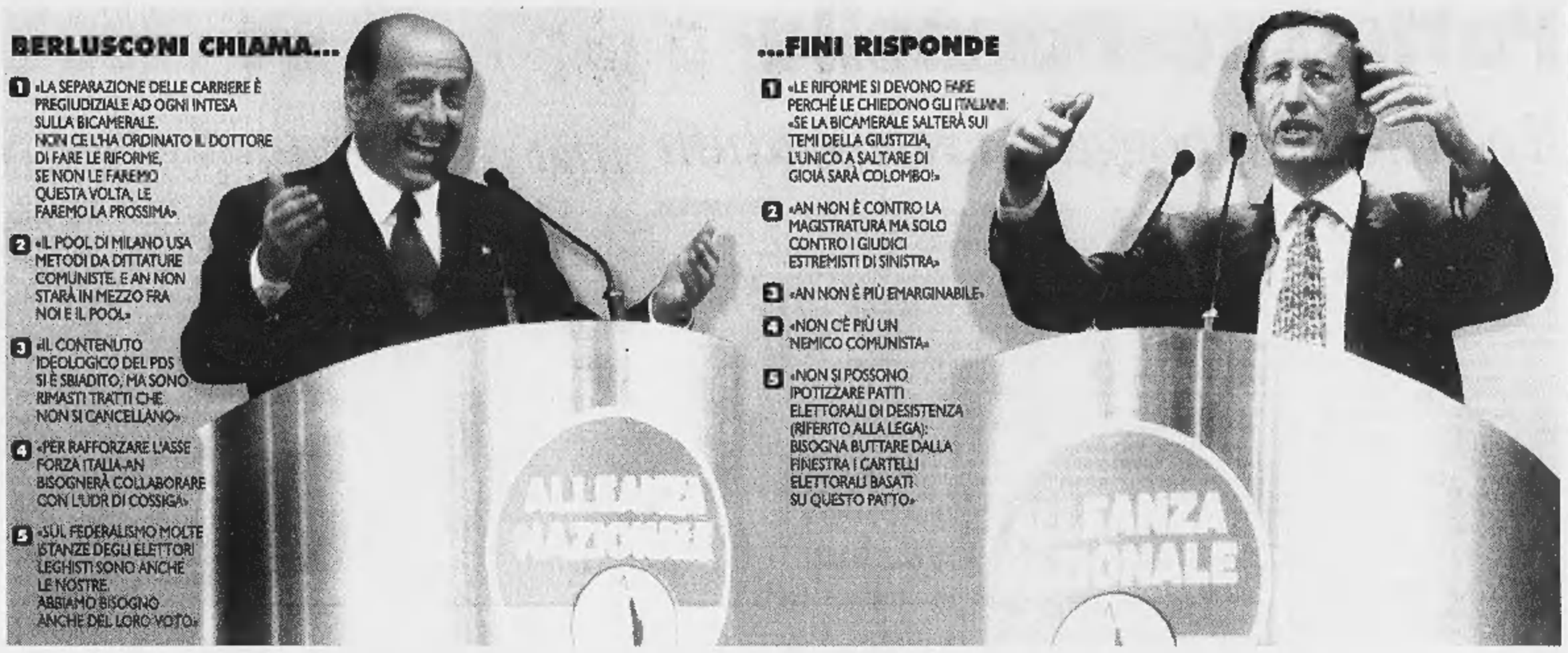
[c. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Selle srl, v. C. Pavesi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecrair, 15-17 Rue de Cairo, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.511
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1927
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 1 Marzo 1998
è stata di 638.372 copie

«Se la Bicamerale morirà, l'unico a gioirne sarà il giudice Colombo»

«In Italia il nemico comunista da combattere non c'è più»

Il presidente chiude la convention di Verona puntualizzando l'intervento del leader del Polo



Fini: An non è contro la magistratura

Replica a Berlusconi: Le riforme? Le vogliono gli italiani

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' vero che le riforme non ce le ha ordinate il dottore, le riforme ce le chiedono gli italiani...». Gianfranco Fini non ha gradito il tono con cui Silvio Berlusconi gli ha imposto la pregiudiziale sulla magistratura. E, anche se deve prendere atto che una larga fascia del suo partito guarda con favore alla separazione delle carriere, replica a muso duro: «Se la Bicamerale muore sui temi della giustizia - dice - l'unico a fare salti di gioia sarà Colombo. E con lui li faranno anche quelli che non nascondono la loro avversione per le riforme: Cossiga, Segni, Bossi, Bertinotti...».

Alla conferenza di Verona lo show di Berlusconi è passato da un giorno, e il leader di An torna sul palco per mettere i puntini sulle i. Non frena, ma precisa. Insiste sul volto «programmatico», ma sente il bisogno di recuperare i «valori», l'«anima», la «memoria» del partito.

La posizione sulle riforme è netta: «Noi andiamo avanti perché non è serio ripetere che siamo a un passo dal traguardo e poi non costruire nulla - avverte -. Faremmo il gioco di chi vuole lo sfascio. Le elezioni? Noi non abbiamo paura delle urne, ma un fallimento delle riforme non ci porterebbe al voto: arrivare alle urne è difficile, ci vuole tempo. L'unico risultato sicuro sarebbe una crisi di rigetto contro la politica».

Resta l'aut aut del Cavaliere, che sabato aveva chiamato a raccolta le truppe di An per la sua guerra infinita alle toghe: «Berlusconi ha ragione quando dice che noi saremo al suo fianco - annuncia - perché Alleanza nazionale è contro il partito dei giudici. Ma non è contro la magistratura, che oggi deve fare i conti con una minoranza di estremisti di sinistra, ma che nella sua gran parte lavora con senso dello Stato per garantire la giustizia».

Nonostante i distinguo, però, la fiducia nell'accordo rimane. «Il lavoro da fare è molto impegnativo - spiega Fini - e non esiste una ricetta sicura. Se l'obiettivo è quello di non fare le riforme, allora si possono trovare mille appigli cui attaccarsi. Ma se invece si vogliono fare, allora si devono approfondire i punti di contrasto. Alla fine, un'intesa si trova...».

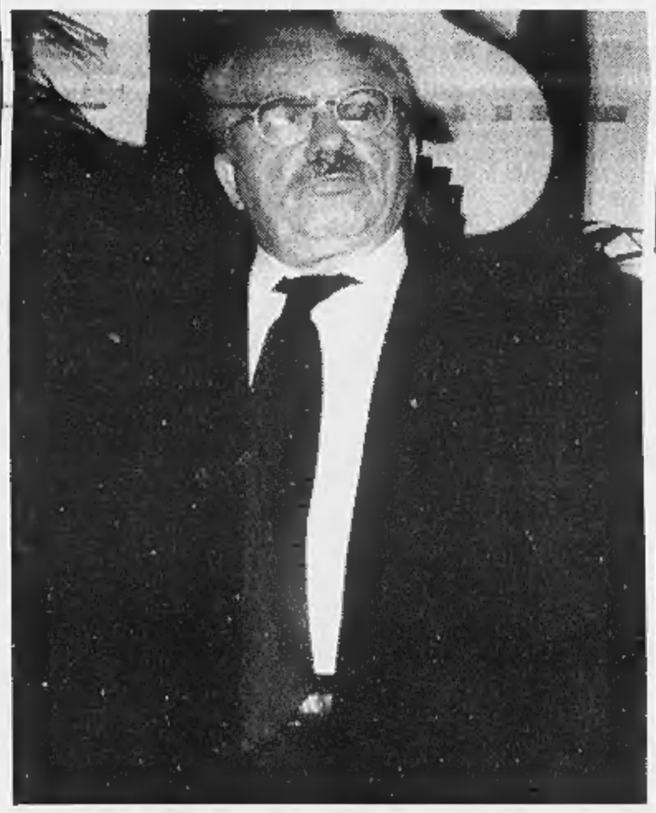
Nel complesso, la replica con cui Fini chiude il congresso è una forte affermazione di identità: «Un grande partito deve essere capace di avere una sua originalità - dice -. Chi pensava di trovare un'Alleanza nazionale addestrata e addomesticata sarà rimasto deluso, ma noi non siamo una carta assorbente che raccoglie tutto quello che gli altri buttano». Anche qui non sono mancate le risposte agli alleati di oggi e a quelli che potrebbero esserlo domani.

Alla sfuriata anti-comunista di Berlusconi, con tanto di libri distribuiti ai delegati, Fini replica recuperando i temi dei «valori» e della «memoria». E gli applausi che gli arrivano dalla platea sono forse più intensi di quelli che avrebbe voluto. «L'anticomunismo è parte della nostra anima - dice - perché il passato è passato, ma la memoria no. Noi siamo anticomunisti quando esprimiamo la nostra solidarietà ai popoli che lottano contro la dittature, che oggi hanno un solo colore. Ma in Italia non c'è un nemico comunista contro cui scagliarsi. C'è una coalizione di sinistra, anzi di sinistra-centro, che al limite conserva qualche cascame di quello che fu il comunismo. Noi possiamo definirci in molti modi: antistatalisti, antiegalitaristi, antimaterialisti, antinternazionalisti, anticlassisti... Ma anticomunisti no, perché in Italia non c'è il comunismo».

L'accenno all'anima e alla memoria accende la platea, e la reazione si fa addirittura imbarazzante quando Fini ricorda insieme «i cittadini italiani deportati solo perché ebrei» (e non lo aveva mai fatto) e «i cittadini italiani infoibati». Molti delegati si alzano in piedi, l'applauso è lunghissimo, spunta persino qualche tricolore. «Va bene, va bene - taglia corto Fini -. Ma non c'è contrasto con quello che ho detto venerdì...».

Con l'Udr, Fini alterna buffetti e carezze. Dice che nel «bipolarismo maturo» che uscirà dalle riforme non ci sarà posto per i «trasformismi eccessivi», per «chi dice "datemi i voti" e poi non spiega con chi vuole allearsi», per i «cartelli elettorali e i patti di desistenza». Con Buttiglione - contestato a Fiuggi, fischiato in contumacia ieri - il leader di An è quasi irridente: «Quando si tratta di prendere fischi - dice - il professore dimostra una sua continuità nella trasparenza...». Ma per l'ex Presidente la porta rimane aperta, a patto - spiega Fini - che si tratti di un «accordo programmatico» con tutto il centro destra: «Ci saranno due contraenti, il Polo unito da una parte e l'Udr dall'altra. Perché adesso An non è più emarginabile: non è un'appendice, ma una forza matura per governare. Da domani, la sinistra e la Lega dovranno fare i conti con noi, perché noi usciamo di qui consapevoli di essere una parte fondamentale e determinante del Polo».

Guido Tiberga



Teodoro Buontempo, leader dell'ala nostalgico-populista di Alleanza nazionale

RETROSCENA

IL DUELLO SULLE TOGHE

Giustizia, cade nel vuoto l'appello del Cavaliere

I giuristi del partito erano d'accordo Ma all'ultimo Fini evita il voto

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque minuti dopo che Gianfranco Fini aveva finito di parlare, gli operai hanno cominciato a smontare gli scenari azzurri del palasport consegnando la conferenza di Alleanza nazionale alla «memoria» e rimuovendo insieme l'imbarazzo che per quasi tutti i tre giorni è corso sotto la pelle del partito: con i magistrati o contro i magistrati? Separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici (come vuole Berlusconi) o distinzione delle funzioni (secondo la linea espressa da Fini al congresso dei magistrati)? La commissione giustizia di An ha detto sì alla separazione. Il congresso non si sa, perché alla fine non si è votato. Ovazione per il leader e stop. Tutti a casa. «Si voterà - ci ha detto Ignazio La Russa scivolando via - al prossimo congresso».

Aspettando con fiducia ci sono almeno due testimoni ad assicurare che il mancato voto sulla giustizia è un vero «giallo». Uno è Teodoro Buontempo, leader dell'ala nostalgico-populista, tanto scettico sulla kermesse di Verona, quanto cattivo sul nuovo corso di An: «Una conferenza programmatica non poteva non chiudersi con un voto. Ma così non è stato. An ha scoperto l'utilità (per i vertici) del centralismo democratico». Quello che una volta era dei partiti comunisti. Ma il problema vero, dice Buontempo, è che «al di là dei trionfalismi assembleari, i vertici del partito sono consapevoli che nel corpo vivo di An esistono vasti dissensi». Anche sulla giustizia? «Certo. Non si è votato per evitare l'imbarazzo di un voto incerto».

Ma c'è un altro testimone, molto lontano da Buontempo, ed è l'avvocato e deputato palermitano Enzo Fragalà (che per la cronaca fu il primo a rivelare l'esistenza di una doppia vita del pentito Balduccio Di Maggio, quello del bacio di Totò Riina ad Andreotti) il quale dopo aver combattuto la sua battaglia «garantista» in commissione, se n'è andato poco prima del discorso di Fini assicurando però che sulla questione della giustizia si sarebbe votato.

Fragalà ci aveva spiegato che la posizione di Fini era cambiata rispetto a un mese fa, quando il leader era intervenuto al congresso dei magistrati. Come mai? «Perché per fortuna - ha spiegato Fragalà - la vita politica non è stagnante». E il sasso nello stagno lo aveva lanciato il pm milanese Gherardo Colombo con la sua ben nota intervista al *Corriere* sul «ricatto» che avrebbe condizionato le scelte della Bicamerale. «Un'intervista non improvvisata e non imprevista perché Colombo è la mente più lucida della magistratura integralista». Obiettivo? «Far saltare le riforme». La conclusione, secondo Fragalà, era che all'uscita politica di Colombo, Fini avrebbe risposto con una «registrazione» della posizione.

Il che, più o meno, è avvenuto. Ma solo più o meno. Venerdì, aprendo la conferenza di Verona, il leader aveva dato addosso a Colombo definito (sulla scia di D'Alema) un «estremista di sinistra». Trascinando nell'invettiva anche Di Pietro («inaggettivabile», come dire indefinibile) e in definitiva il pool di Milano. Era il segno del divorzio di An dal giustizialismo, a lungo corteggiato, specie quando Di Pietro non aveva ancora fatto la scelta di campo a favore dell'Ulivo.

Molte cose sono cambiate da allora anche nell'attitudine della gente che secondo i sondaggi di opinione fatti fare anche da An (ci ha detto Fragalà) la «gente non ne può più del protagonismo dei magistrati». Sabato Silvio Berlusconi è arrivato qui forte delle parole di Fini («Ha detto in pubblico quello che tante volte aveva detto a me in privato») e ha tentato la forzatura, invitando An a spostarsi nettamente sulla separazione delle carriere dei magistrati, questione diventata «pregiudiziale» al buon esito delle riforme.

E Fini, ieri mattina, ha scansato la trappola, rispondendo sostanzialmente no alla chiamata alle armi di Berlusconi: «An è contro il partito delle procure, contro gli estremisti di sinistra, non contro la magistratura». E ancora: «Se le riforme delle Bicamerale saltano sul tema della giustizia, l'unico ad esultare sarà Gherardo Colombo». Insomma: non ci stiamo. Più tardi il leader ha attenuato l'impatto, precisando: «Anche in Bicamerale, Forza Italia aveva quella posizione, che però non le ha poi impedito di arrivare ad una soluzione diversa». Un conto sono i comizi, un conto i comportamenti parlamentari.

Resta sospesa nel vuoto di un voto che non c'è stato la posizione di An sulla separazione delle carriere, questione simbolica nella più grande questione giustizia. Il magistrato Sebastiano Neri, responsabile del partito per la giustizia, ci ha detto che in commissione tutti quelli che si sono espressi erano a favore della separazione. La spinta del partito degli avvocati come Fragalà? «Non c'è un partito dei difensori in An - spiega Neri -, ma una comune posizione liberale e garantista sulla giustizia. Corretta è stata la risposta di Fini a Berlusconi: la questione non poteva essere oggetto di ultimatum. Dialoghiamo». E perché non s'è votato? «Non era previsto». Sarà per il prossimo congresso, come dice La Russa.

Cesare Martinetti

Giuseppe, il figlio del professore Di Bella che ieri ha parlato alla convention di Verona

Di Bella infiamma la platea

Sul palco il figlio del professore: aiutateci

VERONA. Di Bella superstar alla Conferenza programmatica di Alleanza nazionale. Un'autentica ovazione ha accolto il figlio dell'inventore della cura anticancro, Giuseppe, appena è entrato al palasport. Tutti i delegati sono scattati in piedi, l'oratore ha interrotto il suo intervento: è partito un unico, lunghissimo applauso.

Ma Giuseppe Di Bella non ha fatto dichiarazioni ufficiali. Parlando con i giornalisti, si è limitato a dire: «Non abbiamo da portare posizioni politiche: la scienza non ha carattere politico». Ha precisato quindi che alla sua famiglia «non è stata chiesta nessuna presa di posizione politica né ha avuto un aiuto interessato». «Per noi essere qui è un impegno morale: sono venuto - ha detto ai giornalisti - per ringraziare An per l'impegno costante dimostrato per portare avanti le ricerche di mio padre».

Dopo l'avvio della sperimentazione - ha ricordato Giuseppe Di Bella - la sua famiglia «è sottoposta ad ogni tipo di attacchi». E ha citato la denuncia di un medico alla magistratura in seguito alla morte di un paziente.

Infine ha ribadito la richiesta di una revisione completa del decreto legge che «mette in difficili condizioni il medico che decida di prescrivere la cura». «Si sta cercando di bloccare completamente la terapia e la possibilità di praticare la cura». Stranamente, ha sottolineato, «si sta arrivando al blocco non solo della somatostatina, ma di tutti i medicinali della cura, e il decreto del governo porta di fatto al blocco della cura». «Chiediamo appoggio - ha concluso Di Bella - a tutte le forze politiche di ogni colore, che hanno a cuore la libertà del paziente, in questa battaglia di libertà e di umanità».

E proprio ieri il pretore di Maglie, Carlo Madaro, ha raccolto un «accorato appello alle più alte autorità dello Stato, dal ministro della Sanità al presidente della Repubblica, per un loro autorevole intervento risolutivo» affinché si possano reperire anche a pagamento i medicinali previsti dalla terapia anticancro elaborata da Luigi Di Bella. «Vivo in Puglia - scrive il magistrato - e solo nella mia regione ho verificato che vi sono alcune migliaia di persone, già in cura con il protocollo Di Bella, che hanno interrotto o stanno per interrompere il trattamento terapeutico, con gravi pericoli per la loro sopravvivenza, a causa dell'irreperibilità dei farmaci nelle farmacie e nelle strutture sanitarie pubbliche».

All'appello si è già associato Raffaele Costa, segretario dell'Udc, già ministro della Sanità: «Se una soluzione non dovesse intravedersi nei prossimi giorni - ha detto Costa - chiederemo un provvedimento straordinario che contribuisca a sbloccare una situazione che sta facendosi drammatica».

Ma il presidente della Farmindustria, Federico Nazzari, ha precisato che solo tra due settimane sarà possibile fare previsioni attendibili sulla disponibilità della somatostatina: «Per il momento - ha aggiunto Nazzari - non è possibile fare alcuna previsione quantitativa». [r. i.]

Treviso: affollata assemblea, il leader radicale s'allea con gli imprenditori anti-fisco

Patto Life-Pannella

Il Nord-Est appoggerà i referendum

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultima, inedita alleanza per l'ondivago Pannella, ospite d'onore sabato sera all'assemblea annuale del Life, il movimento dei liberi imprenditori federalisti, che ha chiamato il vecchio leader di tante battaglie soprattutto perché, come spiega il segretario del movimento Giorgio Vigni, «è un lucido e micidiale rompiscatole, proprio come noi».

Riuniti in un ristorante a Fanzolo di Vedelago, alle porte di Castelfranco Veneto, i 400 simpatizzanti hanno pagato 50 mila lire a testa per la serata con l'invitato eccellente. A riportare Pannella in terra trevigiana (dove nei mesi scorsi aveva distribuito le banconote da 50 mila lire del finanziamento pubblico dei partiti) è stato il presidente onorario del Life Fabio Padovan, alle spalle un burrascoso amore con la Lega e un mandato di parlamentare nel 1994, poi il divorzio e la scelta oltranzista di combattere da solo contro la burocrazia e il Fisco che strozza gli imprenditori.

«Conosco Padovan da quand'era alla Camera - dice Pannella -, gli fummo poi vicini quando intrapresero uno sciopero della fame. Ci tenevo ad essere qui, ho molta stima per quello che hanno fatto e che fanno». L'incontro tra storie così diverse è nato «sul piano del liberismo e delle lotte non violente». Pannella ha sollecitato gli aderenti al Life (a fine '97 le aziende iscritte nel Nord erano 2725) ad una sorta di alleanza finalizzata alla raccolta di firme per sostenere i prossimi 43 referendum.

Life e radicali si uniscono, ha spiegato Pannella, per dare l'ennesima spallata «ad un regime cleptocratico». Spiega Padovan: «In fondo all'animo tutti gli uomini liberi sono radicali». E dunque i militanti del Life si mobiliteranno per raccogliere adesioni ai referendum, perché una firma può aiutare la liberazione, naturalmente dal Fisco, nemico di sempre. La platea ha dimostrato di gradire l'oratoria pannelliana, ma gli ha anche rinfacciato l'indimenticabile peccato originale, l'aver sostenuto la candidatura di Scalfaro alla presidenza della Repubblica, quello stesso Scalfaro nei confronti del quale Fabio Padovan deve ora rispondere del reato di vilipendio. «E' vero - ha ammesso Pannella -, ma vi ricordate gli altri nomi di allora? I candidati si chiamavano Craxi e Andreotti...». Discorso, applausi, caffè, e poi via di corsa all'aeroporto dove Pannella ha preso l'ultimo volo per Roma. Padovan, invece, è andato subito a letto, perché domenica mattina doveva alzarsi presto. Destinazione: Domodossola e Verbania, per sostenere due militanti del Life in sciopero della fame da dieci giorni per un contenzioso locale. Un centinaio i militanti radunati da Padovan che hanno occupato la stazione ferroviaria. «E le forze dell'ordine - urla al cellulare un Padovan senza voce ma indomito - ci hanno anche picchiato. Noi però andiamo avanti lo stesso».

Nei giorni scorsi a Mestre il Life è sceso in piazza per denunciare l'ennesima malefatta degli uffici finanziari dello Stato che hanno inviato ventimila cartelle sbagliate, e invitare alla disobbedienza fiscale. Sempre a Mestre, nel settembre scorso, gli irriducibili di Padovan avevano tentato di contestare il Capo dello Stato in visita. E ancora, in giugno, Padovan si era beccato un calcione da un autonomo davanti all'aula bunker dove si svolgeva il processo agli otto serenissimi del blitz al campanile di San Marco.

Maria Grazia Raffele

Il leader storico dei radicali Marco Pannella

DALLA PRIMA PAGINA

TRA RICATTO E CONFRONTO

ste della Bicamerale, per evitare ogni scossone nella fase culminante dell'entrata in Europa.

Dunque tutta l'effervescenza politica di questi giorni va a ricadere sulle proposte di riforme in Parlamento, in particolare su quelle della giustizia. E' qui che rientra in gioco quello che resta delle ideologie tradizionali.

Ritornando all'intervista di Colombo, il suo errore è stato quello di far precipitare la sua analisi in una requisitoria sulla Bicamerale con un ragionamento che voleva essere storicamente rigoroso, ma che in realtà era solo un corto circuito ideologico. «Estremismo di sinistra», lo ha bollato D'Alema, utilizzando un codice ben decifrabile dal popolo pidiessino, che non aveva nascosto di tifare per il magistrato milanese.

D'Alema ha preso una posizione spigolosa ma netta, a differenza di tanti altri dirigenti pidiessini colti in evidente imbarazzo. Ma adesso D'Alema dovrà convincere che il suo comportamento non nasce dal desiderio di raggiungere un accordo qualunque in Parlamento, che salvi il lavoro della Bicamerale. Ma che il suo comportamento è dettato da una visione politica coerente e lungimirante. Giusta o sbagliata, la sua è una linea politica, non un compromesso nato dal ricatto.

I dirigenti del pds non dimenticheranno facilmente i momenti di panico della scorsa settimana. Di colpo, si sono trovati davanti alle incongruenze di tante analisi ideologiche sulla storia italiana, diventate acriticamente cultura (o subcultura) del popolo di sinistra. Di più, hanno scoperto che sul rapporto tra giustizia e politica le ideologie tradizionali sono povere di indicazioni operative, non appena si abbandonano le grandi affermazioni di principio. In realtà l'intera nostra cultura politica - a sinistra come a destra - è fragile davanti alla costruzione degli istituti che dovrebbero garantire in concreto il funzionamento della democrazia. Ci fa difetto una cultura, un'arte delle istituzioni, quelle grandi come quelle apparentemente minori.

Prendiamo ad esempio la questione che sembrava di dettaglio e invece si sta rivelando decisiva: la separazione delle carriere dei magistrati anziché delle loro funzioni. Davvero c'è un qualche cittadino che sulla base delle sue convinzioni di principio democratiche possa pronunciarsi con competenza per una soluzione piuttosto che per l'altra? Davvero una decisione in merito dipende dallo schieramento ideale-ideologico tra destra e sinistra?

Il sospetto che su questo specifico nodo entrino in gioco criteri di valutazione impropri, politici nel senso deteriore del termine, è più che giustificato. Che ora la destra cavalchi questa questione delicata per ricatto politico è segno di una irresponsabilità che è in totale contraddizione con l'immagine che ha voluto dare di sé a Verona.

Al punto in cui siamo, ci sono due strade: la minaccia, il ricatto oppure il confronto ragionato, fermo ma leale. Non era questo del resto ciò che intendeva anche Gherardo Colombo, augurandosi la ripresa del «conflitto» democratico?

Gian Enrico Rusconi

Intervista al «manifesto»

Moretti: i brigatisti avevano ragione nel far guerra al Sim

ROMA. Le Br avevano ragione. Almeno su un punto. Parola di Mario Moretti. «Sono tante le critiche che ci possono essere mosse... ma fra le innumerevoli analisi brigatiste, ce n'è una da non buttare via, è quella sul famoso Sim, lo Stato imperialista delle multinazionali». Tirato in ballo da Gianni Riotta (che sul Corriere lo aveva invitato a ragionare sull'atroce inutilità dell'analisi brigatista a proposito del potere delle multinazionali) l'ex leader delle Br ha rispolverato in una intervista pubblicata dal manifesto il vecchio concetto caro ai terroristi degli Anni Settanta, rilanciando «con orgoglio» quella che secondo lui è stata una «intuizione» delle Br. «Abbiamo precorso i tempi - afferma Moretti -. Eravamo avanti di 10 anni rispetto alla borghesia italiana. O forse è meglio dire che la borghesia italiana era 10 anni arretrata rispetto alle tendenze capitalistiche più evolute». Il Sim, secondo l'ex leader Br, non era altro che «ciò che oggi molti chiamano globalizzazione del mercato». Secondo Moretti, la definizione brigatista del Sim era «l'eco profetica dell'irrompere dei vari Ciampi o Dini o Tietmayer, dei tecnici che timoneggiano l'economia santificando la Banca Mondiale e il Fondo Monetario». [r. i.]

Il Presidente risponde a Salvi

Scalfaro: in Cina non ancora tutelati diritti fondamentali

ROMA. Il presidente Scalfaro ha già sottoposto a personalità cinesi il problema della libertà religiosa nel loro Paese, e si ripromette di continuare a farlo quando si recherà a Pechino. E' quanto ha scritto Scalfaro al presidente dei senatori democratici di sinistra, rispondendo così ad una lettera che Cesare Salvi gli aveva mandato alla vigilia del viaggio che il Capo dello Stato avrebbe dovuto fare in Cina e che, per motivi di salute, ha dovuto rinviare. Salvi aveva scritto a Scalfaro per richiamare la sua attenzione sul tema della libertà religiosa: «Un problema che riguarda in modo drammatico la Cina, dove la possibilità di esercitare questo fondamentale diritto della persona è gravemente compromesso».

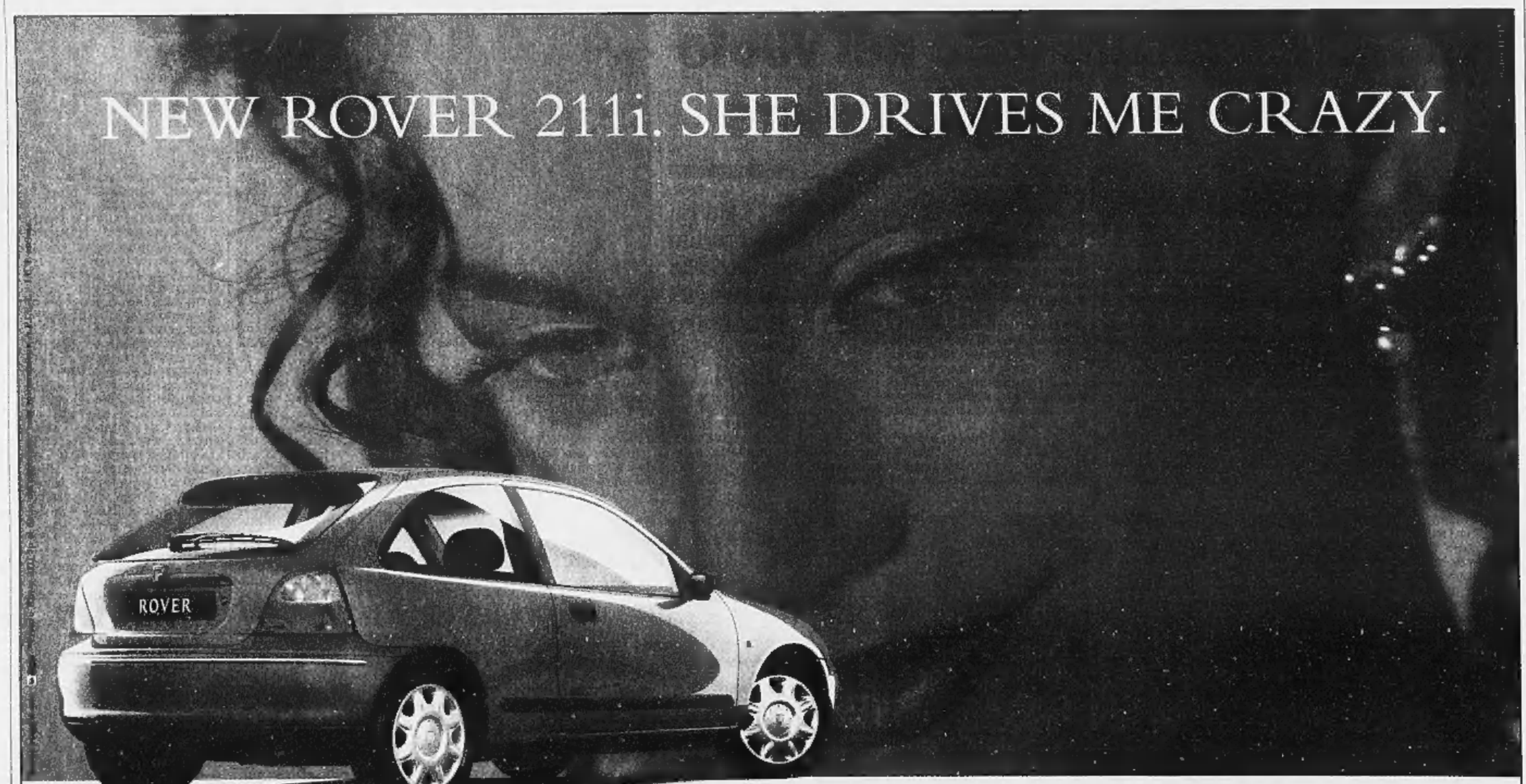
«Conosco bene i tanti e delicati problemi connessi con l'ancora insoddisfacente situazione esistente in Cina in materia di tutela dei diritti fondamentali della persona - ha risposto Scalfaro -. Ho già avuto modo di attirare l'attenzione di alcune personalità cinesi che hanno recentemente visitato l'Italia». Scalfaro ha aggiunto che, quando andrà in Cina, riproporrà il problema, convinto che «un dialogo ispirato ad amicizia, ma anche a molta franchezza, sia la sola arma suscettibile di ottenere risultati concreti». [Ansa]

«Questa è sovranità limitata»

Bertinotti ad Aviano «Tutte le basi Usa via dall'Italia»

AVIANO (Pordenone). «Il mondo è cambiato e non c'è più alcun senso che una presenza straniera si manifesti come una sottrazione della sovranità del nostro Paese». Lo ha detto ieri, ad Aviano (Pordenone), il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, durante la manifestazione svoltasi lungo la strada che costeggia la base Usa, alla quale hanno partecipato oltre tremila persone.

«Siamo qui - ha detto Bertinotti - per rivendicare la chiusura di tutte le basi americane in Italia, a partire da quella di Aviano». «Le basi sono un rischio per il Paese - ha aggiunto Bertinotti - perché lo espongono al possibile coinvolgimento in avventure militari di un altro Paese, non di quelle dell'Onu o della Nato, ma semplicemente di un Paese straniero». «Non si sa che cosa vi è in queste basi - ha concluso Bertinotti -. Qui ad Aviano non viene l'Onu a vedere cosa c'è dentro e la stessa cosa non la può fare nemmeno il governo italiano. Siamo in una condizione di sovranità limitata e da qui, ogni giorno, possono alzarsi in volo aerei che portano morte». [Ansa]



NUOVA ROVER 211i • MOTORE 1100 CC • 60 CV • CONSUMO 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*.
Servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie.
È impossibile resistere alla nuova Rover 211i, tre o cinque porte, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover, ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente e con varie possibilità di finanziamento. Provate una Rover 211i, vi farà impazzire.
VIAGGIARE NELLO STILE.

Il leader della Lega: «Abbiamo noi la colla per fare il vero Polo». Poi attacca giudici e pds

Bossi-Berlusconi, altro ribaltone

Il Senatùr: se è contro la Bicamerale, vediamoci

Qui accanto Roberto Maroni. A centro pagina il leader della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. Per usare la neolingua bossiana «l'autostrada maestra» passa per gli occhi di Silvio Berlusconi. «Voglio guardarlo negli occhi e farmi spiegare per bene se vuole affossare oppure no la Bicamerale». Ancora: «Deve dirlo a me, in privato, non davanti a tutti e allora deciderò». Deciderà cosa? «Di spiegargli che siamo noi ad avere il barattolo della colla» per fare il vero Polo.

E' l'ultima capriola di Umberto Bossi, dopo più di due anni di iroso isolamento («Né con Romapolo, né con Romaulivo») passati a coltivare stravaganti simbologie padane - l'acqua del dio Po, l'inno, la cetitudine - sempre inseguendo il vero Graal dello sciopero fiscale, declinato infine nell'imminente marcia del sale padano.

Ora si cambia: «Il polo è al palo. Hanno messo in campo Cossiga , tutti si agitano, l'obiettivo è togliere voti alla Lega... Invece siamo noi i padroni della situazione, siamo noi l'ago, perché abbiamo la forza del popolo». Quanta forza? L'Umberto ha adottato l'escamotage berlusconico dei sondaggi pirotecnici: «Mi dicono che in Padania la Lega viaggi tra il quaranta e il quarantacinque per cento». Gli dicono.

Il ribaltino a favore dell'ex nemico Berlusconi, Bossi lo annuncia in sede privata, alla manciata di giornalisti presenti, dopo i consueti cento minuti di omelia pubblica al secondo e ultimo giorno del congresso della Lega Lombarda, salone seminterrato dell'Hotel Leonardo da Vinci, periferia di Milano. Con ovazioni finali.

Al pubblico microfono Bossi recita il solito temporale historico e politico. Stavolta parte da Lutero per arrivare alla globalizzazione. «Oggi è Washington la nuova Aquisgrana», inventa. Per farla breve: Lutero segnò l'inizio della fine del «potere universalistico» diviso tra papato e impero. Poi vennero gli stati nazione e il capitalismo industriale. Ora tocca all'economia globalizzata che ha frantumato le frontiere: «Gli investimenti viaggiano via computer e si fermano ovunque rendano di più. I grandi capitali vanno dove vogliono e quindi decidono loro dove e se pagare le tasse». Senza più frontiere, dice Bossi, declinano gli stati nazione. E risorgono i popoli. In particolare i padani. E dunque: «Noi siamo nell'autostrada maestra della Storia».

Nell'omelia Bossi sbriga un po' di conti in sospeso. Fa fare la consueta figuraccia ai suoi colonnelli: «Caro Maroni, caro Speroni, non avete capito nulla, il nemico non è Papalia, ma il pds». Al magistrato veronese che li sta indagando per «attentato all'unità nazionale», Umberto Bossi riserva sarcasmo, insulti e minacce a ripetizione: «Tempo verrà, cari magistrati... Sissignore, non dimenticheremo nessun nome». E ancora: «Se noi andassimo all'ergastolo, un minuto dopo verrebbe sbriciolato il Tribunale di Verona».

In quanto a Bobo Maroni, mai più risalito nelle simpatie del popolo leghista, va segnalato un micro incidente. Bossi ha appena pronunciato le parole «i falsi e gli ipocriti» che la telecamera del congresso inquadra lo stupefatto Bobo (faccione sul maxischermo) e dalla platea una voce grida: «Umberto, stai attento a Maroni!». Bossi si scoccia: «Cosa c'entra Maroni, testa di cazzo».

Spigoli a parte, quella di Umberto Bossi è un inno alla fratellanza leghista. «Quest'anno, nel '97, no, nel '98 nascerà la Padania e non ce ne sarà più per nessuno. per nessuno». Per prepararsi Bossi raccomanda ai militanti di «indossare sempre la camicia verde». E ai sindaci eletti nelle liste del Carroccio ordina di «far suonare l'inno leghista prima di ogni riunione comunale».

Di più: «Non abbiamo eletto i nostri sindaci perché amministrino, ma affinché preparino la secessione. Primo: devono trovare i locali e gli uffici per le scuole padane. Secondo: devono fare in modo che in ogni concorso vengano premiati i residenti. Chi è nato in Padania avrà la precedenza sui meridionali e gli africani, senza storie, infischiandocene della porcilaia sindacale».

Di più. Nel suo crescendo, Umberto Bossi vuole la requisizione dei palazzi per le associazioni padane. Vuole spazio e aria per il calcio padano, le miss padane. Vuole la televisione padana e addirittura la banca. Come? «Basta che dodicimila mila e 500 militanti caccino un milione a testa ed è fatta». Vuole, vuole, vuole. Per il momento riapre a Silvio Berlusconi. [p. cor.]

Ausonia batte Padania 2-0

Nord-Sud, scontro fra «nazionali» «Ma ci rifaremo nel ritorno»

BENEVENTO. La «nazionale» di calcio dell'Ausonia ha battuto per 2 a 0 quella della Padania allo stadio «Santa Colomba» di Benevento. La partita si è chiusa nei primi 45 minuti di gioco, quando l'Ausonia è riuscita a segnare due gol con Foggia e Ozzella. Sull'1 a 0 i verdi della Padania avrebbero potuto pareggiare i conti, ma il centravanti padano Russo (nato in Argentina) si è fatto parare un rigore da Guerra, portiere dello Sporting Benevento, squadra di C 2.

Nel secondo tempo i padani hanno preso le misure e hanno contenuto gli inserimenti del numero 10 dell'Ausonia, Foggia, che gioca in Promozione, e del terzino Volpecina (ex del Napoli) sulla fascia sinistra.

«La differenza l'ha fatta proprio Foggia, che ha un tocco di palla ed una visione di gioco eccezionali. Peccato che non abbiamo i soldi per acquistarlo, ma è una sconfitta onorevole - ha commentato Oreste Rossi deputato della Lega Nord -. Ci rifaremo nella partita di ritorno del 22 marzo, che si giocherà a Varese». «E' un risultato incoraggiante - ha aggiunto il medico sociale dei padani, il senatore Francesco Tirelli - come partita d'esordio. Nel primo tempo c'è stato un netto predominio dell'Ausonia, ma nei secondi 45' la partita è stata più equilibrata».

Un unico tricolore, alzato da un ragazzino di dieci anni, sventolava allo stadio, mentre molte erano le bandiere dei movimenti indipendentisti. Scarsa affluenza di pubblico: solo 500 persone, tra cui molti giovani.

Saputo il risultato, Bossi ha commentato: «Va bene, va bene. L'importante è che i padani si siano comportati bene, sia sul campo che fuori. Ci rifaremo nella partita di ritorno». [Ansa]

INTERVISTA

LE LITI SUL REVIVAL

Al giornalista non piace l'orgia celebrativa buonista. Mughini: non commento parole che escono da una taverna

Ferrara: brutto segno osannare il '68

«Macché anni formidabili, non è mai esistito»

A destra: Giuliano Ferrara
In alto: Giampiero Mughini

L '68? «Non è mai esistito». Parola di Giuliano Ferrara, che - sotto il titolo «Basta col tenerume» - ha scritto ieri un polemico fondino per il *Messaggero* di Roma, a trent'anni dalla «battaglia di Valle Giulia». Non è mai esistito il '68 «dei giornali e delle rievocazioni monstre», per non parlare «di quello della nostalgia e dell'indulgenza». Ancora: «Mi fa ridere che si siano potuti pensare quegli anni come formidabili, quando furono al massimo tumultuosi e intensi... Imparate a riderne, artisti e decennalisti della Grande Terrazza e a fotterveve».

Ferrara, come si fa a ridere su quella stagione?

«In mille modi. Anche dimenticandola. Oppure, vedendone i lati goffi, caricaturali, anacronistici. Perché il '68 è solo una data. Non è successo niente...».

Non salva proprio niente?

«Per me è come un grande rapporto Censis. Le ragazze che indossano la minigonna, i maschi che allungano i capelli... Un sommovimento tellurico che ha messo capo ad alcune importanti boutique, a qualche spettacolo teatrale e, questo è più grave, alla scomparsa delle università italiane».

Un «rapporto Censis» d'antan che, però, l'Espresso ha riattualizzato nell'occasione dell'anniversario. Se fosse ancora direttore di Panorama non l'avrebbe fatto?

«Quante pagine di settimanale! Ma siamo matti? Pendere dalle labbra di quel vocio, di quel frastuono è una sciocchezza».

Ferrara, che fa? Il pentito?

«Macché pentitismo! Il problema è quello di non fare un gran baccano ideologico sul '68. Capisco dieci anni dopo, comprendo ancora i vent'anni. Ma a trent'anni di distanza è ridicolo».

Perché se la prende così tanto con gli ex sessantottini e le loro celebrazioni?

«Perché molti fanno finta di non sapere ancora cosa vogliono fare da grandi, mentre in realtà mostrano ben di più d'un primo cenno di calvizie. Hanno una parte della vita alle loro spalle e non sono capaci di accettare che l'immaginazione ha perso il potere».

Ferrara, lei dice queste cose, mentre il compassato Lamberto Dini - di fronte alla sfida dell'Euro - s'appella a uno slogan del '68 e ricorda che «la fantasia può arrivare al potere». Non le sembra una strana coincidenza?

«Ah, sì? Dini dice questa cosa? Ma Dini ha fatto il '68? Allora... appunto: lasciamolo a lui».

«Giulianone», quel celebrato Sessantotto vuol consegnarlo a *Lambertow*. Non prima di aver bacchettato, però, gli ex sessantottini veri: «Che cos'è questo banale tenerume che seduce i bei caratteri di una volta e li induce a *smughiniare* oziosamente, a perder tempo tra foto e piccole anticaglie, a scrivere per sé e per la morosa, a farsi ridere dietro...». Non replica Giampiero Mughini, che - per Mondadori - ha appena pubblicato una sua personalissima rievocazione di quegl'anni, «Il grande disordine». «Rigorosamente no comment», dice sillabando le parole. Poi, aggiunge: «La taverna è un luogo dove si va per bere, non fare discussioni raffinate». Infine, si lascia andare: «A parte il fatto, naturalmente, che le mie belle foto sono assai più preziose delle sue accuse a Di Pietro, poi rimangiate con grandi spese...».

Mario Tortello

Secondo il «Sunday People» il giovane considera l'istituzione monarchica fonte di infelicità

Il principe William: «Io re? No grazie»

«Amo la vita semplice»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non voglio diventare re»: perentorio, il principe William sta creando una nuova crisi a Buckingham Palace. Citando «un'autorevole fonte di palazzo» il tabloid domenicale «Sunday People» rivela un dibattito ormai aperto fra William, 15 anni, e il principe Carlo; dibattito che ne riflette uno analogo fra William e la principessa Diana, di cui si aveva avuto notizia l'anno scorso ma che pareva poco più di un adolescenziale capriccio. Invece William insiste, secondo il giornale inglese: convinto che la famiglia reale sia intrinsecamente generatrice d'infelicità. «Ha identificato quell'infelicità con l'istituzione monarchica - dice la "gola profonda" del "Sunday People" -. E' furioso di dover assumere tante responsabilità quando desidera soltanto una vita il più normale possibile».

Improvvisamente la famiglia reale torna alla ribalta, per una miriade di motivi. Oggi ci sarà la pubblicazione del testamento di Diana, che chiunque potrà comperare per l'equivalente di 2200 lire. Oggi ci sarà anche, sul «Mirror», la prima puntata delle lunga intervista fatta dal direttore del giornale a Trevor Rees-Jones, la guardia del corpo di Dodi Al-Fayed sopravvissuta all'incidente di Parigi, che rivela di «avere ricordato altri particolari» - dopo alcune sessioni con uno psichiatra - su quanto accadde prima dello schianto: precisa anzi che avrà un altro incontro con gli inquirenti.

Ma ci sono anche notizie più dozzinali: il giardiniere di Hewitt che rivela («Sunday Mirror») come la relazione fra il maggiore e Diana sia continuata fino a pochi mesi prima della morte della principessa; la conferma che il fratello di Diana, Charles Spencer, ha messo in vendita la sua casa di Città del Capo e intende rientrare in Inghilterra; l'irritazione del cantante Phil Collins per la «crescente frenesia» commerciale attorno a Diana (contro cui si è pronunciato ieri anche l'ex primo ministro John Major). Ma è William a tenere banco.

«La situazione è peggiorata dopo la morte di sua madre - riferisce la fonte segreta al "Sunday People" - ed è difficile sapere quali possano essere gli sbocchi. Il suo risentimento scaturisce da quello che ha visto accadere ai genitori, soprattutto alla madre, perché si rende conto di quanto Diana abbia sofferto a causa della famiglia reale». Fa eco un'amica - altrettanto anonima - della principessa: «Da un anno Diana mi diceva di essere sempre più preoccupata dal disgusto di William per il proprio futuro. Non c'era verso: nulla sembrava persuaderlo».

Insomma, da almeno due anni William si batte, dietro l'immagine pulita e sorridente che appassiona gli inglesi, per non diventare re. E fu così che, un po' per scherzo e un po' sul serio, nel gennaio 1997 votò contro la famiglia reale. E' la stessa amica di Diana a rivelarlo: seduta davanti alla tv con il principe William, la principessa assistette a un infelice dibattito sul futuro della monarchia. Quando si trattò di esprimere un voto telefonico, anche loro si attaccarono al telefono. Ridendo: ma per dire no.

Eppure Diana, rivelano queste fonti, si era a lungo battuta per convincere il figlio. «Ancora un mese prima di morire mi disse di avere affrontato a fondo l'argomento. Ma più ne discutevano, più lui pareva convinto». William, che è studente al collegio di Eton, è descritto da chi lo conosce come un ragazzo intelligente, sensato e maturo. Diana avrebbe cercato di convincerlo suggerendogli di diventare re non nello stampo tradizionale ma in chiave riformatrice, un «re della gente» come lei era «principessa di cuori»: lontano dal protocollo e dalla soffocante atmosfera di palazzo. Sforzo, apparentemente, inutile: il «no» di William, ora, è rivolto al padre.

Fabio Galvano

Carlo d'Inghilterra con i figli Harry e William (a destra) durante i funerali della principessa A fianco, Trevor Rees-Jones

Trevor Rees-Jones, la guardia del corpo sopravvissuta all'incidente in cui morì Diana, sta per rivelare nuovi particolari sulla tragedia «Mi sta tornando la memoria»

GRAN BRETAGNA

In 280 mila sfilano contro la decisione di bandire la caccia alla volpe

L'invasione di Londra

La grande protesta delle campagne

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto un sole quasi primaverile, per quella che a tratti è sembrata una festa più che una protesta, le campagne sono calate ieri su Londra. Circa 280 mila persone, venute da ogni parte del Regno Unito con migliaia di autobus e 25 treni speciali, hanno paralizzato il centro della capitale: proprietari terrieri, agricoltori, allevatori, cacciatori, pescatori, maniscalchi, addestratori di cani, tutti uniti - nella marcia dal ponte di Blackfriars a Hyde Park - dal comune desiderio di proteggere e anzi salvare la loro «vita rurale» dalle grinfie dei «cittadini della politica».

Mai, dalle elezioni di maggio, Tony Blair e il governo laburista si sono sentiti come ieri sul banco degli accusati. Pacifici ma fermi nel loro proposito, i dimostranti sono stati implacabili: «La campagna non si tocca», proclamavano gli slogan mentre il fitto corteo risaliva verso Trafalgar Square e Piccadilly, la grande città ferma per ore ai suoi piedi.

Decisi a proteggere la «loro» campagna - la campagna degli splendidi paesaggi di Constable e Gainsborough, con i prati verdi, le siepi immacolate, i boschi ben curati, ma soprattutto con le sue abitudini ben radicate - i dimostranti hanno dato vita alla manifestazione più imponente dai tempi delle marce, negli Anni Ottanta, contro i missili nucleari. Con la differenza che, allora, finiva sovente a botte. Ieri la protesta è stata temperata dal folklore, dalle giacchette rosse dei cacciatori alla volpe, dagli stivaloni verdi dei pescatori, dai gentlemen di campagna in tweed, dalle numerose donne anch'esse decise a manifestare per la «loro» campagna.

Se davvero la grande marcia era stata scippata dal club della volpe, come sosteneva fino a qualche giorno fa il governo, non era immediatamente evidente. Perché accanto agli slogan («Senza sport rurali non c'è campagna») di chi vede quelle cacce minacciate da un progetto di legge osannato dai laburisti ideologicamente votati alla loro estinzione, c'era ieri una miriade di appelli. Quello degli agricoltori, che chiedono di non dover essere i soli a pagare il prezzo di «mucca pazza» («Perché si può fumare ma non mangiare una bistecca con l'osso?») e della sterlina alle stelle; dei proprietari, contrari al libero accesso alle loro terre da torme di turisti di città che tutto danneggiano; dei cacciatori (appoggiati da un contingente di 500 colleghi francesi, reduci dalla manifestazione parigina delle scorse settimane) che temono un divieto del governo ai loro fucili dopo quello - già in vigore - per le pistole; dei pescatori, che nell'incuria di Londra per la qualità dei fiumi vedono un indice di generale degrado; di altre migliaia che protestavano soltanto per la mancanza di scuole, di ospedali, di trasporti pubblici, o per i progetti del governo di costruire quattro milioni di case in quelle che sono oggi verdi vallate. «Giù le mani dalle campagne», era lo slogan più incalzante.

Nelle difficoltà del governo, esemplificate da un ministro per l'Agricoltura che ancora ieri accusava «lobby segrete» di sobillare «migliaia di persone decenti», mentre il ministro per l'Ambiente riconosceva che i dimostranti «stanno dicendo alcune cose molto importanti», era inevitabile che altri partiti cercassero di trarre il massimo beneficio. Il leader conservatore William Hague ha marciato con i contadini: «Il governo - ha detto - trascura la politica rurale, ha tradito la gente delle campagne e soltanto 10 giorni fa ha scoperto che esiste». Più amaro il leader liberale Paddy Ashdown: «Tutto questo riguarda la conservazione di un modo di vivere, non un passatempo».

E da Hyde Park - nessun discorso a rovinare la giornata - la grande marea si è sciolta: perché oggi, nelle campagne, si torna al lavoro. **[f. gal.]**

Tra i manifestanti anche gli allevatori coinvolti nella crisi di «mucca pazza»

CUBA

Il mare di Cuba ne è pieno, contratto con un'impresa canadese

Fidel a caccia di galeoni

«Recupereremo oro e argento dai relitti»

Il leader cubano Fidel Castro

LONDRA. Fidel Castro alla caccia di galeoni, anzi del loro oro e del loro argento. Un accordo raggiunto nei giorni scorsi fra il governo cubano e una società canadese, la Visa Gold Resource di Toronto, sarà annunciato oggi: una joint-venture per il recupero dei tesori sepolti al largo della costa cubana, nel ventre dei galeoni spagnoli affondati mentre tornavano dai loro sistematici viaggi di depredazione dell'oro e dell'argento di aztechi, inca e maya. Per la disastrata economia cubana potrebbe essere l'atteso miracolo: migliaia di monete, lingotti, sculture, perle, smeraldi. Ma finora gli sforzi della Carisub, la compagnia di Stato cubana per i recuperi marittimi, sono stati vani. Ci volevano esperti, con strumenti d'avanguardia e sommergibili telecomandati: quello, appunto, che offrono i canadesi.

Furono, negli anni d'oro della conquista spagnola, circa 13 mila le navi che costeggiarono Cuba sulla rotta verso Cadice, stracariche - talora pericolosamente - di tesori. Circa 400 affondarono nel raggio di poche miglia dal porto dell'Avana, altre 100 a Ovest e attorno alla Isla de la Juventud. Le prime ricerche si concentreranno su sei galeoni, fra i quali la Santissima Trinidad, il cui tesoro - su un fondale a 15 miglia dalla capitale - potrebbe avere un valore di mercato di 400 milioni di dollari (700 miliardi di lire). L'accordo di Castro è lineare: metà a testa.

La joint-venture, di cui dà notizia il «Sunday Times», è una delle più lucrative nella storia dei recuperi marittimi. Potrebbe anche rivelarsi una manna archeologica. Sulle navi, infatti, si potrebbero trovare importanti oggetti delle civiltà depredate da Hernando Cortez - fu lui a tracciare la «rotta dell'argento» - e dai suoi seguaci. «Saremo i primi a scoprire 500 anni di storia», afferma Ed Burtt, vicepresidente della Visa che guiderà le ricerche. «Questa potrebbe rivelarsi una capsula archeologica perfettamente conservata», fa eco Iain MacKenzie, del National Maritime Museum di Greenwich.

Ma Castro pensa, essenzialmente, all'oro e all'argento. Gli spagnoli riportarono in patria carichi che, ai prezzi d'oggi, potrebbero aggirarsi sui 100 miliardi di dollari (180 mila miliardi di lire): fra l'altro 15.625 tonnellate, secondo le statistiche, di argento rubato in Messico, Bolivia e Perù. Almeno altrettanto è andato perso lungo quella pericolosa rotta, battuta da tempeste e pirati. Sir Francis Drake, per esempio, tornò in Inghilterra nel 1580 con 26 tonnellate d'argento nella stiva del Golden Hind: un carico che solo depredando i galeoni spagnoli avrebbe potuto accumulare.

«L'importante - dice il presidente della società canadese, Doug Lewis - è preservare per le future generazioni quello che troveremo». La posta in gioco è alta; e così si spiega perché la marina cubana perlustri la «rotta dell'argento» per impedire ad altri di appropriarsi dei tesori. Le ricerche si avvieranno in primavera: con sonar destinati a scoprire la minima anomalia sul fondo dell'oceano e sommergibili telecomandati capaci di trasmettere nitide immagini per guidare i sub. **[f. gal.]**

NEW DELHI

Stasera i risultati

India, ancora suspense sul voto

NEW DELHI
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo gli exit poll, tutti cantano vittoria, facendo gli scongiuri in attesa del verdetto ufficiale di lunedì notte. Canta vittoria il Bjp, il partito integralista hindu, che per la prima volta ha raccolto voti al di fuori della cosiddetta «cow belt», la cintura della vacca (sacra), il Centro-Nord-Ovest dove il partito è tradizionalmente radicato. L'exit poll della tv di Stato assegna a Bjp e alleati 244 deputati, a un pugno di seggi dai 272 necessari a governare. Canta vittoria però anche il Congresso, grazie al sondaggio della televisione privata Tvi che dà al Bjp 208 seggi, 171 al Congresso, 140 allo United Front e 24 agli Altri. Se così fosse sarebbe il Congresso ad avere maggiori chance di formare il governo e il ruolo di Sonia Gandhi nella campagna elettorale sarebbe riabilitato. Tuttavia molti osservatori fanno notare che Tvi è vicina al Congresso e perciò i suoi numeri vanno presi con ancora maggiore cautela di quelli della tv nazionale.

Appare chiaro fin d'ora che quella stabilità invocata da destra e da sinistra non sarà facile da raggiungere. Al centro dei giochi dovrebbe essere lo United Front, sicuro sconfitto delle elezioni, sempre sul punto di smembrarsi per correre a puntellare le più diverse maggioranze. Un ruolo decisivo potranno poi avere i partiti locali ed etnici, corteggiatissime zeppe del futuro governo.

Nel frattempo, i due protagonisti delle elezioni continuano a scambiarsi pesanti accuse. Il portavoce del Congresso Surinder Singla ha detto, prendendo evidentemente per buono solo l'exit poll di Tvi, che l'India ha rifiutato la politica di «odio e divisione, rappresentata da forze fasciste come il Rss e il Bjp e tutti gli altri gruppi integralisti». Secondo Singla molti fuoricasta e gruppi di minoranze sono tornati nel seno del Congresso grazie alla instancabile campagna elettorale delle signora Gandhi che ha offerto loro una migliore alternativa. «Avremo la maggioranza in Parlamento e Sonia avrà un ruolo cruciale in tutte le decisioni del Congresso».

Anche gli hindu si dicono sicuri di formare il governo. Hanno riunito ieri la direzione del partito per valutare nuove possibili alleanze al Lok Sabha: obiettivo principale i partiti regionali del Centro-Sud. **[c. ga.]**

E' improvvisamente mancato, lasciando un grande rimpianto a tutti quelli che lo amavano
dott. Giancarlo Giorgio
Lo piangono la moglie **Marisa**, la figlia **Gabriella**, mamma **Vittoria**, i fratelli **Luigi** e **Roberto**, cognate, cognati, nipoti, zii e amici tutti. Per orario funerale telefonare 727.511.
— **Torino**, 1 marzo 1998.

GIANCARLO, caro amico mio, te ne vai senza avvisarci? Eppure dovresti saperlo che senza il nostro «Vecchio soldato» non abbiamo punti di riferimento! Dove sei andato a spassartela, tra laccomile e campi di sci, o sei al mare? Ti aspettiamo **GIANCARLINO**, ci manchi. **Claudio, Angelika, Filippo, Giulia, Silvia**.

Ennio e Graziella Rovatti addolorati per la incredibile scomparsa del caro amico **GIANCARLO**.

Gli amici di sempre lo ricordano con grande affetto
Gino Barberis
Vittorio Barocco
Piero Cossa
Luigi Dondona
Renzo Ginocca
Rudy Martella
Franco Novarese
Mario Vecci.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Alessio Marina Corinna in Piccolo
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi** con i figli **Roberto** e **Florenza** e le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno martedì 3 marzo alle ore 11,45 presso la parrocchia di Gesù Buon Pastore in via Matilde Serao 30 Torino
— **Ospedaletti**, 28 febbraio 1998.

Celestina e Giuseppe Reynaldi con **Biagio e Patrizia, Franco e Marika** e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Piccolo.

I nipoti **Luigi Simona Giovanna Miletto** e rispettive famiglia partecipano commossi al grande dolore di zio Luigi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Francesco Isolini
Lo annunciano la moglie **Luisanna**, la figlia **Sabrina** con **Luciano**, la sorella **Marisa** con **Nino**, parenti tutti. Funerali martedì 3 marzo ore 10 parrocchia Santa Elisabetta Leumann, Collegno. Nè fiori offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 1 marzo 1998.

E' serenamente mancato
rag. Pietro Birago
Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Paolo, Lella, Edmondo** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 3 marzo ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vignale Monferrato.
— **Vignale Monferrato**, 1 marzo 1998.

E' mancata
Lucia Rocchia ved. Asperti
Con profondo dolore annunciano la figlia **Marilisa** con **Vittorio Renza** con **Alberto** nipoti **Federico Alberto Agostino Henry Henriette Stefano**. Un ringraziamento a medici e infermieri rep. 3 Villa Iris, Pianezza.
— **Torino**, 1 marzo 1998.

Zia **Paola Michela** e famiglia ricordano la carissima **LUCIA**.

E' mancato il
prof. Oreste Martiano
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Mauro, Gabriele** con **Anna**. Funerali martedì 3 marzo ore 14,30 chiesa parrocchiale S. Lorenzo; tumulazione cimitero Villar Dora ore 16.
— **Giaveno**, 1 marzo 1998.

Ci ha lasciati
Teresa Capello (Gina)
insegnante a riposo
L'annunciano il fratello **Nino** con **Egle**, la nipote **Maria Rosa** con **Umberto** e i cari **Erik, Marco**. Funerali in Borgialio martedì ore 15.
— **Borgialio**, 1 marzo 1998.

Grazie per i tuoi preziosi insegnamenti, tuo figliaccio **Erik** e **Marco**.
— **Borgialio**, 1 marzo 1998.

E' mancato
Giuseppe Faure (Nino)
di anni 80
L'annunciano: la moglie **Giuseppina**; i figli **Ezio e Ferruccio** con le famiglie; parenti tutti. Funerali martedì 3 c. ore 15 in Sauze d'Oulx.
— **Sauze d'Oulx**, 1 marzo 1998.

Cristianamente è mancata
Luigia Gaj
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio: i parenti ed amici tutti. Funerali in Pinerolo, martedì 3 marzo alle ore 15,15 nella cattedrale di S. Donato.
— **Frossasco**, 1 marzo 1998.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bertino in Zamengo
Ne danno il triste annuncio il marito **Federico Mario**, i figli **Mauro** e la moglie **Marilena, Paolo** e la moglie **Elena**, ed i nipoti **Federico, Daniele e Silvia**. Il funerale si svolgerà martedì 3 marzo alle ore 15 nella Chiesa di Quincinetto.
— **Quincinetto**, 1 marzo 1998.

Cristianamente è mancata
Laura Giovannini in Pilone
pensionata Manifattura Tabacchi
di anni 78
Lo annunciano il marito **Aldo**, il figlio **Vittorio** con **Bruna**, le nipoti **Silvia** e **Grazia**, congiunti e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Orsello per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 2 marzo ore 14,45 nella parrocchia S. Anna.
— **S. Mauro**, 1 marzo 1998.

La famiglia **Invernizzi**, ricordando con stima e rimpianto il signor
Gianfranco Bosco
si unisce al dolore dei familiari.
— **Novara**, 1 marzo 1998.

La **W.D.R. Srl** partecipa al lutto della signora Anna Maria Boretto per la perdita del suo caro papà
Giuseppe Boretto
— **Venaria**, 1 marzo 1998.

A seguito della prematura scomparsa dello zio
Renzo Giribone
Silvia ed i suoi famigliari lo ricordano con immenso affetto.
— **Genova**, 1 marzo 1998.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

Più 4% ai socialdemocratici, risolta anche la rivalità interna fra il vincitore e Lafontaine

La Bassa Sassonia incorona Schroeder

Porta l'Spd al trionfo e si candida Cancelliere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gerhard Schroeder trionfa in Bassa Sassonia, e dopo una vittoria tanto netta e inattesa almeno in queste dimensioni (oltre 4 punti in più rispetto al 1994, dal 44,3 al 48,5% secondo le proiezioni di ieri sera) sarà lui a sfidare Helmut Kohl alle elezioni nazionali del 27 di settembre. «Gerhard Schroeder sarà il nostro candidato», ha annunciato mezz'ora dopo la chiusura dei seggi Franz Muentefering, uno dei massimi dirigenti del partito, anticipando la decisione ufficiale che la direzione socialdemocratica prenderà oggi a Bonn. Come i sondaggi avevano anticipato, le elezioni regionali di ieri si sono dunque risolte in un paradosso: la maggioranza dei quasi sei milioni di elettori ha scelto un presidente regionale che rischia di non governare. Non ad Hannover, almeno.

Per l'Spd, il risultato di ieri è il migliore mai ottenuto in Bassa Sassonia. Per la Cdu e per il cancelliere Kohl, le elezioni di ieri è state al contrario una dura sconfitta: secondo le proiezioni il diretto antagonista di Schroeder, Christian Wulff, aggrava addirittura l'insuccesso di quattro anni fa scendendo dal 36,4 al 35,4%: il peggior risultato mai ottenuto dalla Cdu nella regione. Quanto agli altri partiti, i Verdi sfiorano il successo del '94 (scendendo dal 7,4 al 7,2%), ma vedono vanificati gli sforzi di entrare nel governo regionale. Gli ecologisti speravano infatti di costringere Schroeder a una coalizione rosso-verde: tutto fa pensare invece che i socialdemocratici continueranno a governare con la maggioranza assoluta dei seggi (che salirebbero da 81 a 90). Quasi certamente, infine, l'Fdp non entrerà neanche questa volta nel parlamento locale, dal quale era stato escluso quattro anni fa: le proiezioni accreditavano ieri sera i liberali fra il 4,6 e il 5%, la soglia minima per entrare nel parlamento regionale.

Ma tutti questi dati perdono di valore di fronte al trionfo personale di Schroeder, che si traduce in una parallela disfatta della Cdu e di Kohl. Il Cancelliere non aveva infatti esitato a dare una forte valenza «nazionale» al voto in Bassa Sassonia, esponendosi personalmente come di rado in passato aveva fatto, in occasione di una consultazione regionale. Le prossime settimane saranno difficili, per Kohl: tutto lascia credere che nella Cdu le discussioni sulle strategie elettorali del Cancelliere, e sulla possibilità di cambiare candidato in vista delle elezioni di settembre, si rianimeranno. Anche se sostituire, a campagna elettorale ormai iniziata, il Cancelliere in carica con un altro candidato potrebbe provocare danni enormi al partito. Fosse pure, il nuovo candidato Cancelliere, Wolfgang Schaeuble: il capogruppo Cdu al Bundestag che tutti i sondaggi indicano come il solo cristiano-democratico in grado di contrastare, con buone possibilità di successo, il «Tony Blair tedesco», il «socialdemocratico tecnocrate», il «socialista amico degli industriali e delle imprese».

L'ampiezza della vittoria di Schroeder manda naturalmente molti segnali a Bonn: e non soltanto a un Cancelliere che non ha mai nascosto di preferire «il candidato Lafontaine», già sconfitto una volta otto anni fa e soprattutto molto meno popolare di Schroeder. Il voto di ieri indica infatti che sono stati gli elettori socialdemocratici - non il partito - a scegliere il candidato Cancelliere: la direzione, oggi, non farà che ratificare una decisione «esterna» e imposta dalla base. In questo senso, le elezioni in Bassa Sassonia rappresentano un'importante novità nel panorama politico tedesco: sono state «primarie» all'americana. In uno dei Laender tedeschi più popolosi arriva inoltre all'Spd una conferma che costringerà il partito a rivedere qualche strategia interna: nonostante Lafontaine «sia» l'Spd, del quale incarna l'ortodossia dirigista e ideologica, gli elettori gli preferiscono il più pragmatico Schroeder. L'uomo che - confermavano i sondaggi nazionali diffusi alla vigilia del voto in Bassa Sassonia - 56 tedeschi su cento vorrebbero alla guida del Paese, e al quale la base socialdemocratica affida un sogno: metter fine, dopo 16 anni, all'era Kohl.

Emanuele Novazio

OSSERVATORIO

L'Europa può avanzare anche senza il Cancelliere

GERHARD Schroeder aveva detto, nell'intervista dell'altro ieri a Emanuele Novazio: «Le elezioni manderanno un doppio segnale: diranno che continueremo a governare ad Hannover e annunceranno la fine dell'era Kohl». Il primo segnale è stato anche più forte di quanto si pensasse e dunque è possibile che anche il secondo si avveri. Infatti Schroeder sarà ora il rivale di Kohl nelle elezioni nazionali e i sondaggi dicono che è il solo socialdemocratico che può battere il Cancelliere in carica. Anzi i sondaggi dicono che lo batterà.

Da qui alle elezioni, previste per il 27 settembre, manca comunque un bel po' di tempo, e Kohl è specialista nel rovesciare i pronostici. Se ci riuscisse anche questa volta, molti europei sarebbero contenti, perché nessuno come Kohl, in una Germania inquieta, percorsa da tensioni sociali e da ansie politiche, rappresenta il legame storico e quasi ideologico con l'integrazione europea. Benché la sua immagine si sia un po' appannata, col passare degli anni e dei mandati, egli resta il leader tedesco che, dopo avere realizzato con uno straordinario tempismo la riunificazione nazionale, l'ha avvinta alla prospettiva più grande dell'unità dell'Europa. Tuttavia è un fatto che ciò non *sia bastato, in una prova elettorale limitata ma carica di significati come quella nella Bassa Sassonia, a premiare il partito del Cancelliere, o a impedirne una sonora sconfitta.* Per di più all'indomani dei dati sul rispetto dei parametri di Maastricht.

E allora? Allora bisogna cominciare a pensare al processo d'integrazione europea in un'ottica diversa da quella dei padri fondatori, dei personaggi insostituibili. Bisogna pensare a un processo dai tempi lunghi, lunghissimi, ben al di là di un cambio di maggioranza e di «leadership» in questo o quel Paese, per importante che sia. Certo, Gerhard Schroeder in Oskar Lafontaine, se fosse toccato a lui rappresentare la socialdemocrazia tedesca nelle elezioni di settembre) non hanno le stesse credenziali europeistiche di Kohl, ma ci sono vari modi di essere europeisti, e non è detto che una gestione più aggiornata dei problemi di un Paese, e di quale Paese, non sia di per sé un contributo all'Europa, magari più valido delle professioni di fede. In ogni caso, la costruzione europea, al punto in cui è arrivata, non può tenere il passo dei cambiamenti politici nazionali, deve avere una sua autonomia, condizionando, questo sì, gli stessi cambiamenti nazionali.

In buona misura, questo già accade. Ma non ci si può accontentare. La «struttura» europea non è abbastanza solida per assorbire tutti i contraccolpi provenienti dai singoli Paesi, dai loro mutevoli umori elettorali. Certo, la moneta unica è (sarà) un enorme passo avanti, un progresso essenziale, anche perché allo stato dei fatti è il solo disponibile. Ma bisognerà andare oltre, o almeno oltre una sua visione riduttiva, tecnicistica o per così dire bancaria.

Ciò significa anzitutto che alla gestione della moneta unica dovrà accompagnarsi un governo dell'economia europea, che non limiti l'autonomia indispensabile della futura Banca centrale, ma la integri in un sistema più ampio di responsabilità e di indirizzi. E poi significa decidersi prima o poi, più prima che poi, a fare qualche passo concreto verso una forma di unione veramente politica, magari in modi originali, che superino i vecchi contrasti tra federalisti e non. Può sembrare banale, ma solo perché è fin troppo vero, rilevare l'ennesima prova di divisione e quindi d'impotenza, nonostante certe apparenze) offerta dall'Ue nella crisi irachena. E infine va ricordato che tra dieci giorni a Londra ci sarà una grande conferenza al vertice tra i Quindici dell'Unione e i tanti candidati esterni, premessa di un'Europa larghissima, che potrà conservare o meglio darsi un significato politico solo se saprà riformare le proprie istituzioni, assicurando l'esistenza di un nucleo decisionale. Nell'attesa, complimenti a Schroeder e auguri a Kohl.

Aldo Rizzo

La Cdu al minimo storico nel Land Meglio Schaeuble? Nel partito si riapre il dibattito

Battuta d'arresto per i Verdi. E i liberali potrebbero non raggiungere il quorum del 5%

Gerhard Schroeder, trionfatore in Bassa Sassonia, con la moglie Doris. A sinistra, Oscar Lafontaine

INTERVISTA

L'ASTRO NASCENTE

«Finita l'era di Kohl»

Il vincitore: presto il bis a Bonn

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non me l'aspettavo nemmeno in sogno. Non con questa ampiezza. Questo risultato è una forza». Davanti alle telecamere, quando ormai le proiezioni confermano il trionfo, le prime parole di Gerhard Schroeder tradiscono sorpresa, forse, ma confermano che la partita più ambiziosa sta per cominciare.

Da stasera la sfida a Kohl diventa più concreta.

«Il risultato invia al Paese i due segnali che mi auguravo arrivassero da qui. Un segnale di stabilità e di continuità in Bassa Sassonia, e un segnale per me ancora più importante: la fine dell'era Kohl è cominciata. Il risultato dice chiaramente che la gente vuole cambiare linea e guida, a Bonn».

Crede davvero di riuscire a battere Kohl, che perde i sondaggi ma vince le elezioni?

«Credo che ci siano buone possibilità. Credo anche che Kohl sia stato sconfitto personalmente, in Bassa Sassonia: è stato lui a dare un carattere nazionale al voto regionale, e noi abbiamo raccolto la sfida. Ma non appartengo al gruppo di coloro che sottovalutano Helmut Kohl, che fino a prova contraria è ancora il Cancelliere: Kohl è un avversario forte, pericoloso. Chi ritiene che i giochi siano già fatti, a Bonn, si sbaglia: lo scontro sarà duro. Credo però che queste elezioni apriranno una discussione, all'interno della Cdu: ma non spetta a me immischiarmi né fare previsioni sul suo destino di candidato Cancelliere».

Oggi comincia la sua campagna elettorale per la Cancelleria. Secondo quali linee-guida?

«La modernizzazione della società e dell'economia, ma collegate alla responsabilità sociale. E' il concetto che ha vinto in Bassa Sassonia, sarà il concetto chi vincerà a Bonn».

Ha già parlato con Lafontaine?

«Mi ha chiesto per telefono se sono disposto ad accettare la candidatura alla Cancelleria. Ho risposto di sì, anche se non voglio sostituirmi ai colleghi della direzione del partito che decideranno domani (oggi, ndr)».

Il risultato conferma che ha avuto la meglio su Lafontaine.

«Non avrei potuto vincere queste elezioni se non avessi avuto l'appoggio del partito. Anche a livello nazionale, intendo. Fra me e Lafontaine c'è una forte intesa. Chi si ostina a vedere contrasti fra noi si sbaglia: Il risultato di oggi è frutto di una collaborazione che mette le basi per la vittoria il 27 settembre».

Il risultato di Hannover esclude una coalizione rosso-verde. Con quali ricadute sulle alleanze nazionali, in vista di una governo rosso-verde a Bonn?

«Il nostro obiettivo in Bassa Sassonia era confermare il risultato di quattro anni fa, la maggioranza assoluto per l'Spd. Non ho l'impressione che questo risultato si ripeterà alle elezioni nazionali, in settembre: per il Bundestag resta valido l'obiettivo rosso-verde».

In quanto candidato Cancelliere non governerà più ad Hannover?

«Continuerò fino alle elezioni di settembre. Poi, saranno gli elettori - gli elettori nazionali, questa volta - a decidere dove dovrò governare».

Quali saranno le prime decisioni di un eventuale governo socialdemocratico a Bonn?

«Quelle che si ispireranno al binomio modernità e socialità. Nel dettaglio, il nostro programma sarà presentato al congresso di Lipsia, in aprile».

Lei è scettico sull'Euro. Cambierà idea, se diventerà Cancelliere?

«Ho sempre detto che la legittimazione della moneta unica sarà una stabilità pari a quella del marco. In questi giorni si è aperta una discussione interessante sulla possibilità che i risultati raggiunti da molti Paesi siano davvero mantenuti nel tempo: mi esprimerò anch'io, in proposito, ma non adesso». [e. n.]

Blindati ed elicotteri attaccano i villaggi roccaforte dei separatisti. Belgrado tace sull'eccidio

Nel Kosovo la terribile vendetta dei serbi

Gli albanesi: 35 uccisi dalla polizia, fra i morti donne e bambini

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Più di trentacinque albanesi, tra cui donne e bambini, sarebbero stati uccisi dalla polizia serba nelle ultime ventiquattro ore nei pressi di Srbica, nel cuore del Kosovo. Negli scontri avrebbero perso la vita anche sei agenti delle forze dell'ordine mentre altri sei sono stati feriti.

Benché non ci sia alcuna conferma ufficiale da parte delle autorità di Belgrado, dal Kosovo arrivano notizie sempre più drammatiche. A detta di Ibrahim Rugova, leader della Lega democratica del Kosovo, all'alba di ieri trenta blindati della polizia serba carichi di armi pesanti sono partiti da Pristina, capoluogo del Kosovo, verso i comuni di Srbica e Glogovac. Elicotteri del ministero degli Interni di Belgrado hanno seguito dall'alto la colonna di veicoli. Sul posto sono stati mandati anche 13 camion dell'esercito jugoslavo.

«I villaggi intorno a Srbica e Glogovac sono assediati dalle forze serbe che rastrellano casa per casa e uccidono i civili albanesi compresi donne e bambini» affermano fonti albanesi.

Alle unità speciali della polizia serba e ai militari si sarebbero unite anche le milizie di Arkan, il famigerato capo delle formazioni paramilitari cetniche che hanno seminato la morte in Croazia e in Bosnia.

Le forze dell'ordine di Belgrado hanno circondato anche l'ospedale centrale di Pristina dove sono stati ricoverati decine di feriti.

Intanto una delegazione di sette politici albanesi è riuscita a raggiungere la zona intorno a Srbica e Glogovac. «I morti non si contano. Soltanto in una casa la polizia ha ucciso quattro membri della stessa famiglia. Ci sono decine di feriti. Moltissimi abitanti dei villaggi della zona sono stati selvaggiamente picchiati».

Al ritorno i sette hanno dichiarato che ai feriti albanesi non viene prestato alcun soccorso medico.

I comuni di Srbica e Glogovac sono considerati il quartier generale dell'«Esercito di liberazione del Kosovo», la misteriosa organizzazione militare che lotta per l'indipendenza di questa regione dove il novanta per cento dei due milioni di abitanti è di nazionalità albanese. Benché i combattenti dell'Esercito di liberazione del Kosovo si siano attribuiti la responsabilità dei recenti attentati contro la polizia serba, sono ancora in molti a dubitare della loro esistenza: sarebbero stati «creati» da Belgrado che in questo modo può giustificare la feroce repressione nel Kosovo, affermano i leader moderati albanesi che da mesi denunciano i preparativi delle forze serbe per una grande e decisiva azione militare nella regione.

Il presidente jugoslavo Milosevic, che recentemente avrebbe accettato di incontrare il capo della Lega democratica del Kosovo, Rugova, in realtà non ha nessuna intenzione di restituire l'autonomia agli albanesi.

Un blindato delle forze armate neo-jugoslave

In azione anche le famigerate milizie di Arkan Tirana chiede un intervento internazionale

Noto per la sua politica pacifista, Rugova ha lanciato ieri un disperato appello agli Stati Uniti e all'Unione Europea affinché esercitino pressione su Belgrado per fermare la violenza.

Anche l'Albania, che ha chiesto alla Federazione jugoslava di interrompere immediatamente il terrore nel Kosovo, si è rivolta alla comunità internazionale. «Bisogna impedire una nuova guerra» afferma Tirana. Ma finora non ci sono state reazioni da parte dei Paesi occidentali. E Milosevic ha subito dichiarato di essere «categoricamente contrario all'internazionalizzazione del problema del Kosovo, che può essere risolto con successo solo all'interno della Serbia».

L'ultima ondata di violenza è esplosa verso il mezzogiorno di sabato. Secondo l'unico comunicato ufficiale rilasciato dal ministero degli Interni di Belgrado una pattuglia della polizia serba sarebbe stata attaccata da un gruppo di albanesi armati nelle vicinanze di Glogovac. Due poliziotti sono rimasti uccisi e altri due feriti. Le forze dell'ordine sono ritornate sul posto dell'agguato per aprire un'inchiesta, ma sono state nuovamente attaccate dagli albanesi. Negli scontri sono stati uccisi cinque albanesi e altri sono stati feriti, mentre non ci sono state perdite fra gli agenti di polizia.

Ieri i media ufficiali di Belgrado hanno mantenuto il silenzio assoluto su quanto sta accadendo nel Kosovo, ma alcune stazioni radiofoniche private hanno parlato di scontri sempre più feroci sul terreno.

Ingrid Badurina

Il premier spagnolo ha offerto una via di uscita ai terroristi se abbandoneranno per sempre le armi

«Perdoniamo l'Eta»

La proposta choc di Aznar

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il suo terrorizzato partito popolare (di destra-centro) continua letteralmente a blindarsi per evitare i sempre più frequenti attentati dell'organizzazione indipendentista basco-spagnola Eta Militar, non solo in Euskadi ma in tutto il Regno (cinque suoi dirigenti assassinati negli ultimi otto mesi), ieri il premier José Maria Aznar, dalle colonne di «El Mundo», ha offerto una via d'uscita ad Eta se accetterà di abbandonare le armi. La proposta non è completamente nuova: ma le volte precedenti era stata formulata in tono minore e non in una maniera così esplicita.

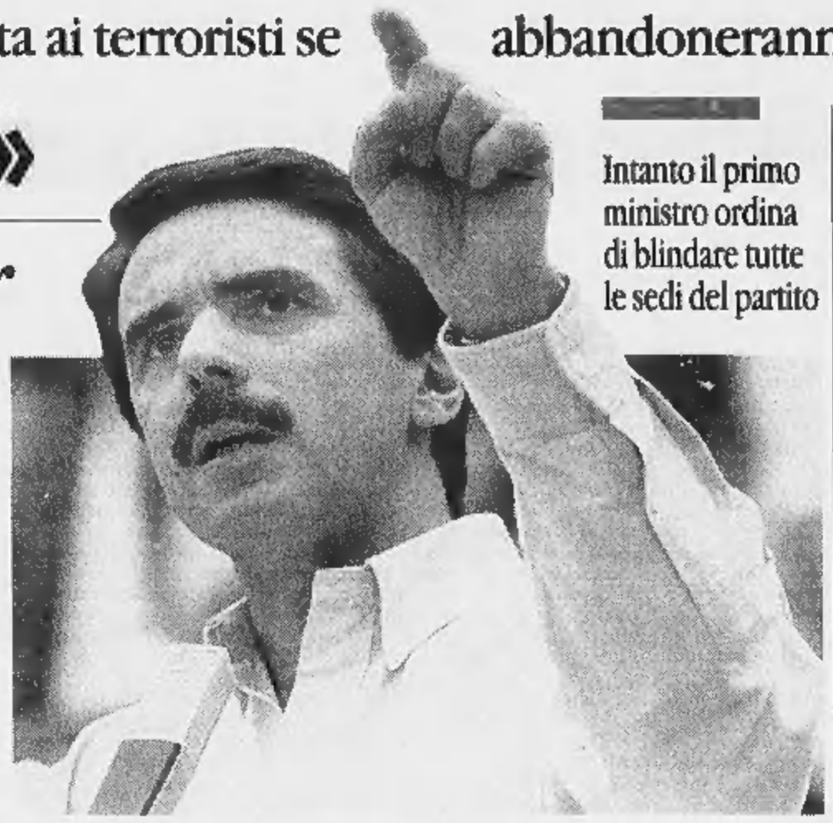
Aznar nell'aprile '95 si salvò per una frazione di secondo da un'autobomba che investì la sua auto lasciandolo miracolosamente illeso. Ora, a due anni dalla sua vittoria elettorale, in un'intervista-fiume così esordisce: «I terroristi e i loro fiancheggiatori sanno di aver perso la battaglia. Una fine negoziata del terrorismo è soggetta a condizioni molto chiare, come il ripudio della lotta armata, non solo a parole, ma supportato dalla dimostrazione inequivoca dell'abbandono della violenza».

Ma subito dopo il primo ministro spagnolo smorza l'offerta che deve farsi i conti con la linea ufficiale sostenuta dal governo nella politica antiterrorista. Una politica che dice no alle richieste del diritto di autodeterminazione, che disperde i 545 assassini di Eta incarcerati lontano dai Paesi Baschi, che respinge l'ipotesi di una trattativa diretta con la direzione strategica «Etarra» e che infine dice no al ritiro della polizia e delle forze armate statali da Euskadi. «Purtroppo - spiega Aznar - ciò non è attuabile nell'immediato. Confermo la nostra politica antiterrorista e non accetterò in alcun caso una tregua-trappola proposta da Eta. Bisogna prima vedere manifestazioni espresse, chiare e determinate di abbandono della violenza. In quel momento saprò tendere la mano».

L'accenno alla tregua-trappola è un punto molto importante. Aznar si riferisce alla tregua di tre mesi «su tutti i fronti di lotta» che concesse Eta nell'89 durante le negoziazioni ufficiali, dal 28 gennaio al 23 marzo, tra il capo storico «Etarra» Eugenio Etxebeste, «Antxon» ed il numero due del ministero degli Interni Rafael Vera in Algeria.

Il negoziato, ufficialmente, fallì per una frase del comunicato congiunto diffuso ai mass-media dal ministro degli Interni Corcuera che definiva la soluzione «concordata e definitiva», mentre per Eta la soluzione doveva essere definita «politica negoziata». In realtà, si saprà poi che il fallimento era stato determinato dall'opposizione intransigente del partito di Aznar, allora guidato dall'ex ministro franchista Fraga Iribarne (tuttora presidente onorario).

Aznar più avanti nell'intervista insiste: «Sono disposto ad essere generoso se necessario, ad essere comprensivo, se questo aiuta la fine del terrorismo. Ed aggiunge: «In una fine negoziata, se si produce un abbandono definitivo delle armi, la società spagnola e lo Stato sapranno essere generosi ed adottare misure che ci servano per guardare verso il futuro e far sì che si superino questioni tanto dolorose del passato».



Aznar si riferisce al precedente dello scioglimento di Eta Politico-Militar, la sinistra antifranchista dell'organizzazione indipendentista, che abbandonò le armi nel settembre dell'82, dopo una trattativa segreta con il governo centrista del premier Suarez. I suoi militanti, 200, vivono oggi tranquillamente in Euskadi pur avendo decine di cadaveri sulle spalle. Vennero amnistiati senza dover pagare il prezzo del carcere e dopo pochi mesi di «esilio» in Francia. Chi trattò per Eta, lo storico «Etarra» Mario Onaindia, è oggi il presidente del partito socialista basco, federato al partito di González.

Eta prenderà in qualche considerazione l'offerta di Aznar? Lo sapremo oggi leggendo il fondo che ogni lunedì viene pubblicato, firmato con lo pseudonimo «J. Iratzar», sul suo giornale «Egin». Intanto le sedi popolari, rivela «La Vanguardia», applicano da sette giorni speciali misure antiterrorismo: barriere antibombe e metal ed explosive detector.

Gian Antonio Orighi

Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar e, nella foto più piccola in basso, l'ex ministro franchista Fraga Iribarne, ora presidente onorario del partito popolare di Aznar

Intanto il primo ministro ordina di blindare tutte le sedi del partito

MORTO BALLAND

Cardinale da una settimana

CITTA' DEL VATICANO. E' morto a Lione il cardinale Jean Balland, arcivescovo della città francese e primate di Francia. Gravemente malato da tempo, aveva ricevuto la porpora cardinalizia dal Papa sabato scorso, 21 febbraio: si era dovuto aiutarlo a percorrere i gradini che lo separavano dall'altare papale. Figlio di un agricoltore, il cardinale Balland era nato a Buè (Bourges) il 26 luglio 1934. Diplomato in filosofia, teologia e lettere, ordinato sacerdote nel 1961, aveva insegnato filosofia al seminario di Bourges ed a Tours. Per la stessa materia aveva ricevuto nel 1970 un incarico a Poitiers. Era stato anche vicario episcopale ed incaricato della pstorale del mondo rurale, prima di essere fatto vescovo di Digione nel 1982. Nel 1988 Giovanni Paolo II lo aveva promosso arcivescovo di Reims e nel 1995 lo aveva spostato a Lione. Il cardinale Balland è il terzo cardinale che muore in meno di un mese, dopo gli argentini Pironio e Quarracino. (Ansa)

BOMBE E **NEGOZIATI**

30 SETTEMBRE '82: Eta Politico-Militar annuncia l'abbandono della lotta armata (nella foto, il premier González).
AGOSTO '84. Il ministro degli Esteri José Barrionuevo dichiara in tv di essere disposto ad incontrarsi con Eta ovunque.
APRILE '86. Eta inaugura la auto-bomba. A Madrid muoiono 12 guardie civili.
1987. Auto-bomba a Barcellona: 21 morti. Auto-bomba a Saragozza: 12 uccisi.
28 GENNAIO '88. Eta Militar offre una tregua di 60 giorni in cambio di negoziati.
19 FEBBRAIO '88. Primi contatti tra Eta e il prefetto dei Paesi Baschi Julien Elgoringa in Algeria. Fine della tregua in febbraio.

1989. Quattro incontri ufficiali in Algeria (fra gennaio e marzo) tra Eta e il numero due del ministero degli Interni Rafael Vera.
7 APRILE '89. Eta manda un pacchetto-bomba contro un poliziotto ad Irun. La tregua è finita e i negoziati falliti.
1991. Auto-bomba contro il quartier generale della Guardia Civil di Vic: 11 morti. Vera riprende a trattare, non ufficialmente, con Eta.
APRILE '95. Madrid: auto-bomba contro Aznar, illeso per miracolo.
3 MARZO '96. Aznar vince le elezioni.
LUGLIO '96. Eta assassina Miguel Angel Blanco, assessore comunale popolare di Ermua, Paesi Baschi spagnoli (nella foto, le manifestazioni di protesta). Inizia la campagna del terrore contro il partito di Aznar per forzarlo a trattare.

"I CAPELLI VANNO DIFESI E NON RIMPIANTI"

DALLA SVIZZERA ARRIVA PUNTUALE LA RISPOSTA ESATTA AI PROBLEMI DI CAPELLI

Istituto Helvetico Sanders

Calvizie, alopecie, forfora, seborrea, danni causati da: permanenti, colore, stress, disfunzioni ormonali, chemioterapia non costituiscono più un problema. La risposta esatta è **Istituto Helvetico Sanders**. Serietà ed alta professionalità in campo tricologico contraddistinguono da sempre l'**Istituto Helvetico Sanders**, in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare il trattamento più adeguato alle vostre problematiche di capelli.
Gli ottimi risultati ottenuti, testimoniati dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, ci hanno dimostrato fiducia, dipendono dall'approccio scientifico e dalla sinergia delle applicazioni con i quali i nostri istituti affrontano ogni singolo caso. Un'équipe di specialisti, altamente qualificati e costantemente aggiornati, metterà a vostra disposizione competenza e serietà per fornirvi un esame approfondito al fototricogramma.

Vuoi un motivo in più per chiamarci?

88% DI CLIENTI SODDISFATTI*

Telefonate subito
per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9.00 alle 20.00 nelle sedi di:

Torino - **Tel. 011/5682044**
Roma - **Tel. 06/6877170** (r.a.)
Perugia - **Tel. 075/5003606**
Ancona - **Tel. 071/57333**
Pescara - **Tel. 085/4217330**
Cagliari - **Tel. 070/662266**
Ginevra - **Switzerland**

* 1998 dato rilevato sul 95% dei clienti dell'Istituto Helvetico Sanders

Si conferma nei primi incontri con i leader di Teheran la svolta diplomatica italiana

Dini: l'Iran non ha peccati di terrorismo

«Il sostegno a hezbollah? Patrioti in lotta con Israele»

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia non considera l'Iran di Mohammed Khatami compromesso con il terrorismo, vede negli hezbollah libanesi un'organizzazione che si batte contro l'occupazione e ritiene che non si possano esprimere giudizi sull'applicazione della legge coranica in Iran. Questi i punti chiave dell'apertura politica a Teheran del ministro degli Esteri Lamberto Dini al termine della prima giornata di incontri, iniziata festeggiando il 67° compleanno con una torta confezionata dalla moglie Donatella (rimasta a Roma).

Sulle accuse a Teheran di sostegno al terrorismo Dini è lapidario: «L'Italia non ha le prove di quanto affermano altri Paesi ma si tratta di fatti che appartengono al passato. Nel periodo recente non ci sono stati episodi di terrorismo attribuibili né a Teheran né alla Libia». Dini non nega il «sostegno di Teheran agli hezbollah libanesi» ma precisa che «questi non fanno terrorismo ma si battono, con l'appoggio di Siria e di Iran, contro l'occupazione del Sud da parte degli israeliani». E sottolinea: «Non chiediamo agli hezbollah di interrompere i loro attacchi perché nessuno può farlo». Il negoziato arabo-israeliano è stato al centro dei due colloqui con il collega Kemal Kharrazi, che ha poi detto di «essere pronto a collaborare con l'Europa per risolvere le crisi regionali», nella cornice di un dialogo istituzionale fra Ue e Organizzazione della conferenza islamica (Oci).

Dini spiega così l'approccio iraniano al Medio Oriente: «Sono contrari al processo di pace perché ritengono sacrificati i diritti dei palestinesi, però mi hanno assicurato che non lo ostacoleranno, accetteranno che proceda. Se poi questo non avviene non è certo per colpa degli iraniani ma delle due controparti». Dini getta acqua sul fuoco anche per i sospetti di corsa al riarmo: «Le loro armi non sono in dimensioni tali da destare allarme e dicono che si tratta di sistemi difensivi, ricordando l'aggressione subita dall'Iraq». Su questi temi il capo della Farnesina si confronterà in settimana col segretario di Stato americano, Madeleine Albright, a Roma, e poi a metà marzo in Israele, dove accompagnerà Scalfaro.

Determinato a «dare fiducia ad un governo che si apre al mondo e che gode del sostegno della gente», Dini vuole un dialogo intenso con l'Iran di Khatami (ma ieri ha incontrato anche il falco Nateq-Nuri, presidente del Parlamento). «Sono andato al bazar - dice - e non c'è ostilità, né fra loro né contro gli stranieri». Quanto al rispetto dei diritti umani (ieri è stato annullato a sorpresa un incontro fra Khatami e il commissario Onu Mary Robinson), Dini ha detto che «è un terreno scivoloso, perché in Iran c'è un sistema costituzionale basato sulla legge del Corano il cui rispetto è condiviso dalla popolazione. Il Corano non si può cambiare». Meglio guardare al rispetto dei «diritti civili» ma qui il bilancio per Dini è positivo: «C'è un Parlamento eletto e che funziona, con una percentuale di donne uguale a quella italiana. E c'è un presidente eletto». E il caso di Salman Rushdie? «E' un problema dell'Europa, del Regno Unito, e non sarà di ostacolo ai rapporti fra Ue e Iran perché Teheran è disposta a discutere tutta la questione».

Importanti anche le ricadute economiche della visita (Dini ha discusso con il ministro delle Miniere e Metalli Es'hagh Jahangiri). Molti i passi avanti: la Sace tornerà presto a garantire gli investimenti; i contenziosi rimasti non saranno di ostacolo alla cooperazione; sono state concordate le nuove scadenze del debito iraniano. E soprattutto c'è il pacchetto energia del Mar Caspio e degli Stretti di Hormuz, che Teheran punta a sviluppare perché in difficoltà con la bilancia dei pagamenti per il calo dei prezzi petroliferi. L'Italia vuole entrare nella partita del gasdotto Turkmenistan-Iran-Turchia sia per la realizzazione che per la vendita del gas, e l'Eni ha già avviato il negoziato su «due grandi investimenti», di cui uno è quello di Doroud nel Golfo.

Maurizio Molinari

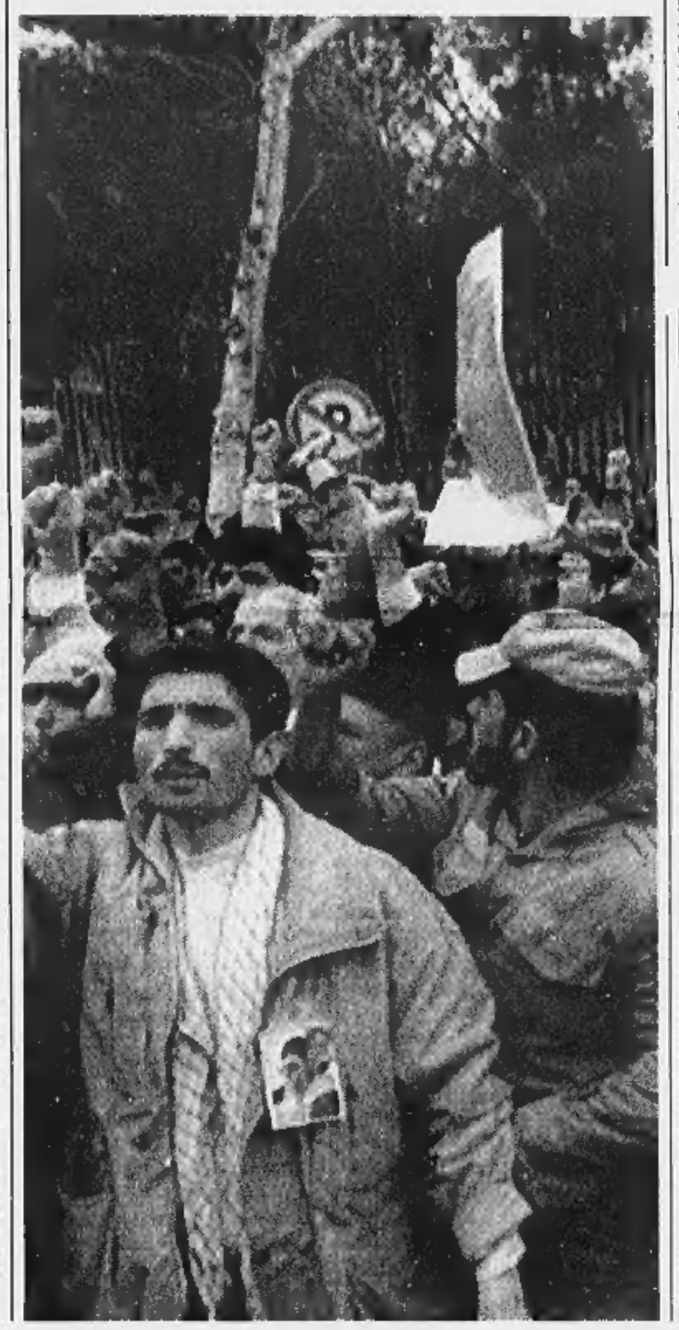
Lamberto Dini con Kamal Kharazi e il portavoce del ministero degli Esteri Mahmoud Mohamadi Sotto, manifestazione a Teheran

«I diritti umani? E' un terreno scivoloso ma la legge islamica è condivisa da tutti»

RUANDA

Condanna capitale per 2 preti

ROMA. Due sacerdoti cattolici ruandesi rischiano la condanna a morte in Ruanda, accusati di aver preso parte nel 1994 al massacro di trenta persone di etnia tutsi nel seminario di Nyundo. Lo ha reso noto ieri a Roma l'agenzia di notizie dei missionari Misna. Le notizie sulla vicenda non sono univoche: fonti della magistratura ruandese sostengono che per ora la pena capitale è stata solo chiesta dal pubblico ministero, mentre fonti cattoliche locali sostengono che è stata già emessa venerdì scorso. I due sacerdoti sono padre Edouard Nturiye, 49 anni, ex rettore del seminario di Nyundo, e padre Emmanuel Kayiranga, 36 anni, vice parroco. La Misna definisce «totalmente infondate» le accuse. [Ansa]



DALLA PRIMA PAGINA

Apertura inevitabile

Un Paese che non si può ignorare

ANNI di isolamento in cui l'Occidente ha cercato di tenere l'Iran non hanno sostanzialmente mutato la fisionomia del potere né gli orientamenti internazionali. Ha continuato a manifestare ostilità e scetticismo nei confronti del processo di pace in Medio Oriente, giudicandolo squilibrato a favore di Israele e non risparmiando critiche neppure all'Olp per esservisi lasciato condurre. Non si può dire che l'attuale situazione di stallo gli dia torto. Non ha fatto mancare il suo appoggio agli hezbollah del Libano meridionale, che considera un movimento di liberazione dall'occupazione straniera, è in passato intervenuto apertamente nella liberazione di soldati israeliani tenuti in ostaggio. Quanto alla complicità iraniana nel terrorismo internazionale, Teheran condanna il terrorismo sostenendo di esserne non la causa ma la vittima, in particolare per l'attività dei mujaheddin del popolo le cui basi si trovano in territorio iracheno e che hanno interlocutori nelle forze politiche di vari Paesi europei.

All'idea americana di sigillare sia l'Iran che l'Iraq all'interno di una specie di cordone sanitario, l'Europa ha risposto in questi anni, per ciò che riguarda l'Iran, con la cauta formula del cosiddetto «dialogo critico», un dialogo condizionato dal raggiungimento di risultati concreti sia sul fronte del terrorismo che su quello del processo di pace israeliano-palestinese. L'Italia ha perseguito questa via con più convinzione di altri Paesi e ha tratto il dialogo critico fuori dalle secche dell'affare Salman Rushdie in cui si era, con qualche compiacimento inglese, arenato. E' difficile misurare il comportamento di un governo su parametri vaghi. Ma è un fatto che la dirigenza iraniana ha avuto un'evoluzione in senso moderato e che le elezioni della scorsa primavera e la venuta al potere del presidente Khatami hanno accentuato tale tendenza. Agli Stati Uniti - il nemico satanico per eccellenza - sono stati dati alcuni segnali distensivi. Alla conferenza islamica dello scorso dicembre, l'Iran è stato più possibilista che in passato nei confronti della questione palestinese. E nel complesso panorama della cultura fondamentalista islamica, Teheran si colloca ora su posizioni che si differenziano sia dall'estremismo radicale dei taleban afgani sia da quello scellerato dei gruppi armati algerini.

All'opinione pubblica piace pensare che dietro ogni mossa politica vi sia l'intervento dei grandi gruppi del potere economico. Dall'isolamento iraniano nessuno ha tratto vantaggio. Un Paese che possiede circa un quarto delle riserve mondiali di gas e di petrolio, che è il transito preferenziale dell'altro quarto che sta nell'immenso bacino dell'Asia Centrale, un Paese che comanda strategicamente la sicurezza del Golfo Persico e che controlla le intemperanze irachene non può essere un comprimario sulla scena mondiale se non in una visione irresponsabile e irrealistica come quella che ha ispirato la legislazione americana che pretende unilateralmente di punire gli investimenti stranieri in Iran e che l'amministrazione Clinton ha finora maneggiato con saggia cautela.

L'Italia si approvvigiona in Iran di una parte consistente del suo fabbisogno energetico e vi ha trovato in passato uno sbocco importante per le nostre esportazioni di beni durevoli. Nel vuoto che la condotta di Saddam Hussein ha creato in Medio Oriente, un gesto verso Teheran, senza fanfare né ambizioni eccessive, è un atto apprezzabile, per noi e per tutta l'Europa.

Boris Biancheri

GLI AYATOLLAH

«Non uccideremo Rushdie»

TEHERAN. Le autorità iraniane non hanno intenzione di eseguire la condanna a morte sentenziata contro lo scrittore britannico Salman Rushdie: lo ha dichiarato il vice-ministro degli esteri iraniano Mohammad Javad Zarif al Commissario dell'Onu per i diritti umani, Mary Robinson. «Mi ha detto - ha rivelato la Robinson ai giornalisti - che anche se l'Iran non può revocare la condanna a morte, non ha intenzione di operare per attuarla». Rushdie, autore del romanzo «Versetti satanici», è accusato dagli islamici di blasfemia. Essendo cittadino britannico, la sua condanna a morte ha compromesso le relazioni fra Iran e Europa. [Agi]

LA PREGHIERA DELL'ANGELUS

«Gravano come pietre su molte nazioni». Un messaggio di plauso per Annan

«Condonate i debiti al Terzo Mondo»

Appello del Papa dopo l'accordo per l'Iraq

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa canta vittoria perché la crisi irachena si è risolta, temporaneamente almeno, in maniera pacifica. E dal momento che il Pontefice rientra, sin dalla crisi del 1990, conseguente all'invasione del Kuwait, fra coloro che non si stancano di chiedere che la linea diplomatica prevalga sui bombardamenti, la soddisfazione appare più che giustificata, anche se nel suo intervento di ieri Giovanni Paolo II non ha nascosto che la situazione è tutt'altro che risolta.

Il Papa parlava dalla finestra del suo studio, in Piazza San Pietro, prima di recitare la preghiera dell'Angelus. Si è rivolto alle migliaia di fedeli che lo ascoltavano nella piazza: «Vorrei infine invitarvi - ha detto - a ringraziare con me il Signore per la felice soluzione dell'accordo di Baghdad, nella speranza che con esso sia definitivamente scongiurato il pericolo del ricorso alle armi». E ha continuato: «Una particolare parola di apprezzamento va anche al Segretario generale dell'Onu ed a tutti coloro che, in questa difficile crisi, hanno voluto credere nella buona volontà degli uomini. Il loro successo diplomatico è certamente una vittoria della comunità internazionale».

Giovanni Paolo II ha inviato, tramite il suo rappresentante all'Onu, monsignor Martino, un messaggio di incoraggiamento al Segretario generale, alla vigilia del fortunato viaggio nella capitale irachena. E ha seguito con attenzione, e preghiere, la missione. Fra le persone a cui è dedicato l'«apprezzamento» ci sono molto probabilmente Boris Eltsin, che Giovanni Paolo II aveva ricevuto in udienza nei giorni della crisi, e il presidente del Consiglio, Romano Prodi. «L'Osservatore Romano», mai molto tenero nei confronti dell'esecutivo italiano, ha avuto nei giorni scorsi parole di elogio verso Prodi, per l'atteggiamento tenuto durante lo sviluppo della crisi.

La Santa Sede, che più volte ha chiesto la fine dell'embargo perché danneggia solamente la popolazione, non si fa comunque illusioni eccessive: «La situazione - ha concluso il suo intervento il Pontefice - resta delicata e complessa, ma la speranza è forte: che Dio continui ad illuminare tutti coloro che hanno a cuore la sorte del popolo iracheno e la pace in Medio Oriente».

Nel dopo-Angelus invece Giovanni Paolo II ha pronunciato parole dure contro il «debito estero», chiedendo di cogliere, in occasione del Giubileo del Duemila, «il tempo opportuno per una consistente riduzione, se non proprio per il totale condono, del debito internazionale che grava come un macigno sul destino di molte nazioni nel mondo». Gli istituti missionari italiani hanno lanciato una campagna dal motto: «Liberiamo i Paesi poveri dai debiti» e in Piazza San Pietro ieri c'era un gruppo numeroso di aderenti all'iniziativa. «Incoraggio - ha aggiunto il Papa - le istituzioni politiche ed economiche a proseguire e ad aumentare gli sforzi per attuare soluzioni eque, privilegiando quelle che aiutano le stesse popolazioni a diventare parte attiva dello sviluppo del loro Paese».

Giovanni Paolo II

Marco Tosatti

MEDIO ORIENTE

Fermi i negoziati con i palestinesi, Netanyahu gioca la carta siriana

«Pronti al ritiro dal Libano del Sud»

Ma Israele chiede il disarmo degli hezbollah

TEL AVIV. Superata almeno per il momento la crisi irachena, il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha deciso di rilanciare il processo di pace puntando su un accordo con la Siria, per il ritiro dalla «fascia di sicurezza» che lo Stato ebraico occupa nel Libano meridionale. L'ipotesi, ventilata da Netanyahu venerdì scorso in un incontro con un gruppo di turisti canadesi, è stata ripresa ieri in Consiglio dei ministri. Il premier israeliano, citato dalla radio militare, ha ribadito che un ritiro incondizionato, così come previsto dalla risoluzione dell'Onu 425, è inaccettabile, perché spingerebbe i guerriglieri sciiti «hezbollah» a moltiplicare gli attacchi contro l'Alta Galilea. Ma, ha aggiunto, «con le indispensabili garanzie siamo interessati ad andarcene. Se il governo libanese collaborerà con noi nel predisporre appropriati accordi in materia di sicurezza, allora saremo lieti di ripiegare da quell'area nel contesto della risoluzione 425 del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Il ministro degli Esteri libanese Fares Bouiez si è affrettato a negare qualsiasi garanzia di sicurezza, ripetendo che il ritiro di Israele dalla «fascia di sicurezza» dev'essere effettuato «senza condizioni». Ma il Libano è di fatto un protettorato siriano, ed è proprio da Damasco che, stando a «documenti segreti» citati dal quotidiano israeliano «Maariv», sono arrivate le prime aperture. Secondo il giornale, l'ambasciatore siriano a Washington, Walis Moualem, avrebbe espresso la disponibilità del suo governo a rilanciare le trattative di pace, bloccate da due anni, nel corso di una conferenza tenuta a porte chiuse a Baltimora.

Visto lo stallo nei negoziati con i palestinesi, Netanyahu avrebbe dunque colto la palla al balzo per far ripartire il processo di pace sul fronte siro-libanese. Una volta concordato il disarmo degli «hezbollah», resterebbe però il problema dei miliziani cristiano-maroniti alleati di Israele, inquadrati nell'Esercito del Libano del Sud. Secondo la stampa locale, il ministro della Difesa israeliano Yitzhaak Mordechai ha ipotizzato che, in caso di accordo, i miliziani potrebbero essere inquadrati nell'esercito regolare libanese, mentre i loro capi potrebbero trovare asilo in Israele.

La radio militare ha riferito che due collaboratori di Netanyahu, il segretario del governo Dany Naveh e il suo consigliere politico Uzi Arad, sono già partiti per «una capitale europea» per approfondire l'argomento. Mordechai discuterà di queste proposte nei prossimi giorni in Olanda e in Francia (Paese tradizionalmente vicino a Siria e Libano, che ne erano colonie), mentre lo stesso Netanyahu inizierà giovedì un «tour» europeo che lo porterà in Spagna, in Germania e in Norvegia (Paese sponsor degli accordi israelo-palestinesi). [e. st.]

La violenza durante l'intervallo in una elementare vicino a Ferrara: nessuno si è accorto dell'aggressione

Seviziata nel bagno della scuola

Sette anni, vittima di due bambini di 8

FERRARA. A scuola nessuno ha sentito, nessuno ha visto niente, eppure durante l'intervallo una bambina di sette anni è rimasta vittima delle sevizie di due bambini di 8 anni. Un quarto d'ora di paura, chiusa nei bagni, mentre fuori le sue amichette giocavano serene, facevano merenda, scherzavano. A fine ricreazione, i due ragazzini l'hanno lasciata libera di tornare in classe, e anche qui né le compagne né la maestra si sono accorte di quanto era successo.

Ci sono volute tre settimane, prima che la bambina riuscisse a dire qualcosa alla madre, e poi raccontasse per filo e per segno le violenze subite. La mamma l'ha portata dal medico di famiglia, che ha riscontrato i segni ancora evidenti di lesioni interne, oltre che uno stato di choc e di malessere, peraltro già notato, oltre che dai genitori, dalle maestre. Il medico ha quindi informato dei fatti l'assistente sociale della Usl.

La bambina frequenta la seconda elementare in un piccolo centro vicino a Ferrara. Di lei e della sua storia non si sa altro, se non che i genitori, sconvolti, hanno fatto immediatamente denuncia ai carabinieri. Nel verbale c'è quel quarto d'ora di terrore, i nomi dei due bambini che l'hanno aggredita - che frequentano la terza nella stessa scuola -, i «giochi» cattivi a cui è stata sottoposta senza che nessuno le venisse in aiuto.

I suoi genitori, dopo la visita medica e la denuncia, hanno deciso di rimandare la figlia a scuola. Una decisione sofferta, ma dettata dalla volontà di non aggravare il trauma già subito.

Si erano accorti di quanto successo? Non subito, hanno raccontato. Ma la bambina aveva cambiato carattere, non parlava più volentieri come prima, non cercava più i suoi amici, era diventata apatica.

Solo la mamma è riuscita a capirci qualcosa, in quell'improvviso cambiamento di modi e umore, e le ha tirato fuori tutto. Poi, che fare? La famiglia si è affidata all'assistente sociale, che ha iniziato fin da subito a sottoporre la bambina a sedute di sostegno psicologico. Un aiuto indispensabile, nella speranza che il trauma subito dalla piccola vittima venga riassorbito bene, e che

Solo dopo alcuni giorni la piccola si è confidata con la mamma Ora è affidata a una psicologa I genitori: non cambierà istituto altrimenti sarebbe un altro trauma

di quanto successo nei servizi della scuola rimanga il lontano ricordo di una brutta avventura.

I carabinieri, che si sono limitati a confermare la denuncia presentata dai genitori alcuni giorni fa, hanno informato un magistrato del tribunale dei minori di Bologna, che si sta occupando della vicenda. In base ai suoi primi accertamenti, sembra che proprio nessuno all'interno della scuola - insegnanti, bidelli, compagni di classe - si sia accorto della violenza. L'istituto frequentato da vittima e aggressori avrebbe già aperto un'inchiesta interna, che però non avrebbe per il momento portato alla luce fatti nuovi rispetto a quelli raccontati dalla piccola. **[r. cri.]**

BULLI SUI BANCHI

- **Si dichiarano vittime di violenze a scuola**
  Il **35** per cento dei bambini delle elementari
  Il **20** per cento dei bambini delle medie
- **Ammette di commettere atti di violenza a scuola**
  Il **23** per cento dei bambini alle elementari
  Il **18** per cento dei bambini alle medie

Fonte: «Il bullismo in Italia», di Ada Fonzi, Giunti editore

Vicino a Napoli

Il cimitero dei boss camorristi

NAPOLI. Lo aveva detto al magistrato: «Continuate a scavare, vedrete che prima o poi li troverete». Aveva ragione lui, Raffaele Ferrara, soprannominato «Baffone», camorrista di rango quando era in libertà e superpentito dopo l'arresto: il cimitero della mala casertana c'è davvero, nelle campagne fra i Comuni di Giugliano e Parete. Dopo giorni di lavoro, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno recuperato i resti di due persone, con ogni probabilità vittime di una delle tante guerre fra i clan divampate in Campania.

La scoperta è stata fatta ieri in un pozzo profondo cinquanta metri, nei pressi di una masseria diroccata. Per scandagliare la cavità piena di fango e materiale di risulta è stato necessario chiedere l'aiuto di uno speleologo. Le squadre dei vigili del fuoco hanno prosciugato uno strato di melma di circa un metro e mezzo, prima di giungere alle ossa.

«Baffone», il pentito che con le sue confessioni ha consentito la scoperta del cimitero della camorra, conosce molti segreti della malavita che infesta la provincia casertana. Ha spiegato come, quando e perché lui stesso si mise a capo di una banda per contrastare il vecchio boss della zona, Domenico Feliciello, uno dei capi del clan dei Casalesi. Nacque così una faida che dura ancora oggi, nonostante l'arresto e il pentimento di uno dei protagonisti.

Le ricerche dei corpi gettati nel pozzo adibito a fossa comune dai sicari della camorra non sono concluse. Carabinieri e magistrato sono convinti che la melma nasconda i resti di altre vittime della «lupara bianca», e che in quella stessa zona si trovi anche un arsenale della mala: armi utilizzate nei regolamenti di conti fra bande rivali.

Naturalmente gli investigatori non stanno lavorando solo nella provincia di Caserta. Dalla questura di Napoli filtrano notizie rassicuranti su una svolta ormai imminente nelle indagini sul duplice omicidio compiuto la scorsa settimana nel centro antico: i killer hanno sparato tra la folla uccidendo due gregari del clan capeggiato da Ciro Mazzarella, il boss perdente nella guerra di camorra che sta sconvolgendo la città.

Mazzarella è scomparso dalla circolazione, terrorizzato dai sicari dei clan rivali che stanno falciando uno dopo l'altro i suoi uomini più fidati. Dieci persone sono state fermate dopo il delitto e sottoposte allo «stube», un esame per la rilevazione di tracce di polvere da sparo sulla pelle: tra loro, probabilmente, si nascondono gli assassini entrati in azione venerdì scorso.

Intanto lo Stato sta affinando le armi da usare nell'difficile lotta alla malavita organizzata. Il questore Arnaldo La Barbera ha diviso la città in otto zone, la cui sorveglianza è affidata a polizia, carabinieri e Guardia di finanza in modo da non creare sovrapposizioni nel lavoro delle forze dell'ordine. Ciascuna delle aree è controllata con posti di blocco e centinaia di perquisizioni, mentre gli «007» della Direzione investigativa antimafia lavorano ad una nuova mappa dei clan che stanno seminando il panico in città. **[f. mil.]**

«I bambini di oggi soffrono di mancanza di cure e attenzioni e rispondono con la prepotenza»

«Esposti e sollecitati da troppe esperienze alla fine non riescono a capire cosa accade e copiano i grandi»

Nella foto in basso Ernesto Caffo, neuropsichiatra e fondatore del Telefono Azzurro

INTERVISTA

IL FONDATORE DI TELEFONO AZZURRO

Lo psichiatra: tutta colpa della fretta di crescere

ROMA

UNA VOLTA, a sette anni, i bambini si facevano i dispetti. Adesso copiano i grandi e passano direttamente alle sevizie. Almeno, così sembra. Perché un occhio attento, come spiega il neuropsichiatra Ernesto Caffo, fondatore del Telefono Azzurro, dovrebbe vedere i segni premonitori e contrastarli sul nascere.

Professore, perché si è così abbassata l'età della violenza tra coetanei?

«Perché i bambini sono costretti a crescere in fretta, non possono più maturare secondo i loro tempi naturali ma devono bruciare le tappe. I genitori hanno fretta di vederli autonomi e sono comunque assai meno presenti di una volta. Delegando parte delle cure ad altre persone, tolgono di fatto al bambino la figura forte di riferimento, che tira le redini ma è anche un porto sicuro dove rifugiarsi in caso di bisogno».

E poi ci sono i modelli del mondo esterno, la televisione, il gruppo...

«I bambini oggi sono esposti e sollecitati da tante esperienze che fanno e vedono fare. Ma tutto questo accade troppo presto: non hanno più il tempo per maturare una identità affettiva che li aiuti a capire e giudicare quello che succede. Perciò tendono a imitare quello che vedono fare dai più grandi, ma senza capire che cosa stanno facendo. Agiscono d'istinto, anziché pensare prima di muoversi. E "l'altro" non viene riconosciuto come una persona, ma come un oggetto su cui scaricare la propria aggressività».

Si dice che l'aggressività è figlia della sofferenza. Ma di che cosa soffrono, questi bambini?

«Soffrono per la mancanza di cure piene, di attenzioni continue, di ascolto quando vorrebbero parlare. E rispondono con la prepotenza. Graduale, anche se magari è invisibile. Purtroppo non sempre la scuola è preparata a leggere questi segni finché non diventano così grandi che ignorarli è impossibile. E a quel punto

non è facile contenerli e gestirli».

Lei pensa che occorrerebbe uno psicologo di classe?

«Più che psicologi, io credo occorrano insegnanti capaci di cogliere i segnali del disagio prima che questo esploda. Perché i segnali ci sono sempre. I bambini che parlano poco ma agiscono molto sono i più a rischio di far esplodere, con comportamenti distruttivi, quelle angosce e quelle paure che non riescono a gestirsi da soli né a condividere con un adulto».

E' la solitudine, in definitiva, che genera la violenza.

«Sì, i bambini si sentono spesso abbandonati dagli adulti, senza nessuno con cui confidarsi quando sono alle prese con eventi più grandi di loro. Lo psicologo, più che ai bambini, servirebbe agli adulti, per aiutarli a capire di che cosa i loro figli e i loro alunni hanno bisogno. E che cosa i bambini stanno facendo davvero, quando sembrano solo litigare».

Come potrà continuare la vita, in una classe dov'è c'è stata una violenza come quella di Ferrara?

«Tutti gli adulti dovranno discuterne, nessuno potrà tirarsi fuori dal suo ruolo educativo, delegarlo ad altri, dirsi incapace. Ogni atto di violenza ha la sua storia, nasce e matura in un contesto sociale e culturale ben definito. E' questo che bisogna leggere e capire. Poi, trovato il codice, si potrà parlare con i bambini e aiutarli ad aprirsi». **[m. ver.]**

ANALISI

Bambini in visita all'inferno

LA violenza che cercheremo di analizzare sta alla bambina di 7 anni che l'ha subita per alcuni minuti come a una donna adulta sta un sequestro di settimane, con stupro e botte, e il rilascio dietro minaccia. La bambina è stata seviziata nel bagno della scuola da due compagni di 8 anni. E non ha fiatato, né quella mattina né mai, né in scuola né a casa. Perché? Non dicendo niente a nessuno (né alla maestra, né alla madre, né al padre) la bambina di seconda elementare ci fa capire che tutto quello che ha imparato in famiglia e a scuola si riassume in questo insegnamento: «Se ti capita qualcosa di tremendo o di mostruoso, arrangiati: sei sola». La bambina di sette anni è il germe della donna che ne avrà venti, trenta, quaranta, eccetera; bene: questa donna-piccola ha un concetto della donna-grande che si riassume così: «Crescendo, queste cose accadono, e il tuo compito è non fiatare. Ammalati, non dormire, non mangiare, ma non disturbare nessuno».

E i maschietti? Seviziando una compagna più piccola di un anno, i due maschietti di otto anni mostrano che la loro cultura contiene due convinzioni: che i maschi fanno queste cose e che le donne le sopportano, i maschi sono seviziatori e le donne sono vittime-nate. Ma non bisogna fare piccole violenze; per le piccole violenze le bambine parlano. Bisogna fare le grandi violenze: allora restano mute. E' come se il complesso casa-scuola gli avesse inculcato questo insegnamento: «Fate il peggio ma fatelo bene, se lo fate bene nessuno indagherà». Farlo bene vuol dire farlo spaventando. Il posto adatto è il bagno. Il bagno è uno spazio tabù. I maestri non ci pensano mai al bagno, ma i bambini ci pensano sempre. Quando i genitori di lei l'han saputo, han preso una decisione che può apparire strana: lasciare la bambina dov'è, in quella scuola. E' una decisione saggia. Cambiare scuola era come dirle: «C'è uno spazio dove ti possono fare quel che vogliono, lì noi genitori-maestri perdiamo e ci ritiriamo, ritirati con noi». Come dire alla bambina che il mondo è il regno del male. Il regno del male è l'inferno. Per giorni e giorni, andando a scuola, questa bambina andava all'inferno.

Comunque si risolva, è una brutta notizia. Ma non è niente in confronto alle bruttissime non-notizie che la circondano. Le non-notizie sono gli infiniti casi simili che non vengono fuori, ma che sono contenuti nelle statistiche: il 35% dei bambini delle elementari subisce violenze, e il 20% delle medie. Questi bambini «visitano l'inferno», e noi genitori non lo sappiamo. Loro lo sapranno sempre. Quando crederanno di averlo dimenticato, una spia segreta resterà accesa nel loro cervello e gli dirà: «Non sei mai al sicuro, neanche nei posti fatti per te, come la scuola».

Torniamo indietro: la bambina seviziata non parlava, ma tremava, non dormiva, non mangiava. Cioè: non lo diceva a parole, ma in mille altri modi. Bisogna capire quei modi. In chi lavora sul mondo infantile-adolescenziale, non ci vuole più cultura, ma più psicologia. Il rimedio è qui, non ce n'è un altro.

Ferdinando Camon

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Ore e ore per digerire un pasto anche non abbondante. Bocca amara, alito pesante	Digestione lenta e laboriosa
Un fastidioso senso di nausea, un peso allo stomaco dopo il pasto, sonnolenza	Pesantezza di stomaco
L'acidità che risale, prende la gola e compare soprattutto quando si è distesi	Rigurgito acido
Spiacevoli eruttazioni frequenti	Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, al bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, pro-muove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo a contatto con le pareti gastriche.

GIULIANI *Dà energia* alla digestione

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17068

I sindacalisti: non difendiamo i ladri, ma distinguiamo tra illeciti ed errori

Alle Ferrovie marcia la linea dura

Bigliettai infedeli: due licenziamenti a Firenze

ROMA. Altri due licenziamenti e le parole di difesa del ministro Burlando della linea dura intrapresa dalle Fs, hanno reso [illegible] nuovo incandescente la temperatura nel mondo delle Ferrovie italiane. E' [illegible] giorno in giorno più profonda [illegible] spaccatura fra azienda e sindacati, ma la presa di posizione del ministro Burlando, giunta ieri dopo un lungo silenzio, proprio [illegible] dispetto delle sue affermazioni, ha reso immediatamente più politico il problema, creando le prime fratture anche all'interno della maggioranza con Sinistra democratica [illegible] soprattutto Rifondazione comunista che esprimono il loro dissenso.

I nuovi licenziati sono due impiegati della biglietteria [illegible] Santa Maria Novella a Firenze. Le verifiche su presunte irregolarità sono in corso già da alcune settimane per un controllo richiesto dalla sede centrale delle Fs: per il numero troppo alto di rimborsi per biglietti non utilizzati o per quelli [illegible] treno in ritardo. Per motivi di riservatezza non [illegible] stati resi noti i nomi dei due impiegati. Si tratta di persone con anni di servizio alle spalle, ai quali le Ferrovie non avevano mai avuto alcunché [illegible] contestare.

Sale [illegible] a cinque il numero dei dipendenti delle Ferrovie colpiti da licenziamento, ma in questo caso i sindacati sembrano più cauti nelle reazioni: prima di rilasciare dichiarazioni bisogna - avvertono - innanzitutto chiarire se vi sia stato dolo [illegible] solo [illegible] commesso dai due impiegati nello svolgimento delle loro mansioni. Per questa sera è indetta un'assemblea del personale [illegible] della biglietteria.

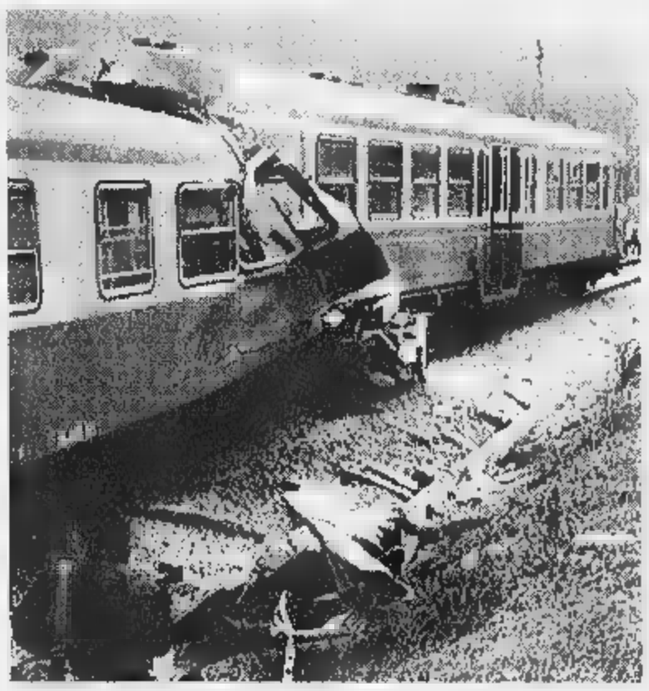
Anche se prevale la cautela, resta [illegible] decisione di licenziare altri due dipendenti a conferma della linea dura già annunciata dalle Ferrovie all'inizio della settimana. E resta la dura condanna del sindacato. Quello che fa più «arrabbiare» ad esempio il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, non è tanto il provvedimento di licenziamentom quanto «la sommatoria di queste decisioni in questa fase delicata dell'azienda». «E' singolare - ha aggiunto Forlani - che in un momento così particolare per l'azienda, con un nuovo gruppo dirigente, si sia arrivati a decidere provvedimenti così drastici che sembrano nascondere [illegible] voglia di mostrare un pugno duro per nascondere problemi reali, per scaricare tutte [illegible] tensioni degli ultimi tempi. E' [illegible] scelta debole che [illegible] è costruttiva». E al ministro dei Trasporti Claudio Burlando che due giorni fa avvertiva: «Chi sbaglia deve pagare», e quella [illegible] licenziamenti «è una vicenda aziendale in cui la politica non deve entrare», il sindacalista ha risposto: «E' ovvio che chi sbaglia deve pagare, ma è altrettanto sicuro che [illegible] questa vicenda l'azienda [illegible] ha avuto comportamenti lineari. E' singolare che nell'ultima riunione con i sindacati [illegible] Ferrovie abbiano detto di scegliere l'arbitrato e poi subito dopo hanno confermato i licenziamenti». Per Savio Galvani, responsabile del Comu, coordinamento macchinisti uniti, «anche Burlando si è iscritto [illegible] partito dei licenziamenti. Il problema è che le sanzioni applicate nei casi degli incidenti sono sproporzionate e giunte tutte insieme come [illegible] l'azienda volesse punire mostrando tutta [illegible] sua forza». Galvani ha ribadito lo sciopero indetto per l'11 marzo e annunciato l'adesione della Uil di Firenze e Milano. Ma non solo i sindacati condannano il ministro. Per Eugenio Duca, dei Democratici di sinistra, membro della commissione Trasporti della Camera, i licenziamenti sono «una lepre di pezza per dirottare le responsabilità della crisi della Fs Spa». «Come si può [illegible] sostenere che la politica deve rimanere fuori dalla difesa dei fondamentali diritti di civiltà giuridica e aspettare il pretore o il collegio arbitrale? Chi ha sbagliato fra i lavoratori ha sempre pagato, altri no. Ora ai lavoratori si chiede di pagare di più, mentre i responsabili dello sfascio delle Fs pagano poco, niente, e solo dopo l'intervento della magistratura. Caro Burlando la questione è proprio politica [illegible] lo [illegible] per chi, [illegible] noi, appartiene alla sinistra».

Flavia Amabile

A BOLOGNA

L'Eurostar trancia i cavi

BOLOGNA. Traffico ferroviario bloccato per oltre un'ora in entrambi i sensi di marcia ieri sulla lin[illegible] Bologna-Firenze nei pressi [illegible] Monzuno, a una quarantina [illegible] chilometri dal capoluogo emiliano. Il treno Eurostar «9444» Roma-Venezia, per cause in corso di accertamento, alle 17,05 ha tranciato la linea di alta tensione. Mentre il cavo ha invaso anche il binario opposto, bloccando di fatto tutto il transito nelle due direzioni, il convoglio è comunque riuscito a proseguire e [illegible] raggiungere Bologna. Qui i passeggeri sono stati trasbordati su un altro treno in partenza per Venezia. Notevoli difficoltà si sono avute invece nel tratto interessato dall'interruzione dell'elettricità, mentre il nodo ferroviario di Bologna ha subito, assieme a Firenze, il contraccolpo del blocco. Diversi Eurostar e altri treni sono rimasti fermi ed il personale delle Ferrovie si è subito prodigato per ripristinare la linea. [Ansa]



Uno degli ultimi incidenti avvenuti sulle linee ferroviarie italiane

I macchinisti del Comu attaccano il ministro: «Ormai si è iscritto al partito del rigore» Sciopero confermato

«Burlando pensi per sé»

Nesi: in 2 anni non ha combinato niente

ROMA. Il ministro dei Trasporti Burlando avverte: «Chi sbaglia paga». Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista, risponde: «Troppo facile».

Perché troppo facile?

«Perché dopo due anni che si è alla guida del ministero dei Trasporti una posizione del genere non è corretta. Innanzitutto bisogna stabilire chi ha sbagliato e, dunque, chi deve pagare».

Il ministro Burlando, ad esempio?

«Io sono stato [illegible] lungo [illegible] capo di aziende, [illegible] bene che esistono delle regole da rispettare. Ma mai, nemmeno quando sono stato presidente di un'importante azienda, ho apprezzato i miei collaboratori che facevano pagare soltanto i più deboli».

In base alla [illegible] esperienza, [illegible] anni sono un lasso di tempo sufficiente per conferire una nuova impronta a un'azienda così [illegible] [illegible] un ministero?

«Certo. Questo è il problema. In due anni si possono fare tantissime cose. Il ministro Burlando, invece, non ha portato alcun cambiamento in seno al ministero dei Trasporti. So che non è un compi[illegible] da ministri quello di controllare se un treno va bene o male, [illegible] il punto è che manca totalmente una politica generale dei trasporti in Italia. E' facile vendere le Autostrade o l'Alitalia e occuparsi di come piazzare questa o quella società sul mercato. Il problema è gestire, fare [illegible] modo che vi [illegible] un'integrazione nel sistema dei trasporti italiani».

E come [illegible] la [illegible] il ministro nella gestione?

«Non gestisce. Per questo se fossi in lui andrei molto cauto nel colpire il macchinista. Quella dei trasporti è una situazione molto delicata. Il ministro forse non si rende conto di essere una bandiera, un simbolo, e di avere alle sue dipendenze tutti i lavoratori che oggi attacca. Con le sue parole e il suo comportamento rende soltanto la situazione più difficile».

[f. ama.]

Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista

Con una schedina da 36 mila lire

A Genova il Totogol regala sei miliardi

GENOVA. La fortuna, una volta tanto, ha baciato Genova: con una scheda di 10 combinazioni che è costata solo 36 mila lire, uno sconosciuto ha vinto al concorso Totogol (realizzando un «otto», oltre [illegible] 16 «sette» e a 28 «sei», per un totale di 45 colonne) la bella cifra di 6.136.686.200. E', dunque, l'unico «otto» della giornata. Si [illegible] che la scheda è stata giocata in via Tortona in una tabaccheria al civico 20 «rosso» (a Genova gli esercizi pubblici hanno il numero rosso, le abitazioni invece l'hanno nero).

Siamo nel quartiere di Staglieno, poco distanti dallo stadio di calcio «Luigi Ferraris» che sorge sul capriccioso torrente Bisagno, temibile nelle alluvioni, [illegible] a pochi passi dal Cimitero Monumentale [illegible] Staglieno che incantava i turisti inglesi nel secolo scorso. Staglieno è un quartiere popolare, un po' degradato, [illegible] gravi problemi di traffico, di [illegible] quinamento [illegible] di disagio sociale. E' il collegio elettorale del ministro [illegible] dei Trasporti Claudio Burlando: anche il sindaco Giuseppe Pericu, sardo di padre, ma con la madre genovese, proprio della Val Bisagno, è stato eletto in questo collegio, quando ha vissuto la sua breve stagione di Montecitorio.

La notizia della vincita straordinaria ha fatto naturalmente il giro del quartiere nel volgere di qualche ora. Anche in un «Genoa Club», che si trova a pochi isolati dalla tabaccheria dove è stata giocata la fortunata schedina, i soci [illegible] rimasti stupefatti. «Probabilmente è un pensionato o un operaio», ha detto il titolare della tabaccheria dove la schedina è stata acquistata. «Si tratta di un sistema - ha spiegato il tabaccaio Giuseppe Rossini - giocato venerdì o sabato. Per un momento ho pensato di essere stato io stesso a compilarlo, poi venduto, ma dai controlli sulle matrici ho riscontrato che la vincita è tutta merito dello sconosciuto giocatore».

E' stato l'unico 8 della giornata E' la seconda vincita di sempre

I genovesi, si sa, sono per tradizione giocatori accaniti: il Lotto è stato inventato a Genova nel XVII secolo e le carte, i dadi e il tappeto verde sono da sempre il vero «vizio» riconosciuto, sia delle classi abbienti sia dei ceti popolari. Ma, almeno per quel che riguarda le lotterie pubbliche, il loro accanimento è stato sempre gratificato, almeno negli ultimi 20 anni, solo da vincite modeste oppure da premi di consolazione. Questo è valso per Lotto, Enalotto, Totocalcio, Totip, ecc. oltre che per quel che riguarda le grandi lotterie. Da moltissimi anni in occasione del grande appuntamento di Capodanno Genova non piazza un buon colpo. **[p. l.]**

Indagato con Grauso: «Ha violato la legge sui beni»

Un magistrato nei guai per il sequestro Melis

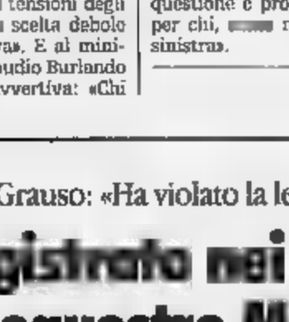
CAGLIARI. Il procuratore Lombardini, capo dell'ufficio presso la pretura di Cagliari, coinvolto nelle indagini sul sequestro di Silvia Melis, [illegible] indagato per omissio[illegible] di atti d'ufficio, bensì per aver violato l'articolo [illegible] della legge sul blocco dei beni: «Chiunque, essendo a conoscenza di atti o fatti concernenti il delitto di sequestro di persona [illegible] scopo di estorsione, o di circostanze relative alla richiesta o al pagamento [illegible] prezzo della liberazione della per[illegible] sequestrata, o di altre circostanze utili per l'individuazione o la cattura dei colpevoli, o per la liberazione del sequestrato, omette di riferirne all'autorità». Lombardini è accusato anche di favoreggiamento (articolo [illegible] della stessa legge), reati contestati anche all'editore sardo Nicola Grauso. Verranno interrogati entrambi giovedì dai magistrati di Palermo Vittorio Aliquò [illegible] Giovanni Di Leo.

L'inchiesta a carico di Grauso si sposta da Cagliari [illegible] Palermo perché essendo l'accusa nei loro confronti a titolo di concorso, ed essendo Lombardini un magistrato (quindi giudicabile dalla magistratura palermitana), viene attratta la competenza anche per l'editore.

[illegible] dottor Lombardini, [illegible] un colloquio che ha avuto co[illegible] - ha riferito il professor Luigi Concas, nominato difensore dal magistrato - ha detto che non riesce [illegible] capacitarsi come possa essere piovuta sul [illegible] capo un'accusa di questo genere». «Ormai sto assistendo - ha proseguito il penalista - a una [illegible] [illegible] iniziative giudiziarie nei confronti del dottor Lombardini, talune delle quali hanno un sapore esclusivamente persecutorio. Comunque se c'è qualche magistrato il quale può affermare di aver ottenuto in terra di Sardegna gli stessi risultati che ha ottenuto Lombardini nella lotta contro il sequestro di persona, alzi la mano».

Concas - quando parla di iniziative giudiziarie in cui sarebbe coinvolto il procuratore Lombardini - si riferisce anche a un'inchiesta per abuso d'ufficio avviata [illegible] Paler[illegible] su esposto di un magistrato sardo. «Lo hanno denunciato - ha detto Concas - perché, avendo ricevuto [illegible] lettera anonima in cui [illegible] accusavano vari magistrati, e volendosi togliere [illegible] curiosità circa l'organizzazione di un [illegible] [illegible] pagamento da parte di alcuni magistrati [illegible] Sassari, ha fatto una telefonata [illegible] [illegible] telefono pubblico per poter identifi[illegible] un personaggio».

«Capisco che i magistrati fanno il loro dovere, [illegible] ci [illegible] due piani diversi: [illegible] indaga su di me che sono reo confesso, ma dei banditi non si [illegible] niente», commenta Nicola Grauso. «Non capisco tutto questo clamore. Il nome di Lombardini era uscito fuori subito dopo la liberazione di Silvia». **[r. cri.]**



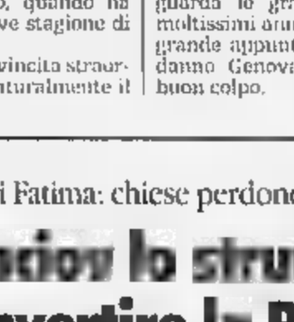
Silvia Melis

La veggente di Fatima: chiese perdono al Papa

«Gorbaciov lo strumento per convertire la Russia»

MADRID. Mikhail Gorbaciov, quando il primo dicembre 1989 fece visita a Giovanni Paolo II in Vaticano alla vigilia del crollo del comunismo, [illegible] inginocchiò ai suoi piedi chiedendo perdono per tutti i peccati che aveva commesso nella [illegible] vita». Lo dice suor Lucia, la veggente di Fatima, nella prima intervista mai concessa dopo le apparizioni della Madonna nel 1917. L'intervista, anticipata ieri dal giornale spagnolo «Abc», apparirà sul mensile portoghese «Christus» di marzo ed è stata concessa a due cardinali, l'indiano Antony Padiyara e il filippino Ricardo Vidal. La suora carmelitana, che ha [illegible] anni ma resta lucidissima, ha confessato: «Quando la Signora ci parlò di Russia e della sua conversione, [illegible] non sapevo neppure [illegible] fosse. Pensavamo tutti e tre (Lucia, Francesco, Giacinta) che fosse una donna cattiva». «Quell'uomo (Gorbaciov), senza saperlo, è stato lo strumento di Dio per la conversione della Russia», afferma suor Lucia. La religiosa ammette che «la Madonna [illegible] ha mai parlato di conversione della Russia al cattolicesimo. [illegible] comunismo impediva alla gente di praticare la fede. Ora sono liberi di scegliere». E aggiunge che «la consacrazione della Russia alla Madonna da parte del Papa nel 1984 ha evitato una guerra atomica che altrimenti sarebbe scoppiata nel 1985».

Suor Lucia dice, espressamente per la prima volta, che «il terzo segreto di Fatima non è fatto per essere rivelato. E' destinato solo al Papa e alla gerarchia ecclesiastica a lui vicina. E' a coloro ai quali egli decida di rivelarlo». Lucia [illegible] è rifiutata di dire se nel [illegible] vento di clausura delle Carmelitane di Coimbra, dove risiede da oltre mezzo secolo, continui a ricevere apparizioni della Vergi[illegible]. «Siete troppo curiosi - ha detto ai due cardinali -. Non lo posso dire».



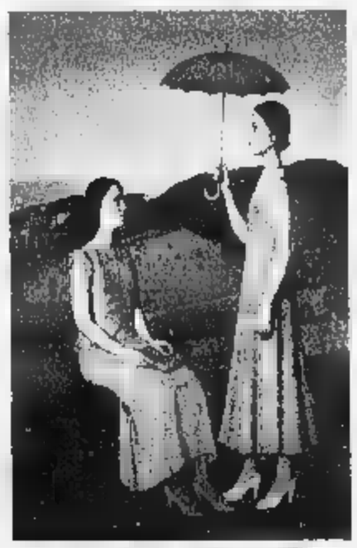
Suor Lucia

Nessun commento dalla Sala stampa del Vaticano all'intervista. Di una richiesta di perdono da parte di Gorbaciov al Papa [illegible] parlava in Vaticano dal 1989, ma non [illegible] era mai avuta alcuna conferma. Dell'episodio suor Lucia potrebbe essere stata messa al corrente direttamente da Giovanni Paolo II che la incontrò il 13 maggio 1991, [illegible] Fatima, in occasione della sua ultima visita al santuario. Le vere novità di quanto la [illegible] avrebbe detto sono [illegible] fatto che «la consacrazione della Russia alla Madonna da parte del Papa nel 1984 ha evitato una guerra atomica che altrimenti sarebbe scoppiata nel 1985» e l'affermazi[illegible] che «il terzo segreto di Fatima non è fatto per essere rivelato». **(r. cri.)**

ORDINE MAURIZIANO
PALAZZO BRICHERASIO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

Le Capitali d'Italia Torino Roma
arti produzione spettacolo

Un percorso affascinante tra le due capitali realizzato attraverso le ceramiche Lenci, i grandi autori del '900, i film d'epoca [illegible] le auto storiche.



Sedi espositive

Palazzo Bricherasio
via Lagrange, 20
Torino

Palazzina di Caccia di Stupinigi

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

[illegible] dicembre 1997
22 marzo 1998

Dopo il successo al Festival di Sanremo il cachet della Herzigova è salito a 90 milioni

Star Eva torna in passerella

A Milano con gli abiti osés di Mattiolo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Che ossessione scendere quelle scale. E' stata la prova più difficile. Però, quanto mi sono divertita al festival! E che felicità leggere le recensioni dei giornali tutte le mattine. Sanremo è un'esperienza davvero unica». Eva Herzigova il day after - dietro le quinte di Gai Mattiolo - è il ritratto della gioia. «Ha vinto la mia canzone preferita, anche questo mi fa piacere», dice con quel sorriso che non incanta solo gli uomini. Mancano pochi minuti al defilé, il suo agente cerca di arginare la folla di reporter, cameramen e curiosi che l'assediano. Parla spedita la top model, si sforza di usare un vocabolario ricercato: «I primi giorni mi davano il copione alle 9 del mattino. Avevo tutta la giornata per esercitarmi. Poi, arrivavano a consegnarmelo tre ore prima dello spettacolo. E facevo una fatica bestiale a studiarlo. Però ho imparato abbastanza la vostra lingua, vero?», cinguetta vispa nonostante la stanchezza, mentre un truccatore cancella prontamente le sue occhiaie con sapienti tocchi di fondotinta (anche le bellissime hanno dei limiti).

Eva era arrivata a Milano alle 4 del mattino. A bordo della Chrysler Gran Cherooke grigio metallizzato su cui campeggia il suo nome. Un'auto che è già diventata oggetto del desiderio. Tanto che qualcuno, all'alba, ha anche tentato invano di rubarla. Eva ha riposato un paio d'ore in una suite dell'albergo Four Season. Richieste particolari? Frutta e acqua a volontà, anche un paio di massaggiatori provenienti dalla palestra più esclusiva di Milano, il Carol Health Center. Mezz'ora di trattamento e poi via.

Alle 8 e mezzo, puntualissima, si è presentata in Fiera per provare gli abiti di Gai Mattiolo e quelli di Mariella Burani. «Sono una modella, questo il mio lavoro. Sanremo è stata una parentesi, anche se, ammetto, mi piacciono entrambe le cose. Ho nuovi progetti, ma sono top secret», minimizzava lei, di fronte a chi si congratulava per tanta professionalità. «Ha preso più grinta di prima, è piena di vitalità», commentava Mariella Burani, sistemandole l'abito da sposa zingaresco.

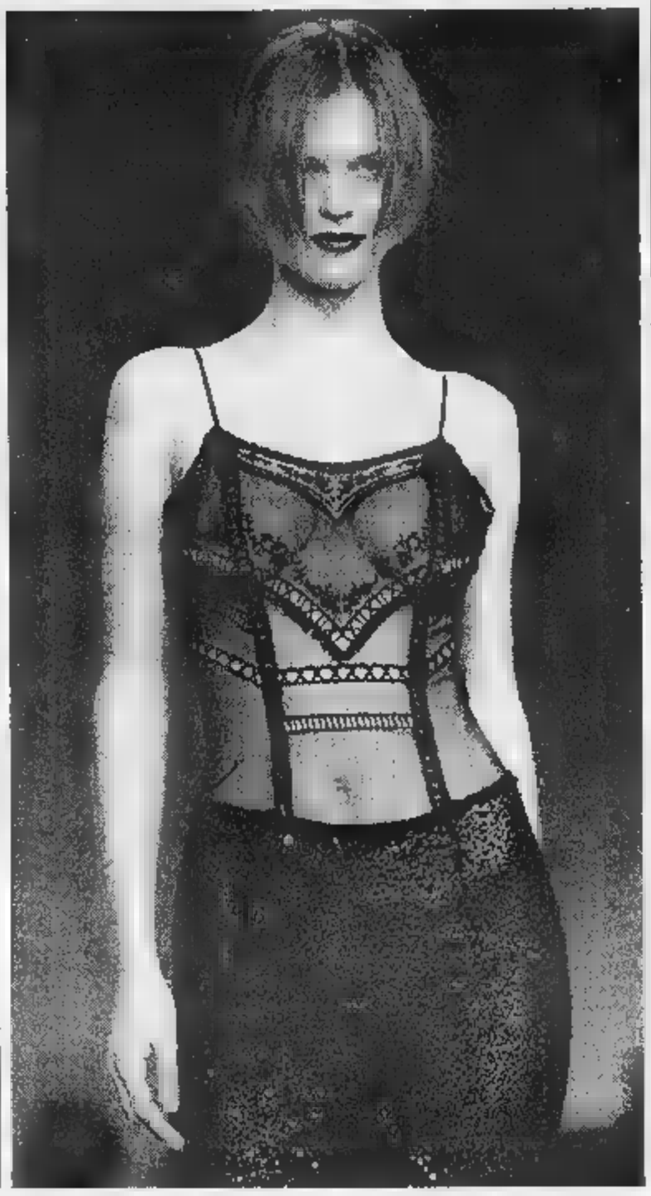
Le quotazioni della top? Lievitate come un soufflé. Dai 20 milioni dell'anno scorso ora vanno da un minimo di 60 a un massimo di 90 milioni. Il cachet è inversamente proporzionale alla notorietà delle griffe che se la contendono in pedana. Tutti la vogliono e quando sale sul podio l'applauso è assicurato. Per ora lei ha confermato la sua presenza da: Blumarine, Dolce e Gabbana, Versace, Ferré e Ferragamo. Ieri sera, è stata anche la madrina della Diamond international award, l'Oscar del diamante.

«Era già dimagrita l'anno scorso, al Festival avrà perso ancora due chili. Ed è perfetta con tutti gli abiti», dice Gai Mattiolo, il discusso stilista che ha vestito Veronica Pivetti (ieri assente per impegni). «Veronica non poteva competere la bellezza di Eva, per questo abbiamo scelto, di comune accordo, capi ironici, che calcassero il genere Mortícia e favorissero le gag fra lei e Vianello», puntualizza lo stilista. Intanto Eva nega qualsiasi rivalità fra lei e la Pivetti: «No, mai nessun problema. Carina, gentile. Tutti carini. Raimondo poi è fantastico, intelligente, sensibile, sono pazza di lui. Anche sua moglie, Sandra Mondaini è una persona eccezionale. Mi telefonava sempre per chiedere come stavo, per complimentarsi. Non sono mai stata così felice», confida l'indossatrice senza perdere di vista il suo cucciolo di Maltese, Angel Lee, che trasporta in borsa porta cani di Vuitton.

La Herzigova non voleva sfilare con alcuni modelli troppo osé di Mattiolo. Ma alla fine ha capitolato. Nella tunica smoking sfoggia una scollatura a tuffo che rivela generosamente i seni. Con l'abito, in pizzo e paillettes, lavorato come vetri di cattedrale, sembra quasi nuda. «E' brava, non si è mai fatta sorprendere dall'emozione. Ha sempre tenuto testa al pubblico», osserva Anna Falchi in prima fila da Mattiolo. «Dolce e bella, la migliore», diceva ieri Valeria Marini.

Fuori dalla fiera un nugolo di ragazzi ha stazionato per ore nella speranza di strappare un autografo alla modella che ha conquistato il cuore degli italiani.

Antonella Amapane



A destra Eva Herzigova durante la sfilata milanese

PROVOCAZIONE

Una giacca-gioiello per Naomi

Bottoni tempestati di rubini e smeraldi

MILANO

GIACCA gioiello da tre miliardi per modella super preziosa. A indossare il piccolo blazer bottoni di rubini e smeraldi grandi come noci è Naomi Campbell. Top che si vende col contagocce e per non meno di 170 milioni. Da Gai Mattiolo la platea sgrana gli occhi di fronte al capo miliardario, «blindato» da 10 gorilla. Ovazioni per lo stilista che manda sul podio una Naomi col sedere appena velato nell'abito sirena di rete e velluto. «Il Festival non fa per me», assicurava la «pantera nera» che ha imboccato una via più intellettuale. Non a caso ieri, al ristorante Bice, accanto alla madre Valerie, parlava con Leonardo Mondadori del libro che sta scrivendo su Nelson Mandela. Lei e Eva rivali? «Nooo, amiconi», risponde Naomi. Sarà. Ma in passerella si scambiano sguardi di fuoco. Mattiolo ripulisce, sintetizza, elimina. Via i ricami, via i inutili dettagli. Ecco tailleur gessati ad astuccio, completi lunghi e filiformi soffici colli di mongolia, magistrali smoking, sottili abiti Anni 30. Dopo tanto minimalismo nero si fa largo il «semplicismo» lussuoso, eleganza astratta, concettuale. Scandita da tinte naturali ma anche vivaci, dai sandali a stiletto. Chic fatto di dettagli nascosti, elegantissimi. Una formula lanciata da Narciso Rodriguez che veste la raffinata Carolyne Bessette Kennedy a Sigourney Weaver. Ieri, lo stilista latinoamericano, prodotto dalla Aeffe di Cattolica, ha riconformato la sua abilità nell'impoverire sublimando i contenuti. Ecco giacche di tulle elastico con manciate di paillettes portate al rovescio, il luccichio si scorge accavallando le gambe. Soltanto le cuciture a zig zag restano a vista come ricamo impazzito. I tessuti maschili effetto ruvido (tipo il donegal), sono di cachemire, come anche gli interni reversibili dei gilet in astrakan, le tomaie dei sabot Birkenstock e dei sandaletti a tacco altissimo. Ricercatezze che coglie un attento osservatore, piaceri per intenditori. Di minigonne non si parla più. Gli orli sfiorano ginocchia e polpacci.

E' un gusto nuovo che affonda le radici nel minimalismo, nelle silhouette a scatola. Ideate dal re della pulizia, l'americano Zoran, che vanta clienti come Gloria Vanderbilt, Candice Bergen e Cristiana Agnelli Brandolini. Di Zoran nuove gonne shatush, le giacche in cachemire di garza a tre strati, senza un bottone, la canniccia spolverino da uomo che spazza per terra.

Debutta Extè, linea dell'Ittierre, e le ragazze sfilano in un hangar su due pedane sospese ricoperte da 8 tonnellate di alluminio. Trasparenze, tagli alla Fontana, tuniche di chiffon chiazzate da inserti di lana. Zero orpelli, stoffe ricercatissime: il tweed sfuma nella lana mohair lavorato dalla stessa macchina, pezzo unico mutevole. La pelle è argento invecchiato, le sete assecondano i movimenti con fili elastico.

L'abito trasformista nasconde fili ferro nelle cuciture per drappeggiarsi a piacere, così vuole Lambros Milona. Mentre Callaghan lo taglia e lo allunga grazie a un gioco di zip.

Con Antonio Marras è cinema, sul megaschermo si proietta «Piano piano dolce Carlotta», film con Bette Davis da cui prende il nome la sua collezione. Marras con sensibilità e estro clona l'attrice in versione moderna: trecciona, viso di bambola, tutù e maglietta col cappuccio, calzettoni e scarpe maschili. Gran finale con l'abito di tulle bianco insanguinato, citazione del noir Anni 60.

[a. ama.]

Naomi Campbell con la giacca gioiello firmata da Gai Mattiolo

Vince il Carnevale

Il carro su Fo strega Viareggio

VIAREGGIO. Un sole accecante e oltre 100 mila persone accalcate lungo i viali a mare hanno salutato la quarta ed ultima sfilata del Carnevale di Viareggio. Manifestazione un po' in declino negli ultimi anni che ha ripreso improvvisamente vigore, fruttando alle casse dissanguate della «Fondazione» un incasso record di 2 miliardi.

In testa alla classifica delle costruzioni di prima categoria svetta quella dedicata alla maschera goliardica di Dario Fo. «Ridendo e cantando che male vi Fo», è il titolo di questo singolare carro, ideato da Silvano e Alessandro Avanzini, che si era aggiudicato i favori della critica e del pubblico fin dalla prima sfilata. L'attore-scrittore-premio Nobel sbeffeggia dall'alto della cartapesta i gufi che hanno maledetto e criticato la sua premiazione alla massima onorificenza per la letteratura.

Al carro di Fo sarà abbinato il biglietto vincente della «Lotteria del Carnevale di Viareggio, Festival di Sanremo e Carnevale di Putignano», la cui estrazione è prevista a Roma il 15 marzo prossimo. I fratelli Avanzini, leggendari autori del Carnevale di Viareggio, così hanno spiegato la propria scelta a favore di Fo: «Tutti lo hanno attaccato, la destra per evidenti motivi di schieramento, la Chiesa cattolica per le confidenze che l'attore le ha riservato nelle sue opere, il mondo accademico che non accetta che un guitto da palcoscenico possa aver raggiunto soltanto sfiorato le alte vette della poetica». Molti commenti apparsi infatti sulle cronache dei giornali contro Dario Fo per l'attribuzione del Nobel. Ricordano gli Avanzini che le definizioni «indignazione», «caduta di tono».

Al secondo posto si attesta la forte costruzione di Fabrizio Galli intitolata: «A Carnevale clonare vale», ovvero la clonazione di tutti i politici della prima e della seconda Repubblica: da un Giulio Andreotti si ricava un Romano Prodi, da un Bettino Craxi un Silvio Berlusconi e via. Contro i politici si esprime anche il terzo carro vincente, quello di Luigi Verlanti, intitolato «Rottamix». Una grande gru manda alla rottamazione le teste e i pezzi vari di tutti gli esponenti della prima e della seconda Repubblica, auspicando l'inizio di una terza nuova «era» del potere politico.

In serata un grande spettacolo di fuochi d'artificio ha chiuso la sfilata di questa 125ª edizione del Carnevale, che si era aperta in mattinata con un programma appositamente pensato per i bambini e che comprendeva il trenino delle maschere, lo stand del trucco, il punto lavorazione della cartapesta, il parco giochi e i burattini.

[d. b.]

Nel film «Simpatici e antipatici» Funari recita Previti

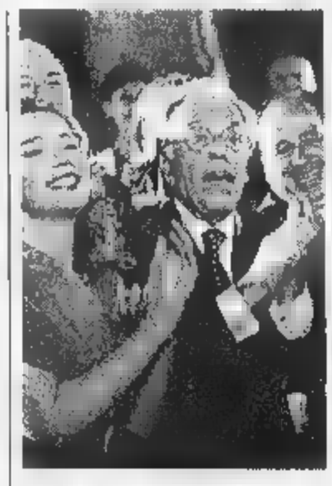
«Quanto sei brutta Roma»

NULLA che aiuti a vedere, e anche a odiare, la cara-ricotta di Pasolini. Ciò che il film mette in mostra è dunque una galleria di luoghi comuni e personaggi scontati. Quanto a Christian De Sica, è sempre incerto se rifare il verso a suo padre, con la sua elegante scapigliatezza da impunito, o all'Alberto Sordi in bianco e nero che finge di sapere il francese.

Ma il pezzo forte della volgare polpetta romanesca è un Gianfranco Funari che presta le sue credibili sembianze a Cesare Previti, illustrato come boss da circolo canottieri satrapo del pessimo gusto, un ovvio malavitoso che finisce in galera.

Il film ha comunque questa innegabile qualità: di riproporre la questione romana nei termini inversi rispetto a quelli risorgimentali. Roma non più come agognata capitale, ma come container di rifiuti da abbandonare. Il punto però è: esiste davvero una Roma tanto bieca, ignorante, sadica, grottesca, reazionaria, volgare e violenta? Risposta di un romano quale io sono: sì, quella Roma esiste. Soltanto a Roma alligna una classe equestre che dà il tono e il lustro a una genìa di persone terribili e potenti anche nella loro volgarità, che è fatta di sfrontatezza e non di ignoranza delle buone maniere.

Questo genere di uomini e donne, detti nel loro insieme «il generone romano», hanno nulla, ma proprio nulla a che vedere con i personaggi del film, che rifà semmai il verso a certi nuovi ricchi da circolo canottieri (e il film muove tutto sul setting di uno di questi circoli, che funziona come il Grand Hotel della narrazione futile, gente che va, gente che viene), o a un proletariato di subalterni di camerieri che - come viene banalmente narrato - si spacciano per il padrone e seducono la top model americana. Quanto al generone autentico, salvo Federico Fellini con la Dolce Vita, nessuno è stato in grado di nominarlo e riprodurlo perché la sua natura grandiosa e piccina, materialista e ipercattolica, superstiziosa e danarosa, richiederebbe o la penna del Belli, o del Porta, o la mano del Goya dei «caprichos».



Una galleria di luoghi comuni e personaggi scontati ispirati alla volgarità del «generone»

De Sica e Funari (foto) sono i protagonisti di «Simpatici e antipatici»

Qui invece siamo da Cencio alla Parolaccia, locale abbondantemente citato, dove le mezze calze in vena di trasgressione pagano per sentirsi dare del frucio e le loro signore delle mignotte.

La Roma e i romani di questo cinema sono piccole maschere e collaudati cliché: dalla mantenuta ricattrice (a chi si allude, se quell'altro è un falso Previti?) al chirurgo canaglia, dal palazzinaro cinico all'amante di scherzi crudeli. Insomma, tutto il territorio già arato dal genere «Amici miei».

Quanto al Previti alluso da Funari, è di carrapesta: mussolineggia e chissà perché conclude le sue frasi con uno stentoreo «firmato Badoglio». Ma, come si dice, funziona. Funziona tutto perché questa mediocrità periferica prodotta a tavolino (la realtà è grandiosamente peggiore) corrisponde non già al vero, ma a ciò che un pubblico addestrato chiede di sentirsi dire: che il romanismo è un trionfo di allusioni triviali, un porcaio di piccola gente senza storia e senza identità.

Il generone, quello vero, è sfiorato da questa riesumazione della commedia all'italiana saccheggiata dagli Anni Cinquanta. Il generone infatti non usa il turpiloquio, ma lo aborre. Non si esibisce, ma si chiude in recinti invalicabili. Il generone è gelido, compera le medicine soltanto alla farmacopea vaticana, parla suo francese testardo e fuori moda, abita case lugubri e bugnate, fa e disfa matrimoni e capitali, si comporta come una aristocrazia nera, benché sia in prevalenza borghese. Un membro del generone non smania per diventare presidente del circolo canottieri.

Un tratto felice del film, tuttavia, è rappresentato dalla scelta delle tre figlie del protagonista: obese, pigre, pelose, di collo corto come la mente, illustrano al meglio le fanciulle che a Roma sono chiamate «panzonette»: creature ipernutrite e destinate alla riproduzione di bottegari di periferia. Costituiscono l'unico documento autentico di un mondo romano mai estinto.

Paolo Guzzanti

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 468/93 ROLENS snc nonché in proprio di Duilio e COMBA Annamaria; curatore: dott. Alessandro Bellone; il Giudice Delegato, Presidente dott. Marco Quaini, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3 aprile 1998, alle ore 9, del seguente immobile:
- LOTTO UNICO: Immobile in Calice Ligure (SV), identificato nell'atto di provenienza come sito in Frazione Carbuta, Costa n. 56, ad uso di civile abitazione, costituito da corpo di fabbrica isolato a tre piani fuori terra e piano sottotetto, da ristrutturare, con terreno e pertinenze.
Prezzo base, lire 280.000.000 (duecentottantamilioni);
Aumenti minimi: lire (cinquemilioni);
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del lotto unico, da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 31 1998, mediante assegno circolare trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore", assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
Il COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piero

COMUNE DI NAPOLI
AVVISO DI SERVIZIO E CONTRATTI
Estratto avviso di aggiudicazione
Della gara di appalto - a mezzo licitazione privata - esperita in data 21.10.97, dei lavori di restauro del III e IV piano del Palazzo Spagnolo sito in Via Vergini 19 destinare a sede centro di documentazione dedicato alla figura di Totò. Importo a base d'asta L. 1.526.869.074 oltre Iva, bando di indizione n. 2730 del 25.06.97. Determinazione di aggiudicazione n. 13 del 26.11.97 Servizio Interventi nel centro storico. Sistema di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21 legge 216/95 con il criterio prezzo più basso determinato mediante ribasso a prezzi unitari.
Ditta aggiudicataria: Cosp.va Edilmare che ha offerto il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione Lire 1.087.043.941 Iva.
dott.ssa E. Capecelatro

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO
Avviso pubblico per chiamata diretta per un posto a tempo da
CONCORSO GENERALE DEL PERSONALE
di studio: diploma di laurea ed esperienza di almeno cinque anni in attività direzione in settori sociali o sanitari.
Durata: anni quattro, prorogabili una sola volta.
Scadenza presentazione domande: entro le ore 12 del giorno 23.3.1998.
Avviso integrale può essere ritirato presso gli uffici del CISS.

tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Boom di richieste per tutte le destinazioni, prime prenotazioni per i viaggi nello spazio

Assalto al sogno delle vacanze

Milano, in 100 mila al salone del turismo

MILANO. Seimila italiani nel '97 hanno trascorso le vacanze sulle spiagge della Polinesia, duemila nell'Iran degli ayatollah, venticinque sono saliti sull'Everest o uno degli altri ottomila metri dell'Himalaya. Ma c'è anche chi si «accontenta» della Croazia dove, due anni dopo la fine della guerra, le presenze italiane sono aumentate del 41 per cento.

La voglia di turismo è un fenomeno mondiale. Nel 1997 quasi 617 milioni di persone hanno viaggiato per vacanza. Più della metà passate per l'Europa, ma l'incremento maggiore riguarda l'Africa, con aumenti del 7,4 per cento.

Nell'economia mondiale, la voce turismo ha valori da capogiro: 448 miliardi di dollari, pari a quasi 800 mila miliardi di lire. Non c'è Paese al mondo, inospitale, chiuso o isolato, che non venga visitato dal turista che, all'arrivo del terzo millennio, non si ferma proprio davanti a nulla.

Se è vero che una notte in un igloo è oramai - quasi - alla portata di tutti, alla Nasa e al progetto europeo Arianne arrivano le prime prenotazioni per viaggi turistici interstellari, Marte, la meta più gettonata, visto che alla Luna si pensa già dagli Anni Sessanta.

Si va sull'Everest ma anche a sciare vicino a Teheran, a Tuamotu nella Polinesia francese dove si trovano ancora le perle nere ma anche a pochi chilometri da casa, dove un viaggio virtuale per alcuni vale tanto quanto uno reale, se è vero che, soltanto negli ultimi due giorni, oltre centomila persone hanno preso d'assalto Bit '98, la Borsa Internazionale del Turismo che si è chiusa ieri a Milano.

Per passare dai laghi dell'Ontario a Cayo Largo, a volte bastano quindici metri, tre stands fieristici appena. Quindici metri tappezzati di manifesti, volantini, opuscoli, borse promozionali, depliants a gadget che il turista-fai-da-te raccoglie come un collezionista e studia a casa con calma.

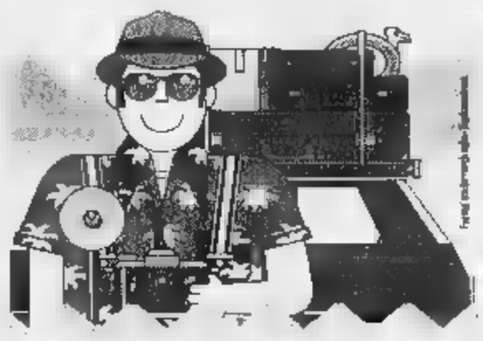
Cinquemila a quarantanove espositori per centocinquantuno nazioni, per due giorni hanno offerto escursioni, viaggi, trekking d'altura o semplicemente la spiaggia più esotica dall'altra parte del mondo. Ci sono viaggi per famiglie alla ricerca del tutto completo o proposte per traveller solitari, come non ce ne sono ormai quasi più.

Mete preferite dell'italiano in vacanza, disposto a mille sacrifici pur di non rinunciare ai quindici giorni di ferie all'anno, sono gli Stati Uniti e i Caraibi, con una certa predilezione per Cuba e Santo Domingo. Vanno forte anche i mari di Maldive, Seychelles, Mauritius e Zanzibar.

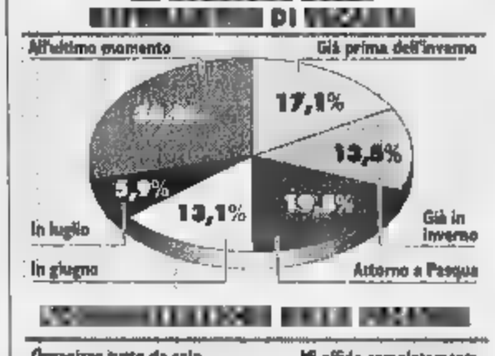
Come meta turistica, tiene bene pure l'Italia. Il fatturato del settore è pari a 115 mila miliardi, di cui oltre 40 mila in preziosa valuta estera. Gli statunitensi sono aumentati del 12 per cento, slavi e giapponesi sono cresciuti del 15 per cento, a fronte tuttavia di un calo di presenze tedesche, penalizzate dalla crisi economica interna. Ma ci sono anche 405 cinesi, che nel '97 hanno soggiornato per cinque giorni in Alto Adige, con un incremento pari al 2937 per cento.

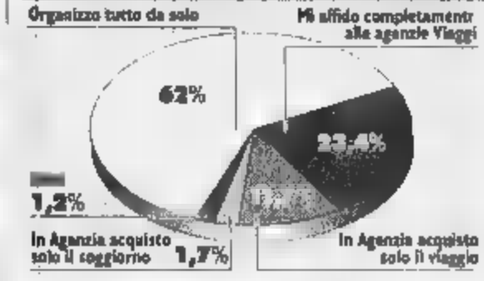
I tour operator offrono prezzi stracciati, la formula preferita è il fly and drive, ma non mancano i pacchetti completi «all inclusive tour», con scadenze cronometriche per non perdere nulla. Neanche un angolo della terra, visitata per turismo da un abitante su dieci del mondo.

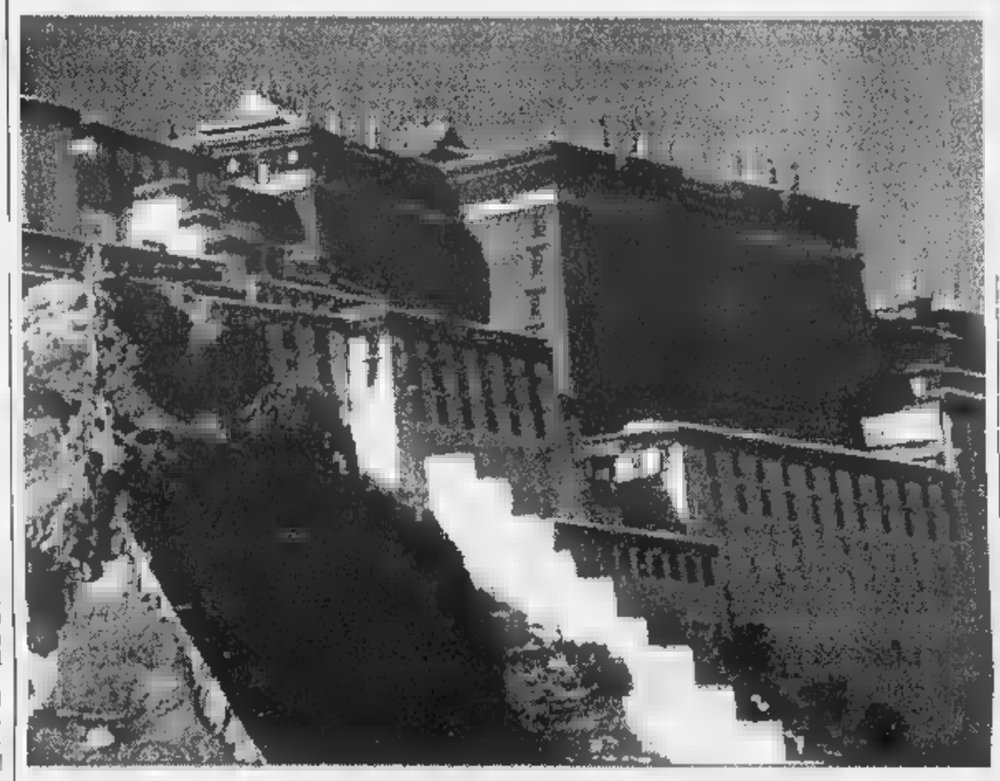
Fabio Poletti



LA SCELTA E L'ORA DI VACANZA







Un'immagine del Tibet, rilanciato dal film con Brad Pitt e meta degli amanti del trekking

Il mare

L'ex Jugoslavia sfida Portogallo e Sardegna

MILANO. Nell'anno di Expo '98, il Portogallo fa i conti con il turismo. Ai quattro milioni di pellegrini che da tutto il mondo raggiungono Fatima, vanno aggiunti i 470 mila italiani che nel '97 sono entrati nel Paese. Meta di molti, l'Algarve, la regione più meridionale affacciata sull'Oceano. Il 44 per cento degli italiani che va sulle spiagge dell'Algarve, entra nel Paese in auto. Ad invogliare, c'è anche il costo: circa il 30 per cento in meno dell'Italia.

Duecentomila gli italiani che sono andati nel '97 a Cuba, la meta preferita nei Caraibi. Al turismo politico fino all'inizio degli Anni Ottanta, che registrava seimila presenze annue, è sostituito quello di tipo sessuale. Non ci sono dati ufficiali, al ministero del Turismo giurano di aver approntato un piano statistico per i rilevamenti.

Ma è chiaro che è sulla recente visita del Papa che puntano i tour operator. Contenuti, i costi. Meno di due milioni per quindici giorni, con visita all'Avana e alle spiagge dell'isola. Alla sfruttatissima Cayo Largo, si stanno sostituendo altre destinazioni.

Il vero boom turistico è legato alla Croazia e alla Slovenia, dove gli italiani tallonano i tedeschi come numero di presenze. Superata la paura della guerra, i conti dei tour operator continuano a crescere. Se l'organizzatore più importante vantava nel '90 un fatturato di 16 miliardi, sceso a 27 milioni nel '91 con l'inizio del conflitto, oggi - nel mese di agosto - si registra il tutto esaurito ovunque.

Coste rocciose, mare poco inquinato e costi bassissimi, sono gli ingredienti che attirano i turisti, alloggiati metà in alberghi e metà in case private. Per la stagione '98 c'è già il 70 per cento del venduto fino ad Abatia, ma si scende al 15 per cento più a Sud, a Dubrovnik. Il turismo è soprattutto familiare o di grandi gruppi organizzati. In un albergo tre stelle di Parenzo, a 87 chilometri da Trieste, il costo d'alta stagione è di 37 mila lire al giorno, più ridotte ancora le tariffe nelle camere affittate dai privati.

Altri prezzi in Sardegna, dove la politica regionale legata agli incentivi per le aziende turistiche sta cercando di diversificare le offerte dalla inflazionata Costa Smeralda. Cinque notti la permanenza media nell'estate '97, contro le dieci degli Anni Ottanta.

In crescita il turismo all'aria aperta, campeggi e bungalow, che l'anno scorso ha registrato un milione di presenze. Sviluppate anche le attrezzature subacquee, che oggi possono contare su settanta centri sparsi in tutta l'isola. **[f. pol.]**

L'avventura

Dall'Himalaya al nuoto tra gli squali

MILANO. L'appuntamento è per il 4 maggio a Tehuhupo'o, nella Polinesia francese, per i mondiali di surf. Ma, volendo, si può andare a Moorea, uno dei paradisi per i sub, dove al di là della barriera corallina si può nuotare tra squali e manta.

Non c'è che da scegliere tra le centodiciotto isole che riuniscono le Isole Marchesi, quelle Australi, della Società e dell'arcipelago di Tuamutu. Sei milioni il costo del tour per due settimane, meglio in agosto, quando là è inverno. Frequentata da 180 mila turisti, di cui 6 mila italiani, la Polinesia francese sta recuperando la leggera flessione dovuta agli esperimenti nucleari decisi dal presidente francese Chirac a Mururoa, l'isola più lontana dell'arcipelago.

Ancora più esclusivi e avventurosi i trekking d'alta quota. Con 6200 dollari, Himalaya Travel organizza un'escursione da Katmandu al campo base dell'Everest. Per l'ascensione al tetto del mondo, con sherpa e guide, si paga a parte. In questo periodo ci sono venticinque spedizioni, ma gli italiani sono soltanto il 10 per cento.

Più alla portata di tutti il trekking in Tibet, rilanciato dall'ultimo film con Brad Pitt, dove al massimo si toccano i quattromila metri. Ventimila i turisti nel 1997, solo seicento gli italiani. L'unico problema è la burocrazia cinese.

Ancora più gettonato il Nepal, dove per 15 giorni si spendono almeno tre milioni. Meta dei figli dei fiori che negli Anni Sessanta arrivavano a Katmandu, oggi si trovano anche hotel a quattro stelle con cibo importato direttamente dall'Italia. In venti giorni, per 3 milioni, si può andare dal Nepal al Tibet passando per il Kailas. Si sale oltre i cinquemila, meglio essere allenati.

Tutt'altre avventure offre l'Iran, il cui rilancio turistico è legato alla recente elezione di Khatami alla carica di Presidente. Tre milioni il soggiorno per due settimane. Meglio il viaggio organizzato, perché fuori Teheran nessuno parla l'inglese. Meta in crescita anche per il cambio controllato del Rial, l'Iran, grande come Francia, Gran Bretagna, Germania e Belgio messi insieme, non si può visitare in una volta sola.

A tutti è proibito bere alcol, le donne devono portare un foulard, ma soltanto nella città santa di Qom i costumi sono particolarmente severi ed è vietato portare i jeans sotto lo chador, come fanno tutte le iraniane. A ottanta chilometri da Teheran, da novembre a febbraio si può sciare. **[f. pol.]**

La montagna

Il Canada e l'Alto Adige nei sogni degli italiani

MILANO. Nel 1997 sono andati in Canada centomila italiani, metà dei quali per turismo. Toronto, Montreal, l'Ontario e le cascate del Niagara sono state le mete preferite. Per i prezzi più contenuti e la maggiore sicurezza per le strade nelle grandi città, il Canada sta diventando l'alternativa agli Stati Uniti nel Nord America.

Alle mete classiche, negli ultimi anni si sta imponendo al turismo internazionale la zona montuosa del Canada. Meta preferita è l'Ovest, attorno a Vancouver, dove alle basse quote sono possibili escursioni in motoslitta. Si scia anche nell'Est, a Montrablant, a Nord rispetto a Montreal.

A Ovest, nella regione del British Columbia, ci sono 450 parchi. I parchi nazionali di Kootenay e Yoho sono attraversati da corsi d'acqua per rafting e kayak. Il torrente River, nel Tatshenshini-Alsek Park, ai confini con lo Yukon, è considerato uno dei sette corsi d'acqua più impegnativi al mondo per la discesa delle rapide in canoa.

Il Glacier National Park prende il nome dai quattrocento ghiacciai che lo attraversano, mentre il Mount Revelstok National Park offre palestre di roccia per principianti e più esperti. Nello Yukon si trova invece il Mount Logan, di 5950 metri, la vetta più alta del Canada.

Decisamente più basse e alla portata di tutti, le montagne dell'Alto Adige. Quasi un milione e quattrocentomila gli arrivi dalle altre regioni italiane nel '97. Oltre due milioni quelli dalla Germania, nello stesso anno. Fino a quindici anni fa, la proporzione era ancora più bassa. Gli italiani rappresentavano il quindici per cento dei turisti, oggi sono il trentatré per cento.

Per affinità linguistiche e culturali tutto l'Alto Adige è la meta preferita di austriaci, tedeschi e svizzeri. Ma non ci sono più alberghi riservati soltanto agli italiani, come intorno alla fine degli Anni Settanta.

La permanenza media degli italiani è di cinque giorni (si arriva a dieci in estate, mentre d'inverno prevalgono le settimane bianche). Autunno e primavera registrano viaggi di un giorno solo, massimo week-end. Contenuti anche i prezzi, albergo tre stelle (come se fosse un quattro stelle in altre regioni, ndr) anche a 300 mila lire alla settimana, se si esclude la Val Gardena.

Tra le migliori d'Europa le piste di fondo, che in tutto l'Alto Adige sono lunghe 1800 chilometri e differenziate a seconda della preparazione tecnica degli sciatori. **[f. pol.]**

In Val Camonica

Vacanze lombarde per il Papa

BRESCIA. Dopo la Valle d'Aosta la Val Camonica: il Papa cambierà destinazione per il suo periodo di riposo estivo. Manca la conferma ufficiale, ma a Borno, provincia di Brescia, 2800 abitanti a mille metri di altitudine, sono cominciati i preparativi.

Il mese scelto da Giovanni Paolo II sarebbe luglio, la durata del soggiorno una quindicina di giorni. A consigliare al Pontefice la vacanza sulle Alpi lombarde sarebbe stato monsignor Giovan Battista Re, sostituto alla Segreteria di Stato vaticana e originario proprio di Borno.

«La voce è giunta anche a me, ma è presto per parlarne - dice il sindaco Elio Arici -. Ho saputo che c'è l'interessamento di monsignor Re, tra un mese avremo informazioni più precise. Molto, comunque, dipenderà anche dalle condizioni di salute del Santo Padre». L'alloggio è già stato individuato? «Sì, in paese c'è un edificio, l'ex albergo Milano, circondato da un bel parco che garantisce la privacy - spiega ancora il sindaco -. Appartiene alle suore Orsoline di Piacenza, mi hanno detto che le religiose quest'estate hanno deciso di tenerlo libero in luglio».

Da alcuni anni, Wojtyla alterna le vacanze a Les Combes, villaggio isolato della Valle d'Aosta immerso nei boschi e lontano dai principali itinerari turistici, con periodi di riposo in altre località dell'arco alpino. Così, dopo il soggiorno valdostano del '95, fu la parentesi in Cadore dell'anno successivo. Nel '97 fu ancora a Les Combes, mentre quest'anno sembra orientato a trascorrere un paio di settimane in Val Camonica. L'unico problema può essere rappresentato dal turismo: Borno non arriva a tremila abitanti in bassa stagione, ma nei periodi di punta (soprattutto agosto) la sua popolazione raggiunge le 20 mila persone, che arrivano in particolare da Milano e Brescia e affollano seconde case e alberghi. **[s. man.]**

Roma, 2500 in corteo

Scuola pubblica Cobas in piazza contro i tagli

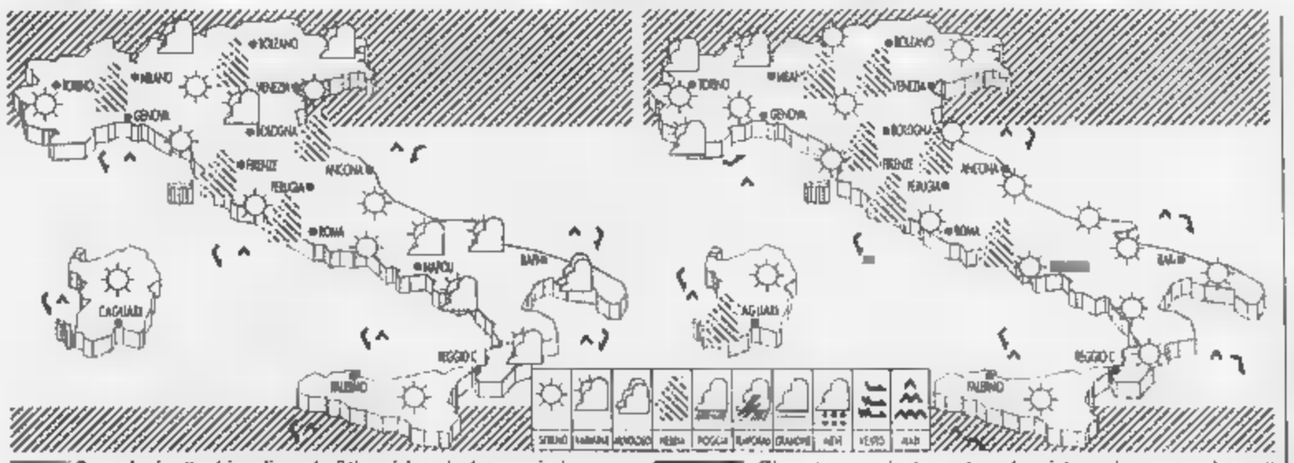
ROMA. Per protestare contro i tagli alla scuola pubblica e manifestare il loro dissenso alla decisione di finanziare le scuole private, i rappresentanti dei Cobas e dei sindacati di base della scuola hanno partecipato ieri mattina a una manifestazione nazionale che si è svolta nella capitale.

Circa 2500 persone, secondo la polizia, sono partite dal Colosseo, hanno percorso via dei Fori Imperiali, attraversato piazza Venezia e sono arrivate infine in piazza Campo de' Fiori.

Alla manifestazione ha partecipato anche il deputato dei Verdi Paolo Cento, secondo il quale «più di diecimila cittadini, insegnanti e studenti, hanno riproposto con determinazione la questione della scuola pubblica». Secondo Cento, la manifestazione «è anche un segnale critico per il governo e il ministro Berlinguer». **[Ansa]**

IL TEMPO

L'alta pressione rinuncia il suo ruolo di protagonista principale sulla scena meteorologica euro-mediterranea, riuscendo a contenere l'azione delle perturbazioni che tentano di aggredirla. Infatti dopo la recente flessione torna ad imporsi fino a tutto mercoledì prossimo sarà artefice di sereni o scarsamente nuvolosi e temperature primaverili, ma anche di foschie e banchi di nebbia mattutini. È tempo di marzo e sui tipici cambiamenti umore per cui l'alta pressione già giovedì dovrà lasciare il passo ad una perturbazione atlantica pronta a provocare annuvolamenti e locali precipitazioni, ad iniziare dalle regioni Nord Ovest e dall'Alta Toscana; sulle zone alpine mancheranno delle nevicate oltre i 1200-1500 metri. Nella giornata di venerdì nuvolosità e precipitazioni si trasferiranno sul resto della penisola, dove potranno assumere localmente anche temporalesco, lasciandosi dietro le prime schiarite. Diminuiranno le temperature. Sabato prometterà così ampi rassserenamenti e gran parte della penisola, salvo dei residui nuvolosi sulle appenniniche del Centro Sud. Tuttavia sul cielo del Nord Ovest torneranno degli annuvolamenti parziali.



Su regioni settentrionali, centrali tirreniche e isole maggiori sereno o poco nuvoloso, salvo qualche locale annuvolamento sulle zone alpine e appenniniche. Al Sud nuvolosità variabile, temporaneamente più frequente sulla Puglia. Foschie e nebbia mattutine nelle valli.

DOMANI: Giornata prevalentemente soleggiata, salvo annuvolamenti pomeridiani di scarso rilievo sulle zone alpine centro-occidentali e più occasionalmente su quelle appenniniche. In mattinata su zone padane e Toscana il sollevamento delle nebbie provocherà annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	16	Bologna	4	16	Bari	3	20
Bolzano	8	16	Firenze	8	15	Napoli	9	16
Verona	8	17	Pisa	7	15	Potenza	np	np
Trieste	8	13	Ancona	8	16	S.M. Leuca	11	15
Venezia	8	14	Perugia	6	16	R. Calabria	12	19
Milano	7	19	Pescara	4	17	Palermo	11	19
Torino	3	18	L'Aquila	-2	14	Catania	2	20
Cuneo	6	15	Roma Urbe	9	17	Messina	12	16
Genova	10	17	Roma Ciamp.	6	15	Alghero	7	16
Imperia	11	16	Campobasso	7	13	Cagliari	6	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	coperto	Lisbona	9	19	variabile
Atene	6	18	sereno	Londra	3	10	variabile
Bangkok	29	35	sereno	Los Angeles	12	24	sereno
Berlino	1	7	coperto	Madrid	5	19	sereno
Bruxelles		4	coperto	Montreal	1	5	coperto
Bucarest		16	sereno	Mosca	1	6	coperto
Budapest	1	12	sereno	New York	4	9	pioggia
Buenos Aires	-	-	np	Nizza	9	16	sereno
Copenaghen	0	3	coperto	Parigi	4	8	sereno
Dublino	1	7	sereno	Pechino	1	12	sereno
Francoforte	-1	9	coperto	Praga	0	4	coperto
Gerusalemme	7	11	pioggia	Rio de Janeiro	26	34	variabile
Ginevra	3	10	coperto	Sofia	5	18	sereno
Helsinki	-2	0	neve	Sydney	-	-	np
Johannesburg	15	28	sereno	Tokyo	1	8	pioggia
Il Cairo	12	18	sereno	Varsavia	2	3	variabile
Istanbul	6	14	sereno	Vienna	5	19	sereno

All'Olivetti di Colaninno va il 20% dell'azienda americana di software

Wang prende le redini di Olsy

Scambio di quote, pronto l'annuncio

MILANO. E' ormai questione di ore. L'accordo tra Olivetti e Wang per Olsy, la società di software e servizi informatici della società Ivrea, è stato definito e dovrebbe essere annunciato oggi stesso. Con questa terza mossa l'amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno, mette a posto l'ultimo tassello importante della riorganizzazione del gruppo, iniziata un anno fa con la cessione a Edward Gottesmann della divisione computer cui è seguito il patto con Mannesmann.

L'operazione prevede che l'americana Wang (novemila dipendenti e 2500 miliardi) acquisti il controllo di Olsy (che con i suoi 4300 miliardi di fatturato rappresenta oggi il 40% della produzione Olivetti). Olsy verrà poi fusa in Wang, di cui Olivetti diventerà il singolo maggiore azionista con una partecipazione del 20%. Il secondo azionista di Wang, quotata al Nasdaq, è la Microsoft di Bill Gates.

Da mesi Colaninno e Joseph Tucci, presidente di Wang, trattavano questa intesa che rafforza entrambi i partner. La società americana, infatti, ha una presenza molto concentrata negli Stati Uniti che si completa bene con l'espansione internazionale di Olsy, che è invece presente in ben quaranta Paesi. Insieme, inoltre, i due gruppi aumentano la loro massa critica.

La conclusione dell'affare Olsy arriva a pochi giorni da un'altra conclusione felice: l'aumento di capitale di Olivetti che porterà nelle casse di Ivrea 670 miliardi, consentendo all'indebitamento di scendere a livelli fisiologici. Una rivoluzione copernicana rispetto alla situazione che Colaninno aveva trovato al arrivo in Olivetti nel settembre del 1996.

A quel tempo il gruppo era gravato da pesanti debiti, il settore computer perdeva in modo cronico. Nel marzo del 1997 Colaninno, con l'aiuto di Carlo De Benedetti (che aveva lasciato la presidenza nel settembre del '96), si accordò per passare la divisione computer all'americano Gottesmann, e successivamente continuò nell'operazione di pulizia, cedendo attività non strategiche come Olivetti Syntesis (mobili per ufficio), Dsi (servizi di manutenzione), Elea (formazione professionale) e Veron (carte intelligenti).

L'uscita dai computer aveva già migliorato di 200 miliardi la posizione finanziaria globale, non bastava. Ecco allora arrivare nel settembre del '97 l'accordo con i tedeschi di Mannesmann nel settore delle telecomunicazioni. Attraverso la creazione di una holding, Oliman, che oggi controlla sia Omnitel che Infostrada, e nella quale Mannesmann è il secondo azionista.

Mannesmann ha significato per Olivetti altri 1120 miliardi pagati per la prima tranche nel dicembre scorso (la seconda tranche di 1250 miliardi arriverà entro il del Duemila). Prima del recente aumento di capitale il debito netto consolidato del gruppo era già sotto i miliardi. Ora la nuova immissione di liquidità consentirà di riportarlo a livelli fisiologici e di avere in cassa nuove risorse da investire.

A fine 1997 il giro d'affari consolidato del gruppo Olivetti, senza Omnitel, sfiorava i 6000 miliardi. Quanto al capitale Olivetti, prima del recente aumento la Cir era al (ora è al 4%), Deutsche Borse (Deutsche Bank) al 4,2%, il fondo inglese Soges al 3,4% e Mediobanca all'1,99%.

Dopo il perfezionamento dell'Operazione Wang, Olivetti si troverà a essere capofila di due settori: le telecomunicazioni con Omnitel e Infostrada, i prodotti per ufficio e i sistemi informatici specializzati con Lexicon (2000 miliardi di giro d'affari) e Tecnost (150 miliardi), e i servizi informatici (Wang-Olsy). Colaninno potrà, forse, ridurre la frequenza dei viaggi all'estero e tirare un sospiro di sollievo.

Valeria Sacchi

Roberto Colaninno

Il regime semplificato alimenta l'incertezza fra i contribuenti

Giallo sui versamenti Iva

Si paga il 5, il 15 oppure il 25 marzo?

ROMA. Incertezze all'ultimo sul termine di versamento dell'Iva annuale. Il fisco «semplificato» sta creando molte incertezze tra i contribuenti e rischia di fare un gran numero di vittime. Ad oggi i contribuenti Iva non con precisione quale sia il termine «legale» per effettuare il versamento del saldo dell'Iva annuale e degli altri adempimenti ad esso collegati quale ad esempio la tassa annuale di concessione governativa per la vidimazione dei libri sociali dovuta dalle società di capitale (spa e srl).

Coesistono infatti 3 termini di versamento: il primo, se non verrà confermato ufficialmente lo slittamento dei termini, scadrà drammaticamente giovedì prossimo 5 marzo.

Ma vediamo e è venuta a creare questa situazione.

Il termine attualmente in vigore per il versamento dell'Iva annuale è il 5 marzo ed a stabilirlo è l'articolo 30 del decreto Iva.

Ed ecco la prima complicazione. Questo articolo è stato modificato con effetto dalle dichiarazioni presentate dal 1° gennaio '99, con fissazione del termine per il versamento al 15 marzo, termine che potrebbe già essere applicato dalle persone fisiche, tenute alla presentazione della «nuova dichiarazione unificata» che riunisce 740, 770 e dichiarazione Iva.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Il dubbio è però d'obbligo in quanto la disposizione entra in vigore già dal 1998 per le persone fisiche per quanto riguarda i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione unificata, ma non è certo che si applichi anche al nuovo termine di versamento.

E così fosse troverebbe già applicazione anche la norma che prevede la possibilità di versare il saldo Iva congiuntamente a quello Irpef il 31 maggio, maggiorando l'importo dovuto dello 0,5% per ogni mese di dilazione usufruita. Il differimento a maggio si applicherebbe però solo ai contribuenti mensili, che peraltro a saldo generalmente versano poco o nulla, e non a quelli trimestrali per i quali ad oggi non è prevista la possibilità di differire il pagamento la maggiorazione.

Quella esposta è sommariamente la situazione «legale» dei termini di . A semplificare e complicare il tutto sono arrivate le istruzioni per la dichiarazione dell'Iva che in tema di versamento del saldo, nella parte descrittiva recitano: «A tal proposito si rammenta che il versamento effettuato entro il 25 marzo», una data diversa da tutte quelle citate.

E' probabile che al momento della stesura delle istruzioni Iva, vi fosse l'intenzione di modificare il termine un apposito decreto, forse lo stesso con cui verrà differita l'entrata in vigore al mese di maggio dei «versamenti unificati» Iva, ritenuto e contributi previdenziali. Ma soli tre giorni dal termine in vigore per il versamento non c'è traccia di proroga se non quel laconico «si rammenta» delle istruzioni Iva.

Cesare

E da Londra arriva Captain Euro a fumetti

De Silguy all'Italia «Sforzi colossali»

PARIGI. Sul debito pubblico gli italiani «hanno fatto sforzi colossali». A dirlo è il commissario europeo Yves Thibault de Silguy in un'intervista a «Europe 1». Se è vero che il debito pubblico italiano supera largamente i criteri di Maastricht (121% del Pil contro il 60% richiesto), de Silguy sottolinea che «in questa materia l'evoluzione conta quanto il livello. Non si può diminuire il livello del debito se si comincia a diminuire il livello del deficit, e gli italiani hanno fatto sforzi colossali».

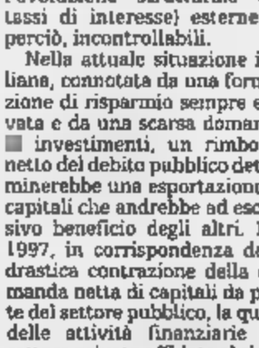
De Silguy comunque rileva che in generale le cifre budgetarie pubblicate dai Paesi europei «vanno nella giusta direzione», l'importante è che lo sforzo di convergenza prosegua, perché servirebbe a nulla superare l'ostacolo 1997 e poi allentare le briglie. In ogni caso, ha aggiunto, nessuna decisione è stata presa sulla qualificazione dei Paesi eruopei per l'ingresso nella moneta unica, e bisogna attendere il 25 marzo che la commissione di Bruxelles faccia le proposte al Consiglio dei Capi di Stato e di governo che prenderà la decisione finale il maggio.

Il commissario europeo Yves Thibault de Silguy

Intanto da Londra, più veloce della luce e più scaltro del diavolo, arriva Captain Euro per sbaragliare chi non crede nell'integrazione economica e nella moneta unica. L'idea del supereroe a fumetti che incarna l'unità monetaria viene da una casa di produzione britannica che con cartoni animati per la tv e la rete telematica internazionale Internet conta di catturare attenzione e simpatia dei più giovani in tutto il continente. Grande nemico supereroe (affiancato nelle avventure dalla formosa supereroina Europa e da Lupo, un lupo docile ai suoi comandi) è il perfido dr. D. Vider (cioè il «divisore»), deciso a dividere l'Europa per creare un impero proprio.

OLTRE LA LIRA

Le lezioni sul debito e la cinghia da tirare



QUANDO definito il trattato sulla moneta unica europea l'Italia era quella che era, sia sotto il profilo politico-istituzionale che sotto quello monetario e finanziario. Certo non era nelle condizioni di impartire lezioni a qualcuno, e tanto meno ad una Germania che, almeno per quegli aspetti, veniva considerata un paradigma il quale tendere. L'Italia, dunque, non poteva avere alcuna voce in capitolo sul processo di unione monetaria che si andava definendo e soprattutto sulle condizioni per parteciparvi. Un unico margine di manovra riuscì a conquistarlo Carli quando ottenne che la condizione del debito fosse formulata stabilendo il noto limite del 60% del pil, e l'aggiunta che l'ammissione non sarebbe stata preclusa a quel Paese il cui indebitamento, ancorché superiore, avesse dimostrato una tendenza a ridursi. Pur questa modifica, che i partner furono costretti ad accettare per dare la certezza l'impressione c'era allora ed ancor oggi è tutt'altro che superata) di voler escludere la partecipazione dell'Italia, il trattato dovette essere sottoscritto e ratificato così come altri lo avevano voluto: prendere e lasciare; e sull'opportunità prendere non poteva esserci e non c'è mai stata discussione.

Per questo motivo non è più il caso di contestare il pacchetto di parametri, anche se il passare del tempo ha solo confermato la loro rozzezza, la loro incongruenza, la loro parzialità. Non contestati, salvo uno, proprio quello del debito dal momento che esponenti tedeschi, olandesi, della stessa Commissione europea e (sembra) dell'Istituto monetario europeo su questo punto la stanno facendo davvero troppo lunga.

Posto che non c'è alcuna motivazione finanziaria, economica, politica, né tantomeno scientifica, che giustifichi quel limite del 60% - perché non il 50 o il 70? - ancora minori sono le motivazioni perché l'Unione o singoli partner chiedano con tanta petulante insistenza che il debito venga ridotto, e per di più rapidamente. E' giusto che i partner si preoccupino che un Paese col quale si apprestano a condividere la moneta non possa essere causa, col suo comportamento, di deterioramento della moneta stessa. Di conseguenza è pienamente legittimo che siano previsti limiti al disavanzo statale, dal momento che questo va finanziato e quindi spingerebbe verso l'alto i tassi di interesse dell'intera area dell'euro. Parimenti, è pienamente legittimo che vengano imposte e fatte rispettare regole di libero mercato in modo che un Paese nel quale si generi inflazione non la possa esportare negli altri, bensì "paghi" la perdita di quote di mercato subendo la piena e diretta concorrenza dei Paesi nei quali l'inflazione non venga generata.

L'indebitamento pregresso con tutto questo ha nulla a che fare. Quando sia stato posto un limite al disavanzo - che, infatti, più propriamente è definito saldo da finanziare delle pubbliche amministrazioni - la questione delle salvaguardie degli interessi di altri Paesi è chiusa. Se sia conveniente impegnarsi per ridurlo, al fine di contenere la spesa corrente per interessi, oppure risparmiarsi quell'impegno continuando ad accettare elevata spesa per interessi, è una scelta che attiene il Paese, la sua contingente realtà economica, la sua politica fiscale, ed è una scelta che oggi può essere in un e domani nell'altro in funzione di una infinità di variabili, molte delle quali (si pensi all'evoluzione strutturale dei tassi di interesse) esterne e, perciò, incontrollabili.

Nella attuale situazione italiana, connotata da una formazione di risparmio sempre elevata e da una scarsa domanda di investimenti, un rimborso netto del debito pubblico determinerebbe una esportazione di capitali che andrebbe ad esclusivo beneficio degli altri. Nel 1997, in corrispondenza della drastica contrazione della domanda netta di capitali da parte del settore pubblico, la quota delle attività finanziarie del settore privato affidate al sistema bancario (dati a fine ottobre) è scesa al 39,20% dal 40,89 di un anno prima; la quota in titoli di Stato (compresa quella posseduta attraverso fondi comuni) è scesa anch'essa al 37,08 dal 37,74; la quota di attività sull'estero è salita al 12,80 dal 10,73. Sembra poca cosa, ma in dieci mesi è stato esportato risparmio italiano per mila miliardi. E questo non perché l'indebitamento si sia ridotto, ma solo perché è cresciuto molto più lentamente che nel passato.

Di conseguenza, fino a quando le condizioni saranno quelle di oggi, deve chiaro che chiedere all'Italia una sollecita riduzione del debito significa chiedere che gli italiani, per chissà quanti anni ancora, continuino a stringere la cinghia per finanziare, col loro risparmio, investimenti negli altri Paesi e concorrere a tenervi tassi di interesse bassi. E' questa la ragione di tanta insistenza sul debito italiano? E non è questa, qual è?

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Ciampi ha fretta per l'Enel privata, Lina aspetta i coreani

Il presidente del consiglio **Romano Prodi** ipotizza un'Enel «privatizzata senza correre», il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** sembra avere più fretta, anche se che, prima, bisogna definire l'assetto dell'Ente. Ma chi definirà? Il famoso rapporto uscito dalla commissione guidata dal senatore **Umberto Carpi**, che suggeriva lo «spezzatino», è ormai morto e sepolto, anche Ciampi, sempre a proposito di Enel, accenna genericamente alla «ripartizione» tra produzione, distribuzione e commercializzazione.

Intanto il presidente di Enel **Chicco Testa** esulta: a New York il giudice federale **Michael Mukasey** ha respinto la richiesta di Windtel di impedire alla società per la telefonia che Enel ha promosso Deutsche Telecom e France Telecom di il nome «Wind». E il direttore generale **Franco Tatò** studia i due giovani italiani azionisti di Windtel, **Francesca Spina** e **Francesco Montale**, per danni all'immagine.

Chicco Testa

Claudio Dematté

Ma al di là del colore, l'«energia» è uno di quei piatti succulenti sui quali stanno per scatenarsi appetiti formidabili. Basti pensare alle due privatizzazioni avviate per le municipalizzate di Milano e di Torino, alle quali guardano con cupidigia produttori privati come l'Edison guidata da **Giulio Del Ninno** e le due potenti Fondazioni di Cariplo e del San Paolo di Torino.

Con una «doppietta» ravvicinata, il governo ha piazzato due uomini orientati «mercato e al privato» alla testa di due settori pubblici disastrati: **Claudio Dematté** è salito alla presidenza delle Ferrovie, **Corrado Passera** al timone Nuove Poste Spa. La presenza del primo, benché privo di poteri operativi, ha già sortito un effetto shock. Rinfrancato dalla presenza di un presidente di polso, l'amministratore **Giancarlo Cimoli** ha licenziato ferrovieri e due biglietai. Se anche il licenziamento dovesse rientrare, le Ferrovie non saranno più le stesse. Ora si aspetta al varco il giovane Passera.

Non è servito molto al presidente dei commercianti **Sergio Billè** attraversare l'Italia in pullmann per chiamare a raccolta le truppe contro negozio selvaggio. Non ha fatto in tempo a rientrare a casa che una nuova è arrivata dall'Antitrust. Dove il presidente **Giuseppe Tesauro** solo ha applaudito alla *deregulation* proposta del ministro **Pierluigi Bersani**, ma ha addirittura chiesto una liberalizzazione più radicale. E col ministro è d'accordo la commissione Affari regionali della Camera.

Giancarlo Cimoli

Sergio Billè

Mors tua, vita mea. La fallita fusione tra le due gigantesse della certificazione, la Kpmg guidata da **Colin Sharman** e la Ernst & Young, sulla quale pare abbia pesato il timore di essere fermate dall'Antitrust europeo di **Karel van Miert**, gioca a favore di un altro matrimonio annunciato, sempre nello stesso settore, quello tra Price Waterhouse e Coopers & Lybrand. Intanto un'altra fusione appena fallita è sotto le lenti dei listini: quella tra la Glaxo e la Smithkline. I mercati scommettono infatti che il presidente di Glaxo, **Richard Sykes**, lancerà un'opa sulla rivale americana.

Non si rassegna la Abb guidata da **Goran Lindahl** ad essere esclusa da Ansaldo, e che qualcosa non funzioni nelle trattative Daewoo. Ma l'amministratore delegato di Finmeccanica, **Alberto Lina**, appena tornato dalla Corea, è più ottimista, e si aspetta dai coreani una proposta «esauriente» entro aprile.

Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito Centrale e neo azionista di riferimento del Banco di Sicilia, partner assicurativo che lo affianchi anche come azionista nell'istituto pa-

Karel van Miert

Gianfranco Imperatori

Divo Gronchi

lermitano presieduto da **Alfio Noto**. In *pole position* ci sarebbe l'elvetica Zurigo. Ma che diranno Bankitalia e il presidente del Consiglio, neo-difensore dell'«italianità» in banca?

Al Montepaschi è «cura Spaventa» fa bene: l'utile '97 è più che raddoppiato, e altri quattrini arriveranno, l'istituto diretto da **Divo Gronchi** deciderà di dimezzare al 3% la sua presenza nel polo Imi-San Paolo. Tutto a posto, dunque? Niente affatto, alle viste c'è scoglio grandissimo: la quotazione in Borsa dell'istituto sollecitata dall'advisor Solomon, e la decisione quanto cedere al mercato.

Mentre continua il mistero sul dividendo del San Paolo di Torino (ci sarà o non ci sarà?), l'amministratore delegato del Credito Italiano, **Alessandro Profumo**, promette l'introduzione delle *stock option* per il management e (forse per far tacere le voci lo dicono un po' triste per la scelta del San Paolo di preferire l'Imi di **Luigi Arcuti**) delinea una crescita «per linee interne».

No a Unicredito, sì alla Popolare Vicentina. La Popolare Udinese presieduta da **Roberto Tonazzi** ha scelto di trattare l'intesa con «consorella», la popolare guidata da **Gianni Zonin**. Intanto **Paolo Bassi**, presidente di un'altra popolare, quella di Milano, corteggia la Akros e **Tito Bastianello**, padrone della Pam e grande azionista del gruppo fondato mille sogni di gloria da Gianmario Roveraro.

Valeria Sacchi

Alessandro Profumo

PAVAROTTI TORNA A CANTARE

Luciano Pavarotti è di nuovo in forma dopo gli infortuni dell'ultimo mese. Il tenore ha cantato a Chicago venerdì in un recital al Palasport e adesso è al settimo cielo: «Sono felicissimo» ha dichiarato.

MADONNA VUOLE UN ALTRO FIGLIO

Madonna è così felice della sua maternità da volere un altro figlio. Al *Los Angeles Times*, la cantante, alla soglia dei 40 anni, racconta che la nascita di Lourdes Maria, 16 mesi fa, l'ha aiutata a crescere.

La vita e le «imprese» del futuro senatore in un ritratto di Luis Sepúlveda

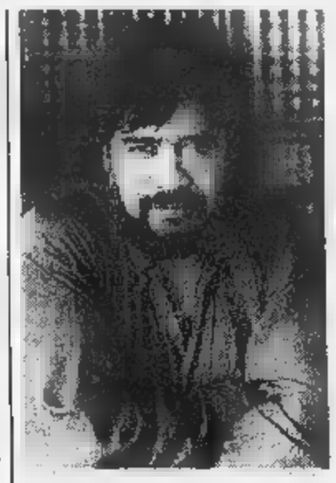
PINOCHET il dittatore si traveste

SANTIAGO

UN curioso fenomeno di travestitismo morale, praticato da quanti oggi governano il Cile e da quanti stanno all'opposizione di destra, ha fatto in modo che la dittatura militare si travestisse da governo militare, quindi da governo autoritario, più tardi ancora da governo delle forze armate e, infine, da «modello cileno». Questo stesso fenomeno consente che Pinochet passi da dittatore a senatore a vita, e dimostra che, salito lui allo scranno senatoriale, la transizione cilena alla democrazia sarà terminata. Vale a dire: la normalità istituzionale democratica sarà conseguita quando il satrapo si sia travestito da tribuno.

«All'università non si viene per pensare, si viene per studiare. E se rimangono energie, c'è lo sport» dichiarò nel 1978 il futuro senatore. Nel 1989, con altro brillante esempio di oratoria, proclamò il proprio rispetto per la legalità: «Io non minaccio, non sono abituato a minacciare. Non ho mai minacciato nella mia vita. Io avviso soltanto una volta..... Nessuno mi deve toccare, nessuno: il giorno che toccheranno qualcuno dei miei uomini sarà la fine dello Stato di diritto. Questo l'ho detto una volta e non lo ripeto più. Lo sappia, però, che sarà così». Il bravaccio travestito da ricattatore.

A partire dall'11 settembre 1973 migliaia di cileni furono assassinati o sparirono. Può darsi che un giorno si conoscerà il loro numero esatto, dal momento che non tutti i famigliari e gli amici delle vittime hanno avuto il coraggio e la possibilità di denunciare i crimini della dittatura. Una sola vittima della barbarie militare sarebbe stata più che sufficiente per condannare chi ha portato avanti la tragedia cilena e, soprattutto, chi aveva la responsabilità di condurre in porto un piano il cui unico Nord era il terrore, ma il travestitismo morale si è rifiutato persino di riconoscere la grandezza di quest'incubo. Quando nel 1990 il Cile recuperò un governo civile, seppur sempre vigilato speciale di Pinochet, il presidente Aylwin, con gli occhi irritati dalle lacrime - non per l'emozione, ma per i gas lacrimogeni che la polizia cilena lanciava sulle migliaia di cileni che ingenuamente in quel primo giorno di democrazia chiedevano giustizia - pronunciò un discorso nel quale, timidamente, parlò della sofferenza di molti a causa degli eccessi di pochi e fece un richiamo alla riconciliazione. Com'è facile travestire il crimine in accesso. Che grossolana esercitazione di travestitismo proporre di dimenticare in giustizia ed obbligare al perdono. Che meschinità invocare il dolore di molti quando i pochi che l'hanno provocato si fanno beffe delle vittime. E che maiuscola viltà quella esercitata dai difensori ad oltranza del «modello cileno», in particolare da quanti, una volta, condivisero il dignitoso cammino della sinistra e ora, politicamente corretti, si fanno fotografare accanto al futuro senatore mentre si cambiano d'abito e dichiarano: «Certo sono accaduti fatti deplorevoli, però è anche vero che il generale sollevò il Paese». E, intanto, Pinochet sorride perché, fra tutti questi piccoli travestiti, è lui il gran travestito.



A sinistra, Luis Sepúlveda. Al centro, una vignetta Anni 70. Sotto, Pinochet ai tempi del golpe, a destra nel 1997

Iniziò la sua carriera di torturatore nel '59 a Pisagua: lì sparirono centinaia di comunisti

La sua carriera di travestito incomincia nel 1959. In quell'anno la presidenza del Cile era occupata da un ripugnante chiamato Gabriel Gonzales Videla, un comunista che, con una dimostrazione di servilismo nei confronti degli Stati Uniti, decise di proscrivere i suoi compagni e di chiuderli in un campo di concentramento. Pisagua era il nome di questo luogo di tragica memoria. A 2 mila chilometri da Santiago, in pieno deserto di Atacama, migliaia di operai, professori, studenti, morivano o sopravvivevano in base alle decisioni di un sadico con il grado di capitano dell'esercito: Augusto Pinochet.

Lì avvenne la sua iniziazione alla consuetudine della tortura e, quando, allarmati dalle notizie che a stento filtravano, alcuni delegati del Parlamento giunsero a Pisagua, il torturatore travestito da samaritano impedì loro di entrare. La scusa addotta fu un terribile focolaio di epidemia dal quale aveva il dovere di tenerli lontani. Mai si conoscerà il numero dei morti di Pisagua perché, chiuso il campo sull'onda delle pressioni popolari, Pinochet si preoccupò di far sparire i registri dei prigionieri.

Nel 1968 i minatori di El Salvador, un giacimento di rame nel deserto di Atacama, scesero in sciopero per chiedere migliori salari. Pinochet, che era ormai colonnello, fu inviato per ristabilire l'ordine. Il presidente Frei, predecessore di Allende, lo nominò persino mediatore. E, accidenti, se mediò. Un pomeriggio convocò gli otto che guidavano la protesta e li assassinò. Mesi dopo, l'omicida, travestito da difensore degli studenti, giustificò il crimine spiegando che questi operai furono uccisi proprio mentre stavano per attaccare una scuola.

Nel 1971, quando già presidente Allende, un gruppo dell'ultrasinistra uccise un ministro del precedente governo. Fu un episodio che scosse il Paese e Allende ordinò che persino l'esercito collaborasse alla ricerca e alla cattura dei criminali. La polizia impiegò molto a trovarli e questi, dopo una breve sparatoria, decisero di arrendersi. Stavano per farlo quando apparve l'allora colonnello Pinochet il quale decise che non bisognava fare prigionieri. Catturatore, giudice ed esecutore della sentenza in un unico atto di travestitismo.

Avuta notizia di questi quattro, uccisi anche se s'erano arresi e non avevano armi, Allende chiamò Pinochet. Non si saprà mai che cosa lo indusse ad accettare le spiegazioni del militare che parlò d'uno scontro molto duro nonostante fosse stato, in realtà, un massacro con molti testimoni. Ad un certo punto Allende gli domandò se fosse lui quell'ufficiale di cognome Pinochet che, nel '59, gestiva il campo di concentramento di Pisagua e che, nel '68, fu responsabile della carneficina di El Salvador. Pinochet negò. Rispose che si trattava di un altro, di certo Manuel Pinochet. Parecchi anni più tardi, nelle «memorie», vantò la sua abilità di furfante nell'aver ingannato Allende e terminò con una confessione: non c'era mai stato un ufficiale chiamato Manuel Pinochet nell'esercito cileno. L'arte di travestirsi davanti al potere. L'arte che fece scuola in Cile.

Nel 1988 il ministro del Lavoro tedesco, Norbert Blumm, compì un viaggio in Cile, chiara dimostrazione di sostegno all'opposizione democratica. Durante un colloquio, Pinochet, arrogante, gli confidò che si sentiva ingiustamente diffamato: proprio come lo era stato Hitler. Sorpreso, Blumm domandò perché. Pinochet, allora, gli rispose che, secondo le sue conoscenze storiche, Hitler non aveva ammazzato sei milioni di ebrei, ma solamente quattro. L'obiezione del ministro tedesco fu che per condannarlo sarebbe stato sufficiente avesse ucciso anche una sola persona. Quattro milioni. Lui non coglie la differenza, concluse Pinochet.

E così il più grande travestito del Cile siederà in Senato. I familiari delle vittime continueranno ad invocare giustizia. Gli intellettuali del travestitismo proseguiranno nel cantare lodi al «modello cileno», ma i desaparecidos continueranno a stare in un posto che solo Pinochet conosce. I travestiti minori, di destra e di sinistra, lo chiameranno onorevole, ma le nipotine di Victor Jara continueranno a suonare la chitarra del ricordo, di quelli che non dimenticano e non perdonano: né lui né nessuno di quei figli di puttana colpevoli d'aver inflitto una ferita che rimane e rimarrà aperta finché saranno aperti questi larghi viali attraverso cui passano i cileni che hanno resistito all'arrogante travestitismo del potere, quelli che continuano a cercare fra le iene, quelli che non hanno venduto né la dignità né la memoria.

Luis Sepúlveda
Copyright «El Pais»
per l'Italia «La Stampa»

SANTIAGO

Nuovi documenti d'accusa

SANTIAGO DEL CILE. Il movimento giovanile del partito socialista cileno ha resi noti tre nuovi documenti che mettono «in stato di accusa» l'ex dittatore Augusto Pinochet e dimostrano che «per ragioni etiche, politiche e giuridiche» egli non può diventare «senatore a vita» il prossimo 11 marzo. Pinochet instaurò la dittatura in Cile con il golpe del 13 settembre 1973: quel giorno l'esercito rovesciò il legittimo governo costituzionale del presidente Salvator Allende. Nei giorni e nei mesi che seguirono furono migliaia i militanti di sinistra deportati negli stadi, torturati ed uccisi. Ne parla il primo dei tre documenti resi noti dai giovani socialisti: si tratta del Rapporto Rettis sulla scomparsa di 1200 oppositori politici. Il secondo riguarda l'arresto e l'assassinio del deputato Carlos Lorca, il terzo riporta le dichiarazioni dell'ex capo della polizia politica (la famigerata Dina), il generale Manuel Contreras, e conferma torture e assassinii voluti dal dittatore.

Oggi il «modello cileno» di democrazia impone che il satrapo indossi gli abiti del tribuno

Dall'impero ottomano alla Siria di Assad: la storia del grande albergo di Aleppo

Mille e una star nelle sale del Baron's

Crocevia di politica e mondanità, lusso e avventure

Lo fondò l'armeno Mazloumian, ospitò Rockefeller e la Stark

La saga rivive in un saggio di Amabile e Tosatti

Dalla copertina del libro di Amabile e Tosatti l'immagine d'una famiglia di Aleppo nel 1925

LA storia incomincia intorno al 1860 fra le montagne armene. E' di lì che, riempite di provviste le bisacce e mulo, si era incamminato per Gerusalemme Krikor Mazloumian, armeno, suddito di un impero ottomano in decadenza che stava correndo verso la dissoluzione fra lotte intestine, vendette, spionaggi, intrighi, corruzione. E' su questo sfondo che si svolgono gli ultimi anni del secolo e i primi del '900. In primo piano una immane tragedia che si consumerà fra il 1915 e il 1918: lo sterminio degli armeni, il biblico esodo dei sopravvissuti attraverso tutta l'Asia. Quel tragico olocausto, il primo del '900, raccontato da Franz Werfel nei *Quaranta giorni del Mussa Dagh*.

E' per sfuggire alle endemiche persecuzioni da parte dei soldati della Sacra Porta che Krikor Mazloumian nel 1890, molti anni dopo il pellegrinaggio a Gerusalemme, raccoglie la sua famiglia e si rimette in viaggio. Questa volta verso Aleppo, dove, giunto da poco, decide di costruire il primo albergo che la città siriana abbia mai visto: l'Hotel Ararat, in omaggio all'Armenia lontana.

Di lì a qualche anno, nel 1911, per iniziativa di Onnig e Armen, i figli di Krikor, l'Ararat avrebbe lasciato il posto al Baron's Hotel. Dove Baron sta per signore in armeno. E dove Hotel non vuol dire semplice albergo. Perché da quel momento il Baron, realizzato secondo le tecniche più moderne occidentali, ma con sfarzi e lussi orientali, sarebbe diventato uno degli alberghi più importanti di tutto il Medio Oriente. Centro di mondanità. Punto di incrocio dei più grandi viaggiatori, politici, dittatori, rivoluzionari; luogo di riferimento per tutte le più importanti decisioni politiche che avrebbero sconvolto la carta geografica del Medio Oriente dopo la caduta dell'impero ottomano.

Una storia avvincente, che è anche la saga di quattro generazione di Mazloumian, ed è raccontata ora nel volume *I baroni di Aleppo* di Flavia Amabile e Marco Tosatti, edito da Gamberetti. Quasi romanzo nel piglio narrativo, anche documentatissimo saggio nel ricostruire i cataclismi politici che dall'impero ottomano portano alla Siria di Assad.

«Jamal Pasha si alzò in piedi. Il calice di champagne in mano, cominciò a parlare. "Ho un cameriere armeno - disse -, si chiama Gabared. Un giorno, per interesse, deciderà di diventare musulmano, potrò più fidarmi di lui? Mi è giunta voce che abbiano fatto una proposta del genere anche a Mazloumian. Bene: se accetteranno, si faranno musulmani, non solo non avrò più fiducia in loro, ma non vorrò più vederli».

E' con questa saggezza orientale, l'arte raffinata del compromesso, del far convivere gli opposti, delle piccole prevaricazioni locali sugli ordini che arrivavano da Istanbul, anche grazie al prestigio che Armen e Onnig avevano raggiunto, che la famiglia e la comunità armena di Aleppo sopravvive e si salva, nonostante lo sterminio. Anche se, nei momenti più duri, i Mazloumian saranno costretti a sfollare in luoghi più appartati.

Ma intanto, la prima guerra mondiale, per i grandi imperi suona la campana a morto. Sulle spoglie del dominio turco tentano di nascere i nuovi Stati. Ma è illusione vana. Francia e Inghilterra si spartiscono il Medio Oriente. Ad Aleppo arrivano i francesi. E incomincia un periodo d'oro. Koko, il figlio di Armen, che ha studiato a Londra, è innamorato dell'Inghilterra ed è aviatore per hobby, introduce grosse novità: porta dall'Europa i termosifoni e la radio, ma soprattutto crea il suo gioiello: il bar del Baron, il suo reame, dove ospiterà i nomi più prestigiosi: dai reali di Svezia ad Agatha Christie, da David Rockefeller a Freya Stark e «dove, chiudendo la porta, in fondo, si poteva anche fingere di essere in Europa».

I tempi duri, veramente, arrivano nel secondo dopoguerra, con l'illusione della democrazia e il susseguirsi dei colpi di Stato. La scoperta di Ebla, l'arrivo di Pasolini danno un raggio di splendore all'hotel negli anni più recenti. Gli anni della Repubblica Araba Unita, di Assad, quelli buii del fondamentalismo. La proprietà dell'albergo è sottratta alla famiglia che è posta sotto tutela. Ma la storia continua, e proseguono le sottili lotte legali per la proprietà dell'hotel fra Stato siriano e la famiglia saldamente guidata, ora, dalla quarta generazione dei Mazloumian.

Sergio Trombetta

LA MEMORIA Una mostra a Torino rievoca la compagna di Piero Gobetti

Ada, la coscienza del dovere

Un'eredità attuale, a trent'anni dalla morte

UNA fotografia del 1968. A Reaglie. Ferruccio Parri un cappotto di foggia antica, gli occhiali sulla fronte; Franco Antonicelli elegantissimo, aristocratico. Sono saliti sulla collina torinese per rendere l'estremo omaggio a Ada Gobetti, la moglie di Piero. In quel giorno marzo donno vita alla Sinistra indipendente, un possibile, legittimo corollario della testimonianza gobettiana, come non mancherà di osservare Norberto Bobbio.

Reaglie, una fermata della corriera diretta a Pavarolo, dove Casorati s'interrogava: «Che sarebbe oggi Gobetti, in quest'Italia vinta, dilaniata e prostrata, nave senza nocchiero in gran tempesta? Non sarebbe stato egli forse il nocchiero?». La scomparsa di Ada restituisce vigore alla domanda, suscita una riflessione che inevitabilmente riporta a quegli anni - fine Anni Dieci, avvio degli Anni Venti - a quella Torino «rivoluzionaria».

Sì, Ada Gobetti, deceduto Piero, non si curverà su se stessa, non cederà all'estatica, sterile contemplazione del passato. Via via svelerà e dispiegherà non poche e non comuni qualità: veste di traduttrice (da O'Neill a Boswell, la *Vita di Samuel Johnson*, dalla *Storia d'Europa* di Fischer a *Civitas Dei* di Lionel Curtis); di insegnante, di combattente partigiana, figura politica (vicesindaco azionista di Torino dopo la Liberazione, dal '56 iscritta al pci: «Non si può restare tutta la vita spettatori; bisogna saper scegliere, assumersi le proprie responsabilità»); di pedagogista (fonda il «Giornale dei Genitori», si occupa della rivista *Educazione democratica*); di «voce» della questione femminile (presidente dell'Udi torinese); di scrittrice (la *Storia del Gallo Sebastiano*, per i bambini, e il *Diario partigiano*, riproposto mesi scorsi da Einaudi, «di molta importanza per ciò che è accaduto in Piemonte», come dirà Benedetto Croce). Ma sempre il ricordo del compagno che l'aveva soprannominata D la inneverà, rappresentando un febbrile atto di sfida ai tempi grami, bolsi, corrotti.

Non a caso nel 1966 - quarantesimo anniversario dell'addio di Piero - Ada vergherà un appunto poetico (inedito): «Nevicava forte quel giorno quando sei partito dalla nostra casa per non tornare mai più. Oggi c'è il sole invece ai piedi del calicanto una primula è fiorita. Non riesco, nel buio degli anni, a ritrovare il tuo volto. Ma la pena di quel distacco è ancora viva in».

Ada e Piero Gobetti il giorno del loro matrimonio nel gennaio 1923

Piero Gobetti lascia la casa di via Fabro il 3 febbraio 1926. Ada annota: «Mi hai stretta al cuore appassionatamente, poiché un poco tremavo sapevo dominare l'angoscia, mi hai detto: "Non turbarti: il bambino (Paolo, Poussin, ndr) non deve soffrire. Verrai presto anche tu e saremo tanto felici. Ma se ora piangi, come posso partire sereno?"». Intorno alla mezzanotte di lunedì 15, il direttore «La Rivoluzione Liberale» si spegne. Ada si chiederà: «Che cosa mi ha salvato dalla disperazione quando ho saputo? (...). Non so, ma certo mi è parso di seguire la tua volontà. Mi ripetuta mille volte quelle parole tue - le ultime quasi che ho udite da te, ho ripetute altre che solevi dire nei momenti difficili: "Nervi a posto, non bisogna essere isterici" con l'impressione chiara che mi fossero dette da te».

Nessuna isteria contaminerà la parabola di Ada Gobetti. Attraverserà le stagioni con la serenità di chi sa stare «al proprio posto». Confessa nel testamento morale: «Vorrei vivere ancora perché la vita è molto bella, nonostante tutto e, pur avendo molto sofferto, sono stata molto felice. Ma sono pronta serenamente a morire in qualsiasi momento: mi fa ridere usare un'espressione così banalmente ottocentesca - ho la coscienza tranquilla per aver compiuto il mio dovere».

Crocianamente, la morte la sorprenderà nell'ozio. Croce rinvia alle villeggiature in Val Susa, a Meana, dal 1928 al 1[illegible] dove trascorre per la salute della giovane amica («Quando la vedemmo la prima volta aveva una [illegible] che si rintanasse per farsi vedere dai suoi simili. Poi le vedemmo, poco per volta, distendersi, rifiorire e fu una gioia per tutti noi»); la orienta negli studi e nel lavoro intellettuale; la pungola - se mai ce fosse bisogno - terminata la guerra: «Lasciamo le tristezze: tanto non mutano niente né alla realtà al dolore». Ada, meditando sulla fine di Piero, nel 1926 già era andata oltre: «La realtà ha in sé la consolazione e il suo compenso».

Anna Quaranta

Lottò da partigiana, fu amministratrice, si impegnò per rinnovare la scuola e dare voce ai diritti delle donne

Scrisse nel suo testamento morale: «La vita è bella... Pur avendo molto sofferto, sono stata molto felice»

Quel carteggio con Croce

E i ricordi di Bobbio e Calvino

L'ANNO di Ada». Così si intitola la mostra fotografica che verrà inaugurata a Torino oggi, ore 11, nel Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25 (fino al 15 marzo, successivamente presso la scuola «Ada Gobetti» in via Figlie dei Militari, in autunno alla Società Umanitaria-Fondazione Bauer di Milano).

Ottanta pannelli documentano l'esistenza di Ada Prospero Marchesini Gobetti, nata nel 1902, scomparsa nel 1968. Il catalogo esce per i tipi dell'editore Franco Angeli, lo stesso della rivista *Mezzosecolo* (il numero 7 è interamente dedicato alla moglie di Piero, dominante il carteggio con Benedetto Croce 1928-1952). Tra le testimonianze che si avvicendano nel volume: quelle Norberto Bobbio e Italo Calvino, Massimo Mila e Franco Venturi, Alessandro Galante Garrone e Bianca Guidetti Serri, Goffredo Fofi ed Ersilia Alessandrone Perona.

Sempre oggi, alle 16, nella Sala Rossa, davanti al Consiglio comunale, prolusione Marina Addis Saba (Università Sassari). La seduta è aperta al pubblico. Per il 15 marzo, infine, la Brigata Alpina Taurinense ha indetto il secondo trofeo sci alpino «Ada Gobetti», in ricordo dell'impresa partigiana che valse alla signora la medaglia d'argento al valor militare.

PAROLAIO

ANGELO, Insomma, da chi furono censurati Dario Fo e Franca Rame nei primi Anni Sessanta quando vennero costretti ad abbandonare la conduzione di «Canzonissima»? Riferisce infatti *Panorama* che, in un'intervista televisiva che sarà trasmessa nei prossimi giorni, l'ex presidente della Rai Ettore Bernabei rivela un retroscena sinora sconosciuto di quella storia: «Nel '61 non fui il solo a bocciare la Canzonissima di Fo. A fermare con la messa in onda di quello sketch c'era il dirigente Pier Emilio Gennarini il suo assistente, ma sì, quello tanto bravo che poi divenne anche direttore di Raitre». Era tanto bravo e poi direttore di Raitre: c'è dubbio che il personaggio cui allude Bernabei altri non è che Angelo Guglielmi, padre della tv trasgressiva e irriverente. Perché Guglielmi racconta, dopo tanto tempo, come ci si sente nei panni del censore? (Sempre che il indicato da Bernabei sia lui: ma se non è lui, allora chi è?).

Angelo Guglielmi

COMPAGNI CHE NON SBAGLIANO. La palma dell'onestà intellettuale spetta a Pietro Ingrao. Il quale, scrivendo del *Libro nero del comunismo* sul *manifesto*, non rinnega niente del passato, rivendica con orgoglio l'importanza dei comunisti nella storia d'Italia ma rifiuta il terreno dei giochetti pignoli sul numero dei morti (Luciano Canfora) e quello della banalizzazione di chi riduce il comunismo dei tanti massacri della storia (Gianni Rocca sull'*Unità*). Ingrao interviene [illegible] con un coraggio ammirevole: «Tralascio le considerazioni che Canfora fa dell'uso di queste rivelazioni sul comunismo; questione che a me sembra del tutto secondaria rispetto al tema. C'è sempre (o quasi) un uso altrui delle nostre verità. Eppure se verità (ancor più dolorose) esse riconosciute, qualunque sia prezzo che si paga». E ancora: «Che Berlusconi o Pinco Pallino possano usare questo mio dibattito Canfora per i loro scopi è - in questa luce - irrilevante, stante il tema e le sue implicazioni». Una lezione, per tutti. Grazie a Ingrao (e anche a Rossana Rossanda, che ha aperto senza reticenze discussione sul «quotidiano comunista»).

Pietro Ingrao

COSINA 2. Montanelli sì, e signora Luisa Grilli no? Massimo D'Alema aveva risposto con sollecitudine al *Corriere della Sera* quando Montanelli fatto notare al segretario del pds l'inopportunità della battuta liquidatoria sui «tortellini» cucinati nelle Feste dell'Unità. Ma nel nuovo spazio delle lettere di D'Alema sull'*Unità*, la lettrice Grilli si dispera (da frase sui tortellini potevi risparmiarcela»): «Certe frasi sono imperdonabili perché feriscono l'animo molti compagni che hanno dedicato tanto del loro tempo a "cucinare tortellini" ai festival dell'Unità di tutta Italia per la gioia mia, di tutte le persone che li frequentano e, buon ultimo, anche per le casse del pci-pds». La lettrice chiede D'Alema: «Non pensi sia ora tuo dovere scusarti?». Ma D'Alema non usa nemmeno riga della sua rubrica per rispondere alla lettrice ferita offesa. Che maniere, però.

TERZA VIA. Scrive Luigi Pintor sul *nifesto* all'indomani riuscita missione Kofi Annan Baghdad: «Siamo molto grati per questo esito al Segretario generale dell'Onu, che dopo molti anni ha restituito una dignità a questa organizzazione riportandola alle sue funzioni». Scriveva Luigi Pintor sul *manifesto* alla vigilia della riuscita missione: «Non possiamo appellarci al Palazzo di Vetro perché è succursale della Casa Bianca». Perché Pintor non chiede scusa ad Annan (e anche al Palazzo di Vetro)?

Ma quanti errori, imprecisioni, dettagli discutibili nella ingarbugliatissima mappa del '68 italiano proposta nell'ultimo numero dell'*Espresso* tal «Goria» che viene dato per leader di Avanguardia Operaia (ma forse Gorla); un certo «Sarracino» che viene presentato come leader del Movimento studentesco milanese di Mario Capanna (ma il Saracino vero, detto Popi, aveva sola erre nel cognome); Paolo Flores d'Arcais, trotzkista, che viene classificato come dirigente di «Viva il comunismo», gruppuscolo romano di provata fede stalinista. Peccati veniali, per carità. Ma *l'Espresso* aveva in casa il più grande sessantottologo di tutti i tempi, Mario Scialoja, lo ha utilizzato come consulente nello Speciale '68. gli sta.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Addio a un lettore, testimone del secolo

Un nonno

Gent.mo sig. Oreste del Buono, sono un anziano torinese che spesso ha corrisposto con lei su *La Stampa* e si permette di inviarle e di porre alla sua attenzione questa breve raccolta di racconti. Come lei certamente rappresentano in qualche modo l'excursus della mia vita di italiano qualsiasi. Abbracciano quasi un secolo e testimoniano tra dolori e fatiche, burle e malinconie, originalità ed egoismi, l'evolversi della società italiana, ma anche l'involuzione e la standardizzazione (mi permetta il termine) dei principi, del gusto e delle tradizioni del nostro Paese.

Un velo d'ironia accompagna molti racconti che non hanno certo pretese letterarie, ma piuttosto di raccogliere una specie di campionario umano con vizi, virtù e problematiche ed attuali: la solidarietà, il dovere, lo scherzo, la diversità, la semplicità, l'improvvisazione, l'astuzia e la violenza. Sono i racconti di un nonno ottantacinquenne che si rivolge ai nipoti.

Non per nulla il primo episodio si riferisce a mio padre; la speranza è di gettare, con questi semplici scritti, un ponte tra generazioni, per far sì che i giovani con l'aiuto della cultura passata e futura, tendano a un miglioramento senza bandire ciò che interni valori della nostra gente hanno saputo e sapranno esprimere. La ringrazio molto e la prego, se le sarà possibile, di farmi conoscere il suo parere. Cordialmente.

Ugo Loi, Torino

Purtroppo non mi è stato possibile fargliele conoscere. La lettera era in data 4 febbraio 1998, e il fascicolo era allegato al fascicolo di fogli raccolti sotto il titolo IO L'HO VISTO COSI': il Novecento italiano nei racconti un nonno era regolarmente allegato. Ma era allegato anche un altro biglietto più breve in data 8 febbraio 1998 contenente poche parole:

Gent.mo sig. Del Buono, mio padre ha terminato questo lavoro alle 20 del 8 febbraio 1998 ed alle ore 23 è mancato. Rispettando il desiderio, le invio il fascicolo dei racconti, pregandola di fornire ugualmente di risposta. Grazie.

Nella firma riesco a distinguere il «Loi» del cognome. Il nome proprio mi resta sconosciuto. Prego comunque mio interlocutore di accettare la mia partecipazione al dolore della famiglia Loi. In questi anni, da quando nel 1990 ho cominciato a rispondere alle lettere di questa rubrica Ugo Loi è stato un corrispondente fedele e, direi, affettuoso.

Spero di avergli fatto un poco di compagnia come lui ne ha fatta a me. Sono sinceramente orgoglioso che abbia pensato chiedere un mio parere su queste memorie così nitide e plici. Ma semplici non nel senso di povertà di racconto, semplici nel senso di chiarezza e di gnità. Giustamente lui stesso segnala di aver cominciato «Io l'ho vissuto così» partendo da suo padre:

«Erano gli ultimi anni del 1800. Re Umberto I era venuto a Cagliari per qualche importante cerimonia e in quella occasione si erano radunati tanto' di fascia tricolore i sindaci dei comuni della provincia. Il Re, accompagnato dalle autorità civili e militari, andava stringendo la mano a tutti i sindaci. Uno di questi colpito cordialità del Re, stringendogli la chiese il sardo "Is pippius comenti istant?" (I piccini come stanno?). La domanda subito tradotta in italiano, l'espressione sollevò tra amici e conoscenti dimostrava un tratto di famigliarità insolito a chi rivolgeva la parola al Re! "Bene, grazie, se Dio vuole" rispose il sovrano.

«Mio padre, allora semplice Carabiniere, in prima fila, a due passi dal sindaco e dal Re non poté trattenere il riso. Lo vide il suo colonnello che gli affibbiò cinque giorni di consegna. Motivazione: *Ridevo sull'attenti....*».

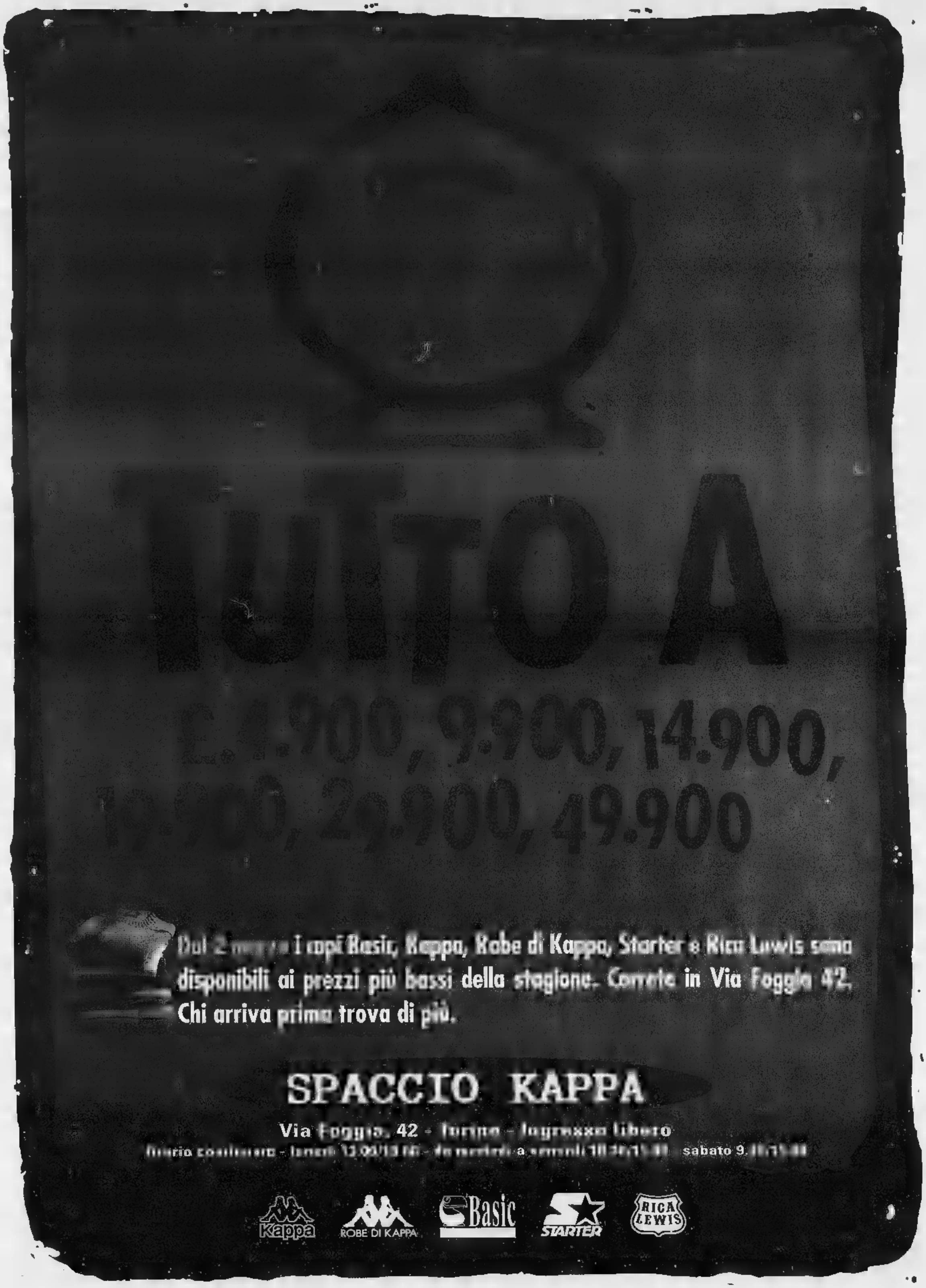
«Quando mio padre comandava la stazione Carabinieri Castelnuovo d'Asti, nacqui io. La prima immagine che appare alla mia mente è una stanza illuminata da una luce rossastra, il viso di mia madre che mi osserva passando sulla fronte bollente una pezzuola bagnata...

«Inverno 1916-1917, il babbo di trasferito deve raggiungere un nuovo comando a Borgomasino, paesino del Canavese. Saliamo sul treno pieno di soldati che vanno e tornano dalla licenza. Ricordo ancora l'acuto odore della loro divisa, a malapena mia madre e noi piccoli troviamo posto a sedere. I soldati parte in piedi, parte seduti, hanno uno sguardo trasognato, inseguono i loro pensieri. Improvvisamente il mio cestino da asilo si apre e tutte le nocciole contenute si spargono sul pavimento dello scompartimento. Al mio pianto disperato per la perdita di tale tesoro, vedo molti militari chinarsi e raccoglierle. Ancora oggi ricordo la testa rapata di un soldato che raccoglie le nocciole e, dopo averle rimesse nel cestino, mi accarezza il viso. Chissà se il suo pensiero sarà corso ad un piccolo che dovuto lasciare poco prima...

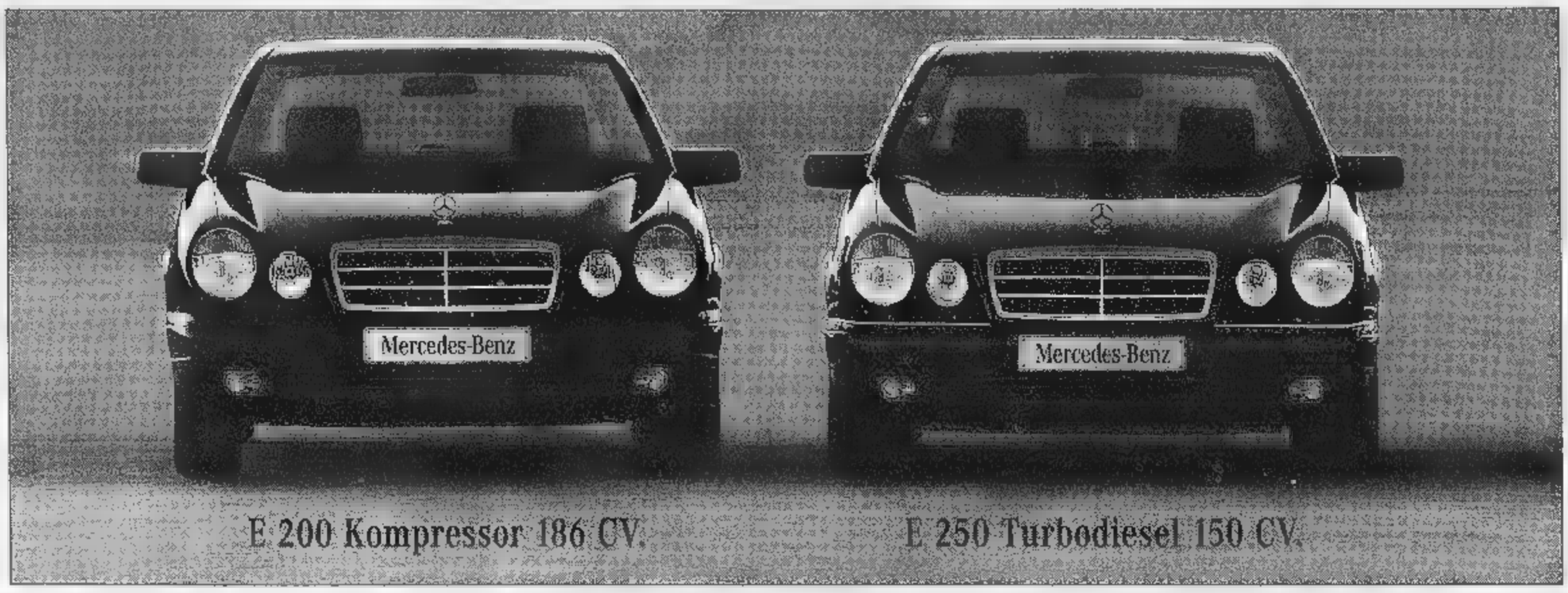
«Erano i primi anni del 20. padre comandava a Torino la stazione dei Carabinieri di Po-Sezione. Il Fascismo era appena nato mentre i Socialisti-Comunisti più anziani promuovevano molte manifestazioni politico-sociali che a volte degeneravano in disordini. Io frequentavo la classe elementare presso la scuola Nicolò Tommaseo. Un giorno all'uscita, mi trattenni a parlare sulla strada con l'amico e condiscepolo Meneghello che con fare circospetto mi disse: "Lo sai, in piazza Carlo Felice se fe suonano! Vuoi venire anche tu a vedere?" "Sì, vengo" risposi. Con un percorso non troppo lungo raggiungemmo la piazza Lagrange adiacente piazza Carlo Felice, teatro della manifestazione che era degenerata in atti di violenza e perciò le forze dell'ordine stavano facendo uso delle armi. La situazione andava mettendosi male e noi due monelli ci acquattammo dietro a un pilastro mentre la gente fuggiva inseguita dalle Guardie Regie, dai Poliziotti e Carabinieri. Impauriti cercando di nasconderci, avevamo più lasciato il pilastro ma all'improvviso mi arrivò un ceffone in viso e un altro lo ricevetti di riflesso dal pilastro: io affibbiato mio padre in divisa col berretto e sottogola, specifico per tali frangenti! "Cosa fai tu qui?... Vattene subito a casa". Il seguito a casa il facilmente immaginabile! ..».

Una lunga educazione, una vita fatta anche di doveri, sostenuti volontariamente.

«Io l'ho vissuto così» racconta la vera storia di un nonno di questo secolo che ha saputo passare attraverso le prove, anche quelle più pericolose e angosciante con una dolce esemplare serenità. Mi dispiace veramente di non avergliele potuto dire di persona, me che nostra conoscenza già abbastanza salda perché lui si immeginasse il mio giudizio. Un lettore, un corrispondente del suo tipo lascia un bel vuoto in questa rubrica. [o. d. b.]


TUTTO A
L. 4.900, 9.900, 14.900,
19.900, 29.900, 49.900
Dal 2 marzo i capi Basic, Kappa, Robe di Kappa, Starter e Rica Lewis sono disponibili ai prezzi più bassi della stagione. Correte in Via Foggia 42.
Chi arriva prima trova di più.
SPACCIO KAPPA
Via Foggia, 42 - Torino - Ingresso libero
sabato 9.
Kappa
ROBE DI KAPPA
Basic
STARTER
RICA LEWIS

Finalmente!



E 200 Kompressor 186 CV. E 250 Turbodiesel 150 CV.

Classe E Kompressor e Turbodiesel.

Venite a conoscerle nelle versioni berlina e station-wagon.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabato, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON

In versioni benzina da 126 CV ■ 250 CV, anche ■ quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0 ADVANTAGE	49.412	126	T5 2.0	67.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.353	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	T5 2.3	68.976	240	R 2.3 - 250 CV - TA	84.202	250
2.0 T ADVANTAGE	55.966	179	AWD 2.0 - 226 CV	75.731	[illegible]	R 2.3 - 240 CV - TA AUT	84.808	240
2.0 T PRESTIGE	61.008	179	AWD 2.0 - 193 CV - AUT	[illegible]	193	R AWD 2.0 - 226 CV	82.689	226
TDI ADVANTAGE	58.639	140	AWD XC 2.0 - 226 CV	78.655	[illegible]	R AWD 2.3 - 250 CV - TA	88.538	250
TDI PRESTIGE	63.681	140	AWD XC 2.5 - 193 CV - AUT	81.963	193	R AWD 2.3 - 240 CV - TA AUT	89.244	240

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (esclusa IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.G. 0 - T.A.E.G. 1,45
Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposte di b[illegible] Lire 20.000)
Salvo approvazione della Finanziaria SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

AutoGrup

TORINO - Corso Sulla Cernaia 82A - Tel. (011) [illegible]
TORINO - Corso Turati 15 - Tel. (011) 5938 [illegible]
BUROLO DI IVREA (TO) - Strada [illegible] Lago di Viverone [illegible] - Tel. [illegible]
QUINTO MAD. DELLI DI MO - BORGINA - Via Meton[illegible] 3 - Tel. [illegible]
AOSTA - [illegible] Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) [illegible]

Morto a 84 anni a Roma uno degli ultimi sognatori della cultura italiana

Addio a Scialoja, pittore e poeta

Una inesausta tensione fra gioco e dramma

ROMA. E' morto Toti Scialoja, pittore e poeta. Nato a Roma il 16 dicembre 1914, è stato colto ieri da un infarto nella sua abitazione. Tra i protagonisti dell'arte contemporanea in Italia, pittore espressionista e poi astratto, ha fatto importanti scenografie per il teatro. Mercoledì si terrà la commemorazione funebre all'Accademia di San Luca.

Dalla scuola romana di Scipione e Mafai al Greenwich Village negli Anni Sessanta fino alle lezioni parigine di Merleau-Ponty rifiutando la pop art e annichilendo per Goya

IN una intervista del 1988 il pittore e scenografo, che era stato ed era critico sensibilissimo e intelligente dei suoi contemporanei, chiariva i termini essenziali del suo rapporto con l'arte ma anche la vita: «La pittura astratta è l'unica pittura che può fare l'uomo oggi. Ma stiamo attenti, ci può essere anche una forma di figurazione, non è un problema di formalismo. Le donne di De Kooning sono completamente astratte, eppure sono delle donne, in pose invereconde, si vede benissimo che sono delle donne, però l'anima di chi le ha dipinte è un'anima astratta... Sento anche molto il gioco di tutto questo, e non mi dispiace che sia un gioco... C'è una forma di tranquillità maggiore nei confronti delle cose, e questo mi dà una leggerezza maggiore... Anche a volte questa leggerezza diventa pesante, insostenibile come la paura della morte».

Nel mezzo secolo e più, a partire dalla mostra personale presso gli Amici dell'Arte a Torino nel 1941, presentata da quello che sarà il primo esegeta, Cesare Brandi, lo spazio pittorico di Scialoja è stato costantemente sede di questa inesausta tensione fra gioco e drammaticità, fra intelligenza della forma ed emozione dello spirito. Questo concetto di spirito è legato al fatto Scialoja ha giocato e ha sentito anche tramite il suono poetico: «Io fondo la ricerca della poesia su un fatto di sonorità, un fatto di armonia, di musica; di suono pensante. Quindi questa atmosfera musicalità è molto affine all'idea della spazialità, che ho come pittore».

Gli inizi sul versante dell'espressione, una vocazione radicata nella originaria scuola romana di Scipione e Mafai e soprattutto di Antonietta Raphael. Ciò spiega il fatto che le esperienze parigine di Scialoja nell'immediato dopoguerra a differenza dei compagni romani di generazione in caccia di neocubismo e neoplasticismo, si volgano invece in direzione di Soutine. Anche le sfaccettature dei primi Anni '50, sull'altro versante dell'eleganza formale, sono lievi, danzanti, cristalline, evocano Feininger e Villon, e preparano l'esplosione astratta alla metà degli Anni '50, una personalissima consonanza con Afro e con gli artisti di «Origine», Colla, Burri, caratterizzata dalle prime alchimie materiche, sabbie, collages, spugnature, che lo predispongono intellettualmente e criticamente all'incontro diretto a New York nel 1956 con l'espressionismo astratto in occasione della personale presso Caterina Viviano. Vi terrà poi studio nel 1960 a Greenwich Village, legandosi particolarmente a Rothko, Guston e Motherwell.

La sua particolare versione logica e ritmica dello spazio astratto assume via via la forma delle «impronte» premute sul supporto da tamponi intrisi di colore. Fra Parigi, dove frequenta le ultime lezioni di Merleau-Ponty, e Roma, dopo aver abbandonato New York per sdegno nei confronti del «tradimento» dell'emergente Pop Art («Ne) '60 la Pop Art esplosa e New York mi fece capire che il sogno americano era in crisi. Forse non era americano»), trionfa negli Anni '60 e '70 la scansione ritmica in verticale dei suoi collages e tecniche miste al vinavil caratterizzate da delicatissime cromie. Il viaggio a Madrid nel 1982 e l'impatto con la *Quinta del Sordo* di Goya scatena l'ultima oscillazione del pendolo alla Poe che governa la sua vita e la sua arte, con il ritorno ad una furibonda gestualità di cromie cupe, drammatiche. «Da Goya ho avuto una rivelazione folgorante perché ho visto come lui muoveva il pennello... Era stupenda in Goya quella luce nera, ottenuta con i toni bassi, con le terre mediterranee, terre d'ombra bruciate, terre d'ombra naturale».

Rosci

Ritratto di Toti Scialoja nel suo studio in una foto di Flora Bémporad e a destra la sua opera «Senza titolo» che risale agli anni 1989-1990. L'artista era amato anche dai bambini per le sue filastrocche

Buffi misteri e favolosi animali nei versi che piacevano a Calvino

Funambolo dell'estremo simbolismo

In un personalissimo libro di rime bambine tornava a ispirarsi liberamente alle «Nursery rhymes» inglesi grande e perenne poema dell'infanzia

UN giullare ben provvisto di coriandoli gettati da sempre, con gesti propiziatori, sulla più emblematica delle soglie. Non solo ora che la morte è venuta a rompere l'incanto di una vita vissuta, come diceva, per «passione dell'arte». Come poeta Toti Scialoja è un funambolo che gioca in «ebbre piroette», una funatore che si fa avvolgere da onde «rapide e lente».

L'inizio non fu precoce. Accadde a più di cinquant'anni quando apparve il primo libro di filastrocche *Amato topino caro* (1971) a cui seguirono altri titoli graziosi e spiritosi che molto piacquero a Italo Calvino: *Una vespa! che spavento* (1975), *La stanza la stizza l'astuzia* (1976), *Ghiro ghiro tonto* (1979), *La mela di Amleto* (1984), *Tre lievi levrieri* (1985), poi confluite nel libro complessivo *Versi del senso perso* (1989).

E' appena qualche anno fa invece (ottobre '97) la raccolta aggiornata del bestiario figurato, *Quando la talpa vuol ballare il tango*: il suo personalissimo libro di rime bambine, che torna liberamente ad ispirarsi alle *Nursery rhymes* inglesi. Poesia come enigma domestico, come fascinazione burlesca e sonora. Un immaginario fatto di animali comuni e favolosi ritratti.

E' la lezione del grande simbolismo condotta a esiti estremi. Tuttavia l'ultima stagione poetica di Scialoja aveva mutato registri. Le due ultime raccolte, *Rapide e lente amnesie* (1994) e *Le costellazioni* (1997) adottano un nuovo verso lungo (8 e 9 sillabe con cesura) che viene a Pascoli traduttore di Omero. E parlano di fantasmi incombenti di un teatro mentale dai colori quaresimali: «La paura della morte la diffonde un lilla in minore». Non dall'allegria, del resto, è mai venuta la spinta, ma da un vuoto colmo dei suoni di una realtà che slitta continuamente nel sogno. Quale oblomovismo nella lumaca di Cuma («Batte la fiacca, e Cuna, una lumaca:/ consuma la giornata sull'amàca»)? Quale smarrita tristezza nell'istrice attrice («L'istrice, attrice illustre,/recita parti tristi/ occhi lustri lustri/inchiudati di histri»)? E' la poesia che alleva le maschere, è il poeta clown a vestirle con la danza rituale di chi la soglia l'ha ormai varcata.

Giovanni Tesio

Entusiasmo al Moma di New York

Chuck Close, «Autoritratto», 1997. Anche Rauschenberg al vernissage

Le teste fredde di Chuck Close

NEW YORK

LE chiama *Teste*. «Il ritratto è un genere che non mi interessa», ammette Chuck Close, accusato dai critici di ignorare il passato e di non avere nella sua biblioteca nemmeno un libro sull'arte prima del 1945. «In realtà mi attrae di più quello che è stato fatto dal dopoguerra ad oggi», mi dice. In pullover e pantaloni neri, la folta barba sale e pepe e il cranio rasato, sulla inseparabile sedia a rotelle fa un ennesimo giro per le ampie sale del Museum of Modern Art (MoMA), che fino al 26 maggio gli dedica una retrospettiva completa. L'anteprima della mostra, la settimana scorsa, è stata l'avvenimento della stagione per il mondo dell'arte newyorrhese. Più di 3500 invitati, Bob Rauschenberg compreso, arrivato apposta dall'isola di Captiva, hanno visto i tre piani del museo fino a notte fonda.

Ciuffi di capelli verdi, gupières di pelle, smoking con pantaloni tagliati al ginocchio e scarpe da trecking, coperte africane avvolte in testa come turbanti, orecchini in qualsiasi punto del viso erano le pennellate di colore di questa folla eterogenea e pittoresca. Le novanta tele sono di proporzioni impressionanti. Tre nella prima sala, quattro nella seconda, poche in ognuna delle altre, occupano le pareti silenziosamente lasciando una grande quantità di vuoto. Sono facce, di cui molti autoritratti, con l'espressione viva, ma immobile nel tempo, come cristallizzata, che Chuck Close vuole lasciare libere di esistere, senza essere etichettate. Gli hanno dato il Fotorealista, la stessa categoria in cui sono allineati Richard Estes, Ralph Goings e altri pittori. Poi lo hanno incaselato fra i minimalisti, i concettuali.

Ma lui non appartiene veramente a nessuno di questi generi e continua ad esercitarsi in tecniche differenti per non essere uguale nemmeno a se stesso. «Riconosco un artista uno che non lo è se la sua arte mi fa venire in mente quella di nessun altro», dice Ileana Sonnabend, la grande talent scout dell'arte americana, prima moglie di Leo Castelli, «ma per essere arte vera deve avere pure un segreto, che mi piace scoprire».

Ha Chuck Close questo segreto? Ecco la domanda che tutti si pongono. Per adesso è in cima agli indici di gradimento dei collezionisti d'arte più attenti al mercato. Nel suo studio di Soho, col sottofondo di Aretha Franklyn, dipinge al massimo tre, quattro tele l'anno, che la sua galleria, Pace Wildenstein, ha già venduto prima ancora di appenderle alle pareti, come l'ultima, dedicata all'amico Jasper Johns. Le sue quotazioni raggiungono il mezzo milione di dollari, ma di questo non gli piace parlare.

Nato il 5 luglio 1940 a Monroe, nello Stato di Washington da padre idraulico e madre insegnante di piano, Close è cresciuto respirando la Beat Generation. Appena poteva, dal college scappava in autostop a San Francisco per conoscere da vicino Kerouac, Ginsberg e Burroughs.

A New York arriva nel 1967, quando Rauschenberg è al culmine della gloria con i suoi «combine paintings». Jasper Johns con bandiere, bersagli e numeri, Roy Lichtenstein, il massimo del pop, da alla riproduzione dei fumetti dignità d'arte e Andy Warhol immortala lattine di Campbell.

Tutta la sua opera si divide fra Prima e Dopo. La data spartiacque è il 7 dicembre 1988 quando all'improvviso è stato colpito da una rarissima malattia alla spina dorsale, che lo ha paralizzato per sempre. «Sono stato fortunato, dice perché ero il datore di lavoro di me stesso e dopo la malattia ho potuto ricominciare a lavorare. Dovevo solo convincere me stesso a farlo».

Fiamma Arditi

Chuck Close
Moma, New York
11 West, 53ª Street
Orario 10.30 - 18
tranne il mercoledì
Biglietto: 9,54 dollari

Nasce il simbolo del Giubileo

La chiesa di Meier orfana della croce

ROMA

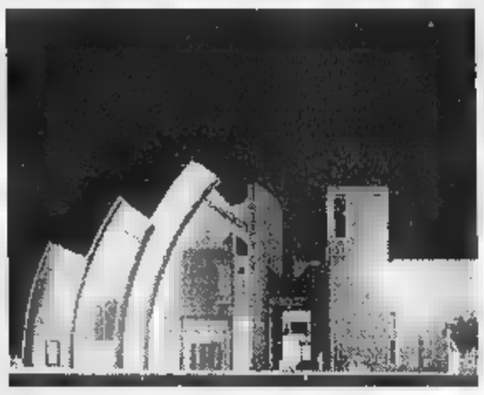
CINQUE anni fa, è partito il progetto *Cinquanta chiese per il 2000*. Ieri, a conclusione del convegno «Materia e struttura per il prossimo millennio - Il progetto Meier per la Chiesa del 2000», si è gettata la prima pietra di quella che con il nome «Dio Padre misericordia» diventerà il simbolo del Giubileo. Progettata da Richard Meier, l'architetto americano celebre, tra l'altro, per il Getty Center di Los Angeles e il Museo d'arte contemporanea di Barcellona, la chiesa sorgerà nella popolarissima periferia di Tor Tre Teste e sul grande spiazzo che ha per sfondo gli anonimi palazzoni di una delle tante frange suburbane.

Il complesso è articolato ma compatto: 2500 metri quadrati per il luogo di culto, racchiuso tra vetrate scandite da quattro grandi lame a vela tutte protese verso l'alto come ali pronte a spiccare il volo; 4300 per il parallelepipedo molto essenziale che ospiterà le attività del centro parrocchiale. A congiungere i due corpi, il campanile pilastro alto 26 metri la cui funzione è evidenziata unicamente da una fessura verticale in alto. Tutto giocato sull'alternanza di luce e penombra, superfici opache e trasparenze, il nudo spazio destinato alla liturgia costituisce una grossa novità rispetto alla tipologia tradizionale. «Ho messo in evidenza i motivi simbolici - ha spiegato il grande architetto - dell'isolamento e del contatto, del raccoglimento e del radunos».

C'è una sorpresa. Il simbolo più drammatico e glorioso, la croce che da sempre svetta in cima a cupole, torri, pinnacoli e quant'altro abbia a che vedere con il culto cattolico o con la sua organizzazione, e che costituisce l'elemento identificante per eccellenza, è sparito. Almeno all'esterno. Non compare né sulla torre campanaria né una parete o sui vetri.

«Personalmente, ho ritenuto essenziale proporre la all'esterno - risponde Meier sorridendo -. E' stata una mia scelta, e il fatto che non se ne sia discusso mi fa supporre che i miei committenti siano d'accordo». «La croce è indispensabile dentro - taglia corto monsignor Moretti -. La sua presenza esterna è legato al gesto progettuale. Che si trattò di una chiesa si capisce in modo evidente».

Paola Lombardi



Il bozzetto della chiesa romana di Richard Meier

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Alle sorgenti del mistero egiziano Lo scultore ritratto dal fotografo

La terra nera

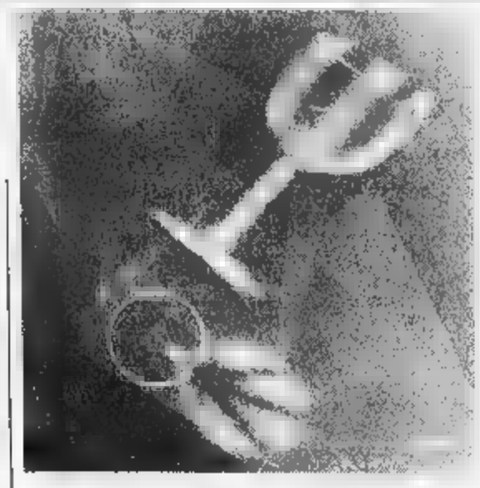
Museo Nazionale. «Kemet alle sorgenti del tempo. L'antico Egitto dalla preistoria alle Piramidi» (fino al 28 giugno). Kemet, in Egitto, è la «Terra nera», quella in cui nel rapido volgere di pochi decenni si è consumato il «Mistero dell'Egitto», ovvero il rapido passaggio dal neolitico alla storia documentata. La rassegna, a cura di Anna Maria Donadoni Roveri, indaga in modo organico l'improvviso esplodere di una civiltà. Catalogo Electa.

Work in progress

Palazzo del Monte. «Giò Pomodoro» (fino al 13 aprile). La curiosità di questa mostra dell'artista marchigiano nel fatto che l'opera scultorea viene accompagnata dalle immagini che il fotografo Cappellini ha realizzato durante tutta la genesi di ciascuna opera, dalla fase di ideazione, al bozzetto, alla fusione, e sbozzatura. L'immagine fotografica diventa quindi elemento di supporto e di interpretazione dell'opera scultorea. Sono presentate una quarantina di sculture in marmo e bronzo, e quindici bozzetti in pietra e interventi urbani, compresi quelli del ciclo dedicato a Galileo Galilei. Catalogo Allemandi.

Scrittura di luce

Palazzo Magnani. «Andrea Kertesz, lo specchio di una vita» (fino al 3 maggio). La vicenda creativa del fotografo (1894-1985) si è svolto prima in Ungheria fino al 1925, poi il trasferimento nella Parigi di Joyce e Picasso, di Cocteau, Chagall, Mondrian e dal 1936 la residenza negli Stati Uniti. La sua «scrittura di luce» ha precorso i tempi di almeno anni, una autentica ricchezza di espressione. Catalogo Motta.



Luigi Veronesi «Senza titolo» 1933, collezione privata, Milano

BIELLA

Maestro e allievi

Galleria Dialoghi. «Corrispondenze» (fino al 15 aprile). In questa mostra Michelangelo Pistoletto espone insieme a due giovani ex allievi dell'Accademia di Vienna: Monika Wuber e Werner Moser, un importante confronto tra artisti di generazioni diverse in cui la lezione dell'Arte Povera si rivela ancora di grande attualità. Da notare la presenza di «Rotazione di corpi», l'opera di Pistoletto che viene esposta per la prima volta in Italia dopo stata presentata nell'ultima edizione di «Documenta» a Kassel.

FINALE LIGURE

Creatività eclettica

Chiostri di Santa Caterina. «Luigi Veronesi» (fino al 22 marzo). Questa vasta antologica esalta la creatività di Veronesi, pochi giorni fa, che ha sperimentato pittura, fotografia, cinema, scenografia, marionette, gioielli, tessuti, design. Catalogo Mazzotta.

Marisa Vescovo

Il figlio Chad rompe il silenzio sulla vita familiare dell'attore

McQueen, papà fuorilegge

«Prima studi, poi ti droghi»

Steve McQueen

NEW YORK. Chad McQueen, figlio di Steve, per la prima volta parla del suo rapporto con il padre, morto nel 1980, rivelando particolari inediti della «strana» vita accanto all'attore che ha fatto sognare intere generazioni con film come «Bullitt», «La grande fuga», «Il [illegible] Thomas Crown». «Era molto diverso dai papà dei miei amici. Non ho mai visto nessuno di loro parcheggiare [illegible], saltare un cancello e giocare coi ragazzi delle scuole elementari. Lui invece lo faceva. Faceva tutte quelle cose che gli altri genitori temono. Avevo 6 anni e, un giorno mentre ero in bicicletta, mi disse che era arrivato il momento di passare alla moto. Così mi regalò una Benelli. Ogni weekend avevo qualcosa d'interessante da fare con lui. A otto anni mi portò [illegible] corso di karate: il suo insegnante [illegible] Bruce Lee, e fu pure il mio, per un po' [illegible] tempo, poi, quando Bruce Lee andò a Hong Kong, passai alla scuola di Chuck Norris. A 14 anni scoprii il [illegible]. Fu sesso orale e lo dissi immediatamente a papà. A 16 iniziai a non tornare a dormire la notte. Lui mi permise di portare le donne a casa. Io ero d'accordo anche se un po' imbarazzato perché mio padre aveva l'abitudine di girare nudo. Le co[illegible] diventarono interessanti [illegible] i miei 17 anni. Allora papà aveva una storia con una modella. Un giorno lei arrivò con alcune sue amiche. Finimmo tutti insieme nella Jacuzzi a fumare erba [illegible] bere birra».

«Qualcuno potrebbe scandalizzarsi, ecco perché non ne ho mai parlato, prima d'ora. [illegible] avuto un fuorilegge per padre, [illegible] ci si può fidare più dei fuorilegge che degli altri, tanti, impostori che dirigono Hollywood. Se ci penso vedo mio padre come un uomo divertente, nascondeva "Playboy", ma teneva la marijuana in una scodella, in bell'evidenza. "Se vuoi provarla, vieni [illegible] me, [illegible] prima finisci i compiti", mi diceva, e così feci, a 13 anni. "Non c'è niente di male", diceva. E [illegible] dopo [illegible] accudito ai vari lavoretti, ci sedevamo per terra in garage, a fumare e parlare».

«Quando i miei genitori si separarono, all'inizio degli Anni Settanta, andai con mamma per un po', poi con lui. In Texas lo vidi soffiare Ali MacGraw a Robert Evans; e, [illegible] Malibu, [illegible] nostro cane, Junior, morsicò Ronald Reagan nel sedere, eravamo [illegible] spiaggia, il servizio d'ordine impazzì».

«Mi diceva di stare nel mondo [illegible] cinema, perché la gente andrà sempre [illegible] vedere film. Realizzai il mio primo a 16 anni. Quando morì, mi diedi all'alcol [illegible] cominciai a drogarmi molto duramente, poi mi dedicai alle corse automobilistiche, per [illegible] anni, [illegible] in seguito tornai [illegible] recitare. Ora faccio piccoli film indipendenti ("Red Line", "Papertrail", "Surface to Air"), e guadagno un bel po' [illegible] soldi, ho tre figli e uno show sulle motociclette, visto da 14 milioni di persone. Tra breve, inizierò a dirigere, [illegible] finora non sono mai stato arrestato per droghe».

Giuse[illegible]

Il baritono americano aveva 95 anni

Scomparso Todd Dunc[illegible] il nero di Gershwin

WASHINGTON. Todd Duncan, il baritono che fu il primo interprete del ruolo di Porgy nell'opera [illegible] George Gershwin «Porgy and Bess» è morto per una malattia cardiaca. Aveva 95 anni e aveva contribuito in modo sostanziale alla fine della segregazione dei cantanti [illegible] negli Usa. Nel 1945, interpretando la parte di Tonio nei «Pagliacci», era diventato [illegible] primo cantante d'opera nero a esibirsi della New York City Opera.

Scelto da Gershwin tra oltre 100 candidati, Duncan interpretò la parte di Porgy in tutte le 124 rappresentazioni dell'opera [illegible] Broadway nel '35 [illegible] poi nelle riprese del '37 e del '42. Poi era diventato un cantante di concerto tenendo circa 2000 recital in 56 Paesi [illegible] insegnato per molti anni nel dipartimento di musica della Howard University. Aveva continuato a dare lezioni private anche oltre i [illegible] anni. Nato [illegible] Danville, Kentucky, Todd Duncan aveva frequentato la Butler University [illegible] il Conservatorio di musica di Indianapolis ricevendo poi un master dalla Columbia University.

La moglie di Placido cambia Puccini

Mi[illegible] la «Ron[illegible]» di Marta Domingo

WASHINGTON. Marta Domingo, moglie di Placido e regista de «La Rondine» che è andata [illegible] scena all'Opera di Washington, dove il marito è direttore artistico, ha introdotto una modifica nel finale dell'opera: il suicidio di Magda, non previsto da Giacomo Puccini.

Non si tratta a quanto sembra di un cambiamento gratuito: Marta Domingo, negli archivi della Sonzogno a Milano, ha trovato materiali inediti: scene alternative del libretto, vari rifacimenti del terzo atto, perfino un'aria per il tenore mai eseguita in teatro. Con queste novità ha trasformato la commedia di Puccini in una tragedia la cui protagonista alla fine muore, come Tosca [illegible] Madama Butterlfly.

«Magda - ha spiegato Marta Domingo - non poteva sfuggire al [illegible] destino. L'autore che ha creato personaggi tragici come Mimì, Liù, Cio Cio San e Suor Angelica non poteva farne una creatura superficiale. Come queste [illegible] "sorelle", anche Magda era inevitabilmente destinata alla morte».

CHE FANNO

Jodie Foster aspetta un bambino
Sarah Ferguson intervista i Backstreet Boys

Jodie Foster, [illegible] anni, è incinta di due mesi e mezzo, ha già preparato [illegible] nuova grande casa a Los Angeles per il figlio, ha abbandonato il lavoro («Double Jeopardy») [illegible] da dicembre, non intende rendere pubblico [illegible] nome del padre del bambino. A dare le notizie, chissà quanto attendibili, è [illegible] settimanale francese «Voici».

Daniele Luchetti ha fatto vedere la prima e ancora imperfetta copia del suo [illegible] piccoli maestri» a Luigi Meneghello, dal cui omonimo libro del 1976 sulla Resistenza in Veneto il film [illegible] tratto. Allo scrittore vicenti[illegible] abitante in Inghilterra il film è piaciuto, informa il regista: «Ha detto: è buono, funziona, è bello».

I Backstreet Boys sono i primi intervistati da Sarah Ferguson all'inizio d'una serie di interviste [illegible] personaggi internazionali famosi che rappresenta la nuova attività della duchessa di York per la rete televisiva newyorkese Mtv.

Chen Kaige («Addio mia concubina») ha girato vicino [illegible] Shanghai le scene conclusive [illegible] «Ch'in», kolossal epico, il film più costoso mai realizzato sinora [illegible] Asia, superproduzione storica dedicata al primo imperatore della Cina Ying Zheng e alla nascita, 2225 anni fa, della civiltà cinese. L'interprete del primo imperatore, che salì al trono a 14 anni, è Li Xuejian,già visto [illegible] «La triade di Shanghai» di Zhang Yimou. Accanto a lui Gong Li, concubina imperiale. Il regista, che recitò per amicizia una minima parte ne «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci, stavolta recita la parte del padre del primo imperatore.

Jodie Foster, incinta, prepara la casa per il figlio

Sean Connery, 67 anni, ha definito «puramente politica» e «abbastanza deprimente» la decisione del governo laborista inglese di bloccare la sua nomina a baronetto per via [illegible] suo impegno [illegible] favore del movimento indipendentista [illegible] Scozia. Il governo di Tony Blair lascia invece intendere che la mancata nobilitazione dipenderebbe da una dichiarazione resa dall'attore 33 anni fa alla rivista «Playboy», secondo la quale in certi casi è lecito prendere a schiaffi una donna. Connery nega d'aver mai detto nulla di simile.

Tim Burton regista, **Nicolas Cage** protagonista, cominciano a girare in maggio «Superman», nuova versione delle imprese del supereroe. Ja[illegible] Cameron di «Titanic» comincia a girare «Spiderman», cineversione dell'Uomo Ragno eroe dei fumetti creati nel 1963 dal disegnatore Steve Ditko su testi di Stan Lee.

Gloria Stuart, [illegible] anni, pittrice americana, ex attrice che per 40 anni [illegible] mai apparsa in [illegible] film e che è tornata sullo schermo in «Titanic» nella parte di Kate Winslet [illegible] vecchia, ha scelto 2 milioni di dollari di gioielli da mettere durante la serata dell'Oscar tra i preziosi dati in affitto per l'occa[illegible] del gioielliere Harry Winston. Gloria Stuart, candidata all'Oscar [illegible] migliore attrice non protagonista, è l'interprete più vecchia che abbia mai partecipato alla competizione.

Lars von Trier («Le onde del destino») ha finito di girare il suo nuovo film «Gli idioti», previsto per il prossimo festival [illegible] Cannes; ed ha annunciato di voler destinare [illegible] branca della sua società produttrice Zentropa Entertainment unicamente alla realizzazione di film pornografici.

Jean-Claude Van Damme, 37 anni, in causa di divorzio [illegible] la quarta moglie Darcy La Pier, si sarebbe innamorato a Rio de Janeiro dell'attrice brasiliana Adriana Garambone.

Claude Chabrol dirige alla fine di marzo «La couleur du mensonge» (Il colore della menzogna), un poliziesco ambientato in Bretagna, interpretato da Sandrine Bonnaire, François Cluzet, Miou-Miou.

I DISCHI

Haendel per Ginevra si scopre romantico

E di questi giorni il recupero discografico di un'opera in tre atti ingiustamente poco conosciuta di **George Friedrich Haendel: «Ariodante»** (Archiv, [illegible] Cd). Fu composta su libretto anonimo, adattato da «Ginevra, principessa di Scozia» di Antonio Salvi, tratto dai canti IV [illegible] VI dell'«Orlando Furioso» di Ariosto. Un'opera romantica e avventurosa, insolita nelle scelte di Haendel, per la quale ideò una musica dalla particolare accuratezza, con arie che richiedono destrezza tecnica e capacità espressive non comuni. Per la registrazione di quest'opera realizzata dal vivo al Teatro di Poissy, Marc Minkowski ha riunito un cast di alto livello, capace di superare le difficoltà estreme della partitura: molti ornamenti, larghezza di tessitura. Nell'impronta generale [illegible] volte un po' pesante [illegible] virtuosa, emergono la colorìtura infusa dal contralto Edwa Podles (Polinesso), la voce leggera [illegible] viva di Veronica Cangemi (Dalinda), la limpidezza del soprano Lynn Dawson (Ginevra) la pienezza del giovane basso Denis Sedov (il Re). Tutti i personaggi sono musicalmente e drammaticamente convincenti. In particolare Anne-Sofie von Otter, fremente, che colora il ruolo principale usando il meglio del suo virtuosismo (l'aria «Scherza infida» è sconvolgente), fino al suo trionfo finale. Alla guida della orchestra e del Coro des Musiciens du Louvre, Marc Minkowski procede spedito, sicuro.

Seconda segnalazione. Parte dal ricordo dell'attore Tom Hulce in «Amadeus» di Milos Forman: i suoi scoppi di risa, la tenerezza, l'indipendenza di spirito, l'ironia, lo stupore di Salieri quando scopre che la sublime musica che ascolta è opera di quel piccolo cafo[illegible] di Mozart [illegible] palpeggia la sua futura compagna sotto il tavolo? Il pianista turco **Fazil Say** suona le **«Sonate KV 330, 331, 333; Variazioni»** (Warner, [illegible] Cd) di Mozart nello stesso modo. Vivo, attento, impegnato, a volte spensierato e felice al punto che il [illegible] gioco non è sempre irreprensibile. Ma è proprio per questo che si fa apprezzare. Come preferire lo zucchero scuro a quello bianco. E' meno insipido.

Sconfiniamo nella musi[illegible] nazionale argentina. A differenza di altri protagonisti del repertorio classico improvvisamente rapiti da una sospetta «Piazzollamania», **Gidon Kremer** interviene in virtù di un'autentica considerazione per il geniale musicista argentino **Astor Piazzolla**. Trova tuttavia qualche difficoltà [illegible] trovare il tono giusto. Più seducente che l'omaggio apparso nel 1996, questo secondo disco, **«El Tango»** (Nonesuch, 1 Cd), agisce ancora in un'atmosfera di preziosità che mette indebitamente Piazzolla nella sfera salottiera. Solamente «Preludio para el Año 3001» (grazie all'apporto di Milva) [illegible] «Michelangelo 70» raggiungono l'ideale di una espressione a volte dotta e non civilizzata. Al violino di Kremer, si aggiungono il bandoneon di Oer Arne Glovigen, le chitarre di Sergio [illegible] Odair Assad, Milva [illegible] Caetano Veloso.

Alessandro Rosa

RITROVI

CASANOVA Cabaret: V. Volta 61, 543713.
CLUB [illegible]: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini Band, 21 Rocky [illegible] Ind.
OU PARC: 521.5275: ore 15,15 si balla!!! [illegible]: 660.34.43, 15 indimenticabile DI.VI.NO.
LA LUCCIOLA: Ore 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 681.4841: ore 22,30.
TANGO sala danze: [illegible]. ore 15/18. Splendida serata ore 21/1.
TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e gi[illegible] pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985-290.071.

GALLERIE E MUSEI

ABACO Galleria: Via Vanchiglia 6A, [illegible] mista al femminile pittura ceramiche dal 28 febbraio [illegible] 12 marzo [illegible]98.
ARTE CLUB tel. 838.331: Carlo Barbero.
CIRCOLO [illegible] ARTISTI: presentazione monografia S. Brunetto. Ore 18,30.
MANINI ARTE via della Rocca 25: G. Manzù (bronzi, disegni, incisioni).
PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa.
SANT'AGOSTINO: arte in Torino, Giulio [illegible] Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

MICRO: Nina Maggi Vecchi.

Circolo degli Artisti
Presentazione
MONOGRAFIA DI S. BRUNETTO
a cura di
Angelo Mistrangelo, ore 18,30

La [illegible] '98

3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
D. M. n°. 6/10188 del 11/12/1997
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Una notte insieme con la trionfatrice: «Non piango, perché dovrei? Non sono triste»

Minetti: dopo la vittoria il matrimonio

«Dedico il successo a mio fratello, lui mi vuole bene»

SANREMO. E venne la notte della vincitrice. Alla conferenza stampa dei campioni arrivano Annalisa Minetti, Antonella Ruggiero, Lisa ma anche Eramo ■ Passavanti e la Piccola Orchestra Avion Travel rispettivamente Premio della giuria di qualità ■ della critica. Annalisa non piango, i suoi occhi spenti rimangono fissi nel vuoto ad aspettare le domande. «Non piango, perché quando sono felice di solito rido, rido molto. Quando piango è perché qualcuno mi ha fatto del male. Adesso però sono molto stanca ■ di ridere ho voglia. Lo farò domani». Allo scettro di Miss Italia ormai non pensa più: «La mia passione ■ la musica, l'ho sempre detto, ed essere qui oggi, ■ questo tavolo, con questo premio in mano mi fa sentire come su un altro pianeta».

«Senza te o con te» è una canzone che fin dal primo ascolto ha fatto subito pensare al primo posto di Sanremo. «Devo dire grazie a Massimo Luca - ammette con un fil ■ voce - e a Laura Pausini che è stata l'ispiratrice di questo pezzo, ma soprattutto voglio dedicare questa vittoria a mio fratello Fabio che ha sedici anni e mi vuole un sacco di bene. Me lo dimostra tutti i giorni ■ io voglio dirgli che gliene voglio un sacco anche io», e adesso le una lacrima.

Per Annalisa ci sono in agenda parecchi impegni ed è lei ■d annunciarne uno grande..«Probabilmente - dichiara - avrei fatto una tournèe anche se non avessi vinto, ma è una certezza. A maggio sarò in giro per l'Italia ■ sono già previste delle date anche in Spagna e Sud America. Credo che la partenza per questo giro sarà a maggio e fino ad allora mi impegnerò nella promozione del disco che dovrò incidere anche in lingua spagnola».

A chi le fa notare che avendo un disco solo con appena dodici canzoni, verrebbero fuori concerti molto brevi. «Abbiamo pensato anche ■ questo - dice decisa - e per allungarli un po' farò ascoltare alcune cover di canzoni che ho sempre amato di artisti Stevie Wonder o Aretha Franklyn».

Poi non dimentica il suo affettuoso fidanzato. Non dimentica di salutarlo ■ annunciare, a sorpresa, il matrimonio. «Io ■ Roberto ci amiamo molto ■ adesso che ho raggiunto l'obiettivo della mia carriera spero di sposarmi presto ■ di avere un bambino».

E' tardi. Una limousine porta Annalisa, il fidanzato Roberto ■ gli accompagnatori all'Hotel Royal dove si scatterà la foto di rito per la copertina di Tv Sorrisi ■ Canzoni. Una sessione fotografica lunga ■ laboriosa alla quale partecipano anche Antonella Ruggiero ■ Lisa. Nello studio approntato per l'occasione non ci sono solo loro. Ad aspettarle trovano infatti anche Gene Gnocchi e Tullio Solenghi che da domani ricomporranno la fortunata coppia di «Striscia la notizia» al posto di Greggio ■ Lippi.

«So che adesso ne avremmo per qualche ora ■ anche se sono felice di fare queste foto avrei tanta voglia di andare a letto. Non ce la faccio più», dice la vincitrice. Ma quando la responsabile della casa discografica la prende per mano ■ la porta sul set Annalisa si trasforma, tira fuori il suo sorriso più bello ■ così fanno anche Antonella e Lisa che ridono alle battute di Gene e Tullio, già decisi ■ riprendere le gags di «Striscia la Beriscia». «Mi fanno morire dal ridere», dice di loro Annalisa. I due non si fanno pregare ■ le raccontano barzellette, la stringono, la abbracciano complimentandosi per la vittoria. Sono le quattro: è passata 'a nuttata, è nata una stella.

Luca Dondoni

La vincitrice del Festival Minetti a ... la Ruggiero

Subito una tournée in giro per l'Italia e in Sud America «Ho pochi brani canterò Stevie Wonder»

Busi attacca Maffucci

«Non accetto auricolari nel cervello»

COINCIDENZE. Sabato ... vedente Annalisa Minetti ha vinto ■ Festival di Sanremo, il non vedente José Feliciano, ospite d'onore, ha cantato «Che sarà», la serata era sponsorizzata ... «Salvalavista Beghelli».

1. Al di là delle coincidenze, quello appena concluso è stato soprattutto il Festival dei sordi, cosa che ha generato una paurosa concatenazione di equivoci. Venerdì notte, al Dopofestival, Aldo Busi ha detto ad Annalisa Minetti che la capiva perché anche lui, per cinquant'anni, ... stato chiamato diverso. La Minetti, anche a ... di un cattivo collegamento audio, ha sentito male e ha pensato di restituire l'offesa ricevuta dichiarando che ... Busi si sente un diverso vuol dire che il ... handicap ce l'ha nel cervello». A sua volta Busi, che tra l'altro ha problemi di udito, ha detto che la battuta sulla cecità della Minetti era da giorni sulla bocca di tutti i giornalisti; il giornalista al quale ... viene attribuita ■ paternità assicura che ■ battuta originale era diversa: «Visto ■ livello delle canzoni, tanto vale che l'anno prossimo vinca un sordo».

... ■ Alcuni giornalisti assicurano d'aver sentito Mario Maffucci dire, durante la conferenza stampa conclusiva, che ... avrebbe più invitato ... alle trasmissioni ■ Raiuno; la cosa è stata riferita ■ Busi che si è arrabbiato moltissimo e ha mandato un fax ■ Maffucci: «Non vedo che bisogno ci sia di sottolineare che il rapporto Rai-Busi ■ finito per sempre. Non è mai neppure cominciato e ... rientra nelle mie ambizioni farmi mettere l'auricolare nel cervello come Rai ■ Mediaset fanno con i loro acquiescenti automi». Maffucci c'è rimasto molto male perché non aveva effettivamente detto nulla di simile. Di replica in replica si arriva alla domenica ... e il collegamento audio continua a non funzionare.

SORDI 3. I ciechi sono penalizzati dalla Rai e dalle televisioni in genere. Per i non udenti funziona la pagina 777 del Televideo, che fornisce la sottotitolazione di buona parte della programmazione. I non vedenti devono accontentarsi del solo audio: tra gli spettatori del Festival si Sanremo sono ... z'altro i più penalizzati.

... Sono stati 15 milioni 67 mila i telespettatori che hanno seguito la finalissima del 48° Festival ■ Sanremo. La percentuale d'ascolto, detta share, è stata del 62,70%, con una punta di 18 milioni e 20 mila spettatori alle 20,30 circa. In quel momento si esibiva Brian Adams. Lo share delle prime quattro serate era il più basso mai registrato negli ultimi vent'anni, quello di sabato più ■ ... ■ stesso dell'anno scorso.

CI VEDIAMO ... In occasione del Festival Mediaset ha prestato Raimondo Vianello ■ Raiuno. Sabato notte il conduttore ha salutato il pubblico dicendo: «Ci vediamo domani». Alludeva alla puntata di «Pressing» andata effettivamente in onda ieri sera su Italia 1.

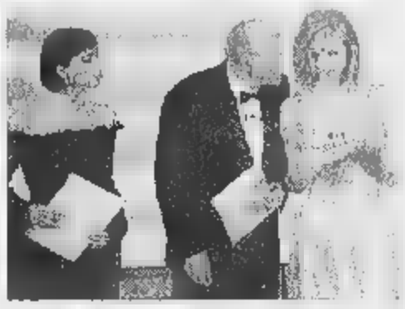
... **VOGLIO PIU' SENTIRE.** «Bravo Raimondo, ma ora non parlatemi più del Festival», ha detto Sandra Mondaini ieri pomeriggio a «Do- ... In».

... ... che la terza classificata, come la vincitrice, si chiamo Annalisa, ma in arte s'è fatta chiamare Lisa. Al contrario della padana Annalisa Minetti, che da un anno a questa parte è una delle ragazze più popolari d'Italia, la calabrese Annalisa Panetta non la conosceva nessuno. Il suo piazzamento ha reso molto felice il sindaco di Gioiosa Ionica, il paese di Annalisa P., che organizzerà una grande festa.

... Miretti

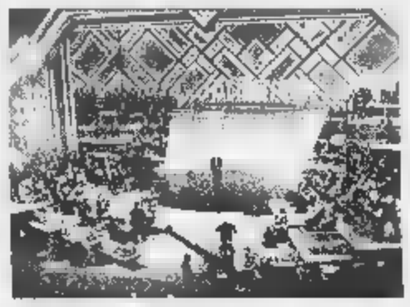
... ALLA MOVIOLA

LO ... TV. Un ... collaudato ha riproposto il proprio immutabile rituale. Far sfilare le canzoni sarebbe la ... più semplice del mondo: ... bisogna complicarla per forza, perché gli unici siparietti sono le telepromozioni e la musica ■ per sé non fa spettacolo (quella che loro scelgono, naturalmente). Voto: 6



I PRESENTATORI. Vianello ha imposto ■ ... humour sottile e caustico, così poco sanremese, lasciandosi contagiare dal trash generale solo l'ultima sera, con la battutaccia sul monumento a sua moglie. Herzigova e Piretti sono state al gioco, con naturalezza ■ senza isterismi né papere. Voto: 8

L... ... Il teatro Ariston è abituato a gazebo liberty o discoteche scintillanti, ma sempre all'insegna del kitsch. Tradizione rispettata anche questa volta, ma ... segni di peggioramento per tutto l'oro, l'argento e le luci pastello e per la scritta «Sanremo». Sadica la scala, che ... chi la scendeva a cadere. Voto: 4



IL DOPOFESTIVAL. Pierino Chiambretti ha insaporito ... po' troppo il minestrone. Ha voluto il trash ■ i discorsi seri, lo show napoletano ■ le conversazioni dotte dell'irresistibile Nicoletti, le acute ricerche al computer di Dadone e i pareri di Toto Cutugno, le provocazioni ■ Busi ■ il presidente della Rai in sala. Voto: Alka Seltzer

LA ... Comunque vada, Sanremo è un ... Però la formula attuale sembra ... da qualcuno che detesta cordialmente le ..., i cantanti, la discografia, la sperimentazione, le novità, i debuttanti e i vecchi professionisti. Si sente disperatamente la mancanza ■ una direzione artistica autorevole ed esperta. E che ci creda. Voto: 3

La sfida della Ruggiero

«In India ho riscoperto la musica Il cortisone mi ha salvata sabato»

SANREMO. «Questi simpatici servizietti fotografici sotto le palme e ai bordi delle piscine lasciano il segno». L'incantevole voce ■ Antonella Ruggiero, seconda classificata del Sanremone con «Amore lontanissimo», è ancora rauca. La gola le fa male: «Mi hanno dovuto fare iniezioni di cortisone, per poter cantare sabato sera».

Le sembra logico ■ regolamento, che squalifica chi non può cantare per qualunque motivo, anche di salute?

«In questa settimana ho fatto un buon lavoro. ■ ci vorrebbe un po' più di lucidità, ■ usare la ragione: è come quelli che hanno bisogno di un ospedale e l'ospedale non ■ prende».

E' stata una settimana pazzesca, per lei: il ... ritrovato, la malattia, ■ quasi-vittoria...

«E' stata una sfida da superare. Il ... è che non bisogna ... paura di nulla: se capitano cose, ■ affrontano. Sanremo, in realtà, è sempre uguale».

Si aspettava un ... dalle giurie demoscopiche?

«Avevo un bel brano e pensavo di arrivare al pubblico: ma arrivare seconda, ... Di solito, a Sanremo, le canzoni particolari hanno il premio della critica».

... vero che un viaggio in India l'ha riportata alla musica?

«In questi anni, mi sono dedicata al mio bambino che ha 7 anni. Poi ... stata in India per cinque sei volte, ho trovato musicisti che mi hanno dato stimoli creativi diversi da qui, dove c'è solo ... competizione. E' ... come tornare a casa e ho messo queste sensazioni nelle canzoni».

E' diventata buddista?

«No, sono molto curiosa ma non sono né buddista né induista, ... che ... mi ritrovo moltissimo nella loro filosofia. Ma non ... piace intrupparmi, preferisco rimanere una viaggiatrice».

Si è ricordata in questi giorni dei ...

... Avevo preso le mie decisioni già dieci anni fa, quando abbiamo cantato qui per l'ultima volta sapevano che ... ne sarei andata. Quello che faccio ... deve prendere, l'autonomia ■ fondamentale».

Progetti?

«Sto mettendo su il gruppo che mi accompagnerà quest'estate in tour e ... frattempo finisco il di... ■ inediti che uscirà a ottobre, con la produzione di Roberto Colombo, musicisti di gruppi come Subsonica ■ Blu Vertigo, e stranieri non famosi per la firma però piccoli geni con i qu... sperimentare ... atmosfere, tirar fuori la musica dal nulla». **(m. ven.)**

Il giurato

La strana serata di 50 «Mister X»

SANREMO. S'è annoiato? «No, anzi. Ci hanno trattati benissimo. Abbiamo anche mangiato e bevuto: tramezzini, pasticcini, frutta, caffè, coca cola e aranciata». «Mister X», mezza età, è uno dei cinquemila italiani che la Abacus ha reclutato dalla Sicilia alle Alpi in questi giorni, ■ far parte delle giurie demoscopiche che hanno scelto ■ vincitore ■ Sanremo.

Ci ha raccontato ■ sua strana serata, un poco noiosa ■ molto severa: «Eravamo in 50, davanti a un grande teleschermo. C'era il notaio e funzionari Rai. Eravamo tutti zitti zitti: all'inizio ci hanno detto di non copiare, di non fare come a scuola. Ci hanno chiesto di non parlare e di non dare giudizi a voce alta. Ad ogni brano, distribuivano una ... scheda ■ noi dovevamo segnare il voto da ... a dieci; ci hanno spiegato che la scheda bian... sarebbe stata annullata. A can... terminata, passavano ■ raccogliere e ■ distribuire la scheda nuova, e il notaio incominciava subito lo spoglio ad alta voce».

Il «contatto» era avvenuto la settimana prima, via telefono. Domanda d'obbligo: vede la tv, conosce i dischi? Si è accettati anche ... i dischi, o le cassette, sono acquistate da altri in famiglia. Ricordo ■ ricompensa, un piatto di ceramica con la firma di Raiuno e del Festival. **[m. v.]**

Il ...: grazie Festival

Sale stracolme durante la gara l'exploit dovuto a «Titanic»

ROMA. Grazie «Sanremo». Per il secondo anno il cinema ha visto crescere gli spettatori nelle sale ... coincidenza delle prime serate della kermesse .... Nei giorni in cui le ... sanremesi invadono ■ prepotentemente i teleschermi si fa sempre più netta la frattura tra gli italiani che scelgono di andare al cinema e quelli che rimangono a casa, in «adorazione» dell'offerta musicale, che condiziona la programmazione televisiva nazionale delle reti pubbliche e private. Nelle prime tre serate del festival '98 l'affluenza nei cinema è cresciuta del 13 per cento. Lo scorso anno nell'arco dell'intero periodo del «San... i cine-spettatori aumentarono ... 17,6 per cento rispetto a quelli che ... frequentato ■ sale cinematografiche nel ... della manifestazione del 1996 (e il 55 per cento rispetto al festival dell'anno precedente).

L'exploit cinematografico di quest'anno ha coinciso, però, con un evento boom del «Titanic» che ... 1.652 miliardi di lire ha recentemente surclassato «Jurassic Park» (fermo a 913 miliardi di lire) in testa alla graduatoria dei più grossi incassi di Hollywood nel mondo, le soddisfazioni italiane non sono finite. Per il film di James Cameron, si prevede che dopo l'annuncio degli Oscar (28 marzo), dove è favorito, supererà al botteghino il traguardo dei cento miliardi.

Finora i migliori incassi italiani, per quanto riguardava i film stranieri, erano stati de «Il Re Leone» (1994) e di «Jurassic Park» (1993), entrambi avevano superato i 50 miliardi. L'incasso del «Titanic» è ... indubbiamente eccezionale per il fatto che è stato ottenuto in un mese ■ ... un film, che per la sua lunghezza, tre ore e un quarto, può essere proiettato soltanto tre volte in ... giornata, anziché quattro, che normalmente ... le proiezioni programmate nelle sale cinematografiche italiane.

«L'Italia e la Francia - dice Osvaldo De Santis, direttore generale della Fox - ... Paesi europei dove il "Titanic" ha ottenuto i maggiori in... . Il risultato più eclatante rimane, però, quello raggiunto in Islanda: ... Paese di 270 mila abitanti, dove ■ film è stato visto da centomila spettatori».

Alla Fox stanno adesso preparando il lancio di «The Full Monty», diretto da Peter Cattaneo: un film inglese che nel mondo sta incassando cifre incredibili. E' una divertente storia di sei metalmeccanici disoccupati, vissuta in un amaro contesto sociale. Sembra che il film esca ... Italia, a metà marzo, con il «marchio di qualità» concesso dai leader delle organizzazioni sindacali che l'hanno visionato in anteprima rimanendone entusiasti. **[e. b.]**

LA ... ■ team di Annalisa Minetti, capitanato da Massimo Luca che fu chitarrista di Battisti ■ che lanciò Grignani, ha costruito ■ tavolino un programma di vittoria: canzone orecchiabile che guarda al mondo ■ Laura Pausini, ■ Spagna e di Giorgia; testo semplice; voce di virtuosismi misurati. Perfetto il personaggio della bella sfortunata. Voto: 7

I ... La Giuria di Qualità ha potuto far risaltare l'ottimo profilo artistico degli Avion Travel, la scrittura surreal/sociale di Jannacci e la voce della giovane Eramo, che ... ■ un mondo complessivo. I personaggi ... quali si è insistito sono stati alla fine sempre gli stessi. Ma della Ruggiero si sono accorte le giurie demoscopiche. Voto: 8

LA ... Annalisa Panetta in arte Lisa ■ nata a Gioiosa Jonica 21 anni fa. Terzo posto ... con «Sempre» scritta da Maurizio Fabrizio, ... che ... il fatto ... V... ■ grande estensione: ma può una canzone sola rivelare un'artista ■ un mondo? Voto: sospeso (i meccanismi sanremesi sono assurdi). **R. CURIEL ■ Marinella Venegoni**

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Un buon avvio per l'industria torinese

Positivi segnali di ripresa nell'economia industriale torinese

Le previsioni delle aziende associate per i prossimi [illegible] indicano un significativo miglioramento del quadro congiunturale. Rispetto allo scorso trimestre, si registrano sensibili progressi nella maggior parte delle variabili: produzione, ordini, composizione del carnet, occupazione. Particolarmente significativi sono i segnali riguardanti l'export e gli investimenti.

PRODUZIONI ED ORDINI IN CRESCITA

Per quanto riguarda i livelli produttivi, cresce la percentuale di imprenditori che ne prevedono un incremento (dal 19 al 24%), mentre la quota di pessimisti scende [illegible] tre punti (dal 19 al 16%). Rimane stabile, invece, il tasso di utilizzo della capacità produttiva: 75,3 contro 75,5%.
Analogo miglioramento fanno registrare i giudizi sul livello degli ordinativi: [illegible] 27% delle imprese prevede incrementi (23% a settembre), [illegible] 15% riduzioni (21% tre mesi fa).
Il saldo sale da +2,3 [illegible] +12,5 punti.
Più solida risulta anche la composizione del carnet ordini; la percentuale di aziende con ordini per meno di [illegible] è del 21,1%, a fronte del 26,7% di settembre. Il 23,8% ha una produzione assicurata per oltre tre mesi in linea con la scorsa rilevazione.
Il miglioramento del quadro congiunturale interessa molti settori.
In particolare, è significativa l'inversione di tendenza registrata nel settore metalmeccanico.
Il miglioramento riguarda soprattutto la meccanica strumentale e di precisione, l'industria elettrica-elettronica e la metallurgia.

IL RISVEGLIO DELL'EXPORT

Anche la domanda estera dà segni di risveglio. Il 30% delle aziende prevede un aumento degli ordinativi esteri, mentre il 15% si attende una riduzione. A settembre il tono dei giudizi era assai meno favorevole: 23% di ottimisti contro 18% di pessimisti. Il saldo (+15,1) migliora di dieci punti rispetto allo scorso trimestre (+5,4).
I settori a elevata propensione all'esportazione sono concordi nel prevedere una sensibile accelerazione delle vendite: è il [illegible] della chimica, del tessile-abbigliamento e della gomma-plastica.
I mercati più promettenti per l'industria torinese sembrano essere quelli europei, in particolare quelli tedesco e francese. Rimane positivo l'andamento del mercato americano, mentre la crisi del Sud-Est asiatico spiega il segno negativo delle previsioni. In crescita anche l'Est Europa; statico o in lieve flessione il Giappone, mercato tradizionalmente "difficile" per gli esportatori torinesi.

INVESTIMENTI IN RIPRESA

Anche l'attività di investimento appare in ripresa.
Se la quota di imprese con programmi [illegible] ampliamento della capacità produttiva rimane sostanzialmente invariata, aumenta invece la percentuale di aziende che prevedono programmi di sostituzione: dal 33% di settembre si sale all'odierno 42,1%: un "rimbalzo" che riporta la percentuale a livelli che non trovano confronto negli ultimi dieci [illegible].

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La percentuale [illegible] imprese che segnala ritardi negli [illegible] è pari al 41,5%, in linea [illegible] la rilevazione di settembre (42,5%). Continua, infine, la discesa del costo del denaro: [illegible] metà dicembre [illegible] tasso effettivo medio pagato agli Istituti di Credito risultava pari al 9,26%, un punto in meno rispetto a settembre (10,27%). Nel dicembre 1996 il tasso era 11,41%.

SEGNALI POSITIVI PER L'OCCUPAZIONE

Qualche tenue segnale di miglioramento viene anche dal quadro occupazionale.
Prevedono incrementi occupazionali il 14,1% degli imprenditori, contro l'11,2% di settembre. I pessimisti sono il 9,9%, [illegible] fronte dell'11,9% di tre mesi fa. Il saldo migliora di circa [illegible] punti: dal -1 di settembre sale a +4,2.
Le previsioni di aumento riguardano le imprese [illegible] addetti (60% del totale): il 14% prevede di incrementare il numero di occupati, mentre il 4% di ridurli. Per le imprese con più di [illegible] addetti, le previsioni [illegible] di stabilità.
Sostanzialmente stabile il ricorso alla CIG: la percentuale di aziende interessate è dell'8,9%, contro il 7,4% di settembre; 12 mesi fa la quota era quasi doppia. In nessun settore l'utilizzo della CIG [illegible] significativamente superiore alla media; nei settori alimentare e chimico nessuna azienda vi fa ricorso.
C'è da registrare, infine, un dato importante che turba il clima di ottimismo rilevato dall'indagine: la preoccupante difficoltà di reperimento di [illegible] specializzato. La quota di imprese che segnala problemi di questo tipo è pari al 40,8%, quattro punti in più rispetto [illegible] settembre (36,8%) e oltre dieci punti in più rispetto allo scorso anno.
La maggiore distanza fra domanda e offerta si riscontra nel settore metalmeccanico, dove quasi un'azienda su due lamenta tale difficoltà.

Più competitività, più sviluppo, più lavoro

Le proposte degli imprenditori per la crescita dell'economia

CONVEGNO

In questo delicato momento che vede impegnati Confindustria, Governo [illegible] Sindacati nella ricerca di una soluzione ai complessi problemi dell'occupazione e dell'orario di lavoro, assume particolare significato l'iniziativa con la quale l'imprenditoria torinese propone, con vigore, [illegible] tema della competitività del nostro sistema industriale. Se è certo che l'introduzione delle 35 ore determini danni enormi all'industria italiana, è del tutto illusorio ritenere sufficiente evitare questa iattura per conservare, in futuro, sufficiente capacità competitiva alle nostre imprese. Nel corso degli ultimi due anni la perdita di competitività nei confronti dei nostri maggiori concorrenti [illegible] stata in media di 10-12 punti percentuali. Tenuto conto della dinamica del principale fattore produttivo, [illegible] lavoro, il cui costo procede ad un ritmo doppio o triplo rispetto all'inflazione, diviene evidente il rischio cui l'industria italiana è esposta: una progressiva marginalizzazione dai mercati internazionali. Il percorso di convergenza ai parametri di Maastricht, che la nostra economia ha realizzato e che costituisce un indubbio successo, mostra tuttavia elementi di evidente insufficienza. [illegible] da un lato sono stati centrati gli obiettivi monetari, seppure con fatica e pesanti gravami per le imprese, il Paese ancora mostra gravi carenze sul piano strutturale, dal quale più direttamente dipende oggi la nostra capacità di competere [illegible] di [illegible] sviluppo e nuovi posti di lavoro.
Inoltre in un contesto di crescente concorrenza si fa sempre più pressante l'esigenza di incrementare [illegible] flessibilità complessiva del nostro sistema [illegible] mico e sociale rimuovendo le rigidità e sanando le insufficienze che [illegible] limitano la crescita. Le [illegible] sulle quali occorre, ed è possibile, intervenire subito, sono quelle della flessibilità e del costo del lavoro, dei carichi fiscali [illegible] contributivi che gravano sulle imprese, delle carenze infrastrutturali che ancora caratterizzano il nostro sistema. Su questi temi verrà avanzata una proposta, organica e concreta, per sollecitare il Governo, affinché l'ingresso dell'Italia nell'Euro possa coincidere con un rinnovato slancio della produzione industriale e dell'occupazione nel nostro Paese.

Lunedì 16 marzo 1998, ore 15
"Le proposte degli imprenditori"

Francesco DEVALLE
Presidente Unione Industriale di Torino
Ne discutono con
Ferru[illegible]o DE BORTOLI
Direttore del Corriere della Sera
Paolo CANTARELLA
Amministratore Delegato Fiat S.p.A.
Pa[illegible]
Presidente Unione Industriali di Napoli
Pao[illegible]
Presidente Unione Industriali di Varese
Intervento del *Ministro per l'Industria*
Pierluigi [illegible]
Conclusioni
Giorgio [illegible]
Presidente Confindustria
PARCHEGGIO RISERVATO FINO AD ESAURIMENTO POSTI
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti, 17 - Torino
Tel. 011/5718.439-406

[illegible] BANCA [illegible] CREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
UNICREDITO

Informa

Con **Sabatini Prontafirma** Banca Mediocredito (Gruppo Unicredito) offre alle imprese un prodotto ed un servizio per agevolare gli investimenti in macchinari ed impianti.
Questo tipo di operazione consente a condizioni agevolate lo sconto di effetti derivanti dalla compravendita di macchinari ed impianti.

Soggetti beneficiari
Imprese venditrici: imprese industriali, commerciali ed artigiane.
Imprese locatrici: società di leasing.
Imprese acquirenti: qualsiasi tipo di impresa con un numero di dipendenti non superiore a 250 ed un fatturato annuo non superiore [illegible] 40 milioni di ECU

Oggetto della compravendita
Macchine utensili o di produzione nuove.

Importo massimo ammissibile allo sconto
100% del prezzo del macchinario.

Tasso agevolato
Pari al 50% del tasso di riferimento in vigore al momento dello sconto (attualmente pari al 3,275%).

Durata
Massima 5 anni.

Garanzie
Sono normalmente costituite da riservato dominio sulle macchine vendute.

Servizio Prontofirma
E' un servizio [illegible] assistenza fornito da Banca Mediocredito a titolo gratuito con il quale tutte le imprese interessate potranno [illegible] la documentazione contrattuale necessaria per lo sconto.
Questo consente di accedere rapidamente e semplicemente all'operatività della Legge Sabatini, che risulta a tutt'oggi la forma più interessante di sostegno degli investimenti delle PMI.

Banca Mediocredito è a disposizione delle Imprese per la consulenza sia direttamente, sia tramite gli sportelli di Banca CRT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO — CEASCO Centro Studi Scuola-Impresa

QUALI STUDI DOPO LA MATURITA'?

L'**Università degli Studi di Torino** ed il **CEASCO** (Centro Studi Scuola-Impresa) organizzano un Ciclo di incontri rivolti a **studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole medie superiori** per facilitarne le scelte formative e professionali dopo il conseguimento della maturità.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

GIOVEDI' 5 MARZO
Facoltà di Giurisprudenza
Laurea in Giurisprudenza
Facoltà di Scienze Politiche
Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche; Scienze Politiche; Diploma Universitario in Servizio Sociale; Statistica
VENERDI' 6 MARZO
Facoltà di Economia
Laurea in: Economia aziendale; Economia e Commercio. Diploma Universitario in Commercio Estero; Economia e amministrazione delle [illegible]: Economia e gestione dei servizi turistici
Scuola di Amministrazione Aziendale
GIOVE[illegible] 12 MARZO
Facoltà di Lettere e Filosofia
Laurea in: Filosofia; Lettere; Scienze della Comunicazione; Storia; Diploma Universitario per traduttori e interpreti
Facoltà di Lingue e letterature straniere
Laurea in Lingue e letterature straniere
[illegible] 13 MARZO
[illegible] di Scienze [illegible] Formazione
Laurea in: Discipline delle arti, [illegible] musica e dello spettacolo; Scienze dell'educazione
Facoltà di Psicologia
Laurea in Psicologia
GIOVEDI' 19 MARZO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Laurea in: Fisica; Informatica; Matematica.Scienza dei materiali Diploma Universitario in: Informatica; Matematica; Scienza dei Materiali
VENERDI' 20 MARZO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Laurea in: Chimica; Chimica [illegible] striale; Scienze biologiche; Scienze geologiche; Scienze naturali
Facoltà di Farmacia
Laurea in: Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia
GIOVEDI' 26 MARZO
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Laurea in: Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Diploma Universitario [illegible]: Dietista; Fisioterapista; Infermiere; Logopedista; Ortottista Assistente in Oftalmologia; Ostetrica/o, Tecnico [illegible] dicometrista; Tecnico audioprotesista; Tecnico di neurofisiopatologia; Tecnico sanitario di laboratorio bio-[illegible], Tecnico sanitario di radiologia medica, Terapia [illegible] riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
Scuola diretta a fini speciali di dirigenti e docenti di scienze informatistiche
VENERDI' [illegible] MARZO
Facoltà di Agraria
Laurea [illegible] Scienze [illegible] tecnologie agrarie; Scienze forestali [illegible] ambientali. Diploma universitario per la gestione tecnica e amministrativa in agricoltura; Diploma universitario in: Produzioni animali; Produzioni vegetali; Tecnologie alimentari; Viticoltura ed Enologia
Facoltà di Medicina Veterinaria
Laurea in Medicina Veterinaria; Diploma Universitario [illegible] Produzioni animali
Corso di laurea interfacoltà
Laurea in Biotecnologie
Istituto Superiore di Educazione Fisica

Sede: **Centro Congressi Unione Industriale di Torino** - Via Fanti 17 - ore **14,30 - 17,30**
Ingresso: consentito **esclusivamente** fino ad esaurimento dei posti disponibili

Informazioni: **Segreteria della propria Scuola o CEASCO** - [illegible] - Tel. 011/539.381

U.S.A.S.
CONSORZIO PER LA CONSULENZA [illegible] LA FORMAZIONE

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO AI [illegible] INFORMATICI

Edizione 1998

Il Consorzio U.S.A.S., Consorzio per la Consulenza e la Formazione, organizza un Corso di Addestramento rivolto [illegible] giovani e adulti intenzionati a:

- ❑ *creare una figura professionale in grado di operare e gestire in piena autonomia i più avanzati programmi software attualmente utilizzati sul mercato;*
- ❑ *rafforzare le proprie competenze informatiche e la capacità di elaborare e ottimizzare i sistemi informatici presso piccole e medie imprese.*

Il corso si articolerà in **150 ore** di lezione teorico-pratica e si terrà in orario pre-serale. Ogni partecipante avrà a disposizione un personal computer.
Il corso tratterà: **nozioni di hardware [illegible] software - MS DOS - Windows 95 - Office 97 Professional (Word 97 - Excel 97 - Access 97 - Power Point 97 Outlook) - Internet e CD ROM.**
Le iscrizioni dovranno pervenire presso gli uffici della **Divisione Formazione** del Consorzio U.S.A.S. - Via Ventimiglia, 115 Torino, telefonando ai numeri 011/**6399261-265**
fax 011/6399257 -293

Termine iscrizioni: **LUNEDÌ 23 MARZO 1998.**
Inizio corso: **LUNEDÌ [illegible] APRILE 1998.**

[illegible] PROVINCIA DI [illegible] — [illegible] 5567

Un aiuto ecologico per le pmi

AMBIENTE

Per incoraggiare le aziende [illegible] dotarsi di un sistema di gestione ambientale attivo la Provincia di Torino, da sempre attenta alle problematiche ambientali e alle ricadute [illegible] queste sul territorio, ha promosso con i finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea il progetto pilota «Preparazione all'Ecoaudit delle piccole [illegible] medie imprese operanti nel settore dei rifiuti [illegible] dei reflui».
Il progetto, per [illegible] applicato ad [illegible] impianto di depurazione [illegible] a una discarica per rifiuti solidi urbani operanti nel Torinese, intende dare risposte concrete [illegible] due aspetti che tutt'oggi condizionano la diffusione dei sistemi di gestione ambientale: la mancanza di informazioni semplici [illegible] chiare [illegible] la scarsità nelle singole aziende di risorse umane disponibili [illegible] dedicare a questo compito.
Tra i suggerimenti, [illegible] progetto pilota - avviato per iniziativa dell'Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba - invita a distribuire tra gli addetti le responsabilità relative al raggiungimento degli obiettivi del programma ambientale. In tal modo si limita [illegible] minimo [illegible] coinvolgimento dei dirigenti dell'impianto ottenendo anche un minor aggravio dei costi, mentre la maggior responsabilizzazione del personale, direttamente coinvolto nell'elaborazione delle proposte, contribuisce a mantenere alta l'attenzione dell'intera azienda alla questione ambientale.

UNIONE EUROPEA

Buone notizie per le imprese che intendono usufruire dei fondi messi periodicamente a disposizione dalla Comunità Europea. La Provincia di Torino ha attivato presso l'assessorato alle Attività economiche il «Servizio Politiche Comunitarie» che mette a disposizione delle aziende tutte le informazioni necessarie per accedere ai progetti di sviluppo territoriale finanziati dall'Unione Europea.
Per informazioni:
tel. 011 575.62598 oppure 531456
e-mail:
reburdo@provincia.torino.it

NUOVE [illegible]

Prosegue il «Servizio creazione nuove imprese» ideato per aiutare chi è intenzionato a «mettersi in proprio». Il servizio, in [illegible] ni, ha dato il suo contributo alla [illegible] [illegible] centinaio [illegible] imprese per circa 260 nuovi posti di lavoro. Su appuntamento, personale qualificato affiancherà [illegible] futuro imprenditore dall'ideazione alla creazione effettiva della nuova attività.
Per informazioni:
telefono 011/5756.2682.

numero verde 167-292221

nuovo lavoro a tempo
tempo di nuovo lavoro

Roma
3, via s. Nicola de' Cesarini
00186 Roma
tel 06.68809467
fax 06.68809708

Torino
55, corso Re Umberto
10128 Torino
tel 011.5806095
fax 011.5099957

Milano
59, corso Buenos Aires
20124 Milano
tel 02.29412120
fax 02.29412049

Salerno
26, via Ruggi d'Aragona
84100 Salerno
tel 089.2753110
fax 089.270711

a Torino

ali
Incontro al lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo, iscritta al n. 10/97 dell'albo ministeriale (art.2, comma 1, legge 196/97)

[illegible]

Colombo: anche i cattivi fumano Canale 5 rinuncia al Gran Caffè

I cattivi fumano, nei telefilm americani: ormai questo è il primo criterio di identificazione di assassini, rapitori, farabutti, ipocriti untuosi e ricattatori. Così è accaduto anche per il protagonista di «Nuoce gravemente alla salute», [illegible] sceneggiato del tenente Colombo, non [illegible] caso intitolato come lo slogan che sta scritto [illegible] tutti i pacchetti di sigarette. Sabato sera lo spiegazzato Peter Falk doveva vedersela con il dorato mondo dello spettacolo, anzi più esattamente della televisione. Dove i Pippi Baudi, i Bongiorni, i Vianelli locali si contendevano i programmi a furia di colpi bassi, di azioni senza scrupoli, meditando vendette tremende vendette, ventennali [illegible] i mutui per la casa. I cattivi fumano? Ma dovete vedere i buoni, quelli virtuosi, che non fumano: sono anche peggio, e non accettano nessun rischio per la loro rispettabile carriera. L'indagine che [illegible] Rete 4 sfidava nientepopodimenoché il Festival di Sanremo riguardava per l'appunto un famoso [illegible]duttore televisivo, che ruba il posto ad un collega, e comincia a presentare una trasmissione sul crimine e i criminali, seguitissima. Il collega, quello che fuma, non accetta di [illegible] scavalcato, [illegible] va dal rivale ricordandogli un certo filmetto pornografico girato in età giovanile. Se non gli cederà il po[illegible] che gli spetta, quel filmetto salterà fuori. Il conduttore che non fuma prepara il suo attacco mortale, servendosi proprio di una overdose di nicotina infilata nelle sigarette del nemico, [illegible] scambiando i pacchetti. Il conduttore che fuma muore stecchito. Ma lo spiegazzato tenente, sempre sottovalutato quando arriva nei sofisticati posti dove indaga per via del [illegible] aspetto da barbone, riesce come d'abitudine [illegible] risolvere brillantemente il caso, lasciando che il suo pesce abbocchi e poi ritirando dolcemente l'esca, stringendo lentamente ma inesorabilmente il cerchio intorno alla vittima in trappola. Grande tecnica e un milione 200 mila spettatori, mentre Canale [illegible] non ha mandato in onda [illegible] «Gran Caffè» a schiantarsi contro il Festival e i [illegible] 15 milioni di telespettatori.

Si sono sbrigati molto in fretta, nell'ultima serata della rassegna, con Pippo Baudo [illegible] si finiva più. Ma Pippo Baudo voleva fare spettacolo, voleva che le canzoni fossero soltanto lo spunto per [illegible] grande manifestazione che glorificasse la Rai. In questa edizione invece, e nell'appuntamento finale questo si è visto ancora meglio, tutto lo spettacolo [illegible] in fondo consistito nel mestiere di Vianello, nella bellezza/simpatia della Herzigova, nell'abilità della Pivetti a stare sul palcoscenico [illegible] nei loro vestiti. Poi c'erano le canzoni, che non hanno brillato per particolare incisività. A parte quella degli Avion Travel che si [illegible] aggiudicata i [illegible] bravi premi della critica. Ancora una volta ha vinto chi si diceva avrebbe vin[illegible]. [illegible]n dall'inizio: Annalisa Minetti, scippata [illegible] successo di Miss Italia, anzi quasi stoppata, dopo che i media l'avevano già data per favorita, adesso non poteva fallire. Ma perché? E, vecchia questione: dunque le giurie si possono truccare, o comunque influenzare? Evidentemente sì.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Dustin Hoffman l'antivirus

VIRUS LETALE
1995, Canale 5 alle 21; dur. 127'

Fantathriller del regista W. Petersen in prima tv. Lo scenario in cui si muove Petersen [illegible] però aderente ad una tragica realtà. Un virus sta facendo strage in Africa tra gli indigeni di un villaggio. Anche gli abitanti della California, però cominciano ad avvertire gli stessi sintomi dell'epidemia. Protagonista del film [illegible] il bravissimo Dustin Hoffman, ufficiale medico impegnato [illegible] impedire fino allo spasimo, insieme con una ricercatrice, Rene Russo, il disastroso contagio. Per [illegible] legge del «politicamente corretto» c'è anche l'attore Morgan Freeman.

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE...
1979, Italia 1 alle 20,45; dur. 95'

Anche Bud Spencer ha un piccolo amico nello spazio, un ragazzino alieno cui si affeziona e che non intende lasciare. La storia ogni tanto si ripete: gli americani si convincono che extraterrestri provenienti da Vega [illegible] aggirino nelle città degli Stati Uniti. Capita così che Bud Spencer, dal cuore d'oro, debba difendere dalla caccia dei poliziotti Usa un bambino indifeso. Una favola moderna, ma [illegible] ampiamente superata. La regia è di Michele Lupo, nel cast figurano Raimund Harmstorf, Cary Guffey, Joe Bugner.

TWO [illegible] - [illegible] DI [illegible]
1995, Raiuno alle 20,50; dur. 120'

Commedia brillante in prima tv di Fernando Trueba. Il registro del romanzo di Donald Westlake viene sfruttato sullo schermo soprattutto per raccontare i bisticci di Antonio Banderas, pittore fallito e sfortunato, e [illegible] Melanie Griffith, ragazza con la vocazione del matrimonio. Sul set i due divi coronarono una storia d'amore con bollenti intermezzi fuori scena.

SENZA LIMITI
1989, Rete 4 alle 22,50; dur. 89'

Meg Foster, Judd Nelson [illegible] Robert Loggia sono gli interpreti del thriller diretto da William Lustig. Il figlio di un severo poliziotto, che aveva sognato per lui [illegible] carriera nella polizia, diventa un serial killer spietato, che sceglie [illegible] [illegible] le vittime seguendo le oscure indicazioni dell'elenco telefonico.

[illegible] VINTO LA [illegible]
1967, Tmc alle 24; dur. 95'

Un soldato d'eccezione, John Lennon, ma anche un soldato controcorrente, un «codardo», che racconta le assurdità e l'imbecillità della guerra. Le racconta attraverso il dialogo con il [illegible] suo tenente, un militare nel vero senso della parola, che non discute gli ordini ed ha portato [illegible] morire i suoi soldati. E' il film più ambizioso di Richard Lester.

Watt Radio
TELEFUNKEN - SCHNEIDER - WATT RADIO
con incentivo rottamazione fino a £. 300.000
[illegible]O APERTO ANCHE LA [illegible] 011/397.27.67 - 397.25.62 - A[illegible]O

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (684111); 11,30 (71456); 13,30 (386); 18 (40666); 20 (229); 22,55 (60173); 0,15 (61827405); 3,50 (6445660);
6 — Euronews, attualità (4463)
6,40 Unomattina, attualità (9171-647)
7,35 TGR Economia, attualità (8658463)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (2956433)
9,35 L[illegible]a fuga [illegible] [illegible]mpo 7, film guerra. Regia di Michael Winner, con Oliver Reed, Michael J.Pollard (5460918)
11,15 Verdemattina, attualità (58-35227)
12,25 Che tempo fa, rubrica (991-9735)
12,30 TG1 Flash, attualità (37314)
12,35 La signora in giallo, telefilm (3012227)
13,55 TG1 Economia, [illegible] (5782227)
14,05 Cara [illegible], attualità (9756[illegible])
15,20 Giorni d'Europa, attualità (3584462)
15,50 Solletico - 1a parte, varietà ragazzi (2485208)
17 — TG Ragazzi, rubrica (26111)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (188821)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3350260)
18,10 Primaditutto, attualità (966-621)
18,45 Colorado, gioco (9907550)
19,30 Che tempo fa, rubrica (18)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (1916227)
20,40 Il Fatto, attualità (3068666)
20,50 Two much - uno di troppo, film commedia (Spagna, 1995). Regia di Fernando Trueba, con Antonio Banderas, Melanie Griffith (238-66111)
23 — Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa. (732956)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (90036339)
0,45 Rai [illegible] Tempo Novecento, rubrica (7981-998)
1,10 [illegible] Educational Filosofia, rubrica (60824661)
1,15 Sottovoce: Maurizio Mannoni, rubrica (7982684)
1,40 Caro palinsesto notturno, rubrica (7107661)
2,10 Cuore [illegible] [illegible] film drammatico (Italia, 1969). Regia di Salvatore Samperi, con Philippe Leroy, Carla Gravina (21614951)
4,20 Mina - Little Tony, musicale (3141626)
4,35 La via del successo (1958), var[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (583366); 13 (4043); 16,15 (351685); 17,15 (136043); 18,15 (615753); 20,30 (25260); 23,30 (15227);
6,45 Rassegna stampa sociale, rubrica (1035802)
7 — Go Cart mattina, varietà ragazzi (81802)
7,05 Babar, cartoni (9054227)
7,25 Popeye, cartoni (9543463)
7,35 Tom e Jerry kids, cartoni (3077859)
8 — Pingu, cartoni (42753)
8,05 Popeye, cartoni (4799294)
8,15 Tre gemelle e una strega, cartoni (3054918)
8,40 Classic cartoon, cartoni (3677109)
8,45 Lassie, telefilm (7834043)
9,10 Protestantesimo, rubrica (8077647)
9,40 Quando si ama, soap opera (7233258)
10 — Santa Barbara, soap opera [illegible]
10,45 Racconti [illegible] vita, rubrica (8111531)
11 — [illegible] Medicina 33, attualità. Con Luciano Onder. (47260)
11,30 Anteprima i fatti vostri, attualità (4442)
12 — I fatti vostri, varietà (90483)
13,30 TG2 Costume e [illegible], rubrica (80395)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (5014937)
14 — Cl [illegible] in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti. (9783598)
15,20 La [illegible] in [illegible], attualità (1263983)
[illegible],20 Rai Sport Sportsera, rubri[illegible] sportiva (6102482)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, documenti (7412579)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (9924591)
19,55 Tom [illegible] Jerry, cartoni (8070-395)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (23865462)
23 — Disokkupati, telefilm (5753)
0,05 Oggi al Parlamento, [illegible]tà (5121154)
0,20 Rai Sport Notte Sport, [illegible] brica sportiva (5126609)
[illegible] Appuntamento al cinema, rubrica (8328222)
0,35 Telecamere, attualità (785-5661)
1 — Io scrivo tu scrivi (R), rubrica (8023222)
1,25 Ispettore Tibbs, telefilm (4-768425)
2,10 Mi ritorni in mente replay, musicale (2909999)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino [illegible] ore 5,50 Lezione 6 (81512512)

RAITRE

Telegiornale: 6 (88111); 6,15 (63657734); 12 (17005); 14,20 (738376); 19 (41531); 22,30 (75734); 0,30 (52602222);
6 — TG3 Speciale, attualità (93-95)
8,30 [illegible], varietà (4806395)
10,10 Art'è, rubrica (6683519)
10,30 Ralm Educational Epoca: Anni che camminano, attualità (6840)
11 — Rai Educational Tema - Domande di fine millennio, attualità (82173)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9614963)
12,20 Telesogni, attualità (616285)
[illegible]3 — Rai Educational [illegible] grillo, attualità (8869)
13,20 Rai Educational M[illegible] Manta, attualità (1656)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (28531)
14,50 TGR Leonardo, attualità (5-623269)
15 — TGR Bell'Italia, attualità (8-005)
15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (79622)
15,40 Calcio: A tutta B, sport (291-2378)
18,05 Calcio: [illegible] siamo, rubrica sportiva (324531)
18,20 Il pallone di tutti, rubrica sportiva ([illegible]18)
18,40 Atletica leggera, sport (80-15289)
17 — Geo & Geo, documenti (284-8227)
18,20 Un posto [illegible] sole, [illegible] opera (7734)
18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (988208)
20 — Dalla 20 alle 20, rubrica (85-668)
20,15 Blob. Di tutto di più, rubri[illegible] (536869)
20,40 Maastricht - Italia, attualità (745840)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (1489685)
22,55 Vent'anni solo ieri, attualità (4349686)
23,45 Rai Sport Sportfolio, rubrica sportiva (9596482)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (5371883)
2,10 Mestieri [illegible] vivere, rubrica (2663116)
3,10 Mestieri di vivere - Televisionando, rubrica (1283796)
3,30 Senza movente, film giallo (Fra, 1971). Regia di Philippe Labro, con Jean Louis Trintignant (4966116)
5,05 Corti Corti, la notte dei cinema breve, rubrica (449-1338)
5,35 Sanremo Compilation, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (1824173); 8 (12537); 13 (526); [illegible] (586); 1 (88485357); 2,45 (50337066); 5,30 [illegible]
8,45 Vivere [illegible] benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (7960937)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (1687376)
11,30 Signore mie, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (217173)
13,10 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (6[illegible])
13,45 Beautiful, soap opera (408-802)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi. (4626043)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria T[illegible] [illegible]. (988163)
16,15 Ciao dottora!, [illegible]efilm - *"Boston amore mio" - 2a parte* (809356)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni. (85918)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi. (125-3111)
[illegible],35 Tira a molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. (3898314)
20,00 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La [illegible] dell'insorgenza. [illegible]
21 — Virus letale, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, Rene Russo (517-8602)
23,25 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (8443376)
1,30 Striscia [illegible] notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (8317767)
1,45 Voci nella notte, telefilm *"Un ragazzo da salvare"* (5426951)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Campo minato"* (10-10870)
[illegible],15 Dream on, telefilm - *"Mediatori d'amore" "L'inganno"* (2757777)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6042640); 18,30 (5024); 1 (88485357);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6763598)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (15264463)
9,20 Supercar, telefilm (8044482)
10,20 Nick lo scatenato, film commedia (Usa, 1984). Regia di Bob Clark, con Sylvester Stallone (1900591)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (5211579)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (9453802)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi [illegible] 173)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (43378)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (6918)
14 — I Simpson, cartoni (69531)
14,20 Colpa di fulmine, [illegible]tà (618550)
15 — IFuegoi, varietà (63[illegible]
15,30 A scuola di filosofia, telefilm (0482)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (27376)
16,05 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare, cartoni (6028231)
18,25 Sailor Moon e il cristallo del cuore, cartoni (7811227)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (3915192)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (2634821)
19 — Dilo sotto un tetto, telefilm *"Palla in buca"* (7227)
19,30 La tela, telefilm (6598)
20 — Sarabanda, v[illegible] (69463)
20,45 Uno scerifo extraterrestre, poco extra ..., film fantastico (Ita, 1979). Regia di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (283685)
22,40 Scatafascio, varietà (6357-192)
— — Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva [illegible] 67)
0,30 [illegible]ma Champions League, rubrica sportiva (7-932218)
1,05 Fatti e misfatti, [illegible]tà (34425777)
1,10 Studio sport, rubrica sportiva (7515832)
1,20 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (1290116)
1,35 IFuegoi (R), varietà (88-52319)
2,05 Colletti bianchi, telefilm (5-775715)
3 — L'Incredibile Hulk, telefilm (7195845)
4 — 21 Jump Street, telefilm (7-104593)
5 — Robin Hood, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (1837111); 13,30 (58); 18,55 (4016);
6 — Piccolo [illegible] telenovela (5247840)
6,50 Cuore selvaggio, telenovela (2712289)
9,30 TG4 Rassegna stampa, attualità (8016799)
9,50 Vendetta d'amore, telenovela (7826024)
9,15 A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (2674579)
9,20 Amanti, telenovela (10189-18)
10,30 Bel forte papà, telenovela (52956)
11,40 Forum, attualità (4103956)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà (9111)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà (3717)
14,30 Sentieri, soap opera (37604)
15,30 Il letto di spine, film drammatico (USA, 1960). Regia di Daniel Petrie, con Richard Burton, Barbara Rush (544753)
17,45 Ok Il prezzo è giusto, gio[illegible]. Con Iva Zanicchi. (5690-[illegible])
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (19665)
19,35 I fantastici viaggi di Sinbad, cartoni - *"Il mantello magico"*. (056665)
[illegible]5 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni (575734)
20,35 Forum di sera, varietà. Con Paola Perego. (8042-665)
22,50 Senza limiti, film thriller (Usa, 1989). Regia di William Lustig, con Robert Loggia, Meg Foster [illegible]-111)
0,50 TG4 Rassegna Stampa, attualità ([illegible])
1,10 Julian, mio figlio rapito, film drammatico (Germania, 1993). Regia di Vivian Naefe, con Helmut Berger, Kathrin Waligura (8028203)
2,30 A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (2584628)
3,40 Oltre il ponte, telefilm (2120-572)
3,10 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (1281338)
3,30 Rubi, telenovela (2453315)
4,20 Antonella, telenovela (196-6425)
5,10 Perla nera, telenovela (189-9965)
5,30 Lasciati [illegible], telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (258); 12,45 (272821); 19,25 (21260); 22,30 (444); [illegible],10 (82602222);
7 — Bia [illegible] della magia, cartoni (3145)
7,30 Quincy, telefilm (98260)
8 — Tre settimane [illegible] paura, film drammatico (USA, 1[illegible]). Regia di Basil Dean, con Vivien Leigh, Laurence Olivier (1933821)
11 — Ironside, telefilm (84299)
12 — I ragazzi della prateria, telefilm (72579)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (7973550)
13,15 Airwolf, telefilm [illegible]6)
14 — Il romanzo di Mildred, film commedia (Usa, 1934). Regia [illegible] Michael Curtiz, con Joan Crawford, Zachary Scott (2283888)
16,30 La Posta del Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli (2169395)
16,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavalieri. (8067289)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (452753)
20,10 Quinto potere?, attualità (5101570)
20,30 Aspettando il... Processo [illegible], rubrica sportiva (33314)
20,40 Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (6396276)
23 — Speciale news, rubrica (81-335647)
— — Come ho vinto la guerra, film drammatico (GB, 1967). Regia di Richard Lester, con John Lennon, Michael Crawford (398319)
2 — Dottor Spot, rubrica. Con Lilli Petri. (3975425)
2,25 ... E' moda (R), rubrica. Con Cinzia Malvini. (6949032)
2,55 CNN, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana.

ANTENNA

[illegible]
Un'intervista [illegible] Ron e l'allarme ratti [illegible] *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), Antonio Bassolino, Tiziano Treu, Maurizio Gasparri, Sergio D'Antoni e Antonio D'Amato [illegible] *Maastricht-Italia* (Raitre, 20,40), Alessandra Mussolini, Marida Bolognesi e Elvira Banotti tra gli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,25). Mario Giordano comincia un nuovo ciclo di *Dalle 20 alle 20* (Raitre, 20).

[illegible]
Un tale che si fa chiamare Igor ha aperto un sito Internet che trasmette immagini carpite all'interno di bagni pubblici attraverso una micro-telecamera nascosta all'interno della scatoletta del sapone liquido.

[illegible]
Stima del volume d'affari legato al sesso su Internet: 100 milioni di dollari (circa 170 miliardi).

[illegible]
Nel 2001 il Lawrence Livermore Laboratory, in California, concluderà [illegible] processo di realizzazione del più veloce computer mai costruito. Si tratta dell'erede di Deep Blue, il calcolatore che nel 1997 sconfisse il campione del mondo di scacchi Garry Kasparov. La nuova macchina sarà in grado di compiere almeno 10 trilioni (10 mila miliardi) di operazioni numeriche al secondo e verrà adibita a [illegible] militari (simulazioni di test nucleari) e civili (previsioni meteorologiche e ricerche geologiche).

ABC
In occasione delle Olimpiadi invernali di Nagano, gli ascolti della Abc hanno toccato i livelli più bassi mai raggiunti nella storia del network americano: [illegible] 26 per cento dello share, molto al di sotto del minimo garantito agli sponsor che avevano investito 212 milioni di dollari (oltre 360 miliardi di lire). Per cercare di recuperare la situazione, l'Abc è stata costretta a trasmettere diversi spot al di fuori degli orari stabiliti.

SPOT 1
Numero degli spot trasmessi sulle sette reti nazionali nel 1997: un milione. Sulla Rai: 196.518; su Mediaset: 713.497; [illegible] Tmc: 89.985. Durata complessiva degli spot: 26 milioni 681 mila secondi, pari a 7411 ore e [illegible] 370 giorni da 20 [illegible] di trasmissione. Italiani che dicono di essere, in qualche modo, condizionati dalla pubblicità: 51,3 per cento.

SPOT 2
Costo medio giornaliero per girare uno spot: 100 milioni di [illegible]re. Chilometri di pellicola utilizzati per girare l'ultimo spot della Superga: 5. Cachet del regista: 5 milioni al giorno, [illegible] italiano; fino a 20 milioni, se straniero. Compenso delle eventuali comparse: circa 100 mila lire al giorno. Tariffa per uno spot di trenta secondi all'interno del Tg5: 80 milioni di lire; subito prima del Tg1: fino a 115 milioni. Investimenti pubblicitari previsti per il Duemila: 11.635 miliardi di lire.

[illegible]
Testo del biglietto di invito alla sfilata di moda della linea di Gabriella Carlucci, che [illegible] è tenuta a Milano il 23 febbraio: «Non chiederti perché, ma Gabriella Carlucci, sempre sorprendente, desidera consegnarti, personalmente, lo splendido viaggio dei tuoi sogni... dove tu vorrai... con chi vorrai... al solo piacere di rivederti [illegible] conoscerti alla sua sfilata...».

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO [illegible]

[illegible]: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 13; 19; 24; 5,30
7,33 GR1 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 Come vanno gli affari; 12,32 La pagina scientifica; 13,30 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini [illegible]; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Radiouno Campus; [illegible],08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa s[illegible] 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; [illegible] Cinema alla radio; [illegible] [illegible] noi; 22,49 Bolmare; 23,06 Panorama parlamentare; 23,40 Segnando il giorno.
[illegible] [illegible] [illegible] 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,22; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo [illegible]gi; 8,06 Macheorsà?; 9,08 Il consiglio del gratologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella [illegible] Gamani 2000 sciò; 14,02 [illegible] Parade; 15,02 Punto d'incontro; 16,48 Punto Due; 20,02 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni [illegible] Ultrasuoni.
[illegible] Gr: 8,45; 12,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "A spasso coi draghi"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio [illegible] leg[illegible]e; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina [illegible] viene a pran[illegible] ?; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 20,12 Radio tre Suite; 20,30 Concerto [illegible]co; 23,15 Ventitre e Quindici: Economia.

ITALIA 2

12 — Café Arcobaleno, musicale (707665)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (902024)
13,30 Clip to Clip, rubrica (219550)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (4585418)
15 — Help, musicale (873289)
16 — Coloradio Rosso, musicale (366208)
16,[illegible] Un uomo a domicilio, telefilm (3742-27)
19 — Seinfeld, telefilm (911847)
19,30 Coloradio Rosso, musicale (910918)
20 — The [illegible] Network, musicale (2696-02)
20,35 Rock atlana, film (896463)
22,30 Coloradio Viola, musicale [illegible]
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (1696-37)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (5811937)
23,30 Pianeta B, rubrica sportiva (620663)
0,55 Coloradio Viola, musicale

TELE +

13,30 Il deserto di sonora, documenti (50-2983)
14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1892818)
15,05 Frasier, telefilm (1896531)
15,30 L'esercito [illegible] [illegible] scimmie, film fantastico (641206)
17,55 In compagnia [illegible] Lily, film drammatico (4660753)
19,30 Com'è, rubrica (924227)
20,15 Frasier, telefilm (992531)
20,40 Com'è, rubrica (7706192)
21 — La mia generazione, [illegible] drammatico (1252258)
22,35 + Sport Week End, rubrica sportiva (6587314)
22,45 Zona, rubrica sportiva (2404289)
[illegible] Automobilismo, rubrica sportiva (7-[illegible])
0,15 Scheggia [illegible] paura, film thriller

TELE +

10,50 Rodgers and Hammerstein: The sound [illegible] movies, film documentario (6442208)
12,25 Il principe [illegible] marea, film drammatico (19776907)
14,35 Terremoto nel Bronx, film azione (427[illegible])
16,05 The Movie Makers: Robert Wise, documenti (7645821)
17 — Crimini immaginari, film drammatico (2815840)
18,45 Diabolique, film thriller (4552602)
20,30 Piume di struzzo, film commedia (1-31424)
22,25 Soulsurvivor, film drammatico (560-3621)
23,50 A mezzanotte possiederò la tua anima, film orrore
1,15 The beach girls and the monster, film orrore

MTV RETE A

6 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
[illegible] — MTV [illegible] musicale
12,30 MTV Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Us Top 20, musicale
15 — Non stop [illegible], musicale
17 — Select MTV, musicale
18 — MTV Hot, attualità
19 — TGA: News e News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Us Top 20, musicale
21 — MTV Live, musicale
21,30 MTV Live Anouk, musicale
22 — MTV Live'n'Direct Cardigans, [illegible]sicale
22,30 MTV Hot, attualità
23,30 Story of Hip Hop, musicale
0 — Super Rock, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i [illegible]ritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

RAISAT. LA [illegible] [illegible] [illegible]

mostra mercato
ampio parcheggio

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ARPI
TEL. 6467

via Marenco 32, telefono 65.68.111

S'era sparato un colpo alla tempia dopo avere sterminato la famiglia che lo rifiutava

Morto anche il padre-assassino

Sì del figlio superstite all'espianto degli organi

La morte che tanto aveva cercato venerdì notte, sparandosi un colpo alla tempia subito dopo avere sterminato la moglie e tre dei quattro figli, alla fine è arrivata anche per lui. Vito Antonio Carriere è morto. Clinicamente morto. Il cuore del pensionato che ha compiuto la folle strage in via Andorno 30 batte ancora. Ma l'elettroencefalogramma rivela che ormai non c'è più nulla da fare: sul monitor la linea è piatta dalle 15,30 di ieri.

Un'ora dopo, i medici della rianimazione del Cto hanno convocato in ospedale i fratelli dell'uomo. «Ci serve la vostra autorizzazione per l'espianto degli organi». Fegato, reni, cornee. Forse anche il cuore. Confusi, smarriti, ma soprattutto incerti sulla decisione da prendere, i fratelli hanno chiesto tempo: «E poi dobbiamo prima parlarne con Francesco», hanno detto. «In fondo, è sempre suo figlio. Ed è maggiorenne». Alla fine, in serata, il terzogenito di Vito Antonio, l'unico sopravvissuto della famiglia Carriere, s'è presentato dai medici per dire che sì, accettava di firmare lui il modulo. Da quel momento, sono scattate le 6 ore di osservazione previste per legge prima del possibile intervento.

Possibile perché in realtà c'è ancora un ostacolo all'ipotesi che qualcuna possa ricevere gli organi del pensionato che con 11 colpi di Smith & Wesson ha cancellato la sua famiglia e se stesso. L'ostacolo è rappresentato dalla procura della Repubblica. Si attende di sapere da Paola Stupino, il sostituto procuratore incaricato delle indagini, se intende disporre l'autopsia sul cadavere dell'uomo, oppure considera definitivamente chiuso il caso, e di conseguenza inutile il ricorso all'esame autoptico.

E se oggi, come sembra, anche la procura darà parere favorevole all'espianto, quello di Antonio Vito Carriere sarà il secondo caso in Italia di un assassino da cui saranno prelevati organi che consentiranno di salvare persone in pericolo di vita. Era già successo 3 anni fa a Massa. L'agente Massimo Azzarà, sposato e separato, da qualche tempo trasferito a Catania, aveva ucciso in una crisi di follia i due figli di 8 e 13 anni, Nicola e Chiara. Poi si era sparato alla testa. Dopo due giorni di coma, il suo cuore era stato prelevato e trapiantato in un pensionato.

Quando ieri sera i medici del Cto hanno visto Francesco, si sono stupiti del fatto che l'autorizzazione arrivasse proprio da lui, il ragazzo che con i carabinieri aveva avuto una reazione «fredda, indifferente, quasi glaciale». S'era trovato di fronte alla scena agghiacciante dei genitori, delle due sorelle e del fratello distesi nel sangue, e li aveva identificati con cura senza tradire la minima emozione.

«Ecco, questa è mia sorella Lisa. E quella è Anna Maria, vicino a lei c'è Maurizio. La donna ha il braccio sotto il letto è la mamma». S'era bloccato soltanto davanti al padre: «Quello».

Dicono i fratelli di Vito Antonio Carriere che non ha versato una lacrima, Francesco. Non ha avuto un gesto, solo gesto di disperazione. Solo quel freddo distacco, come le stesse galleggiando in un sogno. E anche a Giuseppe Danelon, l'amico che l'altra notte l'aveva portato a mangiare una pizza, salvandogli la vita, è apparso lontano, come se tutte quelle persone uccise non fossero la sua famiglia, ma le comparse di un film.

Ora, al telefono, Danelon racconta di avere visto Francesco ancora sabato mattina, subito dopo l'interrogatorio dai carabinieri: «Era come mi stesse raccontando un incubo. Mi ha detto... "C'erano morti dappertutto. E poi quello lì, disteso sul letto. Respirava ancora. Pino, meno male che sono venuto con te, altrimenti lì in c'ero pure io". Gli ho messo una mano sulla spalla, non sapevo cosa dirgli. Lui si è girato e n'è andato...».

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

Vito Antonio Carriere, l'uomo che ha ucciso la moglie e tre figli; sotto il figlio superstite, **Francesco**

«Dovevamo aiutarli»

Il parroco: la strage si poteva evitare

«Quando saranno i funerali, ve lo dirò. Ma sappiatelo: chi, quel giorno, varcherà la porta di questa chiesa dovrà farlo soltanto con vero spirito di partecipazione al rito funebre. Chi volesse venire solo per spettegolare e ne resti pure a casa: sarebbe un'imperdonabile offesa a chi è ancora vivo».

Don Giovanni Ballesio parla chiaro. E lo fa con i modi e parole di un padre di famiglia, anche quando è lì, sotto le navate della chiesa di Santa Croce, la parrocchiale a trecento metri da via Andorno dove c'è la casa dei Carriere.

Santa Croce è la chiesa dove i quattro figli di Vito e Concetta Carriere sono stati battezzati. A fianco c'è l'oratorio dove hanno trascorso insieme, giocando, tanti pomeriggi; dove hanno seguito le lezioni di catechismo per prepararsi alla prima comunione e poi alla cresima. Don Giovanni li conosceva bene questi quattro ragazzi. E ieri mattina, alla messa delle 10, ha parlato di loro e della tragedia che ha sconvolto tutto il quartiere e la comunità parrocchiale. L'ha fatto con quel suo stile, diretto ed efficace. Senza però risparmiare critiche: «Non tocca solo al prete aiutare le persone che fanno fatica a vivere. Lo devono fare tutti. A maggior ragione i credenti». Lo dice perché, in cuor suo, ha la sensazione che quella tragedia potesse essere evitata. Se solo qualcuno avesse cercato di aiutare quella famiglia a risolvere i problemi di incomprensione. E adesso don Giovanni è disperato, come esserlo solo un prete che da trent'anni porta avanti la sua missione sacerdotale nello stesso posto, dove conosce tutti e sa tutto di tutti. E lui conosceva Luisa, Anna Maria, Maurizio e Francesco, l'unico superstite della tragedia. «E' il più fragile. Proprio così - dice don Giovanni a fine -, il più fragile. E adesso avrà bisogno di tanto aiuto...».

Don Giovanni Ballesio, parroco di Santa Croce: «Quante volte ho incontrato Vito che usciva dalla casa della madre, gli chiedevo come andava, ma lui non mi ha mai lasciato intendere che ci fossero dei problemi»

Don Giovanni, da trent'anni è parroco qui, nel cuore del quartiere Vanchiglia; ha imparato a capire i suoi parrocchiani, lavoratori, immigrati, brava gente. I Carriere, ad esempio. «Quante volte - dice adesso don Giovanni - ho incontrato Vito mentre usciva da casa della madre. "Come va?", gli chiedevo. E lui "Tutto bene, don Giovanni. E lei, sempre lì ad occuparsi degli altri...". Se solo mi avesse detto una sola parola, mi avesse lasciato intendere qualcosa. Invece niente. Bastava mi avesse detto: "Ho un problema" e forse tutto questo si poteva evitare. E noi, oggi, non saremmo qui a chiederci perché abbia potuto uccidere sua moglie e i suoi figli».

Adesso è tardi per tutto questo. E don Giovanni lo sa. E allora, ieri mattina durante la della prima domenica di quaresima, si è limitato a parlare ai suoi parrocchiani un vecchio padre di famiglia. «Non tocca a noi giudicare o condannare qualcuno. Fermiamoci a pensare. Interroghiamoci abbiamo fatto davvero tutto il possibile per gli altri...».

[L. pol.]

Il prefetto risponde al sindaco

Il biglietto da visita lasciato dai vandali in e il prefetto **Mario Moscatelli**: «Non drammatizziamo l'accaduto»

«I vandali in centro? Meglio della violenza»

Moscatelli: l'altra notte la polizia è riuscita ad evitare guai peggiori

«Ora intervenga il prefetto», ammoniva sabato il sindaco Valentino Castellani in un'intervista rilasciata sull'ultimo atto vandalico è segno dagli autonomi (via Po e piazza Carignano imbrattate con le bombolette spray durante la manifestazione notturna di venerdì notte). E ieri, appena letto il giornale, il prefetto Mario Moscatelli ha voluto rispondere al primo cittadino. Con grande tranquillità, però, respingendo fermamente l'ipotesi che nelle dichiarazioni del sindaco si nascondesse il benché minimo polemico. E sottolineando: «Premesso che sabato notte non è successo il finimondo, abbiamo già individuato i responsabili delle scritte fatte con la bomboletta spray e provveduto a denunciarli».

Signor prefetto, il sindaco ieri parlava di mancata gestione dell'ordine pubblico e si chiedeva «com'è possibile che questi episodi di vandalismo siano tollerati dalle forze dell'ordine». Che intende rispondergli?

«Intanto vorrei chiarire che non ho ricevuto alcun tipo di accusa dal primo cittadino. Io e il sindaco ci consultiamo con grande assiduità su temi che riguardano l'ordine pubblico e proprio stamattina (ieri per chi legge, ndr) ci siamo sentiti al telefono. Mi è parso però che il sindaco fosse ben lontano dall'idea di metterla sul polemico. Si è soltanto parlato dell'accaduto come in tanti altri casi, ecco tutto».

Ma secondo lei si deve giudicare grave quanto è accaduto l'altra sera?

«Certo sarebbe stato meglio se non fosse successo nulla. Ma da lì a considerarla una cosa gravissima ne passa. I muri delle metropoli di tutto il mondo sono lì a testimoniare che quanto accaduto a Torino la scorsa notte è all'ordine del giorno in tante altre città. Certi fenomeni sociali vanno metabolizzati cercando di evitare il peggio. E il peggio penso che gli uomini delle forze dell'ordine siano riusciti a evitare».

Quindi secondo lei la polizia si è trovata di fronte ad una scelta?

«Sì, perché, vede, in questi casi non si parte mai con una strategia prestabilita. E' sul momento che si valutano i possibili interventi, e mi sembra che l'altra sera si sia chiuso un occhio su sfoghi come le scritte sui muri proprio per sottrarsi all'esplosione di una violenza più dura. Se avessimo represso duramente ogni tipo d'iniziativa degli autonomi i disordini avrebbero preso un'altra e più pericolosa piega».

Sono queste le che ha spiegato per telefono al sindaco?

«Sì queste, ma le ripeto è stato un confronto molto amichevole che non aveva assolutamente un tono accusatorio. Fra di noi, come dicevo, c'è consultazione continua. Durante la telefonata ho soltanto ripetuto a Castellani che l'imbrattamento delle strade non è certo una cosa piacevole da sopportare, ma che se tutte le violenze si esaurissero in scritta sui muri del centro, saremmo molto sollevati. Ribadisco ancora una volta, non sto dicendo che non è successo nulla, ma non vorrei neppure che si enfatizzassero fuori misura le cose».

Emanuela Minucci

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 2 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperature stazionarie. Venti deboli da Settentrione

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	19,9
MINIMA	6,8
UMIDITA' (ore 14)	50%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	53,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

CASELLE

MASSIMA	18,1	MINIMA	3,4
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

FA

MASSIMA	14,1	MINIMA	2,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, alle ore 18 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 22 minuti alle ore 23 e 7 minuti

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

MERCURIO: ancora invisibile per la notevole vicinanza al Sole.

VENERE: ben osservabile al mattino le ore 6 e 30

MARTE: praticamente invisibile per lo stesso motivo di Mercurio.

GIOVE: a 896 milioni di km Terra, che si avvicina.

SATURNO: è nella parte inferiore costellazione dei Pesci

IL La cometa Tempel-Tuttle, a 229 milioni di km dalla Terra, può vedere con un grosso binocolo a 3° a Nord di Saturno

Specchio dei tempi

«Altre città rilanciano i filobus, Torino li ha eliminati» - «L'amianto sul tetto del museo» - «Passaggi pedonali quasi invisibili: è finita la vernice?» - «Limite velocità modificare?» - «Quei busti spariti»

Un lettore ci scrive:

«Cosa stanno facendo i dirigenti dell'Atm per l'inquinamento? In moltissime città italiane (Milano, Roma, Napoli, Bologna, Genova, Bari, Palermo...) si sperimentano o si adottano soluzioni quali i filobus, i bus a metano, a propulsione ibrida o elettrica, si progettano metrò o tranvie... A Torino nulla di tutto ciò; si tenta semplicemente di ridurre i costi, senza grande interesse verso questo aspetto del problema.

«Venti anni fa si sono eliminati i filobus: la dirigenza ha chiaramente fatto capire che non c'è alcuna intenzione a reimmetterli in servizio. Le linee tranviarie diventano sempre più scadenti e vengono così soppresse, evitando di migliorarle; il 12 è già stato gestito da tempo con autobus, e tra poco "cadranno" anche 9 e 13.

«Singolare è il caso del "9"; istituito da pochi anni, non è mai stato prolungato (di poche centinaia di metri) fino alle Molinette, perché una città di milione di abitanti deve piegarsi alle resistenze di poche centinaia di abitanti di corso Massimo che non vogliono "caos".

«Singolare è il sentirsi dire che il "13" è una linea eccessivamente frequentata: chi ne è utente conosce l'affollamento dei mezzi, che costringe spesso ad attendere il successivo per l'impossibilità a salire; ciò ad ogni ora del giorno, poiché le lezioni a Palazzo Nuovo richiamano studenti continuo (dalle 8 alle 20 1)».

Gerardo Laurin

Un lettore ci scrive:

«Sebbene vi siano precise disposizioni in materia per l'eliminazione delle coperture in materiali contenenti l'amianto, dappertutto, specialmente in centro ne esiste parecchio e ben visibile.

«La copertura del museo storico della Motrice con sede alla stazione Ciriè Lanzo in corso Giulio Cesare ne è un esempio. Centro visitato continuamente da scolaresche ignare del pericolo ed attorniato da fabbricati di 10 piani con numerosi abitanti. Quando il provvederà alla bisogna obbligatoria?».

Mario Satta

Un lettore ci scrive:

«Temo che la vernice bianca sia diventata un genere di lusso, o quanto meno abbastanza cara da essere fuori dalla portata della borsa comunale.

«Tranne poche zone del centro, infatti (ma non ovunque neppure lì) la segnaletica orizzontale appare ormai consumata, anzi direi cancellata dal traffico. La cosa risulta pericolosa per molti versi, ma ce n'è uno soprattutto che mi preoccupa: i "passeggi pedonali" sono diventati invisibili. Anche un automobilista accorto (e non poi molti) non può vedere le zebre se quando si arriva sopra. E i pedoni - e mi riferisco soprattutto agli anziani, agli invalidi, meno abili nei salti necessari per scansare i bolidi in corsa - anche se disciplinatamente attraversano sulle strisce, vedono arrivare addosso a tutta velocità le auto i cui conducenti riescono obiettivamente ad avvistare le strisce.

«Il fatto diventa, ovviamente, più grave quando fa buio e nelle giornate di pioggia.

«Ma ci vuole veramente tanto per la normale manutenzione delle strisce bianche, naturalmente soggette a naturale cancellazione?».

Francesco Proietti Ricci

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno ha avuto la bella pensata di sistemare cartelli di limite di velocità continua a 50 km/ora sulla cosiddetta Circonvallazione di Orbassano, cioè su quella strada di scorrimento veloce (sic!) a 4 corsie che nasce prima di Orbassano, tocca il comune di Volvera e termina dopo Piossasco.

«L'assurdo è che, immettendosi sulle normali strade a 2 corsie, ad esempio la Statale Laghi di Avigliana, il limite cessa e si può nuovamente correre a 90 km/ora... C'è chi mormora che ciò sia stato fatto per impinguare le casse dei Comuni interessati: certo è che pochissimi rispettano ingenuamente il limite o l'Autovelox colpisce!».

Giuseppe Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Ancora qualche anno fa facevano bella mostra all'ingresso, nel cortile e nel corridoio della palazzina dell'ex ospedale psichiatrico denominato "Albergo dei due pini" ora sede centrale dell'Anagrafe di Torino in via Giulio 22, oltre una ventina di busti di illustri benefattori (avvocati, nobili, banchieri, ecc.) in apposite nicchie, con sotto indicato il nome del benefattore e l'importo donato (da L. 1000 a L. 10.000) - cospicui valori del tempo. Detti busti sono spariti, dove sono stati sistemati?».

Segue la firma

Il blocco delle iscrizioni alla facoltà è la richiesta-provocazione dell'Ordine torinese

«Stop per due anni ai nuovi medici»

Appello al ministro Berlinguer

«Chiedo al ministro Berlinguer di chiudere per due [illegible] le immatricolazioni [illegible]a facoltà di Medicina». E' chiaramente una provocazione quella partita ieri mattina dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Torino [illegible] provincia, riunito per la prima assemblea annuale del '98 alla Galleria di Arte Moderna di corso Galileo Ferraris. Una provocazione necessaria, spiega però il presidente dell'Ordine, Michele Olivetti, «che forse servirà a far riflettere seriamente sull'altissimo numero [illegible] di medici disoccupati [illegible] sottoccupati nel nostro Paese».

Su 13 mila e 341 camici bianchi [illegible] Piemonte (330 mila in tutta Italia), circa il 30 per cento dei laureati, [illegible] di fronte [illegible] un punto interrogativo. Medici senza un posto, o «factotum» [illegible] troppi incarichi in ospedale ma nessuna prospettiva certa, [illegible] come la situazione degli specializzandi. E il futuro immediato, dicono allarmati i medici in assemblea, [illegible] destinato a peggiorare: «Soltanto in Piemonte, ogni anno, abbiamo infatti 225 nuovi iscritti all'Università, con un 10 per cento di aspiranti medici extracomunitari che anziché tornare poi [illegible] loro Paesi d'origine dove il rapporto medico-cittadino è di 1 a 300 mila, restano in Italia dove il rapporto è invece di 1 [illegible] 182».

Un paradosso anche se si pensa che nonostante i troppi iscritti, alcune specialità presentano dei vuoti. «Ad esempio - citano all'Ordine - a Torino abbiamo l'ospedale di riferimento regionale per i bambini, ma mancano pediatri».

Accesso alla professione da ripensare, dunque, per [illegible] presidente dell'Ordine dei medici piemontesi, Olivetti. E, soprattutto, Università da ripensare: «Oggi - prosegue Olivetti - c'è un'evidente sfasatura tra il bisogno [illegible] medici e l'impostazione della formazione universitaria. La verità [illegible] che si arruolano iscritti [illegible] pensando agli sbocchi di lavoro e alle reali necessità del "mercato", ma piuttosto in funzione del numero di aule disponibili, dei professori e della capienza massima dei corsi universitari».

L'assemblea [illegible] ieri non ha solo affrontato il problema occupazione. Sfogliando il quaderno delle lamentazioni si è parlato anche [illegible] lotta all'abusivismo, «un fenomeno indipendente, anche se strettamente legato al sovrannumero di medici laureati senza un posto». E si è ribadito il fermo «no» alle cosiddette medicine alternative [illegible] la pranoterapia.

Un capitolo della relazione del professor Olivetti è stato dedicato anche alla recente polemica sull'abolizione degli Ordini [illegible] dei Collegi professionali. «Per il Garante che si occupa [illegible] antitrust è l'unica strada da seguire per il riordino della professione - polemizza Olivetti dal palco della Galleria d'Arte Moderna -. Per noi, invece, è una decisione che porterebbe soltanto alla destabilizzazione di tutte le professioni, e in particolare quella sanitaria, cancellando la possibilità [illegible] controllo sulla serietà, competenza e correttezza dei nostri iscritti». Mentre solo nell'arco del '97, dicono i dati dell'Ordine presentati in assemblea, sono stati adottati per i medici due provvedimenti [illegible] sospensione, [illegible] di censura, un richiamo [illegible] passato in giudicato e tredici procedimenti disciplinari, più cinque sospensioni, e quattro procedimenti disciplinari per gli odontoiatri.

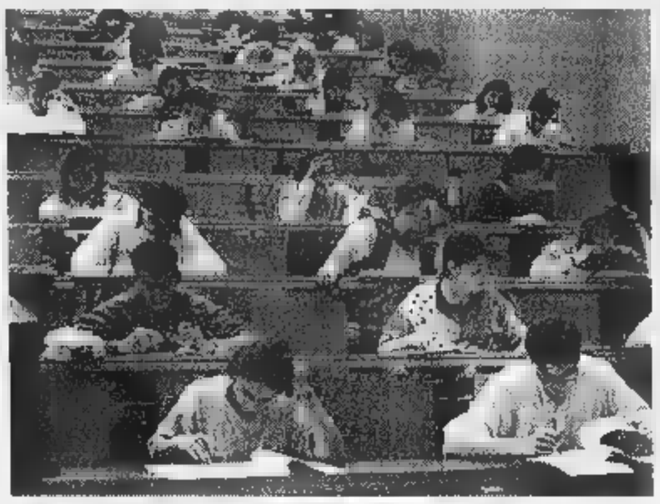
Il professor Olivetti sfiora soltanto la polemica sulla sperimentazione del «cocktail» Di Bella. Dopo il fiume di parole [illegible] le polemiche sui giornali, [illegible] allineа alle decisioni del ministero [illegible] ribadisce: «Nessuna sperimentazione, se per dimostrare l'efficacia [illegible] meno di una terapia si sottraggono pazienti ad altre cure di riconosciuta efficacia».

Marco Accossato

CASO MOLINETTE

«Serve una commissione»

«Una commissione straordinaria dell'Ordine dei medici per affrontare i problemi del pronto [illegible] alle Molinette». L'hanno chiesta ieri all'assemblea riunita in corso Galileo Ferraris Mino Tamponi e Giovanni Ottone, rappresentanti del Sindacato indipendente medici delle Molinette. Dopo le polemiche [illegible] questi giorni sul principale ospedale regionale, il Siamm attacca l'impostazione del lavoro in dipartimenti, parla di «caos organizzativo» [illegible] denuncia la fuga del personale verso altri ospedali torinesi dove le condizioni [illegible] i contratti sarebbero migliori. Per discutere di possibili soluzioni, giovedì, dalle 12,45 alle 14, il Siamm ha fissato un'assemblea dei medici nell'aula di clinica medica dell'ospedale, in via Genova. «Alle Molinette - sarà uno dei punti all'ordine del giorno - non esiste una commissione sulla qualità dei servizi».



Aspiranti matricole di Medicina [illegible] prova dei [illegible] di ammissione

E mercoledì arriva il presidente Scalfaro

Bilanci della discordia discussi in Sala Rossa

Settimana di confronti, dal maxi-concorso alle spese Amiat e Atm, alle coppie di fatto

Mercoledì, il Presidente della Repubblica sarà in Sala Rossa per commemorare, insieme con gli amministratori torinesi e piemontesi, i 150 anni dello Statuto albertino. Per Scalfaro verranno interrotti (dalle 15 alle 18) i lavori di un'aula, impegnata per tutta la settimana a discutere del conto economico preventivo per quest'anno. Bilanci che hanno già sollevato perplessità [illegible] contrasti nella coalizione che sostiene il sindaco e che, proprio per questo, [illegible] stati oggetto di chiarimento nella maggioranza.

Il confronto, avviato venerdì scorso, dovrebbe concludersi oggi, prima dell'apertura [illegible] sedute (che, salvo domani, continuano [illegible] fino a venerdì) con un accordo di massima fra pds, rc, ppi, Alleanza per Torino [illegible] verdi, del quale sarà «garante» lo stesso Castellani.

I punti della «discordia» sono [illegible]. Riguardano soprattutto le spese e gli investimenti indicati nei preventivi dell'Amiat [illegible] dell'Atm. Dai primi è scomparsa la voce inceneritore per cui erano stanziati [illegible] miliardi, dai secondi emerge la decisione di acquistare un nuovo parco macchine (cambiando i pullman a carburante con mezzi elettrici) [illegible] di trasformare lo statuto dell'Azienda speciale di corso Turati, consentendole di costruire e gestire nuovi parcheggi. Intenti che, pare, [illegible] soddisfino appieno né alleanza per Torino, né i popolari. Al punto che i rispettivi capigruppo, Paolino e Porcellana, hanno chiesto ufficialmente il chiarimento che [illegible] dovrebbe concludere oggi.

Su questi argomenti, a giudizio di Silvio Viale (tra l'altro ieri si è svolto il congresso regionale dei verdi [illegible] Cuneo), tornerà il [illegible] reno, perché l'intesa dovrebbe esserci. Ma restano sul tappeto altre questioni, come quella del riconoscimento delle «famiglie di fatto», che arriveranno in Consiglio in settimana sotto forma [illegible] di ordini del giorno.

Oggi, dopo la commemorazione [illegible] di Ada Gobetti, la quattro giorni in Sala Rossa s'inizia con un argomento spinoso: quel concorso [illegible] per 300 istruttori amministrativi che [illegible] 13 mila candidati ne ha considerati idonei soltanto 120. Il problema sarà affrontato con un'interpellanza generale, su cui l'opposizione annuncia battaglia. «Perché - dicono Cantore, Fi e Ghiglia, An - documenti alla mano si vede che i quiz erano davvero ostici. Tanto che c'è da domandarsi: il Comune voleva assumere 300 persone? Resta comunque il fatto che ha sprecato mezzo miliardo per una selezione che dovrà probabilmente ripetere». Dopo il dibattito sul concorso, l'assessore Alberione aprirà la «kermesse» sui bilanci, [illegible] la relazione generale sul preventivo del Comune.

Giuseppe Sangiorgio

Tentata aggressione di sera in un palazzo di via Napione, il fermato è un tossicomane

Sfugge alla violenza mentre rientra a casa

La donna grida e due vicini riescono a bloccare il giovane

Sabato [illegible] un tossicodipendente di 29 anni (con precedenti anche per tentato omicidio) ha tentato di violentare una donna di 43 anni [illegible] che stava rientrando a casa. La vittima è riuscita a dare l'allarme alla polizia facendosi aiutare da due inquilini [illegible] l'aggressore è stato [illegible] arrestato. Teatro dell'aggressione, l'interno di un palazzo di via Napione, [illegible] Vanchiglia. Il responsabile si chiama Fabrizio Bernard, operaio, domiciliato in via Leinì 55. Già nel '94 le cronache si occuparono di lui per un tentativo di omicidio nei confronti di un pensionato di 81 anni. Ora è finito nuovamente nel carcere delle Vallette, stavolta [illegible] l'accusa [illegible] violenza carnale. I poliziotti, durante l'interrogatorio, hanno scoperto che [illegible] era armato e che per intimorire la donna ha usato una chiave, fingendo si trattasse di un coltello.

La vittima, esile e minuta, è stata colta di sorpresa nell'androne mentre stava per rientrare nel suo alloggio. «Mio marito era fuori casa - ha fatto scrivere nella denuncia la donna -. Ho aperto [illegible] portone [illegible] mi sono avviata verso l'ascensore, ma non ho fatto in tempo ad arrivarci. Dietro di me è riuscito a infilarsi quel giovane. Subito mi ha afferrata alle spalle e minacciata. Mi [illegible] sentita puntare qualcosa sul collo. Ho pensato si trattasse di un coltello».

Paralizzata dalla paura, la donna [illegible] stata costretta a seguire Fabrizio Bernard che l'ha malmenata per intimorirla ulteriormente. Quindi, raggiunto il fondo dell'androne, ha cercato di usarle violenza. A quel punto la vittima si è accorta che l'uomo non [illegible] armato, si è divincolata e ha cominciato a urlare: [illegible] un alloggio sono usciti padre e figlio, mentre l'aggressore cercava di scappare.

In [illegible] angolo dell'androne, rannicchiata per terra, sconvolta [illegible] tremante, la donna. Subito bloccato dai due inquilini, Fabrizio Bernard tentava inutilmente di liberarsi, spaccando anche [illegible] vetro del portone che dà accesso al cortile. Ma veniva infine immobilizzato fino all'arrivo dei poliziotti avvisati nel frattempo da altri inquilini.

Identificato l'aggressore, si scoprivano infine i [illegible] precedenti penali: oltraggio, stupefacenti, falso, tentato omicidio con un culmine di imprese nel '94. Agli inizi di gennaio lo avevano ammanettato una prima volta i vigili urbani. Motivo: si fingeva poliziotto per «arrestare» gli spacciatori extracomunitari e una volta ammanettati li derubava [illegible] soldi e bustine di droga. Quindi, nel dicembre di quello stesso anno, aveva pure ferito a martellate e cercato di strangolare un pensionato che abitava nel [illegible] stesso palazzo. E alla fine si era accontentato di rapinarlo di un milione [illegible] di lire.

Ivano Barbiero

A CALUSO

Scontro frontale, 8 feriti

Paolo Spadafino, [illegible] anni, residente a Orio Canavese, via Borgo Nuovo 15, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Estratto dall'auto dai vigili del fuoco, ha riportato ferite gravissime in un incidente accaduto l'altra sera alle 22 sulla circonvallazione di Caluso. Paolo Spadafino era al volante di una Panda e con lui viaggiavano quattro amici rimasti tutti feriti e curati all'ospedale [illegible] Chivasso. Per [illegible] ancora in corso di accertamento, il veicolo si è scontrato frontalmente [illegible] una Peugeot 106. Alla guida c'era Enrico Pietrignani, 71 anni, [illegible] Torrazza Piemonte, residente in via San Nicolao 11. L'uomo viaggiava in compagnia della figlia Carla, 46 anni, [illegible] [illegible] marito, Luigi Aquilio, 54 anni, di Pineto (Teramo); tutti i tre [illegible] stati curati all'ospedale di Chivasso. Il traffico sulla circonvallazione è rimasto interrotto per circa un'ora. Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri di Caluso.

IN **BREVE**

[illegible] Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Lavori socialmente Utili: [illegible] dipl. Elettronico/Elettrotecnico o esperienza in settore di un anno; 3 dipl. Meccanico o esperienza [illegible] settore di un [illegible]. Tempo Indeterminato: [illegible] op. tecn. add. serv. farmacia; 14 op. tecn. centralino; 2 coad. amm. Tempo determinato: [illegible] op. serv. ass.; 2 esec. ufficio (conosc. videoter.); 6 coad. amm. (conosc. dattil.); 2 coad. amm. (computer); 8 dipl. (conoscenza computer); 2 ragionieri (videoterm.); 1 geometra; 1 perito ind. elet. (videot); 2 perito ind. mecc. (videot.); 1 educatore; [illegible] assistenti sociali; 48 assist. bagnanti; 1 terapia della riabilitazione.

[illegible] **DISOCCUPAZIONE.** In via Nino Costa 8 a «Torino Incontra», stasera alle [illegible] 21, tavola rotonda sul libro edito da Bollati Boringhieri «Disoccupazione di fine secolo», a cura di Pierluigi Ciocca. All'incontro, promosso da Unione Democratica, partecipano Francesco Devalle, Luciano Gallino, Pietro Gallino, Pietro Marcenaro, Antonio Maccanico, Paolo Sestito. Coordina il giornalista de La Stampa Marco Zatterin.

[illegible] **MONCALIERI.** Maxi retata di lucciole a Moncalieri, l'altra notte, tra corso Trieste e [illegible] Roma. I carabinieri hanno fermato e identificato diciassette nigeriane: per tutte [illegible] stato emesso il decreto di espulsione.

[illegible] **ICI.** Sottoscrizione per aumentare [illegible] destrazione Ici per la prima casa, a favore dei torinesi a partire dai pensionati. Lo chiedono l'associazione per la terza età «Il Tempo di Alice», via Ozanam 10, e l'Anpc, associazione nazionale proprietari [illegible] di via Vigone 44. Raccolta di firme in entrambe le sedi, oggi, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 18.

[illegible] [illegible] Stasera alle ore 21, al teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, primo convegno annuale dell'Associazione del Buongoverno di Torino sul tema «Immigrazione: questione politica e riflessi sociali». Intervengono Saud Aboabaah, rappresentante Centro Islamico d'Italia; don Sergio Baravalle, della Caritas; Furio Colombo, giornalista [illegible] deputato dell'Ulivo; Mario Cervi, direttore de «Il Giornale»; Marco Prejoni, senatore Lega Nord. Presiede il prof. Sergio Vinciguerra, presidente associazione territoriale del Buongoverno di Torino.

[illegible] **TENTATA RAPINA.** Volevano rapinare il distributore Ip a Salassa, piazza Tamietti. In due, volto seminascosto da un fazzoletto, [illegible] sono avvicinati l'altro ieri verso le 19, alla titolare Lucia Buffo, 58 anni: «Dacci subito l'incasso», le hanno intimato. Ma in quel momento è sopraggiunta un'auto e ai banditi non è rimasta che la fuga.

QUESTA SERA ORE 20,30
IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS
BARI
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
in collaborazione con
COAT Concessionari
TRONY
Edidì

Operazione dei carabinieri del Ros. La droga dal Brasile smistata tra Piemonte, Toscana e Lazio

Arrestati 4 trafficanti di eroina

Sgominata un'organizzazione con base a Siena

Quattro torinesi sono [illegible] arrestati nell'ambito di un'operazione condotta dai carabinieri del Ros di Torino, in collaborazione con i colleghi di Siena e Firenze, che ha consentito di smantellare un'intera organizzazione che trafficava in eroina. Dopo un [illegible] di indagini i carabinieri [illegible] riusciti a ricostruire basi, spostamenti [illegible] ruoli delle quindici persone arrestate (tra cui un ex poliziotto e uno steward), arrivando anche ai nomi dei quattro torinesi.

Si tratta di Gaetano Valenza, 54 anni, originario di Caltanissetta, domiciliato in via Como 5; Marco Palazzolo, 45 anni, via Cilea 8; Sirugo Salvatore Ferruggio, 52 anni, via Martorelli 52; [illegible] Giuseppe Pulitanò, 45 [illegible], impiegato Telecom, residente in via Spaventa 2.

Tutto il traffico ruotava attorno a un ristorante di Siena, «La Verbena», il cui titolare, Ivano Fiorentini, gestiva tutta l'attività facendosi aiutare da un amico senese, Ivano Poppi.

Le indagini, partite nel febbraio scorso [illegible] seguito alla segnalazione di un confidente, si sono poi estese [illegible] Siena a Roma, Firenze, Torino e al Brasile. Dal Paese sudamerica[illegible], infatti, [illegible] stato segnalato l'arrivo [illegible] ingenti quantità di eroina che sbarcavano all'aeroporto di Fiumicino. Per fare passare la merce alla dogana senza problemi, l'organizzazione aveva anche assoldato un agente. Grazie alla [illegible] [illegible] piacenza, la droga giungeva regolarmente nelle mani dei corrieri.

Quindi i carichi venivano portati nel ristorante di Ivano Fiorentini e di qui l'eroina veniva smistata verso Piemonte, Lazio e Toscana. Ogni regione aveva i suoi referenti, che periodicamente venivano contattati per organizzare le spedizioni. In Piemonte, il traffico [illegible] gestito da Pulitanò, Valenza, Sirugo e Palazzolo (il [illegible] fratello Felice, residente in Brasile, teneva i contatti con i fornitori sudamericani). A loro spettava poi il compito di rivendere al dettaglio la droga.

Giuseppe Pulitanò, impiegato Telecom (in alto) [illegible] Marco Palazzolo, il [illegible] fratello, residente in Brasile, teneva i contatti con i fornitori sudamericani

Uno degli incontri per stabilire quantitativi, tempi [illegible] modalità del trasporto si era svolto a Torino, nell'aprile scorso, in un bar [illegible] via Balbo.

Tutte informazioni acquisite gra[illegible] all'infiltrazione di due carabinieri che, oltre ad assistere agli incontri, hanno agevolato il difficile lavoro delle intercettazioni.

I quantitativi di droga in arrivo dal Brasile (che gli inquirenti hanno [illegible] appurato essere di ottima qualità) erano sempre nell'ordine di svariati chili. E i corrieri che si occupavano del trasporto venivano ricompensati con 5 milioni per ogni «lavoro» portato a termine.

Giacomo Bramardo

Città di Torino
Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 394.466.600 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
LICITAZIONE PRIVATA N. 25/98 Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione nelle strutture educative dell'obbligo e del prebbligo anno 1998/1999 - [illegible]	L. 208.334.000	presentazione domande entro il 16 marzo 1998
ASTA PUBBLICA N. [illegible] Acquisto di guanti in lattice occorrenti ai servizi socio assistenziali, agli istituti di ricovero e ai servizi vari dell'amministrazione	L. 150.151.320	presentazione offerte entro [illegible] ore 9 del [illegible] marzo 1998
ASTA PUBBLICA N. 158/97 Acquisto e posa in opera di specchi occorrenti agli uffici comunali, scuole ed uffici giudiziari	L. 130.000.000 presunte in 2 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 17 marzo 1998

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, via Milano 1, e presso il Servizio Centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2742).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data notizia su
- Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

a cura del SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] - LA CLONAZIONE. Fantascienza. [illegible] quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) [illegible] in [illegible] dopo un esperimento di clonazione. [illegible] cast anche Winona Ryder. **[Vittoria]**

[illegible] DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per [illegible] rinomato studio legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dirige Taylor Hackford. **[Studio Ritz]**

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta. Bella interpretazione [illegible] [illegible] Reynolds. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della nipote al college aiutato da una dottoressa [illegible]ampata alla stessa sorte. Dietro alla misteriosa sparizione c'è di mezzo un [illegible]reni . **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

CRIMINI INVISIBILI. Thriller. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema [illegible]nico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenta che [illegible] rapito, si libera, finisce in una famiglia spagnola e ritrova il senso della vita; la moglie ne eredita il potere professionale e diventa spietata **[Eliseo Rosso, Massimo]**

[illegible] A [illegible]. Commedia. Paul, insegnante trentenne, è un filoso accanito dell'Arsenal. Anche la sua storia d'amore [illegible] Sarah alterna [illegible] a bassi a seconda dell'andamento della squadra. **[Centrale]**

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore **[Nazionale 2]**

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale [illegible] un intellettuale egoista e nevrotico. Un ricco cast **[Romano]**

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, [illegible] sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar [illegible] afferma in diretta tv l'omosessualità. **[Reposi 1]**

KEEP COOL. Tragicommedia. Nell'ultimo lavoro di Yimou un venditore di libri s'innamora di una giovane che [illegible] una relazione [illegible] «nuovo ricco». **[Chaplin 2]**

[illegible] E JEANNETTE. Sentimentale. Guediguian [illegible] con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una [illegible]stiera e il guardiano d'una fabbrica. [illegible] quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco [illegible] con passione e altruismo **[Kong]**

MONELLA. Erotico. Una giovane prossima alle nozze è intenzionata a sperimentare prima le gioie del [illegible] **[King]**

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore fra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow) **[Ideal]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson scrittore scontroso e maniacale, ha tremendi rapporti con il prossimo. Ma un incontro, con [illegible] cane, gli cambia la vita **[Adua 200, Ambrosio 1]**

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dal Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un circolo romano. Italiani, brutta gente **[Ciak, Reposi 2]**

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs **[Capitol, Eliolle]**

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui. **[Chaplin 1, Empire]**

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato. Il nuovo film della coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex miliziano dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, [illegible] nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata **[Ambrosio 3, Olimpia 1]**

THE JACKAL. Azione. Willis è lo scriteriato, un killer dalle [illegible] travestimenti assoldato dalla mafia russa per [illegible] una personalità del governo americano. Per fermarlo, [illegible] a [illegible] ex militante dell'Ira (Gere) **[Fiamma, Reposi 3]**

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic è la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack e la ricca borghese Rose **[Doria, Faro, Lux]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Le star televisive Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una protesi **[Ambra, Cristallo]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. [illegible] Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui e Matt Damon **[Olimpia 2]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni [illegible] le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in [illegible] campo di concentramento [illegible] sta. La tesi è che la vita è bella [illegible] cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia possono vincere sull'orrore **[Erba 1, [illegible] Blu]**

L'ENSEMBLE DIRETTO DA CHIARAPPA PER L'UNIONE MUSICALE

Bach e Vivaldi con le «Risonanze» ed è un successo

Ventuno musicisti formano l'ensemble «Risonanze» diretto dal violinista Carlo Chiarappa che l'Unione Musicale ha ospitato all'Auditorium della Rai con un programma bilanciato tra antichi e moderni. Apriva Bach con il «Terzo Concerto Brandeburghese» eseguito [illegible] fuga adatta a rendere il prodigioso ingranaggio contrappuntistico che si muove in un continuo fermento energetico. Si veda l'ultimo movimento: con alcuni «Presto» di Vivaldi definisce una linea di sviluppo che porterà alla «Danza delle furie» inserita da Gluck nell'«Orfeo» parigino: a dimostrazione che, oltre i confini che separavano nel Settecento gli stili nazionali, i grandi compositori non [illegible] ne lasciavano imprigionare [illegible] portavano la musica italiana, tedesca e francese ad un internazionalismo effettivo, segno inconfondibile dei Lumi.

L'ensemble «Risonanze» ha suonato bene per dedizione autentica allo stile bachiano, cimentandosi poi nei meravigliosi «Cinque pezzi per archi op. 5» di Webern, in cui la musica contemporanea raggiunge uno dei suoi vertici lirici. Tra le delicatissime trame della musica di Webern i musicisti di Chiarappa si sono mossi agevolmente, e anche nelle «Ramifications» di Ligeti, che da Webern evidentemente derivano, hanno mostrato di saper cogliere la magia delle atmosfere sospese, anche se l'illusionismo pittoresco del brano non è minimamente paragonabile alla profondità della pagina weberniana descritta.

Un po' più prevedibile mi è parsa invece l'esecuzione del «Concerto per violino K. 219» di Mozart in cui Chiarappa ha sostenuto, peraltro con molto gusto, la parte del solista, cantando, languendo con poetica intensità nel sognante adagio, guizzando con vivacità nel finale interrotto dal celebre episodio in stile turchesco. La «Sinfonia in la maggiore» K. 201 ha concluso la serata con qualche stranezza: il tema iniziale non ben delineato, col caratteristico salto discendente troppo piano, il minuetto eccessivamente veloce, l'allegro finale vagamente rabbioso più che sorridente e felice. Comunque il fascino del capolavoro è sprigionato lo stesso e il pubblico ha risposto di conseguenza applaudendo l'ensemble «Risonanze».

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI [illegible] CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato...** Or.: 15; 17,30; 20; 22, [illegible] Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri

AMBRA * v. Chiesa della Salute 77, tel 210.965 **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007 **Qualcosa è [illegible]biato** Or. 14,30, 17,10; 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 5000 sera 12.000; ridotto, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele [illegible], tel. 547.007 **[illegible]ista** di G. Fleder. Vietato minori di 14 anni. Or. 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; ridotto [illegible], cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele [illegible], tel. 547.007 **The boxer** di J. Sheridan. Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; ridotto [illegible], cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 561.7190 **Il collezionista**, di G. Fleder con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** regia P. Verhoeven, con C. Van Den, M. Ironside. Or.: 16.15, 20, 22,35. Ingr. 7000

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110 **Febbre a 90°,** reg. [illegible] Evans con C. Firth, M. Pearson, [illegible] Gemmell. Or. 16,30; 18.30; 20,30, 22.30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Gambaldo 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone [illegible] sposo**, regia P. Avati con D. Abatantuono. I [illegible] Or. 15.55, 18.10, 20,25, 22.40. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Gambaldo 32/E, tel. 436.07.23. **Keep cool**, regia Z. Yimou, con J. Weng, L. Baotian, Q. Ying, G. You. [illegible] 16, 18; 20.15, 22.30. Ingr. 7000

CIAK c. [illegible] Cesare 105, tel. 232.029 **Simpatici e antipatici**, regia C. De Sica con C. De Sica, [illegible] Funari, L. [illegible] S. Izzo, [illegible] Haber, M. Mussen. Or. 15,50; 18,05; 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 71 00. **Tre uomini e [illegible] gamba** di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16.30; 18.30 20.30, 22.30. Ingr. 70[illegible]

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Titanic** regia di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15.35, 21. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241 **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, con M. Wahlberg, B. Reynolds. Or. 16; 19; 22,10. V. M. 14. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Crimini invisibili**, di W. Wenders, con B. Pullman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il testimone [illegible] dello sposo** di Pupi Avati, con D. Abatantuono, Ines Sastre. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22.30 [illegible] 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita [illegible]la**, di e con R. Benigni, [illegible] Braschi. Or.: 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. VEDI TEATRI.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** regia P. Verhoeven, con C. Van Den, M. Ironside. Or.: 16,05, 19,50; 22.25. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Titanic**, [illegible] J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 18,05; 21,40. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con Bruce Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Paradiso perduto** di A. Cuaron, con E. Hawke, G. Paltrow, R. [illegible] Or. 15,30; 17,50, 20.10, 22.30. Ingr. [illegible]

KING via Po 21, tel. 812.5996 **Monella,** di Tinto Brass. Vietato minori. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

KONG * [illegible] S. Teresa 5, tel. 534.614. **Marius [illegible] Jeannette** di R. Guédiguian con Ariane Ascaride, Gerard Meyland, J. P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI

LUX Galleria San Federico, tel. 541 283 **Titanic,** regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. [illegible]: 14,20, 17,55; 21,30 [illegible]. 7000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, [illegible], 817 1048. **Crimini invisibili (The end of violence),** di W. Wenders, con B. [illegible]man, A. Mac Dowell. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, con M. Wahlberg, B. Reynolds. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. V. M. 14. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora Thatcher** di [illegible] Herman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **The boxer** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con J. Grisham's, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] 1 via XX Settembre [illegible], tel. 531.400 [illegible] **out.** [illegible] Frank Oz, [illegible] Kevin Kline, [illegible] Cusack, Matt Dillon; Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible]patici e antipatici**, di C. De Sica con C. De Sica, G. F. Funari, L. Guiotta, S. Izzo, A. Haber. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, regia di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Harry a pezzi,** di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con A. Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Vietato min. 14. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **[illegible]en. - La clonazione,** regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Non pervenuto

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi riposo, domani: **Michael Collins**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74 [illegible] e sabato **La Chasse au papillon** (ciclo circolo Plaisir du film, [illegible] soci). 7 e 8 marzo [illegible].

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312 **Vulcano**, di M. Jackson. Or. 20.30, 22,30

LANTERI c.so G. Cesare 80, tel. 284 134. Sab. e dom. **La sirenetta**, cartoni animati. Or.: 14,40, 16,30, 18,10; 19,50, 21,30.

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE [illegible] C. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEBOSE via Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 7/3 ore 16 **La sirenetta**. Domenica ore 17; 19; 21 **Fuochi d'artificio**

[illegible] Salemo 12, 522.42.79. Oggi chiuso. Domani: XI. Rassegna Sapore di Cinema **Quando eravamo Re**. Ore 21. Tessera 3 film 12.000. Ingresso 6000

ASSOCIAZIONI

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [illegible] Pomba 23, tel. 562.33.13. Mostra Michelangelo Pistoletto apertura da lunedì a venerdì 11-13 e 15,30-19,30. Sabato 10-13 fino al 7 marzo.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.10.48. Ore 16 **Westfront** di G. W. Pabst; ore 18,30 **La fine di San Pietroburgo** di V. Pudovkin. Ingr. [illegible] 21. Ingr. libero [illegible], **souvenir d'histoire** di L. Poirier.

[illegible] **TRE.** via Montebello 8, telefono 817.10.48. Ore 16,30; 20,30 **Malamare** (prima visione) di P. Marrazzo. Ore 18,30; 22,30 **Cosa c'entra con l'amore** di M. Speroni. Ingresso [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: The Jackal

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: The boxer

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Starship troopers

CASCINE VICA
[illegible] riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: In & out

CHIVASSO
CINECITTA': Lezioni di piano
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: Starship troopers

CIRIE'
NUOVO: Titanic

COLLEGNO
P[illegible]E: Titanic
REGINA UNO: The Jackal
REGINA DUE: The boxer
STAZIONE: Starship troopers
[illegible] **LUCE:** Allen 4 - La clonazione

CONDOVE
CONDOVESE: Venerdì 6/3 I fratelli [illegible] Mullen

CUORGNE'
MARGHERITA: Starship troopers
PE[illegible]: Viola bacia tutti

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Titanic

IVREA
ABCINE [illegible]: riposo
[illegible] [illegible] pervenuto
[illegible] Cine club **Il prigioniero del Caucaso**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Titanic
[illegible]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Starship troopers

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: Allen - La clonazione
MULTISALA ITALIA 200: [illegible]vy a pezzi
MULTISALA ITALIA [illegible] **Starship troopers**

RIVOLI
GIOIELLO: Starship troopers

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Peacemaker
[illegible]
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: Starship troopers

TORRE PELLICE
TRENTO: L'avvocato del diavolo
[illegible]
AMBRA: Allen - La clonazione

VINOVO
[illegible] riposo

TEATRI

[illegible] Oggi dalle ore 13 alla biglietteria distribuzione inviti per il concerto. **L'opera italiana e il Risorgimento** di mercoledì 4/3, Teatro Regio ore 21. Orchestra e coro del Teatro Regio diretti da Marco Boemi. Musiche [illegible] Rossini, Verdi, Bellini, Donizetti. Biglietteria ore 13-18, tel. 8815.241/242.

[illegible] **REGIO «G. PUCCINI».** Ore 21 il Regio itinerante: concerto degli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Settimino di fiati, archi e percussioni diretto da [illegible] Gasparella **L'Histoire du soldat.** [illegible] Igor Stravinsky. Ingresso libero. Tel. 8815.246/210/238.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276 - 248.78.71. Oggi riposo. Domani ore 21 il Gruppo della Rocca presenta **Il Pellicano**, di A. Strindberg, regia [illegible] M. Missiroli. A seguire in Sala Mariani **Paria**. Tel. 248.22.76/248.78.71. Prenot. da lun. a ven. ore 15/20.

[illegible] **TEATRO.** Casalborgone 16/1. Il 7 e 8 marzo la Compagnia L[illegible] Inter. presenta **Il flauto magico**, di Mozart. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29.

ALFIERI. P. Solferino 2, telefono 562.3800. Da domani ore 20,45 a lunedì 9 marzo ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli & Compagnia [illegible] Chiocchio presentano Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Il Berghese Gentiluomo** di Moliere. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

ARALDO. v. Chiomonte 1. Sguardo sulla realtà giovanile. Oggi ore 15, domani ore 10 e ore [illegible] Fondazione Sipario Toscano presenta [illegible] **branco.** Novità assoluta. Prezzo speciale, biglietti L. 2000. Ore 21 concerto di chitarra classica.

AUDITORIUM GIOVANNI [illegible] - LINGOTTO. Via Nizza 280. Mercoledì 4 [illegible] ore 20,30 orchestra e coro dell'opera Kirov. Valery Gergiev direttore, Olga Borodina mezzosoprano, musiche di Prokofiev e Musorgskij. Info biglietteria tel. 011/561-12-62 - 54.33.88 - 664.45.37.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano-Teatro Stabile di Torino. Teatro Stabile e RAI presentano ore 20.45 il video **Tutto per [illegible]**. Ingresso libero. Domani La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta ore 20,45 **Tartufo** di Molière, con L. De Filippo, T. Bertorelli, regia di A. Pugliese. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.62.46.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Domani ore 21 il Balletto di Sicilia presenta **Il barrato e sono[illegible]**. Informazioni prevendita cassa teatro [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Stasera riposo. Dal 10 al 15 [illegible] la Compagnia del Gentile presenta **Il Campiello** di C. Goldoni. Inf. feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle ore 15 alle 19.

GIANDUIA TEATRO. Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238.

CONSERV[illegible] «G. [illegible]

JUVARRA. Juvarra 15, telefono 532.087. 8 marzo ore 21 Comunità virtuali, collaborazioni in rete navigazione guidata in Internet. Ingresso libero. Telefono 540.675. Caffè Procope: [illegible] 21. [illegible] Stalker Teatro in Box Theatre. Ingresso 10.000. Inf. 532.087.

FREGOLI. p. [illegible] Giulia 2 bis - T [illegible].2312. Stagione Teatrale 97/98. Si prenota [illegible] Luigi De Filippo in **La fortuna di nascere a Napoli,** commedia in 2 parti di L. De Filippo. Org. Teatro delle Muse Roma.

TEATRO NUOVO. c. Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.11. Teatro Nuovo: Teatro Stabile di Torino il 3-4-5 marzo in **Caterina di Heilbronn o la prova del fuoco**, di Heinrich von Kleist. Regia di Cesare Lievi.

TEATRO ROBELLI. Paolo Sarpi 111, telefo[illegible] 519.23.51. Questa mattina alle ore 10 nell'ambito della rassegna Spettacoli per le Scuole la Comp. Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Ingresso lire 6000 per alunno, gratuito per accompagnatori. Informazioni e prenotazioni (011) 437.6230 (segr. telefonica).

FEMINA BAR Pomba 7, telefono 812.73.95. CHIUSO [illegible] RIPOSO.

TEATRANZA [illegible] Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Venerdì e sabato ore 21 Rassegna piccoli fuochi minimi spazi e primissimi piani **The new folk stella show**, con le zitelle per far la festa alle donne... Per informazioni telefonare 645.740. Riservato soci Arci.

[illegible] **DI [illegible]** P. Massaua 9. Dal 27/3 al 29/3 il Tevere Spettacoli presenta Aldo Giuffrè in **Il medico dei pazzi**, con A. Giuffrè. Lo spettacolo di Felice Andreasi previsto per il 19/3 è rinviato al 16/4. Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.56.03.

TEATRO MASSAIA. Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Per C.P.F. XIV Anno il dott. C. Caradonna, omeopata, in: Percorrere la via di guarigione accompagn. dall'omeopatia e dalla floriterapia. Ingr. riservato iscritti.

MONTEROSA. Brandizzo 65, tel. 284.028. Venerdì 6 e sabato 7 ore 21 la comp. Attare presenta **Quand l'amor a j'è**. Prevendita da giovedì 5 ore 17-19. Inf. 0368/3133994.

GARIBALDISTEATRO. Garibaldi 4, Settimo. RIPOSO. Divina 98/Sguardi. Storie e universi del contemporaneo femminile. Aprile/maggio. Inf. e prenotazioni tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

TEATRO MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Sabato 7 marzo [illegible] 21: rassegna [illegible] teatro dialettale piemontese **'L curà 'd Rocabrusà**, commedia in tre atti di [illegible] Belmondo. Posto unico L. 12.000. Prenotazioni tel. 605.32.55.

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. culturale **Nuova Age**. Via Ventimiglia 201, Palazzo del Lavoro [illegible]. 663.5870.

[illegible] **TEATRO.** Don Orione 5, Torino.

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19.30 ottico stazione **Porta[illegible]**. Orario: 9-19.30 (12,30-15 battenti chiusi): c. Sebastopoli 206; via Mompellero 126; via Nizza 47-49; via A. Brescia 38; via Fabriano 36-9; via dei Mughetti 11; via S. Tomaso 16; c. Taranto 183/C; via Bazzini 31; via Vanchiglia 29; via [illegible] 36; c. Adriano 17; via Berruto 6; c. Sommeiller 31

FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
V. Emanuele 66; Piazza [illegible] Massaua 1; Belgio 151/B

[illegible] **(APERTA 24 ORE)**
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Fondo); aperta tutto l'anno festivi compresi

SALUTE
Guardia medica Grabato [illegible] 57 47; **Croce rossa**, servizio geriatrico e pediatrico ore 8-24, a pagamento 24-15 411; **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00; **Centro antiveleni** 663.76.37. **Pronto soccorso dentistico**, Molinette [illegible]25; **Guardia estetica** [illegible] Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43.93.113; Mauriziano 50.661

[illegible]
Disinfestazione e Soc. urgente 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. Verde** 54.90.66; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.09; **C. Gialla** 780.425

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; **Carabinieri** 112, sede centrale 55.191; **Polizia** 113, Questura centrale 55.551; **Prefettura** 55.691; **Vigili [illegible]** 60; **Polizia stradale** 56.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678-07.091; **Poste e Telegrafi** 160; Allen 10 dom. feriali 9-30-19

INFERMIERI
Aalde 54.04.69; **Asai** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 50.56.86; **Ancora** 568.33.44; **Aside** 33.13.01; **Aldai** 50.23.98; **Aquilium** 771.79.80; **Ares** 0337.270.250; **Casad** 433.63.57; **Spi** 542.19.04; **Croce bianca** 6[illegible]9.02; **Piccole sarve** 660.32.63; **Sisdo** 437.17.30

SOLIDARIETA'
Avs Vol. Ospedalieri 319.89.18; 318.76.34; **Vol. O. Adelina contro la malasanità** 0369-55.41.20; **Il Cardiopatici**, 43.64.67; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fisd. Sportiva Disabili**, 52.13.241; **Tel. Azzurro** (051) 48.19.48; [illegible]. Azzurro [illegible] bambini 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri Cisori** 53.39.62; **La Tenda** [illegible] 50.22.166; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Semig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.65.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 514.27.11; **Agede** (Assistenza genitori di gays) 521.11.15; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anapace** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** [illegible] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26; [illegible] (abbandono neonati) 167-231.311; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; [illegible]; **Rosa** 530.666; [illegible]. orario, ascolto lun.-mer.-ven. pom. e mar.-gio.-sab. mat. 436.60.13; **Telesalute** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-58.116; **Fem Osteoporosi Piemonte** 663.83.52 ore 9,30-12,30; **Harvest** (tossicod.) 898.00.60; **Ass. La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

[illegible] 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66, informazioni documenti 442.51.04; **Telefono Viola** 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 252.12.15; **Lega dif. gatto** 581.8733; **Protez. animale** 812.28.94; **Canile** 262.03.97; **Lega difesa cane** 262.09[illegible], servizio veterinario 650.19.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167 019152:
Battello sul Po 888.010
Ristoram 57643
Treb. Superga 895 0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361; **Terminal** 433.25.25. **Milano** 02 74 851

[illegible] di sera:
Porta Nuova: Belgio 4, Giordano Bruno [illegible], Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11; Saluzzo 8, Fiochetto 23; Ferrucci [illegible], Nizza 193, Nazione 31, Derna 216/c; C. Cesare 81, Ormea 15, Trapani 36; piazza Castello, Orbassano 92

[illegible] Servizio notturno.
Agip, San Gabriele 58 Gonzaga; **Ip**, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano [illegible]. **Api**, Vercelli-porta Susa. **Q8**, Giulio Cesare 276. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Marcalleri**, corso Trieste [illegible]
[illegible]
Vittorio Emanuele angolo via Lagrange, Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice

MUSEI E MOSTRE [illegible] a cura della Regione. Orario: 9-13;

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13, 15-19

[illegible] **STATO** (Castello 209, telefono 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-14. Domenica chiuso

ARMERIA [illegible] (tel. 543.889). Chiusa per restauro fino al [illegible] compreso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 898.0083). Or.: 9.30-12; 15-18. Ven. chiuso

[illegible] **NAZIONALE** (p. Carlo Alberto 8, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17.45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19 [illegible]

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30): Visite guidate agli «Interni Sforzeschi». Mostra «Un Castello nel [illegible] Sab., dom. e fest.: 9-11,30, 14,30-17 [illegible] visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazione. Inf. 458.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 881.645 42): Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche

[illegible] **ITALIA PER DI FOTOGRAFIA** (Avogadro 4, tel. 54.65.94): Da martedì, a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Dal 3/3 al 19/4. Mostra: «Serva presenza» di Silvano Simoncelli. Fino al 10/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 1/3. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56 212 64. Or.: 16-18, visite su appuntamento. Mostra: [illegible] su 6000 anni Uomo - Pescara sotterranei: Fino al 20/7

[illegible] **D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (tel. 956.7256). Mar.-ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì [illegible] Mostra: «Carla Accardi installazione per bambini». Fino al 3/5. Mostra:

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO

ACCENDETE GLI OCCHI

PARTE

MOBILINCONTRI

1° Percorso nell'Arredamento, tra Qualità e Design

Parte il primo viaggio nel mobile di qualità: 30.000 metri quadrati, 9 tappe, 9 nomi di grande prestigio per mostrarvi tutte le novità che stavate aspettando. Orario continuato, prolungamento serale, musica, perché MOBILINCONTRI è una festa: la festa della vostra casa. Una festa che comincia in queste nove tappe, guardando nel dettaglio, senza biglietto d'ingresso, le novità, le tendenze, il design... e poi continua a casa vostra, per tanti, tanti anni, perché la qualità, quella vera, dura nel tempo.

Partecipano alla manifestazione

BELLATO
S. S. 25 Moncenisio, 43 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.73
C.so Vittorio Emanuele, 25 - (To)
Tel. 011/650. 67.00

CONTE
Str. Torino, 59 - Leinì - (To)
Tel. 011/998.01.06.

LINEANUOVA
C.so Regina Margherita, 98 bis - (To)
Tel. 011/521.33.73 - 521.54.91

OIKOS MARGARIA
C.so Moncenisio, 75 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.74
S. S. Stupinigi Pinerolo, 75 - None - (To)
Tel. 011/986.54.44-5

Dal 26 febbraio al 2 marzo • orario continuato 10.00 - 22.00 • ingresso libero

AD DE MICHELE
V. Viterbo, 112 - (To)
Tel. 011/21.04.30 - 229.62.16

COGNO
V. Pinerolo, 188 - Cavour - (To)
Tel. 0121/62.67

KUBÒ
C.so Vittorio Emanuele, 14 - (To)
Tel. 011/88.88.98

LINEA RMP
V. Nicola Fabrizi, 40 - (To)
Tel. 011/74.08.89
P.za Risorgimento, 2 - (To)
Tel. 011/74.58.86

STROPPIANA
V. Papa Giovanni XXIII, 32
Villanova d'Asti - (At)
Tel. 0141/94.65.89

Sono presenti le proposte d'arredamento di:

AIKO arflex Boffi CINOVA Dada Dema FORMER giellesse MAP MDF ITALIA MisuraEmme mobileffe Molteni&C Poliform snaidero

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **ACQUI**, località Amerique, t. Ovest, t. 765629; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [illegible] a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cecchardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. [illegible]; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo [illegible], t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; [illegible] **CALABRIA**, via Ten. Parolla 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501[illegible]5-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[illegible]; filiali [illegible] tutti i corrispondenti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [illegible] contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [illegible] globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	[illegible]
4	**Lavoro Domandé** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

[illegible] urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa o vegetalissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. [illegible], 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. 0422 / 426378 / 422527 (C.C.I.A.A. TV 229441)

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata [illegible] contanti. Tel. 02 295.16014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

[illegible] grafica artigianale in liquidazione [illegible] vendesi [illegible] 400 mq cortile con cancello. Tel. 220.3124 ore 12/14 sabato 8/14.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AFFITTASI vendesi causa Torino gelateria artigianale. Telefonare 699.0973 [illegible] pasti.

LAVORO OFFERTO 3

[illegible] FATTORINI

[illegible] C/N [illegible] azienda [illegible] Valle Susa gradita esperienza su [illegible]. Telefonare allo 011 935.0732.

[illegible] cerca moto/muniti per consegne pizza a domicilio zona S. Rita ore [illegible] all'o pranzo buoni guadagni. Tel. [illegible] ufficio 011 562.1612.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTARITO nuova apertura cerca personale di sala qualificato e cassiera. Presentarsi giovedì 5 e venerdì 6 ore 9,30 ufficio Ristora via Bertolotti 7 Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA offre [illegible] posti di lavoro a disoccupati [illegible] ex operai, impiegati residenti in Chieri, Pinerolo, Susa, Alba, Saluzzo, Torino Sud, Asti, provincia [illegible] addetti commerciali, vari livelli L. 1.680.000 - [illegible], no vendita. Tel. 011 649.1082.

CON[illegible] del lavoro cerca impiegata/o part-time esperienza triennale per studio in Torino. Telefonare allo [illegible] ore ufficio.

[illegible] del lavoro cerca veramente esperto/a in paghe e contributi, conoscenza pluricontratti. Tel. 583.535.

[illegible] esperienza studi [illegible] mercialisti deposito bilanci libri sociali pratiche CCIAA carcassi. Tel. 011 [illegible].

RAGIONIERI [illegible]na votazione, studio professionale ricerca scopo praticantato. Scrivere: Publikompass 8633 - 10100 Torino.

SI ricercano 40 persone in affermata azienda commerciale fine settimane max 37enni. Tel. 011 983.2945.

SOCIETA' [illegible] consulenza finanziaria ricerca diplomate da inserire nel proprio organ[illegible]. Tel. 011 218.587.

SOFTWARE [illegible] leader nel settore della gestione elettronica dei documenti cerca per [illegible] sede di Torino [illegible] seguenti figure professionali: sistemista [illegible] rete [illegible] [illegible] esperienza biennale di installazione [illegible] o gestione di reti locali con Client Windows 95 , NT e Server [illegible] Windows NT. Sistemista applicativo con esperienza biennale [illegible] analisi esigenze utenti e addestramento all'uso [illegible] pacchetti applicativi in ambiente Windows. Analista programmatore Lotus Notes con esperienza biennale di sviluppo applicazioni Lotus Notes in ambiente Windows. Programmatore con esperienza biennale di linguaggi SQLWindows Centura e C, con data b[illegible] relazionale SQLBase, Oracle. Inquadramento e retribuzione [illegible] misurati alla esperienza maturata. Inviare particolari a: Scrivere: Publikompass 8637 - 10100 Torino.

TECNICI

ASSUNIAMO per lavoro tecnico/commerciale, giovane con diploma o laurea base tecnica. Richiesta ottima conoscenza inglese o [illegible] PC, preferenziale [illegible] [illegible] lenza nel settore pneumatico/Vacuum. Telefonare 011 273.5374.

CERCASI giovane tecnico elettromeccanico per riparazioni macchinari [illegible] ture per l'edilizia. Scrivere allegando curriculum a: G&B Per L'Edilizia via Spalato 56 Torino.

MINOLTA concessionario copiatrici e fax cerca tecnico con esperienza nel settore. Tel. 661.5005 - 861.0420 ore ufficio.

[illegible] E [illegible]

[illegible] New Agency selezione fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting 02 268.29830.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 367.0942.

SELEZIONIAMO per stagione [illegible] Italia/estero, giovani da formare come baristi camerieri cuochi pasticceri pizzaioli. Tel. 011 469.558.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] immobiliare affiliata Tecnocasa ricerca diplomati/e millesimi per potenziamento organico. Tel. 335.2637/8.

AZIENDA farmaceutica in espansione [illegible] ca giovani dinamici cultura medio superiore od universitaria da inserire come informatori/trici medici per le seguenti zone: Torino, Asti, Vercelli, Novara. Offresi corso formazione, training, elevati compensi provvigionali. La selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare al 030 242.2749.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca rappresentante inquadramento Enasarco max 30 anni per zona Torino. Offresi incentivi. Telefonare solo se interessati 011 436.3277 - 436.3299 - 436.3346.

NOVITA' cercasi funzionari 23/30 anni, L. 70 milioni annui, ufficio aziendale, zona in esclusiva. Nessun investimento. Tel. 0331 422.142.

SOCIETA' cerca venditori/trici in [illegible] prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti nelle province di To/Cn. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi Enasarco. Tel. 0125 661.100 CMC Company - Lorenzè (To).

SOCIETA' pubblicitaria stradale ricerca per provincie di Cn/Al, 3 agenti. Si offre: zona in esclusivo, portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Si richiede: iscrizione Enasarco, residenza in zona. Tel. per appuntamento 0163 841.601 - fax 0163 841.602.

TECNOCASA affiliati immobiliare Monte Bianco sas e Studio Settimo 2 sas ricercano per le zone di Torino Barriera di Milano e di Settimo diplomati e laureati ambosessi automuniti millesimi 23/30 anni da inserire nostra professione. Tel. 011 200.583 - 897.0576.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

[illegible] fattorino 50enne per consegne e varie, disponibilità immediata. [illegible] 360.2188.

30[illegible]ENNE referenziato offresi come autista giardiniere custode. Tel. 515.028.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible]EF provata esperienza, qualificato quarantenne, referenze controllabili, offresi. Telefonare 546.095.

CUOCO pratico offresi libero solo serali dalle ore 17 in poi. Telefonare al n. 0347 484.3712 dopo le ore 14.

CUOCO professionale lunga esperienza, conoscenza lingue straniere, cerca stabile [illegible] lavoro anche [illegible] a casa privata. Telefonare 011 318.7269.

IMPIEGATI

ABILE segretaria 37enne [illegible] uso PC esperienza tecnico commerciale referenze organizzazione. Tel. 772.3886.

[illegible] contabile, a[illegible]ato ufficio automation, militesente, referenze, cerca primo lavoro. Tel. 364.920.

ECONOMA diplomata neodiplomata con esperienza [illegible] offresi. Tel. 011 608.2973.

PAGHE contributi esperienza 15ennale esamina proposte. Tel. 011 [illegible] dopo le ore 18.

RADIOMIERA amministrativa contabile esperienza pluriennale esamina pro[illegible]ste lavoro. Tel. 964.4504 serali.

RAGIONIERE 53enne contabilità, prima nota, iva, bilanci, PC, Torino e cintura anche orari ridotti. Tel. 920.9[illegible]

RESPONSABILE marketing, comunicazione e relazioni pubbliche, pluriennale esperienza in azienda multinazionale, disponibile a trasferirsi, valuta proposte. Scrivere: Publikompass 8634 - 10100 Torino.

TECNICI

[illegible] elettrotecnico 110/110 [illegible] ne 4 anni esperienza industria già partito meccanico, esamina proposte lavorative. [illegible].0347 719.4105.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GOVERNANTE puericultrice infermiera diplomata per assistenza bimbi anziani disposta trasferirsi. Tel. 0347 429.5562.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

[illegible] L. 157 milioni via Adulino presso corso Sebastopoli [illegible] camera tinello cucinino. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

[illegible] Parella piano alto signorile [illegible] doppio 2 [illegible] cucina bilngrossi bisarviz 145 mq box. Tel. 011 43.591.

CAMPIDOGLIO
via Casalis [illegible]ero ristrutturato [illegible] camere cucina bagno L. 185 milioni. Gabetti Parella 759.686.

CENTRO via Santa Teresa in palazzo [illegible] interessante storico libero 2 camere cucina bagno. [illegible] Crocetta. Tel. 561 [illegible].

CORSO Bramante Residence Ormea mo[illegible]ale con cucinotto e bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Nizza. [illegible].663.3574.

[illegible] Francia [illegible] primo piano ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti Viboti 335.[illegible]

CROCETTA prossi via [illegible] sa casa ristrutturata [illegible] 66/75/102 mq. Gabetti Crocetta. Tel. 581.[illegible].

CROCETTA
via Vespucci signorile recente salone 3 camere cucina 3 bagni box doppio. Gabetti Crocetta 561.8338.

MANSARDATO [illegible] San Donato libera spazioso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella. Tel. 756.686.

MILLEFONTI [illegible] Raymond ingresso cucina 2 camere bagno 2 [illegible] ristrutturato. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

PALAZZO Villanis residence signorile [illegible] tinoria [illegible] soggiorno cucinino camera bagno. Gabetti Crocetta. Tel. 581.8338.

POZZO STRADA [illegible] Sanctis libero ristrutturato 3 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti Viboti. Tel. 335.8703.

[illegible] Breglio in bello stabile libero ristrutturato camera cucina bagno L. 90 milioni. Gabetti Borgo Vittoria. Tel. 258.969.

VIA Cherubini proponiamo valido appartamento libero di ingresso camera tinello cucinino. Gabetti 248.1653.

VIA R. Pio in palazzina prestigioso alloggio con terrazzo mq 150 circa soleggiato 3 arie. Interesse tel. 591.954.

VIA SOSPELLO
signorile piano alto [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura. Gabetti. Tel. 258.980.

[illegible] P[illegible]

[illegible] 2 km da Sestriere in località soleggiata vendo appartamento in baita [illegible] progetto approvato rientrante nelle agevolazioni IRPEF [illegible] lo ristrutturazioni edilizie. Per informazioni tel. 0335 609.5262.

[illegible] To privato vende a privato [illegible] gio in villa quadrifamiliare composto [illegible] piano terra e interrato per [illegible] totale di mq 260 finiture di pregio giardino privato. Tel. 0338 657.5442.

FIANO impresa vende, villetta a partire da L. 310 milioni di mq 150, 210 con giar[illegible]. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

LA CASSA villa recente salone cucina servizi lavanderia 2/3 camere 100 mq di box giardino. Bimar 011 43.591.

MONCALIERI presso corso Trieste 6° piano soggiorno living cucinino 2 camere bagno L. 175 milioni. Gabetti 642.563.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna mini-alloggio mansardato tavernetta box giardino, trattative in ufficio. Tel. 011 752.246.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 698.6213.

VENARIA privato vende alloggio ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere 2 bagni cantina box. Tel. 011 450.9163.

NUOVO
ottimamente ristrutturata ex casa rurale libera 3 lati di 150 mq garage per 4 auto. Gabetti 642.563.

[illegible]

[illegible] mansarda arredata soggiorno cucinino camera bagno cantina posto auto L. 145 milioni. Elvacanze 0165 809.213.

ITALIA

[illegible] Bergamasca, sci, immerse parco naturale, in residence, vil[illegible] e villini, stile tirolese, giardino privato. [illegible] L. 49 milioni. Tel. 035 704.314.

[illegible] centro alloggio ristrutturato [illegible] piano ascensore mq 75 bi servizi cantina L. 315 milioni. Agenzie esteresi. [illegible], 0184 531.999 ore pasti.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 50 milioni accanto più piccola rata. [illegible]gesi 0184 449.072.

[illegible] Menton sul mare lussuosi alloggi piscina parquet da L. 49 milioni accanto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE unico [illegible]ep Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

A Menton 100 metri spiaggia, palazzo antico, piacevole appartamento, comode cassette, porto. Investimento L. 75 milioni. Tel. 035 832.258.

ANTIBES Les Pins, palazzo [illegible]. Appartamenti piano alto. Terrazzo [illegible]. Solo L. 79 milioni, posto auto privato. Tel. 035 832.268.

CAP ANTIBES lussuosa [illegible]a Torre [illegible] 100 [illegible] mare giardino 1.100 mq [illegible] zo camini box cantino dependance privato veggio. Telefonare 030 375.5411.

MONTECARLO adiacenza residenza [illegible] vista e scliera vista mare terrazze giardini affare. Italgest 0184 [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI Pianezza capannone mq 480 con uffici ottime condizioni impianti a norma. Area libera. Tel. 539.007.

GABETTI via Reiss Romoli struttura indipendente uffici abitazione magazzino ribalta coperta cortile. Tel. 539.007.

GABETTI zona Nuova Cittadella Giudiziaria locali ufficio open space metratura da 300 a 1300 mq. Tel. 539.007.

NEGOZIO piano terra retro abitabile magazzino sottostante piazza Solia complessivi mq 110 adatto studio esposizione, vendesi. Tel. 619.3206.

VIA [illegible]
in elegante condominio locale ufficio di 210 mq composto da 6 vani e servizi. Gabetti 539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

RICERCO in vendita 2/5 [illegible] casa decorosa in Torino garantito pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti monolocale L. 300 mila mensili più spese. Tel. 962.4950.

[illegible] in stabile signorile [illegible] 1/2 camere soggiorno cucinino servizi arredati o non. Tel. 011 43.591.

SIGNORILE panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto, ad. Bitasi uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

VIA Ventimiglia ingresso salone 3 camere cucina servizi 170 mq perfettamente [illegible] redato signorile. Bimar 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

PINO [illegible]ESE prestigiose nuove ville giardini box tavernette salone 3 camere cucina servizi. Bimar 011 43.591.

PIEMONTE

AFFITTASI casa in Buttigliera d'Asti 6 camere servizi tavernetta garage. [illegible] 992.1561.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Cascine Vica palazzine uffici 400 mq dimesso magazzino 400 mq con entrata carrale. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI locale commerciale in ottimo stato [illegible] Madonna [illegible] Campagna, mq 400 circa con cortile a passo carrale. Tel. [illegible].

AFFITTASI via Guido Reni magazzini varie metrature 300/750 mq con uffici piano terra parcheggio. Tel. 0172 40.587.

[illegible] via Lamarmora signorile salone 3 camere vani servizi 150 mq [illegible] ufficio L. 1.700 mila mensili. Tel. 011 43.591.

SEMINTERRATO 1000 mq con [illegible] luminoso mq 150 Cascine Vica L. [illegible] meso. Tel. 0172 40.587.

UFFICI in ordine [illegible] Galileo Ferraris, mq 131, mq 150, [illegible] stesso stabile. [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] via Reni 190 mq adatto studio tecnico professionale a rappresentanze L. 1.300.000. Tel. 0172 40.587.

UFFICI prestigiosi [illegible] Statuto: ingresso 2/3 camere servizi, decorati eleganti finiz[illegible]. Tel. 0337 217.507.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) mq 178, mq 210 [illegible] stabile affittansi. Tel. 562.9525.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

[illegible] farmacista [illegible] un appartamento trilocale o parti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.499.

AUTOVEICOLI 9

[illegible] **ACQUISTA** autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. [illegible] 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone C'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 775.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con vetture immatricolate auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 456.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. [illegible].817.1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Assegnato corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. [illegible]95.4713/4.

DUETTO spyder cc 1600 06/91 km 48000 colore rosso interni pelle beige antifurto hardtop g[illegible] nuove sedili di serie carrozzerie perfetta L. 21 milioni. Tel. 984.0894 - 964.0363.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE (VE) vendo appartamenti [illegible] mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni. Invio [illegible] uovo catalogo [illegible] agenzia Boreal tel. 0431.430.429.

ESIDENZA anziani sul mare di Andora contesto familiare assistenza infermieristica ospita brevi lunghi periodi prezzi [illegible] diclesimi. Tel. 0182 65.779.

VIAGGI E CROCIERE

SCOZIA per tutti. Escursioni culturali privato organizza in monovolume offertissima. Tel. 0182.583.004.

MATRIMONIALI

AGENZIA [illegible]
Sede di Torino via Bellotti-Bon 2 aperto anche festivi, informazioni 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Ricerca e selezione al partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

[illegible] conoscerebbe scopo matrimonio vedovo o divorziato 60/65enne, alto benestante interessi culturali. Scrivere: Publikompass 7035 - 10100 Torino.

[illegible]NNE mora occhi chiari semplice e fedele cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 530.948 Top Service.

VARIE

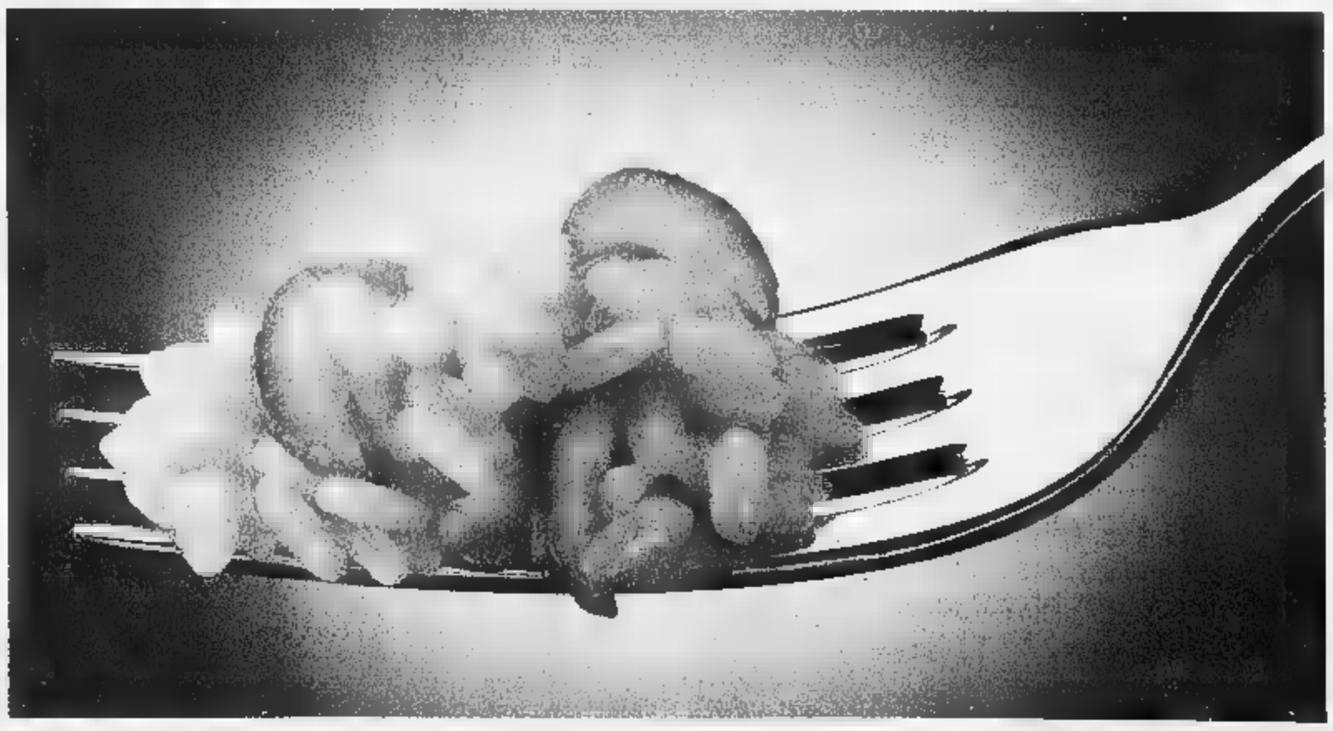
A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

IL CORDUSIO acquista collezioni monete medaglie argenti orologi di marca. Brillanti gioielli. Milano tel. 02 864.63765.

[illegible] custodito 1.000 - 2.000 mq con acqua a Nichelino offre per conclusione a persona volenterosa (divisione prodotti e spese). Tel. 0337 981.757.

Buono così O lo fai tu O lo fa Star.



STAR
È sempre con me.

B: PERUGIA KO

Il Toro in corsa

La domenica della serie B ha ridato un po' di [illegible] Toro. A parte le imprendibili Salernitana (2-0 al Padova), Venezia (1-1 l'Ancona) e Cagliari (1-1 a Foggia), il Perugia ha perso a Treviso (2-1) e la Reggiana si è fermata in casa contro il Chievo (2-2). Il quarto posto è ancora a portata di mano, a due soli punti di distanza. «E faremo di tutto per raggiungere quel traguardo - dice il presidente granata Vidulich - perché il momento peggiore mi sembra passato. A Marassi abbiamo reagito bene, e senza l'infortunio di Maltagliati potevamo portare via il [illegible] contro il Genoa, una delle squadre più in salute».

Aggiunge Vidulich: «La crisi, com'è arrivata, ci può abbandonare. Giocheremo tutte le partite che mancano con il coltello fra i denti. Però dobbiamo migliorare nella grinta, che qualche volta viene a mancare». Caroli A PAG. 32

SUCCESSO NEL LUNGO E ARGENTO PER SABER (400 METRI) AI CAMPIONATI INDOOR DI ATLETICA

May, un salto nell'oro

Conquista a Valencia il titolo europeo

Fiona May ha dominato la gara del lungo migliorando di due centimetri (6,91) il record italiano indoor (FOTO AP)

DAL NOSTRO INVIATO

Valencia, la città che le vide indossare la prima maglia azzurra il 12 giugno 1994, rilancia Fiona May come regina del lungo, grazie a un salto di 6,91: scacciati i ricordi olimpici di Atlanta e mondiali di Atene, dove fu rispettivamente seconda e terza, con gli Euroindoor l'azzurra ritrova così il gradino più alto del podio, rimandando soltanto l'appuntamento con [illegible] nuova misura oltre quei sette metri che rappresentano l'assoluta eccellenza.

Per Fiona, che da quest'anno è allenata oltre che da Tucciarone anche dal marito Gianni Iapichino, è senz'altro un momento importante. C'è da augurarsi che ciò la distolga da propositi troppo convinti di dedicarsi pure al salto triplo, specialità nota per come riesce a spaccare i garretti anche degli atleti più forti. La voglia di variare [illegible] deve avere il sopravvento. Né devono averlo eventuali sirene federali, vista l'abitudine consolidata di mandare atleti al massacro com'è accaduto con Lambruschini lo scorso anno ad Atene e anche qui con il giovane Longo, che ha gareggiato sotto antibiotico, rimediando la logica figuraccia.

All'oro della May, che non ha certo colpe [illegible] ieri sulla sua strada c'erano avversarie [illegible] messe e non [illegible] grado di stimolarla come lei, grande agonista, avrebbe voluto, si aggiunge l'argento di Saber sui 400 e un poker di primati nazionali che, pur considerando anche i miglioramenti dei velocisti (uomini [illegible] donne) non bastano, ci auguriamo, a mettere in pace l'animo di chi ha in mano - dal presidente Gola [illegible] ottimi- amo lascia sempre più perplessi i citi - le sorti dell'atletica italiana e deve tentarne un rilancio, magari cambiando il tipo di investimenti e puntando su nuove strade. L'esempio viene da polacchi e cechi che stanno rilanciandosi dopo periodi davvero bui, [illegible] anche e soprattutto dai francesi, nostro ideale termine di paragone, che soltanto con ottusa cecità si pos- [illegible] considerare inferiori a noi perché magari riusciamo [illegible] batterli in Coppa Europa. Le cifre parlano chiaro: ieri, per esempio, hanno gareggiato 19 transalpini contro 7 [illegible] [illegible] bilancio complessivo di questi campionati è di otto medaglie per la Francia (un oro, due argenti e cinque bronzi) contro le due dell'Italia.

Giorgio [illegible]

ORIGINAL MARINES

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

Il fantasista, in attesa della Dinamo Kiev, ammette che il motore della Juve va un po' registrato

Del Piero: Europa, eccoci

«Ma dobbiamo avere più testa»

LA [illegible] DELLE [illegible] [andata dei quarti]

[illegible] COPPE [illegible]	Mercoledì CHAMPIONS LEAGUE	Giovedì COPPA DELLE COPPE
INTER - Schalke 04 [Ger] ore 20,45 Rai1	**JUVENTUS - Dinamo K.** [Ucr] ore 20,45 Canale 5	**Roda Kerk.** [Ola] - **VICENZA** ore 20,45 Rai2
LAZIO - Auxerre [Fra] ore 20 Tmc	**Bayer** [Ger] - **Borussia D.** [Ger]	**Slavia Praga - Sloccarda** [R. Ceka] [Ger]
Ajax - Spartak Mosca [Ola] [Rus]	**Leverkusen - Real Madrid** [Ger] [Spo]	**[illegible] Aalene - Lokomotiv M.** [Gre] [Rus]
Atl. Madrid - Aston Villa [Spa] [Ing]	**Monaco - Manchester United** [Fra] [Ing]	**Betis Siviglia** [Spo]- **Chelsea** [Ing]

TORINO, La Juve al microscopio di un attento osservatore come Del Piero, genio e fantasia della capolista che pur fra mille tribolazioni non molla la presa. E ora la Coppa diventa un'altra occasione per mostrare i muscoli.

Del Piero cosa è [illegible] contro il Bari?

«Abbiamo giocato in modo accorto, siamo stai più attenti che in altre occasioni. Non [illegible] stata paura di vincere, [illegible] le sconfitte con Lazio e Fiorentina hanno lasciato qualche segno. Era comprensibile che non fossimo quelli di sempre».

Avete scoperto di [illegible] più vulnerabili?

«Questo no. Però con un gol soltanto di vantaggio sai che basta un niente per provocare [illegible] patatrac».

[illegible] non le sembra che la Juve in questo momento non sia più la squadra travolgente di poco tempo fa?

«Due sconfitte non ci hanno cambiati. Sabato abbiamo creato come sempre molte occasioni [illegible] abbiamo avuto il controllo della partita pur non dando la sensazione di essere davvero superiori. Ma qualcosa da sistemare c'è».

Per esempio?

«I soliti problemi. Lo sottolineo da tempo dopo ogni partita. Comunque non c'è nulla di disastroso, sappiamo noi [illegible] non va. Del resto dopo le vicissitudini dell'ultimo periodo era difficile ripartire con il consueto sprint».

Basta questa Juve per battere la Dinamo e per superare il periodo di fuoco che vi attende? A marzo giocherete sette partite decisive.

«Ci vorrà maggior concentrazione. Non è che finora ci sia mancata ed è [illegible] questa grande determinazione che abbiamo trasformato in problemini situazioni che potevano degenerare. Tuttavia non basterà l'impegno mentale che abbiamo avuto fin qui. Occorrerà avere ancora più testa. In Coppa e campionato. Ci sono sfide delicatissime che valgono uno sforzo ulteriore».

Lippi dice che è arrivato il momento del raccolto. La semina [illegible] stata davvero buona?

«[illegible] voi. Più di così era impossibile fare. Siamo stati superiori ad ogni avversità e ne abbiamo avute tante dall'inizio della stagione. Ciò che differenzia la Juve dalle altre è la voglia che ci ha spinti in ogni occasione e ci ha permesso di trovare ogni volta la soluzione migliore alle difficoltà del momento».

Come ritornate in Champions League?

«Per quel che mi riguarda non vedo l'ora di rigiocare sfide così stimolanti. E abbiamo [illegible] motivo in più per non deludere. Ricordiamoci quegli ottantacinque minuti in cui eravamo eliminati e gli altri cinque che ci hanno ridato la qualificazione. Dovremo fare l'impossibile per non ricadere in una situazione altrettanto difficile».

Ha segnato cinque gol in Coppa. [illegible]elle ultime tre partite si è bloccato. Un allarme in più?

«No, è un fatto normale. C'è stato un periodo molto buono, ora ho avuto un piccolo break. Ma sono più che contento della mia stagione, [illegible] prima senza infortuni e ricca di continuità. D'altronde il gol non è una fissazione. E' importante continuare a cercarlo, questo sì».

Sotto con la Dinamo, Lippi la teme, lei si adegua?

«Ovviamente sì. L'abbiamo vista giocare più volte, la rivedremo da [illegible] con maggior attenzione. Sarà un test importante».

E forse sarà [illegible] duello fra lei e la stella ucraina Shevchenko.

«E' bravo, molto bravo. L'ho osservato in diversi filmati. Ma sono abituato ai confronti a distanza [illegible] poi, scusatemi, devo pensare soltanto alla Juve».

Fabio Vergnano

Del Piero: «Dopo due sconfitte, sabato eravamo convalescenti»

Tra campionato e coppe

LE TRE BIG ALLARGANO IL FRONTE

FRA agguati e colpi bassi, il campionato si ricongiunge con le coppe europee. Marzo è, da sempre, un mese altamente selettivo: se [illegible] addirittura, determinante. L'ultimo weekend segna la modica riscossa di Juventus e Inter, a spese di Bari e Napoli, la frenata [illegible] Lazio, disarmata da Mondonico, lo scivolone dell'Udinese. Resta in piedi l'ipotesi di scudetto a tre piazze. Il calcio è bello perché buffo. Fra andata [illegible] ritorno, il Lecce sculaccia il Milan a San Siro e gli impone il pareggio in casa. Senza Bierhoff, la squadra di Zaccheroni stritola la Sampdoria a Marassi. Con Bierhoff, fora a Empoli. Cose che capitano: soprattutto quando la società ha altro per la testa: dal polverone sollevato dal futuro del tecnico alle disavventure fiscali della famiglia Pozzo.

Grande Roma, alla quarta vittoria di fila. Fiorentina sommersa dalle martellanti mareggiate degli zemaniani. Malesani [illegible] la sua gente erano ancora ebbri di Juve. Il Parma passa a Bologna. La differenza la tracciano i portieri: Sterchele nel male, Buffon nel bene. Applausi a Chiesa e a Robi Baggio. Qui e là, gioielli sparsi: il colpo di tacco di Zamorano al Napoli, la punizione di Totti (davanti a Cesare Maldini). Ultime dal fronte: vergognosi tumulti [illegible] Vicenza, spregevole rissa all'Olimpico, protagonisti Toldo, Firicano e Delvecchio. Arbitri in ripresa, ma sempre nel mirino: Cragnotti, non a torto, si [illegible] lagnato dei Cesari [illegible] Bergamo.

In ordine di apparizione, le coppe coinvolgono Lazio e Inter, già domani, poi la Juventus, mercoledì, quindi, giovedì, il Vicenza. Al di là dei risultati spiccioli, nessuno è il ritratto della salute. Certo, la striscia [illegible] Eriksson, sedici partite utili consecutive, rappresenta un lusinghiero trampolino. La politica del doppio binario prosciuga energie atletiche e risorse nervose [illegible]. Il disgelo europeo si colloca in [illegible] fase caldissima del calendario, stravolto a suo tempo dagli spareggi azzurri con la Russia. Domenica sono in programma Udinese-Juventus, Parma-Inter e Lazio-Roma. Vertici esclusivi, non gite fuori porta. I campioni ricevono [illegible] Dinamo Kiev fresca di letargo, ma non dissanguata dai piranha del mercato. C'è attesa per valutare la stoffa del giovane Shevchenko. L'Inter si misura con quello Schalke che, la stagione scorsa, le sfilò la Coppa Uefa proprio sul più bello. La Lazio incrocia i francesi dell'Auxerre, infidi ma battibili, il Vicenza troverà negli olandesi [illegible] Roda clienti alla [illegible] portata. Sfide aperte, con i nostri leggermente favoriti. Nessuno dice di voler scegliere. Se è coraggio o superbia, lo scopriremo strada facendo.

Roberto Beccantini

IL CASO

UN CANOISTA NELLA BUFERA

E dall'Inghilterra arriva l'allarme di un atleta: senza assumere sostanze proibite ormai è impossibile vincere

Radiato perché ha denunciato il doping

Ma Scarpa è ottimista: «Mi rivedrete in gara [illegible] Sydney»

Daniele Scarpa (34 anni) ha partecipato a 4 edizioni delle Olimpiadi ed è consigliere comunale Verde a Venezia [illegible]

MERCOLEDI' 25 febbraio: un allenatore inglese di atletica leggera piuttosto noto, Wilf Paish, propone che venga liberalizzato l'uso del doping. Domenica 1° marzo, ieri: [illegible] un inglese, l'ex campione europeo indoor dei 1500 Matthew Yates, dice in un'intervista all'Observer: non facciamo ridere con la favola dello sport pulito, tutti gli atleti di primo piano fanno uso di sostanze dopanti. Ancora ieri, arriva la conferma di un'incredibile notizia pubblicata dalla «Gazzetta dello Sport»: Daniele Scarpa, medaglia d'oro nella canoa (K2) [illegible] Antonio Rossi ad Atlanta '96, è stato radiato [illegible] Federcanoa. Punito perché aveva denunciato l'uso di sostanze dopanti nell'ambito della squadra azzurra.

Una settimana molto pesante. Il [illegible] che circonda l'isola dello sport è sempre più inquinato [illegible] la confusione intorno al doping sta diventando massima. Come testimoniano le tre notizie, solo in apparenza slegate fra di loro. La prima, quella dell'allenatore che propone la liberalizzazione del doping, è la prova della disperazione che serpeggia nell'ambiente sportivo. Poiché il [illegible] per 100 dei furbi non viene pescato [illegible] fallo, tanto vale non fare un torto agli onesti, è la sostanza [illegible] discorso di Paish. Discorso comprensibile [illegible] condivisibile: perché anche il 90 per 100 dei ladri sfugge alla polizia, ma non per questo viene liberalizzato il furto.

Matthew Yates, il campione inglese dei 1500, testimonia dal [illegible] dentro (seconda notizia) che purtroppo l'inquinamento dello sport ha raggiunto livelli da asfissia, quando afferma di [illegible] capito che nessuno potrà mai più vincere se non accetta di adeguarsi alla moda, pardon [illegible] doping. E accusa i padroni dello sport mondiale, che hanno bisogno di record sempre più strabilianti, [illegible] [illegible] i mandanti del misfatto. Conclusione perlomeno affrettata, perché se i dirigenti hanno gonfiato lo sport, tanti tecnici, medici e atleti hanno venduto in fretta l'anima al diavolo per acquisire notorietà e denaro.

Abbiamo definito incredibile la terza notizia, quella di Scarpa. Ma per certi versi non ci sorprende. Perché è figlia [illegible] clima pesante testimoniato dagli esempi precedenti. Scarpa dopo Atlanta aveva sparato una raffica di accuse all'ambiente della [illegible] azzurra. E in particolare [illegible]a denunciato un fatto inquietante. A sua insaputa gli sarebbe stato iniettato nel 1994 un farmaco proibito, il Lipo- [illegible] Norm.

Accuse mai provate, malgrado indagini (si spera) accurate. Il fascicolo era stato archiviato. Scarpa poteva [illegible] passibile del reato di diffamazione, al massimo. Invece [illegible] [illegible] parole in libertà gli hanno procurato l'ergastolo sportivo (per principi di lesa lealtà», dice la sentenza). Uno degli eroi di Atlanta, cancellato per sempre dallo sport. Ma lui non dice «per sempre». Anzi. Commenta la notizia con molto distacco («Sono come il famoso cinese, mi metto vicino al fiume e aspetto che passino gli avversari»), è sicuro che in appello gli daranno ragione, [illegible] dà appuntamento per Sydney 2000, dove vuol rivincere l'oro. Con Antonio Rossi naturalmente, al quale le pesanti esternazioni post Atlanta non avevano fatto piacere. Ma Scarpa è sicuro: [illegible] sto allenando, gli ho già anche scritto...».

Ma al di là dell'ottimismo dell'interessato, torniamo a bomba. Il doping è il diavolo, [illegible] diavolo di- [illegible] anche chi (Scarpa) spalma i sospetti sugli altri. Ma il Coni come può accettare, anche se le federazioni sono autonome nelle sanzioni disciplinari? Pescante sta conducendo una battaglia dura. Qualche volta vince, più spesso perde, perché in quel mare inquinato affondano anche le corazzate. Ma perderebbe male se l'unica sentenza esemplare dello sport italiano venisse comminata nei confronti di uno che ha parlato come Pescante, contro il doping. Allora davvero dovremmo dare ragione all'allenatore inglese Wilf Paish: liberalizziamo tutto, anneghiamo insieme in quel [illegible]m.

Gianni [illegible]

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

In Champions League mercoledì c'è Bayern-Borussia Dortmund: una sfida tra italiani

Trap contro Scala, sognando la Juve

«Uno di noi in finale contro Lippi»

Trapattoni è preoccupato, il Bayern ha perso in casa col Colonia: «Ma in Europa mi aspetto sfide memorabili»

Arrivo Piergianni

BONN. Si conoscono da una vita e mercoledì saranno grandi avversari nei quarti di Champions League a Monaco. Prima dell'attesissima curosfida, Nevio Scala ha voluto spiare direttamente Trapattoni all'Olympiastadion. «Con il caro Giovanni non si sa mai, me conosce una più del diavolo». Però il diavolo, incarnato dal pericolante Colonia, in campionato ci ha messo la coda e il Bayern campione di Germania ha incamerato, a 10 turni dalla fine, la seconda sconfitto consecutiva (0-2). Ora è a 6 punti dal capolista Kaiserslautern che, guarda caso, nello stemma ha il forcone luciferino.

Scudetto addio, scrivono le gazzette domenicali. La vittoria numero 50 di Giovanni Trapattoni in Bundesliga (finora 92 gettoni) è rinviata alla prossima giornata, in casa dello Schalke. «Un black-out collettivo» ha tuonato Franz Beckenbauer, presidente delle *Trapttruppen*, incapaci di reagire dopo essere state canonicamente castigate per gli innumerevoli errori di mira commessi fino all'intervallo.

In tribuna, Scala si è stropicciato le manone. Di sicuro il suo Borussia Dortmund non vale meno del Colonia. In Bundesliga, i campioni d'Europa sono solo noni a 6 punti dal Kaiserslautern, ma sulla ribalta internazionale marciano come veri panzer. Lo dimostrano l'eliminazione del Parma, la conquista della Coppa Intercontinentale e i conti ancora aperti col Barcellona nella Supercoppa europea (ritorno a Dortmund l'11 marzo, dopo il 2-0 dell'andata). E poi, rigiocare nello stadio della finale vinta contro la Juventus non può che scatenare toniche rimembranze nei ragazzi di Dortmund.

«Ricordatevi che siete campioni d'Europa», fu la parola d'ordine di Scala nello spogliatoio prima del match col Parma. E' vero che sono stati venduti a peso d'oro grossi calibri come Riedle, Lambert, Tretschok e Paulo Sousa (e poi dicono che la Juventus di Moggi...), ma Scala prosegue con entusiasmo i buoni risultati il rinnovamento. But, Kirovski, Tanko e Herrlich sono già il futuro. A fine stagione arriverà anche il mancino Nerlinger, strappato al Bayern e alla Juventus a parametro zero.

«E' una sfida apertissima, a questo punto ogni partita sarà un'impresa memorabile», commenta Trapattoni, il quale segretamente ha in comune con Scala il sogno di affrontare la Juventus. «Sì, ma possibilmente in finale». I tedeschi che hanno «germanizzato» la Champions League piazzando Bayern, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen nei quarti, a loro volta si ritrovano piacevolmente italianizzati dai timonieri più blasonate ammiraglie Bundesliga. Sarà italiano anche l'arbitro della sfida: Collina.

«Trapattoni contro Scala: duello di gentlemen» ha titolato ieri il *Welt am Sonntag* con grande risalto. «I due italiani probabilmente rappresentano il nuovo tipo di allenatore richiesto dal nostro campionato - è la conclusione dell'autorevole giornale - sono resistenti stress, lavorano bene in gruppo, non fanno scandali, hanno l'umanità di buoni padri di famiglia».

«Qui in Germania apprezzo la disciplina e l'affidabilità della gente - ricambia Trap -. C'è ordine e pulizie, ovunque si guardi». Scala completa l'inno dell'amico-avversario: «Mi piace particolarmente la franchezza e la professionalità dell'ambiente». Come mediani del Milan, trent'anni fa (23 maggio a Rotterdam), ebbero insieme la prima gioia dalla Germania conquistando la coppa delle coppe contro l'Amburgo di Uwe Seeler. Adesso, sotto vessilli tedeschi, la scalata all'Europa li divide. Il bilancio dei precedenti sedici scontri diretti è a favore di Trapattoni, che ha collezionato otto vittorie (due in Germania, Coppa di Lega e campionato) contro le quattro e altrettanti pareggi dell'irriducibile Novio.

Enzo Piergianni

Vialli a Siviglia è già sotto esame

LONDRA. A ventiquattr'ore dallo scivolone interno col Manchester United il Chelsea di mister Vialli prepara la difficile trasferta di Siviglia il Betis. Il parallelo tra inglesi e spagnoli sfugge agli addetti ai lavori: due squadre ambiziose passate in pochi anni ruolo di outsider a quello di squadroni alla moda, grazie ad acquisti azzeccati e rinnovati entusiasmi. Giovedì i Blues si giocano buona parte della stagione, perché Coppa delle Coppe è un obiettivo da centrare a tutti i costi: difficilmente la tifoseria e il vulcanico presidente Bates si accontenteranno di un posticino in Uefa e Coca-Cola Cup (ammesso che il Chelsea superi il Middlesbrough di Branca e Festa nella finale del marzo). Ed è che Vialli si trova in una posizione spigolosa: da un lato intende continuare a predicare il 4-3-3 lippiano, dall'altro i tifosi non vogliono saperne esperimenti. Il tridente, al- quello visto sabato, sembra snaturare le doti Zola, lasciandolo confuso e inconcludente, mentre impone a Di Matteo e Petrescu di fare gli straordinari in fase d'interdizione, limitandone le proiezioni offensive. Dunque in un colpo solo la squadra si ritrova i tre protagonisti della scorsa annata con polveri bagnate. La soluzione più facile sarebbe tornare al 4-4-2, con Zola in trincea a fianco del guerriero Hughes o dello stesso Vialli: un modulo ideale per le caratteristiche del sardo che favorirebbe anche le incursioni di Di Matteo. Ma Vialli sembra insistere con la dottrina del vecchio maestro juventino: «Il 4-3-3 non è semplice assimilare, nemmeno difficilissimo - afferma -. Ci vuole solo un po' di buona volontà e tempo». La volontà non manca, il tempo stringe. **[g. m.]**

Real a Leverkusen Vieri superbomber

MADRID. Un altro italiano sarà protagonista della Champions League in Germania: è Christian Panucci, che col Real Madrid giocherà a Leverkusen. Battendo il Maiorca per 2-0 (Roberto Carlos e Mijatovic) nell'anticipo della 27ª giornata spagnola, il Real s'è portato in testa alla classifica. Con punti, precede il Barcellona (49ª con due gare in meno, giocherà oggi il posticipo col Santander). Terzo, a 45 punti, è l'Atletico Madrid Christian Vieri. Il bomber azzurro è stato protagonista, con Jose Mari, della grande rimonta sul campo dell'Espanyol che vinceva 2-0. Con il gol sabato, Vieri guida la classifica dei cannonieri a quota 16. L'Atletico, Coppa Uefa, riceverà domani l'Aston Villa.

SERIE A

ATALANTA 0
LAZIO 0

BOLOGNA 1 p.t.: 12' Paramatti (B)
PARMA 2 15' Stanic (P)
27' Crippa (P)

EMPOLI 1 p.t.: 35' Esposito C. (E), rig.
UDINESE 0

INTER 2 s.t.: 18' Zamorano (I)
NAPOLI 0 27' Ronaldo (I), rig.

JUVENTUS 1 p.t.: 19' Negrouz (B), aut.
BARI 0

LECCE 0
MILAN

PIACENZA s.t.: 2' Murgita (P)
SAMPDORIA

ROMA 4 p.t.: 12' Paulo Sergio (R)
FIORENTINA 1 31' Delvecchio (R)
41' Delvecchio (R)
s.t.: 10' Totti (R)
21' Balistuta (F)

2 p.t.: 12' Dicara (V)
1 s.t.: 26' Filippini A. (B)
40' Dicara (V)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	DIFF	T	R	T	R
12	11	1	0	33	9	11	4	5	2	16	10	JUVENTUS	51	23	15	6	2	49	19	30	3		2	2
11	7	2	2	20	8	12	7	3	2	21	12		47	23	14	5	4	41	20	21	5		5	4
12	10	0	2	28	9	11	3	6	2	12				23	13	6	4	40	17	23	4		5	3
11	7	3	1	27	13	12	5		4	16	15		42	23	12	6	5	43	28	15	7	4	5	4
11	6		2	27	16	12	5		2	16	11	ROMA	41	23	11		4	43	27	16	6	3	5	3
11	7	3	1	20	9	12	4	5	3	18	14	PARMA	41	23	11	8	4	38	23	15	6	5	1	1
11	5	4	2	22	9	12	5	4	3	22	17	FIORENTINA	38	23	10	8	5	44	26	18	1	0	3	1
12	4	5	3	11	9	11	5	3	3	18	13		35	23	9		6	29	22	7	2	1	4	3
12	7	3	2	24	17	11	2	4	5	15	22		34	23	9	7	7	39		—	5		5	4
12	5	4	3	24	18	11		4	6	9	16	BOLOGNA	26	23		8	9	33	34	-1	7	7	3	2
11		3	4	15	21	12	3	2	7	10	23	VICENZA	26	23	7	5	11	25	44	-19	3	2	5	5
12	5	3	4	19	13	11	1	2	8	15	28	EMPOLI	23	23		5	12	34	41	-7	4	4	6	4
11			3	19	17	12	2	1	9	10	19		23	23	6	5	12	29	36	-7	6	5	4	
12	3	7	2	7	7	11	1	4	6	10	20	PIACENZA	23	23	4	11	8	17	27	-10	3	2	6	4
12		5	5	7	16	11	4	0	7	13	18	BARI	23	23	6	5	12	20	34	-14	3	3	6	3
12	2	5	5	11	15	11	2	4	5	8	18		21	23	4		10	19	33	-14	1	1	3	2
11	2		7	10	19	12			9	6	33	LECCE	13	23	3	4	16	16	52	-36	5	2	6	5
11	2	2	7	7	18	12		2	10	8	34	NAPOLI	10	23	2	4	17	15	52	-37	3	2	8	6

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

7ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BARI			(a. 3-2)
BRESCIA	LECCE		(0-2)
FIORENTINA	PIACENZA		(0-0)
LAZIO	ROMA	20,30	(3-1)
MILAN	SAMPDORIA		(3-0)
NAPOLI	BOLOGNA		(1-5)
PARMA	INTER		(0-1)
UDINESE	JUVENTUS		(1-4)
VICENZA	ATALANTA		(3-1)

I E INCASSI

		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	LAZIO	6.871	185.875.000	12.506
BOLOGNA	PARMA	5.986	262.673.000	26.976
EMPOLI	UDINESE	4.242	137.647.000	4.220
INTER	NAPOLI	9.934	367.198.000	47.630
JUVENTUS	BARI	2.570	117.216.000	40.338
LECCE	MILAN	21.046	603.720.000	6.671
PIACENZA	SAMPDORIA		87.745.000	7.598
ROMA	FIORENTINA	22.864	902.885.000	34.702
VICENZA	BRESCIA	3.271	93.900.000	13.000
TOTALI		78.812	2.758.859.000	193.583
Totale '97-'98 dopo 23ª		1.977.768	77.813.920.861	4.484.566
'96-'97 dopo la 23ª		1.835.202	70.577.203.000	4.275.223

IFICA MARCATORI

17 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
16 reti: Balistuta (Fiorentina).
15 reti: Ronaldo (Inter, 4 rig.); Del Piero (Juventus, 3 rig.).
14 reti: Montella (Sampdoria, 5 rig.).
13 reti: Baggio R. (Bologna, 7 rig.); Hubner (Brescia, 3 rig.); Balbo (Roma, 3 rig.).
11 reti: Inzaghi F. (Juventus).
10 reti: Oliveira (Fiorentina).
9 reti: Esposito C. (Empoli, 2 rig.); Boksic (Lazio).
8 reti: Nedved (Lazio); Crespo (Parma, 1 rig.).
7 reti: Andersson K. (Bologna); Cappellini (Empoli, 2 rig.); Djorkaeff (Inter, 1 rig.); Chiesa (Parma, 2 rig.); Totti (Roma); Poggi (Udinese, 1 rig.).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL'1-3-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Parma	2
2	Empoli	Udinese	1
3	Lecce	Milan	X
4	Piacenza	Sampdoria	1
5	Roma	Fiorentina	1
6	Vicenza	Brescia	1
7	Foggia	Cagliari	X
8	Monza	Reggina	2
9	Ravenna	Castel di Sangro	2
10	Reggiana	Chievo Verona	X
11	Treviso	Perugia	1
12	Prato	Pistoiese	X
13	Battipagliese	Nocerina	2

Montepremi		L.	19.734.567.102
Ai	13	L.	759.021.000
Ai	12	L.	45.894.000

PARTITE DELL' 8-3-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Empoli	
2	Brescia	Lecce	
3	Fiorentina	Piacenza	
4	Lazio	Roma (ore 20,30)	
5	Milan	Sampdoria	
6	Napoli	Bologna	
7	Parma	Inter	
8	Udinese	Juventus	
9	Vicenza	Atalanta	
10	Perugia	Salernitana	
11	Treviso	Reggiana	
12	Palermo	Atl. Catania	
13	Pro Vercelli	Pro Patria G.B.	

4 - 9 - 12 - 21 - 22 - 23 - 25 - 27

Montepremi		L.	15.052.304.635
All'	6	L.	6.020.921.000
Ai 645	7	L.	7.001.000
Ai 33.523	6	L.	133.900

SERIE B

FOGGIA 1 s.t.: 29' Silva (C)
CAGLIARI 1 43' Franceschini (F)

2 p.t.: 47' Ferrante (T)
TORINO 2 s.t.: 1' Ferrante (T)
34' Nappi (G)
39' Kallon (G)

LUCCHESE 1 s.t.: 6' Innocenti (L)
FID. ANDRIA

0 p.t.: 30' Aloisi (R)
1

RAVENNA 1 p.t.: 10' Spinesi (C)
3 26' Spinesi (C)
28' Spinesi (C)
32' Vecchioli (R)

2 p.t.: 12' Banchelli (R)
CHIEVO V. 2 29' Melis (C)
s.t.: 4' Gerbone (C)
25' Parente (R)

SALERNITANA 2 p.t.: 46' Breda (S)
PADOVA 0 s.t.: 36' Greco (S)

TREVISO 2 p.t.: 12' Tovalieri (P)
1 40' Susic (T)
s.t.: 12' Florio (T)

VENEZIA 1 p.t.: 10' Petrachi (A)
1 46' Bresciani (V)

VERONA s.t.: 13' Giunta (V)
0 20' Ghirardello (V)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
13	10		1	30	8	11	4	6	1	18	12	SALERNITANA	50	24	14		2	48		
13	9	3	1	25	9	11			4	14	13		45	24	13	6	5	39	22	17
12	7	5	0	20	6	12	5	4	3	16	13		45	24	12	9	3	36	19	17
12	7	4	1	21	13	12	2	5	5	5	12	PERUGIA	36	24	9	9	6	26	25	1
12	7	3	2	22	13	12	3	2	7	15	23		35	24	10		9	37	36	1
11	6	3	2	18	10	13	3	4	6	16	21	TORINO	34	24	9	7	8	34	31	3
12	8	3	1	20	6	12	0	7	5	6	18	TREVISO	34	24		10	6	26	24	2
13	7	3	3	13	7	11	2	4	5	8	13	REGGIANA	34	24	9	7	8	21	20	1
12	8	2	2	28	10	12	1		7	5	15	VERONA	33	24		6	9	33	25	
11	5	5	1	12	5	13	2	5	6	14	21	FID. ANDRIA	31	24	7	10	7	26	26	—
13	7	2	4	16	11	11	1	5	5		16		31	24	8	7	9	24	27	-3
11	4	5	2	10	6	13	3	4	6	10	19	REGGINA	30	24	7	9	8	20	25	-5
12	3	6	3	10	11	12	4	3	5	12	18	CHIEVO V.	30	24	7		8	22	29	-7
11	6	3	2	20	11	13	1	4	8	6	22	PESCARA	28	24	7	7	10	26	33	-7
12	5		2	16	11	12	1		8		16		26	24	6		10	24	27	-3
12	3	8	1	16	10	12	1		6	14	25	MONZA	25	24	4	13	7	30	35	-5
12	3	4	5	18	21	12		5	5	10	16		24	24	5	9	10	28	37	-9
12	5	3	4	14	14	12		5	7	12	22	FOGGIA	23	24	5		11	26	36	-10
12	1	8	3	18	24	12	2	5	5	10	15		22	24	3	13	8	28	39	-11
12	3	7	2	10	7	12	1	1	10	6	27	PADOVA	20	24		8	12	16	34	-18

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Di Vaio (Salernitana).
12 reti: (Lucchese); Ferrante (Torino); Schwoch (Venezia).
10 reti: Muzzi (Cagliari); Silva (Cagliari).
9 reti: Biagioni (Fid. Andria); Chianese (Foggia); Francioso (Monza).
8 reti: (Genoa); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona); De Vitis (Verona).
7 reti: Longhi (C. Sangro); Giampaolo (Genoa); Bernardini (Perugia); Lo- (Reggina); Cossato (Venezia).
6 reti: N (Genoa); Banchelli (Reggiana); Greco (Salernitana).
5 reti: Lucidi (Ancona); Petrachi (Ancona); De (Cagliari); Cossato (Chievo V.); Zanchetta (Chievo V.); Palumbo (Fid. Andria); Vukoja (Foggia); Masolini (Monza); Saurini (Padova); Buonocore (Ravenna); Carparelli (Torino); Florio (Treviso); Ghirardello (Verona).

PROSSIMO T

8ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

C.	LUCCHESE	(a. 0-1)
CAGLIARI	GENOA	(3-1)
CHIEVO V.	RAVENNA	(0-2)
ANDRIA		(1-1)
PADOVA	VENEZIA	(0-3)
PERUGIA	SALERNITANA	(0-2)
PESCARA	FOGGIA	(0-1)
REGGINA	ANCONA	(3-2)
TORINO		(0-4)
TREVISO		(9-1)

GIRONE A - Brescello - Carrarese 3-1, Cesena - Montevarchi 1-0, Como - Alessandria 2-0, Cremonese - Lecco 2-2, Fiorenzuola - Saronno 1-0, Lumezzane - Livorno 2-0, Modena - Carpi 2-0, Prato - Pistoiese 0-0, Siena - Alzano 2-4.

Classifica - Livorno 51; Cesena 49; Lumezzane 44; Cremonese 43; Modena 41; Alzano 36; Brescello e Lecco 31; Como 30; Montevarchi 26; Fiorenzuola, Alessandria, Pistoiese e Siena 25; Carpi 24; Saronno e Prato 23; Carrarese 19.

Prossimo turno - 8ª ritorno 8/3 - ore 15 Alessandria-Siena, Alzano-Cremonese, Carpi-Cesena, Carrarese-Prato, Lecco-Fiorenzuola, Livorno-Brescello, Montevarchi-Modena, Pistoiese-Como, Saronno-Lumezzane.

GIRONE B - Catania - Avellino 1-0, Ascoli - Lodigiani 1-0, Battipagliese - Nocerina 0-1, Casarano - JuveStabia 1-1, Cosenza - Acireale 0-0, Giulianova - Fermana 2-1, Gualdo - Savoia 0-, Ischia - Turris 1-0, Temana - Palermo 2-0.

Classifica - Cosenza 47; Temana e Gualdo 46; JuveStabia 34; Nocerina e Avellino 33; Savoia 32; Acireale e Fermana 31; Giulianova e Ischia 30; Lodigiani 28; Ascoli 27; Atl.Catania, Palermo e Battipagliese 26; Turris e Casarano 19.

Prossimo turno - 8ª di 8/3 - 15 Acireale-Giulianova, Avellino-Lodigiani, Fermana-Ascoli, JuveStabia-Ischia, Nocerina-Cosenza, Palermo-Atl.Catania, Savoia-Battipagliese, Temana-Gualdo, Turris-Ca-

IERI C2A RIPOSATO

Classifica - Varese 47, Pro Patria 43, Triestina 38, Cittadella 36, Mantova , Albinese 35, Voghera 34, Biellese 34, Sandonà 28, Mestre 28, Leffe 27, Giorgione 26, Pro Sesto 25, Novara 24, Pro Vercelli 23, Cremapergo 21, Solbiatese 20, Ospitaletto 19.

Prossimo turno - 7ª di ritorno 8/3 - ore 15 Cittadella-Ospitaletto, Cremapergo-Novara, Giorgione-Mestre, Leffe-Sandonà, Mantova-Varese, Pro Sesto-Voghera, Pro Vercelli-Pro Patria, Solbiatese-Albinese, Triestina-Biellese.

IERI LA C2B HA RIPOSATO

- Spal 46, Rimini 43, Teramo 40, Spezia 35, Viterbese 35, Arezzo 34, Maceratese 32, V.Pesaro 32, Pisa 31, Baracca 30, Pontedera 29, C.S.Pietro 28, Viareggio 24, Torres 24, Fano 24, Tolentino 21, Iperzola 21, Tempio 18.

Prossimo turno - 7ª di ritorno - ore 15 Arezzo-Pontedera, Castel San Pietro-Maceratese, Fano-Viterbese, Pisa-Tempio, Rimini-Viareggio, Spezia-Iperzola, T Vis Pesaro, Tolentino-Baracca, Torres-Spal.

IERI LA SERIE HA

Classifica - Benevento 40, Marsala 39, Trapani 36, Sora 36, Crotone , Catanzaro 34, Castrovillari 33, Bisceglie 32, Tricase 32, Catania 29, 29, Cavese 27, Astrea 25, 23, Frosinone 22, Olbia 21, Albanova 21, Chieti 18. (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 7ª di ritorno 8/3 - ore 15 Astrea-Crotone, Benevento-Trapani, Bisceglie-Tricase, Castrovillari-Olbia, Catanzaro-Catania, Chieti-Avezzano, Frosinone-Albanova, Gela-Sora, Marsala-Cavese.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Per il tecnico la sfida alla Dinamo Kiev dovrà rappresentare anche la riscossa dei bomber juventini

Lippi: sì, c'è crisi di gol

«Ma la voglia di vittoria è intatta»

Inzaghi in azione nella partita con il Bari: anche SuperPippo vuole il ritorno al gol

TORINO. Forse la Juve ha scoperto che esiste anche la paura. Lo ■ è capito sabato, quando i bianconeri avevano più timore di ■■■ raggiunti dal Bari che voglia di vincere. Capita anche ai migliori, soprattutto dopo due sconfitte che hanno scalfito qualcuna delle tante certezze dei campioni d'Italia. Una partita senza squilli che nell'interpretazione dei diretti interessati è servita comunque per ritrovare stimoli e voglia ■ ■■■ protagonisti. Del resto ogni anno la Juve ha piccoli cedimenti che la compattezza del gruppo e i mirati interventi di Lippi riescono ■ ridimensionare.

Una vittoria in tre partite, fra l'altro ■■ autogol. La gioiosa macchina da gol si è inceppata. Lippi deve prendere atto ■ questo momento ■ scarsa vena delle punte: «Ogni volta creiamo tanto e raccogliamo poco. Dobbiamo aumentare il nostro tasso ■ concretezza sotto porta. Non posso lamentarmi dell'impegno, anzi, sabato ■■ abbiamo ■■■■ anche troppo per domare il Bari ■ questo dispendio di energie in vista della Coppa non era nei programmi. Ma la vera Juve non ■ quella dell'altro ieri. E' stata una giornata particolare e in ogni caso non si può essere sempre al massimo. Tuttavia dobbiamo meditare sui gol, troppi, che sbagliamo».

L'unico che ha cercato la porta avversaria con accanimento ■ stato Inzaghi. E' stato il più determinato nel dare spessore alla manovra offensiva, pur sbagliando un paio ■ gol in maniera sciagurata. La prestazione di Pippo, valorizzata dalle giocate in profondità di Zidane, ■ stata una delle poche cose da salvare. Ma per Lippi chi pensa ad una Juve in difficoltà proprio alla vigilia del ciclo terribile che l'attende, distorce la realtà: «I conti tornano e non capita nulla se per una volta non c'è ■■ gran gioco. La squadra è esattamente in linea con le nostre attese. Abbiamo sempre avuto fiducia ■■ questo gruppo, erano gli altri che non credevano ■■ noi. La nostra voglia ■ scudetto ■ di Champions League e quella di sempre. Soltanto la Coppa Italia mi interessa ■■ meno, devo confessarlo. Non possiamo inseguire tutto, se un obiettivo diventa difficile da raggiungere lo lasciamo».

Quindi diventano due i fronti su cui battersi. Boksic e compagni stiano tranquilli in vista del «ritorno» di mercoledì 11 marzo. E, a proposito di Lazio, Lippi non vede nella squadra di Eriksson un avversario in meno. Nonostante siano scivolati ■ sei lunghezze, i romani non possono considerarsi, secondo il Marcello, fuori gioco: «Il pareggio di Bergamo ■■ è sintomo di cedimento, è sintomo di un bel nulla. Allora quando abbiamo perso ■ Firenze dovevamo essere malati gravi? Invece ci siamo ripresi subito e questo conferma che siamo ancora in tanti a lottare».

Ma per qualche giorno il campionato passa la ■■■■. Mercoledì la Juve ritrova l'Europa riacciuffata al termine di una partita thrilling ■ 10 dicembre ■■■■ con la vittoria sul Manchester. Lo scampato pericolo aumenta la fame Lippi è pronto a giurare su un altro mercoledì da leoni: «Da ieri pensiamo a questa partita. Abbiamo tantissima voglia di restare in ■■■■. Sono quattro anni che siamo in lizza ed è il ■■■ mento di dimostrare che non ■ cambiato niente. La Dinamo Kiev merita il massimo rispetto e tantissima attenzione. Non so perché al momento del sorteggio qualcuno si sia congratulato con noi per aver trovato un avversario agevole. Invece non è così. Lo sappiamo da tempo, ■■ abbiamo avuto la riprova in questi giorni. Pezzotti ha seguito la Dinamo nelle amichevoli in Israele e le sue relazioni confermano che ■■■ un ■■■ duro. Sono molto organizzati ed hanno due attaccanti come Shevchenko e Rebrov che devono farci stare all'occhio».

Infine ■■■ buona notizia dal fronte degli infortunati: ieri Amoruso, reduce dalla frattura al perone rimediata il 30 novembre contro il Milan, ha giocato la prima partitella. Sabato, ■■ i suoi progressi lo consentiranno, giocherà nel campionato Primavera. Ma prima di rivederlo almeno in panchina ■■ vorranno due ■ tre settimane.

Fabio Vergnano

ATTESA LA DINAMO

Riflettori su Shevchenko

TORINO. Preceduta da Aleksei Mikhailichenko, vice del colonnello Lobanowski, la Dinamo Kiev sbarca ■■■■ a Torino. La squadra ucraina che mercoledì sera affronterà la Juve nell'andata dei quarti di Champions League è reduce da una tournée in Israele dove si è rifugiata ■■■ ritrovare la condizione visto che in Ucraina il campionato è fermo. La squadra che nel girone eliminatorio ha battuto Barcellona, Newcastle e Psv Eindhoven, si allenerà domani sera sul terreno delle Alpi. I riflettori sono fin da ora puntati su Andriy Shevchenko, ovvero il Ronaldo dell'Est. Sarà lui, con l'altro attaccante Rebrov, lo spauracchio per la difesa juventina. In questi giorni la Dinamo è stata tenuta sotto stretta osservazione da Pezzotti, il vice Lippi, che ha tratto preziose indicazioni ■ ha confermato al tecnico juventino tutta la pericolosità del gruppo allenato da Lobanowski. Da parte sua Lippi, ■ parte Ferrara e Amoruso, avrà ■ disposizione la squadra al completo. Oggi la Juve si allenerà al Comunale e domattina rifinirà la preparazione sempre nel vecchio impianto di via Filadelfia.

COPPA UEFA

L'attaccante cileno caricato dalla splendida rete di tacco segnata al Napoli vuol ripetersi contro lo Schalke 04

Zamorano: «Io con Ronaldo, tedeschi frenate»

«Cancelleremo la beffa dell'altr'anno»

MILANO. L'Inter, rimessa in carreggiata dal successo sul Napoli, torna in Europa per sfidare lo Schalke 04, una partita che ha, oltre tutto, il sapore di rivincita (nella passata stagione i tedeschi vinsero la finale di Coppa Uefa battendo ■ nerazzurri ai rigori) e si presenta in campo con uno Zamorano in più. L'attaccante cileno, che dall'inizio della stagione ha disputato solo poche gare a causa dei numerosi infortuni che l'hanno tenuto fermo per mesi, è ■■ caricatissimo dallo splendido gol realizzato l'altra sera.

«Rete spettacolare - racconta Zamorano - ■■ non è la prima volta che mi capita: con un colpo di tacco ho segnato anni fa in Svizzera col San Gallo contro il Lugano. Mi sento ripagato almeno in parte delle tante pene patite per uscire dai troppi guai muscolari. Gol importante anche per la squadra: ha sbloccato ■ il risultato. Avevo tanta rabbia in corpo. In quattordici anni di carriera non avevo mai avuto tanti problemi fisici. Il gol, lo ribadisco, è il mio pane quotidiano».

Adesso tocca ai tedeschi: «Ci brucia ■■■■ la sconfitta ai rigori dell'anno scorso. Proprio una mia rete ■■■■ pareggiato la loro dell'andata. Vogliamo vincere alla grande per chiudere il conto ■■■■ attendere il ritorno e dimostrare che siamo noi i più forti. Non dimentichiamo che c'è un Ronaldo con noi, il più forte giocatore ■■■ mondo».

Caricato ■■■ soltanto dal magico colpo di tacco, ma anche dai complimenti dei compagni e di Moratti («Mi ha abbracciato negli spogliatoi, ha capito il ■■■ momento difficile»), Zamorano si offre come spalla ideale del Fenomeno: «Con ■■■ Ronaldo trova più spazi. Speriamo che Simoni ■■ tenga conto nelle sue scelte». Il bomber cileno si concende una puntata nelle ■■■ azzurre di Maldini, presente sabato sera a San Siro: «Era già spaventato dal 2-0 del Cile sull'Inghilterra. Adesso ha visto il mio numero. ■■■ stia tranquillo: ha una squadra nettamente superiore. Ai Mondiali, comunque, vogliamo fare ■■■ figurone. Rientriamo in lizza dopo 16 anni di oblio, non intendiamo tradire ■ aspettative del nostro pubblico. E poi possediamo un super Salas che può fare la differenza almeno contro Camerun ■ Austria».

Salas è il primo acquisto della Lazio per la prossima stagione, ma Zamorano non lo seguirà: «Preferisco restare all'Inter, voglio vincere qualcosa di importante con questa maglia, anche se Salas mi considera il suo fratello maggiore, gli piacerebbe avermi al ■■■ fianco. Si è consigliato con me al momento ■ scegliere tra Lazio, Parma e Milan. Con lui mi sento al telefono almeno due volte alla settimana. Ha preferito le offerte di Cragnotti perché troverà Boksic e Mancini che lo possono aiutare. Io non ho mai avuto contatti con la Lazio sebbene Governato sia un amico dai tempi ■ Bologna. Se mi siamo sentiti ■ stato semplicemente per parlare di Salas».

Torniamo allo Schalke 04. Il pubblico nerazzurro si sta mobilitando: già venduti 22 mila biglietti e altri 7000 sono stati girati ai sostenitori tedeschi: incasso di oltre un miliardo. Si prevede che almeno 50.000 persone saranno a San Siro domani ■■■ Simoni dovrà fare a meno dello squalificato Bergomi (che ■■■ potrà migliorare il suo record assoluto ■ 105 presenze in Europa) e degli ultimi arrivati Paulo Sousa e Milanese, i quali avendo già disputato in questa stagione gare di coppa nelle squadre di provenienza, non sono utilizzabili dall'Inter. In difesa sicura ricomparsa ■ Fresi nel ruolo di libero, con Simeone a centrocampo.

■■■ Sormani

GLI AVVERSARI

«Fermeremo il Fenomeno»

■■■ Lo Schalke, quarto nella classifica della Bundesliga e reduce dall'1-1 a ■■■ dell'Amburgo, è pronto per la sfida ■■■ l'Inter nove mesi dopo avere soffiato ai nerazzurri la Coppa Uefa. L'allenatore, l'olandese Hub Stevens, non ha problemi di formazione. Dovrebbe giocare ■ stessa squadra allineata ad Amburgo (3-5-2): Lehmann; de Kock, Thon (capitano); Linke, Latal, van Hoogdalem; Nemec, Wilmots, Bueskens, Max, Eijkelkamp. A disposizione: Schober (portiere); Kurz, Eigenrauch (difensori); Anderbruegge, Anfang, Mueller (centrocampisti); Pereira, Goossens (attaccanti). Qualche dubbio sul pieno recupero dell'ex genoano Goossens. Eijkelkamp e de Kock su Ronaldo. Il primo: «Nell'Eindhoven ero io ■ fornirgli gli assist migliori». De Kock (ex Roda Kerkrade): «L'ho marcato in quattro partite, so come fermarlo». Per domani ■■■ a San Siro sono previsti diecimila tifosi tedeschi. **[e. p.]**

Il cileno Zamorano: «La rete segnata al Napoli con il tacco? Non è certo la mia prima prodezza»

Il tecnico replica ■ Juliano

Simoni: «Nei favoriti dell'arbitro contro il Napoli? Assurdo»

MILANO. L'Inter ■■■ ha gradito le critiche di Totonno Juliano all'arbitro Rossi e sul comportamento scorretto dei giocatori nerazzurri. Ieri mattina, appena terminato l'allenamento, Gigi Simoni, che ha ancora qualche ruggine da smaltire dopo il traumatico divorzio napoletano della passata stagione, ha replicato al nuovo dg di Fer■■■ «Juliano ha esagerato, ha detto ■■■ fuori luogo. L'arbitro non è stato determinante a San Siro non è un campo impossibile. Sono ancora fresche le vittorie del Bari e del Bologna ■ anche del Lecce col Milan».

Dati alla mano il tecnico ci tiene a far rilevare: «Il Napoli ha commesso ventotto falli e noi sedici. Non ■ vero che le decisioni arbitrali ■■■ state tutte a nostro favore. Rossi ha commesso qualche errore a nostro svantaggio, come ■■ commettono tutti. Ma noi li accettiamo senza discutere ■ contestare, come abbiamo fatto a Firenze e a Ro■■ dove ci sono stati negati due rigori chiarissi■■. L'altra sera Galante nel primo tempo è stato a lungo strattonato in area, l'avversario gli si è aggrappato alla maglia facendolo anche cadere. C'era rigore netto, notato sia sul campo che in tv. Solo quelli del Napoli ■■■ l'hanno visto». Poi Simoni passa al presunto fallo di Galante ■■ Goretti e se la prende anche coi commentatori delle moviole: «Non capisco perché Juliano accusa l'arbitro di non aver fermato il gioco in quella circostanza. Ho riesaminato le immagini alla tv non esiste fallo, quindi Rossi ha fatto bene a far proseguire l'azione. Juliano dovrebbe documentarsi meglio prima di lanciare certe accuse. Mi meraviglio che dei giudizi espressi dalle varie emittenti che hanno potuto controllare e ricontrollare l'azione. Il napoletano non è stato neppure toccato, su questo non ci sono dubbi» ■ ancora ■ per concludere la riposta a Juliano: «Dire che l'Inter gode dei favori arbitrali è semplicemente assurdo». **[n. sor.]**

Mancini cerca ■ riportare i compagni alla calma dopo il ■■■ passo falso contro l'Atalanta: «Non è il momento per farsi prendere dai nervi, solo restando tranquilli potremo riprendere a vincere ■ a scalare la classifica»

Mancini: «Metteremo ancora più ardore nell'inseguimento ai primi della classe»

Coro biancoceleste contro l'arbitraggio di Bergamo: Europa e derby per dimenticare i torti

Una Lazio avvelenata prepara la vendetta

Eriksson: «Ci aspettano giorni decisivi, dimostreremo la nostra forza»

■■■ Il giorno dopo, a Formello, le polemiche avvampano nella Lazio per i torti, reali o presunti, subiti a Bergamo. Il fischietto genovese Cesari è nel mirino di tutti anche se Sven Goran Eriksson getta un po' d'acqua sul fuoco: «Spero solo che, alla fine, gli errori degli arbitri si compensino».

Anche Mancini, come il tecnico, smussa qualche spigolo: «In fatto di arbitraggi non esistono complotti ■ strategie per favorire alcune squadre e danneggiarne altre, ma direzioni di gara come quella con l'Atalanta penalizzano lo spettacolo. Credo che i due rigori a nostro fa■■■ fossero netti. Non siamo stati brillanti e così certi episodi diventano decisivi. Protestare in campo sarebbe stato controproducente. E' un momento della stagione in cui ■ fondamentale evitare cartellini gialli. Abbiamo allungato a 16 partite la serie di risultati positivi. E il fatto di essere a sei punti dalla Juventus... aumenta la nostra voglia di riagguantare la capolista. A patto di restare tranquilli».

Chi spara ad alzo zero, sull'arbitro Cesari è Favalli. Il capitano dice di ■■■ rivisto in tv il fallo in area di Dundjeraki su Boksic, quello dello stesso Dundjeraki ■■ Nedved ■ la gomitata di Rustico in faccia a Mancini: «E' stata una brutta gara ma l'arbitro doveva darci almeno uno dei due rigori. Volete sapere cosa mi ha detto Cesari? Che Boksic era scivolato, che i nostri attaccanti commettevano spesso fallo invece di subirlo e che la gomitata di Rustico a Mancini era involontaria».

Interviene Nedved: «Il fallo su di me era netto all'interno dell'area e anche quello su Boksic ■■■ ■■ punire con il penalty. Incredibile, un arbitro non può sbagliare due volte». E Lopez, espulso per un fallo (inesistente) su Caccia al 14' della ripresa: «Avete visto gli episodi in tv? Io sì e ■■■ ho cambiato idea». Casiraghi rincara la dose: «Ci avevano chiesto ■ stare calmi e sul campo non abbiamo protestato, ■■ siamo stati troppo buoni».

Sul pareggio ■ Bergamo dove la Lazio, dopo quattro vittorie consecutive in campionato, ■ stata costretta a segnare il passo, Eriksson ha ribadito di non ■■■■ soddisfatto della prestazione della sua squadra sebbene fosse ridotta in dieci nell'ultima mezz'ora: «Noi non siamo stati bravi a giocare la partita contro un'Atalanta più furba. Tuttavia sono contento per ■ comportamento. Una grande squadra non protesta».

A Formello c'erano almeno 400 tifosi che hanno incoraggiato i laziali a non mollare. Domenica sera, nel posticipo tv, ■'è il derby e i fans sognano il bis dell'andata (3-1 per i biancoazzurri) per confermare il ruolo di terza forza e per tenere i giallorossi a distanza di sicurezza. Intanto, domani sera, c'è l'Auxerre all'Olimpico nell'andata per i quarti di finale di Coppa Uefa. Un impegno duro, quello con i francesi. Europa, derby e poi Coppa Italia (con la Juve dopo il successo per 1-0 di Torino), un trittico decisivo per la Lazio. Eriksson dice che bisogna innestare il turbo: «Dovremo chiacchierare poco e dare il massimo, gara per gara. L'Auxerre ha un vantaggio: da dieci giorni ■■■ gioca una partita». **[r. s.]**

INGHILTERRA

Gravi minacce a Beckham

LONDRA. L'asso ■■■ calcio inglese David Beckham è vittima ■ sinistre e misteriose minacce recapitategli due volte via posta con eloquenti pallottole sulle quali era inciso il suo nome. Il fuoriclasse della Premier League, per il quale ■ Manchester United ha pag■■■ l'equivalente di 30 ■■■ liardi di lire, vive ormai protetto da guardie del corpo. La polizia di Manchester ha confermato di aver ricevuto una denuncia e avviato un'indagine sul caso. Preoccupa inoltre la segnalazione secondo cui ■■ motociclista dal volto coperto sarebbe stato visto di recente con grande frequenza davanti alla casa del calciatore e al campo dell'Old Trafford, dove si allena il Manchester United. Beckham, famoso anche per la ■■■ relazione con una delle Spice Girls (Victoria, ■■■ ■■■■ Posh Spice), dal ■■■ ■■■■ a Manchester ha già subito tre aggressioni (due per strada e una in un pub) e il furto dell'auto, poi ritrovata bruciata.

Rossoneri lenti e senza idee a Lecce, la squadra di Sonetti ringrazia e si prende un punto

Milan, il tridente balla a ritmo di slow

Salvataggio-brivido di Viali

DAL NOSTRO INVIATO

Un bel muro a centrocampo pazientemente puntellato da Giannini, dietro tre difensori che alla fine mettono a tacere i vari Weah, Ganz, Kluivert o Maniero. Così il Lecce prende un altro punto al Milan e sono quattro su sei dopo il successo dell'andata. Insomma, si ripete pari pari la storia dell'Atalanta con la Lazio, ma la squadra di Sonetti merita più dei bergamaschi. Due portieri senza voto sono però la spia di una partita brutta, con tanti ammoniti e poco gioco. E non è il Milan che il portiere avversario possa una domenica così serena.

Capello presenta il modulo insolito. Weah e Ganz davanti, ma il centrocampo trotta Kluivert. Le cose non vanno e comincia il balletto delle punte. Fuori Ganz (ma non era andato al Milan per giocare?) e dentro Donadoni, poi via Weah e spazio a Maniero con Kluivert di nuovo attaccante. Non cambia nulla. Rossoneri senza idee, lenti, incapaci di superare avversari che oltre alla volontà non hanno molto da offrire.

Weah parte abbastanza bene. Poi si capisce che sta semplicemente provando la condizione. I suoi scatti, rari, sono dimostrativi: bella finta, dribbling che riescono un paio di volte, poi pallone consegnato all'avversario. Piano piano Sakic prende le misure e addio Weah. Ganz trotterella, mai incisivo. Alla fine del tempo, probabilmente Capello gli indica la doccia senza parlare. Peccato che Donadoni, al rientro dopo l'infortunio, non riesca a dare intelligenza al centrocampo rossonero. E Kluivert? Piazzato dietro le punte, si esibisce in tocchi delicati e precisi. Che però servono a poco. Riportato a centravanti, indovina un'azione in quarantacinque minuti.

Fin dall'avvio si nota la maggiore velocità del Lecce e la generosità dei vari Rossini, Casale, Piangerelli. Tutti a correre, a raddoppiare e appena conquistano la palla alzano la testa e la consegnano a Giannini. L'ex principe romanista temporeggia, aspetta sempre che la difesa abbia ripreso posizione e poi prova a servire le punte. Quest'ultima operazione non riesce mai, ma è anche vero che il Milan si sfianca poter superare la difesa di Sonetti.

Un tiraccio di Casale, non lontano da Rossi, dimostra la vivacità del Lecce. Il Milan aspetta che sia passata la mezz'ora per dare il primo brivido a Lorieri. Retropassaggio sbagliato di Cyprien, Weah che conquista palla e danza davanti a Lorieri alla ricerca della porta. Quando finalmente il liberiano riesce a tirare, c'è Viali pronto ad esibirsi in autentico prodigio: tuffo e palla deviata in testa in angolo, con lo stadio che respira.

Il primo tempo è tutto qui. Giannini torna in campo nella ripresa, ma ha già dato tutto. Un tiro fiacco in avvio dimostra che la lucidità non c'è più. E il Milan prova ad assediare Lorieri. Il portiere si salva su un retropassaggio suicida di Casale (Sonetti balza dalla panchina e strilla inferocito), poi osserva l'innocuo show di Kluivert. Controllo e tiro al volo con palla appena sfiorata e che resta lì. E abbatte Kluivert, e temere un grave infortunio. Invece probabilmente è la vergogna, dopo due minuti corre meglio di prima. Al 20', su angolo, Govedarica di testa manda il pallone a sfiorare il palo. E' l'unica occasione gol del Lecce. Ci riprova Kluivert: questa volta in slalom, tre avversari saltati, e con bordata da centravanti appena fuori misura. Va vicino al gol Desailly, colpo di testa alto. All'83' Sonetti capisce e toglie Giannini che probabilmente non vede neanche più il pallone per la stanchezza. Bastano le fresche energie di Banchelli per rivitalizzare il Lecce e mandare in crisi i rossoneri. I quattro minuti di recupero sono sofferenza per Capello. Anche se nel Lecce non c'è proprio nessuno che abbia familiarità con il gol. La sconfitta della Fiorentina è l'unica nota lieta in casa rossonera. La scalata all'Uefa continua ad molto difficile.

Piero Serantoni

LECCE	(3-5-2)	MILAN	(4-4-2)
LORIERI	s.v.	ROSSI S.	s.v.
SAKIC	7		5.5
CYPRIEN	6.5	DESAILLY	6
VIALI	6	COSTACURTA	6
ROSSINI	6	MALDINI	6
CASALE	6	BA	5
(40' s.t. ANNONI)	s.v.	MAINI	6
PIANGERELLI	6	KLUIVERT	5.5
GIANNINI	6.5	LEONARDO	5.5
(44' s.t. BARONCHELLI)	s.v.	(34' s.t. ZIEGE)	s.v.
GOVEDARICA	6	GANZ	5
COZZA	5.5	(1' s.t. DONADONI)	5.5
(34' s.t. COSTANTINO)	s.v.	WEAH	5
DE FRANCESCO	5.5	(' s.t. MANIERO)	s.v.
All.: SONETTI	6	All.: CAPELLO	5

Arbitro: BETTIN 6

Ammoniti: Piangerelli, Desailly, Maini, Kluivert, De Francesco, Maldini, Govedarica.
Spettatori: paganti 21.046, incasso 603.720.000, abbonati 6.671, quota abbonati 166 707.089

Sakic (a sin.) e Ganz si contendono il pallone; il milanista verrà poi sostituito da Donadoni (FOTO ANSA)

Galliani: «Più vicini all'Uefa»

Ed anche Capello si accontenta Ma Weah: serve un gioco diverso

LECCE. E' difficile interpretare in chiave positiva la prova del Milan contro il Lecce, ma Galliani ci prova ugualmente: «In fondo abbiamo guadagnato un punto rispetto al settimo posto: domenica scorsa eravamo dietro di quattro lunghezze, siamo saliti a -3. Siamo più vicini alla zona Uefa». Toni morbidi usa anche Capello: «Ho messo in campo l'unica formazione possibile. Purtroppo defezioni più importanti tutte concentrate nel settore di centrocampo e questo ha finito per penalizzare la nostra manovra. Aggiungete la prestazione determinata del Lecce ed è spiegato lo 0-0 finale. Loro ci hanno concesso pochi spazi, anche se qualche buona opportunità l'abbiamo avuta: nel primo tempo Viali si è salvato con un numero da circo su tiro a botta sicura di Weah. Non credo che il Milan sia in campo senza il carattere necessario, non c'è stata superficialità: dalle mie squadre non l'accetto».

Però qualcosa al Milan è mancato. Dice Donadoni: «Non bastano le qualità tecniche, per vincere le partite ci vuole anche altro. Nel primo tempo stati poco incisivi, questa per noi è un'occasione persa». E Weah aggiunge: «Ci hanno preso quattro punti in due gare, un dato sul quale riflettere. Non siamo stati all'altezza, dovevamo giocare diversamente».

Non ci si poteva invece aspettare di più dal Lecce, al secondo risultato utile con Sonetti in panchina. Molto soddisfatto il tecnico toscano: «Noi abbiamo pareggiato, i nostri tifosi hanno vinto: sono stati straordinari. Credo che questa nostra prestazione possa riportare serenità nell'ambiente. Per riaprire il discorso salvezza ci sarebbe voluta una vittoria: siamo anche andati vicino, quel colpo di testa di Govedarica. Ora andiamo avanti alla giornata cercando di sfruttare al meglio gli scontri diretti, a cominciare da domenica prossima a Brescia».

Giovanni Camarda

EMPOLI

Mentre i toscani «ammazzagrandi» sentono profumo di salvezza

Udinese, addio sogni di gloria

Il gol-partita è di Esposito su rigore

EMPOLI. Dice addio Pozzo, finito al centro di un'indagine giudiziaria e stufo di un calcio che non lo diverte più. Diranno addio Zaccheroni e Bierhoff, gli alfieri del miracolo friulano. E dopo la sconfitta di ieri a Empoli (1-0, gol di Esposito su rigore), l'Udinese dice addio allo scudetto, ammesso che ci avesse mai seriamente pensato: troppo lontana la Juve prossima avversaria; ormai irraggiungibile o quasi anche l'Inter. E le altre avversarie paiono aver trovato il ritmo giusto dopo gli stenti iniziali. A differenza appunto dei bianconeri, che fino a poco tempo fa masticavano un calcio prolifico e arrembante ed ora procedono in modo più altalenante: spietati domenica scorsa a Genova contro la Sampdoria, imprecisi e confusionari ad Empoli.

Anche per questo, oltre che per il risultato, Zaccheroni alla fine si è arrabbiato, abituato com'era ai continui e costanti miglioramenti della sua squadra, ora invece costretto ad annotare spesso dei vistosi passi indietro. Basti vedere ciò che è successo contro i toscani: troppi errori e inutili dribbling in difesa (l'Empoli ha chiesto pure un altro rigore per fallo di mano di Giannichedda) con Turci costretto ad un pomeriggio di straordinari; scarsa lucidità e aggressività a centrocampo (sulle fasce Ametrano e Bonomi hanno fatto il diavolo a quattro facendo soffrire Navas, che non a è stato sostituito da Bachini al rientro dopo un lungo stop, e obbligando Helveg a ripiegare spesso) dove gli empolesi Pane e Ficini hanno ben contrastato le geometrie di Walem e Giannichedda obbligandoli ad un gioco prevedibile e confuso. Infine, troppa staticità in attacco, malgrado il rientro di Bierhoff dopo la squalifica e la conferma di Jorgensen mattatore a Genova. I due si sono segnalati per un paio di colpi di testa neutralizzati da Roccati, qualche affondo e nulla più. Il tedesco, nervoso forse anche per l'asfissiante marcatura, ha anche segnato ma a gioco fermo. Una prodezza inutile. Volenterosi ma poco effervescenti Locatelli e Poggi (sul cui colpo di testa, nel finale, ha fatto l'ennesimo miracolo Roccati), subentrato nella ripresa.

Dice dunque addio ai sogni di scudetto l'Udinese, e dovrà penare non poco per conquistare un posto in Uefa. Al contrario, l'Empoli torna a sentire profumo di salvezza confermandosi l'ammazzagrandi del campionato. Al «Castellani» sono cadute Lazio e Samp, non date oltre il pari soffrendo fino all'ultimo Inter e Fiorentina, stavolta ha toppato pure la squadra friulana che nelle ultime gare aveva perso solo una volta, a Firenze. Il risultato, maturato rigore concesso al 35' del primo tempo per fallo di Calori su Ametrano, porta ancora la firma di Carmine Esposito, 9 reti finora (il quarto di fila sul proprio campo in altrettante gare) da debuttante in serie A, una quota che lo proietta nella storia del club toscano: mai un attaccante dell'Empoli aveva segnato tanto nella massima serie. Un record che però è costato caro al napoletano: nel tentativo di raddoppiare (Pierini ha salvato sulla linea con Turci ormai battuto) quando l'Udinese premeva seppur confusamente e l'Empoli sfruttava in contropiede ogni spazio possibile, Esposito, scivolando in modo scomposto, si è lussato la spalla sinistra ed è stato subito trasportato all'ospedale. avrà per almeno tre settimane. E non sta bene neppure Cappellini, che lamenta un problema muscolare e difficilmente potrà recuperare per lo spareggio-salvezza di domenica a Bari per il quale l'Empoli dovrà fare a meno anche di Baldini, Ficini e Ametrano, in diffida e ieri ammoniti.

«E' nostro destino pagare duramente i nostri risultati positivi» sospira Spalletti. Il tecnico toscano parla, a ragione, di vittoria meritata. Che al di là dei tre punti, gli ha regalato pure la soddisfazione di battere il collega che potrebbe sostituire l'anno prossimo: pare che Spalletti abbia già firmato un pre-contratto con l'Udinese per subentrare a Zaccheroni. «Qui si corre troppo - taglia corto -, io sono dell'Empoli e adesso penso all'Empoli». Forse l'Udinese che smobilita non attira più?

Brunella Giuffini

Zaccheroni

EMPOLI	(4-4-2)	UDINESE	(3-4-3)
ROCCATI	7.5	TURCI	
FUSCO	6	BERTOTTO	5.5
BALDINI D.	6.5	CALORI	5.5
BIANCONI	6.5	PIERINI	6
TONETTO	6	(38' s.t. ZANCHI)	s.v.
AMETRANO	6.5	HELVEG	6
(43' s.t. BETTELLA)	s.v.	GIANNICHEDDA	6
PANE		WALEM	5.5
FICINI	6.5	NAVAS	5
BONOMI	6.5	(12' s.t. BACHINI)	6
ESPOSITO C.	7	LOCATELLI	5.5
(37' s.t. LUCENTI)	s.v.	(12' s.t. POGGI)	
CAPPELLINI		BIERHOFF	5
(17' s.t. FLORJANCIC)		JORGENSEN	5.5
All.: SPALLETTI	7	All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

Reti: p.t.: 35' Esposito C. (rig.).
Ammoniti: Baldini D., Bierhoff, Bianconi, Ametrano, Ficini, Walem. **Spettatori:** paganti 4.242, incasso 137.647.000, abbonati , quota abbonati 147.823.529.

Il tecnico in partenza

Zaccheroni: «A Madrid, perché no?»

EMPOLI. Infuriato con la sua squadra, preoccupato per l'imminente sfida con la Juve, ormai sempre più svincolato dal futuro dell'Udinese: ecco Zaccheroni a fine gara. Comincia dalla sua situazione: «Pozzo ha ribadito la sua intenzione di lasciare. A questo punto decade anche ogni mio vincolo con lui. Capello mi ha consigliato al Real? Mi fa piacere, non disdegnerei un'esperienza all'estero».

In quanto alla battuta d'arresto dell'Empoli, Zaccheroni ammette: «E' un ko grave. Quando si è in una posizione come la nostra, per reggere il passo delle grandi dobbiamo girare a pieno ritmo in tutte le gare e invece ci riusciamo. Stavolta abbiamo commesso troppi errori, se ci ripetiamo anche contro la Juve non finisce soltanto 1-0... Dobbiamo correggerci in fretta aspettando i bianconeri, se penso ora a quella gara penso solo in negativo. Se abbiamo risentito delle vicende giudiziarie in cui è coinvolto Pozzo? Ritengo di no, però io non nella testa di tutti».

[b. c.]

CALCIO FLASH

IL SINDACO IN Venti minuti prima del fischio d'inizio di Treviso-Perugia, il sindaco trevigiano Giancarlo Gentilini è sceso in campo per l'inaugurazione dello stadio Tenni, riaperto dopo lunga ristrutturazione. Cerimonia singolare, di fronte a 6 mila tifosi. Il sindaco leghista (noto per aver tolto tra le polemiche le panchine pubbliche su cui sedevano gli immigrati) è presentato in divisa da gioco: calzoncini e maglietta bianco-celeste, come due assessori; un terzo era vestito da arbitro.

OK! Il Giappone ha battuto 2-1 la Corea del Sud nell'apertura della Dynasty Cup. Gol di Nakayama e Jo per i nipponici, Sang-Yoon per i coreani. Giappone e Corea organizzeranno insieme, nel 2002, l'edizione dei Mondiali successiva alla prossima che si svolgerà in Francia. Nell'altra gara la Cina ha battuto Hong Kong 1-0.

EGITTO IN TRIONFO. Ritardi e difficoltà nel traffico al Cairo, per le festose accoglienze che la capitale egiziana (con Mubarak in testa) ha riservato alla Nazionale che ha conquistato a Ougadougou per la quarta volta la Coppa d'Africa, battendo il Sud Africa per 2-0.

PIVETTI E MOVIOLA. L'esito dell'incontro tra l'on. Irene Pivetti e il presidente del Coni Mario Pescante sul tema della moviola in campo sarà illustrato oggi nel corso del Processo di Biscardi su Tmc.

Classe C.
Oggi con Light-Lease
a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore.
Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.
Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.
Valida fino al 31 marzo 1998.

Basta un tempo alla Roma per incantare i tifosi e mandare ko una Fiorentina irriconoscibile

Zeman, calcio champagne all'Olimpico

Totti, punizione magica

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha ragione l'oscuro borgataro che in curva, sul 3-0 per la Roma, ha innalzato lo striscione con lo slogan: «Er core ce s'enfoca». Davvero i cuori avvampano e si illuminano gli occhi a chi per anni è stato gratificato di calcio raffermo e ora, d'improvviso, si riempie dello spettacolo che i giallorossi hanno offerto per un'ora con la partecipazione straordinaria della Fiorentina, di bianco vestita, come le vergini al sacrificio. Bel football, in questo 4-1.

Incredibile, forse, nel senso che non si può credere a una tale differenza di valori, né che questa sia la Roma normale, perché altrimenti sarebbe molto più avanti in classifica. Ma per una domenica ci si è divertiti spensieratezza e sebbene nemmeno per questa stagione Roma veda bene lo scudetto, senza dubbio il calcio più accattivante si gioca lungo le sponde del Tevere, come fino a un paio di anni fa era privilegio della Juve.

La Roma è stata un fuoco d'artificio. Zeman, come sempre alla prima stagione in un posto nuovo, ha trasfuso tutto quello che con più luci che ombre. Lo schema cambiato dai tempi del Foggia. La differenza è che là oltre al tridente Rambaudi-Baiano-Signori si salvavano in pochi (e in difesa c'era quel disastroso Padalino che è tanta parte delle sciagure fiorentine), qui l'attacco Paulo Sergio-Delvecchio-Totti ha il supporto di brasiliani dal passo svelto e di italianuzzi venuti dalla provincia per correre, ma qualità. Quando la tecnica e la salute atletica si mescolano come ieri, bisogna che gli avversari abbiano grande e solido mestiere per fermare la Roma all'Olimpico.

La Fiorentina invece aveva la solita immaturità squadra-farfalla, che vive un giorno. I viola hanno battuto la Juve la settimana scorsa e per loro è stato essersi guadagnati stagione: ieri, di fronte alle folate romaniste, Morfeo zampettava improbabili colpi di tacco, Oliveira impigriva (salvo incarognirsi con un'unghiata al connazionale Zago) il della compagnia pareva si chiedesse: bè, abbiamo già vinto la Juve, che volete da noi? Il resto l'ha fatto Malesani, che ha mantenuto presunzione con le tre punte sguscianti della Roma soli difensori consegnandoli al massacro: Paulo Sergio, picchiato ai limiti del razzismo, pareva la reincarnazione di Garrincha contro Padalino, che non era neppure coperto dal lentigrado Schwarz, cultore di arti marziali e non dei rientri difensivi. Sulla fascia destra della Roma ci si sarebbe potuto portare a correre i ragazzini, tanto non esistevano tagliole.

Totti da sinistra traversava con maestria per Cafù, Tommasi Paulo Sergio e li mandava al tiro o al . Malesani se ne accorgeva con sorprendente prontezza sul 2-0 e arretrava Schwarz, sul 3-0 riportava in quella zona Serena, sul 4-0 si metteva seduto e zitto e le cose miglioravano. Perché la Roma nel frattempo s'era distratta e lasciava alla Fiorentina la possibilità colpire: troppo tardi, anche se Batistuta, oltre al gol, avrebbe potuto realizzare al 13' della ripresa un rigore (molto dubbio l'intervento di Zago su Oliveira, Konsel ha parato il tiro dell'argentino) e un'altra occasione a tu per tu con il portiere austriaco.

Ma non crediamo che quelle reti avrebbero procurato alla Roma più che qualche brivido. Troppa differenza di stimoli, tocco, di qualità atletica: sempre primi sulla palla i giallorossi che s'erano portati sull'1-0 già al 12' sfruttando, punizione di Totti, la deviazione di Delvecchio per Paulo Sergio in mezzo all'area. L'intesa delle tre punte perfetta. Delvecchio, poi, si cala meglio di Balbo nel gioco zemanide: è più veloce, dà profondità. Così come la sicurezza di Zago al fianco di Aldair ha compattato la difesa, tutta straniera votatissima al fuorigioco. La Fiorentina poteva soltanto subire i tiri di Di Francesco, Paulo Sergio, Totti. Finché al 31' Paulo Sergio lanciava Delvecchio verso Toldo ed era 2-0, che diventava 3-0 sull'ennesima gaffe di Padalino, cui Tommasi rubava palla per deporla sul destro di Delvecchio a tre metri dalla porta. Resa totale, impreziosita dalla punizione perfetta di Totti, al 10' della ripresa. Alla Fiorentina solo i ricordi di una domenica con la Juve. C'è chi si accontenta.

Marco Ansaldo

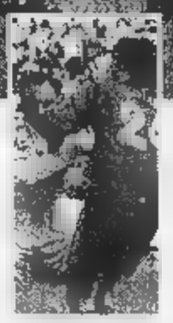
ROMA	(4-3-3)		4
KONSEL	7		
CAFU	7		
(43' s.t. PIVOTTO)	s.v.		
ZAGO C.	6.5		
(34' s.t. PETRUZZI)	s.v.		
ALDAIR	6.5		
CANDELA	6.5		
TOMMASI	7		
DI BIAGIO	6.5		
FRANCESCO	7		
PAULO SERGIO	7.5		
DELVECCHIO	7.5		
(35' s.t. GAUTIERI)	s.v.		
TOTTI	7.5		
All.: ZEMAN	8		

	(3-4-3)		1
TOLDO	5.5		
FALCONE	5		
(43' s.t. BETTARINI)	s.v.		
FIRICANO	5		
PADALINO	4		
SERENA	5.5		
COIS	5.5		
(1' s.t. ROBBIATI)	5		
RUI COSTA	5		
SCHWARZ	5		
OLIVEIRA	5		
BATISTUTA	5.5		
MORFEO	5		
(41' p.t. KANCHELSKIS)	5		
All.: MALESANI	5		

Arbitro: SS
Reti: p.t.: 12' Paulo Sergio, 31' Delvecchio, 41' Delvecchio, s.t.: 10' Totti, 21' Batistuta.
Ammoniti: Di Biagio, Delvecchio, Padalino, Toldo, Oliveira, Falcone, Serena. **Spettatori:** paganti 22.884, incasso 802.685.000, abbonati 34., quota abbonati 894.4.

Sensi sorride: grandissimi

E Malesani si scusa: «Tutta colpa mia»



Delvecchio (sopra) segna poi si azzuffa Firicano (a fianco)
(FOTO ANSA)

ROMA. Malesani si assume la responsabilità della sconfitta la sua società annuncia di avere, già pronto, un nuovo contratto per lui. Delvecchio segna, finalmente, una doppietta, vuol festeggiarla teneramente mettendosi il pallone sotto la maglietta per dedicarlo alla moglie incinta e si becca cazzotto Firicano e una spinta da Toldo. Sensi festeggia e si chiedere quali saranno i prossimi acquisti. E' il calcio delle mille contraddizioni.

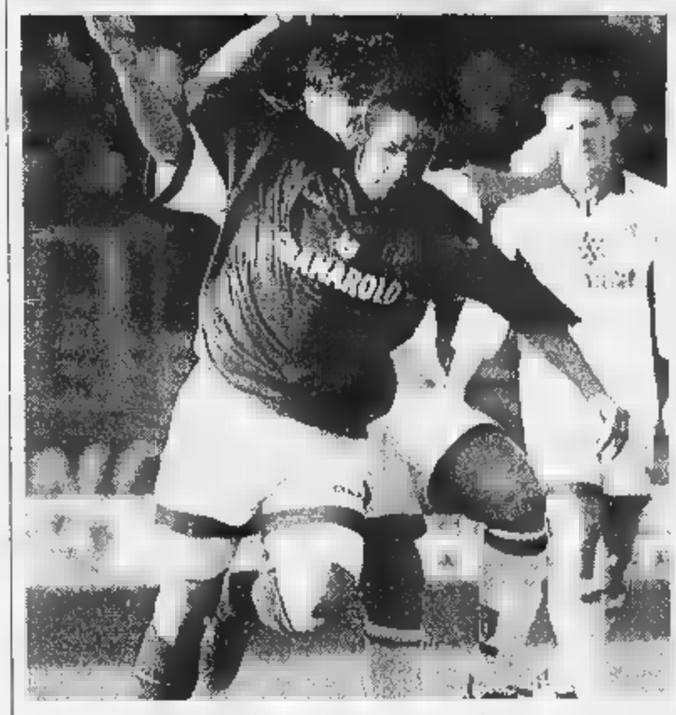
Felice il presidente giallorosso: «Ho visto la Roma più bella della stagione, il nuovo acquisto abbiamo sistemato la difesa, è la svolta dopo le difficoltà invernali Ancora acquisti? E dove sarebbero giocatori migliori dei nostri?». Grande soddisfazione per il brasiliano Zago: è vendicato Oliveira che, alla vigilia, aveva fatto sapere che neppure sapeva esistesse un giocatore con questo nome: «Gli schemi di Zeman non facili, però adesso ci troviamo bene, bisogna continuare così, cercando di fare il bis nel derby con la Lazio». Oliveira, comunque, è rifatto colpendolo duro ad un piede e all'occhio («Mi ha graffiato...»).

Amareggiato Delvecchio per quei colpi proibiti e per non aver simulato una maternità mettendosi il pallone sotto la maglietta: «Volevo festeggiare così quel gol, per dedicarlo a mia moglie». Ha sostituito l'idea con il consueto cullare di brasiliana memoria.

Ed ecco l'autocritica di Malesani: «Colpa mia, è impensabile presentare, ad una settimana distanza, due squadre tanto diverse Una Fiorentina bellissima con la Juve e assolutamente assente contro la Roma. Sì, colpa mia che, evidentemente, non ho dato le giuste motivazioni, non ho creato la giusta tensione. Merito anche di questa Roma stratosferica che ci ha letteralmente messi sotto, la squadra di Zeman è in gran forma». Mercoledì, comunque, il tecnico discuterà con i dirigenti della Fiorentina il suo nuovo contratto, lungo fino al . E poiché i guai non arrivano mai soli, i viola domenica prossima avranno Oliveira e Falcone squalificati, mentre Batistuta dovrà partire per l'Argentina, chiamato da Passarella.

Da segnalare infine la presenza in tribuna di Eriksson che non dice preoccupato per il derby di domenica anche se «la Roma ha giocato una partita esaltante» e alcuni tafferugli a fine gara tra tifosi romanisti e fiorentini. Tre persone sono state arrestate. Costola fratturata per una agente di polizia, due suoi colleghi hanno subito lesioni di poco conto. **(a. r.)**

A BOLOGNA



Non è bastata al Bologna la prova maiuscola di Roberto Baggio (TELEFOTO ANSA)

I rossoblù di Ulivieri, in vantaggio con Paramatti, raggiunti superati dalle reti di Stanic e Crippa

SuperBuffon annulla le invenzioni di Baggio

Si esalta il portiere del Parma mentre Sterchele sbaglia tutto

BOLOGNA	(3-4-3)		1
STERCHELE	5		
PARAMATTI	5.5		
PAGANIN	6		
MANGONE	6		
CARNASCIALI	5		
(1' s.t. FONTOLAN)	5.5		
CRISTALLINI	6		
MAROCCHI	5		
MAGONI	6		
(14' s.t. NERVO)	s.v.		
BAGGIO R.	6.5		
ANDERSSON K.	6		
KOLYVANOV	5.5		
(31' s.t. SHALIMOV)	s.v.		
All.: BUSO	6		

PARMA	(4-4-2)		2
BUFFON	8		
ZE MARIA	6.5		
	6		
CANNAVARO	6.5		
MUSSI R.	6		
CRIPPA	6.5		
BAGGIO D.	6.5		
FIORE	6		
BLOMQVIST	6		
CHIESA	6		
(17' s.t. CRESPO)	s.v.		
	6		
All.: ANCELOTTI	7		

Arbitro: BOLOGNINO 5.5
Reti: p.t.: 12' Paramatti, 15' Stanic, 27' Crippa. **Ammoniti:** Magoni, Blomqvist, Marocchi, Crippa, Paramatti. **Espulsi:** p.t.: 25' Marocchi. **Spettatori:** paganti 5.088, incasso 262.673.000, abbonati 26.976, quota abbonati 820.732.757.

DAL NOSTRO INVIATO

Prendete il numero uno, inteso come ruolo, e avrete trovato la chiave di partita che il Parma ha concluso vittoriosamente che il Bologna ha dovuto finire a capo chino. Chiariamo il concetto spiegando che Buffon ha sfoggiato alparate grandiose ricacciando per altrettante volte l'urlo del gol nella gola dei tifosi e che a Sterchele invece si debbono addebitare responsabilità per entrambe le segnature subite.

Data la premessa si possono trarre le conseguenze di una partita veloce e divertente, combattuta e movimentata, caratterizzata pure da briciole di cattiveria e da un arbitraggio non sempre all'altezza.

Tanto per dimostrare che la stoffa c'è e il carattere per combattere il derby fa difetto, i rossoblù partono in quarta mettendo subito alle corde la squadra di Ancelotti. Roberto Baggio in gran giornata. Profonde, giuste ispirazioni ai suoi compagni e le occasioni fioccano fin dal 1' quando un saggio allungo di Mangone scatena Andersson si infila tra i difensori chiamando Buffon primo intervento. Al 5' l'attaccante nordico costringe il portierino a un'altra difficile quanto felice parata e lo stesso Baggio un minuto più tardi e su assist di Marocchi, azzarda la prima conclusione alla quale fa seguire una botta su punizione.

Partenza al fulmicotone, insomma, che si concretizza al 12' quando il Bologna passa grazie a una deviazione di testa di Paramatti su d'angolo di Kolyvanov.

Parma kappao? Solo un'impressione. La squadra sembra un pugile che sale sul ring di doverne prendere un sacco ma altrettanto convinto di poterne rendere il doppio. Dino Baggio, Crippa, Chiesa e Blomqvist cominciano a riordinare le file e assestano qualche colpo d'assaggio. Certo senza immaginare che già al 15' la strada per loro tornerà in piano. Su un lungo traversone Ze' Maria. Sterchele inventa un'uscita sciagurata sulla quale s'infila Stanic precedendo il portiere di testa.

Il Bologna incassa senza far tesoro della lezione: nervoso, vacilla, ha perso lo smalto dei primi minuti. Le invenzioni di Roberto Baggio sono bagliori che non producono effetti, anche perché la frattura tra centrocampo e attaccanti diventa sempre più vistosa. Tutto si aggrava al 27' quando un'incursione viene conclusa con tiro secco di Chiesa, Sterchele para ma non trattiene e per Crippa in agguato è un giochetto cacciare il pallone in porta.

I rossoblù sono davvero al tappeto ma l'orgoglio li sorregge. Al 40' Buffon con discreta malizia toglie lo spiraglio utile per il tiro a Baggio. I ritmi non calano nella battaglia c'è spazio anche per un interrogativo quando Dino Baggio in area, forse involontariamente, ferma con le traversone di Fontolan. Rigore o no? Bolognino opta per l'assoluzione attirandosi gli odi del «Dall'Ara».

Sugli equilibri match, ma soprattutto sulle forze del Bologna, dal 26' viene gravare anche l'espulsione di Marocchi, perdita alla quale i rossoblù cercano di sopperire con il carattere. Ma sulla loro strada (27' g diagonale di Andersson, 45' deviazione testa sulla linea di porta) trovano lo strepitoso Buffon e quindi anche la traversa (46' rovesciata di Nervo nella porta vuota).

Dagli spogliatoi una sola voce degna di nota: è quella di Marocchi che si autoaccusa: «Ero nervoso, ho ecceduto nelle proteste e mi dispiace aver lasciato la squadra in 10. Come capitano, ho dato un pessimo esempio».

Piercarlo Affenzetti

Dicara annulla Hubner e segna la doppietta del successo sul Brescia

Rissa in campo e negli spogliatoi

Alla fine la polizia divide giocatori e dirigenti

VICENZA. Battaglia senza esclusione di colpi tra Vicenza e Brescia, in campo soprattutto a fine partita, nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi, dove ventina tra carabinieri e agenti di polizia guidati dal vicequestore De Blasio sono stati costretti a intervenire per dividere i giocatori tra i quali era scoppiata una .

Il finale di partita, il gol decisivo del Vicenza a cinque minuti dal termine e l'espulsione di Hubner allo scadere, ha fatto saltare i nervi non solo ai giocatori, anche ai dirigenti. In campo il team-manager dei lombardi Gaggiotti ha avuto un diverbio con il capitano del Vicenza Di Carlo che ha però negato successivamente aver ricevuto un pugno dal dirigente lombardo.

Il nervosismo comunque, nonostante gli sforzi alcuni per metter pace (tra questi Guidolin, Baronio qualche giocatore bresciano), dilagante all'uscita dal campo e nel sottopassaggio. Qui, da ciò che si è potuto ricostruire, volati insulti, spintoni, sputi e qualche cazzotto, uno finito sul viso di un agente che si era frapposto ai litiganti.

Le forze dell'ordine hanno presidiato la zona-spogliatoi per evitare contatti, fino quando i giocatori del Brescia hanno lasciato il «Menti». Un finale deprecabile sotto tutti i punti vista, ben riassunto dal commento del responsabile della Questura allo stadio: «Ci hanno dato da fare più i giocatori che i tifosi». Sotto questo profilo tutto è filato liscio senza incidenti.

Prima dell'epilogo con i nervi a fior pelle, la partita è stata aspramente combattuta, com'era prevedibile tra due formazioni che si giocavano posta straordinariamente importante nella corsa alla salvezza.

Il Vicenza l'ha spuntata tornando alla vittoria che gli mancava gennaio, quando sconfisse l'Empoli. Il protagonista assoluto è Giacomo Dicara, difensore del Vicenza che non solo ha annullato il temutissimo Hubner, prima ammonito e poi espulso per scarpata a Belotti, ma ha addirittura segnato entrambi i gol biancorossi.

Il difensore ha sbloccato la partita dopo 12' deviando al volo punizione battuta da Schenardi e alzata di testa da Di Napoli. Dicara ha fatto poi il bis a cinque minuti dal termine quando, tuffo di testa, ha infilato di prepotenza. L'assist è giunto ancora su un calcio di punizione battuto da Baronio, un bresciano finora poco impiegato da Guidolin, ma decisivo proprio contro la sua vecchia squadra.

Brescia, che sentiva ormai in il preziosissimo pareggio agguantato un destro rasoterra e ad effetto dell'unico dei gemelli Filippini in campo, Antonio, ha perso anche la oltre alla partita, sentendosi penalizzato dalla direzione di Ceccarini per paio di episodi in area vicentina e altre decisioni.

«Quando ci arbitra lui abbiamo sempre una iella pazzesca» ha commentato, usando in verità un'espressione più colorita, il presidente Gino Corioni, l'unico a parlare dei lombardi, da mesi in silenzio stampa.

Migliore l'avvio del Vicenza, che ha rinunciato Luiso per puntare in avanti sulla rapidità Otero Di Napoli, in realtà ha avuto in Ambrosetti l'uomo migliore nella del gioco e in Schenardi, un altro ex bresciano, il giocatore più lucido tatticamente. Il Brescia ha però imposto maggiore spinta e talento centrocampo, dove le mezzepunte Pirlo e Neri e anche Diana sulla fascia destra hanno sorpreso gli avversari. La squadra ospite non ha però trovato in Hubner, controllato a vista, il solito micidiale finalizzatore. «Una vittoria insperata, dopo il pareggio del Brescia era difficile trovare la forza per contrattaccare e il successo - ha detto un rasserenato Guidolin - ma la situazione di classifica immutata; hanno vinto anche i nostri concorrenti e ci sarà da soffrire molto».

Neppure il tempo di rifiatare giovedì il Vicenza dovrà affrontare il Roda, in Olanda, nell'andata dei quarti della Coppa delle Coppe. Ma il morale è alle stelle.

Massimo

E' stata giornata di Dicara: ha segnato due gol e annullato Hubner, la cui espulsione ha un putiferio

VICENZA	(4-4-2)		2
BRIVIO	6		
MENDEZ	6		
BELOTTI	6.5		
DICARA	7.5		
STOVINI	6		
SCHENARDI	6.5		
DI CARLO	6		
(36' s.t. BARONIO)	6		
VIVIANI	6		
AMBROSETTI	7		
(29' s.t. LUISO)	s.v.		
DI NAPOLI	6.5		
OTERO	6		
(18' s.t. ZAURI)	6		
All.: GUIDOLIN	6.5		

BRESCIA	(5-2-3)		1
CERVONE	6		
DIANA	6.5		
ADANI	6		
BIA	5		
SAVINO	5.5		
KOZMINSKI	6		
FILIPPINI A.	6.5		
JAVORCIC	5.5		
(13' s.t. DONI)	5.5		
NERI	6.5		
(43' s.t. BIZZARRI)	s.v.		
HUBNER	4.5		
PIRLO	6.5		
(36' s.t. DE PAOLA)	s.v.		
All.: FERRARIO	6		

Arbitro: CECCARINI 6
Reti: p.t.: 12' Dicara, s.t.: 26' Filippini A., 40' Dicara.
Ammoniti: Vi, Stovini, Javorcic, Belotti, Hubner, Pirlo. **Espulsi:** s.t.: 45' Hubner. **Spettatori:** paganti 3.271, incasso 93.900.000, abbonati 13.000, quota abbonati 484.005.000.

Corioni: «Se arbitra Ceccarini, abbiamo una iella pazzesca»

Agenzia Immobiliare geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

ORARIO: Lunedì - Venerdì 9/12,30 - 15/19; Sabato 9/12,30 - 15/17

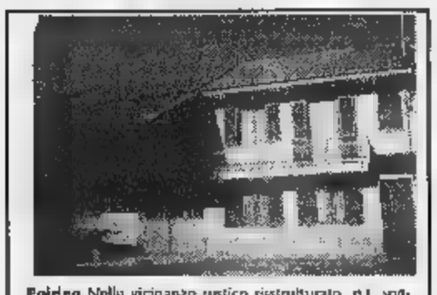
SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre 18
(piazza del Municipio)
Tel. (0141) 946.773/946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
(Statale per Cantarana)
Tel. (0141) 942.266

Valfenera (AT) Rustico ristrutturato, p.t. salone con camino, cucina, bagno, lavanderia, porticato, p. 1° 4 camere, 1 bagni. Terreno mq 3.700. L. 300 mil. **(Ril. 1.598)**

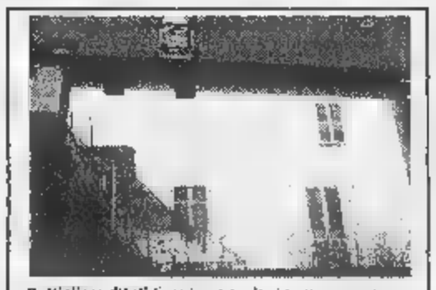
Ferrere Casa abitabile, libera su 3 lati, p.t. sala, cucina, bagno, cantina, p. 1° 3 camere, bagno. Cortile privato, giardino recintato mq 120. Posizione collinare. L. 130 mil. **(Ril. T.566)**

Cortandone (AT) Cascinotta ristrutturata, libera su 4 lati, p.t. cucina con camino, soggiorno con camino, servizio, cantina, garage, p. 1° 3 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq 950. Posizone collinare. L. 195 mil. **(Ril.**



Poirino Nelle vicinanze rustico risstrutturato, p.t. soggiorno, cucina, cantina, servizio, 2 autorimesse, tettoia, p. 1°2 camere, bagno, fienile. Terreno mq 2.460. L. mil. **(Rif. 1.568)**

Valfenera (AT) Villetta libera su 4 lati, volendo bifamiliare, p.t. autorimessa, cantina, cucina, camera, bagno con ingresso indipendente, p. 1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda. Posizione centrale. Terreno mq 1.080. L. 320 mil. **(Rif. 1.603)**



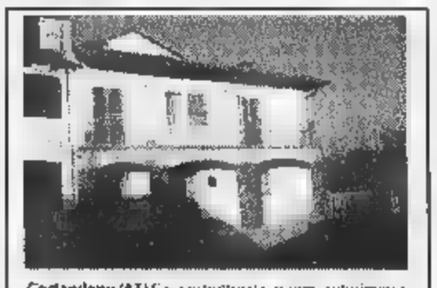
Buttigliera d'Asti Casa in parte da ristrutturare, p.t. cucina, camera, p. 1° cucina, camera, ver. p. 2° 2 camere. Garage con sovrastante terrazzo. Cortile privato. Posizione centrale. L. 200 mil. **(Ril. 1.606)**

Ferrere (AT) Rustico da ristrutturare, mq 170 su 2 piani; progetto approvato per la ristrutturazione. Giardino recintato più terreno staccato mq 4.240. L. 98 mil. **(Ril. T.575)**

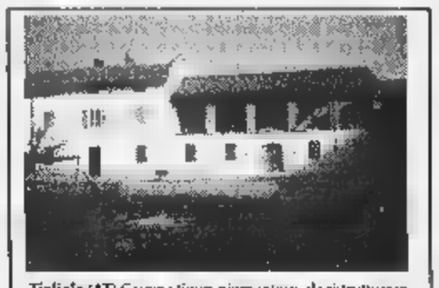
Cortanze (AT) Villetta aperta su 4 lati, in bella posizione collinare, p.t. garage, taverna, cantina, camera, servizio, p. 1° soggiorno, camera da pranzo, cucina, 3 , bagno. Terreno mq 590. L. 260 mil. **(Ril. 1.563)**

Villanova d'Asti A 2 km villetta bifamiliare di prossima costruzione, in stile tipico piemontese, p.int. grande autorimessa (locale unico), p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, 1° camera con terrazzo, mansarda. Giardino coerente mq 200. Consegna novembre '98. L. mil. **(Ril. 1.542)**

Ferrere Villetta bifamiliare, di costruzione, p.int. autorimessa, taverna, bagno, cantina, p.t. soggiorno, zona pranzo, cucina, portico, p. 1° 3 camere, bagno, riposiglio, mansarda. Terreno mq 9.000. **(Rif. 1.510)**



Cortandone (AT) Casa ristrutturata, p.sem. autorimessa, p.t. cucina, salotto, lavanderia, p. 1° 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq 1.170. L. 185 mil. **(Rif. 1.609)**



Tigliole (AT) Cascina tipica piemontese, da ristrutturare, 8 camere, stalla, fienile, sottotetto, portico. Terreno in unico appezzamento mq 14.900. L. 250 milioni. **(Rif. 1.602)**

Buttigliera d'Asti Villetta bifamiliare di nuova costruzione, p.sem. taverna, garage, cantina, lavanderia, p.t. cucina, tinello, salotto, bagno, p. 1° 3 camere, 2 bagni. Giardino mq 400. Bella vista. **(Ril. 1.534)**

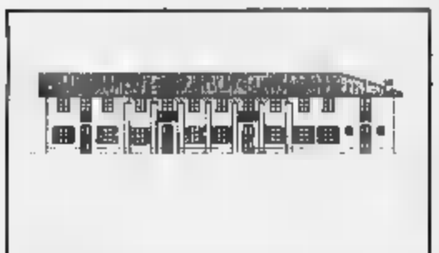
Villanova d'Asti In paese, villetta bifamiliare, da ultimare, composta da p. int. autorimessa, cantina, lavanderia, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, p. mans. 2 camere, ogni porzione. Giardino. **(Rif. 1.577-578)**

Villafranca d'Asti Bella cascina indipendente su 4 lati, abitabile subito, p. t. soggiorno, tinello, cucinotta, bagno, ex stalla, cantina, c.t. p. 1° 2 camere, fienile. Terreno mq 3.800. **(Rif. 1.582)**

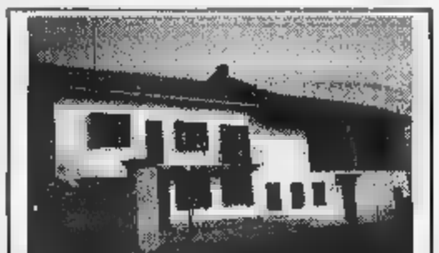
Villanova d'Asti Villetta aperta su 4 lati, in corso di finizione, in stile tipico piemontese, p. sem. locale unico, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni; 2 camere e bagno mansardati. Possibilità scelta materiali, modifiche interne. Giardino recintato mq 500. **(Rif. 1.223)**

Ferrere Nelle vicinanze casa ristrutturata, libera su 3 lati, p.t. salone con cucina, cantina, garage, p. 1° 3 camere, bagno, mansarda con terrazzino. Cortile recintato. L. 185 mil. **(Rif. 1.493)**

Marello Grande cascinale da ristrutturare, indipendente su quattro lati, in bel paramano antico, mq 580. Porticato staccato mq 100. Terreno mq 20.000. Posizione collinare. **(Ril. 1.522)**



S. Paolo Solbrito Centro paese, trasformazione di fabbricato antico in quattro unità abitative, con giardini privati completamente indipendenti. Trattativo solo in ufficio. **(Ril. 1.613)**



Camerano Cascina bifamiliare, libera su 4 lati, 8 camere, 2 cucinini, 2 bagni, 2 cantine sotterranee, fienile. Cortile e terreno mq 1.900. L. 140 mil. **(Rif. 1.611)**

IMMOBILI FINO A L. 300 MILIONI

Viale Casetta completamente da ristrutturare, libera su 3 lati, 4 camere, balcone, giardinetto. L. 40 mil. **(Rif. 1.491)**.

Piea Rustico da ristrutturare, 2 piani, 2 camere, locale di sgombero, fienile. Progetto per la ristrutturazione. Giardino mq 340. L. 68 milioni. **(Rif. 1.583)**.

Valfenera Casetta in centro paese, in corso di ristrutturazione, 3 camere, servizio. Piccolo cortiletto indipendente. L. 85 mil. **(Rif. 1.612)**.

Montafia Casetta in paese, cucina, 2 camere, bagno, taverna da ristrutturare, cantina interrata, garage. Orto. L. 110 mil. **(Rif. 1.409)**.

Arignano Casetta di soggiorno, cucina, 2 camere, sottotetto, più casetta di fronte locale sgombero, camera. Cortile. L. 120 mil. **(Rif. 1.548)**.

Soglio In paese, cascina libera su 4 lati, p. int. cantina, p.t. sala, cucina, salotto, bagno, stalla, p. 1° 3 camere, fienile. Possibilità bifamiliare. Giardino coerente. L. 120 mil. **(Rif. 1.372)**.

Ferrere Casetta volendo abitabile, cucina, 3 camere, bagno. Cortile, giardino. L. 125 mil. **(Rif. 1.198)**.

Ferrere Rustico solo in parte da ristrutturare, p.t. sala, cucina, bagno da finire. p. 1° 2 camere, sottotetto. Garage. Terreno mq 1.000. Posizione collinare. L. 140 mil. **(Rif. 1.364)**.

Dusino S. Michele Casa abitabile, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, bagno, locale di sgombero, cantina. Giardino mq 500. L. 145 mil. **(Rif. 1.550)**.

Roatto Rustico volendo abitabile, p. int. cantina, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, tettoia, p. 1° 2 camere, mansarda. Terreno mq 820. Posizione collinare. L. 155 mil. **(Rif. 1.502)**.

Cantarana Rustico abitabile subito, cucina, 3 camere, bagno. Porticato. Terreno mq 3.500. Posizione collinare. L. 155 mil. **(Rif. 1.487)**.

Arignano Fabbricato libero su 4 lati, da ristrutturare, locale di sgombero, porticato, fienile. Giardino mq 190. L. 160 mil. **(Rif. 1.547)**.

Ferrere Casa ristrutturata completamente, p.t. ingresso, p. 1° soggiorno, cucina, bagno, p. mansardato 3 camere, bagno. Cantina. Posto auto coperto. L. 160 mil. **(Rif. 1.572)**.

Dusino S. M. In paese, casa bifamiliare, ogni alloggio è composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Terreno mq 1.000. L. 165 mil. **(Rif. 1.390)**.

Berzano S. Pietro Villetta aperta su 4 lati, volendo arredata, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Giardino, terreno mq 4.000. Bella posizione collinare. L. 170 mil. **(Rif. 1.192)**.

S. Paolo Solbrito Casa abitabile subito, in paese, p.t. grande locale da finire, cucina, cantina, p. 1° cucina, tinello, 2 camere, bagno. Box e legnaia. Cortile privato, terreno mq 1.200, orto. L. 190 mil. **(Rif. 1.528)**.

Valfenera Casa ristrutturata, volendo bifamiliare, p. int. cantina, p.t. ingresso, soggiorno, cucina, autorimessa, p. 1° 5 camere, 2 bagni, servizio. Cortile recintato. In paese. L. 195 mil. **(Rif. 1.529)**.

Buttigliera d'Asti Casa ristrutturata, p.t. cucina, servizio, cantina con forno, p. 1° 3 camere, bagno, veranda, mansarda. Posto auto. L. 220 mil. **(Rif. 1.610)**.

Castelnuovo D.B. Rustico completamente ristrutturato, in stile tipico piemontese, p.t. garage, lavanderia, ingresso, p. 1° soggiorno con camino, tinello, cucinotta, camera, cabina armadi, cameretta, bagno. Giardino privato. L. 250 mil. **(Rif. 1.586)**.

Cortanze Casa bifamiliare, p.t. soggiorno, tinello, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, più porzione da ristrutturare e locale adatto ad attività artigianale. Terreno mq 4.000. L. 260 mil. **(Rif. 1.479)**.

Villanova d'Asti Rustico completamente ricostruito, p.t. soggiorno con camino, tinello, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, bagno. Autorimessa, cantina, forno. Terreno mq 800. L. 265 mil. **(Rif. 1.371)**.

Villanova d'Asti Casa completamente ristrutturata, p.t. salone con camino, cucina, lavanderia, p. 1° camera matrimoniale con camino, camera, bagno, mansarda. Cortile recintato. L. 270 mil. **(Rif. 1.509)**.

S. Paolo S. Casa completamente ristrutturata, p.t. soggiorno con camino, cucina, bagno, portico, p. 1° 3 camere, bagno. Autorimessa, cantina, legnaia. Giardino recintato, orto. L. 280 mil. **(Rif. 1.478)**.

Montafia Villetta aperta su 4 lati, p. sem. locale unico, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Garage. Terreno mq 6.000. Posizione isolata. L. 280 mil. **(Rif. 1.536)**.

Villanova d'Asti Cascina aperta su 4 lati, in parte da ristrutturare, soggiorno, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, bella stalla, fienile, 2 cameretta, porticato. Terreno mq 700. Possibilità bifamiliare. L. 280 mil. **(Rif. 1.298)**.

Cellarengo Struttura in paramano di villetta unifamiliare, volendo bifamiliare, p. sem. garage, taverna, cantina, bagno, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda. Terreno mq 1.200. L. 280 mil. **(Rif. 1.601)**.

Valfenera Casa completamente ristrutturata, p. sem. cantina, p.t. salone camino, tinello, cucinino, bagno, veranda, p. 1° 3 camere, 2 bagni. Box doppio. Cortile. L. 295 mil. **(Rif. 1.291)**.

OLTRE L. 300 MILIONI

S. Paolo S. Villetta in corso di costruzione, p. sem. doppia autorimessa, taverna, cantina, bagno, lavanderia, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. mans. 2 camere. Terreno mq 800. L. 385 mil. **(Rif. 1.431)**.

Valfenera Villa in paese, aperta su 4 lati, p.t. ingresso, cucina, 4 camere, servizio, garage, 2 locali di sgombero, porticato, p. 1° 4 camere, bagno, terrazzo. Possibilità bifamiliare. Terreno mq 1.050. L. 410 mil. **(Rif. 1.408)**.

Villanova d'Asti Bella villa unifamiliare, p. sem. grande taverna, cucina, cantina, lavanderia, locale di sgombero, p.t. salone camino e soppalco, cucina, 2 camere, 3 bagni, 2 autorimesse, in porticato staccato. Terreno mq 2.000. L. 440 mil. **(Rif. 1.489)**.

Ferrere Nelle vicinanze villa aperta su 4 lati, volendo bifamiliare, p.t. garage, cucina, p. 1° salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, p. mans. soggiorno con camino, camera, bagno. Terreno mq 3.320. Bella posizione. L. 450 mil. **(Rif. 1.531)**.

Trofarello Grande rustico abitabile, composto da 4 alloggi più locali di sgombero, box, 3 fienili, portico. Cortile e giardino recintati mq 500. L. 590 mil. **(Rif. 1.443)**.

Villanova d'Asti Villa aperta su 4 lati, bifamiliare, p. sem. autorimessa, taverna, cucina, bagno, cantina, p.t. ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, p. 1° ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo mansarda. Terreno mq 700. L. 650 mil. **(Rif. 1.476)**.

Montafia Cascinale indipendente su 4 lati, in bella posizione, già predisposto per bifamiliare: soggiorno, cucina 3 camere, 2 bagni, ogni porzione. Alloggetto custode, cantina interrata, autorimessa, scuderia. Terreno mq 10.000. L. 700 mil. **(Rif. 1.252)**.

Dusino S.M. Bel cascinale completamente ristrutturato, p.t. soggiorno, cucina, salotto, lavanderia, autorimessa, cantina, porticato, p. 1° salone, 3 camere, cameretta, 2 bagni. Terreno in unico appezzamento mq 31.000. L. 780 mil. **(Rif. 1.209)**.

Soglio Grande cascinale ristrutturato, libero su 4 lati, in bella posizione dominante, p. int. cantina con infernotti, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ex stalla, 2 porticati, p. 1° 4 camere, bagno, grande fienile. Terreno mq. 25.500. L. 850 mil. **(Rif. 1.483)**.

ALLOGGI

Villanova d'Asti Alloggio al 4° e ultimo piano con ascensore, salone, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, veranda, cantina, box auto. L. 195 mil. **(Rif. 1.604)**.

Villanova d'Asti Alloggio al 1° piano, con ingresso completamente indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, scala di proprietà esclusivo, comodissimo al treno. Nessuna spesa condominiale. L. 145 mil. **(Rif. 1.607)**.

Villanova d'Asti Alloggio ristrutturato, 2° piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto. L. 162 mil. **(Rif. 1.564)**.

Villanova d'Asti Alloggio di costruzione, 1° e ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, mansarda, cantina e giardino di proprietà esclusiva. Volendo garage. Risc. autonomo a metano. L. 230 mil. **(Rif. 1.444)**.

Villanova d'Asti In bella casa antica completamente ristrutturata, alloggio al 2° e ultimo piano, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, posto auto, cantina, giardino esclusivo. Centro paese. L. 215 mil. **(Rif. 1.383)**.

Villanova d'Asti Alloggio al 2° piano, soggiorno, cucinotta, camera, bagno. Cantina. Box auto. L. 125 mil. **(Rif. 1.569)**.

Villanova d'Asti centro paese, alloggio al 1° piano, grande soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone. L. 240 mil. **(Rif. 1.556)**.

Villanova d'Asti Alloggi palazzina indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, garage, ognuno più giardino di proprietà esclusiva. **(Rif. 1.476)**.

Villafranca d'Asti Alloggio al 1° piano, risistemato, soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Cantina. L. 135 mil. **(Rif. 1.501)**.

Torino - C.so Racconigi Alloggio luminoso, 8° piano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, soffitta. L. 275 mil. Nessuna spesa di provvigione. **(Rif. 1.474)**.

LICENZE COMMERCIALI

Villafranca d'Asti Bar, ristorante, birreria, laboratorio di gelateria. Arredo nuovo. Posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.584)**.

Villanova d'Asti Bar-caffè, produzione gelati, semifreddi tab. I-VII. Dehors di mq 30. Ben avviato. **(Rif. 1.585)**.

AFFITTI

Piea In casa completamente ristrutturata, n. 3 alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. Cortile o terrazzo. **(Rif. 1.488)**.

Buttigliera d'Asti Villetta di costruzione, p. sem. garage, taverna, cantina, lavanderia, p.t. tinello, cucina, soggiorno, bagno, p. 1° 3 camere, 2 bagni. Terreno mq 400. **(Rif. 1554)**.

Valfenera Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni. Garage. **(Rif. 1.472)**.

Villafranca d'Asti Cascina libera su 4 lati, volendo arredata, salone, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, garage. Terreno mq 10.000. Massime referenze. **(Rif. 1.561)**.

Villanova d'Asti Torretta particolare su 3 piani, da ristrutturare. Terreno mq 1.500. **(Rif. 1.506)**.

PER L'INDUSTRIA

Montaldo Torinese Capannone industriale di mq 378 con entrostante ufficio, disimpegno, bagno. C.T.; piazzale mq 2.000. Allacciato a tutti i servizi.

Villanova d'Asti Terreno mq 12.340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 3.060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento per minore superficie.

Villanova d'Asti Capannone mq 1.000 con raccordo ferroviario, terreno mq 20.000, con possibilità mq 8.000 coperti. Zona industriale, strada asfaltata, luce, acqua potabile, pozzo.

Villafranca d'Asti Terreno industriale mq 5.000 con possibilità realizzazione capannone mq 700, aderente strada statale e Autostrada TO-PC. Ottima posizione pubblicitaria.

RICERCHIAMO CASTELLO O PALAZZOTTO ANTICO CON PARCO SECOLARE. TRATTATIVA RISERVATA

Terza sconfitta consecutiva della Sampdoria contro il Piacenza in dieci: decide Murgita

Montella e Signori, il gol dimenticato

Boskov: «Crisi? E' solo sfortuna»

PIACENZA	(4-4-2)
SERENI	7
DELLI CARRI	6
ROSSI MAR.	6.5
(5' s.t. BORDIN)	5.5
VIERCHOWOD	6.5
TRAMEZZANI	6
BUSO	6
VALOTI	5.5
MAZZOLA	5.5
SCIENZA	6
MURGITA	6.5
DIONIGI	6
(37' s.t. RASTELLI)	s.v.
All.: GUERINI	6

1

	(5-3-2)
FERRON	s.v.
BALLERI	6
HUGO	5.5
(25' s.t. BIVIK)	s.v.
MIHAJLOVIC	6
CASTELLINI	5
LAIGLE	6
VERGASSOLA	5.5
VERON	6.5
FRANCESCHETTI	5.5
(1' s.t. SCARCHILLI)	5.5
MONTELLA	4
SIGNORI	4.5
All.: BOSKOV	6

0

Arbitro: SERENA 5

Reti: s.t.: 2' Murgita.
Ammoniti: Scienza, Rossi Mar., Valoti, Bordin, Delli Carri, Valoti. **Espulsi:** s.t.: 32' Valoti.
Spettatori: paganti 2.928, incasso 87.745.000, abbonati 7.[illegible], quota abbonati 268.[illegible].

Montella (in alto) ha calciato fuori il rigore [illegible] possibile pareggio. A sinistra, la disperazione di Boskov dopo l'errore dell'attaccante

(MICHIARD)

PIAC[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Piacenza ritrova d'incanto la fortuna che sembra invece [illegible] abbandonato la Sampdoria di Boskov. Con un unico tiro nello specchio della porta, un colpo di testa [illegible] da Murgita [illegible] punizione di Scienza, la formazione di Guerini raccoglie il massimo dei risultati legittimandolo più per il modo con [illegible] quale lo difende, in dieci contro undici nei 17' (compreso recupero) finali, che non per quello in cui lo ottiene. E' il primo successo degli emiliani nel girone di ritorno. Una boccata di ossigeno quasi necessaria per coltivare sogni di salvezza che si fanno più consistenti. Per contro i liguri, alla terza sconfitta [illegible]secutiva, inanellano tutte insieme una [illegible] di conclusioni sfortunate, dalla traversa di Veron [illegible] rigore sbagliato da Montella.

La diff[illegible] non la fa soltanto il fato [illegible] neppure qualche decisione contestata presa dall'arbitro Serena. Il quasi omonimo Sereni, portiere piacentino, risulta il migliore in campo. E davanti a lui si destreggiano con bravura, al punto da annullare Montella e Signori, sia Rossi (costretto a uscire anzitempo per infortunio, rilevato nel ruolo di Mazzola [illegible] Bordin centrocampista) [illegible] Vierchowod. Portiere e difensori centrali del Piacenza sono ex sampdoriani al pari di Buso che avrà perso la lucidità della [illegible] adolescenza ma continua a lavorare per quattro. Insomma, a difese invertite (vero Hugo [illegible] Castellini? marcatori [illegible] fa per dire di Dionigi e Murgita), forse qualcosa sarebbe cambiato.

Ma quello che desta più scalpore è l'assoluta negligenza [illegible] Montella e Signori ai compiti loro assegnati dalle conosciute virtù pedatorie. La Samp è sovente padrona delle operazioni di centrocampo grazie a Veron, nel finale addirittura in vantaggio numeri[illegible] (per l'espulsione di Valoti, doppio giallo, squalificato a Firenze come Scienza e Rossi). Eppure mai una volta la coppia di punta doriana si libera decentemente al tiro. Da quando l'ex laziale è diventato titolare inamovibile, il centravanti che l'anno [illegible] contese [illegible] Inzaghi il titolo di cannoniere e che quest'anno ha comunque realizzato 14 reti, si è come bloccato.

Per fortuna di Boskov, e da Piacenza si ha una prima indicazione, qualcosa potrebbe cambiare con l'inserimento di Omam Biyik, il centravanti camerunense.

Il primo tempo è inguardabile. Si fronteggiano due squadre incapaci di trasmettere la benché minima [illegible]. E' una mostruosa gara a sbagliare tutto nel quale si inserisce il duello personale Mihajlovic-Sereni vinto dal portiere biancorosso. Le punizioni del serbo [illegible] l'alibi per sostenere che la Samp gioca di più. Boskov: «Il Piacenza non ha fatto nulla, [illegible] c'era una squadra che doveva vincere era la nostra» In verità, i blucerchiati avanzano perché Veron [illegible] sospinge, ritagliandosi la giusta posizione [illegible] campo, quella che non trovano al suo fianco né Vergassola, né Franceschetti (poi sostituito a causa di un brutto infortunio al ginocchio con l'ex granata Scarchilli).

Al contrario la ripresa è uno scoppio di mortaretti. Balleri sospinge Murgita in area. Neppure il tempo di capire se ci sono gli estremi del rigore o su l'attaccante accentua gli effetti del contrasto ed ecco che lo stesso ex genoano insacca di testa su punizione di Scienza. La Samp risponde con una veronica del [illegible] leader argentino, il pallone (3') sbatte contro la traversa mentre Sereni, stavolta, appare battuto.

[illegible] prosegue e i dubbi palesatisi dopo il contatto Balleri-Murgita si fanno certezza: l'arbitro forse non è in una giornata di grazia. Infatti Laigle sfugge a Rossi [illegible] minuto) che lo tocca appena dentro l'area. Niente rigore e niente giallo a Rossi. Il libero pagherebbe l'eventuale cartellino [illegible] l'espulsione [illegible] quanto già ammonito, Serena fa proseguire. Rossi abbandona per un lieve risentimento alla coscia.

E si arriva al rigore [illegible]. Montella costringe al fallo Mazzola, il contatto c'è anche [illegible] appare meno netto dei precedente. Montella (28') calcia fuori, è il suo terzo errore stagionale dal dischetto. L'espulsione di Valoti fa sì che nel finale Guerini richiami [illegible] se anche Murgita dopo aver sostituito Dionigi. Il pubblico non gradisce e contesta l'allenatore. Montella spreca l'ultima grande occasione a tempo scaduto. Il tecnico piacentino annuncia: «Sono in silenzio stampa e non ce l'ho con i mass media. [illegible] non posso indire un referendum per sostituire un mio giocatore».

Franco Badolato

I NUMERI DELLA A

Più severi gli arbitri espulsioni da record

LA Roma con la Fiorentina ottiene la 4ª vittoria consecutiva, la Lazio allunga a 12 la striscia di gare utili consecutive. I giallorossi un poker di successi l'avevano ottenuto [illegible] Mazzone nel marzo '96; in casa biancoazzurra una serie di 12 partite positive non ha precedenti (con Maestrelli erano arrivati a 11 [illegible] girone di ritorno 1972-73). Il buon momento della capitale è sintetizzato dagli 86 punti complessivi delle due squadre, 4 più delle milanesi.

[illegible] **AUTORETI.** Bari anche sfortunato contro la Juve: fra andata e ritorno la squadra di Fascetti ha subito 6 gol e tre sono firmati da altrettanti biancorossi incappati in sfortunate deviazioni che hanno [illegible] ko Mancini. Nello 0-5 [illegible] S. Nicola, il risultato venne sbloccato dall'autogol di Ingesson e Garzya fece il bis; lo 0-1 di sabato al Delle Alpi è invece opera di Negrouz.

ARBITRI [illegible] Ancora un turno caratterizzato da molti cartellini rossi. Nel weekend hanno preso anzitempo la via degli spogliatoi [illegible] giocatori, il totale delle espulsioni ha raggiunto quota 105. Per la cronaca, il centesimo «cattivo» del campionato è stato il biarese De Ascentis, allontanato a Torino dall'arbitro De Santis. Gli espulsi sono in costante aumento: dopo la 23ª dell'anno scorso erano 75.

BATTISTUTA, [illegible] Anche la Fiorentina ha avuto il suo rigore. Una novità per i viola. [illegible] dal dischetto non calciavano da [illegible] ormai 27 giornate (e comunque non è un record, [illegible] quanto [illegible] primo Anni 90 la Fiorentina non ebbe penalty a favore addirittura per 52 partite). Non è cambiato l'esito: nella 29ª del girone scorso dagli undici metri aveva sbagliato Baiano, ieri ha sprecato l'opportunità Batistuta che dal dischetto e un calciatore [illegible] ha fallito [illegible] su 20.

ESPOSITO [illegible] Giornata [illegible] ricordare per Esposito. Prima la rete del record, poi l'infortunio e l'ospedale. Con i 9 gol messi a segno quest'anno, l'attaccante dell'Empoli si è lasciato alle spalle lo svedese Ekstroem e il povero Enrico Cucchi che nella seconda metà degli Anni 80 aveva stabilito con 8 gol il record della società toscana in serie A.

POCHE RETI. Sfiorato il numero stagionale dei gol. Fra sabato e domenica si sono segnate 16, due in più del bottino della 28ª giornata. Primo centro in serie A per il brasiliano Antonio Filippini e importante doppietta del difensore Dicara (3 reti nelle precedenti [illegible] partite in A) che ha consentito al Vicenza di tornare al successo dopo un'attesa di [illegible] domeniche. Guidolin ha festeggiato la centesima panchina in serie A nel migliore dei modi. Nel Parma di Ancelotti, il gol è alla portata di tutti: il successo di Bologna porta la fiducia firma di Crippa. I bomber goleador di quest'anno salgono a 15.

Bruno Colombaro

Specchio DELLA STAMPA

Lambert e Abatantuono. Una coppia con effetti travolgenti.

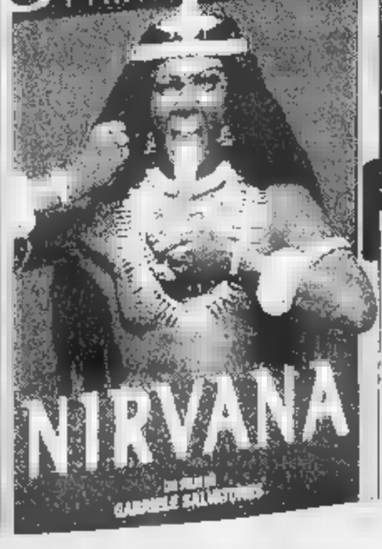
NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali [illegible] virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi. Diego Abatantuono è [illegible] sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood [illegible] attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.
(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA + la videocassetta a sole 14.900 lire*.
*Acquisto facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima rifletti, poi parla

Il presidente granata crede sempre nella promozione perché non vede concorrenti più forti

«Da oggi Toro con il coltello fra i denti»

Vidulich: siamo in via di guarigione e Ferrante va aiutato

TORINO. Senta presidente, davvero questo Toro la soddisfa? Massimo Vidulich ostenta la solita voce di tutore indulgente. «Certo. Eravamo reduci da una crisi di risultati, il nostro cammino non era spedito come quello del Genoa e sembrava piuttosto una catena di singhiozzi». Concesso. Ogni padre deve difendere i propri figli, a spada tratta. La filosofia del presidente granata è fare scudo di fronte a tutto e a tutti. Ma perde di vista la realtà. Un'altra iniezione di fiducia gli viene offerta dai risultati della quinta di ritorno.

Lasciando stare le di testa, il Perugia perde e la Reggiana si blocca in casa, ma il Treviso vi bracca. Alla serie A crede ancora?

«Sicuro. Certi verdetti danno più spinta al mio ottimismo. Che la serie B non perdoni chi rallenta è un concetto giusto, ma noi sabato a Marassi abbiamo reagito bene. Non dimentichiamo che l'uscita di Maltagliati, una colonna, è stata per noi fatale. Poi hanno denunciato problemi fisici Sommese e Ferrante. E Reja è rimasto condizionato, nel senso che si è trovato davanti a sostituzioni obbligate. A conti fatti, ho visto un Toro furbo e pronto a colpire con Ferrante».

Toro che dipende da Ferrante: scene già viste, motivo già ascoltato.

«Vero. Dopo una fase in cui molti granata cercavano e centravano il bersaglio, le polveri si sono bagnate. Dipende dalla tranquillità, che è figlia dei risultati. Ma le garantisco che il gruppo è uscito più forte dal 2 a 2 di Marassi».

Un'obiezione: a noi sembra che il famoso cuore del Toro ogni tanto si fermi.

«Senta, qualche problema la squadra lo avverte, altrimenti saremmo a pari punti con il Cagliari, che pure abbiamo battuto molto bene nell'andata al Delle Alpi».

Altra obiezione: il centrocampo e gli esterni del Toro sono stati costretti dal pressing del Genoa a servire le punte con palloni lunghi. Un'assurdità per una squadra che cerca la promozione personalità e gioco.

«Sappiamo che qualcosa non funziona nella gestione degli schemi del pallone, l'ho sottolineato già sabato. Dobbiamo perciò riscoprire la sicurezza e ricompattarci. La primavera è alle porte e sta cominciando lo sprint decisivo. Noi siamo pronti a dare il massimo».

Tutta questa fiducia, però, sembra immotivata...

«Lasciamo stare Venezia, Salernitana e Cagliari e prendiamo ad esempio il Perugia. Contro di noi che cosa ha fatto vedere? Poco o nulla. Il Toro invece ha fallito una decina di occasioni».

Ma questa un'aggravante.

«Non direi, è un segno positivo per noi. Non vedo tante squadre superiori al Toro. Sulla grinta, o sul cuore, ammetto che il problema esista, o meglio ha cominciato ad esistere e Reja n'è accorto a Monza, dopo i suoi primi contatti con la squadra, cercando di rimediare. Siamo in via di guarigione».

Quali segnali la confortano?

«Il pareggio con una squadra, il Genoa, che non poteva assolutamente perdere e che perdeva da tante domeniche, mentre noi avevamo il morale le scarpe. Il pari, conquistato con astuzia e fortuna, ci coraggio».

Lei chiama astuzia l'atteggiamento della squadra granata?

«Fino al 20' del 2° tempo sì, poi siamo stati penalizzati dall'uscita Maltagliati. Segnare a Marassi due gol stupendi, sfruttando il 100 per 100 delle opportunità, mi pare un segnale positivo».

Ma restano tracce di crisi.

«C'è da lavorare. E, come arrivata, la può lasciarci in pace da un momento all'altro. Aggiungo solo che da domenica ghiocheremo le restanti partite con il coltello fra i denti».

Un aggettivo per Bucci.

«Un ottimo acquisto, sabato lo ha confermato».

Che cosa risponde all'onorevole Mauro che dà dello stupido a chi appella alla moviola?

«Anni fa su Raitre era un opinionista e stava nel gruppo che parlava anche della moviola. Mi pare una contraddizione, forse non ha . Ha ragione comunque quando parla bene degli arbitri. Noi abbiamo qualche motivo in meno per farlo, ma senza scadere nel vittimismo. Il Toro merita rispetto e continuerà a lottare anche da solo, contro tutti».

Angelo Caroli

Genoa, la A è trasferta

Burgnich: a Cagliari e Foggia proveremo la nostra maturità

GENOVA. Il Genoa ha accolto con grande soddisfazione i risultati della domenica calcistica, in particolare il successo del Treviso sul Perugia, che hanno reso ancora più dolce la rimonta ai danni del Torino. Il fallo di mano di Giampietro è stato consegnato agli archivi, nonostante qualche strascico polemico: il presidente Mauro infatti potrebbe deferito per il suo commento alle dichiarazioni rilasciate da Vidulich nel dopo-partita.

Veleni a parte, adesso la squadra di Burgnich si trova ad un solo punto dal quarto posto, l'ultimo buono per la serie A, occupato sempre dagli umbri dell'ex Perotti. Le prossime due trasferte consecutive, Cagliari e Foggia, verificheranno una volta per tutte la solidità delle ambizioni rossoblù. «Il pareggio di sabato - ha detto mister Burgnich - equivale ad una vittoria, è il più bell'esempio della maturità raggiunta da questo gruppo. La reazione seguita alla doppietta di Ferrante è stata veramente positiva e lascia ben sperare per il futuro. Naturalmente c'è ancora qualcosa da migliorare, ma il grande carattere è già una valida garanzia». Il entusiasmo sorto attorno alla squadra rossoblù potrebbe costituire un'arma decisiva per lo sprint finale. «L'aiuto del pubblico, sabato, è stato determinante per raggiungere i granata - ha continuato il tecnico - ma anche in trasferta i nostri tifosi non ci hanno mai fatto mancare il loro appoggio». **[d. b.]**

Vidulich (in alto) ha visto Marassi «un Torino fortunato e astuto»; l'ingresso di Nappi (sin) ha dato altra carica al Genoa

DELLA SERIE

FOGGIA-CAGLIARI 1-1. FOGGIA: Roma, Oshadogan, Bianco, Cozzi, Guarino, Bettoni, Florin, Franceschini, Colucci (39' st Axeldal), Vukoja (27' Perrone), Chianese (17' st Michele). All. Cancian: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia (17' st Centurioni), Villa, Macellari (48' st Loenstrup), Berretta, Sanna, De Patre, Silva, Muzzi, Vasari (24' st Camuzzo). All. Ventura. ARBITRO: Braschi. RETI: st 29' Silva (C), 43' Franceschini (F). ESPULSO 11' st Guarino (F).

. GENOA: Doardo, Nicola, Marrocco, (dal 1' st Bortolazzi), Lombardi, Giampietro, Morello, Mutarelli, Giampaolo (dal 26' Lopez), Bonetti (dal 1' Nappi), Kallon. All. Burgnich. TORINO: Bucci, Maltagliati (dal 20' st Cilterio), Dorigo, Brambilla, Bonomi, Fattori, Sommese (dal 15' st Asta), Nunziata, Ferrante (dal Foglia), Tricarico, Carparelli. All. Reja. ARBITRO: Rodomonti. RETI: nel pt 47' Ferrante (T); nel st 1' Ferrante (T), 34' Nappi (G), Kallon (G).

ANDRIA 1-0. LUCCHESE: Squizzi, Longo, Manzo (41' st Caterino), Innocenti, Taccola, Favo, Rossi, Fogli (16' st Montanari), Paci, Vannucchi (24' st Wome), Colacone. All. Canio. FIDELIS ANDRIA: Pantanelli, Martelli, Sassarini (10' st Manca), Franchini, Scarponi, Tudisco, Doga, Lasalandra (20' Nardi), Lemme (33' Porro), Biagioni, Cappellacci. All. Papadopulo. ARBITRO: Dagnello. RETE: st 6' Innocenti (L).

0-1. MONZA: Abbiati, Gallier, Moro, Sadolfi (25' st Gallo), Castorina, Crovari, Cretaz (35' pt Roberts), Cavallo (12' st Saini), Masolini, Campolonghi, Erba. All. . REGGINA: Micillo, Diliso, Napolitano, Aloisi, Morabito, Sesia, Giacchetta, Monticciolo, Perrotta (44' st La Canna), Campo (25' st Dè, 37' st Poli), Marino. All. Colomba. ARBITRO: Preschern. RETE: pt 30' Aloisi (R). ESPULSO: 30' Moro (M).

1-3. RAVENNA: Rubini, Rinaldi, D'Aloisio, Mero, Gabrieli, Sotgia (dal 1' st Bertarelli), Pregnolato, Dall'Anno, Centofanti (dal 31' Agostini). Buonocore, Vecchiola (dal 35' st Pietranera). All. Sandreani. CASTEL DI SANGRO: Lolli, Andreotti (dal 19' st Calabro), D'Angelo, Vanigli, Martino, Cangini, Alberti, Longhi, Bernardi, Spinesi (dal 26' st Panzanaro), Nun (dal 3' st Teodorani). All. Jaconi. ARBITRO: Farina. RETI: pt 10', 18' e 26' Spinesi (CS), 32' Vecchiola (R). ESPULSO: 16' st Pregnolato (R).

2-2. REGGIANA: Abate, Grimaudo (7' Margherita), Caruso (7' st Ponzo), Cevoli, Caini, Marasco, Zanetti, Cherubini, Parente, Banchelli (35' Silenzi), Pini. All. Varrella. CHIEVO: Caniato, Zamboni, D'Angelo, D'Anna, Lombardini (19' st Zauri), Melosi, Giusti (31' st Marazzina), Guerra, Carbone, Cossato, Melis (30' Zanchetta). All. Bakdini. ARBITRO: Sirolti. RETI: pt 12' Banchelli (R), 29' Melis (C); nel st Carbone (C - rigore), 25' Parente (R - rigore).

2-0. SALERNITANA: Balli, Grosso, Ferrara, Franceschini, Tosto, Galeoto (25' st Giovanni Tedesco), Breda, Tedesco, Richetti (12' st Rachini), Greco, Di Vaio. All. Rossi. PADOVA: Castellazzi, Turato, Bianchini, Mariani (4' Lantignotti), Rosa, Felsini (41' st Cristante), Pellizzaro, Landonico, Ferrigno, Mezzanquinta (23' st Saurini). All. Colautti. ARBITRO: Nucini. RETI: 46' Breda (S), st 38' Greco (S). ESPULSO: 35' st Pellizzaro (P).

2-1. TREVISO: Mondini, Rossi, Margiotta, Susic, Florio (41' st Clementi), Bonavina, De Poli (36' st Bortoluzzi), Ambrosini (24' st Soncin), Ardenghi, Bacci, Pasa. All. All. Ballotto. PERUGIA: Pagotto, Cottini (20' st Colonnello), Grossi, Materazzi, Tangorra, Cucciari, Bernardini (13' st Guidoni), Olive, Rutzittu (33' st Traversa), Tovalieri, Rapajc. All. Perotti. ARBITRO: Messina. primo tempo 12' Tovalieri (P), 40' Susic (T); secondo tempo 12' Florio (T - rigore).

1-1. VENEZIA: Bandiera, Dal Canto, Briaschi (39' pt Bresciani), Luppi, Pavan, Iachini, Marangon, Miceli, Pedone, Schwoch (27' Gioacchini), Cossato (47' st Zironelli). All. Novellino. ANCONA: Cesaretti, Altobelli, Tentoni, Ripa, Coppola, Nocera (41' st Briaschi), Camplone, Petrachi (30' st Lucidi), Ricci, Campolo (21' st Monza), Erceg. . Giorgini. ARBITRO: Rosetti. : pt 10' Petrachi (A), 46' Bresciani (V). ESPULSI: st 13' Pavan (V) e Erceg (A), 37' Iachini (V).

2-0. VERONA: ini, Lucci, Cavezzan, Baroni, Giunta, Giandebiaggi, Corini, Colucci (8' st Manetti), Binotto (45' Esposito), De Vitis (28' st Iacopino), Ghirardello. All. Cagni. PESCARA: Bordoni, Mezzanotti, Lamacchi, Zanutta, Cannarsa, Palladini, Gelsi, Di Già (19' st Moretti), Tisci (29' st Aruta), Cammarata, Beghetto (24' st Di Giannatale). All. Buffoni. ARBITRO: Paparesta. 13' Giunta (V), 20' Ghirardello (V).

Pareggiano Venezia e Cagliari, cade il Perugia

Soltanto la Salernitana ha il motore su di giri

Dopo il rocambolesco pari dell'anticipo di sabato (2-2) tra Genoa e Torino, ieri la quinta giornata ha messo in vetrina sequenza di risultati logici e sconcertanti, una miscela di previsto e imprevisto. Il Cagliari si accontenta di un punto a Foggia, terzultima in classifica e in grado, teoricamente, «offrire» maggiori vantaggi ad una delle battistrada. Il Perugia, in vantaggio a Treviso un gol di Tovalieri, cade e si lascia dietro uno strascico di perplessità rivitalizzando le velleità di chi sta dietro. Come appunto il Treviso, che guadagna terreno pure su Genoa e Torino. La Reggiana, abitante di quel gruppo compattissimo che si contende allo spasimo la quarta poltrona per sedere in Paradiso, si fa congelare dal Chievo su un pareggio che sembrava impossibile per i veronesi.

Del vertice, solo la Salernitana sorride e ingrassa con Breda e Greco una graduatoria già oltremodo tranquillizzante battendo il Padova in casa. Sorprende invece il pareggio che un Ancona trascendentale incassa a Venezia: va addirittura in vantaggio con Petrachi ed è raggiunto da una di Bresciani. Un pari sorprendente se si pensa ai diciannove punti che separano i due organici. Netto il successo del Verona sul Pescara che ha già cancellato i benefici della vittoria ottenuta due domeniche fa al Delle Alpi, contro il Torino. Per quanto concerne i bomber, tripletta di Spinesi (Castel di Sangro) e doppietta del torinista Ferrante sabato a Marassi. **[r. c.]**

Clamorose ingenuità ed errori dei grigi: 2-0 in casa di un Como non irresistibile

Alessandria, ormai è zona playout

Sprecata nel recupero l'occasione del pareggio

COMO. L'Alessandria paga a prezzo gli errori ed esce sconfitta (2-0) dal campo di Como tutt'altro che irresistibile. Entrambe le squadre hanno affrontato la gara in formazione rimaneggiata e non sono riuscite ad esprimersi al meglio. Si è assistito a lunghi fraseggi a centrocampo, ma i portieri rimasti inoperosi e il pareggio a reti bianche sarebbe stato lo specchio fedele dell'andamento del match. Invece, i grigi hanno commesso ingenuità clamorose e hanno regalato i tre punti alla compagine lariana.

La cronaca: dopo venti minuti di sostanziale equilibrio, i padroni di casa si portano inaspettatamente in vantaggio. Fantini perde palla sulla tre-quarti, insegue Brizzi e lo stende in area inducendo l'arbitro a concedere il rigore. Dal dischetto, capitan Cecconi spiazza Toccafondi e realizza l'1-0. La reazione dell'undici di Orrico si concretizza in due conclusioni a lato di Giraldi e in un tentativo di Notaristefano, che non ha esito. Al 41', arriva la seconda svolta. Orocini, già ammonito, si tuffa nell'area dei lombardi cercando un improbabile penalty e l'arbitro estrae il secondo cartellino giallo, spedendo sotto la doccia il centrocampista esterno dell'Alessandria.

Nonostante l'inferiorità numerica, i grigi cominciano con una certa baldanza il secondo tempo e si giovano dell'ingresso del neo-acquisto Lerda, che giostra bene al centro dell'attacco. L'ex granata sfiora la traversa dopo 2', assist di Giraldi. Al 10' si prova Fornaciari di testa, ma Bozzini è attento. Il Como non brilla e il pubblico mormora sugli spalti, chiedendo a gran una maggiore spinta offensiva alla squadra di mister Beretta. La partita si trascina verso il novantesimo senza particolari sussulti, nel recupero l'Alessandria getta alle ortiche l'occasione del pareggio. Il neo-entrato Lanotte liberato in tira con precipitazione manda la sfera sopra la traversa. Sul capovolgimento di fronte, Vignaroli smarca Cecconi, che anticipa la punta del piede Toccafondi e sigla la rete del 2-0. La sconfitta getta i grigi in piena zona playout e le prospettive non rosee, anche perchè sono molti i giocatori indisponibili. Scaglia si è infortunato, mentre Orocini e Giannoni salteranno per squalifica il prossimo incontro col Siena.

Delfino

Como: Bozzini, Sconziano (Marziano dal 33' st), Ottolina, Gattuso, De Agostini, Gobbo, Baldi (Tomassini dal 38' st), Ferracuti, Cecconi, Andreasson (Vignaroli dal 17' st), Brizzi.
Alessandria: Toccafondi, Costi, Giannoni, Lizzani, Scaglia (Lanotte dal 43' st), Fornaciari, Fantini (Lerda del 1' st), Gasparini, Giraldi, Notaristefano (De Martini dal 23' st), Orocini.
Arbitro: Mariani
Reti: 21' pt e 46' st Cecconi.

Chiusura dell'Euroindoor a Valencia con un successo e l'argento di Saber nei 400

Per Fiona May un oro da record

Netta vittoria della lunghista che con 6,91 fa primato italiano e miglior misura dell'anno

Ashraf Saber è sceso per la prima volta sotto i 46" nei [illegible] migliorando il record italiano indoor

Fiona May ha vinto [illegible] estrema facilità l'oro nel lungo agli Europei indoor superando [illegible] 19 centimetri la russa Ter-Mesrobyan, seconda classificata. Nelle foto, il balzo a 6,91 che le ha anche fruttato il record italiano e l'esultanza sul podio (REUTERS E AP)

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Oro per Fiona May, argento per Ashi Saber: entrambi chiudono gli Euroindoor anche con il nuo[illegible] record italiano al coperto che però non cancella l'ultima parziale delusione. Se della vittoria della saltatrice, infatti, alla vigilia nessuno [illegible] dubitare se [illegible] per scaramanzia, dopo la semifinale di sabato [illegible] sperava che anche il quattrocentista salisse sul podio più alto, tanta era stata la sicurezza [illegible] la facilità [illegible] cui [illegible] guadagnato il posto [illegible] finale, pur con una vistosa frenata che gli aveva impedito di realizzare un [illegible] di alto prestigio.

E adesso rimane il dubbio, al di là delle recriminazioni di Ashi («Se anziché la sesta corsia, [illegible] si avuto la quinta avrei potuto controllare Mashchenko e sarebbe finita in altro modo»), che invece con un grosso tempo in semifinale avrebbe «spaventato» in qualche modo l'avversario, intaccando la sicurezza che il [illegible] ha invece mostrato. E' altrettanto vero, però, che con i «se» [illegible] si fa la storia e che migliorando il terzo posto di due anni fa a Stoccolma, il venticinquenne azzurro ha fatto un ulteriore passo avanti verso la riscoperta delle proprie possibilità che [illegible] manifestate quando, nel 1992, vinse il titolo mondiale juniores all'aperto dei [illegible] ostacoli.

«E quella rimane la mia gara - ci tiene a precisare Ashi -: questi 400 sono comunque utili [illegible] la medaglia d'argento mi [illegible] bene, dandomi nuovi stimoli adesso che [illegible] anche tornato ad allenarmi con Dario Corona dopo [illegible] periodo in cui i risultati non sono stati quelli che speravo. [illegible] non solo perché c'è anche il primato italiano migliorato, la mia prima volta sotto i 46" sui 400». In effetti Saber correndo in 45"99 ha migliorato anche di 17 centesimi [illegible] record italiano che aveva stabilito a Genova cancellando l'annoso limite di Marcello Fiasconaro [illegible] battendo proprio Mashchenko.

Per Fiona May imporsi è stato invece anche più facile del previsto: il 6,73 della prima prova - un salto di tutta sicurezza, staccando abbondantemente prima dell'asse di battuta - già le sarebbe [illegible] bastato per mettere in fila le avversarie. [illegible] non è certo colpa dell'azzurra se la gara è [illegible] di livello tanto modesto. Anzi, Fiona ha [illegible] merito di aver cercato di darle sostanza, riuscendovi [illegible] parte visto che il 6,91 del terzo tentativo non soltanto rappresenta un ulteriore miglioramento del record italiano al coperto stabilito ad Atene appena [illegible] giorni prima, ma eguaglia anche il top stagionale indoor della bulgara Khristova, incapace ieri di ripetersi a quei livelli [illegible] alla fi[illegible] quarta con 6,60.

Anche la greca Xanthou, vicecampionessa del mondo all'aperto, ha toppato clamorosamente fermandosi [illegible] 6,55 e dunque la May ha fatto gara a sé, cercando quei 7 metri che il citì Ponchio le [illegible] pronosticato, ma quegli stimoli che soltanto una competizione con avversarie all'altezza riesce a dare. Ma la gioia [illegible] Fiona, alla fine, non è [illegible] inferiore per questo, tanto più che proprio qui a Valencia esordì in maglia azzurra nel 1994 in [illegible] Coppa Europa [illegible] sempre qui, guarda caso con uguale 6,91, ha vinto nel meeting dello scorso anno, disputato a fine maggio.

May e Saber, dunque. Ma nel complesso l'Italia atletica esce ulteriormente ridimensionata a livello continentale, anche se i «federali» già puntano sulla Coppa Europa di fine giugno per il «riscatto» (parola che ci permettiamo di usare visto [illegible] sono andate [illegible] cose, [illegible] che invece [illegible] appartiene al vocabolario del Palazzo). I campanelli d'allarme ateniesi dello scorso anno non sono stati ascoltati e adesso si tende a sottolineare soltanto le assenze, [illegible] invece considerare che manifestazioni come gli Euroindoor dovrebbe[illegible] rappresentare l'occasione della vita (beninteso atletica) per la maggior parte di giovanotti [illegible] giovanotte in azzurro.

Le recriminazioni del romano «Se avessi avuto un'altra corsia avrei controllato Mashchenko e sarebbe finita diversamente»

Ieri, d'altronde, seguendo la traccia dei giorni precedenti al solo Pegoretti (settimo sui 3000, dopo aver quanto meno provato a battersi) si può dare [illegible] sufficienza, perché nell'omologa gara femminile la Rea è caduta in un gigantesco capitombolo iniziale [illegible] altre [illegible] tornate in gara [illegible] lei no) e gli altri tre (Pizzoli [illegible] 60 ostacoli, Ceresoli nell'alto e la Dolcini nell'asta donne) avevano già probabilmente dato il massimo [illegible] batteria o qualificazione per [illegible] migliorarsi.

Giorgio [illegible]

Asta mondiale

La Balakhonova è salita a 4,45

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il record mondiale nel salto con l'asta della ucraina Anzhela Balakhonova che, migliorandosi di 12 centimetri e superando i 4,45, ha messo d'accordo le due grandi rivali, l'islandese Flosadottir (primatista precedente con 4,44) [illegible] la ceka Bartova, ha chiuso un'edizione degli Euroindoor [illegible] cui non sono mancate le sorprese, come la sconfitta dell'olimpionico Rodal, solo terzo negli 800, e l'esclusione del britannico Jarrett dalla finale degli ostacoli.

Gli inglesi, partiti malissimo [illegible] Waliso (400) e Chambers, giovane talento dello sprint che si ipotizza possa addirittura, in futuro, colmare il vuoto creato dal ritiro di Linford Christie, hanno comunque trovato modo di riscattarsi e hanno concluso i campionati più che dignitosamente, dominando prima il triplo donne la Hansen, quindi quello maschile con il solito Edwards.

Ma chi [illegible] riproposto prepotentemente in questi campionati continentali al coperto è la Germania, che guida il medagliere con 5 ori, 4 argenti e 3 bronzi. [illegible] ricordando il picco negativo del 1993, quando i tedeschi organizzarono a Stoccarda i Mondiali all'aperto, non c'è che da ammirare (e magari tentare di copiare) la loro capacità di ritornare [illegible] auge.

[g. bar.]

[illegible] LA SZABO DOMINANO TRIPLO E 3000

Maschili. *200:* 1. Osovich (Ucr) 20"40; 2. Marcoullides (Cip) 20"65; [illegible]. Condon (Gbr) 20"68.
400: 1. Mashchenko (Rus) 45"90; 2. Saber (Ita) 45"99 record italiano; 3. Mackowiak (Pol) 46"00; 4. Czubak (Pol) 47"18.
800: 1. Schumann (Ger) 1'47"02; 2. Koers (Ola) 1'47"20; 3. Rodal (Nor) 1'47"40; 4. Nolan (Irl) 1'47"81.
3000: 1. Mayock (Gbr) 7'55"09; 2. Pancorbo (Spa) 7'55"23; 3. Garcia (Spa) 7'55"24; 4. Viciosa (Spa) 7'55"45; 7. Pegoretti 7'56"27.
60 hs: 1. Kazanov (Let) 7"54; 2. Sciganczewski (Pol) 7"56; 3. Fenner (Ger) 7"58; 4. Nsenga (Bel) 7"59.
Alto: 1. Partyca (Pol) 2,31; [illegible]. Voronin (Rus) 2,31; 3. T. Janku (Cec) 2,29; 4. J. Janku (Cec) 2,25; 10. Ceresoli 2,22.
Triplo: 1. Edwards (Gbr) 17,43; 2. Friedek (Ger) 17,15; 3. Helan (Fra) 17,02; 4. Nachum (Isr) 16,93.
Eptathlon: 1. Chmara (Pol) 6415; 2. Szabo (Ung) 6249; [illegible]. Lobodin (Rus) 6226; 4. Dvorak (Cec) 6175.

Femminili. *200:* 1. Goncharenko (Rus) 22"46; 2. Paschke (Ger) 22"50; 3. Koffa (Gre) 22"86; 4. Rockmeier (Ger) 23"24.
400: 1. Breuer (Ger) 50"45; 2. Tirlea (Rom) 50"56; 3. Fuchsova (Cec) 51"22; 4. Goosens (Ola) 51"82.
800: 1. Formanova (Cec) 2'02"30; [illegible]. Ewerlof (Sve) 2'03"61; 3. Varga (Ung) 2'03"81; 4. Jongmans (Ola) 2'03"82.
3000: 1. Szabo (Rom) 8'49"96; 2. Ribeiro (Por) 8'51"42; 3. Dominguez (Spa) 8'57"72; 4. Celnova (Let) 9'00"78; 11. Rea 9'16"14.
60 hs: 1. Girard (Fra) 7"85; 2. Laukhova (Rus) 8"01; [illegible]. Allahgreen (Gbr) 8"0[illegible]; 4. Laszzynska (Pol) 8"[illegible].
Asta: 1. Balakhonova (Ucr) 4,45 record del mondo; 2. Bartova (Cec) 4,40; 3. Flosadottir (Isl) 4,40; 4. Whitlock (Gbr) 4,25; 9. Dolcini 4,05.
Lungo: 1. May (Ita) 6,91 record italiano; 2. Ter-Mesrobyan (Rus) 6,72; 3. Ferga (Fra) 6,67; 4. Khristova (Bul) 6,60.

TACS

Timmy TACS offerta boom

Prezzi IVA 20% inclusa.

Timmy TACS a partire da lire
390.000
con incluse 50.000 lire di telefonate prepagate.
Offerta valida fino al 4 aprile [illegible].

La più bella scusa per farsi un regalo è nei Centri TIM.

I Centri TIM e i negozi "il telefonino" vi aspettano fino al 4 aprile 1998 [illegible] un'offerta davvero speciale Timmy, il telefonino senza bolletta, ad un prezzo più che straordinario. Non vi resta che scegliere tra Timmy Motorola VIP2, Timmy Motorola Elite e Timmy Telital PV130/4

- Senza canone
- Senza bolletta
- Numero subito attivo
- Con il controllo della spesa
- Attivo 12 [illegible] più [illegible] per ricevere
- Ricaricabile quante volte vuoi
- Con più tariffe a scelta

Caparrone TIM gratuito "kit - TACS tariffe più 97". Solo territorio nazionale.

187-011777

TIM
La vita migliora.

Sci: il «vecchio» norvegese, 31 anni, vince lo slalom in Corea

Furuseth colpisce ancora

A Saalbach successo della tedesca Ertl
Bene le azzurre: Gallizio 6ª, Magoni 7ª

Podio tutto norvegese nell'inedito speciale disputatosi ieri sulle nevi di Yong Pyong, nella Corea del Sud, dove il circo bianco ha fatto tappa al termine dei Giochi di Nagano per due prove valide per la Coppa del Mondo. Dopo il gigante vinto sabato dallo svizzero Michael Von Gruenigen, il [illegible] fra i pali stretti è andato a Ole Christian Furuseth, uno dei veterani dello sci mondiale che all'età di 31 anni (come Tomba) ha dimostrato di attraversare uno splendido momento di forma. Furuseth, che non saliva sul gradino più alto del podio da tre anni, alle recenti Olimpiadi aveva conquistato la medaglia d'argento alle spalle del giovane connazionale Hans-Petter Buraas, che ieri è stato autore di una prova sfortunata essendo uscito dopo appena tre porte della prima manche.

Alle spalle di Furuseth, che ha vinto l'ottava gara di Coppa della sua carriera (cinque speciali e tre giganti) si sono piazzati i suoi connazionali Finn Christian Jagge, che era secondo anche al termine della prima manche e Thomas Stiansen, vincitore a sorpresa della medaglia d'oro l'anno scorso ai Mondiali del Sestriere.

Hermann Maier, che ha dominato la stagione riportando in Austria la Coppa del Mondo dopo 28 anni, ieri non ha preso parte alla gara. Lo speciale, come tutti sanno, non è la specialità preferita del Superman delle nevi, che fra l'altro ha vinto in Giappone due medaglie d'oro, in superG e in gigante. Se Maier ha preferito risparmiarsi gli straordinari, [illegible] bene si è comportato il giapponese Kiminobu Kimura, che ha sfiorato di appena 16 centesimi il secondo podio della sua carriera.

Per quanto riguarda gli azzurri, ancora una volta la prestazione collettiva della squadra è stata inferiore alle attese. Gustavo Thoeni, che ha la responsabilità del settore maschile, dovrà lavorare a fondo per mandare in pista i prossimi anno, specie nelle prove tecniche, una formazione più competitiva. Assente Alberto Tomba per i postumi della caduta nel gigante di Nagano che gli hanno impedito la disputa della seconda manche dello slalom olimpico (dopo il diciassettesimo tempo ottenuto nella prima) il migliore degli italiani è stato Fabrizio Tescari, 14° all'arrivo. Simone Vicquery, che nella discesa iniziale aveva ottenuto lo stesso tempo di Tescari, ha compromesso tutto nella manche conclusiva piazzandosi al 28° e ultimo posto. Peggio, in ogni caso, hanno fatto gli altri azzurri: Sergio Bergamelli, che non è uno specialista dello slalom, non è riuscito a classificarsi per la seconda manche mentre il fratello Thomas, Belfrond e Rieder sono usciti nella prima discesa e Nana non ha concluso la seconda.

Le ragazze erano invece impegnate nello slalom notturna di Saalbach, in Austria. La gara è stato vinta dalla tedesca Martina Ertl che era solo sesta dopo la prima manche e ha battuto la norvegese Bakke, largamente al comando al termine della discesa iniziale, e la statunitense Koznick. La Ertl non vinceva uno slalom da tre anni. Buone le prove delle azzurre Morena Gallizio e Lara Magoni, che si sono piazzate rispettivamente 6ª e 7ª dopo aver concluso la prima manche al 13° e 14° posto. [r. sc.]

Il norvegese Furuseth ha ottenuto il suo ottavo successo in Coppa del Mondo

SOLO QUATTORDICESIMO

Slalom maschile: 1. Furuseth (Nor) 1'39"15; 2. Jagge (Nor) a 67 centesimi; 3. Stiansen (Nor) a 1"06; 4. Kimura (Gia) a 1"22; 5. Stangassinger (Aut) a 1"54. [illegible]. Simond (Fra) a 1"58; 7. Sykora (Aut) a 1"62; 8. Kosir (Slo) a 1"71; 9. Chenal (Fra) a 1"72; 10. Hansson (Sve) a 1"92; 14. Tescari (Ita) a 2"11; 28. Vicquery (Ita) a 3"16.
Coppa di slalom: 1. Stangassinger p. 488; 2. Sykora 476; 3. Buraas (Nor) 340; 4. Furuseth 296; 5. Kimura 292; 6. Kosir 239; 7. Jagge 285; 8. Tomba 190; [illegible]. Bourgeat (Fra) 189; 10. Chenal 178.
Coppa del Mondo: 1. Maier (Aut) p. 1.625; [illegible]. Schifferer (Aut) 1.034; [illegible]. Eberharter (Aut) 893; 4. Aamodt (Nor) 752; 5. Von Gruenigen (Svi) 670.
Slalom femminile: 1. Ertl 5Ger° 1'36"00; 2. Bakke (Nor) a 7 centesimi; [illegible]. Koznick (Usa) a [illegible]; 4. Hrovat (Slo) e Accola (Svi) a 1"06; 6. Gallizio (Ita) a 1"44; 7. Magoni (Ita) a 1"58.
Coppa del Mondo: 1. Seizinger (Ger) p. 1615; 2. Ertl 1348; 3. Gerg (Ger) 1286; 4. Compagnoni (Ita) 852; 5. Goetschl (Aut) 787.
Prossime gare: uomini: sabato e domenica, discesa e superG a Kvitfjell (Norvegia); donne: sabato e domenica, discesa e superG a Morzine (Francia).

Volley: la capolista si salva al tie break (19-17)

Cuneo a Montichiari brividi e lieto fine

Cuneo comincerà i playoff in pole-position. Il suo primato [illegible] è aritmetico (+4 [illegible] Treviso e Modena), ma se l'Alpitour non è caduta ieri a Montichiari dopo essere stata più volte sull'orlo del ko è difficile che lo faccia due volte nelle ultime tre sfide della prima fase, anche se le rivali si chiameranno Modena (sabato in casa) e Macerata (il 22 in trasferta).

Contro una Gabeca reduce da 4 successi consecutivi, la capolista se l'è vista davvero brutta. L'ha spuntata dopo tre [illegible] gioco godibilissimo, dopo una partita tutta in salita, vissuta con i nervi a fior di pelle e vinta con [illegible] sprint rabbioso: 19-17 al tie break. Che fosse una domenica [illegible] rischio Cuneo lo aveva intuito subito: [illegible] brusco movimento [illegible] muro, e Galli finiva ko già sul 2-2 [illegible] primo set, con la schiena rigida. Spazio [illegible] Mastrangelo, che in un avvio tutto da dimenticare per l'Alpitour si dimostrava comunque uno dei [illegible] peggio. A fare acqua erano soprattutto ricezione e muro, mentre Pascual (nervosissimo: l'infinita storia del rinnovo del contratto evidentemente è [illegible] peso difficile da gestire) e Papi [illegible] rivelavano troppo fallosi. Dall'altra parte, invece, la Gabeca faceva miracoli con De Giorgi ispiratissimo ex a caccia di rivincite e addirittura 4 giocatori (Sartoretti, Nuzzo, Giazzoli e Fangareggi) in grado di andare a punto direttamente dalla battuta.

Montichiari vinceva [illegible] primo set (15-10) e conviveva fino al 5-2 del secondo, quando Cuneo rientrava in campo dopo un time out a muso duro di Prandi e cambiava ritmo. Prima Casòli, poi Pascual e Mastrangelo davano gli strattoni decisivi per il 15-10 del pareggio. Da qui in avanti, con l'eccezione del break che fruttava all'Alpitour lo scatto dal 4-5 al 14-5 nel quarto parziale, la sfida dava il meglio [illegible] scivolando sui binari di un perfetto [illegible] equilibrio. Cuneo si faceva soffiare il terzo set stupidamente (da 13-12 a 13-15 con due muri subiti da Papi e una bomba fuori di Pascual), ma si rifaceva con gli interessi nel quinto annullando [illegible] match-ball ai bresciani sul 14-13 per poi allungare le mani su due punti d'oro con i muri di Mastrangelo su Mester (15-14) e di Grbic su Nuzzo (19-17).

Brividi a lieto fine, insomma. Il 3-2 di Montichiari regala infatti all'Alpitour lo scenario più comodo per uno sprint finale che, ricchissimo di scontri al vertice, può comunque riservare ancora molte sorprese. Ma Cuneo adesso sa che può permettersi [illegible] sconfitta contro Modena [illegible] Macerata senza pregiudicare la sua splendida prima fase da regina. [r. con.]

Gabeca-Alpitour Traco 2-3
(15-10, 10-15, 15-13, 12-15, 17-19)
Gabeca Montichiari: Fangareggi 4+13, Giazzoli 0+17, Mester 4+5, Sartoretti 16+23, Nuzzo 12+25, De Giorgi 0+3; Rabezzana, Oglino 0+2, Stoev 4+1. *Alpitour Traco Cn:* Pascual 16+24, Galli, Papi 10+16, Grbic 6+5, Giretto 3+8, Casòli 9+20; Mastrangelo 9+18, Jabif, Simeonov, Cussotto.

SERIE A1 — 19ª GIORNATA

Casa Modena-Sisley Tv 0-3 (7, 13, 8) gioc. sabato; Gabeca Montichiari-Alpitour Cn 2-3 (15-10, 10-15, 15-13, 12-15, 17-19); Piaggio Roma-Cosmogas Fo 3-0 (12, 8, 7); Jucker Pd-Mirabilandia Ra 3-1 (16-17, 15-6, 15-9, 17-15); Conad Fe-Com Cavi Na 3-0 (10, 9,); Lube Mc-Hatù Bo 3-0 (8, 7, 12). *Classifica:* Alpitour p. 34; Sisley, Casa Modena 30; Conad 26; Lube 24; Gabeca 20; Hatù, Piaggio, Jucker 14; Mirabilandia 10; Cosmogas 8; Com Cavi 4. *Prossimo turno:* martedì 3 (h. 20,30) Cosmogas-Lube; mercoledì 4 (h. 20,30) Sisley-Gabeca; sabato 7 [illegible]. 15,30) Alpitour-Casa Modena; domenica [illegible] (h. 17,30) Com Cavi-Hatù, Jucker-Piaggio, Mirabilandia-Conad.
Serie A2 (23ª giornata): Cariparma-Porto Li 3-2 (15-6, 15-9, 9-15, 12-15, 15-10); Itas Mezzolombardo-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-1 (13-15, 15-9, 15-8, 15-9); Wüber Schio-Videx Grottazzolina 3-0 (10, 10, 13); Motta Sa-Fos Ss 3-0 (5, 4, 5); Corponove Gioia-Everap [illegible] 3-0 (0, 3, 12); Carilo Loreto-Ninfole Ta 2-3 (13-15, 2-15, 16-14, 17-15, 13-15); Carifano-Italkero Mo 3-0 (7, 11, 13); Dhl Ct-Sira Falconara 3-0 (8, 14, 10). *Classifica:* Carifano p. 36; Sira, Cariparma 32; Videx 28; Porto, Carilo, Itas 26; Motta 24; Italkero, Corponove, Ninfole 22; Dhl 18; Everap, Wüber 16; Via Montenapoleone 12; Fos 10. *Prossimo turno* (dom. 8, h. 17,30): Ninfole-Cariparma, Porto-Itas, Everap-Wüber, Fos-Dhl, Via Montenapoleone-Carilo, Sira-Corponove, Videx-Carifano, Italkero-Motta.

Il 22enne Luigi Mastrangelo (nella foto) ha ben rimpiazzato al centro Claudio Galli, uscito sul 2-2 del 1° [illegible] per problemi alla schiena

CRONACA TRAGICA

Un maratoneta di 24 anni [illegible] Ostia e un calciatore di 16 a Palermo

Due giovani morti in gara

Aperte inchieste: problemi cardiaci?

Due giovani atleti, un podista 24enne a Ostia e un calciatore 16enne [illegible] Palermo, sono morti ieri praticando [illegible] loro sport preferito.

La prima tragedia [illegible] avvenuto nella mezza maratona Roma-Ostia: Roberto Bazzoni della Villa Aurelia Sporting Roma, geometra, [illegible] morto al 19° dei 21 km del percorso per un attacco cardiaco. Subito soccorso, è stato portato all'ospedale Grassi di Ostia, dove [illegible] deceduto qualche minuto dopo. Il giovane era tesserato Fidal come amatore e [illegible] era certo un neofita. Il suo club ha precisato che Bazzoni aveva ottenuto l'idoneità all'agonismo dopo le visite mediche previste dai regolamenti.

Secondo la Fidal, [illegible] media dei decessi nelle gare podistiche è di 1 [illegible] 10 mila, ma il rischio aumenta fra gli over 40. Il triste primato di eventi luttuosi spetta alla Maratona di Londra, con 5 morti in 5 diverse edizioni (dal '90 al '97).

Il giovane calciatore Francesco Paolo Geraci, difensore della Fincantieri Palermo, è invece deceduto durante una partita del campionato Allievi Regionali. Nel corso del 2° tempo il giovane si è accasciato al suolo, privo di sensi. Trasportato all'ospedale Villa Sofia, vi è giunto senza vita. I medici parlano di collasso cardiocircolatorio, ma i genitori del giovane sottoli[illegible] che di recente [illegible] Fincantieri [illegible]va fatto sostenere le visite mediche ai suoi giocatori: Francesco era stato trovato in ottima salute. «Era un atleta - ha dichiarato il padre Vincenzo, operaio del settore costruzioni dei Cantieri Navali [illegible] Fincantieri a Palermo -. I [illegible]i prestati a mio figlio Francesco non [illegible] stati adeguati».

[illegible] è logico chiedersi se queste due morti potevano [illegible] qualche modo essere evitate. «L'Italia è il Paese [illegible] la migliore legislazione [illegible] medicina sportiva - risponde il dr Giorgio Santilli, presidente della Federazione Medici Sportivi -. Da noi si fa prevenzione in maniera seria. Attenzione, però, perché a volte non è facile trovare centri attrezzati per farsi visitare. Anche [illegible] questo [illegible] sorte iniziative private di medici, [illegible] li chiamo tupamaros, che fanno esami senza la necessaria serietà professionale. Bisogna rivolgersi alle Usl o [illegible] centri di Medicina dello sport».

SPORT FLASH

[illegible] **SCIABOLA, TARANTINO [illegible]** A Bonn, in Coppa del Mondo, il napoletano Luigi Tarantino ha sconfitto in finale 15-14 il russo campione iridato Pozdniakov; 5° Terenzi, 6° Caserta. Tarantino è sempre leader di Coppa.

[illegible] **CICLISMO, [illegible] SEMPRE ITALIANI.** Nicola Minali (Scotti-Mg) si è aggiudicato il 1° Giro della provincia di Siracusa battendo al fotofinish Martinello e Svorada (Cec). Il Giro di Malaysia è stato vinto dal 27enne Gabriele Missaglia (Mapei), davanti a Figueras (a 26"). Nella Classica di Almeria (Spagna), successo allo sprint di Mario Traversoni su Arazzi. Il russo-belga Andrei Tchmil ha vinto [illegible] Kuurne-Bruxelles-Kuurne, a 5" Vandenbroucke (Bel, a 34" Magnien (Fra), sesto Cassani (a 1'20").

[illegible] **TENNIS, [illegible]** Nella finale del torneo di Londra, Kafelnikov ha battuto Pioline 7-5, 6-4. A Filadelfia, prima vittoria stagionale per Sampras, che ha avuto [illegible] meglio in finale [illegible] Enqvist 7-5, 7-6. A Linz, Jana Novotna si è imposta nel match conclusivo sulla Van Roost 6-1, 7-6 (7-2). Infine, a Oklahoma City, Venus Williams [illegible] 17 anni ha conquistato il suo primo successo da professionista, superando la Kruger 6-3, 6-2.

[illegible] **CALCIO, COPPA ITALIA.** Serie A: gir. A: Asiago-Gardena 5-2, Bolzano-Fassa 7-1, Brunico-Merano 1-7; gir. [illegible]: Feltre-Courmaosta 1-2, Alleghe-Val Venosta 6-5, Renon-Vipiteno 2-6, Varese-Cortina 3-5.

[illegible] **RUGBY, TREVISO [illegible]** Poule scudetto, 2° turno: Roma Olimpic-Fly Flot Calvisano 60-15, Simac Pd-Benetton Tv 23-21, Milan-Femi Cz Ro 12-19. Classifica: Olimpic, Simac 4; Benetton, Femi 2; Milan, Fly Flot 0.

[illegible] **IPPICA, LA CORSA TRIS.** Quote popolari per la corsa Tris di galoppo a Roma Capannelle: combinazione 2-4-7, quota L. 242.200 (15.575 vincitori).

[illegible] IN TV

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak magazine	Tele+
15,30	**Calcio.** A tutta B, C siamo, il pallone di tutti	Raitre
16,40	**Atletica.** Europei indoor da Valencia, sintesi	Raitre
18,20	Sportsera	Raitre
18,25	Studio sport	Italia1
19,[illegible]	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,40	Il Processo di Biscardi	Tmc
22,45	Zona, magazine calcio	Tele+
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport Magazine	Tmc2
[illegible],30	**Calcio.** Pianeta B	Tmc2
23,45	**Auto.** Formula 1: presentazione della stagione	Tele+
23,45	Sportfolio	Raitre
0,00	Goals	Italia1
0,20	Notte sport	Raidue
0,40	Anteprima della Champions League	Italia1
1,10	Italia 1 sport	Italia1

[illegible] CONCORSO N. 9

1ª	Topkapi As	2
	Ruth Bi	X
2ª	Todeschini As	X
	Swing d'Arc	[illegible]
3ª	Taylor King	X
	Senna Blue	X
4ª	Ubot Cash	2
	Uma	1
5ª	Tresor di Rosa	X
	Treno	1
6ª	Balfabio	[illegible]
	Re Pescatore	[illegible]
QUOTA	Mastro Cantore	[illegible]
PIU'	Carlo Richter	9

Montepremi	L. 2.762.658.671
P. 14 n. 3	L. 551.394.000
P. 12 n. 312	L. 1.184.000
P. 11 n. 4.333	L. 85.000
P. 10 n. 25.836	L. 14.000

IWT Roma

Domani ci scateniamo.

FORMULA 1

I pronostici di Flavio Briatore, ultimo italiano a vincere un Mondiale

Ferrari, stavolta puoi farcela

«Schumi il migliore, conteranno le gomme»

«Se debbo fare gli auguri a qualcuno li faccio a Luca Montezemolo e Jean Todt: so cosa vuole dire perdere per 1 punto»

«McLaren, Williams e Benetton le squadre più forti, ma se Irvine si sveglia le rosse possono conquistare il titolo costruttori»

Flavio Briatore, 47 anni, nato in provincia di Cuneo, ha vinto tre mondiali (2 piloti e 1 costruttori)

La storia è nota: quando arrivò in F1, chiamato da Luciano Benetton, non sapeva nulla di corse. La F1 l'aveva vista solo qualche volta in tivù, quando era libero da impegni di lavoro e mondani. *Tombeur de femmes*, portato per le feste e la bella vita, Flavio Briatore in otto anni a gestione a team italo-inglese ha conquistato due titoli mondiali piloti e tre costruttori. Ma non basta: ha creato un nuovo modo di comunicare, ha reso la scuderia simpatica e allegra, ha scoperto nuovi talenti: ricordiamo per tutti Michael Schumacher, strappato alla Jordan alla sua prima apparizione, e poi Fisichella e Trulli dei quali il manager piemontese gestisce ancora in qualche modo i contratti.

Briatore ha lasciato lo scorso anno, prima che terminasse il campionato. Ma non per questo l'ex manager della squadra di Enstone ha dimenticato tutto. Anzi...

Briatore, ha seguito le prove invernali dei team di F1?

«Ho sempre parlato direttamente con tutti gli interessati. Proprietari, piloti, tecnici. Non passa giorno che non riceva decine di telefonate. Gente che si confida, che mi chiede informazioni, che mi aggiorna sulle ultime novità».

Bene. Ci dica cosa potrà succedere nel campionato '98...

«Una cosa è certa. Sarà un Mondiale molto discusso. Se non ho capito male, alcune interpretazioni a regolamento non sono ancora chiare. Prevedo problemi».

Ma quale sarà l'elemento determinante dalla stagione?

«Le gomme. Non c'è dubbio. Lo scorso anno la Bridgestone, pur disponendo di soli team cosiddetti minori, è andata molto vicina a centrare almeno due o tre vittorie. Quest'anno a livello di pneumatici ci sarà un'autentica guerra. Il fatto che la Casa giapponese abbia preso McLaren e Benetton rivoluziona i precedenti equilibri».

Nel [illegible] che potrà dominare la stagione?

«[illegible] voglio dire questo. I casi saranno due. Se la Bridgestone sarà la più forte, avremo battaglia fra McLaren e Benetton. E' invece verrà fuori ancora la Goodyear vedremo una lotta tra Ferrari e Williams. E' l'ipotesi più probabile, a meno che le forze non siano più o meno pari a seconda dei circuiti e non si assista quindi a una battaglia a quattro, con possibili sporadici inserimenti di altre squadre. Ma, lo ripeto, credo che la mia prima ipotesi sia la più realistica».

Ci sono comunque ventidue vetture completamente nuove, con regole diverse...

«In F1 è impossibile inventare qualcosa dal nulla. Le scuderie migliori degli ultimi anni restano quelle da battere. Qualcuno potrà crescere, ma ci vorrà tempo».

La Ferrari si è allenata [illegible] da sola dalla fine dello scorso campionato [illegible] a questi ultimi giorni. Ha sbagliato tattica?

«Non credo proprio. Maranello ha fatto bene a lavorare vicino a casa, proprio perché le vetture erano completamente nuove. Credo che abbia potuto prepararsi con la cura necessaria. Se le F300 fossero state mandate a Barcellona a completare i test insieme alle altre scuderie e se i tecnici si fossero accorti di essere indietro, non ci sarebbe stato il tempo per cambiare la vettura in dieci giorni. Quindi sarebbe stata una trasferta inutile. E poi se la Ferrari sa poco degli avversari, loro non sanno nulla della Ferrari. Può essere un'arma da giocarsi bene alla prima gara».

La McLaren comunque sembra volare...

«Sì, apparentemente è andata forte, anche se non si sa in quali condizioni. Mi pare che anche la Benetton non abbia finora fatto brutta figura. Sembrerebbe che le vetture di Hakkinen e Coulthard abbiano un mezzo secondo di vantaggio sul giro. Ma non è detto che sia così anche a Melbourne».

Mezzo secondo sarebbe comunque [illegible] bel margine di vantaggio.

«Non significa nulla. Guadagni 2 decimi di telaio, due con l'aerodinamica, tre di motore. E poi perdi due secondi a giro se non scegli le gomme giuste. Per vincere bisogna mettere tutto insieme, compresa l'affidabilità».

Quindi in Australia nessuna sorpresa, nessun team in grado di contrastare i soliti quattro «grandi»?

«Se c'è un team che può salire è quello di Prost. Alain ha tutto per entrare nell'élite. Ma ci [illegible] ancora un po' di tempo. A quanto so, la vettura non è ancora perfetta. [illegible] arriverà perché Alain ha carisma, intelligenza, esperienza».

Parliamo allora di piloti. Chi è più bravo?

«Io metterò sempre in prima fila Schumacher. E' il migliore. Lui si impegnerà al massimo, perché deve recuperare. Certo che Villeneuve è un campione e per di più molto motivato. Sarà un bello scontro, in senso figurato s'intende...»

Fisichella e Trulli, i suoi cosiddetti pupilli?

«Giancarlo può fare molto bene, ha un team migliore di quello dello scorso anno. Può puntare a vincere delle gare. Jarno pagherà il dazio per avere cambiato tutto, ma verrà fuori alla distanza».

Mondiale costruttori?

«Sulla carta le formazioni migliori sono Hakkinen-Coulthard, Villeneuve-Frentzen e Fisichella-Wurz. A meno che Irvine non si svegli e non dia una mano a Schumacher».

Se dovesse fare gli auguri a qualcuno, a chi li farebbe?

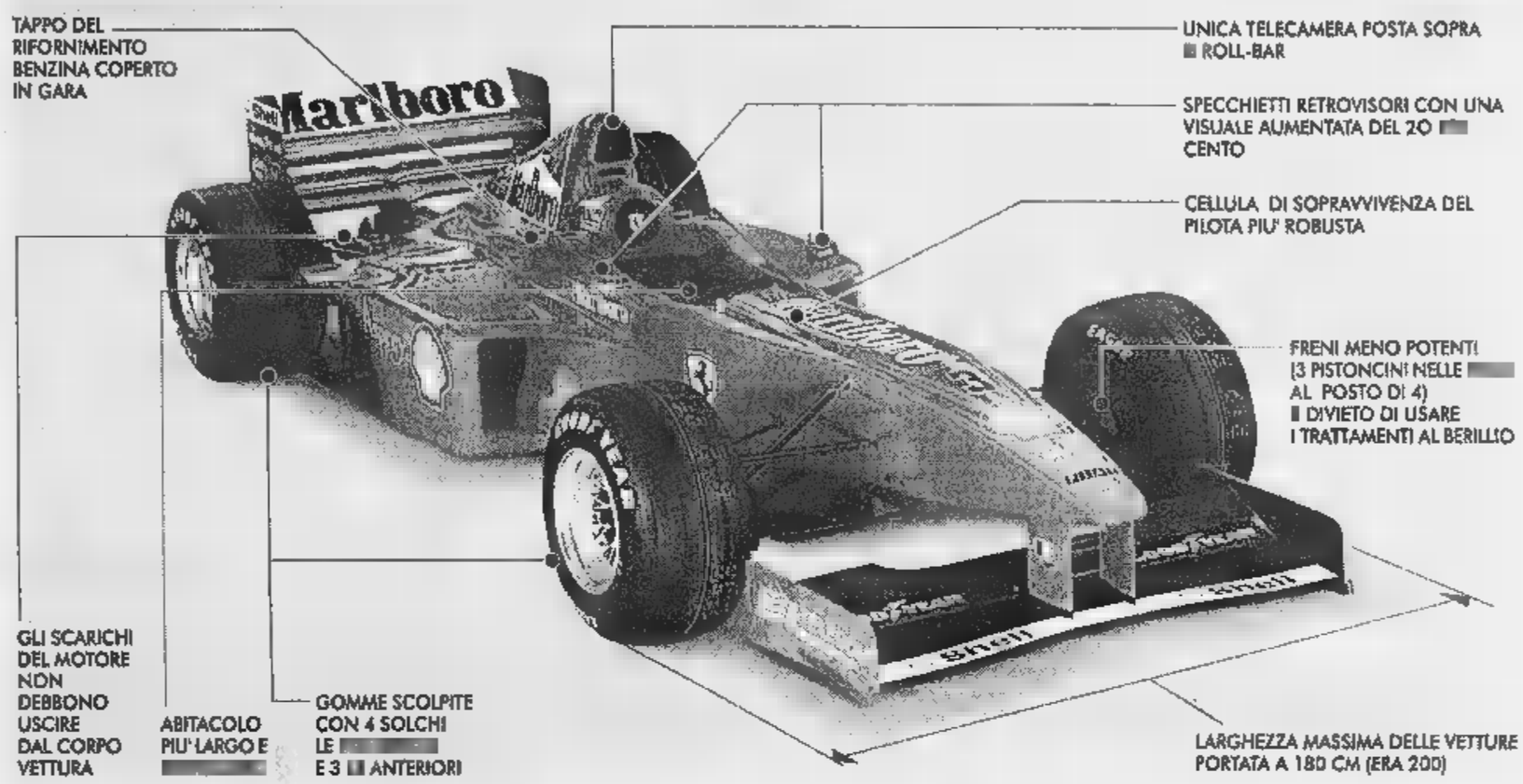
«A Luca Montezemolo e Jean Todt. So che cosa vuol dire perdere un Mondiale per 1 punto. Io l'avevo vinto, che sofferenza. Spero proprio che la Ferrari quest'anno ce la faccia».

E lei, non doveva decidere il suo futuro entro febbraio?

«Lo farò a giorni. Mi guardato intorno a 360 gradi. Il calcio può essere interessante, ma solo a patto di avere i mezzi per vincere. Credo che comunque ci vedremo ancora, ci vedremo in Formula 1».

Cristiano Chiavegato

TUTTE LE NOVITA' DELLA STAGIONE: CAMBIANO LE NORME TECNICHE E SPORTIVE



Monoposto più stretti e freni meno potenti per tentare di facilitare i sorpassi

Ecco la Ferrari F300, la vettura che Maranello ha sviluppato per il Mondiale 1998 di Formula 1. Si tratta di una posto completamente nuova conforme ai regolamenti imposti dalla Federazione internazionale automobilistica e al progetto realizzato dal responsabile tecnico Ross Brawn e dai suoi collaboratori. In realtà, prendendo spunto dalle rivoluzionarie norme tecniche volute dalla Fia, la Ferrari ha anche progettato un motore diverso, la 047, che ha la V aperta a 80°, è più compatto e dispone di un cambio longitudinale al posto di quello trasversale. Sono invece comuni per tutte le vetture il restringimento della carreggiata, da 2 metri a 180 centimetri, l'adozione delle gomme scolpite al posto degli slick, gli impianti frenanti meno potenti e sofisticati e ogni altro cambiamento che si può notare nel disegno pubblicato qui sopra. I motivi che hanno determinato la svolta sono due: incremento della sicurezza (e questo spiega l'allargamento e l'irrobustimento dell'abitacolo) e il positivo di migliorare lo spettacolo in gara facilitando i sorpassi.

Mentre il primo obiettivo è stato verificato teoricamente nei crash test effettuati nei mesi scorsi (soltanto la Prost non ha ancora superato quello laterale, dovrà farlo giovedì, il giorno prima dell'inizio delle prove ufficiali), il secondo dovrà verificato nel corso della stagione.

Secondo i piloti che hanno guidato in questi giorni le nuove auto, lo scopo non è stato raggiunto, superare sarà sempre difficile. Ma poiché la guida sarà più delicata, probabilmente ci saranno più errori e quindi non dovrebbero mancare le sorprese. Per quanto riguarda le norme sportive le novità maggiori riguardano soprattutto le prove libere.

Nelle ore a disposizione venerdì e sabato mattina, i giri a disposizione di ciascun concorrente saranno liberi e non più limitati a 30. Per questo motivo potranno essere utilizzati per ogni auto due set di pneumatici in più, arrivando a un totale di nove per weekend. Resta invece l'obbligo, un po' assurdo, di comunicare la scelta delle gomme per la gara entro le 13 del sabato, cioè prima della disputa delle qualificazioni che di consueto dureranno un'ora, durante la quale un pilota potrà al massimo effettuare 12 passaggi.

Altra novità per le gomme: non sarà più la direzione gara a imporre l'uso di quelle da bagnato in caso di pioggia prima della gara (in passato veniva dichiarata la «wet-race»), ma le squadre potranno decidere secondo le loro valutazioni.

IL CASO

GIANNI PIRAINA RACCONTA

Due soli superstiti della squadrone azzurro

Dopo gli errori del passato restano i frutti della scuola-Minardi

I VENTIDUE PROTAGONISTI E COME RICONOSCERLI

	NAZIONE	VETTURA	MOTORE		COLORI
1 VILLENEUVE	CANADA	WILLIAMS	MECACHROME RENAULT	[illegible]	ROSSO-ARANCIO E BIANCO
2 FRENTZEN	GERMANIA				
3 M. [illegible]	GERMANIA	FERRARI	FERRARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	IRLANDA				
5 FISICHELLA	ITALIA	BENETTON	MECACHROME RENAULT	BRIDGESTONE	VERDE ACQUAMARINA
6 WURZ	AUSTRIA				
7 COULTHRD	SCOZIA	MCLAREN	MERCEDES	BRIDGESTONE	[illegible] E NERO
8 [illegible]	FINLANDIA				
9 HILL	INGHILTERRA	JORDAN	MUGEN HONDA	GOODYEAR	GIALLO
10 R. SCHUMACHER	GERMANIA				
11 PANIS	FRANCIA	PROST	PEUGEOT	BRIDGESTONE	BLU METALLIZZATO
12 TRULLI	ITALIA				
14 ALESI	FRANCIA	SAUBER	PETRONAS FERRARI	GOODYEAR	AZZURRO E VERDE
15 [illegible]	INGHILTERRA				
16 DINIZ	BRASILE	ARROWS	ARROW HART	BRIDGESTONE	NE[illegible]
17 [illegible]	FINLANDIA				
18 BARRICHELLO	BRASILE	STEWART	FORD	BRIDGESTONE	BIANCO E SCOZZESE
19 MAGNUSSEN	DANIMARCA				
20 TAKAGI	GIAPPONE	TYRRELL	FORD	GOODYEAR	BIANCO
[illegible] ROSSET	BRASILE				
22 NAKANO	GIAPPONE	MINARDI	FORD	[illegible]	BLU E ARGENTO
23 TUERO	ARGENTINA				

[illegible] escludono i primi Anni 50, quando Ascari e Farina, Fagioli, Villoresi e Taruffi si battevano alla pari con l'élite mondiale e sovente vincevano, non si può dire che la storia dei piloti italiani in F1 sia stata particolarmente brillante: soltanto 39 successi su 614 Grand Prix disputati. Aggiungiamo che nel corso dei 48 campionati effettuati i «tricolori» che hanno preso parte ad almeno una corsa ufficiale sono stati 48, ma di questi solo 13 si sono aggiudicati almeno una gara, con Alberto Ascari recordman a quota 13, seguito da Patrese (6) e Alboreto (5). Ma quest'ultimo è l'[illegible] che abbia lottato veramente per il titolo, nell'85, con la Ferrari. Per il resto molti fuochi di paglia. Anche se in qualche periodo, Anni 70-80, gli azzurri nel circus sono arrivati ad essere quasi il 50% del totale dei concorrenti, toccando un massimo di 14 piloti nello stesso Mondiale. E sei anni fa, nel '92, erano ancora 12.

Tutta gente priva di talento? No, a parte alcuni rari casi, gli italiani sono approdati in F1 con titoli validi per emergere, Pluricampioni nei kart, nelle F3 e 3000, hanno poi fallito nella categoria maggiore. E' evidente che chi è campione con un [illegible] da 90 o 150 Cv non sempre riesce ad esprimersi nella stessa maniera se deve domarne 700 o 800. Ma non si tratta solo di guida, di feeling con la [illegible]. E' tutto l'approccio con la F1 ed [illegible] diverso dalle altre categorie: occorrono professionalità assoluta, dedizione totale. E a volte non basta.

Ci sono casi significativi, come quello di Stefano Modena, ragazzo di grande classe, di temperamento, approdato in F1 a 24 anni dopo [illegible] dominato nelle gare minori, debuttando nell'ultima prova, in Australia, con la Brabham. Poi l'anno successivo è passato all'Eurobrun, quindi ancora Brabham, Tyrrell e Jordan: sempre squadre che, in quel momento, erano praticamente a terra, senza alcuna possibilità di far emergere un pilota. Errori, dunque, nervosismo, uscite di pista, sfiducia, tanta sfortuna: un'equazione inevitabile per uscire dalla porta di servizio. Scelte sbagliate, ma c'erano sponsor che sfruttavano allegra contabilità e pagavano con facilità, attirati dal proprio tornaconto, così la fretta di sistemarsi e pochi buoni consigli finivano per bruciare il giovane. La Ferrari era tabù, con la sola eccezione di Alboreto e poi l'infelice esperimento di Ivan Capelli; bisognava andare nelle squadre straniere accompagnati da un pacco di soldi. Solo Giancarlo Minardi ha attuato una politica nazionale e i risultati si sono visti: Nannini, Zanardi, Fisichella e Trulli sono passati nella scuderia di Faenza. Ora tocca proprio a Fisichella e a Trulli provare che la scuola italiana di F1 non è così scarsa come può sembrare.

[c. ch.]

ALBO D'ORO

1950 G. FARINA [Ita]
1951 J. M. FANGIO [Arg]
1952 A. ASCARI [Ita]
1953 A. ASCARI [Ita]
1954 J. M. [illegible] [Arg]
1955 J. M. [illegible] [Arg]
1956 J. M. [illegible] [Arg]
1957 J. M. [illegible] [Arg]
[illegible] M. HAWTHORN [Gb]
1959 J. BRABHAM [Aus]
[illegible] J. BRABHAM [Aus]
1961 P. HILL [Usa]
1962 G. HILL [Gb]
1963 J. CLARK [Gb]
1964 J. SURTEES [Gb]
1965 J. CLARK [Gb]
1966 J. BRABHAM [Aus]
1967 D. HULME [Nz]
[illegible] G. HILL [Gb]
1969 J. STEWART [Gb]
1970 J. [illegible] [Aut]
1971 J. [illegible] [Gb]
1972 E. FITTIPALDI [Bra]
1973 J. [illegible] [Gb]
1974 E. FITTIPALDI [Bra]
1975 N. LAUDA [Aut]
1976 J. HUNT [Gb]
1977 N. [illegible] [Aut]
1978 M. [illegible]ETTI [Usa]
1979 J. [illegible]R [SA]
1980 A. [illegible] [Aus]
1981 N. PIQUET [Bra]
[illegible] K. [illegible]RG [Fin]
[illegible] N. PIQUET [Bra]
1984 [illegible] LAUDA [Aut]
[illegible] A. PROST [Fra]
[illegible] A. PROST [Fra]
1987 N. PIQUET [Bra]
1988 [illegible] SENNA [Bra]
1989 A. PROST [Fra]
1990 A. SENNA [Bra]
1991 A. SENNA [Bra]
1992 N. MANSELL [Gb]
1993 A. PROST [Fra]
1994 M. [illegible] [Ger]
1995 [illegible] [illegible]
1996 D. [illegible] [Gb]
1997 J. VILLENEUVE [Can]

Vinovo, Uno di Jesolo si ripete

VINOVO. Uno di Jesolo [illegible] poteva proprio perdere. E [illegible] ha fallito nel Premio Mar Mediterraneo, prova clou di un soleggiato pomeriggio di trotto a Vinovo. L'allievo di Cecere ha disposto del controfavorito Upshot Sport e di Utrrillo Edipi, nel più scontato degli ordini d'arrivo. Il totalizzatore ha infatti pagato 11 per il vincente, 10 [illegible] 10 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata.

Nella corsa Totip, sulla carta apertissima, Tresor di Rosa (35) ha sfruttato al meglio la pole-position andando a vincere su un Treno in ripresa [illegible] sulla generosa Tanka Font.

Doppio quartè con due cavalli in parità per il quarto posto. Al vincitore Scoop (24) si [illegible] aggiunti Rema Donlisa, Tiffany Bol e Scapigliatutto/Pelus Bra.

Nelle altre corse successi di Ottiano (46), Vostok (33), Visitor Bi (53), Unfailing (27), Spitfire Jet (18) [illegible] Verus del Rio (181).

Hockey, Vercelli da capolista

NOVARA. Dopo la rivoluzione di mercoledì scorso che ha mutato la fisionomia dell'alta classifica (Novara penalizzato di 4 punti per aver impiegato l'argentino Roldan che secondo gli organi federali non aveva l'idoneità fisica) [illegible] trascorso un sabato tranquillo per la neocapolista Vercelli. Nella quarta di ritorno di serie A1 di hockey pista i gialloverdi si sono agevolmente sbarazzati dello Scandiano per 8-1 (poker di Ale Bertolucci, tris di Gonella e gol di Mariotti) [illegible] proseguono la corsa al vertice. Alle loro spalle il Novara che sbuffa e stenta ma espugna per 7-5 Seregno (poker di Ale Michielon). Preoccupa l'infortunio [illegible] una caviglia [illegible] Rig[illegible]. Domani sera si torna in pista negli anticipi [illegible] il Vercelli rischia a Salerno contro Amato [illegible] compagni terzi in classifica. Gli azzurri invece sono attesi a un turno casalingo contro il Trissino. Sabato semifinale di Champions League con Novara-Barcelos e Liceo-Vercelli.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì [illegible] Marzo 1998 PAGINA 36

C2

Bacchin: «Non illudiamoci, il primo obiettivo è quello di restare in C2»

La Biellese scorda i play off

A Trieste mancheranno Mazzia e Campese

BIELLA. Con la sconfitta di otto giorni fa con la Pro Patria, la Biellese è scesa al settimo posto, uscendo da quella zona play-off occupata praticamente da inizio campionato. E sul cammino bianconero ora si presenta la «terribile» Triestina.

Per capire in quale ottica la Biellese affronterà questa trasferta molto ardua, ecco il parere di mister Roberto Bacchin: «E' difficile accettare e digerire una realtà diversa da quella che avevamo creato negli ultimi due anni, dove eravamo abituati a vincere. Me se guardiamo i risultati degli ultimi tre mesi si può capire che stiamo facendo un'enorme fatica». I numeri parlano chiaro: nelle ultime no- [illegible] giornate la Biellese ha vinto una sola gara, ha pareggiato in quattro occasioni, e ha perso quattro volte.

Continua Bacchin: «Gli incidenti che ci sono capitati dal match col Mantova (inizio novembre) in poi hanno portato grossi scompensi al gruppo. La rosa attuale dà garanzie mini- [illegible] e non offre alternative. L'organizzazione di gioco e gli equilibri sono venuti a mancare perché [illegible] per qualità fisiche [illegible] tecniche certi giocatori non sono intercambiabili».

A Trieste mancherà Mazzia per squalifica, mentre Garegnani recuperato parzialmente, sostituirà Campese, operato [illegible] menisco.

Bacchin qual è l'obiettivo: play-off o salvezza?

«Stiamo coi piedi per terra e assicuriamoci [illegible] prima possibile una matematica permanenza nella categoria. Se poi resterà dello spazio per giocarci qual- [illegible] di importante allora non ci tireremo indietro. Ma la realtà è quella vista con la Pro Patria: non abbiamo la squadra per battere i titani [illegible] gli avversari nettamente superiori a noi. Colpe? Vanno divise fra tutti e sono pronto a prendere le mie responsabilità, ma era difficile preventivare una serie di infortuni come quella che si abbattuta sulla Biellese».

E la trasferta di Trieste?

«Andremo là per fare la nostra gara senza barricarci. E se arriverà una sconfitta dobbiamo saperla accettare. I punti bisogna ottenerli con chi è più alla nostra portata, come [illegible] Cremapergo che ospiteremo [illegible] metà marzo».

Come leggerebbe un eventuale pareggio?

«Se così fosse sarebbe un punto salvezza. I play-off al momento dobbiamo scordarli, visto che a livello numerico non abbiamo le forze necessarie per lottare per questo obiettivo. Parlando di spareggi promozione illuderemmo solo la piazza e i tifosi».

Gabriele Cornelio

Il volo nuovo del Novara

Decisivo l'arrivo di Vallongo Un ciclo di spareggi salvezza

Luigi Vallongo è ottimista

NOVARA. E' stata l'ultima sosta per la serie C2. Da qui in avanti, una lunga volata, fino al 17 maggio, e basta. I novaresi ci sperano. Vorrebbe dire che la squadra affidata a Vallongo si è salvata senza dover ricorrere alla lotteria dei playout. Non sarebbe risultato da poco visto [illegible] si erano messe le cose con il teorico Chierico allenatore fin troppo gentiluomo.

L'avvento di Vallongo ha trasformato la squadra sotto l'aspetto caratteriale. Il nuovo tecnico l'ha plasmata [illegible] sua immagine e somiglianza. Adesso il Novara è squadra da combattimento che non [illegible] arrende mai. «Pensavo fosse più difficile - ammette Vallongo - I ragazzi hanno capito, mi hanno seguito senza remore e adesso potremo anche uscire dal campo sconfitti se l'avversario si è dimostrato più bravo ma non avremo niente da farci perdonare».

[illegible] Novara della gestione precedente a livello tattico lasciava parecchio a desiderare si deve ammettere che era [illegible] ben preparato sotto il profilo atletico. «E' vero - dice l'allenatore - non abbiamo faticato più di tanto, a livello fisico anche su terreni impossibili come il nostro proprio in virtù della buona preparazione di base. In questa settimana poi, abbiamo lavorato sulla resistenza senza trascurare la velocità anche [illegible] e, in questo periodo, conta più la testa delle gambe».

Si parla ancora di un possibile rinforzo per l'attacco anche se nessuno si fa delle illusione. La squadra però ha ancora dei notevoli margini di miglioramento: è d'accordo Vallongo? «Sì e lo ripeto spesso ai ragazzi. Adesso che abbiamo trovato un assetto complessivo definito, dobbiamo migliorarci assolutamente nei particolari. Ad esempio, più precisi in fase difensiva, nel raddoppio delle marcature; ma anche nella fase di realizzazione».

Domenica prossima a Crema si apre un ciclo di spareggi salvezza per il Novara con Cremapergo, Solbiatese e Pro Sesto, nell'ordine. Vallongo, almeno domenica, dovrà rinunciare a giocatori importanti come il capitano e libero Consonni e l'altro centrale difensivo Del Monte entrambi squalificati. Assen- [illegible] che potrebbero pesare.

«E' così - ammette il tecnico - [illegible] cercheremo di ovviare impiegando Corti come libero in coppia con Morotti. Corti è giocatore eclettico e di qualità. Non dovrebbero esserci problemi». Ma [illegible] Novara spera di poter sfruttare ancora il periodo di buona forma della coppia avanzata Giordano-Pani anche se quest'ultimo gioca con un dolore al nervo sciatico. A [illegible] disposizione ci sarà il giovane Luigi Petrone impegnato con la rappresentativa del girone nel quadrangolare di serie C che si disputa in Sicilia.

Renato Ambiel

Pro Vercelli

Si gioca tutto in tre partite

VERCELLI. Il campionato della risalita coincide con il campionato delle grandi sfide. La Pro dalessiana al rientro in campo dopo l'abituale [illegible] marzaiola, comincerà la rincorsa alla salvezza avviando il ciclo di fuoco: domenica al Piola ci sarà la Pro di Busto Arsizio, ovvero la vice leader, poi ecco la trasferta a Voghera nella tana di [illegible] candidata ai play off, quindo il 22 marzo l'atteso match in casa con la capolista Varese.

Come dire che alla fine di queste tre partite i bianchi sapranno [illegible] le possibilità di [illegible]itare I play out saranno consistenti o se invece le speranze si saranno affievolite come la fiammella dell'ultimo mozzico- [illegible] di candela.

In 270 minuti, quindi, la Pro [illegible] gioca tutto o quasi e non per nulla l'operazione «partitissime» vede coinvolto l'intero clan vercellese, a cominciare da mister D'Alessi. Che in settima- [illegible] ha parlato alla truppa in modo chiaro e senza fronzoli: «Capisco benissimo che ognuno di voi quando va in panchina ha il muso lungo mentre è felice [illegible] gioca - ha detto l'allenatore veneziano ai suoi ragazzi -. Ma innanzitutto una partita la [illegible] fa sovente in tredici e quasi sempre in quattordici. Poi l'obiettivo che vogliamo raggiungere richiede sacrifici [illegible] impegno da parte di tutti. Quindi siccome il fine giustifica i mezzi una cosa è certa: nessuno è titolare in partenza. Volta per volta giocherà chi si mostrerà più in forma oppure chi mi servirà per esigenze tattiche».

E allora aspettiamoci una Pro magari diversa di match in match, a cominciare dalla gara con la Pro Patria. Una partita che per i bianchi ha un solo risultato: la vittoria. Altrimenti la strada si fa in salita. **[r. eyn.]**

Sci, assoluti di fondo per juniores

Va a Gerbotto il quinto posto

SONDRIO. La Valdidentro ha ospitato per due giorni i campionato italiani di sci di fondo juniores ed aspiranti. Nella giornata inaugurale gli atleti si sono sfidati utilizzando la tecnica clasica, mentre in quella successiva, con partenza ad handicap secondo i distacchi accumulati il primo giorno, [illegible] stato protagonista il passo pattinato. Come previsto, trentini e altoatesini hanno dominato in tutte le categorie. Discreto il comportamento dei piemontesi, il cui miglior piazzamento è rappresentato dal quinto posto complessivo dello junior Giovanni Gerbotto ('79 Valle Pesio) il quale aveva chiuso a ridosso del podio la prima giornata: «Abbiamo ottenuto quanto [illegible] [illegible] aspettava - dichiara Eraldo Giubergia, allenatore della rappresentativa regionale -. [illegible] nostro problema è che spesso noi riusciamo ad avere la giusta continuità». La conferma più lampante arriva così da Roberto Mauro ('81, Valle Pesio), capace di trasformarsi nel giro di 24 ore al punto tale da recuperare, nella categoria aspiranti, da un pessimo 29° posto [illegible] un più dignitoso 15° grazie al sesto tempo f[illegible] segnare nel passo pattinato. Buono anche il progresso fatto registrare da Paolo Girodengo ('79, Valle Pesio), risalito dalla 18° posizione alla 10° finale [illegible] gli juniores. Nella stessa categoria, la migliore per i colori regionali, chiudeva 17° Antonello Brao ('80, Valle Gesso). In campo femminile, tra le juniores Roberta Forneris ('80, Festiona) ha chiuso 19ª in una gara in cui la trentina Costner si è laureata campionessa recuperando due posizioni nella gara ad inseguimento, mentr etra le aspiranti Susy Pascal ('82, Praly) si è difesa [illegible] onorevole 13° posto facendo netta- [illegible] meglio delle compagne Gastaldi [illegible] Gerbotto. La settimana prossima, a Cogne, ci [illegible] ranno gli assoluti allievi.

Nello sci alpino, intanto, si è disputata [illegible] Sestriere la Coppa Alberto Marcellin [illegible] gigante riservata a giovani e seniores. Hanno vinto l'atleta di casa Elisa Miconi, davanti [illegible] Begnis (Bardonecchia) e Laganà (Sansicario), [illegible] Gianluca Avidano (Bardonecchia), il quale ha fatto meglio di Cadei (Sansicario) e Brasso (Sestriere). Nel Trofeo Hotel Radium di Lurisia, suc- [illegible] [illegible] dell'allieva Giorgia Vissio (Prato Nevoso), davanti [illegible] Basso (Artesina) [illegible] Piaz- [illegible] (Lurisia), e [illegible] Paolo Ponzo (Prato Nevoso) [illegible] Munari (Monviso) e Clemente (Prato Nevoso). Nella categoria Ragazzi, infine, i migliori sono stati Olivia Stevanin (Limone) che ha preceduto Aimar (Manta) e Delfino (Limone).

[dom. lat.]

PRIMA

Sala in trionfo dopo la Coppa Carnevale

Una festa granata

Torino sul Pro Sesto: 2-0

TORINO. Al campo Agnelli quasi mille tifosi hanno idealmente abbracciato i vittoriosi reduci dal Torneo di Viareggio, che ieri hanno sconfitto 2-0 la Pro Sesto nel posticipo della 5ª di ritorno del campionato Primavera. Deciso passo avanti in classifica del Torino, quindi, che adesso è [illegible] soli tre punti (27) dalla Juventus (30) che sabato ha osservato il suo turno di riposo. Alle spalle delle due torinese seguono Piacenza, Reggiana e Cagliari con 26, quindi il Parma con 23. Una classifica ancora molto «aperta», le sorprese non possono mancare.

Prima del fischio d'inizio la festa a centrocampo, con Sala circondato dai [illegible] ragazzi con la Coppa Carnevale appena vinta (sarà presentata ufficialmente domenica prima di Torino-Verona al Delle Alpi), che hanno raccolto i lunghi applausi dei numerosi tifosi granata presenti.

Sala ha presentato la formazione tipo, proprio quella che [illegible] è imposta al Viareggio, con la sola eccezione [illegible] Barboro libero al posto del giovanissimo Lazzeri, convocato nell'Under 16 per le qualificazioni europee. Il tecnico si è affidato al solito 5-3-2, con Barbero davanti [illegible] Paoletti, Comotto [illegible] Caponi sulle fasce e Mercuri [illegible] Corollo in marcatura. Ne è risultata una partita molto combattuta e assai piacevole.

A centrocampo Grauso [illegible] Semioli ai fianchi di Alessi e in attacco la terribile coppia Tiribocchi Pellissier. Non è stata però quella contro la Pro Sesto una grande prestazione da parte dei granata, ma d'altra parte gli sforzi di un lungo torneo si pagano sempre in campionato. Sono bastati due lampi di Tiribocchi e Pellissier per chiudere ogni discorso su questa partita. Ha cominciato il granitico bomber al 23': scambio veloce con Alessi e diagonale vincente di destro sull'uscita del portiere. Ed ha chiuso al 90' il suo «gemello» Pellissier che ha raccolto di [illegible] [illegible] perfetto cross [illegible] Semioli.

La partita è tutta qui, in questi due gol alla Pro Sesto che [illegible] è sentita troppo presto vittima sacrificale della meritata festa granata.

[au. ben.]

SERIE C2A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	47	13	8	2	30	13
PRO PATRIA	43	12	7	4	24	15
TRIESTINA	38	9	11	3	30	19
CITTADELLA	36	10	6	7	28	20
MANTOVA	[illegible]	10	5	8	25	18
ALBINESE	35	9	8	6	23	18
[illegible]	34	8	10	5	26	19
[illegible]	34	9	7	7	23	23
SANDONA'	28	6	10	7	17	20
[illegible]	28	7	7	8	18	25
LEFFE	[illegible]	6	[illegible]	8	18	21
[illegible]	[illegible]	5	11	7	21	23
PRO SESTO	25	4	13	6	21	24
NOVARA	24	5	[illegible]	9	18	24
PRO VERCELLI	23	5	8	10	20	25
CREMAPERGO	[illegible]	4	9	10	14	23
SOLBIATESE	20	4	8	11	13	26
OSPITALETTO	19	3	10	10	15	28

[illegible]

12 reti: Baggio (Giorgione).

9 reti: Dellagiovanna (Mantova).

8 reti: Bonavita (Albinese); Zirafa (Cittadella); Tiberi (Triestina); Sala (Varese).

7 reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Provenzano (Pro Patria); Zampagna (Triestina); Russo (Voghera).

6 reti: Martin (Mantova); Marino (Mestre); Giordano (Novara); [illegible] (Ospitaletto); Lunini (Pro Patria); Barallis (Pro Sesto); Cavaliere (Pro Vercelli).

[illegible] TURNO

7ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

CITTADELLA	OSPITALETTO	(a. 1-2)
CREMAPERGO	NOVARA	(0-0)
GIORGIONE	MESTRE	(1-1)
LEFFE	SANDONA'	(0-0)
MANTOVA	[illegible]	(0-1)
PRO SESTO	VOGHERA	(0-0)
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	(1-3)
[illegible]	ALBINESE	(0-1)
TRIESTINA	BIELLESE	(0-1)

DILETTANTI, [illegible]

I piemontesi, superati (3-0) dalla squadra sarda, finora erano imbattuti fuori dal Comunale

Borgo a Santa Teresa, primo ko in trasferta

Sparta cade col Sirio ed è nei guai. Per il Verbania un altro 1-1

SANTA TERESA. La sorpresa del ventiseiesimo turno arriva dalla Gallura dove il Borgo superstar conosce la prima sconfitta [illegible] trasferta della stagione. Il Santa Teresa ha schiaffeggiato la capolista con un secco 3-0, favorito dal gol in apertura al 6' di Pitta. L'undici di Domenicali, già rimaneggiato, [illegible] differenza delle altre volte non ha saputo reagire e la partita è stata sempre in mano alla matricola isolana che nella ripresa con Spano e Ciarolu ha rimpinguato il bottino. **[r. spm.]**

Santa Teresa: Pintauro; Lungheu, Pitta; T. Spano, Truddaiu, Cariola; Sannio, Gatto, Ciarolu, P. Spano, Occhioni (76' Inzaina). **Borgosesia:** Allotta; Guidetti, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Pellegrino, Ranoia, Caruso (77' Sassone), Felici (77' Papaccio), Siazzu. **Arbitro:** Palanca. **Reti:** 5' Pitta, 65' P. Spano, 76' Ciarolu su calcio di rigore.

ATL. SIRIO-SPARTA 1-[illegible]

CAGLIARI. L'Atletico Sirio [illegible] aggiudica lo scontro diretto con lo Sparta. Un risultato che complica il cammino dei novaresi verso la salvezza. L'incontro è stato equilibrato anche se i sardi, soprattutto nel primo tempo, hanno attaccato con maggior consistenza, passando in vantaggio quasi allo scadere.

Nella ripresa l'undici di Villa ha cercato di reagire: ma gli inserimenti di Arcore [illegible] Ononuju non hanno fruttato gli effetti sperati. **[a. fr.]**

Atletico Sirio: Antinori; D'Aniello, Diana; Marroccu, Bortolini, Mura; Pilo, Porceddu (74' Cocco), Sarigu (83' Murgia), Corellas, Alberti (64' Marau). **Sparta:** Cappelletti; Natoli, Oliva; Schirato, Renaldini, Turtura (46' Arcore); Bottone (66' Traina), Padula, Clemente, Andorno, Veneruz (46' Ononuju). **Arbitro:** Parella. **Rete:** 43' Bortolini.

VERBANIA-MARIANO 1-1

VERBANIA. Il Verbania non [illegible] più vincere. Nel confronto contro il Mariano, i biancocerchiati [illegible] [illegible] andati oltre il terzo pareggio casalingo consecutivo [illegible] hanno così fallito l'operazione sorpasso. Tra l'altro i biancocerchiati hanno chiuso in dieci per l'espulsione di Pingitore. Nonostante questo i biancocerchiati erano riusciti a passare in vantaggio grazie al gol di Mascheroni, ma all'inizio della ripresa Grassi ha riequilibrato le sorti dell'incontro. **[s. ro.]**

Verbania: Bacchini; Dotti, Blasetto (60' Fantone); Capacchione, Pedotti, Castiglioni; Ceci (56' Ceretti), Mascheroni, Giustino (84' Corsini), Pingitore, Saverino. **Mariano:** Rossini; Lucchetta, Ballabio; Grassi, Megna, Raza; Moscatelli (85' Gasparotto), D'Onofrio, Luteriani, Lo Chiano, La Cagnina. **Arbitro:** Bosi. **Reti:** 45' Mascheroni, 48' Grassi.

[illegible]

ATL. SIRIO	SPARTA	1-0
CALANGIANUS	P. S. PIETRO	0-1
CANTALUPO	CORBETTA	1-0
CASTELSARDO	LEGNANO	0-1
FANFULLA	TREVIGLIESE	0-0
PAVIA	MEDA	0-0
S. PAOLO	SELARGIUS	1-1
S. T. GALLURA	BORGOSESIA	3-0
VERBANIA	MARIANO	1-1

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BORGOSESIA	VERBANIA	(a. 2-2)
CORBETTA	FANFULLA	(0-1)
LEGNANO	[illegible]	(3-1)
MARIANO	[illegible]	(3-0)
MEDA	CASTELSARDO	(0-0)
P. S. PIETRO	[illegible]	(1-1)
SELARGIUS	PAVIA	(0-0)
SPARTA	CANTALUPO	(1-0)
TREVIGLIESE	S. T. GALLURA	(0-0)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	58	17	7	2	51	17
LEGNANO	48	13	9	4	32	13
MEDA	42	11	9	6	33	19
MARIANO	42	12	6	8	41	32
[illegible]	41	10	11	5	27	19
FANFULLA	41	11	8	7	26	23
CANTALUPO	36	11	5	10	38	31
SELARGIUS	35	9	11	6	27	24
S. T. GALLURA	33	7	12	7	27	26
CORBETTA	32	7	11	8	23	27
TREVIGLIESE	31	7	10	9	23	25
P. S. PIETRO	[illegible]	7	9	10	28	30
CASTELSARDO	26	5	11	10	21	29
ATL. SIRIO	[illegible]	6	8	12	19	31
S. PAOLO	24	4	12	10	23	32
SPARTA	[illegible]	5	9	12	24	45
CALANGIANUS	24	6	6	14	16	40
PAVIA	23	5	8	13	14	28

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: su rigore all'88' il gol della squadra di Eberini, espulso alla fine del primo tempo

Il Cuneo ha il passo della capolista: 1-1

Ma la Sanremese paga le distrazioni del festival

SANREMO. Effetto-Festival? Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ne è convinto per spiegare la brutta Sanremese, vista ieri con il Cuneo. Le distrazioni [illegible] una settimana di follia collettiva che avvolge la città durante la kermesse canora avrebbero lasciato il segno sulla concentra- [illegible] della squadra. «Era già successo, ben più pesantemente, un anno fa», dice il tecnico.

Ma sarebbe ingeneroso, però, spiegare l'1-1 casalingo contro il Cuneo senza rimarcare i meriti della squadra piemontese apparsa ben sistemata in campo, grintosa, che ha chiuso ogni spazio alla Sanremese. E se il pareggio della squadra di Eberini (il tecnico cuneese, alla fine del primo tempo, è stato espulso per [illegible] protestato contro [illegible] decisione arbitrale ed ha seguito la seconda parte del match fuori dal campo) è arrivato un po' fortunosamente ad una manciata di minuti [illegible] fine su rigore, l'1-1 finale va più [illegible] ai piemontesi che non ai liguri.

Il Cuneo si era presentato al «Comunale» forte di un girone di ritorno nel quale ha conquistato tre punti in più della Sanremese. E sul campo ha dimostrato il suo buon stato di salute. Moschetti, Giovine e Becchio a centrocampo hanno sovrastato [illegible] lungo gli avversari; i biancorossi piemontesi hanno applicato un pressing insi- [illegible] nel primo tempo che ha cercato di bloccare [illegible] gioco della Sanremese sul [illegible] campo. Il limi- [illegible] Cuneo, semmai, è apparso l'attacco. Ma va detto che le due punte titolari, Muzzeo (che ha gio- [illegible] solo l'ultimo quarto d'ora) [illegible] Rovera [illegible] in panchina acciaccati. La Sanremese, dal canto suo, accusava l'assenza [illegible] Bifini, squalificato. Un'assenza che [illegible] è dimostrata pesante in un match [illegible] come quello visto ieri.

La prima mezz'ora è stata, soprattutto, del Cuneo. Ma i piemontesi non hanno creato grosse occasioni: un colpo di testa di Bertino finito fuori al 13' ed una punizione di Moschetti al 26' che ha sfiorato l'incrocio sono stati gli unici brividi. Poi, al 31', finalmente si è vista la Sanremese: assist di Riolfo a Calabria che [illegible] è incuneato in area e da buona posizione ha tirato sull'esterno della rete.

Ben più ricco di episodi il secondo tempo. Cuneo sugli scudi al 50': [illegible] gran tiro di Varano dalla destra ha «piegato» le mani a Nioi e si è stampato all'incrocio dei pali. La Sanremese, che aveva inserito un'altra punta (Codice), ha premuto di più, facendo però una gran fatica a sorprendere i piemontesi. Che, al 33', hanno avuto un'altra occasione-gol: mischia in area, la palla è arrivata a Marchisio al limite che ha fatto partire un fortissimo rasoterra che, sulla linea, è stato respinto da Baldisserri a portiere battuto quando il gol sembrava fatto. Quindi lo scoppiettante finale. Dopo una bella occasione non sfruttata da Spatari solo davanti al portiere, al 37'è arrivato il gol della Sanremese. Un altro pezzo [illegible] bravura di Calabria che ha trasformato una punizione concessa sul lato sinistro della porta del Cuneo: quasi un [illegible] ravvicinato [illegible] la palla ad effetto di Calabria ha sorpreso tutti e si è infilata in rete. Sull'1-0 sembrava fatta per la Sanremese. Ma al 43', nel corso di una confusa azione in area, Varano è stato atterrato da Baldisserri. Rigore: [illegible] dischetto Moschetti ha pareggiato i conti.

Bruno Monticone

A CASTELNUOVO

Pinerolo si fa pigliare: 1-1

CASTELNUOVO. Il Pinerolo coglie in Toscana un punto ed [illegible] dal campo schiumando rabbia per [illegible] visto sfuggire [illegible] extremis [illegible] vittoria che avrebbe potuto contare moltissimo nella lotta per la salvezza. Gli uomini di Bortolas hanno condotto una gara accorta e sono riusciti ad approfittare delle manchevolezze del Castelnuovo attuale - pallido eredo della formazione irresistibile dell'anno scorso - prima resistendo senza soverchi affanni agli assalti dei locali [illegible] dando poi vita a inizio di ripresa ad alcune azioni di rimessa sapientemente costruite e sfociate infine nel calcio di rigore decretato a loro favore.

Il primo tempo è stato abbastanza insipido, [illegible] il Castelnuovo all'attacco ma impreciso nelle conclusioni [illegible] fermato sul limite dell'area, a volte anche con le maniere forti, dai difensori piemontesi. Almeno quattro calci di punizione dello specialista Simonetta non hanno avuto esito, l'arbitro ha annullato giustamente per fallo di mano una rete di Canelli al 37', Barsotti e Di Somma non hanno approfittato [illegible] occasioni favorevoli. Il Pinerolo ha risposto a tratti con iniziative di Mollica e di Rosa.

La ripresa è parsa avere il medesimo cliché, pur col Pinerolo più attivo, ma il calcio [illegible] rigore al 56' è giunto un po' a sorpresa ed [illegible] stato contestato perché prima del fallo di Macelloni su Rosa [illegible] era verificato l'opposto. Nastasi ha trasformato [illegible] modo magistrale. [illegible] In avanti è stato un assedio del Castelnuovo anche [illegible] Graziani non è [illegible] granché impegnato: ma all'82' è stato aiutato dal palo su un colpo di testa di Di Somma e all'87' non ha potuto opporsi a un altro tiro di testa, questa volta [illegible] Lucarelli.

lg. p.

L'Ivrea con la Pavullese colleziona l'1-1

Una sventola di Maccini, poi il pari di Scacchetti Il Novara sarebbe interessato a mister Dellacasa

IVREA. L'Ivrea colleziona il secondo pareggio consecutivo allo stadio Pistoni [illegible] la Pavullese torna in Emilia consapevole di aver giocato alla pari con i canavesani. Sul tabellino durante i primi 45' c'è ben poco da annotare. La conclusione più pericolosa è dei biancoazzurri sul finire del tempo con Scacchetti che spara sopra la traversa da ottima posizione un invito di Bardolini. I padroni di casa faticano a trovare le geometrie in avanti, l'assenza del fantasista Zucco si fa sentire, la Pavullese preferisce invece sfruttare [illegible] gioco sulle fasce [illegible] il panzer Bardolini. Anche nella ripresa, nonostante i gol che rimangono comunque due episodi, i portieri non si consumano i guanti. Solo Stanco deve ribattere una [illegible] conclusione di Falzone e poi intercetta un pallonetto di De Paola ben lanciato da Maccini. E proprio l'ex primavera del Parma, il migliore in campo, al 65' fa esplodere lo stadio Pistoni con un destro devastante. Bonomo controlla sulla fascia sinistra, [illegible] accentra [illegible] serve Maccini che da circa 25 metri lascia partire di prima intenzione una sventola che finisce sotto l'incrocio. In svantaggio i modenesi cambiano Venturelli [illegible] Bardolini per Guerri e Cantoni ed aumentano la pressione già sulla trequarti. La rete del pareggio arriva però su un rilancio di Monelli dalla difesa: il pallone taglia centralmente tutto il campo con la retroguardia eporediese impegnata a salire [illegible] capita sui piedi di Scacchetti che controlla, avanza e con un pallonetto supera Pozzati in uscita. «Giocavamo in formazione rimaneggiata, ma comunque avremmo dovuto amministrare meglio i lvantaggio» ha detto a fine gare il mister dell'Ivrea Gianni Dellacasa che secondo gli esperti del mercato dilettanti la prossima stagione potrebbe sedere sulla panchina del Novara.

Gianni Giamonino

[illegible] 1
Valenzana 0

Il Comunale di Chiavari non è più terra di conquista. l'Entella vince la seconda partita casalinga consecutiva dimostrando di aver finalmente trovato la mentalità adatta alla categoria. La Valenzana ha il torto [illegible] aver sottovalutato l'ultima della classe attendendo troppo per reagire al gol di Cella, giunto dopo 22 minuti di gioco. Quando ha cominciato a premere sulla difesa entelliana l'ha fatta lavorare sodo ma non l'ha mai fatta barcollare. L'unica conclusione nello specchio della porta biancoceleste in 90' è la pur sfortunata bomba su punizione al 51' di Peretto andata a infrangersi sulla traversa.

Per l'Entella il recupero di Cella, promosso a fulcro del gioco biancoceleste, ha del miracoloso. L'ex vadese al primo vero tiro ha fatto centro: dai 16 metri ha [illegible] cocciato di collo pieno mandando la palla sotto la traversa.

[d. s.]

Protestano i toscani: «Ci hanno rubato 2 punti»; «Non meritavamo di perdere», replica l'allenatore Petrucci

Casale, un fischio gli evita la sconfitta: 1-1

A sei minuti dal termine l'arbitro annulla una rete alla Massese

CASALE. Il «Palli» riecheggia dei canti inneggianti al vecchio [illegible] nerostellato [illegible] il Casale non riesce a battere la Massese: va in vantaggio, si lascia raggiungere, rischia anche di perdere ma alla fine il risultato è di parità, 1-1.

Sull'episodio «clou» della gara, l'annullamento del gol di Bedin, le versioni sono contrastanti: mister Nicola Pietro Petrucci ritiene trattarsi di fuorigioco, i giocatori, invece, parlano di fallo dell'inter- [illegible] avversario, il che accentua il mistero e la discussione. «Non meritavamo la sconfitta - puntualizza Petrucci - soprattutto per l'ottimo primo tempo». Ribatte l'allenatore ospite Roberto Bosco: «Ci hanno rubato 2 punti e non è la prima volta quest'anno».

Parte forte il Casale [illegible] al 3' Cini costruisce la palla gol per Rinaldi, che tira prontamente, in diagonale, accarezzando il palo lontano. La replica della Massese è affidata a Galassi, che si fa anticipare da Castagnone (9'). Al 25' fuga in contropiede di Rinaldi, che sorprende tutti, anche Cini, a cui il passaggio era indirizzato. I padroni di casa costruiscono altre due opportunità, fallite da Capurro (26') e Cimadom (32') e finalmente riescono a sbloccare il risultato: slalom offensivo di Izzo, palla al centro, errore difensivo di Zana che permette a Cini di mettere in rete (37'). Gli spalti s'accendono di gioia e il Casale tenta di fare il bis sempre con Cini, che sfiora il palo al 43', dopo aver rubato palla a Bosco. [illegible] minuto [illegible] per poco Galassi non approfitta di un malinteso tra Primizio e Castagnone. E' il preludio del pareggio, che si concretizza al 45': punizione per la Massese, groviglio [illegible] corpi, che Galassi risolve con un diagonale vincente.

Nella ripresa, i nerostellati calano [illegible] concedono più spazi agli ospiti, che non sanno approfittar- [illegible]. All'84', il giallo: dopo una punizione di Perrella, Bedin fa centro di testa [illegible] l'arbitro annulla, probabilmente per un fallo del giocatore su Cini. Placate le proteste ospiti si prosegue e il Casale fallisce la sua unica opportunità di vincere: Capurro spedisce fuori l'assist di Cimadom (88').

Rodolfo Castellaro

Per la Fossanese un pari senza emozioni

Derthona spezza la serie-no e costringe allo 0-0 gli azzurri vicini al gol con il palo di Dalmazzo

FOSSANO. Il tiepido pareggio (0-0) tra Fossanese [illegible] Derthona, soddisfa soprattutto gli ospiti, che arrivavano da tre «ko» consecutivi. «Dopo l'immeritata sconfitta [illegible] Pavullo, è [illegible] punto che fa bene al morale, anche perché abbiamo nuovamente schierato una formazione ampiamente rimaneggiata - dice il tecnico dei tortonesi, Miro Zunino -; devo elogiare in particolare i giovani, che si [illegible] battuti con gran determinazione, concedendo pochissimo agli avversari».

«Buon primo tempo e clamo- [illegible] palo di Dalmazzo, ma nella ripresa, complice il gran caldo, siamo calati - spiega l'allenatore locale Bruno Cavallo -; il Derthona ha giocato una gara di esclusivo contenimento: questo pari ci tiene comunque [illegible] distanza [illegible] sicurezza dalla bas- [illegible] classifica».

Sul piano delle occasioni, il primo tempo si accende soltanto nell'ultimo quarto d'ora. Due combinazioni in velocità di Labrozzo e D'Errico (non in buone condizioni fisiche) creano qualche grattacapo alla difesa tortonese, che rischia di capitolare al 39': gran controllo dal limite dell'area di Dalmazzo, la cui sventola s'infrange sul palo.

In avvio di ripresa la Fossanese sembra più aggressiva, ma le giocate in profondità degli azzurri non creano grandi pericoli a Perrone, attento in uscita sul [illegible] del generosissimo Gianoglio, corretto di testa da Ferri. Il bravo Dalmazzo ci prova [illegible] punizione, ma il suo rasoterra finisce di poco a lato.

Assente il «bomber» Buzzelli, il Derthona lascia solo Angeretti sul fronte d'attacco e al 76', approfittando di [illegible] errato disimpegno difensivo dei locali, costruisce l'unica insidia di tutto l'incontro. Brambilla lancia Ascheri, che da buona posizione tenta di sorprendere Mulato, ma il suo pericoloso pallonetto [illegible] spegne sul fondo.

Renato Arduino

Nella ripresa non basta la rete di Lugon

Volle d'Aosta sciupa il Savona sogna: 1-2

SAINT-VINCENT. Il Savona espugna il «Perucca» [illegible] continua la sua corsa verso la salvezza. La squadra [illegible] Caneo conquista il sesto risultato utile consecutivo, imponendosi per 2-1 sul Valle d'Aosta al termine di una partita dominata territorialmente dai padroni di casa, ma con i liguri micidiali in termini di concretezza. Per i biancoblù tre punti d'oro, che confermano il buon momento collettivo.

Il Valle d'Aosta si rende subito pericoloso, con una bella girata di Masellis, al 3', alta di po- [illegible]. I blucerchiati insistono, ma la mancanza di fantasia nell'impostazione della manovra consente alla difesa ligure di non correre seri rischi. Al 25' una violenta conclusione di Calamita colpisce al volto Desiato, che rimane alcuni minuti a terra [illegible] viene poi portato precauzionalmente all'Ospedale di Aosta per accertamenti sanitari, che escludono complicazioni. Al 35' il Savona passa inaspettatamente in vantaggio: punizione da 30 metri [illegible] Botta e pallone alle spalle del sorpreso Buda. La replica dei blucerchiati porta la firma di Masellis, con Siracusa attento sulla conclusione dell'attaccante. Il primo tempo si chiude con un tiro di Caridi, che si spegne sull'esterno del palo alla sinistra del portiere ligure.

In avvio di ripresa Scaletta non sfrutta una buona occasione in contropiede e al 51' Girelli conclude fiaccamente tra le braccia di Siracusa un prezioso assist di Arcese. Al 59' arriva [illegible] pareggio: punizione di Calamita e stacco aereo vincente di Lugon. Al 61' il Valle d'Aosta sfiora il raddoppio [illegible] un'azione di Bufardeci e Calamita, che Caridi non riesce a finalizzare. A trovare il gol è il Savona al 71': contrasto tra Rubino [illegible] Oppedi- [illegible] e cross dell'attaccante che trova Scaletta pronto alla deviazione vincente. Rubino reclama e l'arbitro lo spedisce negli spogliatoi. Il 2-2 sembra cosa fatta al 78', ma sulla punizione di Calamita respinta dalla traversa Bufardeci alza troppo la [illegible] a due passi da Siracusa.

Sigfrido Beneyton

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Ivrea-Pavullese 1-1

Ivrea: Pozzati, Azzalin, Marsan (85' Pierobon), Cervato, Maccini, Bonadio, Ferrari, Tirassa, FAlzone (69' Alberto), De Paola (78' Marengo), Bonomo. [illegible] Stanco, Grendi, Bennassi, Antonelli, Monelli, Venturelli (73' Guerri), Bardolini (73' Cantoni), Baccarani, [illegible] Martino (91' Franchini), Scacchetti, Marino. **Arbitro:** Giacalone. **Reti:** 65' Maccini, 79' Scacchetti.

Pietra [illegible] 1-1

[illegible] Bignale; Fiacchi, Carletti; Merolla (78' Tosi), Adamoli, Ulivi; Vicidomini (55' Conti), Cianci, Soda, Lanari (73' Farina), Carillo. **Camaiore:** Mazzoni; Luperini, Simonini; Gemignani, Pelliccia, Sora; Di Mauro, Dini, Ferrouk (91' Castiglioni), Breaciani, Bianchi. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 46' (rig.) Sora, 80' Soda.

[illegible] 1-0

[illegible]**:** Mulato; Gianoglio, Cristino; Bianco, Borgna (29' Ferri), De Marco; Mendola, Dalmazzo, Pieri (82' De Santis), Labrozzo, D'Errico (65' Bochicchio). [illegible]**:** Perrone; Agazzone, Cucca; Piccaredda, Bidone, Castellazzi; Brambilla (87' Brindicci), Branca, Angeretti, Merlo, Ascheri. **Ar-** [illegible] Zambon.

Casale-Massese 1-1

[illegible]**e:** Castagnone, Bedino, Izzo; Isoldi, Primizio, Commisso; Bruno, Cini, Cimadom, Capurro, Rinaldi. [illegible]**se:** Bonati, Flamigni, Zana; Perrella, Bi- [illegible] sco, Pasquetti (73' Benassi); Moriani, Rubinacci, Mazzei, [illegible]n, Galassi (73' Vitaloni). **Arbitro:** Mazzetta. **Reti:** 37' Cini; 45' Galassi.

Valle d'[illegible] 1-2

[illegible]**e d'[illegible]:** Buda, Volpone, Lugon, Rubino, Arcese (58' Bufardeci), Fer- [illegible] Caridi (69' Ceccato), Masellis (56' Sinato), Girelli, Calamita, [illegible] Tomma- so. **Savona:** Siracusa, Bottinelli, Cremonesi, De Pasquale, Desiato (32' Botta), Cappanera, Correale (34' Cellarino), Scaletta, Scartezzini (68' D'Asaro), Dalla Costa, Oppedisano. **Arbitro:** Tagliani. [illegible]: 35' Botta, 59' Lugon, 71' Scaletta.

[illegible] 1-1

Castelnuovo: Franchi, Lucarelli, Lezoli, Benedetti, Zaccagna, Macelloni, Di Stefano, Canelli, Simonetta, Barsotti, Di Somma. **Pinerolo:** Graziani, [illegible]- nacchio, Salvai, Giorsa, Camani, Nastasi, De Dominicis (90' Testa), Rosa, Mollica (62' Barison), Muratori (84' Malabaila), Lazzaro. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** 56' Nastasi, 86' Lucarelli.

[illegible] 1-1

Sanremese: Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Brignoli, Riolfo (52' Codice), Spatari, Calabria, Lamberti (80' Di Loreto). [illegible]**o:** Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Giovine, Zocco (76' Mazzeo), Moschetti, Lenzi (67' Magliano). **Arbitro:** Saverani. **Reti:** 64' Calabria, 88' Moschetti (rig).

Entella-Valenzana 1-0

[illegible]**a:** Speranza; De Marchi, Ghiorzo; Cella, Alessio, Fasano; Tumminia, Terenzoni, Scelfo, Baldi, Mariano (46' Puppo). [illegible]**:** Merlone; Paolini, Peretto; Antona, Panizza, Biasotti; Micciché (46' Freguglia), Conti (46' Perzano), Battistini, Ballatore, Bello. **Arbitro:** Padovan. **Rete:** 22' Cella.

Pontecchio-Imperia 4-2

Pontecchio: Costagli, Franzoni, Spina, Cafferata, Macaloni, Spella, Lenzoni, Titone, Mazzei, Laffini, Scudieri. **Imperia:** Viviani (46' Buffa), Giuntoli, Ramolino (46' Sansonetti), Di Capita (66' Trasati), Bocchi, Sbravati, Brancatisano, Peluffo, Rotella (45' esp.), Iannolo, Bongiorni. **Arbitro:** Iannacone. **Reti:** 22' Mazzei, 35' e 66' Lenzoni, 50' Bongiorni, 64' Scudieri, [illegible]' Giuntoli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	[illegible]	15	[illegible]	2	34	14
CAMAIORE	43	11	10	5	28	23
PAVULLESE	[illegible]	10	11	5	30	22
[illegible]	[illegible]	9	14	3	21	18
IVREA	39	11	6	9	34	25
CUNEO	38	10	8	8	35	33
CASTELNUOVO	36	8	12	6	27	24
CASALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	26	22
[illegible]	35	[illegible]	8	9	33	31
VALENZANA	34	8	10	8	28	25
FOSSANESE	34	9	7	10	27	28
V. D'AOSTA	33	7	12	7	25	24
PONSACCO	[illegible]	6	[illegible]	9	27	30
DERTHONA	28	7	7	12	27	34
SAVONA	26	6	8	12	21	42
PINEROLO	[illegible]	5	9	12	25	31
ENTELLA	22	4	10	12	18	28
PIETRASANTA	22	4	10	12	17	29

I [illegible]

12 reti: Calabria (Sanremese).

11 reti: Buzzetti (Derthona); Battistini (Valenzana).

[illegible] **reti:** Moschetti (Cuneo); Scacchetti (Pavullese).

9 [illegible] Bonomo (Ivrea).

8 reti: Angeretti (Derthona); Ferri (Fossanese); Iannolo (Imperia); De Paola (Ivrea); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo).

7 reti: Cini (Casale); Scelfo (Entella); Falzone (Ivrea); Lazzaro (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

6 reti: Bianchi (Camaiore); Rovera (Cuneo); Mazzeo (Cuneo); D'Errico (Fossanese); Labrozzo (Fossanese); Bongiorni (Imperia); De Martini (Pavullese); Spatari (Sanremese).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 6/3 - ORE 15

CAMAI[illegible]	CASALE	(a. 1-0)
CUNEO	IVREA	(0-2)
DERTHONA	PONSACCO	(1-2)
IMPERIA	CASTELNUOVO	(0-3)
[illegible]	V. D'AOSTA	(0-4)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	ENTELLA	(1-1)
SAVONA	SANREMESE	(0-2)
[illegible]	PIETRASANTA	(0-2)

BOCCE [illegible]

La Chiavarese prima

Asti, [illegible] Vigone nei playoff

La Chiavarese è prima, al termine della stagione regolare del campionato boccistico di A1. Disputerà i quarti [illegible] finale della Coppa Europa fandata 21 marzo in Svizzera, ritorno a Chiavari il 28). Le prime quattro della classifica di A1 (oltre ai liguri, Ferrero Caudera Vigone, Ucci Pianezza e Tubosider Asti) incontreranno il 18 [illegible] 25 aprile il vincitore degli incontri della prima fase dei play-off che si svolgeranno il 7 [illegible] 14 marzo. Il titolo di campione d'Italia '98 sarà in palio il 2 [illegible] 3 maggio a Ossi, in Sardegna. Brb Ivrea [illegible] Mionetto Treviso retrocedono in A2, la Rapallese e il Quadrifoglio sono promossi in A1, Roverino e Bra retrocedono in serie [illegible]. Risultati 14° turno. Serie A1: Chiavarese-Amici Chiavassesi 18-2; Nitri Auto-Mionetto 13-7; Ucci Pianeza-Brb Ivrea 11-9; Tubosider Asti-Ferrero Caudera 10-10 - Classifica: Chiavarese 22; Ferrero Caudera e Ucci Pianezza 17, Tubosider 15, Nitri Auto e Amici Chiavazzesi 14, Brb 11, Mionetto 2.

[g. c.]

Eccellenza Girone A: a Rivoli porta via un solo punto: 0-0

La Cannobiese col fiatone

L'Oleggio (2-0 sul Lascaris), riduce lo svantaggio a -1
Terzo posto per l'Omegna che piega (3-0) l'Alpignano

A due terzi del cammin di loro vita, le (ex) eccellenti Sangiustese e Borgomanero, ormai abbandonate dagli dei, scendono dall'Olimpo. La giornata numero 20 è proprio di quelle che lasciano il segno: delle cinque big in lotta per il salto di categoria, vincono solo Oleggio ed Omegna. La Cannobiese e la Sangiustese (quest'ultima pure in casa propria) rimediano modesti pareggi; e quanto al Borgomanero, travolto in casa da un Sarre in formato quaterna, è proprio la fine di ogni residua illusione.

Caltignaga a parte, è andata molto meglio sul fondo, dove tutte le ultime sei in lotta per la salvezza hanno fatto punti.

La matricola Cannobiese è ancora al comando e l'impresa non è da poco. Il suo portiere, che si chiama Marco Mazzini, non prende gol da 440 minuti. Naturalmente se il prode Rubini non si fosse fatto intercettare un calcio di rigore dal numero uno del Rivoli, a quest'ora la Cannobiese sarebbe già in barca a vela sul lago Maggiore. Il lago d'inverno? Un film in rossonero. Almeno si sentire quelli dell'Omegna. L'Alpignano, che sapeva di non avere scampo, ha messo gli occhi sui più famosi (Fracon, Nicolini, Masoero) e si è lasciato sfuggire, per ben tre volte, Renato Tummolo. Il quale, raggiunta quota 13, è il nuovo capocannoniere, un punto avanti al mitico Bergantin. E d'altronde è l'Omegna la squadra che in casa propria raccoglie di più: già 27 punti.

Commedia (quasi) brillante a San Giusto tra l'imbattuta squadra di Gianni Frara e la Castellettese di Massimo Enfi, entrambe impegnate nel ruolo di se stesse: la prima non vince più (quinto pareggio consecutivo), la seconda stringe i denti aspettando i gol di Re Sartù. Ad Oleggio, il rullo compressore Giancarlo Boldini macina terreno e pure un Lascaris forse provato dalla partita di Coppa (1-1 l'andata con la Novese). Crolla clamorosamente, contro il Sarre, un Borgomanero decimato dalle assenze (Berto, Morello, Renda, Cestari, Pozzato). Si fa critica anche la situazione della Dufour Varallo, sconfitta a Roccapietra dal Castellamonte: fallo su Bergantin e rigore trasformato da Rizzo, un classico del girone. Per il neo allenatore Augusto Bordetto è la seconda vittoria consecutiva, per il Castellamonte la quarta. Lo scontro in proiezione salvezza tra Gravellona e Rivarolese lascia l'amaro in bocca ai locensi di Nunzio Gambino e Rinaldo Piraccini: al gol di Patelli, i canavesani hanno infatti saputo rispondere con Gnorra. Dopo le due sconfitte che l'avevano in pratica esclusa dal giro che conta, la Sunese riassapora il gusto della vittoria tra le praterie di Caltignaga. Squadre in crisi di identità: chi siamo, dove andiamo, cosa cerchiamo. Te le raccomando tele condominio.

Sandro

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANNOBIESE	48	12	7	1	30	9
OLEGGIO	42	12	6	2	37	15
OMEGNA	40	12	4	4	37	16
SANGIUSTESE	40	10	10	0	29	13
BORGOMANERO	37	10	7	3	36	21
SUNESE	31	8	7	5	27	17
LASCARIS	26	6	8	5	30	29
CASTELLAM.	25	7	4	9	33	40
D. VARALLO	23	6	5	9	19	25
RIVOLI	22	6	4	10	18	23
GRAVELLONA	22	5	7	8	19	29
ALPIGNANO	22	5	7	8	27	38
RIVAROLESE	21	5	6	9	21	24
SARRE	19	5	4	11	21	26
CASTELLETT.	16	3	7	10	16	35
CALTIGNAGA	4	1	1	18	9	46

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ALPIGNANO		(s. 2-2)
	OMEGNA	(0-3)
CALTIGNAGA	D. VARALLO	(1-2)
CANNOBIESE		(2-1)
CASTELLAM.		(2-1)
CASTELLETT.		(0-2)
	OLEGGIO	(0-1)
SUNESE	SANGIUSTESE	(1-1)

Girone B: il Chieri ha fermato (1-0) l'Asti e scavalcato l'Acqui battuto

Il Chieri ha spiccato il volo

L'ex capolista fallisce un rigore e perde (1-0) ad Alba
Si conclude in parità (1-1) il derby Nizza-Moncalieri

Il Chieri vince, saluta e se ne va. La squadra di Comi, battendo l'Asti, interrompe un inseguimento che durava praticamente dall'inizio del campionato e così a dieci giornate dalla fine passa da solo al comando scavalcando quell'Acqui che non più di un mese or sono sembrava il vero dominatore del torneo. Il nel girone di ritorno ha raggranellato il magro bottino di cinque punti in cinque partite. Ben diversa la marcia della formazione di Comi che nel di febbraio ha collezionato tre vittorie fila Saluzzo, Settimo, Giaveno Coazze e, anche quando gli avversari cominciavano a farsi difficili, ha conquistato un pareggio lo stesso Acqui e i tre punti contro l'Asti. Insomma, una squadra diversa rispetto a quella di inizio stagione che segnava molto ma subiva altrettanto. Ora Canova è tra i portieri meno battuti e quando in attacco Pia, Spugna e Carnà restano a secco ci pensa Nobile a decidere le partite. Contro l'Asti l'incontro è equilibrato per tutta la prima frazione ed anche nella ripresa, quando le squadre iniziano fatalmente ad allungarsi. Si pensa ad un pareggio, quando Carnà fugge sulla destra e crossa per Nobile pronto ad insaccare di testa per il gol che potrebbe valere la stagione. Gli ospiti, nonostante la determinazione, pagano gli errori difensivi ed una certa sterilità in attacco per i all'Albese basta poco più di un quarto d'ora per passare in vantaggio con Aimasso e nel secondo tempo potrebbe addirittura chiudere la partita se Garzero non parasse un rigore di Schiavone. Ora l'Acqui è stretta in una morsa: là davanti c'è il Chieri a due punti, ma alle sue spalle rinviene con forza la Novese che si è sbarazzata facilmente nella ripresa di un Villafranca che tiene sembre bene il campo fino alla prima rete subita, ma poi è incapace di riorganizzare il pacchetto difensivo. La lista delle papabili per il successo comprende l'Asti, in realtà a soli sette punti dalla vetta e con la seconda miglior difesa del campionato, ma anche con una mancanza di punti di riferimento offensivi qualora Di Bartolo e Daidola non siano in giornata. Nell'anticipo di sabato il Settimo mette la museruola al La Chivasso colpendo in apertura di ripresa e tira boccata di ossigeno nella zona calda, al pari del Libarna che nel vero e proprio spareggio salvezza della giornata regola il Giaveno Coazze per 2-0 al termine di una partita ruvida con numerosi infortuni. Il più grave al difensore ospite Rosa Brusin che, in seguito ad uno scontro fortuito di gioco, viene portato al pronto socorso per una lieve commozione cerebrale. Continua a vincere il sorprendente Piobesi che marcia al ritmo delle prime in classifica mentre in coda La Chivasso, Nizza Millefonti e soprattutto Giaveno Coazze devono svegliarsi.

Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHIERI	42	13	3	4	43	18
ACQUI	40	12	4	4	32	17
NOVESE	38	12	2	6	34	14
ALBESE	36	10	6	4	28	18
ASTI	35	10	5	5	30	14
VOLPIANO	30	8	6	6	30	22
BRA	28	7	7	6	19	22
PIOBESI	25	7	4	9	21	22
VILLAFRANCA	25	6	7	7	25	36
SALUZZO	23	6	5	9	26	32
MONCALIERI	23	6	5	9	19	26
SETTIMO	21	4	9	7	25	32
LIBARNA	21	4	9	7	19	26
LA CHIVASSO	18	4	6	10	11	22
NIZZA MILL.	16	3	7	10	17	35
GIAVENO C.	14	3	5	12	15	38

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ACQUI		(s. 1-1)
ASTI	LA CHIVASSO	(1-0)
BRA	SETTIMO	(2-2)
GIAVENO C.	SALUZZO	(1-3)
MONCALIERI	CHIERI	(1-1)
NOVESE	PIOBESI	(3-2)
VILLAFRANCA	NIZZA MILL.	(5-0)
VOLPIANO	ALBESE	(1-1)

Borgomanero-Sarre

Borgomanero: Lucca; Cotti, Chiarpotto; Maffei, Simonotti, Gaudenzi (75' Erbetta); Lichi, Cairni, Andreoli, Agostino (80' Poletti), Rota **Sarre**: Casagrande; D'Herin (80' Capua), Sorrenti; Pivot, Bidese, Costanzo; Passafiume (46' Vigna-Ton), Montrosset, Miriello, Lenta (53' Di Vincenzo), Zoppo. **Arbitro**: Castagneri. **Reti**: 32' Costanzo, 1' Lenta, 53' Miriello su rigore, 78' Di Vincenzo.

Caltignaga-Sunese

Caltignaga: Anzani; Mottaran, Naggi (81' Oliva); Pasquino, Udovicich, Tessarin; Fugirai, Franzoso, De Valli, Zanin, Iaiani. **Sunese**: Passaretta; Cominetti, Valentino; Sala, Carettoni, Ramon; Milanesio (88' Rossi), Biscaro, Bobice (49' Russo), Livorno, Costa. **Arbitro**: Paone. **Reti**: 49' Cominetti, 76' Russo. **Note**: 150 spettatori.

Dufour Varallo-Castellamonte 0-1

Dufour Varallo: Pagani; Romei (39' Gavinelli), Ferrini; Francone, Marrari, Boschetti; Dialeria (75' Masieri), Santomauro, Quartaroli, Biolcati, Marzano. **Castellamonte**: Boscolo; Travella, La Vecchia; Bruno-Mattiel, Cavaglieri, Pasquato; Reolfi, Facchini, Rizzo, Marrone (79' Pomatto), Bergantin. : De Luise. 53' Rizzo su rigore. : espulsi Ferrini all'81' e Biolcati all'89', circa spettatori.

Gravellona-Rivarolese 1-1

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Zaninetta; Gini, Arrieta, Grieco; Lunardi, Pinarel (82' Morea) Patelli, Puzzello (80' Vismara), Boselli (85' Calaiore). **Rivarolese**: Stoppa; Manavello Massimo, Ronco (70' Bena); Gaudino, Alogna, Vallomy; Manavello Marco (72' Gnorra), Fantini, Aime, Surace, Girardi (80' Parenti). **Arbitro**: Dovano. : 65' Patelli, 79' Gnorra.

Oleggio-Lascaris 2-0

Oleggio: Peron; Frattini, Majema (66' Rossi); Molinaro (84' Serina), Grigatti, Moschetta; Oldani, Zalioli, Cotti, Spinelli, Alessio (67' Plebani). **Lascaris**: Trabucco; Blandino (40' Algarotti), Perri; Zarra, Orlando, Boreggio; Bedino, Zoino (60' Lo Russo), Macaluso, Schettino (46' Danzà), D'Agostino. **Arbitro**: Alberto. **Reti**: 25' Frattini, 65' Alessio. **Note**: 150 spettatori.

Omegna-Alpignano 3-0

Omegna: Crippa; Venturini, Agostini; Riva, Vischi, Fracon (80' Massara); Nicolini, Mascero (80' Francioli), Tummolo, Martinelli (80' Piana), Solimeno. **Alpignano**: Giardino; Gliozzi, Guardini; Veronese, Soldo, Alpignano (50' Bellin); Bochicchio, Rizzieri, Riccetti, Citoli (50' Guimini), Bosco (68' Ruzzo). **Arbitro**: Tombrizzi. **Reti**: 42', 76' e 78' Tummolo. **Note**: al 72' espulso Soldo per doppia ammonizione, 250 spettatori.

Rivoli-Cannobiese 0-0

De Robertis; Ciminelli, Zippari; Farro, Renzi, Longo; Procacci, Di Marzo, Moretti (88' Galietta), Grassitelli, Pignataro (80' Fadda). **Cannobiese**: Mazzini; Mariorio (56' Battista), Sena; Abbate (53' Fantoli), Palmieri, Galeazzi; Tummolo, Rubini, Vicenzino (75' Curioni), Sacchi, Roveda. **Arbitro**: Battaglia. **Note**: 26' espulso Farro per fallo reazione, 200 spettatori.

Sangiustese-Castellettese

Sangiustese: Rizzo; Bittolo (75' Ubukata), Prete (60' Giovine); Galizia, Storgato, La Rivera; Ametoli, Romeo, Welfort, Wellmann, Pisasale. **Castellettese**: Piccoli; D'Ambrosio (20' Cherubini), Besozzi; Montoli, Zorzetto, Verrini; Re Sartù, Pianlanida, Pegoraro, Brusati (85' Celora), Berrini. **Arbitro**: Gallone. **Nota**: 150 spettatori.

La 0-1

La Chivasso: Zamuner, Muzio, Enrico Valentini, Susenna, Plutino, Arduino, Davide Valentini, Zannino (73' Fassiano), Ceccarello, Falcitelli, Masolino. : Fadin, Amorese, Massaro, Mingoni, De Lelleris, Sartori, Lapomarda, Vannucci (29' Boccardo), Ferrara (29' Ferrante), Vallarella, Battistello (73' Realmuto). **Arbitro**: Rodomonti. **Rete**: 47' Lapomarda. **Note**: espulso al 93' Falcitelli per fallo di reazione.

ti-Moncalieri 1-1

Millefonti: Romano, Lentini, Sanfilippo, Sacotelli, Fioratti, Vallese, Fabio Andretta (55' Baccino), Bessone, Montalto (91' Lapegna), Leonardi, Massimiano Andretta (46' Martelli). **Moncalieri**: Armellino, Sapia, Fumero, (83' Rondi), Marenco, Billia, Milani, Cugusi (46' Zangrandi), De Riggi, Aghemo (46' Papalia), Pilato. **Arbitro**: Laziali. **Reti**: 32' De Riggi, 43' Leonardi. **Note**: espulso al 74' Sanfilippo per doppia ammonizione.

Albese-Acqui 1-1

Albese: Fadda, Gallipoli, Guerrini (77' Casciano) Ballauri, Calandra, Gregorio, Aimasso, Tosto, Mariani (91' Braro), Schiavone, Cantamessa. **Acqui**: Garzero, Ricci, Travi (74' Carozzi), Robillo (84' Marengo), io, Papalia, Grimaudo, Benzi, Barletto, Vercellino, Mori. **Arbitro**: Polini. **Rete**: 18' Aimasso. **Note**: Schiavone ha fallito un calcio rigore al 60'.

Chieri-Asti 1-0

Chieri: Canova, Valoti, Vago, Gagliardi, Benedetti, Caputo, Fogliato (66' Tinozzi), Spugna, Pia (59' Nobile), Migliore, Carnà (91' Ciappina). **Asti**: Biasi, Tomari, Bergo, Bucciol, Valpreda, Ardoino (91' Scalzi), Restivo (76' Gai), Porrino, Di Bartolo, Daidola, Sangil- (77' Pavese). **Arbitro**: Zanchin. 75' Nobile.

1-1

Saluzzo: Ambrogio, Novello, Salvai (46' Vagliano), Camisassa, Cianci (46' Blandizzi), Schina, Ciancaglini, Cirla, Ilicco, Barale, Bianco. **Bra**: Dal Seno, Antona, Pesca, Sidoli (46' Loponte), Fava, Milliccia, Dellagaren, Sarracino (55' Davin), Ballario, Moncada, Ceccarelli (84' Maghenzani). ro: Smaldone. **Reti**: 29' Ricco, 42' Moncada.

2-0

a: Cravera, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco, Macchiavello, Malaspina, Bordini (70' Zanotti), Morando (75' Merlino), Gavazzi, Zoni (90' Tegliari). **Giaveno Coazze**: Pischiutta, Rosa Brusin (70' Pau), Guglielmo, Calato, Bolzan (65' Cellerino), Licheri, Bonacina, Carbone, Mameli, Pierluigi, Amadu. **Arbitro**: Valloria. **Reti**: 8' Bordini, 49' Zoni.

Novese-Villafranca

Novese: De Prà, Spinetta (61' Russo), Lanati (46' Quattrini), Odino, Mometti, Ravera, Pastorino, Trebbi, Calzati (46' Speranza), Ubertelli, Meta. Russella, Gili (81' Rolfo), Canapà, Baron (61' Martelli), Tarulli, Martini, Bellino, Capra, Ceddia, Martire (61' Tanicco), Corsaro. **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 65' e 75' Pastorino, 78' Russo.

Piobesi-Volpiano 1-0

Piobesi: Miglino, Castano, Audisio, Fenoglietti, Bonansea, Vittoo, Ricco, Cattin, Masante (90' Alberti), Formato, Tiengo (57' Giaramidaro). **Volpiano**: Poloni, Prudenza, Serra, Boetto, Pallitto, Lazzarato, Forte, Capoblanco, Larocca, Mulazzi, Parisi. **Arbitro**: Canalia. **Rete**: 60' Masante. **Note**: espulso al 70' Prudenza per doppia ammonizione, circa 150 spettatori, terreno in buone condizioni.

PROMOZIONE, TA

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	GALLIATE	3-1
CREVOLAMAS.	VIGNALEBIAND.	2-1
GATTINARA	CUREGGIO	4-0
MOMO	ROMAGNANO	1-1
ROMENTINESE	VAL MOS	0-0
TRECATE	BARENGO	1-1
VALSESSERA	CRISTINESE	2-2
VARALPOMB.	VILLADOSS	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	45	13	6	1	47	15
	40	12	4	4	38	21
	38	11	5	6	32	22
VILLADOSS.	36	10	6	4	29	21
CERANO	34	10	4	6	33	20
BARENGO	32	9	5	6	27	23
VAL MOS	28	7	7	6	23	21
	28	7	7	6	31	33
	27	8	3	9	26	26
GALLIATE	23	5	8	7	20	22
TRECATE	23	4	11	5	25	31
ROMAGNANO	18	5	7	8	26	31
	16	3	7	10	18	34
CUREGGIO	16	4	4	12	22	40
CRISTINESE	13	3	8	12	21	45
MOMO	13	2	7	11	14	32

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BARENGO	ROMENTINESE	(s. 2-2)
CERANO	VARALPOMB.	(1-2)
GALLIATE	GATTINARA	(0-2)
MOMO	TRECATE	(1-1)
ROMAGNANO	CREVOLAMAS.	(1-3)
VAL MOS	CUREGGIO	(2-1)
VIGNALEBIAND.	CRISTINESE	(4-2)
VILLADOSS.	VALSESSERA	(1-0)

L'imbattibilità del Virtus Villa resiste anche contro la Varalpombiese. Gli ossolani di Pirazzi sono andati in vantaggio per primi al 60' con Roveda ma la capolista non c'è stata, rispondendo un quarto d'ora dopo con Monzani. Il colpo grosso l'ha messo segno l'inseguitrice Crevolamasera che, vincendo sul Vignalebiandrate, ha rosicchiato ancora due punti portando lo svantaggio a cinque lunghezze. In rete Foti (20') Urbano (25'), i padroni di si sono visti parare un rigore dal portiere ospite Monteleone (89'). Il gol della bandiera del Vignalebiandrate è stato realizzato da Cericola al 60'.

Tre punti conquistati anche dal Gattinara sul Cureggio: doppietta di Berton (23' e 30') e arrotondamenti di Moro (31') Rizzo (83'); all'89' quinto gol annullato. Ritorno al successo del Cerano che ha battuto il Galliate: Gandini (7') e Buccheri (66' e 69') e momentaneo pareggio di Mittino (65'). Due reti per parte tra Valsessera Cristinese: in vantaggio gli ospiti con Valloggia (13') e l'allenatore-giocatore Garripoli (29'), successivo pareggio di Prestini (46') e Ratto (50'). Il Trecate in vantaggio, è stato rimontato con un contestato rigore dal Barengo. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CANELLI	SAREZZANO	1-1
COSSATESE	S. CAR	0-1
CRESCENTIN	TRINO	1-2
D. BOSCO	CASTELLAZZO	0-1
FULVIUS	MONFERRATO	1-2
PECETTO	SANDAMIANF.	0-0
V. LAMARMORA	PONTECURONE	1-2
VIVERONE	TRONZANESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	43	13	8	3	47	21
CASTELLAZZO	38	12	2	6	27	20
SAREZZANO	34	9	7	4	25	15
S. CARLO	32	9	5	6	22	15
MONFERRATO	31	7	10	3	21	16
VIVERONE	31	8	7	5	20	21
CRESCENTIN.	29	7	8	5	17	14
	25	5	10	5	15	17
SANDAMIANF.	25	6	7	7	17	20
COSSATESE	24	6	6	8	19	20
PONTECURONE	24	7	3	10	20	24
CANELLI	22	4	10	6	16	17
FULVIUS	21	8	6	9	16	26
PECETTO	20	4	8	8	14	21
TRINO	17	4	5	11	12	30
D. BOSCO	13	3	4	13	9	20

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

CASTELLAZZO		(s. 0-1)
PONTECURONE	MONFERRATO	(0-2)
	D. BOSCO	(1-0)
SANDAMIANF.	CRESCENTIN.	(0-2)
SAREZZANO	V. LAMARMORA	(0-0)
CANELLI		(0-4)
TRONZANESE	COSSATESE	(2-1)
VIVERONE	PECETTO	(1-1)

Fattore campo stravolto. Le formazioni di casa racimolano la miseria di tre punti, mentre classifica subisce scossoni ai vertici e in coda. Cade a sorpresa il Villaggio Lamarmora. La capolista alza bandiera bianca contro un Pontecurone che, dopo il vantaggio di Gatti (64') e il pareggio di Isabelli ('77) non s'accontenta della divisione della posta e trova con Baiardi (88') il gol partita. Il Castellazzo rosicchia così tre punti, gli alessandrini debbono aspettare il 75' (e un rigore di Biancol) per piegare il Don Bosco. Gli altri fuochi d'artificio arrivano dalla lotta salvezza. E' Trino stravolgere i pronostici espugnando il terreno della Crescentinese. Granata in rete con Cisiano (13') quindi una doppietta di Gardano (22' su rigore 72') regala il successo all'undici di Fait. Un risultato che riapre la bagarre per il terz'ultimo posto. Il Pecetto non va oltre lo 0-0 con il Sandamianferrere; pari interno anche per il Canelli contro il Sarezzano. Astigiani in rete il 40' con Pivetta raggiunto all'81 da un'autorete di Quaglia. Il San Carlo passa a Cossato (94' Zavattaro), il Monferrato s'impone sulla Fulvius grazie a due penalty di Megna. Per gli orafi gol di Conte. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

AOSTA	VANCHIGLIA	1-0
BORGARO 65	RIVARA	4-0
CIRIE'	. CA	1-2
LUCENTO	MATHI	0-0
M. CASELLE	S. MAURO	0-0
PRO SETTIMO	BRUZOLO	0-1
PIANEZZA	VAUD	0-0
TONENGHESE	VENARIA	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	43	13	4	3	36	19
AOSTA	40	12	4	4	45	17
MATHI	40	10	10	0	35	15
PRO SETTIMO	35	11	8	6	29	24
M. CASELLE	35	10	5	5	36	24
BRUZOLO	33	10	3	7	32	8
VAUDESE	33	9	6	6	26	8
S. MAURO	29	7	8	5	17	24
BORGARO 65	25	7	4	9	23	8
CIRIE'	22	6	4	10	31	37
TONENGHESE	21	5	6	9	27	29
VANCHIGLIA	19	4	7	9	22	37
VENARIA	18	5	3	12	23	31
RIVARA	17	3	8	9	19	32
PIANEZZA	15	3	6	11	17	40
M. CAMPAGNA	11	2	5	13	11	32

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BRUZOLO	M. CASELLE	(s. 1-3)
M. CAMPAGNA	VANCH.	(0-1)
MATHI	AOSTA	(2-2)
PRO SETTIMO	LUCENTO	(1-3)
PIANEZZA		(0-3)
RIVARA	S.	(1-0)
VAUDESE	CIRIE'	(1-4)
VENARIA	BORGARO 65	(1-0)

La domenica dei pareggi s'inizia dall'incontro che più di ogni altro attira la curiosità del girone: Lucento e Mathi, rispettivamente prima e seconda in classifica, danno vita allo scontro diretto. Ma le due formazioni si dividono la posta lado le reti inviolate. Lo stesso risultato sul campo di Caselle, dove i padroni di casa ospitano il San Mauro. Ancora reti inviolate fra Pianezza e Vaudese, mentre Tonenghese e Venaria animano la domenica con una rete per parte.

Approfitta della situazione l'Aosta che naviga a vista ma si impone con il Vanchiglia sul terreno di casa. Il solito Clerino trasforma un rigore, mentre gli ospiti restano a bocca asciutta.

Il Borgaro si scuote con un poker ai danni del Rivara. In rete Mammola (per ben due volte), più Rosin e Fregnan.

Anche l'ultima della classe, il Madonna di Campagna, prova smuovere la classifica imponendosi in casa del Ciriè. Un'autorete di Triveri ed una rete di Migliore assicurano la vittoria. Nulla può la rete di Mandile per i padroni di casa.

Va fuori anche anche il Bruzolo, in rete con Antelmi contro un Pro Settimo dalle polveri bagnate. **[ger. lon.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAVALLERM.	CAMBIANO	1-1
CENTALLO	MONDOVI'	0-0
CHERASCHESE	DON BOSCO N.	1-0
CUMIANA	NARZOLESE	2-0
P. DRONERO	AIRASCHESE	4-1
PEDONA	BUSCA	1-0
SOMMARIVESE	SOMMARIVA P.	1-1
TRE VALLI	.	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUMIANA	45	13	6	1	38	14
PEDONA	44	13	5	2	33	9
SOMMARIVA P.	38	12	2	6	39	27
CHERASCHESE	33	9	6	5	30	17
P. DRONERO	33	9	6	5	36	24
SOMMARIVESE	27	7	6	7	32	29
SAVIGLIAN.	27	7	6	7	28	26
DON BOSCO N.	27	7	6	7	17	20
BUSCA	24	6	6	8	18	21
	24	6	6	8	16	22
KIRASCHESE	23	5	5	9	19	30
NARZOLESE	22	5	7	8	20	21
CAVALLERM.		5	7	8	21	29
CAMBIANO	21	6	3	11	26	49
CENTALLO	15	2	9	9	14	29
TRE VALLI	10	2	4	14	19	41

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BUSCA		(s. 1-2)
CAMBIANO	TRE VALLI	(2-0)
CENTALLO	CHERASCHESE	(2-1)
DON BOSCO N.	CAVALLERM.	(1-1)
	PEDONA	(1-0)
NARZOLESE	AIRASCHESE	(0-0)
SAVIGLIAN.	CUMIANA	(0-0)
SOMMARIVA P.	P. DRONERO	(1-3)

Fatto più eclatante, il successo del Tre Valli, tornato alla vittoria dopo 18 giornate di digiuno: i biancoverdi di Russo si sono sbarazzati del Savigliano con un gol per tempo (doppietta di Faccia).

Il Cumiana ha sudato più del previsto col Narzole: dopo vani attacchi e un rigore sbagliato da Avossa, ha realizzato l'uno-due nel finale. Difficoltà anche per la Pedona che, dopo essere passata in vantaggio su rigore Bosio, ha dovuto difendersi di fronte un Busca determinato.

Ha perso terreno il Sommariva Perno, costretto al pari dalla Sommarivese che, passata in vantaggio a inizio ripresa con Tavella, stata raggiunta nel finale dal nuovo entrato Ferrero.

Torna a far bottino pieno il Cherasco, dopo lo stop di d a Mondovì: è stato Bonenti a decidere il match col Don Bo Nichelino.

Sonante vittoria della Pro Dronero con l'Airasca: a segno Conte, Agnese, Perri (2) per i locali; Magrini per gli ospiti. Il Mondovì ha collezionato il quarto risultato utile consecutivo, impattando a Centallo. In pieno recupero il Cavallermaggiore (Gentile) ha agguantato il pareggio Cambiano (Alsottil). **[a. c.]**

Dalla prossima settimana la seconda fase della B maschile: l'Ing punta alla promozione

Coates Alessandria ipoteca la salvezza

Oikos e Abet, continua la battaglia per la scalata

TORINO. In serie B maschile da sabato prossimo si incomincia a fare sul serio. Prende infatti il via la seconda fase del campionato che sancirà i verdetti che contano. In B d'Eccellenza la Kappa Torino gioca quei playout che dovranno traghettarla verso la salvezza. I torinesi esordiscono a Padova contro una delle squadre cui Sacchetti conta di fare la corsa per l'ultimo posto che vuol dire retrocessione. «Spero soltanto - commenta il coach - di poter disporre di tutti i ragazzi per poterci presentare al meglio».

Se Torino spera, a Biella si sogna. L'Ing Fila ha chiuso al comando la regular season e inizia i playoff con un unico obiettivo: la promozione in serie A2. I lanieri debuttano a Bergamo dove hanno già giocato la 1ª giornata della regular season vincendo 72-74. Un successo da ripetere per iniziare nel migliore dei modi la poule.

Serie B2. Obiettivo promozione anche la Cimberio che aspira al salto in B1. I borgomanesi hanno chiuso il campionato al posto d'onore, con quattro vittorie consecutive che fanno ben sperare. Nel match d'esordio il quintetto di coach Vanoncini sarà impegnato a Montichiari. Ultimo posto da evitare invece in casa Sanfilippo: i collegnesi affrontano una poule salvezza alla loro portata. E la prima gara vede i biancorossi impegnati a Sesto san Giovanni contro quella Posal due volte battuta (a fatica) in campionato.

RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ipsa vince e agguanta la Syntax

Prende il via la prossima settimana la seconda fase del campionato di serie B maschile. Il programma.
B d'Eccellenza maschile (1ª andata). Playoff: Gaverina Bg-Ing Fila Biella; Modena-Campli; Ragusa-Imola. **Playout:** Padova-Kappa Torino; Vicenza-Latina; Viterbo-Mestre.
maschile (1ª andata). Playoff: Montichiari-Cimberio Borgomanero; Oderzo-Cento; Castelmaggiore-Montegranaro. **Playout:** Posal Sesto-Sanfilippo Collegno; Piove di Sacco-Lucca; Sassari-Monza.
A2 femminile (1ª ritorno): Venezia-Brescia 77-60; Thiene-Valmadrera 84-45; Albino-Bolzano 62-56; Triestina-Lodi 49-77; Palmar To-San Bonifacio 51-64; Osio-Muggia 51-47; Livorno-Coates Al 63-65; Treviso-Concordia 64-62. **Classifica:** Albino 40; Muggia e Thiene; San Bonifacio 28; Lodi 26; Coates, Livorno e Triestina 24; Bolzano e Osio 22; Brescia 16; Palmar e Venezia 14; Concordia 10; Treviso 8; Valmadrera 0.
B femminile, playoff (5ª andata): Lissone-Conad Cossato 76-56; Robbiano-Albino 57-47; Syntax-Biassono 59-70; Ipsa-Cantello 61-58. **Classifica:** Lissone e Robbiano 8; Albino e Biassono 6; Ipsa e Syntax 4; Conad 2; Cantello 0. Biassono e Robbiano gara in meno.
C1 maschile (7ª ritorno): Rho-Casalpusterlengo 72-82; Merlett Legnano-Oikos Al 81-86; Saronno-Pavia 87-69; Como-Olimpia Legnano 73-67; Extratour Carmagnola-Lecco 103-56; Il Giornalino Alba-Derthona 59-62; Castellanza-Gavirate 68-60; Cat Vigevano-Abet Bra 81-91. **Classifica:** Oikos 36; Abet e Casalpusterlengo 34; Il Giornalino 32; Derthona 28; Extratour 26; Castellanza, Como e Saronno 24; Gavirate 22; Lecco 18; Merlett 16; Olimpia 12; Rho 10; Pavia 6; Vigevano 4.
C2 maschile (8ª ritorno). Girone A: Galvagno To-Tnt Traco Moncalieri 63-58; Polaris Casale-Dogliani 89-69; Candiotto Serravalle-Valenza 98-106 dts; Cr Saluzzo-Fibrac Fossano 72-84; Abacoop Centotorri Alba-Cs Alessandria 72-58; Eurovita At-Alpina Savigliano 92- dts. **Classifica:** Eurovita 34; Polaris 30; Fibrac 26; Cr e Valenza 24; Alpina e Candiotto ; Dogliani 16; Abacoop 14; Galvagno 12; Cs e Traco 10. **Girone B:** Nobili Borgomanero-Verbania 82-76; Asit Ginnastica To-Hydro Plast No 94-86; Sicas Castelletto-Eporlux Ivrea 79-59; Cus Torino-Grw De Santo Venaria 65-78; Aosta-Agnelli To 75-62; Oleggio-Crocetta 67-57. **Classifica:** Aosta 36; Hydro Plast 34; Verbania 32; Sicas 30; Oleggio 22; Crocetta 16; Asit 14; Agnelli, Eporlux, Grw e Nobili 12; Cus 8.

Serie femminile. Naufragano contro San Bonifacio gran parte delle ultime speranze della Palmar (al terzo ko in fila) di salvarsi in A2 femminile. L'avvio equilibrato (20-20 al 15') ed tripla di Delle Stelle a dare il primo break torinesi che andavano al riposo in vantaggio. Ma nella ripresa le ospiti recuperavano (31-31 al 25') ed assestavano a metà tempo il parziale decisivo: 35-43 al 30', fino al 43-55 del 35'.
PALMAR-SAN 51-64 (29-24). Palmar: Martini, Pasino 8, Delle Stelle 5, Germanetti 2, Alfonso 9, Antonione 10, Canepa 17.
Una splendida Coates passa a Livorno ed ipoteca la salvezza.
LIVORNO-COATES 63-65 (35-36). Coates: Pini 6, Gruppi 8, Fantoni ne, Quattrocchio 4, Zanierato 14, Cuscela, Cencetti 10, Conciatori 9, Martiradonna 14, Milanta ne.
B femminile. Playoff. La buona prova del collettivo permette all'Ipsa di battere Cantello e agguantare la Syntax, che rimane in gara fino al 39' (63-59) col Biassono.
IPSA-CANTELLO 81-58 (36-33). Ipsa: Iandolino na, D. Nora 9, Simonetti 13, Daluiso 6, Vasco 8, S. 6, Circiello 1, Barbero 16, Roggeri 2, La Ganga.
SYNTAX-BIASSONO 59-70 (28-32). Syntax: Palieri 15, Ranza 14, Passiu 12, Salamano 16, Favre, Cristiano, Gesiot 2, Pierobon, Seccia, Mino.
C1 maschile. Continua in vetta la lotta tutta piemontese fra la capolista Oikos e l'Abet, con la sola interferenza del Casalpusterlengo. gli alessandrini passano Legnano (sponda Merlett), i braidesi rispondono a Vigevano.
MERLETT-OIKOS 81-86 (37-52). Oikos: Rona 23, Bertelà 22, Montanari 12, Galbiati 2, Sartore, Viale 6, Marcello 14, Masnada, Canova 6, Torcello 1.
81-91 (32-41). Abet: Di Croce 6, Marengo 20, Della Valle 25, Sanino 22, Patria 11, Berrino 7, Bertello, Paschetta, Schivazappa, Borri.
GIORNALINO-DERTHONA 69-62. Il Giornalino: Burdese 2, Guidoni 3, Cesco 15, Porcella 3, A. Bogliatto 13, Dellepiana, Bassan 11, Vinetti 6, Agnese 3, Simoni 13. **Derthona:** Tava 15, Canegallo 3, Picchi, De Ros 10, Manudo 16, Arbasino 2, Moncalvi 16, Barabino, Massiglia, Berta.
EXTRATOUR-LECCO 103-56 (53-31). Extratour: Longo 16, Cibrario 13, Paglieri 27, Robotti 16, Gaddo 4, Gili 2, Rovera 10, Ferroris 9, Randazzo, Bellegotti.

Fabrizio Turco

A Galvagno Grw De Santo i derby torinesi

Asit ferma la capolista Eurovita batte l'Alpina

TORINO. Si interrompe a Torino per mano dell'Asit il cammino parallelo delle capolista del girone B della C2: la Ginnastica batte l'Hydro Plast e permette all'Aosta, che regola l'Agnelli, di conquistare la vetta solitaria. Non ne approfitta invece Verbania battuta dal Nobili in un incontro diretto dall'internazionale Baldi.
ASIT-HYDRO PLAST 94-86 (49-40). Asit: Montaruli 8, F.Marta 10, Trabucatto 17, Mancarella 6, Tonetto 14, Gianotti 18, Costamagna 9, M.Marta 8, Schiavon 4, Di Paola ne. **Hydro Plast:** Ghione 4, Lucato 8, Mainoli 9, Meier 12, Cardinali 19, Gallina 2, Sarto, Spadoni 6, Raugi, Lazzarini.
Vince soffrendo anche la regina del girone A: l'Eurovita agguanta l'Alpina a -3" grazie ad un libero di Abrate; poi nel supplementare emerge la classe di Grossi & C.
EUROVITA-ALPINA 92-89 dts. Eurovita: Abrate 22, Caron 10, Cavalla 2, Oggero 20, Vurchio 11, Grossi 23, Vettorello 4. **Alpina:** Crosetti 4, Beccaria 17, Vidotto 23, Tortone 4, Toselli 10, Botta 4, Roggero 3, Ramonda 29.
La grande prova di Negro (6/8 da due e 3/7 da tre) e Germak (dieci rimbalzi) lancia il Galvagno al contro la Traco penalizzata dagli infortuni di Stropparo (in avvio) e Fontana. Moncalieri partiva bene (16-30 al 16'), ma i torinesi capovolgevano l'inerzia del match con un 26-4 in 7'.
GALVAGNO-TRACO 63-58 (32-34). Galvagno: Negro 23, Germak 4, M.Milano 9, Ballottari 16, C.Milano 6, Amendolagine. **Traco:** Fontana 10, Re Fiorentin 13, Dal Molin 13, Beruto 2, Porello 1, Saccone 19.
Il Grw De Santo si aggiudica il match degli assenti e il Cus, i cussini erano privi di Micocci, Unia, Nania ed Emanuele Violante; i venariesi lamentavano le defezioni di Cantore e Beltrame.
CUS-GRW DE SANTO 65-78. Cus: Carboni 23, Lastella 5, Cappellini 4, Bonamico 9, Busso 10, Casubolo, Obert 7, Quarta 4. **Grw De Santo:** Baratta 2, Tosetto 11, Scurzio 24, Rullo, Possekel 11, Morta 5, Gianotti 4, Del Giudice 11, Russo 7.

(f. t.)

PALLAVOLO

Intanto, in B1 la Magic Traco batte il Castronno e tiene vive le speranze di salvezza; in vetta prosegue la marcia dell'Agil Trecate

La Ferrero ancora ko, esonerato il tecnico Remollino

E' la terza sconfitta consecutiva casalinga della compagine chivassese

TORINO. La Ferrero Chivasso subisce in casa la terza sconfitta consecutiva contro il pericolante Missaglia e questo stop porta all'esonero del tecnico Antonio Remollino. In attesa di trovare il allenatore per questa settimana la squadra sarà affidata all'esperta palleggiatrice Vitali. La battuta d'arresto contro lombarde è arrivata in maniera quasi incredibile con la Ferrero che dopo vinto facilmente il set iniziale 15-8 ha poi avuto in tutti e tre gli altri parziali un netto vantaggio in avvio Missaglia che però riusciva sempre a recuperare. La sconfitta della Ferrero permette la fuga di Giletti Gattinara e Bieffe Cuneo; le biancorosse si sono sbarazzate senza troppi problemi del Cogne mentre le cunesi hanno espugnato in tre set il terreno dell'Or-. Alle spalle delle canavesane che hanno comunque mantenuto il terzo posto, si è formato un trio con l'Arlunno Romagnano che, grazie ad un'ottima prova di carattere ha piegato 3-1 il Sanmarco Valenza agganciando le stesse orafe in compagnia dell'Amatori Genova. In coda invece il Cerutti Pinerolo passa ancora 3-1 sul campo dello Xelon Racconigi in una gara incertissima per tre set, prima di quarta frazione dominata dalle torinesi. Questo risultato da un lato pone il Cerutti quasi al sicuro da brutte sorprese, dall'altro mette invece in difficoltà lo Xelon anche a causa del già citato successo del Missaglia, quart'ultimo a due soli punti dalla compagine di Aldo Casale.

In B1 la Magic Traco Pinerolo batte in tre set il Castronno e mantiene vive le speranze di salvezza. Le ragazze di Mina si sono aggiudicate una partita strana, in cui Castronno è trovato in vantaggio in tutti e tre i set, con le torinesi che però trovavano sempre la forza per recuperare e ribaltare la situazione. In vetta prosegue invece la marcia dell'Agil Trecate giunto con il 3-0 sul Pistoia all'undicesimo successo consecutivo. Al secondo posto il Pink Volley è riuscito a staccare l'Eme Omegna: mentre infatti le biellesi, pur prive della Frontini piegavano un Bongioanni Cafasse che comunque lamentava anch'esso l'assenza della Ruata, le ragazze di Pedullà cedevano al tie break sul difficile campo del Prato.

In campo maschile in B1 la Biemmedue Asti si salva in extremis sul campo del Caron- dimostrando di aver ancora assorbito completamente la sconfitta con Crema. Troppo nervosa e con Angesia menomato da infortunio rimediato contro il Crema, la squadra di Anghelov si è comunque salvata grazie ad un ottimo tie break (9-15, 15-3, 15-7, 12-15, 15-12 i parziali). invece deluso il derby regionale fra la Voluntas Asti e Kappa Torino, gli ospiti a segno troppi problemi contro la spenta squadra di Ferrara. Non che i cussini abbiano entusiasmato, con il giovane Sartoli in campo sin dall'inizio, i torinesi hanno comunque giocato partita concreta concedendo soltanto 25 punti allo compagine dell'ex Boninsegni. In zona pericolo muove classifica neppure la Lcl Busca battuta 3-1 sul campo della Sestese.

In le imprese della giornata sono firmate dalle torinesi Guardini Alpignano e Body Cisco Pinerolo. I verdeblù di Rizzoli hanno sconfitto e raggiunto in graduatoria il Lido; dopo un primo set da dimenticare, perso 15-4, il Guardini ha poi gestito la partita senza più problemi (15-10, 15-8, 15-12 gli altri parziali). Il Body Cisco ha invece espugnato con un netto 3-0 uno dei campi più ostici della quarta serie, quello dell'Olympia Massa. La capolista Bre Cuneo ha invece invece appena 16 punti alla Belvedere Alessandria mentre l'inseguitore Voltri ha battuto seccamente il Pisa eliminando praticamente i toscani dalla lotta per la B1. Oltre alle prime due, ancora in per il salto di categoria rimane così soltanto Mokaor Vercelli che si è vendicata 1-1 del Sant'Anna San Mauro che all'andata aveva battuto al tie break gli uomini di Sarti. La sedicesima giornata è stata fatale anche per le residue speranze di promozione del Mondovì cui non è bastata l'ottima prova di Bina (autore di strepitoso 10+38) per ragione Mangini Novi privo di Giannitrapani, ma guidato alla grande in regia da Martino.

Paolo Forneris

LA BIEMMEDUE (B1) AL TIE-BREAK COL CARONNO

Doppio 3-0 per le piemontesi nel girone B della serie maschile. Il Cavanna Romagnano ha vinto sul terreno dello Scanzorosciate una partita in cui comunque i sestesi hanno avuto vita facile; contro formazione già praticamente retrocessa Bedotto e compagni hanno faticato prattutto nel secondo e terzo set, chiusi entrambi 15-13. Più tranquilla invece la vittoria Novara a segno contro un'altra formazione bergamasca ormai già con un piede in C, il Boccaleone, che soltanto nella frazione conclusiva ha impegnato i novaresi privi oltretutto dell'ala Lezzi.
B1 maschile (16ª giornata): Voluntas At-Kappa Cus To 0-3; Sestese-Lcl l'Oasi Busca 3-1; Sav Bg-Prato 3-0; Caronno-Biemmedue At 2-3; Firenze-Cantù 0-3; Samgas Crema-Concorezzo 3-0; Lavagna-S. Croce 0-3. **Classifica:** Biemmedue 30; Samgas 28; Sav 26; S. Croce 24; Kappa 20; Sestese 18; Prato, Caronno 16; Voluntas, Lcl 12; Cantù 10; Lavagna 8; Concorezzo 4; Firenze 0.
B2 maschile, girone A: Arno Pi-Pallavolo Massa 3-0; Belvedere Al-Bre Cn 0-3; Mondovì-Mangini Novi 1-3; Olimpia Voltri-Pisa 3-0; Guardini Alpignano-Lido 3-1; Mokaor Vc-Sant'anna S. Mauro 3-1; Olimpia Massa-Body Cisco Pinerolo 0-3. **Classifica:** Bre 28; Voltri 26; Mokaor 24; Pisa 20; Mondovì, Mangini, Olimpia 18; Bodi Cisco; Lido, Arno, Guardini 14; Sant'anna 12; Pallavolo Massa 2; Belvedere 0. **Girone B:** Gonzaga Mi-Piacenza 1-3; Novara-Boccaleone 3-0; Scanzorosciate-Cavanna Romagnano 0-3; Abc Merate-Gorgonzola 3-0; S. Giuliano-Viadana 3-1; Mura Asola-Villanuova 3-1; Cremonese-Monza 3-2. **Classifica:** Piacenza, Gonzaga 26; S. Giuliano 24; Cavanna, Abc 20; Novara, Viadana 18; Mura, Villanuova, Gorgonzola 16; Cremonese 10; Scanzorosciate 6; Boccaleone, Monza 4.
B1 femminile (16ª giornata): Pisa-Rapallo 3-2; Prato-Eme Omegna 3-2; Agil Trecate-Pistoia 3-0; Cantù-Biancoforno Pi 3-1; Magic Traco Pinerolo-Castronno 3-0; Mantova-Ipercoop Crema 3-2; Pink Volley Bi-Bongioanni Cafasse 3-1. **Classifica:** Agil 28; Pink Volley 24; Eme 22; Mantova 20; Pisa 16; Biancoforno, Pistoia, Prato, Castronno, Cantù 14; Bongioanni, Rapallo 12; Ipercoop, Magic Traco 10.
B2 femminile: Orceana-Bieffe Cn 0-3; Arlunno Romagnano-Sanmarco Valenza 3-1; Spendibene Casale-Sanmartinese No 0-3; Grizzly Bg-Amatori Ge 2-3; Ferrero Chivasso-Missaglia 1-3; Giletti Gattinara-Ccs Cogne 3-0; Xelon Racconigi-Cerutti Pinerolo 1-3. **Classifica:** Giletti 28; Bieffe 26; Ferrero 22; Sanmarco, Arlunno, Amatori 20; Sanmartinese 18; Cerutti 16; Spendibene 14; Xelon 12; Missaglia 10; Grizzly, Orceana 8; Ccs 2.

CALCIO

Risultati e classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Pino 73 (F) irresistibile anche con il Bacigalupo

Vespolate accorto mette nel sacco la leader Vaprio

Il Gozzano (A) s'impone con l'Intra, ma il Briga resta ad una sola lunghezza

GIRONE A (5ª giornata di ritorno). Juve Domo-Agrano 1-4; Gattico-Briga 0-1; Bavenese-Cusiana 0-2; Arona-Feriolo 0-0; Gozzano-Intra 2-0; Stresa-Pombiese 1-0; Ornavassese-Varzese 0-3. **Classifica:** Gozzano 36; Briga 35; Varzese 28; Juve Domo, Stresa 25; Feriolo 24; Ornavassese 23; Agrano 22; Intra, HM Arona, Cusiana 21; Pombiese, Gattico 20; Bavenese 15. Il Briga ottiene la vittoria sul Gattico (che protesta con toni piuttosto vigorosi) all'ottavo minuto di recupero. L'esordiente Lego di diciotto anni regala la vittoria allo Stresa.
GIRONE B. Frassineto-Borgovercelli 1-1, Ghemmese-Caresanese 0-2, Sizzano-Casaleggio 3-1, Bellinzago-Grignasco 0-0, Recetto-Pratese 2-4, Cavaglio-Serravallese 2-0, Vaprio-Vespolate 0-1. **Classifica.** Vaprio 45; Vespolate 38; Borgovercelli 34; Recetto 32; Cavaglio Pratese 25; Bellinzago 22; Frassineto, Casaleggio 21; Caresanese 20; Serravallese 19; Sizzano 18; Grignasco 15; Ghemmese 4. Il Vespolate espugna il terreno della capolista Vaprio e riapre il campionato. Tra l'altro gli inseguitori devono ancora recuperare il match contro il Sizzano.
GIRONE C. Aymavilles-Cavaglià 3-3, Vallorco-Charvensod 1-0, Tollegno-Saint Cristophe 3-2, Atletico Albiano-Spolina 1-2, Quincinettese-Strambinese 5-1, San Biagio-Tavagnasco 0-4, La Cervo-Verres 0-4. **Classifica:** Vallorco punti 37; Verres 36; Cavaglià 35; Spolina 32; Charvensod 30; Tavagnasco 28; San Biagio e Tollegno 26; Quincinettese 23; Saint Cristophe 21; Aymavilles 16; Strambinese 14; Atletico Albiano 12; La Cervo 1.
GIRONE D. Olympic Pulminea Dynamo-Aviglianese Buttigliera 1-0; Cafasse Lanzese-Ferriera Condove 3-2; Rosta 2000-Fiano 2-0; Borgonese-Grugliasco S. Paolo 1-2; Gioventù Giavenese-Meroni C. Vica 0-1; La Sportiva Nolese-Paradiso Leumann Regina 1-1; Borgo S. Remo-Rivalta Valsangone 0-2. **Classifica:** Rosta 2000 33; Ferriera Condove 32; Borgonese, Meroni C. Vica 29; Olympic Pulminea Dynamo 28; Grugliasco S. Paolo, Paradiso Leumann Regina, Rivalta Valsangone 26; Fiano 23; La Sportiva Nolese 20; Borgo S. Remo 18; Aviglianese Buttigliera 17; Cafasse Lanzese, Gioventù Giavenese 11.
GIRONE E. Livorno Ferraris-Beppe Viola Autopitagora 0-1; Sporting Torino-Borgotorre 1-1; S. Giorgio-Carrara 90 2-0; Gassino-Pozzomaina 2-2; Caluso-Real S. Benigno 2-2; Savonera Maroso-Verolengo 5-1; Rondissone-Villareggese 1-1. **Classifica:** Real S. Benigno 38; S. Giorgio 37; Gassino 34; Rondissone 31; Savonera Maroso 26; B. Viola Autopitagora, Verolengo 22; Borgotorre, Carrara 90, Sporting Torino 20; Caluso 19; Pozzomaina 18; Livorno Ferraris, Villareggese 15.
GIRONE F. Atletico Mirafiori-Nichelino 0-0, Bacigalupo-Pino 73 1-3, Beinasco-La Loggia 0-2, Nonese None-Nuova Villanova 1-4, Santa Maria-Mirafiori 2-2, Trofarello-Castagnole 4-0. Poirinese-Vinovo 1-6. **Classifica:** Pino 39; Vinovo 33; Castagnole e La Loggia 29; Nuova Villanova 28; Trofarello 26; Nonese None 25; Nichelino 24; Santa Maria 22; Atletico Mirafiori e Mirafiori 21; Beinasco 18; Poirinese 17; Bacigalupo 7. Il Pino non perde colpi in vetta anche se la vittoria con il Bacigalupo arriva solo al 10' dalla fine (Forneris doppietta, Andrione 1). Alle sue spalle tiene il Vinovo che travolge la Poi- mentre è stoppato il Castagnole dal Trofarello (doppietta di Donatacci, Barbieri e Zanfini un gol).
GIRONE G. Barge-Carmagnola 1-2; Pool Giovancalcio-Beinette 2-1; Olmo Donatello-Cavour 2-1; Stella Azzurra-Corneliano 1-0; San Secondo-Doglianese 1-1; Salsasio-Luserna 0-3; Carrù-Racconigi 0-0. **Classifica:** Cavour 35; Olmo Donatello 32; Doglianese, Racconigi 28; Corneliano, Carmagnolese 25; Barge, Carrù, Pool Giovancalcio 24; Stella Azzurra, Luserna 21; San Secondo 18; Salsasio 17; Beinette 15. Lo scontro diretto al vertice va all'Olmo Donatello che con un rigore Giraudo e una rete di Turini batte 2-1 il Cavour (a segno con Scalerandi) e accorcia le distanze: 3 soli punti di taggio. In coda, bel della Stella Azzurra (rete di Scrima) sul Corneliano.
Montegioco-Carrosio 3-0; Ovada-Comollo Novi 0-0; Cassine-R2 Nizza 1-1; Cassano-Piovera 0-1; Fresonara-Rocchetta Tanaro 4-1; Felizzano-Sporting Fubine 4-0; Arquatese-Viguzzolese 1-0. **Classifica:** Montegioco 38; Fresonara 37; Piovera 35; R2 Nizza 28; Comollo, Fubine, Viguzzolese 27; Arquatese, Cassano 22; Cassine 20; Ovada 19; Felizzano 17; Carrosio 12; Rocchetta Tanaro 10.

SPORT REGIONE FLASH

Rugby, Kappa Market ok

VELATE. La Kappa Market espugna in campo di Velate con un 27-15 che fa ancora sperare nella salvezza. Il Velate, raggiunto in classifica, ha subito tre mete (Rossini, Carosso, Pasquetti) ed un drop di Rista, in un match caratterizzato da molti infortuni tra i torinesi (Monfrino, Dipicella e Carosso). In C2 il Cus Torino Sanmò vince 24-3 il recupero l'Aosta.

Hockey, vince il CourmAosta

FELTRE. Nella 39ª giornata della serie A hockey su ghiaccio, i Lions CourmAosta hanno vinto sul ghiaccio del Feltre per 2 a 1. Classifica. Vipiteno, 56; Alleghe, 53; Cortina, 43; CourmAosta, 35; Renon, 29; Feltre, 19; Varese, 15; Val Venosta, 6.

Calcetto, prosegue il Master

TORINO. Trasferta insidiosa questa sera per il Torino in casa dell'Atalanta capolista. Nella 2ª di ritorno del Master Over 35 di calcio 5, dopo il colpaccio sul Milan, gli professionisti granata punti per potersi qualificare come migliore terza. Non sarà facile perché Magrin, Soldà e compagni sono in grande forma. Classifica: Atalanta e Genoa 10; Inter e Milan 9; Varese 7; Torino 6.

L'Osra perde

CHIAVARI. Buona partita del Chiavari che, al termine di un incontro molto combattuto, ha superato l'Osra, fino ad ora imbattuta, per 10-8. Risultati della terza giornata: Nervi-Padova 9-9, Bogliasco-Brescia 5-7, Chiavari-Osra Torino 10-8, Imperia-Sori 9-8, Camogli-Lavagna 15-12; riposava il Bergamo. Classifica: Camogli 9; Nervi e Padova 7; Brescia, Imperia e Osra 6; Chiavari 3; Lavagna, Sori e Bergamo 0.

ph. Richard Avedon

ROMEO GIGLI

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Per il tecnico la sfida alla Dinamo Kiev dovrà rappresentare anche la riscossa dei bomber juventini

Lippi: sì, c'è crisi di gol

«Ma la voglia di vittoria è intatta»

Inzaghi in azione nella partita il Bari: anche SuperPippo vuole il ritorno al gol

TORINO. Forse la Juve ha scoperto che esiste anche la paura. Lo si è capito sabato, quando i bianconeri avevano più timore di essere raggiunti dal Bari che voglia di vincere. Capita anche ai migliori, soprattutto dopo due sconfitte che hanno scalfito qualcuna delle tante certezze dei campioni d'Italia. Una partita senza squilli che nell'interpretazione dei diretti interessati è servita comunque per ritrovare stimoli e voglia di essere protagonisti. Del resto ogni anno la Juve ha piccoli cedimenti che la compattezza del gruppo e i mirati interventi di Lippi riescono a ridimensionare.

Una vittoria in tre partite, fra l'altro su autogol. La gioiosa macchina da gol si è inceppata. Lippi deve prendere atto di questo momento di scarsa vena delle punte: «Ogni volta creiamo tanto e raccogliamo poco. Dobbiamo aumentare il nostro tasso di concretezza sotto porta. Non posso lamentarmi dell'impegno, anzi, sabato abbiamo messo anche troppo per domare il Bari e questo dispendio di energie in vista della Coppa non era nei programmi. La vera Juve non è quella dell'altro ieri. E' stata una giornata particolare e in ogni non si può al massimo. Tuttavia dobbiamo meditare sui gol, troppi, che sbagliamo».

L'unico che ha cercato la porta avversaria con accanimento è stato Inzaghi. E' stato il più determinato nel dare spessore alla manovra offensiva, pur sbagliando un palo di gol in maniera sciagurata. La prestazione di Pippo, valorizzata dalle giocate in profondità di Zidane, è stata una delle poche cose da salvare. Ma per Lippi chi pensa ad una Juve in difficoltà proprio alla vigilia del ciclo terribile che l'attende, distorce la realtà: «I conti tornano e una capita nulla se per una volta non c'è un gran gioco. La squadra è esattamente in linea con le nostre attese. Abbiamo sempre avuto fiducia in questo gruppo, erano gli altri che non credevano in noi. La nostra voglia di scudetto e di Champions League è quella di sempre. Soltanto la Coppa Italia ci interessa meno, devo confessarlo. Non possiamo inseguire tutto, e obiettivo diventa difficile da raggiungere lo lasciamo».

Quindi diventano due i fronti su cui battersi. Boksic e compagni stiano tranquilli in vista del «ritorno» di mercoledì 11 marzo. E, a proposito di Lazio, Lippi non vede nella squadra di Eriksson un avversario in meno. Nonostante scivolati a sei lunghezze, i romani non possono considerarsi, secondo di Marcello, fuori gioco: «Il pareggio di Bergamo non è sintomo di cedimento, è sintomo di un bel nulla. Allora quando abbiamo perso a Firenze dovevamo essere malati gravi? Invece siamo ripresi subito e questo conferma che siamo ancora in tanti a lottare».

Ma per qualche giorno il campionato passa la mano. Mercoledì la Juve ritrova l'Europa riacciuffata al termine di una partita thrilling il 10 dicembre scorso la vittoria sul Manchester. Lo scampato pericolo aumenta la fame. Lippi è pronto a giurare su un altro mercoledì da leoni: «Da ieri pensiamo a questa partita. Abbiamo tantissima voglia di restare in corsa. Sono quattro anni che siamo in lizza ed è il momento di dimostrare che non è cambiato niente. La Dinamo Kiev merita il massimo rispetto e tantissima attenzione. Non so perché al momento del sorteggio qualcuno si sia congratulato con noi per aver trovato un avversario agevole. Invece non è così. Lo sappiamo da tempo, ne abbiamo avuto la riprova in questi giorni. Pezzotti ha seguito la Dinamo nelle amichevoli in Israele e le sue relazioni confermano che sarà osso duro. Sono molto organizzati ed hanno due attaccanti come Shevchenko e Rebrov che devono farci stare all'occhio».

Infine una buona notizia dal fronte degli infortunati. Ieri Amoruso, reduce dalla frattura al perone rimediata il 30 novembre contro il Milan, ha giocato la prima partitella. Sabato, se i suoi progressi lo consentiranno, giocherà nel campionato Primavera. Ma prima di rivederlo almeno in panchina ci vorranno due o tre settimane.

Fabio Vergnano

ARRIVA LA DINAMO

Riflettori su Shevchenko

TORINO. Preceduta da Aleksei Mikhailichenko, vice del colonnello Lobanowski, la Dinamo Kiev sbarca stasera a Torino. La squadra ucraina che mercoledì sera affronterà la Juve nell'andata dei quarti di Champions League è reduce da una tournée in Israele dove si è rifugiata per ritrovare la condizione visto che in Ucraina il campionato è fermo. La squadra che nel girone eliminatorio ha battuto Barcellona, Newcastle e Psv Eindhoven, si allenerà domani sera sul terreno del Delle Alpi. I riflettori sono fin da ora puntati Andriy Shevchenko, ovvero il Ronaldo dell'Est. Sarà lui, con l'altro attaccante Rebrov, lo spauracchio per la difesa juventina. In questi giorni la Dinamo è stata tenuta sotto stretta osservazione da Pezzotti, il vice Lippi, che ha tratto preziose indicazioni e ha confermato al tecnico juventino tutta la pericolosità del gruppo allenato da Lobanowski. Da parte sua Lippi, a parte Ferrara e Amoruso, avrà a disposizione la squadra al completo. Oggi la Juve si allenerà al Comunale e domattina rifinirà la preparazione sempre nel vecchio impianto di via Filadelfia.

COPPA UEFA

L'attaccante cileno caricato dalla splendida rete di tacco segnata al Napoli vuol ripetersi contro lo Schalke 04

Zamorano: «Io con Ronaldo, tedeschi tremate»

«Cancelleremo la beffa dell'altr'anno»

MILANO. L'Inter, rimessa in carreggiata dal successo sul Napoli, torna in Europa per sfidare lo Schalke 04, una partita che ha, oltre tutto, il sapore di rivincita (nella passata stagione i tedeschi vinsero la finale di Coppa Uefa battendo i nerazzurri ai rigori) e si presenta in campo con uno Zamorano in più. L'attaccante cileno, che dall'inizio della stagione ha disputato solo poche gare a causa dei numerosi infortuni che l'hanno tenuto fermo per mesi, è ora caricatissimo dallo splendido gol realizzato l'altra sera.

«Rete spettacolare - racconta Zamorano - ma non è la prima volta che mi capita: con un colpo di tacco ho segnato anni fa in Svizzera col San Gallo contro il Lugano. Mi sento ripagato almeno in parte delle tante pene patite per uscire dai troppi guai muscolari. Gol importante anche per la squadra: ha sbloccato il risultato. Avevo tanta rabbia in corpo. In quattordici anni di carriera non avevo mai avuto tanti problemi fisici. Il gol, lo ribadisco, è il mio pane quotidiano».

Adesso tocca ai tedeschi: «Ci brucia ancora la sconfitta ai rigori dell'anno scorso. Proprio una mia rete aveva pareggiato la loro dell'andata. Vogliamo vincere alla grande per chiudere il conto senza attendere il ritorno e dimostrare che siamo noi i più forti. Non dimentichiamo che c'è un Ronaldo con noi, il più forte giocatore del mondo».

Caricato non soltanto dal magico colpo di tacco, anche dai complimenti dei compagni e di Moratti («Mi ha abbracciato negli spogliatoi, ha capito il mio momento difficile»), Zamorano si offre come spalla ideale del Fenomeno: «Con Ronaldo trova più spazi. Speriamo che Simoni ne tenga conto nelle sue scelte». Il bomber cileno si concende una puntata nelle zone azzurre di Maldini, presente sabato sera a San Siro: «Era già spaventato dal 2-0 del Cile sull'Inghilterra. Adesso ha visto il mio numero. Ma stia tranquillo: ha una squadra nettamente superiore. Ai Mondiali, comunque, vogliamo fare un figurone. Rientriamo in lizza dopo 16 anni di oblio, intendiamo tradire le aspettative del nostro pubblico. E poi possediamo un super Salas che può fare la differenza almeno contro Camerun e Austria».

Salas è il primo acquisto della Lazio per la prossima stagione, ma Zamorano lo seguirà: «Preferisco restare all'Inter, voglio vincere qualcosa di importante con questa maglia, anche se Salas mi considera il suo fratello maggiore, gli piacerebbe avermi al suo fianco. Si è consigliato con me al momento di scegliere tra Lazio, Parma e Milan. Con lui mi sento al telefono almeno due volte alla settimana. Ha preferito le offerte di Cragnotti perché troverà Boksic e Mancini che lo possono aiutare. Io non ho mai avuto contatti con la Lazio sebbene Governato sia un amico dai tempi di Bologna. Se ci siamo sentiti è stato semplicemente per parlare di Salas».

Torniamo allo Schalke 04. Il pubblico nerazzurro si sta mobilitando: già venduti 22 mila biglietti e altri 7000 sono stati girati ai sostenitori tedeschi: incasso di oltre un miliardo. Si prevede che almeno 50.000 persone saranno a San Siro domani sera. Simoni dovrà fare a meno dello squalificato Bergomi (che non potrà migliorare il suo record assoluto di 105 presenze in Europa) e degli ultimi arrivati Paulo Sousa e Milanese, i quali avendo già disputato in questa stagione gare di coppa nelle squadre di provenienza, non sono utilizzabili dall'Inter. In difesa sicura ricomparsa di Fresi nel ruolo di libero, con Simeone a centrocampo.

Nino Sormani

GLI AVVERSARI

«Fermeremo il Fenomeno»

BONN. Lo Schalke, quarto nella classifica della Bundesliga e reduce dall'1-1 a casa dell'Amburgo, è pronto per la sfida con l'Inter nove mesi dopo soffiato ai nerazzurri la Coppa Uefa. L'allenatore, l'olandese Hub Stevens, ha problemi di formazione. Dovrebbe giocare la stessa squadra allineata ad Amburgo (3-5-2): Lehmann; de Kock, Thon (capitano); Linke, Latal, van Hoogdalem; Nemec, Wilmots, Bueskens, Max, Eijkelkamp. A disposizione: Schober (portiere); Kurz, Eigenrauch (difensori); Anderbruegge, Anfang, Mueller (centrocampisti); Pereira, Goossens (attaccanti). Qualche dubbio sul pieno recupero dell'ex genoano Goossens. Eijkelkamp e de Kock su Ronaldo. Il primo: «Nell'Eindhoven gli assist migliori». De Kock (ex Roda Kerkrade): «L'ho marcato in quattro partite, so come fermarlo». Per domani sera a San Siro sono previsti diecimila tifosi tedeschi. **(e. p.)**

Il cileno Zamorano: «La rete segnata al Napoli con il tacco? Non è certo la mia prima prodezza»

Il tecnico replica a Juliano

Simoni: «Dai favoriti dall'arbitro contro il Napoli? Assurdo»

MILANO. L'Inter non ha gradito le critiche di Totonno Juliano all'arbitro Rossi e sul comportamento scorretto dei giocatori nerazzurri. Ieri mattina, appena terminato l'allenamento, Gigi Simoni, che ha ancora qualche ruggine da smaltire dopo il traumatico divorzio napoletano della passata stagione, ha replicato al dg di Ferlaino: «Juliano ha esagerato, ha detto cose fuori luogo. L'arbitro non è stato determinante e San Siro non è un campo impossibile. Sono ancora fresche le vittorie del Bari e del Bologna e anche del Lecce col Milan».

Dati alla mano il tecnico ci tiene a far rilevare: «Il Napoli ha commesso ventotto falli e noi sedici. Non è vero che le decisioni arbitrali siano state tutte a nostro favore. Rossi ha commesso qualche errore a nostro svantaggio, come ne commettono tutti. Ma noi li accettiamo senza discutere o contestare, come abbiamo fatto a Firenze e a Roma dove ci sono stati negati due rigori chiarissimi. L'altra Galante nel primo tempo è stato a lungo strattonato in area, l'avversario gli si è aggrappato alla maglia facendolo anche cadere. C'era rigore netto, notato sia sul campo che in tv. Solo quelli del Napoli non l'hanno visto». Poi Simoni passa al presunto fallo di Galante su Goretti e se la prende anche i commentatori delle moviole: «Non capisco perché Juliano accusa l'arbitro di non aver fermato il gioco in quella circostanza. Ho riesaminato le immagini alla tv: non esiste fallo, quindi Rossi ha fatto bene a far proseguire l'azione. Juliano dovrebbe documentarsi meglio prima di lanciare certe accuse. Mi meraviglio che dei giudizi espressi dalle varie emittenti che hanno potuto controllare e ricontrollare l'azione. Il napoletano non è stato neppure toccato, su questo non ci sono dubbi». E ancora e per concludere la riposta a Juliano: «Dire che l'Inter gode dei favori arbitrali è semplicemente assurdo». **[n. sor.]**

L'AUXERRE

Mancini cerca di riportare i compagni alla calma dopo il mezzo passo falso contro l'Atalanta: «Non è il momento per farsi prendere dai nervi, solo restando tranquilli potremo riprendere a e a scalare la classifica»

Mancini: «Metteremo ancora più ardore nell'inseguimento ai primi della classe»

Coro biancoceleste contro l'arbitraggio di Bergamo: Europa e derby per dimenticare i torti

Una Lazio avvelenata prepara la vendetta

Eriksson: «Ci aspettano giorni decisivi, dimostreremo la nostra forza»

ROMA. Il giorno dopo, a Formello, le polemiche avvampano nella Lazio per i torti, reali o presunti, subiti a Bergamo. Il fischietto genovese Cesari è nel mirino di tutti anche se Sven Goran Eriksson getta un po' d'acqua sul fuoco: «Spero solo che, alla fine, gli errori degli arbitri si compensino».

Anche Mancini, come il tecnico, smussa qualche spigolo: «In fatto di arbitraggi non esistono complotti o strategie per favorire alcune squadre e danneggiarne altre, ma direzioni di gara come quella con l'Atalanta penalizzano lo spettacolo. Credo che i due rigori a nostro favore fossero netti. Non siamo stati brillanti e così certi episodi diventano decisivi. Protestare in campo sarebbe stato controproducente. E' un momento della stagione in cui è fondamentale evitare cartellini gialli. Abbiamo allungato a 16 partite la serie di risultati positivi. E il fatto di essere a sei punti dalla Juventus... aumenta la nostra voglia di riagguantare la capolista. A patto di restare tranquilli».

Chi spara ad alzo zero, sull'arbitro Cesari è Favalli. Il capitano dice di aver rivisto in tv il fallo in di Dundjerski su Boksic, quello dello stesso Dundjerski su Nedved e la gomitata di Rustico in faccia a Mancini: «E' stata una brutta gara l'arbitro doveva darci almeno uno dei due rigori. Volete sapere mi ha detto Cesari? Che Boksic era scivolato, che i nostri attaccanti commettevano spesso fallo invece di subirlo e che la gomitata di Rustico a Mancini era involontaria».

Interviene Nedved: «Il fallo su di me era netto all'interno dell'area e anche quello su Boksic era da punire con il penalty. Incredibile, un arbitro non può sbagliare due volte». E Lopez, espulso per un fallo (inesistente) Caccia al 14' della ripresa: «Avete visto gli episodi in tv? Io sì e ho cambiato idea». Casiraghi rincara la dose: «Ci avevano chiesto di stare calmi e sul campo abbiamo protestato, ma siamo stati troppo buoni».

Sul pareggio di Bergamo dove la Lazio, dopo quattro vittorie consecutive in campionato, è costretta a segnare il passo, Eriksson ha ribadito di non essere soddisfatto della prestazione della squadra sebbene fosse ridotta in dieci nell'ultima mezz'ora: «Noi stati bravi a giocare la partita contro un'Atalanta più furba. Tuttavia sono contento per il comportamento. Una grande squadra non protesta».

A Formello c'erano almeno 400 tifosi che hanno incoraggiato i laziali a non mollare. Domenica sera, nel posticipo tv, c'è il derby e i fans sognano il bis dell'andata (3-1 per i biancoazzurri) per confermare il ruolo di terza forza e per tenere i giallorossi a distanza di sicurezza. Intanto, domani sera, c'è l'Auxerre all'Olimpico nell'andata per i quarti di finale di Coppa Uefa. Un impegno duro, quello con i francesi. Europa, derby e poi Coppa Italia (con la Juve dopo il successo per 1-0 di Torino), un trittico decisivo per la Lazio. Eriksson dice che bisogna innestare il turbo: «Dovremo chiacchierare poco e dare il massimo, gara per gara. L'Auxerre ha un vantaggio: da dieci giorni non gioca una partita». **[r. s.]**

I FRANCESI

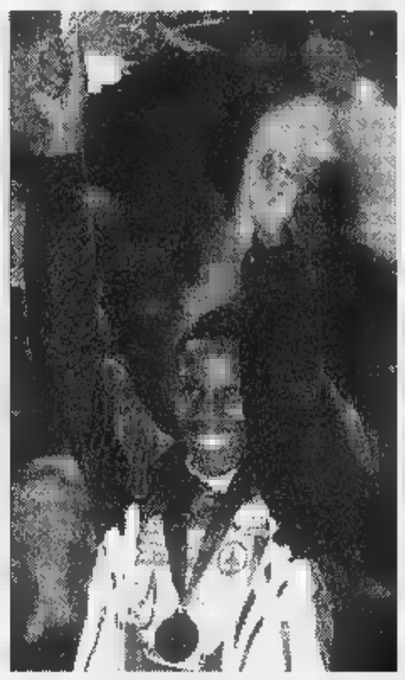
La stella è Guivarc'h

In Francia il campionato s'è fermato per fare spazio alla Nazionale di Zidane e di Guivarc'h, bomber dell'Auxerre ben 20 centri. L'Auxerre, prossima avversaria della Lazio quarti di finale di Coppa Uefa, ha disputato l'ultima partita il 22 febbraio scorso pareggiando 1-1 in il Cannes. Il gol dell'Auxerre è stato firmato dal solito Guivarc'h, autentica punta di diamante del calcio transalpino da tempo nel mirino di alcuni grossi club italiani tra i quali Inter e Milan. Attualmente, l'Auxerre è nono in classifica con 39 punti in 27 partite (11 vittorie, 6 pareggi e 10 sconfitte, 37 gol fatti e 36 subiti). In quanto al Roda, che giovedì ospiterà il Vicenza nell'andata per i quarti di finale di Coppa delle Coppe, nel campionato olandese è 13°, con 26 punti in 23 gare. I tulipani si giocano l'intera stagione, puntando tutto sull'Europa.

Chiusura dell'Euroindoor a Valencia con un successo e l'argento di Saber nei 400

Per Fiona May un oro da record

Netta vittoria della lunghista che con 6,91 fa primato italiano e miglior misura dell'anno



Fiona May ha vinto con estrema facilità l'oro nel lungo agli Europei indoor superando di 19 centimetri la russa Ter-Mesrobyan, seconda classificata. Nelle foto, il balzo a 6,91 che le ha anche fruttato il record italiano e l'esultanza sul podio (REUTERS E AP)

Ashraf Saber è volato per la prima volta sotto i 46" nei 400 migliorando il record italiano indoor

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Oro per Fiona May, argento per Ashi Saber: entrambi chiudono gli Euroindoor anche con il nuovo record italiano al coperto che però non cancella l'ultima parziale delusione. Se della vittoria della saltatrice, infatti, alla vigilia nessuno osava dubitare se non per scaramanzia, dopo la semifinale di sabato si sperava che anche il quattrocentista salisse sul podio più alto, tanta era stata la sicurezza e la facilità con cui si era guadagnato il posto in finale, pur con una vistosa frenata che gli aveva impedito di realizzare un tempo di alto prestigio.

E adesso rimane il dubbio, al di là delle recriminazioni di Ashi («Se anziché la sesta corsia, avessi avuto la quinta avrei potuto controllare Mashchenko e sarebbe finita in altro modo»), che invece con un grosso tempo in semifinale avrebbe «spaventato» in qualche modo l'avversario, intaccando la sicurezza che il russo ha invece mostrato. E' altrettanto vero, però, che con i «se» non si fa la storia e che migliorando il terzo posto di due anni fa a Stoccolma, il venticinquenne azzurro ha fatto un ulteriore passo avanti verso la riscoperta delle proprie possibilità che si erano manifestate quando, nel 1992, vinse il titolo mondiale juniores all'aperto nei 400 ostacoli.

«E quella rimane la mia gara - ci tiene a precisare Ashi -: questi 400 sono comunque utili e la medaglia d'argento mi sta bene, dandomi nuovi stimoli adesso che sono anche tornato ad allenarmi con Dario Corona dopo un periodo in cui i risultati non sono stati quelli che speravo. E non solo perché c'è anche il primato italiano migliorato, la mia prima volta sotto i 46" sui 400». In effetti Saber correndo in 45"99 ha migliorato anche di 17 centesimi il record italiano che aveva stabilito a Genova cancellando l'annoso limite di Marcello Fiasconaro e battendo proprio Mashchenko.

Per Fiona May imporsi è stato invece anche più facile del previsto: il 6,73 della prima prova - un salto di tutta sicurezza, staccando abbondantemente prima dell'asse di battuta - già le sarebbe bastato per mettere in fila le avversarie. E non è certo colpa dell'azzurra se la gara è stata di livello tanto modesto. Anzi, Fiona ha il merito di aver cercato di darle sostanza, riuscendovi in parte visto che il 6,91 del terzo tentativo non è soltanto rappresenta un ulteriore miglioramento del record italiano al coperto stabilito ad Atene appena otto giorni prima, ma eguaglia anche il top stagionale indoor della bulgara Khristova, incapace ieri di ripetersi a quei livelli e alla fine quarta con 6,60.

Anche la greca Xanthou, vicecampionessa del mondo all'aperto, ha toppato clamorosamente fermandosi a 6,55 e dunque la May ha fatto gara a sé, cercando quei 7 metri che il citì Ponchio le aveva pronosticato, senza quegli stimoli che soltanto una competizione con avversarie all'altezza riesce a dare. Ma la gioia di Fiona, alla fine, non è stata inferiore per questo, tanto più che proprio qui a Valencia esordì in maglia azzurra nel 1994 in una Coppa Europa e sempre qui, guarda caso con eguale 6,91, ha vinto nel meeting dello scorso anno, disputato a fine maggio.

May e Saber, dunque. Ma nel complesso l'Italia atletica viene ulteriomente ridimensionata a livello continentale, anche se i «federali» già puntano sulla Coppa Europa di fine giugno per il «riscatto» (parola che ci permettiamo di usare visto come sono andate le cose, ma che invece non appartiene al vocabolario del Palazzo). I campanelli d'allarme ateniesi dello scorso anno non sono stati ascoltati e adesso si tende a sottolineare soltanto le assenze, senza invece considerare che manifestazioni come gli Euroindoor dovrebbero rappresentare l'occasione della vita (beninteso atletica) per la maggior parte di giovanotti e giovanotte in azzurro.

> Le recriminazioni del romano «Se avessi avuto un'altra corsia avrei controllato Mashchenko e sarebbe finita diversamente»

Ieri, d'altronde, seguendo la traccia dei giorni precedenti è solo Pegoretti (settimo sui 3000, dopo aver quanto meno provato a battersi) si può dare una sufficienza, perché nell'omologa gara femminile la Rea è caduta in un gigantesco capitombolo iniziale (ma poi altre sono tornate in gara e lì noi e gli altri tre (Pizzoli nei 60 ostacoli, Ceresoli nell'alto e la Dolcini nell'asta donne) avevano già probabilmente dato il massimo in batteria o qualificazione per riuscire a migliorarsi.

Giorgio Barberis

Nuovo mondiale

La Balakhonova è salita a 4,45

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il record mondiale nel salto con l'asta della ucraina Anzhela Balakhonova che, migliorandosi di 12 centimetri e superando i 4,45, ha messo d'accordo le due grandi rivali, l'islandese Flosadottir (primatista precedente con 4,44) e la ceka Bartova, ha chiuso un'edizione degli Euroindoor cui non sono mancate le sorprese, come la sconfitta dell'olimpionico Rodal, solo terzo negli 800, e l'esclusione del britannico Jarrett dalla finale degli ostacoli.

Gli inglesi, partiti malissimo con Waliso (400) e Chambers, giovane talento dello sprint che si ipotizza possa addirittura, in futuro, colmare il vuoto creato dal ritiro di Linford Christie, hanno comunque trovato modo di riscattarsi e ha concluso i campionati più che dignitosamente, dominando prima il triplo donne la Hansen, quindi quello maschile con il solito Edwards.

Ma chi si è riproposto prepotentemente in questi campionati continentali al coperto è la Germania, che guida il medagliere con 5 ori, 4 argenti e 1 bronzi. E ricordando il picco negativo del 1993, quando i tedeschi organizzarono a Stoccarda i Mondiali all'aperto, non c'è che da ammirare (e magari tentare di copiare) la loro capacità di ritornare in auge.

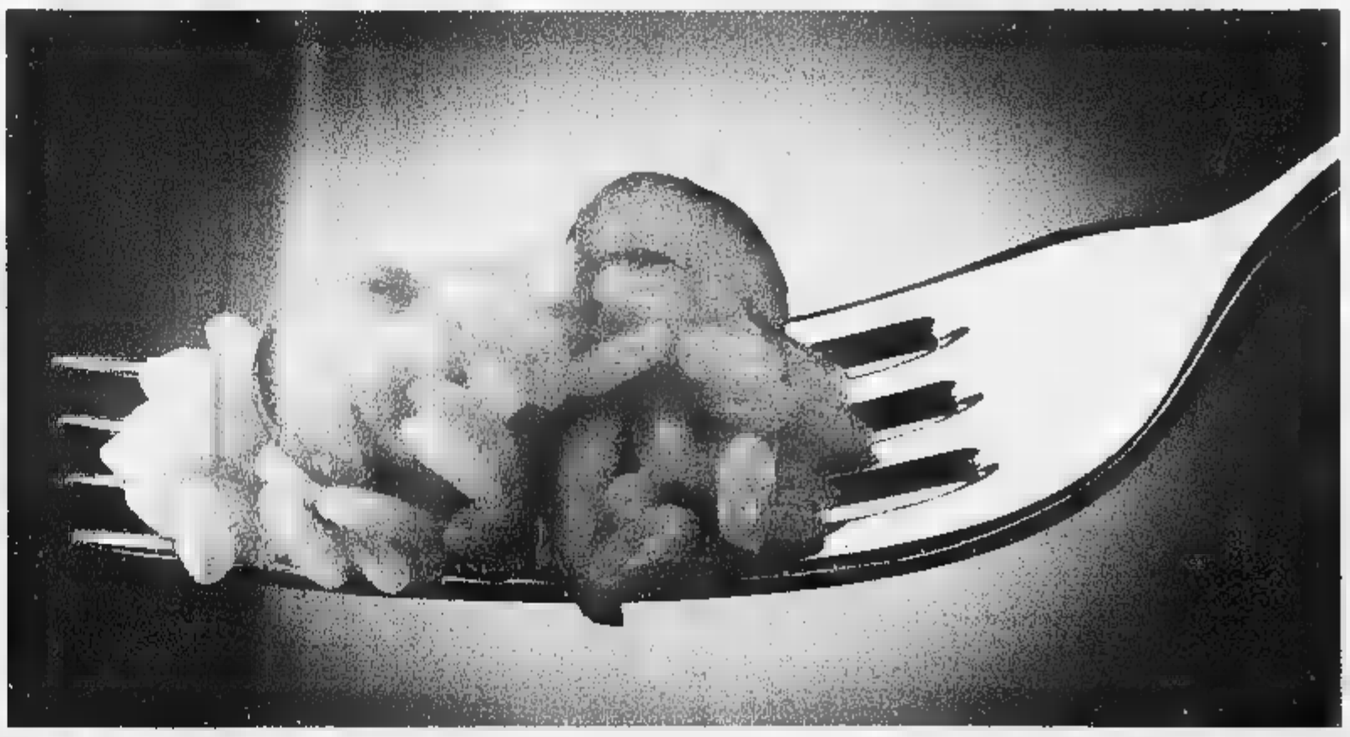
[g. bar.]

I LA SZABO DOMINANO TRIPLO E 3000

Maschili. *200:* 1. Osovich (Ucr) 20"40; 2. Marcoullides (Cip) 20"65; 3. Condon (Gbr) 20"68.
400: 1. Mashchenko (Rus) 45"90; 2. Saber (Ita) 45"99 record italiano; 3. Mackowiak (Pol) 46"00; 4. Czubak (Pol) 47"18.
800: 1. Schumann (Ger) 1'47"02; 2. Koers (Ola) 1'47"20; 3. Rodal (Nor) 1'47"40; 4. Nolan (Irl) 1'47"81.
3000: 1. Mayock (Gbr) 7'55"09; 2. Pancorbo (Spa) 7'55"23; 3. Garcia (Spa) 7'55"24; 4. Viciosa (Spa) 7'55"45; 7. Pegoretti 7'56"27.
60 hs: 1. Kazanov (Let) 7"54; 2. Scigaczewski (Pol) 7"56; 3. Fenner (Ger) 7"58; 4. Nsenga (Bel) 7"59.
Alto: 1. Partyca (Pol) 2,31; 2. Voronin (Rus) 2,31; 3. T. Janku (Cec) 2,29; 4. J. Janku (Cec) 2,26; 10. Ceresoli 2,22.
Triplo: 1. Edwards (Gbr) 17,43; 2. Friedek (Ger) 17,15; 3. Helan (Fra) 17,02; 4. Nachum (Isr) 16,93.
Eptathlon: 1. Chmara (Pol) 6415; 2. Szabo (Ung) 6249; 3. Lobodin (Rus) 6226; 4. Dvorak (Cec) 6175.

Femminili. *200:* 1. Goncharenko (Rus) 22"46; 2. Paschke (Ger) 22"50; 3. Koffa (Gre) 22"86; 4. Rockmeier (Ger) 23"24.
400: 1. Breuer (Ger) 50"45; 2. Tirlea (Rom) 50"56; 3. Fuchsova (Cec) 51"22; 4. Goosens (Ola) 51"82.
800: 1. Formanova (Cec) 2'02"30; 2. Ewerlof (Sve) 2'03"61; 3. Varga (Ung) 2'03"81; 4. Jongmans (Ola) 2'03"82.
3000: 1. Szabo (Rom) 8'49"95; 2. Ribeiro (Por) 8'51"42; 3. Dominguez (Spa) 8'57"72; 4. Celnova (Let) 9'00"78; 11. Rea 9'16"14.
60 hs: 1. Girard (Fra) 7"85; 2. Laukhova (Rus) 8"01; 3. Allahgreen (Gbr) 8"02; 4. Leszzynska (Pol) 8"15.
Asta: 1. Balakhonova (Ucr) 4,45 record del mondo; 2. Bartova (Cec) 4,40; 3. Flosadottir (Isl) 4,40; 4. Whitlock (Gbr) 4,25; 9. Dolcini 4,05.
Lungo: 1. May (Ita) 6,91 record italiano; 2. Ter-Mesrobyan (Rus) 6,72; 3. Ferga (Fra) 6,67; 4. Khristova (Bul) 6,60.

Buono così O lo fai tu O lo fa Star.



STAR
È sempre con me.

Specchio
al sabato in edicola L. 2500 con La Stampa

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze [illegible]
Assistenza al cittadino 5875322
[illegible] 0860-7705.5563
Cuori [illegible] 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
[illegible] 6636620
Unità che ride 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
[illegible]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia [illegible] 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
[illegible] di finanza (Pronto intervento) 117
[illegible]
[illegible] [illegible] (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) [illegible]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La casa della vita di Praz

A volte la vita riserva delle sorprese veramente gradite. Sere fa, cenando con una meravigliosa [illegible] francese, il discorso è caduto su **Mario Praz**. Personaggio non facile, ma pieno di glamour. Anglista e storico dell'arte, scomparso nel 1982, ha dedicato tutti i suoi anni, oltre che allo studio e alla scrittura, anche alla raccolta di di mobili, dipinti, disegni, marmi, cere, bronzi, terrecotte, avori, argenti e cristalli. Un tesoro che è possibile ammirare a **Palazzo Primoli** (via Zanardelli, 1), dove lo scrittore collezionista ha vissuto tredici anni e che ora è una preziosa casa-museo aperta al pubblico. La sua raccolta, in realtà, si era formata altrove: in quel grande appartamento [illegible] Palazzo Ricci, in via Giulia, la cui decrizione è contenuta nel libro autobiografico "La casa della vita", pubblicato nel 1958. Nel trasferirsi al terzo piano di Palazzo Primoli, proprio sopra il Museo Napoleonico (il conte Giuseppe Primoli era un discendente dai Bonaparte), Mario Praz trasformò le stanze del grande appartamento nel suo "museo dell'anima" e ne fece "un archivio delle sue esperienze" dove "l'ambiente diventa una cassa armonica e le corde rendono la loro autentica vibrazione". Per [illegible] minuti - tanto dura la visita che costa 4.000 lire - si possono ritrovare nelle nove stanze della casa-museo pezzi di vita privata di un uomo illustre. Oggi Palazzo Primoli è aperto dalle 14.30 alle 18.30.

(Rossella Fabiani)

[illegible] UTILI

CENTRI DI [illegible]
Centralino 67101
Ama (Polizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
Acl soccorso [illegible] 116
Enel 15441
Italgas 167.803020
Pronto intervento Metalfire 5295969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167 431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[illegible] 3570-4994-86177-6645-4157

Specchio
al sabato in edicola L. 2500 con La Stampa

TEATRI

ABACO via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Domani alle ore 21.15 **Il fu Mattia [illegible]** di T. [illegible] dal romanzo di L. Pirandello; regia Marcello Amici. Compagnia "La Bottega delle Maschere".

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Domani alle ore 21.30 **Tre calzoni fortunati** di E. Scarpetta; con F. Gravina, L. Dell'Aquila; regia F. Gravina.

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419 Sala Anfiteatro: domani alle ore [illegible].00 **Fratture** Regia di S. Fabrizi.
Salotto musicale tutti i giorni (domenica riposo) ore 22.00 "Poesia e musica con E. Samaritani".

ARGENTINA-TEATRO DI [illegible] (largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269. Domani alle ore 16.00 (abb. 1MD) **I fratelli Karamazov: Il grande inquisitore** (2ª pt.) di F. Dostoevskj

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel. 6381058 Venerdì 6 alle ore 21.00 (prima) Rassegna [illegible] Musica, Arte e Tradizioni Culturali dall'India "Concerto di Tabla e Sitar" con L. Ara, S. Mazzoni

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111. Domani alle ore 21.00 **Voci** due monologhi: "La voci" di Claudio Magris, con M. Natalucci; "Silvana" di Ugo Chiti, con L. Socci.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel 5894875. Domani alle ore 20.45 **L'artista/Crapar dal rideva** due atti unici [illegible] Gay Foissy, con R. Liprandi, P.S. Fregio.

COLOSSEO SALA GRANDE via Capo d'Africa, [illegible] tel. 7004932. Domani [illegible] ore 21.00 **La verità vi prego sull'amore** [illegible] Apollonj, con E. Alvigini, B. Fazi, Y. Guglielucci, V. Logan, A. Molinari, R. Montenuall.
Tutte le domeniche e lunedì alle ore 21.30 **'E Nacreme d'ammare Novelle**, poesie, canzoni da S. Di Giacomo.

COLOSSEO SALA MARGOTTA via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Domani alle ore 20.30 **Né calda né fredda sole**, tiepidal di e con C. Poggiani.
Domani alle ore 22.00 **Concert comique** con Oosto e Yevsky.
Domani alle ore 23.00 **Il viaggio** con L. Aristodemo, L. Della Valle, G. Caruso, C. Casaglia, S. De [illegible] Regia W. Manfrè.
Alle 21.00 spettacolo in lingua inglese **Moments of Madness-American Allegories part II** by G. Ford

DARFIE [illegible] Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824 Domani alle ore 21.00 (prima) **Harry ti presento Sally** di di R. Reiner e N. Epron, con C. Taraco, D. Zapelloni
Dall'8 marzo alle ore 16.00 **La bella addormentata nel bosco** regia di A. Di Francesco

DE' SERVI via [illegible] Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130 Giovedì 5 alle 21.00 (prima) **Ora no, Tesoro!** di [illegible] Cooney & J. Chapman. Gruppo "Divieto d'affissione" con A. oliva, M. Michelli, L. Canali, S. Zuccari. Regia di F. Tuba

DEI COCCI via Galvani, [illegible] tel. 5783502. Domani alle ore 21.15 **Puggili - Voglio fare [illegible] porno star** di A. Canale; con A. Avallone [illegible] M.C. Fioretti. Regia A. Avallone.

DEI [illegible] via Taro 33/A tel. [illegible]. Domani alle ore 21.00 (prima) **Pasta di non ritorno** di Giuseppe Scuto, [illegible] Luca Di Castri.

DEI [illegible] [illegible] di Grottapinta, 18 [illegible] 6871639 Riposo

DEI SATIRI SALA B via di Grottapinta, 18 tel. [illegible]. Riposo

DEI SATIRI SALA GIANNI AGUS via di Grottapinta, 18 [illegible] 6871639. Domani [illegible] ore 15.00 **Mesolegende** da Alfieri a Verga.

DEL [illegible] vicolo degli Amatriciani, [illegible] tel. 6867610. [illegible] ore 21.00 **Santi, briganti e donne** [illegible] con M. Chechi, S. Bogarto, E. Maria

DELL'ORSOLONE SALA GRANDE via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Domani alle ore 21.00 **Ernesto Che Guevara** il musical; di [illegible] Moretti, musiche M. Pace, con L. Amato.

DELL'ORSOLONE SALA ARTAUD via dei Filippini, 17/A tel. 68306735. Domani alle ore 22.15 **Sesso al minuto** di P. Engleberth, R. Pileri, M.Di Leo, [illegible]. Singlitico. Regia R. Pileri.

DELL'ORSOLONE SALA CAFFÈ TEATRO via dei Filippini, 17/A tel. 68306735 Domani alle [illegible] 22.00 **Delitto a due** di E. Ionesco, con C. Giordana.

DELL'ORSOLONE SALA GRIFEO via dei Filippini, 17/A tel. 68306735. Domani alle ore 21.15 **Il piccolo principe** di Antoine de Saint-Exupéry, trad.e riduzione di F. Cuomo. Regia [illegible] Pulone

[illegible] vicolo Due Macelli, 37 tel. [illegible]. Domani alle 21.00 **Igiè (Gravità di sasso con piegatino)** [illegible] F. Clemente, E. Pariante, E. Loriga; con [illegible] Scattini, L. [illegible].

ELISEO via Nazionale, 183 tel. [illegible]. Domani [illegible] [illegible] 20.45 (Abb. E3) **Giacomo Casanova Comedian** da Robert Abirached e Maurizio Scaparro; con G. Albertazzi; regia [illegible] Scaparro.

PICCOLO [illegible] via Nazionale, 183 tel. [illegible] Domani alle [illegible] (abb. 22) **Spettri** di Ibsen; [illegible] R. Falk, F. Graziosi; regia Guido De Monticelli.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585 Domani [illegible] [illegible] 21.00 **Woyzeck** di G. Buchner, [illegible] Alessandro Haber; regia di [illegible] Garella.

E.T.I. TEATRO VALLE via [illegible] Teatro Valle, 23/A tel 68803794 Mercledì 4 alle ore 21.00 (prima) Teatro [illegible] Albe - Teatro Kismet Opera presenta **All'Inferno!** affresco multietnico da Aristofane, con M. Contini, L. Dadina, M. Ligo. Regia di M. Martinelli.

EUCHE via [illegible] Fornaci, 37 tel. 6372294. Domani alle ore 21.00 (prima) La compagnia del Gentile della Rancia in **Campiello** di C. Goldoni, con A. Verrengia, C. Calusi, L. Siara, D. Cataldi. Regia di T. Paolucci.

[illegible] via Libetta, 13 tel. 5746277 Domani alle ore 21.15 **L'impero dei sensi** [illegible] cabaret di D. Camarinci; con Colombari, Giovannucci, Minacciori.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Domani alle ore 21.00 **Che non ci sappia lo giro** spettacolo di canzoni e monologhi di Valter Lupo e Rocco Papaleo; regia Valter Lupo.

I [illegible] via Annia, 38 tel. 77205982. Domani alle 22.00 Live music [illegible] "Daniele Aprile Trio" composto da A. Aprile (chitarra e voce), A. Affronti (chitarra acustica), F. Mirisola (chitarra elettrica).

IL [illegible] via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-[illegible]. Domani alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Stanno tutti benvenuti** di Natili, Longo, Scaletta e Fiorini; con O. Di Nardo, T. Zevola. M. Cetti; regia di Lando Fiorini

[illegible] via Taro, 14 tel. 8416057-8548950. Alle ore 21.00 (lunedì riposo) **La coppia che scoppia...** [illegible] con D. Granata, M. Bacheca. Regia B. Toscani. Prenotare.
Tutte le mattine ore 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Mesa** omaggio al Romanticismo; regia M. Ruta; **I clowns** omaggio a Federico Fellini; **Commedi[illegible]**, arie in commedia regia D. Ruggiero.

IMBIMBE via Capo d'Africa, 8 tel 6856682. Domani alle ore 21.00 **Amoreamo** di e con Ivelise Ghione; con M. Giampietro, R. Gianni, M. Pucci

[illegible] [illegible] largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164 Domani alle ore 21.30 [illegible] **Napoletano** di Dino Verde; con L. Cassini, D. Gagliarde. "Favete Linguis", balletto "Le Chansonnettes"; regia [illegible] Don Lurio.

LE MASCHERE - TALIA via Aurelio Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Alle ore 10.30 (per le scuole) **La vispa Teresa** [illegible] Tofano; regia Franca Mares; con D. Cinica, S. Iattarelli.

[illegible] via Montezebio, 14 tel 3223634. Domani alle ore 21.00 Salvatore Marino e Pietro Longhi in **Notte in bianco e... sere** di M. Perlwee; con Gabriella Silvestri, Mario Di Franco, Laura Cosenza, [illegible] Milano; regia Silvio Giordani.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870530. Alle ore 16.30 (1° lunedì diurno) **Sempre con papà** di G. Imparato; con P. Barra, E. Cannavale; regia E.M. La Manna. Prenotazioni telefoniche.

OLIMPICO piazza [illegible] Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Domani alle ore 21.00 (prima) [illegible] spettacolo della Compagnia di danza **Momix**.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - [illegible] TEATRO via Nazionale, 194 [illegible] 4745903. [illegible] ore 20.30 **Accademia Provola** di Marcello D'Angelo; con Antonello Fassari, Carola Silvestrelli, Stefano Corsi, Massimiliano Pazzaglia; regia Antonello Fassari.

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Domani alle ore 21.30 (prima - turno A) **Gli [illegible] neri** di Serra-Albanese-Santin, con A. Albanese Regia di G. [illegible].

[illegible] [illegible] G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Domani alle ore 21.00 **La donna di Samo** di Menandro; con M. Mario Prosperi, Rocco Mortelliti, Maurizio Castè, Paola Lorenzoni, Simona Sanzò, Carolina Gentile, Teresa Spagnuolo Regia Mario Prosperi

[illegible] piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani alle [illegible] 21.00 **L'ora [illegible] ingnone e lì po'** tutti di G. Spaducci, A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallavi.

[illegible] [illegible] via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci Mercoledì 4 ore 21.30 (prima) **Belli** [illegible] [illegible] e con Tonino Tosto e la Compagnia Gruppo Teatro Essere.

[illegible] **PETROLINI** via Rubattino, 5 tel. 5757488. Domani alle ore [illegible] 00 (ultimi giorni) **Chicchignola** di E. Petrolini; con F. Fiorentini, E. Blanc, O. De Sanctis

SALA TRIANGOLO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.00 **Letto a castello** testo e regia di M. Falaguasta, con E. Cipriani, V. Fulvio, T. Mignemi

SALA UMBERTO piazza di Porta S. Giovanni, [illegible], tel 7008691. [illegible] ore 21.00 Enrico Carretta presenta **La voce umana** di J. Cocteau; con L. Bonitazi. Regia di C. Doc[illegible]

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Domani alle ore 21.30 **Bartolda, Bartoldino e Bertonetti** di Castellacci e Pingitore; con O. Lionello, Martufello, N. Caldonazzo

SAN GENESIO via Podgora, 1 [illegible] Domani alle ore 21.00 **C'è un fantasma [illegible] mia letto!** di A. Ayckbourn; con B. Terrinoni, P.L. Misari.

[illegible] via Sistina, 129 tel. [illegible]. Alle ore 21.00 **Ron** in concerto.
Domani alle 20.45 **La gatta Cenerentola** di Roberto [illegible] Simone; con la partecipazione [illegible] Rino Marcelli

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211. Domani [illegible] 21.15 (prima) **Richiamo d'amore** di I. Calvino, [illegible] Mercatali, O. Zani. Regia L. Della Rocca.

[illegible] **DEL GIALLO** via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Domani alle ore 21.30 **Gli insospettabili** di A. Shaffer; regia G. Sisti; con P. Lombardi, E. Vezzoli, F. Casagrande, V. Manuelli, scene Corrie-Pan[illegible], musiche A. Di [illegible].

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382. Domani alle 21.00 **Su una notte d'estate... un calciatore** di M. Bruno, con F. Ratti, G. Bianchini, regia G. Branaca.

[illegible] via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Domani alle ore 21.00 la Compagnia Enrico Maria Salerno presenta **L'isola dei fratelli** di G. Sapienza, A. Pellegrino; regia [illegible] Cavalli.

[illegible] circ *ne* Gianicolense, 10 tel. 5882034 fax 5896085. Domani alle ore 10.00 (prima per le scuole) La Comp. "Teatro Instabile" presenta **Cyrano mosone di Bergerac** regia di A. Sicurella
Domani alle ore 17.00 (prima) La Comp. "Filmstudio" presenta **La** [illegible] regia di R. Panichi

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel 48160255/4817003. Venerdì 6 e sabato 7 marzo alle ore 20.30 concerto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Dirige: Yoav Talmi. Musiche Ravel, Franck. Biglietti in vendita presso la biglietteria del Teatro dell'Opera di Roma dal martedì alla domenica dalle ore 10.30 alle ore 17.00

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 19.30 (turno C) concerto diretto da Wolfgang Sawallisch, [illegible] Kyoko Takezawa violinista Musich[illegible] Glinka, Szstakovic Beethoven
Per [illegible] rassegna "Santa Cecilia per i bambini" alle ore 10.00 al Teatro Quirino **Le avventure di Pulcinella e Karagöz** farsa mediterranea di Luciano Bellini e Nando Citarella

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel 3201752 Domani alle [illegible] 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano, 17) il "Momix Dance Theatre" diretto da Moses Pendleton presenta **Supermomix**. L'abbonamento alla serie gialla è valido per martedì 3.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA via Flaminia, 118 tel. 3201752 Riposo

[illegible] ROMANA (tel. 65740907) Sabato 7 marzo alle ore 21.00 (presso la Chiesa Luterana in via Sicilia, 70) concerto del quartetto di Roma (Marco Fiorini e Biancamaria Rapaccini: violini; Claudio Ugolini: viola; Francesco Sorrentino: violoncello). Musiche di Mozart, Schubert, Ravel

ACCADEMIA "PER UNA NUOVA SOCIETÀ" lungotevere dei Tebaldi, 12 tel [illegible] Riposo

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Giuliani, 17 tel 44252208-44265226 Venerdì 6 marzo [illegible] 20.30 [illegible] G. Puccini, selezione al pianoforte dell'opera, con Rosetta Pritti (pianoforte) Presentazione della professoressa Ida Romani

ASS. [illegible] via Gaspare Spontini, 24 tel. 8552149. Riposo.

ASS. AMICI DEL VISCONTI via M. Colonna, 21/A tel 3216264, fax 3216271. Venerdì 6 marzo alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto G. Visconti, concerto del pianista Giuseppe Tavanti che eseguirà musiche di J.S. Bach, I.V. Beethoven, B. Schumann, F. Chopin

ASS. IL TEMPIETTO piazza Campitelli, 9 Prenotazioni tel 4814800. Sabato 7 marzo alle ore 21.00 rassegna "Le stelle della musica" concerto [illegible] pianista Raffaele Terlizzi e del violinista Marco Terlizzi, Musiche di Ravel

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 4814800 Domenica 8 marzo alle ore 17.45 concerto della pianista Daria Santantonio Musiche di Bach, Franck, Ravel, Prokof'ev

ASS. LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel. 77072842 Domenica 8 marzo alle ore 21 [illegible] "Musica a Palazzo Doria Pamphili"; Come Pulcinella diventa musico ovvero la musica a Napoli nel XVI secolo Concerto-spettacolo in costume con Valeria Emanuele, Nando Citarella Anna Maria Di Lorenzo, Paolo Capirci Ensemble "La Mascherata" dir. Paolo Capirci regia di Mauro Mandolini

[illegible] [illegible] via di Vigna Murata, 1 tel 5923034/5922221/5912627 Riposo

[illegible] **IL MERCIAIA** Venerdì 6 marzo alle [illegible] 20.45 presso la Chiesa [illegible] Santa Maria Porta Paradisi (via di Ripetta ang. via Canova) concerto di Sebastiano Brusco. Marco Sciaslra (pianoforte a 4 mani) Musiche di Morart Mendelssohn, Mariucci, Busoni, Casella In gresso a offerta libera Informazioni [illegible]

ASS. MUS. LA MENDELFLOR MUSIC Sabato 7 marzo alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Paolo Entro [illegible] Mura (via Nazionale) **Tosca** [illegible] di Giacomo Puccini Dirige il M° [illegible] Galli Prenotazioni tel 65795117 21707618

ASS. [illegible] NOTA AZZURRA via della Camilluccia 180 tel 3055762 Riposo.

ASS. MUS. ROMANA Venerdì 6 marzo alle ore 19.00 (ingresso libero) presso la Basilica di S. Giovanni dé Fiorentini (piazza dell'Oro ang. via Giulia) "Vespri musicali" [illegible] Gregoriano all'Organo Aurelio Iacolenna (organo) "Coro di Canto Gregoriano dir. Don Luigi Veturi Musiche di Scarlatti Scheidt Cavazzoni [illegible] [illegible] 58[illegible]

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093 Riposo

AUDITORIUM DEL MASSIMO via M. Massimo 1/7 tel. 54396391-60 Riposo

AUDITORIUM DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA largo F. Vito, 1. Giovedì 12 marzo alle ore 20.45 "Magica Ungheria: i miei cari zingari Izigani" Orchestra Tzigana da Budapest. Musiche di Bihari, Brahms, Liszt e altri.

[illegible] C. lungotevere Flaminio, 50 tel 3610051 fax 36001511 Riposo

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA via Nazionale (angolo via Napoli) tel [illegible] Riposo

FARMANUSICA c/o Teatro Le Salette - vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Sabato 7 marzo alle ore 17.00 concerto di Antonio D'Andrea (violino) Claudio Capodieci (chitarra) Musiche di Giuliani D'Anto Bloch Paganini

FILARMONICA via delle Fornaci 37 tel 6372294 Riposo [illegible]

GONFALONE via del Gonfalone, 32/A tel 6875952 Riposo

ORL-ORCHESTRA DI ROMA (Teatro Nazionale, via del Viminale, 51 tel. 485458) Riposo

[illegible] **ISTITUTO DI [illegible] SACRA** via di Torre Rossa 21 tel 6638792 Riposo

TEATRO MARY WARD via Nomentana, 250 tel 86212383 Riposo

TEATRO SAVIO via Bruno Buozzi 120 Cinecittà est tel 7212980 Riposo

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel 5895431-5894293 [illegible] Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19 [illegible] to 9-12

ORDINE p.za Esquilino 37 tel 4744776 4827403 Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vero [illegible] tel 70450122 [illegible] so domenica Orario dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30 sabato [illegible] 13.00

[illegible] via S. Martino 3/B tel 9066585 Orario (solo feriali) 9-13/15-19

[illegible] **ET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta [illegible] credito o vaglia postale consegna a domicilio tel. 520721

[illegible] via di Macchia Saponara 74/D tel 5214387 Chiuso domenica e lunedì mattina [illegible] Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI [illegible] Trinità dei Monti, 1 (Centro storico) tel 67611 Orario [illegible] ore [illegible]-13 e 15-19. £ 12.000 "Il manierismo [illegible] Francesco Salviati (1510-1563)". Fino al 29 marzo

ARCHIVIO CENTRALE DELLO [illegible] piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920190 Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18 sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo & 1848-1948 Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Fino al 30 giugno

COMPLESSO MONUMENTALE DI VICOLO VALDINA vicolo Valdina, 6 tel. 67609705. Orario: lunedì-sabato ore 10-19 e domenica ore 10-13. "Icone bizantine d'Albania". Ingresso [illegible]. Fino al 4 marzo.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848 Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso - Mostra collettiva" Fino al 6 marzo.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 tel. 8548577 Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e ora a partire dal 328101 Orario martedì-sabato ore 9.30-17 domenica ore [illegible]-13. £ 12.000 Visite guidate £ 6.000 Accesso disabili.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via F. Crispi, [illegible] tel 4742848 Orario: [illegible] venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000 [illegible] domenica del mese ingresso gratuito

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323 Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 13.000.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 322981. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13 £ 8.000. Accesso disabili.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel [illegible]23. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13 £ 8.000 Accesso disabili

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel 4440051 Orario martedì-venerdì ore 10-19 "Ahimè" di Bernd e Hilla Becher fino al 13 marzo

ISTITUTO [illegible] DI CULTURA via Antonio Gramsci 74 tel 3224794-3224754 Orario: lunedì venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30 "Interior Theathers [illegible] Drive-in [illegible] di [illegible] Sugimoto" Fino al 6 marzo.

ISTITUTO DELLO LATINO-AMERICANO piazza Benedetto Cairoli, [illegible] 584921 Orario: lunedì-venerdì ore 11-19 "Se tu fossi un indio - Mostra fotografica". Fino al 7 marzo.

LA SERRA - [illegible] DELL'AMBIENTE via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel 8076255 Orario lunedì-venerdì [illegible] 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEI BARRACCO piazza dei Baullari 1 (Centro storico) [illegible] Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30, £ 10.000 "Storia di uno sventramento. Corso Vittorio Emanuele II tra urbanistica e archeologia" Fino al 29 marzo.

MUSEI [illegible] piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario [illegible] sabato ore 8.45-16 domenica ore 9-14 £ 15.000 L'ultima domenica del [illegible] ingresso gratuito Accesso disabili

MUSEO DELLA [illegible] ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario [illegible] ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5915656 Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli 67 tel [illegible] Aperto tutti i giorni £ 5.000.

MUSEO DELLE MURA ROMANE via Alessandro Guidoni (Fiumicino) [illegible] Orario: martedì-venerdì ore 9-14, il martedì e giovedì anche 14.30-17 £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DEL RISORGIMENTO [illegible] di San Pietro in Carcere, tel [illegible] Orario lunedì-venerdì ore 9.30-18.30 sabato [illegible] ore 9.30-20.30 £ 12.000. "Il Novecento nudo mostra collettiva" [illegible] [illegible]

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone 29 tel 6868849 Orario martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13 giovedì ore 14.30-18.30 martedì anche ore 14.30-18.30 £ 4.000 Ultima domenica del mese ingresso gratuito

MUSEO DI PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel [illegible] [illegible], martedì-venerdì ore 9-13.30, domenica ore 9-13 £ 8.000.

MUSEO [illegible] piazzale Villa Giulia, 9 tel 3201951 Orario martedì-sabato ore 9-[illegible] domenica ore 9 [illegible] £ 8.000

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto 27 tel 4871185 Orario tutti i giorni, tranne il giovedì ore 9-12 e 15-18

MUSEO [illegible] IN ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel 45910065. Orario: lunedì-giovedì ore 10-18 e venerdì ore 10-13 "Breccè Mostra collettiva". Fino al 26 marzo.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto, tel [illegible] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750 Ultima domenica del mese ingresso gratuito

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme 9/a tel 7014796 [illegible] martedì-sabato ore 9-13.30 domenica ore 9-12.30 £ [illegible] Acc. disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 10 tel [illegible] Orario lunedì-venerdì ore 9-13.30 domenica 9-12.30 £ 4.000 "La bottega di Pietro Faraini" Fino al 18 marzo Accesso disabili

MUSEO [illegible] DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel 6991120 Orario: lunedì-sabato ore 9.30-19.00 £ 12.000

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO [illegible] lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì del mese £ 8.000 Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza Guglielmo Marconi 14 (Eur) tel 549521 Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13 £ 8.000 Accesso disabili

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA (Ministero del Tesoro) via XX Settembre [illegible] tel 47613317 Orario martedì-venerdì ore 9-12.30 ingresso libero

MUSEI STORICI DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel [illegible] Orario: martedì-venerdì ore 9-19 sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso libero

[illegible] [illegible] piazza S. Apollinare 44 tel 3724121 Orario martedì-sabato ore 9-17, domenica ore 9-14 Rispetto al pubblico l'ordine esatto importanti collezioni di sculture non visibile da cinquantanni

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane 13 tel 4824052 Orario: martedì-sabato [illegible] 10-18 sabato-domenica ore 10-20 F [illegible] "Vetri romani del la Crimea" fino al 16 marzo

PALAZZO [illegible] via Nazionale 194 tel 4745903-4885465 [illegible] 10-21 (chiuso martedì) £ 12.000 "Minimalia. Da Giacomo Balla a..." fino al 6 aprile "Opera - Percorsi nel melodramma" [illegible] al 9 marzo

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418 tel 68307344 68747[illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30 sabato ore 9.30-20.30 £ 12.000 "Fayumi misteriosi volti d'Egitto" Fino al 30 aprile

SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO piazza del Popolo, 1 (Centro storico) tel 3610836 Orario tutti i giorni ore 10-19 £ [illegible] "Da Muratori a Roma nel mondo" Fino al 15 marzo

TERME DI DIOCLEZIANO (Museo Nazionale Romano) viale E. De Nicola 79 tel 4880530 Orario: martedì-sabato ore 10-14 domenica ore 9-13 £ 12.000

[illegible] piazza Venezia, tel 6780664. Orario: martedì-venerdì ore 9.30-18.30 "Mostra storica del Tricolore dal 1797-1997" Fino al 30 aprile

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

DEL [illegible]/A via dello Stauto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 16; piazza Istria 8; [illegible] di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228, via [illegible] 73; [illegible] Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

DEL [illegible] via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

DEL [illegible] viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 158; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante [illegible]; via Prenestina 366/a; via Collatina 112.

DEL [illegible] viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro [illegible] 183; piazza S. Giovanni [illegible] Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

DEL [illegible] largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 167; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; [illegible] Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

ARION - via del Flenaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] 481 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930 Orario: [illegible]re 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [illegible] una particolare attenzione [illegible] piccoli editori.

GULLIVER - [illegible] Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario. Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e

TRAME

[redacted] - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Nel quarto episodio [redacted] celeberrima serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione
[Academy Hall, Adriano, Atlantic 1, Lux 1, New York, [redacted] 4, Reale 1, Rouge et Noir, Royal 1]

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli anni Settanta.
[Ariston, Atlantic 3, Augustus 1, Capitol, Quirinetta, Ritz, Royal 2, Universal]

COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un famoso criminologo [redacted] Washington (Morgan Freeman) indaga [redacted] rapimento della nipote [redacted] vive nel Nord Carolina. Lo aiuta una giovane dottoressa (Ashley Judd) scampata alla stessa sorte
[Alhambra 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, [redacted] 4, Pasquino, Rivoli]

[redacted] INVISIBILI. Thriller. Nel film di Wenders uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»: un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita; la moglie ne eredita il potere professionale e diventa spietata
[Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Golden, Lux 2, Reale [redacted]

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico
[Ambassade, Atlantic 6, Augustus 2, Broadway 3, Clak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Roma]

KEEP COOL. Autore. L'ultimo lavoro del cinese Zhang Yimou racconta di un venditore [redacted] libri che s'innamora [redacted] una giovane [redacted] cha ha una relazione [redacted] un «nuovo ricco»
[Intrastevere 1, Mignon 1, Nuovo Olimpia 4]

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Guediguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una cassiera e il guardiano di una fabbrica, in [redacted] quartiere proletario [redacted] Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo
[Nuovo Sacher]

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita [redacted] un campione [redacted] pugilato, il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta [redacted] un [redacted] militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata
[Embassy, Eurcine 3, Jolly 2]

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow)
[Admiral, Capranica, Savoy 3]

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale. I suoi rapporti [redacted] il prossimo sono tremendi, finché non avviene un incontro che gli cambia [redacted] vita: con un cane.
[Alhambra 3, Barberini 1, Cinema Blu, Greenwich 1, King, Superga]

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dai fratelli Vanzina, il film di Christian De Sica descrive i frequentatori di un circolo della capitale
[Alhambra 2, Barberini 2, Cola di Rienzo, Eurcine 2, Maestoso 1, Ulisse]

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro una razza aliena [redacted] giganteschi insetti Bugs
[Apollo, Broadway 2, Doria 3, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Savoy 1, Trianon [redacted]

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis [redacted] lo sciacallo, un killer abile [redacted] travestimenti, assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere)
[Giulio Cesare 3, Maestoso 3, Quattro Fontane 1]

TITANIC. Drammatico. Il kolossal [redacted] Cameron ricostruisce il naufragio del celeberrimo [redacted], e narra la storia d'[redacted] tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet)
[Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Clak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Lux 3, Lux 4, Madison 2, Missouri 2, Odeon 1, Quirinale 1, Savoy 4, Sisto, Trianon 1]

L'UOMO DEL GIORNO DOPO. Fantascienza. Tratto [redacted] "The Postman", il film [redacted] Kevin Costner è ambientato nell'America devastata [redacted] 2013 e descrive le gesta di [redacted] eroe solitario
[Jolly 4, Metropolitan]

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon
[Fiamma 1, Giulio Cesare [redacted]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra [redacted] vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista
[Atlantic 5, Holiday, [redacted] 4]

PRIME VISIONI

PORTATORI SGMP DIMENSIONI DELLE POSTI A SEDERE

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Abatantuono testimone dello sposo

PUPI Avati sessantenne dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, si sposavano per convenienza, per dovere e per soldi, senza amore, magari senza mai conoscere durante tutta la vita cosa voglia dire innamorarsi. In un paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato e arricchitosi in America, appena tornato al paese e subito scelto come testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicano gli intrighi, rivelano la piccola società paesana: poi arrivano il Novecento e il lieto fine. Da «Festa di laurea» Avati ha amato le storie di eventi gioiosi immotivati, che non si verificano e che lasciano un sentimento di tristezza. Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastri. Produzione italiana 19[redacted]
[Antares 2, Doria 2, Lux 6, Madison 3, Missouri 3, Nuovo Olimpia 8, Odeon 3, Savoy 2, Trianon 3]

ACADEMY HALL [o] [198] via Stamira 5 tel. 44237778
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet con Sigourney Weaver [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [o] [373] piazza Verbano 5 tel. 8541195
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO [s] [1343] piazza Cavour 22 tel. 3211896
[redacted] clonazione di Jean-Pierre Jeunet, [redacted] Sigourney Weaver. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [o] [218] [redacted] Merry [redacted] Val 14 tel. 5880099
In [redacted] Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario 15.30-17.15 L. 8.000; 19.00-20.50-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 [s] [340] via Pier delle Vigne 4 [redacted] 66012154
Il collezionista [redacted] Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.15-17.35 L. [redacted] 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 2 [s] [220] via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Simpatici & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario [redacted] 18.05 L. 8.000; 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 3 [o] [redacted] via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Gladiator di [redacted] James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 16.35 L. [redacted] 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] [s] [422] via Accademia Agiati 57 tel. 5408901
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

AMERICA [s] [758] via Natale del Grande 6 tel. 5816168
Viola bacia tutti di Giovanni Veronesi, con Asia Argento, Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 [s] [400] viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
[redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 [m] [125] viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 15.15-18.20 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO [s] [700] via dei Gallia e Sidama 20 tel. [redacted]
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE [o] [250] via Archimede 71 [redacted] 3242508
Il matrimonio [redacted] mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [redacted]

ARISTON [o] [redacted] via Cicerone 19 tel. 3212597.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.15 L. [redacted] 19.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 [s] [844] via Tuscolana 745 tel. 7610656
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet [redacted] Sigourney Weaver. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [o] [530] via Tuscolana 745 tel. 7610656
[redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. [redacted]

[redacted] Sala 3 [redacted] via Tuscolana 745 tel. 7610656
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM [redacted]. Orario 15.10 L. 8.000; 19.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 [redacted] via Tuscolana 745 [redacted] 7610656
[redacted] **[redacted]bili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [o] [redacted] via Tuscolana 745 tel. 7610656
[redacted] **vite è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 [o] [redacted] via Tuscolana 745 tel. 7610656
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Sala 1 [o] [400] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: [redacted] L. 8.000; 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 [o] [100] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 [s] [500] piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
[redacted] **cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 16.40-19.35 L. 8.000; 22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 2 [s] [300] piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Simpatici & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 16.15 L. 8.000; 18.20-20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 [o] [100] piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
[redacted] **e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 [o] [174] via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
[redacted] **[redacted]** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 [o] [redacted] via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] [o] [redacted] via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL [s] [475] via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.15 L. 8.000; 19.15-22.30 L. 12.000

CAPRANICA [s] [545] piazza Capranica [redacted] 6792465
[redacted] **perduto** di Alfonso [redacted], con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA [p] [121] piazza Montecitorio 125 [redacted] 6796957
[redacted] di Paddy Breathnach, con Brendan Gleeson, Peter McDonald. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

CAVE Sala 1 [s] [redacted] via Cassia 692 tel. 33251607
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

CAVE Sala 2 [m] [95] via Cassia 692 tel. 33251607
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

CENTRALE [o] [321] Borgo Santo Spirito 75 tel. 6832724
Gladiator [redacted] **cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 14.45-17.15 L. 8.000; 19.50-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO [s] [506] piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Simpatici & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.15-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]COLI [p] [63] via della Pineta 15, Villa Borghese tel. [redacted]
Le nuove avventure di Charlie. Orario: 17.00 L. 7.000. **Le disgrazie del Pinguino**. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 [o] [230] via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Titanic [redacted] James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 [s] [128] via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 [m] [110] via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [o] [redacted] piazza Cola di Rienzo 74 tel. 361[redacted]
In [redacted] Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000, 20.30-22.30 L. 12.000

EMBASSY [o] [700] via Stoppani 7 tel. 8070245
The boxer di Jim Sheridan [redacted] Daniel Day-Lewis. Orario 15.15-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE [s] [884] viale Regina Margherita 29 tel. 8417719
Harry a [redacted] di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario [redacted] 18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 [s] [redacted] viale Esercito 44 (Decchignola) [redacted] 5010652
[redacted] **[redacted]** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, [redacted] Winslet. Orario [redacted] 22.00 L. 8.000

ETOILE [s] [787] piazza in Lucina 41 tel. 6876125
[redacted]bili di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.20-17.40 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 [s] [470] via Liszt 32 tel. 5910986.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 [m] [230] via Liszt 32 tel. [redacted]
Simpatici & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 3 [m] [230] via Liszt 32 tel. [redacted]
The boxer di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA [s] [redacted] corso Italia 107 tel. 442497[redacted]
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 [o] [460] via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, [redacted] Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [o] [130] via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

FARNESE [o] [200] Campo de' Fiori 56 tel. 6864395
L'esame d'inverno di Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 [o] [686] via Bissolati 47 tel. 4827100.
L'uomo della pioggia di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 [m] [175] via Bissolati 47 tel. 4827100.
L.A. [redacted] di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

GARDEN [s] [600] viale Trastevere 246 tel. 5812848
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 15.30-18.00 L. 8.000; 20.20-22.30 L. [redacted]

GIARDINO [p] [217] via Nomentana 43 tel. 44250298.
[redacted] **d'orchidee** di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 [s] [494] viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 [m] [237] viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
L'uomo della pioggia di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario 14.40-17.15 L. 8.000; 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 [m] [231] viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
The Gardener di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. [redacted]

GOLDEN [s] [540] viale Taranto 36 tel. 70496602
[redacted] **[redacted]bili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.15-17.40 L. 8.000; 20.05-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Sala 1 [o] [220] via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Gladiator di [redacted] James L. [redacted] con Jack Nicholson. Orario 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 [m] [140] via G. Bodoni 59 tel. [redacted]
Orazio [redacted] Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 [m] [redacted] via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY [o] [400] via Gregorio VII 180 tel. 6380600
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, [redacted] Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY [o] [514] largo Benedetto Marcello 1 tel. [redacted]
La [redacted] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario [redacted] 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 [o] [298] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
Keep cool di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.45 L. [redacted] 20.30-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 2 [m] [130] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
L'avvocato del diavolo di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves (VM 14) [redacted] 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 [p] [50] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 588-1230
[redacted] di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario: 15.00-16.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 [o] [307] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 [m] [redacted] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
The boxer di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] [m] [redacted] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
In [redacted] Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 14.45-16.45 L. [redacted] 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 [m] [140] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
L'uomo del giorno dopo di e con Kevin Costner, con Will Patton [redacted] 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

KING [o] [500] via Fogliano 37 tel. 86206732
[redacted] **cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

LUX 1 [s] [256] via Massaciuccoli, 39 [redacted] 960
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 14.30-16.40 L. 8.000; 18.40-20.50-22.55 L. 12.000

LUX 2 [m] [redacted] via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]8204960
Criminal [redacted]bili di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.45-18.10 L. 8.000; 20.25-22.35 L. 12.000

LUX 3 [o] [115] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
[redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 14.45 L. 8.000; 18.15-21.45 L. 12.000

LUX 4 [m] [82] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.15 L. 8.000; 19.15-22.35 L. 12.000

LUX 5 [o] [176] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 15.35-18.00 L. 8.000; 20.30-22.55 L. 12.000

LUX 6 [m] [redacted] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

[redacted] [o] [redacted] via Chiabrera 121 tel. 5417926
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 14.55-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [o] [redacted] via Chiabrera 121 tel. 5417926
[redacted] di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.30-22.00 L. [redacted]

MADISON Sala 3 [m] [redacted] via Chiabrera 121 tel. 5417926
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 [p] [redacted] via Chiabrera 121 tel. 5417926
[redacted] Orario 14.55-16.45 L. [redacted] Orario: 18.30 L. 12.000 [redacted] **vite è bella**. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 [s] [534] via Appia Nuova 416 tel. [redacted]
Simpatici & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo [redacted]a. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] [m] [redacted] via Appia Nuova 416 tel. 786086.
In [redacted] di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 14.30-16.45 L. [redacted] 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 [m] [redacted] via Appia Nuova 416 tel. [redacted]
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO [redacted] 4 [m] [redacted] via Appia Nuova 416 tel. [redacted]6
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]ETIC [o] [482] [redacted] SS. Apostoli 20 tel. 6794908
[redacted] **cuori in [redacted]** di Jean-Jacques Annaud, [redacted] Pitt [redacted] Thewlis. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 10.000

METROPOLITAN [o] [312] via del Corso 7 tel. [redacted]
L'uomo [redacted] giorno dopo di e con Kevin Costner, con Will Patton. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 [o] [redacted] via Viterbo 11 tel. 8559493
Keep [redacted] di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000; 20.40-22.30 L. [redacted]

[redacted] [o] [redacted]2 [redacted] Viterbo 11 tel. 8559493
Gentile signora Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 [s] [redacted] via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Starship [redacted]troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000; 20.05-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 [o] [218] via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Titanic di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.05-21.30 L. 12.000

[redacted] [o] [redacted] via Viterbo 11 tel. 8559493
Gentile signora Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 [s] [redacted] via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Starship [redacted]troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000; 20.05-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 [o] [218] via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Titanic di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.05-21.30 L. 12.000

[redacted] [o] [redacted] via Viterbo 11 tel. 8559493
Keep [redacted] di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000; 20.40-22.30 L. [redacted]

[redacted] [m] [redacted]2 [redacted] Viterbo 11 tel. 8559493
Gentile signora Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 [s] [redacted] via E. [redacted]o 175 tel. 70474549
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 [o] [redacted] via E. Filiberto 175 tel. 70474549
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.15 L. 8.000; 19.15-22.30 L. 12.000

MODERNO Sala 1 [redacted] via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00-16.45 [redacted] **testimone dello sposo**. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK [s] [1150] via Cave 36 tel. [redacted]
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A [s] [398] via in Lucina 16/G tel. 6861068
Keep cool [redacted] Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B [redacted] via in Lucina 16/G [redacted]
[redacted] **[redacted]monio dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER [o] [300] largo Ascianghi 1 tel. 5818116
[redacted] di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ODEON 1 [s] [298] piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet [redacted] 15.15 L. 8.000 18.45-22.15 L. [redacted]

[redacted] [m] [130] piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Starship troopers-Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario 15.30-18.00 L. [redacted] 8.000; 20.30-22.55 L. 12.000

ODEON 3 [m] [redacted] piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
[redacted] [redacted]one dello sposo di Pupi Avati con Diego Abatantuono. Orario [redacted] 17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

ODEON 4 [o] [100] piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
[redacted] clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario [redacted] 14.30-16.40 L. 8.000; 18.40-20.50-22.55 L. 12.000

PARIS [s] [1150] via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

PASQUINO [m] [165] vicolo del Piede [redacted] 5803622.
Il collezionista V.O. di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [s] [545] [redacted] Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
[redacted] [redacted] Michael Caton-Jones, con [redacted] Gere, Bruce Willis. Orario: 17.30 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 [s] [200] via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
L'avvocato [redacted] diavolo di Taylor Hackford, [redacted] Al Pacino, Keanu Reeves. Orario: 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 [o] [140] via Quattro Fontane [redacted] tel. 4741515
Big Night di Stefan Schwartz con Kate Backinsale, Dan Futterman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 [m] [redacted] via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Storia d'amore di e con Jerzy Stuhr, con Dominika Ostalowska. Orario: 17.30 L. 8.000; 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 [o] [300] via Nazionale 190 tel. 4882653
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

[redacted] Sala 2 [o] [150] via Nazionale 190 tel. 4882653
Ninja di Angelo Longoni, con Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] [o] [300] via Minghetti 4 tel. 6790012
Boogie nights V.O. di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario 16.30 L. 8.000; 19.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 [s] [725] piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Allen-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 [o] [redacted] piazza Son

Con migliaia di firme si chiede al governo ■ via ai lavori dell'autostrada entro quest'anno

Sessanta «gazebi» per la Cuneo-Asti

Ieri i presidi della Lega Nord lungo la statale 231

CUNEO. «I sottoscritti cittadini protestano vivamente contro la mancata realizzazione del tratto viario Cuneo-Asti; sollecitano gli amministratori e il Governo ad attivarsi affinché i lavori vengano iniziati entro l'anno in corso». E di firme, in calce ■ questo documento, ne ■■■ state raccolte a migliaia, ieri, nei sessanta «gazebi» che la Lega Nord ha allestito lungo la statale 231, che a Cuneo, ■■■ Fossano, Alba ■ Asti, tutti conoscono come la «strada della morte».

Una storia vecchia di trent'anni quella dei collegamenti inadeguati tra Asti-Alba-Cuneo (città capoluogo di provincia che ■■■ è allacciata alla rete autostradale). Unica via la statale 231, che attraversa paesi e cittadine, stretta e malandata, costantemente intasata da code ■ camion ■ di auto, teatro di migliaia di incidenti. Di qui i ■■■ ripetuti ■ tutti i governi dal '90 ad oggi per la costruzione di ■■ «collegamento veloce» tra i due capoluoghi di provincia, utilizzando un tratto dell'unica autostrada che taglia la provincia di Cuneo, la Torino Savona. La concessione dell'opera era stata affidata dall'Anas alla Satap, ma i cantieri ■■■ ■■■ mai iniziati e, quindici giorni fa, ■ ministro ai Lavori Pubblici Paolo Costa ha ribadito: «La volontà e i finanziamenti ci sono, devono essere però ridiscusse tutte le concessioni per la gestione e la costruzione di ■■■■ autostrada».

Uno dei gazebi che la le camicie verdi hanno ■■■■ ieri in paesi e città lungo la «statale della morte» (FOTO BEDINO)

Nella polemica sui ritardi che ha spinto a numerose manifestazioni ■ protesta - l'ultima in gennaio con 60 sindaci a occupare la prefettura di Cuneo - si ■ inserita la Lega Nord. Il segretario nazionale Domenico Comino, in una conferenza stampa, venerdì scorso ha dichiarato: «Il problema non è più di concessione o finanziamenti, ma politico. Se davvero qu■■ Governo volesse costruire la Cuneo-Asti bandirebbe immediatamente ■■■ gara d'appalto internazionale per la costruzio■■ e, con ■■■ leggina, stanzierebbe i soldi per la costruzione. Ma la realizzazione di questa autostrada danneggia gli interessi di Torino e, finché a decidere sarà Roma, troveranno qualche inghippo per non aprire i cantieri».

Di qui l'annuncio della serie di manifestazioni di protesta e iniziative di pressione. Primo appuntamento ieri, con i sessanta gazebi disseminati nei paesi tra Cuneo e Asti, presidiati da duecento camicie verdi e qualche parlamentare. Ovunque cartelli di protesta, manifesti, striscioni. Migliaia di automobilisti hanno firmato la petizione. Prossima iniziativa un convegno, il 14 ■■■ a Cuneo, su «Prospettive di nuove vie di comunicazione fra il Piemonte e l'Europa».

Biella e le Fs

«Una situazione drammatica»

BIELLA. In uno dei periodi più neri della storia delle Ferrovie, domani una rappresentanza della Provincia incontra l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato. Motivo della visita: parlare della drammatica situazione delle linee locali (verso Santhià ■ Novara), sulle quali le Fs non intendono fare investimenti fino al 2001.

I convogli biellesi sono molto vecchi e sovente ci sono incendi e guasti agli impianti di riscaldamento.

In alcuni casi, i fumi di scarico sono entrati nelle ■■■■ ■ i ritardi ■■■ sempre frequenti.

La delegazione biellese sarà composta dalla presidente della Provincia, Silvia Marsoni; dall'assessore Giuseppe Nicolo; dal capo del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta e da un esponente dei pendolari. All'alto dirigente, gli amministratori chiederanno di prendere «impegni precisi» e nei prossimi giorni dalla Provincia ■ parlerà col ministro Claudio Burlando, col quale da mesi è cercato, invano, un vertice. [g. bu.]

San Damiano: ricevuto dal sindaco

Grande festa al neocardinale

Monsignor Cheli ha presieduto il Pontificio Consiglio pastorale migranti

SAN DAMIANO D'ASTI. I rintocchi del campanile della chie■ dei santi C■■■ e Damiano accompagnati dall'applauso dei concittadini hanno salutato ieri mattina l'arrivo nel paese dell'Astigiano del neocardinale Giovanni Cheli.

Sandamianese da parte di madre, Annunziata Sac■■ (il padre Egidio era nativo di Grosseto), Giovanni Cheli è stato nominato cardinale lo scorso 21 febbraio. Dopo la messa nella chiesa gremita e il saluto ai sandamianesi, Cheli è stato ricevuto in municipio dal sindaco Alberto Marinet■ che gli ha donato un libro e una riproduzione in argento. Giovanni Cheli è stato nunzio apostolico in vari Paesi. Nel '78 è arcivescovo di Santa Giusta e poi osservatore dell'Onu a New York. Nel 1986 è tornato ■ Roma dove ha ricoperto l'incarico di presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti. [r. s. a.]

NOTIZIE FLASH

Balocco

Un Consiglio «acceso» per il trattamento rifiuti

Avrà quasi sicuramente toni accesi, stasera, il Consiglio comunale nel centro vercellese: in discussione il progetto presentato dalla «Sit» di Vergiate (Varese) per costruire a Baraggia una piattaforma per il trattamento di rifiuti da usare in agricoltura. Una richiesta analoga era già stata respinta lo scorso autunno perché era prevista l'importazione dei rifiuti da altre regioni: ■■■ però la loro provenienza sarebbe esclusivamente provinciale o, al ■■■imo, piemontese.

Cossato

Scontro tra auto Ventinovenne ferita

Doppia frattura del bacino per Lorena Duò, ■■ anni, di Valle San Nicolao: ■ bordo della ■■■ auto, è stata travolta in centro a Cossato dalla «bizca» guidata da un giovane albanese, che secondo i carabinieri è passato col rosso ■ un semaforo. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio ■ sabato. Attualmente Lorena Duò è ricoverata ■ Biella: guarirà in quarantacinque giorni.

Novara

Al convegno sui bambini interviene il ministro

Livia Turco, ministro del governo Prodi, parteciperà oggi (ore 15,30, Auditorium Banca popolare di Novara) al convegno ■■ «Diritti e opportunità per le bambine i bambini». Organizzano la Provincia, la Regione e la Consulta regionale ■■■ eletta.

Aosta

Rogo ■■■■ orti Uccisi tre cani

In un incendio ai margini della città, nella ■■■ degli orti di Tsambarlet, accanto al maneggio, sono morti tre cani: un pastore tedesco e due pointer. Il rogo è divampato nella notte ■ sabato ed è di probabile origine dolosa. Sono state incenerite tre baracche in legno. Sono intervenute tre autobotti ■■ vigili del fuoco ■ Aosta. Le indagini sono della questura.

Canale

Il vino ■■■ incontra la cucina regionale

Appuntamento alle 20,15, stasera, all'Enoteca regionale di Canale (Cuneo) per una serata dedicata all'incontro tra il vino Rosso ■ la cucina regionale dello «chef» Renato Dominici di «Le Carmagnole» di Carmagnola. La serata è organizzata dall'Enoteca.

Domodossola, due incatenati al Comune

Anche dal Veneto alla protesta Life

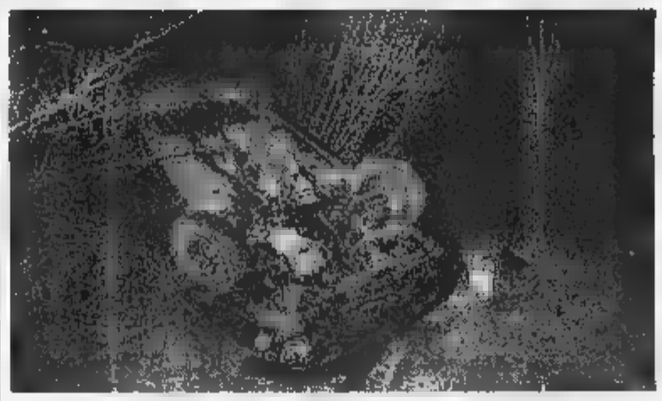
Rappresentanti della Life davanti ■■■ stazione di Domodossola ■■■■ tentano ■ forzare ■ cordone di forza dell'ordine

DOMODOSSOLA. Tensione alle stelle ieri a Domodossola per la manifestazione di protesta ■■■ Life (liberi imprenditori federalisti europei) contro i vincoli ■■■ piano di bacino del Toce che ha bloccato l'edilizia in tutta la Val d'Ossola. C'è stato anche qualche tafferuglio fra alcuni manifestanti ■ gruppi di giovani, subito sedato dalle forze dell'ordine. Dal Veneto e da altre regioni del Nord Italia sono arrivati dirigenti nazionali e provinciali della Life per solidarizzare con Moreno Simionato e Walter Ca■■ nova che si ■■■o incatenati davanti a municipi di Crevola e Domodossola. I manifestanti hanno puntato verso la stazione internazionale ■ hanno superato ■■ primo sbarramento della polizia agli ingressi. Sono poi stati bloccati nell'atrio. [a. v.]

L'incidente l'altra sera sulla provinciale Piasco-Villanovetta

Muore nell'auto fuori strada

Vittima operaio (48 anni) di Verzuolo



Alessandro Tranchero ■■■ dipendente della «Kimberly» A lato l'auto ribaltata in un prato

PIASCO. Un dipendente della Cartiera «Kimberly» è morto, l'altra sera, finendo fuori strada con la propria auto.

La vittima è Alessandro Tranchero, 48 anni, celibe; abitava a Verzuolo, in via Castello 114. L'incidente è accaduto, po■■ dopo le 21, sulla provinciale della Valle Varaita, in località Rio Torto, fra Piasco ■ Villanovetta.

L'uomo era alla guida della ■■■ «Toyota»; per cause ■ via d'accertamento, forse a ■■■■ della velocità, Tranchero (stava rientrando a casa) ha perso il controllo dell'auto.

La vettura è finita fuori strada, ribaltandosi in un prato. Ai soccorritori (carabinieri, vigili del fuoco e «118»), le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi. Il quarantottenne è deceduto sull'ambulanza del Soc■■■ avanzato, durante la cor■■ all'ospedale di Saluzzo.

Il corpo del cortaio è stato trasferito nelle camere mortuarie dell'ospedale. La data dei funerali non ■ stata ancora fissata, in attesa del nullaosta del magistrato.

Sulle modalità del tragico incidente stanno indagando i carabinieri. [r. s.]

Allarme in Valsesia

Trentaduenne è stroncato da overdose

BORGOSESIA. Due casi di overdose in poco più di ventiquattr'ore nella Valsesia: dopo la morte di un giovane varallese di 23 anni, rinvenuto cadavere nella sua abitazione, l'altra sera un uomo di 33 anni è stato trovato privo di vita all'interno di un camper che si trovava in sosta nel posteggio di un supermercato in via Vittorio Veneto.

F. C., che abitava a Borgosesia, sarebbe stato stroncato da un'overdose di eroina. Accanto al corpo c'era tutto l'occorrente per iniettarsi la droga. A trovare ■ cadavere è stata la convivente dell'uomo, allarmata dal mancato rientro a ■■■ del compagno. La morte risaliva ad alcune ore prima.

I due decessi ravvicinati portano a ipotizzare la presenza, sul mercato degli stupefacenti, di una partita di eroina tagliata male: i carabinieri della Compagnia di Varallo hanno avviato un'inchiesta per accertare la provenienza delle dosi fatali. E' probabile che lo stupefacente arrivi dal Milanese. [p. q.]

Alla caserma di Fossano

«Libera malva» dopo l'allarme per meningite

FOSSANO. Stanno lentamente migliorando le condizioni del militare di leva del 1° Reggimento Artiglieria da montagna della caserma «Perotti», ricoverato ■ Cuneo per sospetta meningite. Venerdì il giovane, che da alcuni giorni accusava mal di testa e aveva febbre alta, era stato ricoverato al «Santissima Trinità». Un amico del militare, che aveva trascorso con lui il fine settimana, è morto nei giorni scorsi per un attacco di meningite fulminante.

I commilitoni e il personale del 1° Reggimento Artiglieria (reparto operativo che comprende 400 militari) sono stati sottoposti a profilassi (una cura a base di antibiotici) per scongiurare il pericolo di un'epidemia. Per due giorni ■■■■ ■ ■■■ dalla caserma. Domenica, scadute le 72 ore di «incubazione» del virus ■■■ che si siano segnalati altri casi, i militari sono usciti in libera uscita. [l. a.]

Tensione ■ Novara

Fiamme (dolose) al mercato ortofrutticolo

NOVARA. Incendio doloso al mercato all'ingrosso di frutta e verdura accanto al cavalcavia San Martino. La notte scorsa ■ stato distrutto l'impianto per il pagamento del pedaggio, che da pochi giorni il Comune aveva installato per regolamentare gli accessi dei grossisti.

Le fiamme hanno ■■■ fuori uso il sistema per l'introduzione della tessera e del ticket. L'assessore al commercio del Comune di Novara, Domenico Ierace, teme che l'episodio s'inquadri nel clima ■ tensione ■ di polemica scoppiate nei giorni scorsi, dopo che l'amministrazione ■■■ deciso di installare il pedaggio magnetico ■ regolamentare l'accesso ■■■ nuovi orari, anche per contrastare eventuali fenomeni di abusivismo. I provvedimenti erano stati criticati dai grossisti, che lamentano anche la decisione ■ limitare soltanto al sabato l'accesso ai privati. [r. s.]

Piemonte Orientale

La scommessa sull'autonomia dell'Università

ALESSANDRIA. Un «instant book» sulla battaglia per l'autonomia dell'Università del Piemonte orientale, la politica parlamentare raccontata come ■■■ fatto di ■■■■. E' la scom■■■ dell'onorevole Renzo Penna che presenta stasera alle 21, ■ Palazzo Guasco il volume «Università: ■■■■ di un'autonomia conquistata».

Intervengono un paio di ex ministri di Università ■ Pubblica Istruzione (l'onorevole Antonio Ruberti e l'ingegner Giancarlo Lombardi), il professor Luciano Bonet, docente di Scienze politiche; Gianluca Veronesi, presidente della Spa universitaria, e Giorgio Abonante, dell'Associazione studentesca «Tempi Moderni».

Il libro ■ un esperimento non solo per la materia, ma anche per il metodo scelto per raccontarla: atti parlamentari, interventi giornalistici, dichiarazioni, retroscena. [p. b.]

Mini-palio mascherato di Borgosesia conquistato dal gruppo del sindaco

La politica regina del Carnevale

A Vercelli vince il carro «Fateci almeno ridere»

Il carro del rione Cervetto si è imposto nella sfilata di Vercelli

VERCELLI. E' la satira politica la grande «regina» del Carnevale. A Vercelli, dove ieri ■ stato recuperato il ■■■ mascherato annullato domenica scorsa per la pioggia, si è imposto il carro «Fateci almeno ridere», del rione Cervetto, che ha messo allegramente alla berlina i «leader» di Polo ■ Ulivo. Seconda, la felice sorpresa di Porta Milano («Veli e magie di Baghdad); terzi, i Cappuccini. Fra i carri di seconda categoria, ha trionfato il Comitato Nuova Vercelli con «In ■■■ e ■■a ma in Europa». Piazza d'onore per i paesi: Asigliano è secondo, seguito da Caresanablot.

A Borgosesia, il Palio è invece andato al rione Valbusaga, con «Giubileo 2000». Fra le mascherate ■ piedi, ■ mini-palio è stato visto dai «Beli mati d'la cà ■ rait» (gruppo che ha visto sfilare anche il sindaco Corrado Rotti) ■■■ ■■■ coreografica parodia medioevale. [p. q.]

Fiorella Mannoia ad Alessandria, il comico Tullio Solenghi ■ Novara

Musica d'autore, cabaret e prosa

Vercelli ospita Baccini, Riccardo Cocciante ad Aosta

Tanta musica in Piemonte, questa settimana, anche se non mancano prosa e cabaret.

Ad **Alessandria** il Teatro Comunale che stasera ospita (ore 21,15) la replica del «Rigoletto», giovedì attende Fiorella Mannoia: presenterà l'album «Belle Speranze». Biglietti 55, 45 e 35 mila lire. Al «Mucallé» di **Castelceriolo** sabato (ore 21,30) sono [illegible] gli «Statuto». Ingresso 12 mila lire.

Il cantautore Riccardo Cocciante riempirà, mercoledì e giovedì (ore 21) il teatro Giacosa di **Aosta** con i successi storici e le novità dell'album «Innamorato». Francesco Baccini sarà al Civico di **Vercelli** venerdì (ore 21,15) con uno spettacolo teatrale «Il suono di Vudstok», ispirato al mitico raduno rock di Woodstock, mentre la sera successiva la stessa sala ospiterà il [illegible] Gioele Dix in «Mi sembra che andiamo bene (primo anno)». Appuntamento teatrale domani (ore 21) al teatro Sociale di **Biella** con la commedia «Plaza Suite» di Neil Simon, protagonista Massimo Dapporto, mentre il comico Tullio Solenghi presenterà «Frankestein musical» venerdì, sabato e domenica (ore 21) al teatro Coccia di **Novara** (tel. 0321/620400).

Francesco Baccini, Tullio Solenghi e Luciana Littizzetto

Paola Quattrini è protagonista domani sera (ore 21) al teatro Vip di **Verbania** del capolavoro di Goldoni «La locandiera», per la regia di Lorenzo Salvetti (0323/401510). Judith Malina firma lo spettacolo «Chisciotte» di Luciano Nattino, tratto dal libro di Cervantes, che porterà al «Comunale» di **Moncalvo** la compagnia Alfieri e il «Living Theatre». (0141/917352).

In provincia di Cuneo domina il teatro comico: al Teatro Sociale di **Alba** domani (ore 21) Claudio Bisio presenta «Il signor Malaussène a teatro» di Daniel Pennac, mentre domenica Luciana Littizzetto propone il suo «Recital» (0173/35189). Il «Milanollo» di **Savigliano** attende venerdì, alle 21, Rocco Barbaro con «Me ne fotto» (0172/710235).

Teatro impegnato al «Nuovo» di **Torino**: da domani (ore 20,45) a domenica «Caterina di Heilbronn» e la prova del fuoco» di [illegible] Kleist, regia di Cesare Lievi e all'«Adua» «Il pellicano» di Strinberg, da domani (ore 21) al 16 marzo. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. [illegible] anni in Ti[illegible]. Or.: 20; 22,30.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. RIPOSO.

SAINT-VINCENT

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. [illegible].

CHAMPOLUC

MONTE [illegible] Tel. (0165) 641.206. RIPOSO.

CHARVENSOD

SANT'ANNA. [illegible] (0125) 307.463. RIPOSO.

CHATILLON

ANSPI. Tel. [illegible]8) 536.51.31. RIPOSO.

LIVRIA

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Cineclub: **Il prigioniero** [illegible] **Caucaso.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

ASCINEMA. Tel. (0125) 425.084. RIPOSO.

ASTI

ASTI

[illegible] Tel. 594.147. **Starship troopers**, di Paul Verhoeven. Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 530.086. **Il** [illegible] **sta** di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, T. [illegible]. Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Simpatici & Antipatici** di e con G. De Sica, con Leo Gullotta e M. Funari. Or.: 20,25; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

NUOVO [illegible]**ROMA.** Tel. 595.040. [illegible]. [illegible]: 15; 18,30; 22. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 568.457. **Paradiso perduto.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] **(DON BOSCO).** [illegible]. 410.658. **Viola** [illegible] [illegible] Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 7000.

CANELLI

[illegible] Tel. 824.889. RIPOSO.

CASTELNUOVO DON BOSCO

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.786. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. Teatro. **Quand l'amour j'è.** Ora 21. L. 15.000; 12.000.

CASTELLAMONTE

[illegible]. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

ACQUI TERME

ARISTON. [illegible]. (0144) 322.885. **Starship troopers.** Or.: 20; 22,30. [illegible] 7000.

CRISTALLO. T. (0144) 322.400. [illegible] **è cambiato.** Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

CRESCENTINO

[illegible] Tel. (0142) 452.081. **Starship troopers.** Or.: 20; 22,25; Lire 7000.

POLI. [illegible]. (0142) 452.081. [illegible]. Or.: 17,30; 21. L. 7000.

MODERNO. [illegible]. 0142/452.816. **Il collezionista.** [illegible]: 20,10; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. [illegible] quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) rinasce in vita dopo un esperimento di clonazione. [illegible] cast anche Winona Ryder.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante [illegible] va a lavorare per [illegible] rinomato studio legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dirige Taylor Hackford.

[illegible] **NIGHTS.** Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto delle gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta. Bella interpretazione di Burt Reynolds.

IL [illegible] Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della nipote di college, aiutato da una dottaressa scampata alla stessa sorte. Dietro alla misteriosa sparizione c'è di mezzo un harem...

[illegible] **INVISIBILI.** Thriller. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un clinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il [illegible] della vita; la moglie ne eredita il potere professionale e diventa spietata.

[illegible] **A 90°.** Commedia. Paul, insegnante trentenne, è [illegible] titoso accanito dell'Arsenal. Anche [illegible] sua storia d'amore con Sarah alterna alti e bassi a seconda dell'andamento della squadra.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di [illegible] banda musicale formata da minatori in [illegible] villaggio [illegible] Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore.

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale [illegible] un intellettuale egoista e nevrotico.Un ricco casi.

[illegible] **& OUT.** Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un [illegible] ex allievo premiato [illegible] l'Oscar [illegible] afferma in diretta tv l'omosessualità.

[illegible] **COOL.** Tragicommedia. Nell'ultimo lavoro di Yimou un venditore di [illegible] s'innamora [illegible] [illegible] giovane che ha una relazione con un «nuovo ricco».

[illegible] **È** [illegible] Sentimentale. Guédiguian narra [illegible] allegria e leggerezza l'atipico [illegible] [illegible] una casslera e il guardiano d'una fabbrica, [illegible] un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive [illegible] poco [illegible] [illegible] passione [illegible] altruismo.

[illegible]. Erotico. Una giovane prossima alle nozze [illegible] intenzionata a sperimentare prima le gioie del [illegible].

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra [illegible] storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estella (Gwyneth Paltrow).

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson scrittore scontroso e maniacale, ha tremendi rapporti con il prossimo. Ma un incontro, [illegible] [illegible] cane, gli cambia la vita.

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dal Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori [illegible] un circolo romano. Italiani, brutta gente.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» [illegible] Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic Instinct») racconta dell'esercito americano che, in [illegible] futuro lontano, combatte contro [illegible] razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

IL [illegible] **DELLO SPOSO.** Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi [illegible] il ricco Edgardo, per [illegible]. Ma quando conosce il suo testimone [illegible] nozze, Angelo, tornato [illegible] paese dopo 15 [illegible] in America, si innamora di lui.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di [illegible] campione [illegible] pugilato, il [illegible] film [illegible] coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» [illegible] «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, [illegible] in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere [illegible] [illegible] dove è cresciuto [illegible] [illegible] la donna [illegible].

THE JACKAL. Azione. Willis è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità [illegible] governo [illegible]. [illegible] fermarlo, si ricorre a un [illegible] militante dell'Ira (Gere).

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra [illegible] giovani [illegible] classi sociali diverse. Il pittore squattrinato Jack e la [illegible] borghese Rose.

[illegible] [illegible] **E UNA GAMBA.** Comico. Le [illegible] televisive Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una protesi.

[illegible] **DELLA PIOGGIA.** Giudiziario. Da Grisham, la storia [illegible] un giovane avvocato idealista che [illegible] oppone [illegible] potente [illegible] [illegible] studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è [illegible] Damon.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia [illegible] un campo [illegible] concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella»: cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia possono vincere sull'orrore.

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista,** [illegible] M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Qualcosa è cambiato** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, [illegible]. Or.: 19,45; 22,20. L. [illegible].

[illegible] - **SALA** [illegible]. T. 234.240. **Rigoletto,** Opera lirica. Ore 21,15. L. 47.000; 37.000; 25.000.

[illegible] - [illegible] **FERRERO.** Tel. 234.240. **Paradiso perduto** di A. Guaron, con B. De Niro, M. Paltrow, E. Hawke, A. Bancroft. Or.: 20; 22,20. L. 7000.

[illegible]. [illegible]. 268.080. **Allen - La clonazione** di J. P. Joubet, con S. Weaver, M. Ryder. [illegible]: [illegible]; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori** [illegible] **anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico)

GALLERIA. [illegible]. 252.112. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Ore 21,30. Lire [illegible] (posto [illegible]).

MODERNO. Tel 252.707. **L'uomo** [illegible] **giorno dopo,** con K. Costner. [illegible]: 22,10 Lire [illegible] (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel (0144) 322.885. **Starship Troopers - Fanteria dello spa**[illegible]. Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. [illegible]. (0144) 322.400. **Qualcosa è cambiato.** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear. Orario 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

[illegible] Tel. (0143) 667.516. **In & Out** di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, T. Selleck, [illegible] Reynolds. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 5000.

CANELLI

[illegible] Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

[illegible] [illegible]

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Starship Troopers - Fanteria dello spa**[illegible]. [illegible]: 20; 22,25. L. 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. [illegible]**nic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 17,30; 21. L. 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0142) 452.816. **Il collezionista** [illegible] M. Freeman, A. Judd. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA [illegible]

AURORA. [illegible] (0141) 701.459 OGGI CHIUSO.

LUX. Tel 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. Teatro: **Quand l'amour j'è.** Orario: 21. L. 15.000; 12.000.

NOVI LIGURE

IRIS. [illegible]. (0143) 321.472. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** [illegible]: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il testimone** [illegible] **sposo** di E. Ayali, con D. Abalantuono. Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000; [illegible].

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **L'avvocato** [illegible] **diavolo** di T. Kackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.695. **Allen - La clonazione** di J.-P. Jouret, con S. Weaver, W. Ryder. [illegible]: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Harry a pezzi** con W. Allen, B. Cristal, D. Moore, R. Williams. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO

FIANMA. Tel. 693.554. **Titanic.** Or.: feriale e sabato 18; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

CORSO. Tel. 692.936. **Allen 4 la clonazione.** Or.: feriale, 18; 19,50; 22; sab. e [illegible]. 16; 18; 19,50; 22.

ITALIA. [illegible]. 692.951. **Starship troo**[illegible]. [illegible]. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

[illegible] **BOSCO.** OGGI RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

[illegible]**TA** Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

BARGE

[illegible]. Tel. 346.901. [illegible] **Jackal.** Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Paradiso perduto.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[illegible]. Tel. 412.771. **Starship troo**[illegible]. Orario: fer. 19,30; 22; fest. 17; 19,30; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]

GALATERI. Tel. 488.324. [illegible] RIPOSO.

DRONERO

[illegible]. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. OGGI [illegible].

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. OGGI RIPOSO.

ORMEA

ARISTON. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

PIASCO

[illegible] OGGI RIPOSO.

PRAZZO

CIVICO. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. T. 42.606. **Simpatici e antipatici.** [illegible]: fer. [illegible]: 22; fest. 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

[illegible] Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 575.688. **Il collezionista,** con Morgan Freeman. Or.: 20; 22,30. Fest. L. 12.000, fer. 10.000; merc. fer. 8000/5000; sab pom. [illegible].

ARALDO Tel. 474.625. **In & out.** Or.: [illegible]; 22,30 Fest. 12.000; fer. 10.000; lun. 8/5000.

FARAGGIANA. Tel. 027 676. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [illegible]. [illegible]. 8/5000; sab pom. 7/5000. **The boxer,** con Daniel Day Lewis. Or.: 20; 22,30.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Allen 4 - La clonazione,** con Sigourney Weaver. [illegible]: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Titanic** con L. Di Caprio. Ore 21,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000.

[illegible]. T. [illegible].

CERANO

S. ANDREA. [illegible] pervenuto.

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari [illegible] segr. tel. 24.05.66. **Titanic,** con [illegible]. Di Caprio. Ore 21. Lire 10.000; 6000. Lun. 8000; 6000.

BELGIRATE

[illegible] Non pervenuto.

BORGOMANERO

[illegible] Tel. 82.151. **Il paradiso perduto,** con Robert [illegible] Niro. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000 Mercoledì fer. 7000; [illegible].

[illegible] Tel. 817.41. **Il collezionista,** con Morgan Freeman. Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000. Merc. L. [illegible].

PICCOLO. [illegible]. 81.741. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000. Mercoledì L. [illegible].

[illegible]

BALLARO'(M). Tel. (0348) 510.86.29. Non pervenuto.

DOMODOSSOLA

[illegible] **- Sala Corso.** Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Starship T**[illegible]. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] **Corso.** Inf. 240.853. **Harry a p**[illegible]. Or.: 20,15; 22,30. L. [illegible].

CINE 1 - Sala 1. Inf. 242.046. [illegible] su segr. tel. [illegible] **4 La clonazione,** con S. Weaver. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Titanic, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,10. L. 10.000; 6000.

GHEMME

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Titanic,** con Leonardo Di Caprio. Ore 21,30. L. 9000; 6000.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 8000.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. Non pervenuto.

ORATORIO. Non pervenuto.

PIEDIMULERA

S. PELLICO. Tel. 777.122. Inf. e prezzi spett. al num. di segr. telef. 777.122. **Titanic** con Leonardo Di Caprio. [illegible] 21.

VERBANIA

[illegible]. [illegible]. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. RIPOSO.

[illegible]**P.** Inf. al numero 401.940. [illegible]**an 4.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** [illegible]. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. **Il** [illegible] **re dello sposo,** con D. Abalantuono. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. [illegible].964. Informazioni e orari su segr. telef. [illegible].

BIELLA E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle [illegible] 21 concerto di **Enrico Ruggeri.**

SOCIALE. Inf. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. tel. (0163) [illegible] OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. **Il viaggio della sposa** di e con Sergio Rubini e con Giovanna Mezzogiorno (Italia 1997). Or.: 21,30 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

CIGLIANO

[illegible] CHIUSO.

COSSATO

M. [illegible] Inf. tel. (015) [illegible]. [illegible] RIPOSO.

CRAVAGLIANA

PARROCCHIALE. OGGI CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. [illegible]. tel. (0163) 893.106. CHIUSO.

IVREA

[illegible]. Inf. tel. (015) 767.323. [illegible] RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TORRAZZO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

ATI [illegible] Inf. [illegible]. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ATI Tel. 255.045. Infomaspettacolo tel. 69.633. [illegible] RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. [illegible] **società degli uomini,** di N. La [illegible] con A. Eckart, S. Edwards, M. Maily. Or.: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. [illegible] tel. 259.047. [illegible] spettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.645. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Allen - La clonazio**[illegible] con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; [illegible].

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI [illegible].

TEATRO BARDIENI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
www.su.grandeschermo.

Buone le previsioni per la stagione, nel Ponente lo spettro della siccità

Turismo, ok l'avvio di marzo

Invasione delle «seconde case» in Riviera

FINALE L. Le prime avvisaglie si sono avute proprio ieri, giornata inaugurale di un marzo che ha già le dolci temperature della primavera: bastava percorrere l'Autostrada dei Fiori in direzione di Levante, per vedere un flusso quasi ininterrotto di automobili in arrivo dalla direzione opposta, verso la Riviera. Il buon giorno si vede dal mattino, comincia bene la stagione turistica in Liguria. Che vi siano buone speranze, già lo aveva anticipato, qualche giorno fa, lo studio di marketing, secondo cui proprio in questa regione è previsto il più consistente aumento (più il per cento) delle presenze per il 1998.

C'era stata qualche apprensione, poi, quanto riguarda le «seconde case»: una stima delle agenzie immobiliari pronosticava un calo del 25 per cento nell'affluenza, ma pare, dopo una verifica di questo avvio d'anno, che la situazione sia in realtà meno grave di quanto si temeva. E proprio ieri, cambio di mese, nel Ponente ligure, a Loano e Finale come a Diano Marina e Bordighera, hanno fatto la loro comparsa molti proprietari di alloggi, venuti a trascorrere al mare il residuo scampolo d'inverno. «Il clima molto docile ha agevolato questo movimento», dicono gli operatori, un po' più rinfrancati.

Previsioni per il futuro? Risponde Angelo Marchiano, albergatore di Laigueglia e presidente regionale (e provinciale) dell'Urlat: «2' urduo farne, anche perchè i risultati possono dipendere da variabili impreviste e imprevedibili: basta una crisi politica o un periodo di maltempo, per sconvolgere tutto. Però, non si può negare che i segnali in arrivo siano buoni, e non solo per le indicazioni dei sondaggi. Si nota un buon interessamento da parte delle correnti straniere, nostro serbatoio tradizionale, e anche un risveglio degli italiani. E, per quanto possano valere i dati, anche i risultati dello scorso gennaio sono favorevoli».

Angelo Marchiano, presidente Urlat

Orientamenti positivi giungono inoltre dal Bit, la Borsa internazionale del Turismo che si è appena chiusa a Milano. «Una verifica di questo trend positivo la potremo avere presto, già a fine settimana alla Borsa del Turismo di Berlino, dove cureremo lo stand della Regione», ribadisce Giancarlo Garassino, manager dell'Apt Riviera delle Palme. Un'insidia potrebbe essere costituito dall'incubo siccità, già agitato nell'Imperiese, tanto più, osserva Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, che «il raddoppio dell'acquedotto del Roja slitterà all'estate '99, come ha detto l'Amat».

Per il momento, resiste il turismo degli anziani. Basta sostare in uno dei tanti lungomare della Riviera per trovarli affollati di pensionati. Conferma Pier Paolo Cervone, il sindaco di Finale: «Il turismo sociale, un tempo snobbato, "tira". La promozione mirata dei Comuni e degli albergatori sta dando i suoi frutti e un po' dovunque, anzi, si offrono svaghi agli ospiti della terza età, dai pomeriggi danzanti alle rassegne cinematografiche». E Finale è molto attenta all'immagine: «In due anni ci hanno dedicato servizi tutte le maggiori riviste. L'ultima, Gente Viaggi: quattro pagine Finale e Varigotti».

Stefano Delfino

Carnevale, congedo festoso

In 30 mila alla sfilata di Loano Folla a Diano, record per Nizza

LOANO. Trentamila persone (o poco meno) a Loano, tra le sei e le settemila secondo una prima stima a Diano Marina, sfiorato il milione di presenze a Nizza: la bella giornata di sole, con un clima ormai quasi primaverile, ha agevolato l'afflusso del pubblico alle ultime sfilate di Carnevale, in programma ieri in molte località della Riviera di Ponente e in Costa Azzurra, dove a Mentone si è chiusa anche la Festa dei Limoni, dedicata a Tintin, il noto personaggio dei fumetti, concorso dei Frutti d'Oro, tra majorettes, fanfare italiane, sbandieratori di Pisa e gruppi folkloristici.

Un successo ovunque per la tradizionale manifestazione, rivolta ai bambini, ma non solo. Savonese, dove tante sono state le iniziative analoghe (dal Carnevale delle frazioni di Varazze alla Pentolaccia di Lavagnola, dalla sfilata di Spotorno e quella di Cairo la maschera Nuvarin del Castello e la Castellana '98), ha tenuto banco il «Carnevalissimo» di Loano. Comune e associazione Vecchia Loano sono soddisfatti per una partecipazione entusiastica. Una dozzina i carri allegorici in parata sul lungomare, applausi per tutti, con particolare predilezione dei bimbi per quelli ispirati a personaggi come Pinocchio, zio Paperone e Asterix.

E' piaciuto, a Diano, il Carnevale proposto dalla Famija Dianese. Una folla di residenti, di turisti e di spettatori giunti dalle località vicine ha assistito al corteo dei nove carri, alcuni dei quali dedicati a figure della politica (Prodi), altri a emblemi dell'immaginario infantile (Cappuccetto Rosso), altri ancora ai «cartoons» (Pantera Rosa, I Simpson). Oceanica, infine, la partecipazione al Carnevale di Nizza, tra i più antichi di Francia (era la 114ª edizione) e dedicato al Re del Circo: la parata di ieri - 20 carri, 600 maximaschere -, dovrebbe essere stato battuto il record delle 800 mila presenze nel '97. **[s. d.]**

NOTIZIE FLASH

Tir in fiamme in autostrada: traffico bloccato

E' stata riaperta questa mattina alle 9 una corsia dell'autostrada Genova-Livorno tra i caselli di Bolzaneto e Genova Est: nella serata di sabato, alle 19, un Tir, in galleria, aveva preso fuoco e rovesciato il suo carico di frutta. Per l'altra corsia stanno ancora lavorando i tecnici della società Autostrade. **[p. l.]**

Chiusa con successo la rassegna Autostory

S'è conclusa ieri, con successo di pubblico, la nona edizione di «Autostory-Motostory» alla Fiera Internazionale. La rassegna passata da nove ai sei giorni ha fatto segnare una flessione di pubblico soltanto del 5%. Molto apprezzati i modelli Cinquanta e Sessanta: dalle Osca-Maserati, alle Ferrari sino alle Abarth. **[p. l.]**

Forza Italia: «Finmeccanica in Liguria»

Il deputato di Forza Italia Alberto Gagliardi ha proposto al ministro dell'Industria di assegnare a Genova la nuova direzione nazionale della Finmeccanica (se coordinerà anche Eni, Enel e Ferroviel, in «cambio» della ventilata collocazione a Napoli della sede dell'Ansaldo Trasporti, nel caso d'una privatizzazione. **[p. l.]**

DIANO

La minoranza protesta, il bilancio slitta al 10

Avrebbe dovuto essere discussa sabato, e invece la pratica del bilancio '98 slitterà al 10. L'opposizione (Forza Italia, Lega e Francesco Ianni, dissidente della lista del sindaco Guglieri) hanno protestato con il prefetto «per non aver ricevuto la documentazione in tempo utile». Il Guglieri ha preferito non correre rischi. **[s. d.]**

L'«incompiuta», via libera dalla Regione

La strada a mare Oneglia-Diano Marina, più nota come «l'Incompiuta», è stata compresa nel piano costiero della Liguria. Lo ha annunciato Fabio Morchio, assessore all'Urbanistica, in una riunione avuta con alcuni amministratori. **[s. d.]**

ALBENGA

Domani in tribunale sentenza del processo Viveri

Il sindaco sospeso Angelo Viveri, alcuni ex assessori e l'ex segretario comunale accusati, a vario titolo, di abuso d'ufficio e falso compariranno domani mattina in tribunale per rispondere delle mosse dal pm Alberto Landolfi. Viveri, difeso dall'avvocato Germano, ha a sua volta contestato l'inchiesta, in particolare per quanto riguarda alcune testimonianze. **[m. nu.]**

Imperia, domani processo ad Andrea Pezzoni

Delitto di S. Stefano in assise baby vedovo

Il «baby-vedovo» Andrea Pezzoni domani in assise a Imperia per l'omicidio della infermiera Secondina Bernardi

IMPERIA. Un paio di anni fa, aveva perso la moglie, la novantacinquenne Margherita Bazzani, che aveva sposato nel '94 tra grandi clamori, ed era stato soprannominato il «baby vedovo». Cinque anni dopo quel matrimonio di cui avevano parlato gli organi di informazione di mezza Europa, Andrea Pezzoni, anni, di Borghetto Santo Spirito, torna sotto i riflettori, non più per una insolita storia rosa, ma per un drammatico fatto di cronaca nera: domani comparirà in assise a Imperia, imputato di omicidio per rapina. Secondo il pm Mariano Gagliano, procuratore della Repubblica di Sanremo, è stato lui, in compagnia di un amico minorenne, a uccidere Secondina Bernardi, 65 anni, un'infermiera di Santo Stefano al Mare.

Il delitto era avvenuto il 29 ottobre del '96. La donna, vedova, fu trovata cadavere nella sua abitazione in via Aurelia Ponente: aveva il cranio fracassato, forse colpi di spranga. Dall'alloggio erano scomparsi un orologio, alcuni monili d'oro e 50 mila lire: un magro bottino. Qualche giorno dopo, a seguito di alcune segnalazioni e intercettazioni telefoniche, i sospetti si appuntarono su Pezzoni. E, in una perquisizione a Borghetto, in un box di sua proprietà, i carabinieri trovarono alcuni capelli biondi (della vittima?) e una grossa punta in acciaio di un martello pneumatico (l'arma del delitto?). L'imputato, difeso dagli avvocati Tiri e Moroni di Sanremo, ha sempre negato, accusando il giovane amico, che invece punta l'indice su di lui. Da domattina alle 9, il processo. **[s. d.]**

IL CASO

«DISCRIMINATI GLI ITALIANI»

Scontri razziali evitati solo per un soffio, la gente ora è stanca di ladri e spacciatori

«Albenga, dimenticata dallo Stato»

Commercianti esasperati, accuse alle forze dell'ordine

ALBENGA. Dopo la minaccia di uno scontro razziale, evitato solo per un soffio, ad Albenga scattano le inchieste e una dura polemica diretta contro le forze dell'ordine, sotto accusa per non riuscire ad impedire «l'occupazione» del centro storico da parte di una organizzata gang di spacciatori algerini. Ieri la tensione fra gli extracomunitari e la gente è salita ancora: il pericolo è una all'uomo nei vicoli è tutt'altro che rientrato. Gruppi di extracomunitari si sono fronteggiati a lungo una quarantina di albenganesi. Spiega un commerciante, uno dei portavoce della protesta: «Fate attenzione a non confondere la nostra rabbia con il razzismo. E' che "quelli" sono solo delinquenti. Siamo stufi di vivere blindati a casa nostra, di mettere le sbarre alle finestre, di rischiare a ogni cantone scippi e aggressioni, di vedere gli spacciatori rovinare i nostri ragazzi... Il colore della pelle non c'entra. Lo Stato ci ha abbandonato, e ci saranno incidenti sarà anche colpa dell'indifferenza, della mancanza di iniziativa da parte delle autorità, che hanno sottovalutato le nostre denunce». Il senatore della Lega Nord, Roberto Avogadro, ha a sua volta denunciato al ministero dell'Interno «l'inerzia della polizia, impegnata in operazioni di routine». I malumori che si respirano nel centro storico non risparmiano neppure la Curia: «Ci voleva addirittura la moschea, che è diventata anche un punto di incontro per i fanatici dell'Islam, terroristi del Fis compresi... L'assistenza è indirizzata, evidentemente, verso le persone sbagliate. Gli algerini si sentono protetti, sono arroganti, se ci difendiamo spunta subito fuori l'accusa di razzismo. Vedrete: saremo noi, che nel centro storico siamo nati, e dove lavoriamo da sempre, a essere cacciati. Sì, qui ad Albenga, il razzismo c'è. Ma le vittime siamo noi, gli albenganesi. Non è uno colpa essere nati italiani». E' uno sfogo durissimo («Per favore, per ora niente nomi, ho paura per il mio negozio, per i miei familiari», dice l'esercente): «Siamo in guerra anche per difendere il nostro lavoro. Qui, in uno dei centri storici più belli d'Europa, i clienti hanno paura di venire a comprare. Siamo esasperati, non è più possibile tollerare questa situazione».

Tensione nei vicoli di Albenga

Sul tappeto resta anche l'irrisolto problema della prostituzione sull'Aurelia, gestito da sempre in tutta tranquillità dai clan calabro-albanesi. Petizioni, proteste, blitz, pattuglioni, non hanno ottenuto alcun risultato concreto. E sono rimaste lettera morta le decine di petizioni, di esposti, di proteste degli abitanti delle aziende agricole e delle villette della zona, costretti a vivere «barricati» in casa. Completamente indifesi di fronte a sfruttatori sempre più aggressivi e impuniti. Circolare di notte, nelle strade interne della Piana, per le persone «normali», è ormai un'avventura. Che può finire male.

Massimo Numa

OSPEDALETTI

Muore un cicloamatore

E' trasformata in tragedia la trasferta in Riviera di un anziano cicloamatore lombardo. Michele Falcone, 66 anni, residente a Pavia, è stato stroncato da un infarto durante il 4° Trofeo città di Ospedaletti, che si è disputato ieri lungo un percorso molto impegnativo, che ha portato i corridori fin sulle strade dell'entroterra d'Imperia. Colto da malore, è dalla bicicletta mentre percorreva via Cavour, lungo l'ex circuito motoristico di Ospedaletti, ma quando è arrivata l'ambulanza dei volontari di Sanremo Soccorso le sue condizioni erano già critiche. Inutile la disperata corsa verso l'ospedale di Sanremo. Il suo cuore ha cessato di battere pochi minuti dopo l'arrivo al Pronto soccorso. Un altro ciclista, ieri ad Andora, è stato colto da malore lungo i tornanti del Capo Berta ed è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Le condizioni non sono gravi. **[g. mi.]**

Savona, oggi alle 11

Alle Fornaci i funerali del calciatore

SAVONA. Si terranno oggi alle 11, nella chiesa delle Fornaci, i funerali di Marco Savoia, 24 anni, bagnino dei Bagni Italia, e calciatore dilettante. Il giovane è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto alle 4 di domenica. Marco era a bordo della «Nissan Primera» condotta da Marco Piu, 20 anni, Savona, via Fontanassa, (rimasto lievemente ferito e ricoverato al San Paolo); stavano tornando da una serata trascorsa in discoteca. Lo schianto è avvenuto sull'Aurelia, mentre tornando a casa, prima il rettilineo di Merello. L'auto, lanciata a forte velocità, ha iniziato a sbandare e si è schiantata contro un furgone. Ha poi finito la corsa contro il guard rail. Marco Savoia, che aveva riportato un trauma cranico, è morto in ambulanza. L'incidente è stato rilevato dalla polstrada, i soccorsi della Croce Bianca. **[m. nu.]**

E' della società «Retegamma», scatta l'inchiesta dei vigili del fuoco

Savona, capannone in fiamme

L'incendio domato dopo tre ore, danni gravi

SAVONA. Incendio, ieri notte alle 2,55, in località Santuario, all'interno del capannone della società «Retegamma». L'intervento dei Vigili del fuoco è concluso solo alle 6,15. Ingenti i danni, mentre è stata aperta un'inchiesta per risalire alle cause del focolaio che minacciava di pregiudicare anche la stessa struttura del fabbricato. Il bilancio, non ancora ufficiale, è grave: si parla di decine di milioni di danni, sono ancora in corso gli accertamenti.

Secondo una prima ricostruzione, sarebbe originare le fiamme, potrebbe essere stato un corto circuito, avvenuto all'interno di un impianto dentro il capannone. I vigili del fuoco, avvertiti da un abitante della zona, che ha visto i bagliori delle fiamme, hanno dovuto lavorare per più di tre ore, anche perchè il rogo, che s'era iniziato con tutta probabilità un'ora prima, rischiava di sfuggire al controllo. **[m. nu.]**

VILLAPIANA

Lei dorme, lui ruba

A Villapiana c'è un ladro specializzato in furti a donne anziane, preferibilmente sole. Sabato notte ha «colpito» due volte, a pochi minuti di distanza da un furto all'altro. Nel mirino, questa volta, un condominio di via Firenze. Il primo blitz l'ha portato a termine in un appartamento al pianterreno. Il ladro solitario è entrato dalla finestra, dopo aver accertato che i proprietari non erano in casa. Bottino, una collana di perle e qualche banconota trovata in un comò della camera da letto; il secondo furto, più spettacolare, l'ha fatto al secondo piano. Questa volta ha forzato la porta ed è entrato senza far rumore; la proprietaria, una signora anziana e che vive sola, stava dormendo e non si è accorta di nulla. In camera da letto, sul comodino, c'era un orologio «Omega» d'oro che è finito nelle tasche del malvivente. La «tecnica» utilizzata dal ladro potrebbe far riaprire qualche vecchio fascicolo: sono infatti numerosi i furti ai danni degli anziani, soprattutto nel quartiere di Villapiana, uno dei più segnati dall'offensiva della micro-criminalità. Sempre a proposito di furti, c'è da registrare la sparizione di una mountain byke da gara, lasciata dal proprietario incustodita, ieri a Vado Ligure, per una decina di minuti. Il tempo di salutare gli amici del bar, prima della solita escursione domenicale. Quando è tornato, della bici non c'era più traccia. **[m. nu.]**

Colpiva supermercati, centri commerciali, farmacie e istituti bancari

Preso il rapinatore solitario

A Genova si era «specializzato» in colpi serali

GENOVA. Era un rapinatore solitario, a detta delle stesse vittime, «molto professionale»: agiva sempre verso l'imbrunire, con il volto coperto da un passamontagne e con la pistola spianata. Rapinava supermercati, centri commerciali, farmacie, banche: freddo, rapido, deciso, si faceva consegnare l'incasso della giornata (per questo agiva alla sera) quindi, senza parlare, fuggiva di corsa e di dileguava con il favore delle tenebre.

S'è poi accertato che lasciava un mezzo di locomozione (macchina o moto) un po' distante dal luogo del reato perchè le vittime non potessero descriverlo nei dettagli - marca, condizioni, colore, ecc. - agli inquirenti.

E' stato arrestato, perchè ormai il cerchio gli si stringeva intorno (o, forse, anche per la sua temerità a operare nella zona del Ponente cittadino, a pochi giorni di distanza da una rapina all'altra), due sere fa, il pregiudicato Giuseppe Galdino, nato a residente a Tursi (Materal, 41 anni, di fatto domiciliato in via Rolla, 7 a Genova.

Galdino è stato bloccato dai carabinieri di Sampierdarena pochi dopo aver rapinato un supermercato, il Superbasko di via Degola: c'è stato ricorsa di oltre un quarto d'ora da parte dei militari che da giorni presidiavano i punti ritenuti l'oggetto dei più probabili «assalti», nel corso della quale, in un garage a doppio ingresso, Galdino ha cercato di sbarazzarsi di pistola, refurtiva, passamontagne, una sciarpa e un mazzo di chiavi. Al momento dell'arresto Galdino aveva indosso un giubbotto antiproiettile. Oltre all'ultioma rapina, a Galdino sono stati attribuiti, pare con certezza, altri due colpi: una rapina al Superbasko di via San Giovanni d'Acri di pochi giorni fa e tentata rapina a un'amministrazione condominiale in salita San Francesco da Paola. Galdino è risultato titolare di numerosi conti correnti bancari che sono stati posti sotto sequestro. Si indaga su altri sei colpi che, secondo i carabinieri, potrebbero essere ancora opera sua.

In particolare si sospetta i colpi alle farmacie «Italiani» e «Mauro» di Sampierdarena e «Certosa» di Rivarolo, ma si sospetta anche delle rapine alla latteria di Balbi, del Superbasko di passo Antiochia, della filiale della Banca Commerciale di via De Marini. I carabinieri pensano che i giubbotti e altri indumenti caratteristici di Galdino potrebbero essere riconosciuti dalle vittime che quindi potrebbero inchiodarlo indirettamente alle sue responsabilità. Il magistrato dovrebbe interrogarlo nei prossimi giorni. **[p. l.]**

Ressa e traffico in tilt, ieri a Sanremo, per la tradizionale appendice della gara canora

Sul Festival il sigillo di Domenica In

L'ultima sfilata dei cantanti, fiori in primo piano

SANREMO. Traffico in tilt, folla in via Matteotti ■ in via Roma, teatro Ariston strapieno, alberghi del centro presidiati dagli ultimi irriducibili cacciatori d'autografi, vigili, poliziotti ■ carabinieri mobilitati in mas- ■ (impiegato anche un elicotte- ■ per i controlli dal cielo). A Sanremo, ieri, sembrava che il Festival non fosse finito. L'effetto «Domenica In» ha prolungato la festa, regalando alla città un'altra giornata da copertina. Già ■ mezzogiorno erano più di cinquecento ad attendere in fila, stretti come acciughe, di entrare all'Ariston per la tradizionale appendice festivaliera.

Il salotto di Frizzi ospitava tutti (o quasi) i protagonisti della gara canora: un'occasione da ■ perdere per chi il Festival l'ha visto solo in tivù. Tanto più che ■ posto per assistere alla «Domenica In» sanremese non costa nulla, a differenza delle folli cifre raggiunte dai biglietti della kermesse (fino ■ 2 milioni al mercato nero per una poltrona nelle prime file). Basta avere l'invito fatto stampare da Rai e Comune ■ diventato ormai un oggetto del desiderio (neppure troppo oscuro) per il popolo delle canzonette.

E' per sei ore, il pubblico del giorno dopo ha tenuto alta la temperatura dello spettacolo, non lesinando applausi per tutti. Anche per Sandra Mondaini, occasionale partner di Frizzi, che ha raccolto il testimone del marito Raimondo Vianello, già riassorbito dagli ■■ali impegni ■ Mediaset. Battute, interviste, e tante canzoni. Le canzoni del Festival, che a riascoltarle piacciono sempre di più. O, ■ preferite, sembrano meno brut- ■ di come sono state dipinte dalla critica più feroce.

Gran festa anche per le cento ragazze della Riviera che, in jeans e t-shirt sgargianti, hanno fatto da frizzante cornice alla scenografia lasciata in eredità dal Festival. Assenze dell'ulti- ■■ hanno costretto la Rai ■ reclutarne alcune in tutta fret- ■. Nessun problema però: per agitarsi sul palco non c'è bisogno di fare le prove.

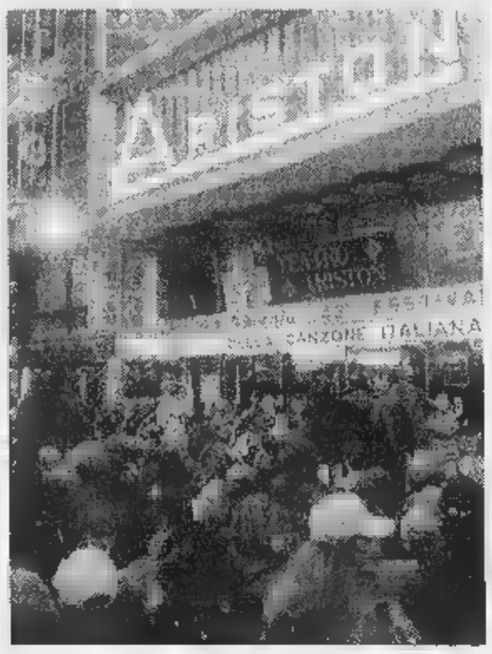
E' stata anche la giornata del riscatto dei fiori. Trascurati dalla regista del Festival, che ha fatto infuriare i coltivatori, sono invece spuntati un po' ovunque ■ «Domenica In». Persino alle spalle di Bisteccone Galeazzi durante «Novantesimo minuto». Strelitzie, mimose, iris, garofani, gerbere. Ma non erano la rovina della scenografia?

E proprio ■ Bisteccone è toccato l'annuncio più ad effetto: oltre 6 miliardi vinti al Totogol con una schedina giocata a Genova (unico 8 della giornata). Una vincita «storica». Che il Festival cominci ■ portare fortuna ai liguri tutti?

Di sicuro ha baciato Annalisa Minetti, che ha vinto tutto quello che c'era da vincere. E, non ■ caso, ieri ■ stata la prima ad esibirsi, coccolata da Frizzi e dalla Mondaini, cullata dagli applausi dell'Ariston. Altro pubblico rispetto a quello ingessato del Festival, ■■ il risultato è sempre lo stesso. Al punto che vale un bis, dopo gli immancabili ringraziamenti. A Mirigliani (il patron di Miss Italia, che l'ha lanciata), al suo produttore, al fratello («gli voglio un bene immenso...»), a Frizzolone.

Applausi, tanti applausi, anche per Luca Sepe, enfant prodige napoletano che arriva dall'Accademia della canzone, nuovo vanto dell'amministra- ■■ sanremese. Prima dei saluti c'è spazio anche per José Feliciano, Brian Adams e l'intervista ■ Madonna. Ora il Festival ■ proprio finito.

Gianni Micaletto



Un'immagine del grande fermento che ha contrassegnato tutta la settimana festivaliera, con in primo piano via Matteotti e il teatro Ariston. Anche ieri per la puntata sanremese di Domenica In il ■■■ di Sanremo è ■■■ invaso dal pubblico

Le star in passerella

Il lungo abbraccio della città autografi e collegamenti tivù

E' qui che l'abbraccio di Sanremo si è fatto sentire più forte che mai. E' qui che sono sfilati i personaggi ■ che si è svolta la girandola di collegamenti tivù, ■■ è qui an- ■■■ che si ■■■ dati appuntamento persone ■ ogni età per partecipare alla festa.

Non sbiadirà tanto facilmente l'immagine di questa passerella che ha riavvicinato la città al Festival e che anche ieri è stata presa d'assedio, in una via Matteotti inondata di folla. Trenta metri o poco più di moquette rossa, dove per il secondo anno ■ è deciso di mettere in libertà sogni, star e curiosità. L'essenza del Festival, insomma, sottratta per qualche ■■■ ai riflettori dell'Ariston e alla grande platea tv, e consegnata ai sanremesi.

Al passaggio di artisti e pubblico per la finale, il colpo d'occhio ■■■ impressionante, con telecamere, bombardamento di flash, microfoni protesi, cacciatori d'autografi ■ l'entusiasmo della gente. E anche subito dopo ■ verdetto, all'uscita dei vip, il pubblico era foltissimo.

E pensare che l'anno scorso l'esperimento, pur riuscito dal punto di vista dell'immagine, era partito con la polemica per le dimensioni della struttura, accusata di portare disagi al traffico e ostacolare passeggio ■ affari. Quest'anno sono arrivati opportuni correttivi alle dimensioni. Nell'installazione concertata con la Rai ha messo mano anche ■ Comune. Larghezza e impianto ■■■ stati studiati accuratamente. E non è un caso se proprio in questo punto si ■■■ svolte decine di collegamenti televisivi al giorno, dove in primo piano c'erano sì aggiornamenti e notizie, ma anche il fascino dell'Ariston e ■ ■■■ pulsante di Sanremo, forse ■■ po' Hollywood, sicuramente «molto» Festival.

Fulvio Damele

LE TRAME DEI FILM

■■■ - **LA CLONAZIONE.** Fantascienza. ■■ quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ■■■ in vita dopo un esperimento di clonazione. ■■ cast anche Winona Ryder.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dirige Taylor Hackford.

BOOGIE ■■■■. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta. ■■■ interpretazione di Burt Reynolds.

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga ■■ rapimento della nipote al college, aiutato da una dottoressa scampata alla stessa sorte. Dietro alla misteriosa sparizione c'è di ■■■ un harem...

CRIMINI INVISIBILI. Thriller. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il ■■■ ■■■ vita; ■ moglie ■■ eredita il potere professionale e diventa spietata.

FEBBRE A 90°. Commedia. Paul, insegnante trentenne, è un tifoso accanito dell'Arsenal. Anche la sua storia d'amore con Sarah alterna alti e bassi a seconda dell'andamento della squadra.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di una banda musicale formata ■■ minatori in un villaggio dello Yorkshire, sullo sfondo della crisi ■■ settore.

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive ■ crisi creativa ed esistenziale di ■■ intellettuale egoista e nevrotico.Un ricco casi.

■ & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene ■■■ volta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne ■■■■ ■ ■■■ tv l'omosessualità.

KEEP COOL. Tragicommedia. Nell'ultimo lavoro di Yimou un venditore di ■■ s'innamora di una giovane che ha una relazione con un «nuovo ricco».

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Guédiguian ■■■ con allegria e leggerezza l'atipico amore ■ una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in ■■ quartiere proletario ■ Marsiglia dove si vive di poco ■■■ ■■■ passione e altruismo.

MONELLA. Erotico. Una giovane prossima alle ■■■ ■ intenzionata a sperimentare prima le gioie del ■■■.

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, ■■■ la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e ■ giovane ■■■ (Gwyneth Paltrow).

■■■■■■■■ E' ■■■■■■■■ Commedia. Nicholson scrittore scorbutico ■ maniacale, ■■ tremendi rapporti ■■■ ■ prossimo. Ma un incontro, con ■■ ■■■ gli cambia la vita.

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dal Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un circolo ■■■■■. Italiani, brutta gente.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic Instinct») racconta dell'esercito americano che, in ■■ futuro lontano, combatte contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

IL ■■■■■■■■■■ SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto ■ Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. Ma quando ■■■■■ ■ suo testimone ■ nozze, Angelo, tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita ■ un campione ■ pugilato, il nuovo film della coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di ■■ ex militante dell'Ira che, ■■■■ in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.

THE JACKAL. Azione. Willis ■ lo sciacallo, un killer abile ■■ travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a ■■ ■■ militante dell'Ira (Gere).

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra ■■■ giovani ■ classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack e la ricca borghese Rose.

TRE ■■■■■ E ■■■ GAMBA. Comico. Le ■■■ televisive Aldo, Giovanni ■ Giacomo in viaggio dal Nord ■ Sud del ■■■■e, in compagnia d'una protesi.

L'UOMO DELLA ■■■■■■■■. Giudiziario. ■ Grisham, la storia ■ ■■ giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale ■ ■■■ compagnia di assicurazioni. Lui è Matt Damon.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il ■■■■ della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la ■■■ è bella»: cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia possono vincere sull'orrore.

I primi bilanci

Casinò aperto fino all'alba e hotel pieni

SANREMO. Quanto rende il Festival a Sanremo? Tanto, e non parliamo dei miliardi (quasi dieci) che la Rai versa ogni anno nelle casse del Comune per garantirsi l'esclusiva sulla rassegna regina dell'audience. Per una settimana, infatti, alberghi, ristoranti e bar del centro fanno affari d'oro (un po' meno i negozianti). E anche il grafico degli incassi del casinò ■■ risente favorevolmente, con picchi da far invidia a Las Vegas. E' stato così pure quest'anno, anche ■■ il bilancio ufficiale non è ■■■■ ancora stilato.

Bastano le lunghe notti nei locali di piazza Bresca o alla disco- ■■■ «Ninfa Egeria», la folla straripante vista ■■ via Matteotti e il tutto esaurito negli hotel per far comprendere quanto pesi il Festival sulla bilancia economica della faccia turistica di Sanremo. Le ricadute ■■■ notavoli, checchè ■■ dicano gli interessati, tradizionalmente propensi al mugugno.

Annalisa Minetti

«E' vero. Ci vorrebbe un Festival al mese», ammette Dario Valle, della Federalberghi. E aggiunge: «Siamo soddisfatti, perchè l'afflusso di ospiti è stato superiore a quello dello scorso anno. Tuttavia, a voler essere pignoli, c'è da registrare un certo calo delle cosiddette presenze di qualità. Insomma, ■ quegli addetti ai lavori (soprattutto discografici) che soggiornano anche più di ■■■ settimana e spendono volentieri. Ho saputo, per esempio, che c'era una certa disponibilità di biglietti per l'ultima serata, così come qualche camera ■ rimasta libera. E questo solitamente non accade. Ciò significa che non bisogna mai abbassare la guardia. Il Festival è grande, ma il futuro potrebbe riservare delle sorprese».

Il gran finale della manifesta- ■■■■ offre comunque ■■ saldo largamente in attivo. Alcuni bar del centro sono rimasti ininterrottamente aperti fino all'alba di domenica, i ristoratori di piazza Bre- ■■■ hanno cucinato spaghetti a pesce sino alle 5 del mattino, mentre fuori scatenati cameramen, cacciatori d'autografi e fotografi aspettavano l'uscita dei cantanti e della Herzigova.

E pure i croupier del casinò hanno fatto ■ ore piccole. Le sale del tempio dell'azzardo ■■■ state invase da orde di giocatori. Affollatissima, soprattutto, la sala delle slot-machines. Gli ultimi clienti hanno lasciato il casinò poco prima dell'alba. Solo oggi, però, alla riapertura degli uffici, sarà possibile conoscere gli incassi del week-end festivaliero. [g. mi.]

SAVONA

SAVONA

■■■■■ ■■■ RIPOSO.

■■■. Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 16; 21 L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Il collezionista.** V. ■. 14 anni. Or.: 15,30; 17,45; ■■; 22,30. Lire ■■■■; ■■■; ■■■.

DIANA 2. Tel 825.714. ■■■ **boxer.** Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. ■■. 825.714. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

■■■■■■■■ Tel. ■■■■■. **Allen 4.** ■■.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; ■■■; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. ■■■ **a ■■■ rosso.** ■■.: 15; 22,30. Lire 10.000; ■■■; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Blackout.** ■■.: 15.30; 20.30; 22,30. Lire 6000; 7000; ■■■.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Allen 4.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. ■■■ 10.000; ■■■; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Tre uomini ■ ■■■ gamba.** Or.: 20,30; 22,30. ■■■ 10.000; ■■■; 5000.

■■■■■■■■

AMBRA. Tel. 51.419. **Boogie Might.** Or.: ■■.: 22,30. ■■■ 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **■■■nterno dello spazio.** Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. anche alle 15; 17,30. Lire 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUPERIORE

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

■■■■■ MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FINALE LIGURE

■■■■■ Tel. 692.200 - 692.765. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Allen 4.** ■■.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; ■■■.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

■■■■■■■■

■■■■ **1.** Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERRI 2. Tel. 97.249. ■■■ RIPOSO.

IMPERIA

■■■■■■■■ Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo **Quando il marito ■■ a caccia** in programma il 4-5 marzo.

CENTRALE. ■■. 63.871. **Prendo Carmesi.** Orario: 16,15; 20,15; 22,30. Tessera di abbonamento lire 40.000.

DANTE. Tel. 293.620. ■■■ ■■■■.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

■■■■ DI TAGGIA

■■■■■ Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

■■■■■■■■■■■■

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Titanic.** Or.: 20,30; 22,30.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. ■■■■■. OGGI RIPOSO.

■■■■■■■■■■

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

■■■■■■■■■■■■

■■■■■■■■ Tel. 495.930. **The Jackal.** Or.: 20,20; 22,30. L. 6000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A ■■■■■■

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. **The Boxer.** ■■.: 15,30; 18,15; 20,40; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. ■■ **Out**, regia F. Oz con Kelvin Kline, ■■ Reynolds. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,30.

■■■■■ **2.** Tel. 208.549. **The Jackal.** Or.: 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

■■■■■■■■. Tel. 568.810. ■■■■■■■■. Or. 15,30. Sab.-dom. 14,15; 18; 21,45.

■■■■■■■■ **■■■M ANTICO - Sala 1.** Tel. 25.41.820. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron con E. Hawke, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

■■■■■■■■ **FORTE ■■■■ - ■■■ 2.** ■■■ 25.41.820. **In ■ Out**, regia F. Oz con Kelvin Kline, D. Reynolds. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

■■■■■■■■ **■■■■ ANTICO - ■■■ 1.** Tel. 25.41.820. **The ■■■■■**, regia J. Sheridan con D. Day Lewis, E. Watson. ■■.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ■■■■■ - ■■■ 8. Tel. 25.41.820. **■■■■ Jackal**, regia M. Caton-Jones con F. Gere, ■. Willis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala B. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier ■■■ ■■■, Giovanni ■ Giacomo. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30.

CINEPLEX ■■■■■■■■ - ■■■ 6. Tel. 25.41.820. **Allen - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ■■■■■ - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Il collezionista**, regia G. Felder con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mastrale. Tel. 275.6930. **■■■■hip troopers - Fanteria dello spazio**, regia P. Verhoeven con C. Van Dien, D. Meyer. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ■■■■■ - Sala Grecale. Tel. 275.6930. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,45.

CORALLO 1. ■■. 586.419. **Harry a pezzi.** ■■.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

■■■■■■■■.T. 586.419. **Il testimone dello sposo.** ■■.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Marius e Jeannette.** Or.: 20,45; 22,40; sab. e dom. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Crimini invisibili.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; ■■■.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Il colla■■■■sta.** ■■.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. ■■. 581.415. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Boogie night.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

RITZ ■■■■■ Tel. 314.141. **The Boxer.** ■■.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Allen - La clonazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - ■■■ 2. Starship Troopers - Fanteria dello ■■■ spazio. Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, D. Meyer. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - ■■■■■ DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Paradiso perduto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è ■■■■■■■■.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

■■■■■■■■. ■■■ tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; ■■■■■■■■ **1 e 2** tel. 580.360; ■■■■■■■■ tel. 261.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; ■■■■ **KALUG** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.836. ■■■ 20,30; 22,30 **Tre uomini e ■■■ gamba** regia M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo.

FRITZ ■■■■ Tel. 219.768. OGGI RIPOSO.

■■■■■■■■ Tel. 505.936. **■■■■do**, regia B. Gilbert con S. Frey, J. Law.

■■■■■■■■■■■■. ■■■. 589.640. OGGI RIPOSO.

■■■■■

■■■■. Tel. 698.12.00. **Tre uomini e una gamba.** Regia ■. Venier ■■■ Aldo, Gio- ■■■■ e Giacomo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

■■■■■

S. ■■■. Tel. 320.2564. **Titanic**, regia di J. Cameron, con L. DiCaprio, W. Winslet. Ore 21; sabato e domenica ore 15; 18,30; 22.

VOLTRI

■■■■■■■■. Tel. 613.61.38. ■■■■■■■■, regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab. e dom. 14,45; 18,15; 22.

S. MARGHERITA

■■■■■■■■. Tel. 286.033. **The Boxer**, regia J. Sheridan ■■■ ■. Day Lewis. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

RAPALLO

■■■■■■■■. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.761. ■■■■■■■■ **perduto.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI

■■■■■■■■. T. 363.274. **Allen - La clonazione**, regia J.-P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Or.: 16,15; 16,20; 20,20; 22,30.

■■■■■■■■. Tel. 309.694. **Harry a pezzi**, regia W. Allen con M. Hemingway, W. Allen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab.-dom. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SESTRI LEVANTE

■■■■■■■■. Tel. 41.505. **The Boxer**, regia J. Sheridan con ■. Day Lewis. Or.: 20,10; 22,20; sab. dom. 15; 18,05; 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. ■■■ RIPOSO. ■ domani **La ■■■■■■■■e.** Musica di ■. Ponchielli. Ore 20,30. Platea 115.000; 85.000; galleria 85.000; 50.000; 35.000; ingr. 35.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **Identità del Novecento.** Ore 20,30 **Sport nuovo mito**, ingresso libero. Pren. per **La ■■■■■■■■** di F. Rojas. Con I. Daniell. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala ■■■■. Telefono 534.22.00. RIPOSO.

POLIT. ■■■■■■■■■■. 839.589. OGGI ■■■ SO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala ■■■ ■■■■. T. 247.0793. Prenotazioni per **Kiyohime ■■■■■■■■ra** di e con H. Okamoto storia d'amore ■■ un'artista e una bambola. Intero 20.000; giovani 12.000.

TEATRO ■■■■ - Sala D. Campana. Tel. 247.0793. Pren. per **Pelle ■■■■■■■■ alla corte del Re Sole**, regia E. Campanati. In scena sab. 7 e dom. 8 marzo. Ore 16. L. 15.000; bambini 8000; nonni 10.000.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO ■■■■■■■■ (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO. Venerdì 6 e sabato 7 **■■■■■■■■ (una commedia organica?)** regia ■. Castellucci. Ore 21. Ingresso 30.000; ■■■■■.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. T. 510.731. RIPOSO. ■■ giovedì **Il Puig magic cabaret.** Spettacolo ■ cabaret e magia ■ ■ ■■■ M. Forest e C. Cicala. Ore 21. Intero 22.000; ridotto 18.000.

Bocce, la Chiavarese in Europa

E' terminata la regular season di serie A1 e anche quella di A2. Si completa il quadro delle promozioni e delle retrocessioni nella massima serie, la Chiavarese strappa il biglietto per la Coppa Europa. L'unico titolo ancora da attribuire, è il più importante, lo scudetto che verrà deciso nei play off ad eliminazione diretta. Risultati A1: Chiavarese-Amici Chiavazza 18-2; Nitri Aosta-Mionetto 13-7; Pianezza-Brb Ivrea 11-9; Tubosider Asti-Ferrero Torino 10-10. Classifica: Chiavarese p. 22 (in coppa Europa); Ferrero e Pianezza 17; Tubosider 16; Nitri e Amici Chiavazza 14; Brb 11 e Mionetto 2 (retrocasse in A2).

Risultati A2: Auxilium Saluzzo-D.L.F. Asti 12-8; Balangerese-Roverino Ventimiglia 13-7; Bra-Autonomi Fossano 4-16; Val Merula-Rapallese 10-10. Classifica: Rapallese p. 21 (promossa in A1 assieme alla veneta Quadrifoglio); Val Merula 19; Auxilium 18; Fossano 15; Balangerese e Asti 14; Roverino 10 e Bra 1 (retrocesse in B). [d. s.]

Hockey: Liguria al galoppo

Continua a vincere il Liguria di Carlo Colla nel campionato cadetto di hockey su prato. La compagine biancoblù ha superato ieri a Novara i temuti padroni di casa, candidati, assieme al Liguria, al girone finale. Un gol di Orlando siglato al 10' del primo tempo su rigore ha regalato alla compagine del presidente Giorgio Accornero tre punti pesanti. Colla: «Un successo meritato che premia lo sforzo di tutto il collettivo. La squadra ha giocato con grande determinazione anche se non abbiamo giocato al meglio delle nostre possibilità». Privo di Conti, il Liguria ha gettato nella mischia Biglino. Tra gli altri risultati da segnalare il pareggio nel derby tra Sestri Ponente e Cus Genova (0-0), mentre l'Hc Genova ha dilagato contro l'Asti vincendo con un netto 8-1. Trasferta negativa per il Savona Avis a Moncalvo. I biancoverdi del presidente-allenatore Luciano Pinna hanno perso per 4-0 a Moncalvo. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 2 Marzo 1998 n. 36

Finale di gara thrilling. Capolista in gol all'82, poi rigore per gli ospiti all'88'

Sanremese distratta dal Festival

Il Cuneo ne approfitta per pareggiare: 1-1

Giancarlo Calabria, goleador della Sanremese, ieri ha firmato un gol capolavoro

SANREMESE. Effetto-Festival? Persino Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ne è convinto per spiegare la brutta (forse la più brutta della stagione) Sanremese vista ieri contro il Cuneo.

Le «distrazioni» di una settimana di follia collettiva che avvolge la città durante la grande kermesse canora, avrebbe lasciato il segno anche sulla concentrazione della squadra. «Era già successo, ben più pesantemente, anno fa», dice il tecnico.

Mister Cichero, probabilmente, non ha torto. Ma sarebbe ingeneroso, però, spiegare l'1-1 casalingo contro il Cuneo senza rimarcare i meriti della squadra piemontese apparsa ben sistemata in campo, grintosa, che ha chiuso ogni spazio alla Sanremese.

E se il pareggio della squadra di Eberini (il tecnico cuneese, alla fine del primo tempo, è stato espulso per proteste contro una decisione arbitrale ed ha seguito la seconda parte del match fuori dal campo) è arrivato un po' fortunosamente ad una manciata minuti dalla fine rigore, l'1-1 finale va sicuramente più stretto ai piemontesi che non ai padroni di casa.

La Sanremese, però, continua in modo autoritario la sua marcia verso la C2 visto che le inseguitrici - ormai lontanissime - non riescono mai ad approfittare dei rari rallentamenti della capolista.

Il Cuneo si è presentato al «Comunale» forte di un girone di ritorno nel quale ha conquistato tre punti in più della Sanremese. E sul campo ha dimostrato il suo buon stato di salute.

Moschetti, Giovine e Becchio a centrocampo hanno sovrastato il lungo gli avversari; i biancorossi piemontesi hanno applicato un pressing insistente nel primo tempo che ha cercato di bloccare il gioco della Sanremese.

Il limite del Cuneo, semmai, è apparso l'attacco. Ma va detto che le due punte titolari, Mazzeo (che ha giocato solo l'ultimo quarto d'ora) e Rovera erano in panchina acciaccati. La Sanremese, dal canto suo, accusava l'assenza di Bifini, messo fuori causa dal giudice sportivo. Un'assenza che si è dimostrata pesante in un match ostico come quello visto ieri.

La prima mezz'ora è stata, soprattutto del Cuneo. Ma i piemontesi non hanno creato grosse occasioni: colpo di testa di Bertino finito fuori al 13' ed una punizione di Moschetti al 26' che ha sfiorato l'incrocio sono stati gli unici brividi. Poi, al 31', finalmente si è vista la Sanremese: assist di Riolfo a Calabria che si è incuneato in area e da buona posizione ha tirato sull'esterno della rete.

Ben più ricco di episodi il secondo tempo. Cuneo sugli scudi al 50': un gran tiro di Varano dalla destra ha «piegato» le mani di Nioi e si è stampato all'incrocio dei pali. La Sanremese, che aveva inserito un'altra punta (Codice), ha premuto di più, facendo però una gran fatica a sorprendere i piemontesi. Che, al 78', hanno avuto un'altra occasione-gol: mischia in area, la palla è arrivata a Marchisio al limite.

L'attaccante ha fatto partire fortissimo rasoterra che, sulla linea, è stato respinto da Baldisserri a portiere battuto quando il gol sembrava ormai fatto.

Quindi lo scoppiettante finale di gara. Dopo una bella occasione non sfruttata da Spatari solo davanti al portiere, all'82' è arrivato il gol della Sanremese.

Un altro pezzo di bravura di Calabria che ha trasformato una punizione concessa sul lato sinistro della porta del Cuneo: quasi un corner ravvicinato e la palla ad effetto di Calabria ha sorpreso tutti e si è infilata in rete.

Sull'1-0 sembrava fatta per la Sanremese. Ma all'88, nel corso di confusa azione in area, Varano è stato atterrato da Baldisserri. Rigore: dal dischetto Moschetti ha pareggiato i conti. Ed è stato giusto così.

Bruno Monticone

Il Savona sbanca Saint-Vincent: 1-2

Contro il Valle d'Aosta segnano Botta e Scaletta
L'undici di Caneo al 6° risultato utile consecutivo

SAINT-VINCENT. Il Savona espugna il «Perucca» e continua la sua corsa verso la salvezza. La squadra di Caneo conquista il sesto risultato utile consecutivo, imponendosi per 2-1 sul Valle d'Aosta al termine di una partita dominata territorialmente dai padroni di casa, con i liguri micidiali in termini di concretezza. Per i biancoblù tre punti d'oro, che confermano il buon momento collettivo. Non è facile per nessuno passare in questa vallata, Saint-Vincent attira, ma sbancare - come ha fatto ieri il Savona - è un'impresa.

E dire che stati i ragazzi del Valle d'Aosta a rendersi subito pericoloso, con una bella girata di Masellis, al 8', alta di poco. I blucerchiati insistono, ma la mancanza di fantasia nell'impostazione della manovra consente alla difesa ligure di non correre seri rischi.

Al 25' una violenta conclusione di Calamita colpisce al volto Deslato, che rimane alcuni minuti a terra e viene poi portato precauzionalmente all'Ospedale di Aosta per accertamenti sanitari, che escludono complicazioni.

Al 35' il Savona passa inaspettatamente in vantaggio: punizione da metri Botta e pallone alle spalle del sorpreso Buda. La replica dei blucerchiati porta la firma di Masellis, con Siracusa attento sulla conclusione dell'attaccante. Il primo tempo si chiude con un tiro di Caridi, che si spegne sull'esterno del palo alla sinistra del portiere ligure.

In avvio di ripresa Scaletta non sfrutta una buona occasione in contropiede al 51' Girelli conclude fiaccamente tra le braccia del portiere Siracusa prezioso assist di Arcese.

Al 59' arriva il pareggio: punizione di Calamita e stacco aereo vincente di Lugon. E' un gol che ridà speranza ai padroni di casa. Infatti, al 61' il Valle d'Aosta sfiora il raddoppio un'azione di Bufardeci e Calamita, che Caridi riesce a finalizzare.

A trovare il gol è il Savona al 71': contrasto tra Rubino e Oppedisano e cross dell'attaccante che trova Scaletta pronto alla deviazione vincente. Rubino reclama e l'arbitro Tagliani lo spedisce anzitempo negli spogliatoi.

Il 2-2 sembra ormai cosa fatta al 78', quando, sulla punizione di Calamita respinta dalla traversa, Bufardeci alza troppo la mira. Era due passi da Siracusa e bastava appoggiarla. Invece... meglio così per il Savona, che ha qualche speranza in più nella lotta per la salvezza.

In classifica, infatti, ha superato il Pinerollo (1-1 a Castelnuovo Garfagnana) ed è a due punti dal Derthona (altro pareggio, 0-0 con la Fossanese).

Sigfrido Beneyton

VALENZANA BATTUTA

Entella, basta un gol

Il Comunale di Chiavari non è più terra di conquista: l'Entella vince la seconda partita casalinga consecutiva dimostrando di aver finalmente trovato la mentalità e la determinazione adatte alla categoria. La Valenzana ha il torto di aver sottovalutato l'ultima della classe attendendo troppo per reagire al gol di Cella, giunto dopo 22 minuti di gioco. Quando ha cominciato a premere con costanza sulla difesa entelliana l'ha fatta lavorare sodo ma non l'ha mai mfatta barcollare. L'unica conclusione nello specchio della porta biancoceleste in 90 minuti è la pur sfortunata bomba su punizione al 51' di Peretto andata a infrangersi sulla traversa.

L'Entella ha ormai adottato in pianta stabile lo schieramento 3-5-2 e marca in difesa rigidamente a uomo: a centrocampo invece Baldi e Tumminia possono diventare a seconda delle opportunità ali o mediani aggiunti. Una formula inventata dal duo Comini-Baveni che sta dando frutti insperati: anche il recupero di Cella, promosso a fulcro del gioco biancoceleste, ha del miracoloso. L'ex vadese al primo vero tiro della partita ha fatto centro: dai 16 metri ha incocciato di collo pieno palla vagante e l'ha incastrata sotto la traversa, un tiro degno dei più nobili palcoscenici.

Gli avversari hanno iniziato a farsi sotto rientro dagli spogliatoio: per una decina di minuti si è rivista l'Entella timorosa e confusionaria dei tempi peggiori, poi ha ripreso coraggio e vigore, tanto da farsi molto pericolosa in contropiede. Al 50' Scelfo ha liberato Puppo davanti a Merlone, ma il centrocampista ha indugiato troppo.

[d. s.]

Giorno di fiele per i liguri

L'Imperia in dieci crolla sul campo del Ponsacco: 4-2

Per Viviani quattro palloni al veleno

PONSACCO. E' una giornata grigia, opaca, triste e amara per l'Imperia. Crolla, anzi, dà l'impressione di sbriciolarsi sul terreno di gioco del Ponsacco, formazione non fortissima, forse, di certo non una macchina da guerra, tuttavia alla disperata alla ricerca dei tre punti scacciacrisi.

Costretta ad operare per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica, causa l'espulsione al 45' di Rotella, la formazione di Ferraro esce sconfitta per 4-2, a conclusione di una partita dominata dal Ponsacco.

Il quale Ponsacco in alcune circostanze è apparso irresistibile, con l'Imperia che non è riuscita ad ostacolare la giornata di grazia dei locali, apparsi agili e potenti.

L'uomo in meno è stata la chiave di volta della partita. Infatti, in undici contro dieci, specialmente nella parte finale della contesa, il Ponsacco ha disposto a piacimento dell'avversario, costretto dall'inferiorità numerica a presidiare soltanto gli spazi e a non potersi proporre in fase offensiva. Insomma, è stato una specie di assedio. L'episodio che ha cambiato l'incontro si è verificato al 45', quando Rotella ha colpito a gioco fermo un avversario ed è stato spedito anzitempo sotto la doccia.

Il meccanismo dei liguri, apparso già poco fluido, è inceppato. L'Imperia, pur accorciando le distanze nelle fasi iniziali della ripresa, è poi crollata nella parte centrale, sotto i colpi di un Ponsacco desideroso di conquistare punti pesanti, anzi, pesantissimi. Ponsacco in vantaggio al primo affondo della partita: corre il 22', ed una conclusione al volo di Mazzei termina alle spalle di Viviani. L'Imperia accusa il colpo e al 35' Lenzoni raddoppia con un tiro dal limite. Nonostante l'inferiorità numerica, l'Imperia le distanze al 50', grazie ad una «palombella» di Bongiorni che sorprende Costagli. Ma è un fuoco di paglia visto che, nel giro di 2', la formazione di casa va in altre due circostanze in rete. Ancora Lenzoni protagonista al 66', imitato 2' dopo la Scudieri che firma il poker di giornata. L'Imperia non ci sta, vuol salvare la faccia, ed un colpo di testa di Giuntoli a 13' dal termine, rende amara la sconfitta per gli uomini di Ferraro.

Gianni Di Ferdinando

INIZIANTI GIRONE A, NOVA DI ESTORSIONE: SI SONO SEGNATE 20 RETI

-Pavullese 1-1

Ivrea: Pozzati, Azzalin, Marsan (85' Pierobon), Cervato, Maccini, Bonadio, Ferrari, Tirassa, Falzone (69' Alberto), De Paola (78' Marengo), Bonomo. **Pavullese:** Stanco, Grandi, Bennassi, Antonelli, Monelli, Venturelli (73' Guerri), Bardolini (73' Cantoni), Baccarani, De Martino (91' Franchini), Scacchetti, Marino. e: Giacalone. **Reti:** 65' Maccini, 79' Scacchetti.

Pi -Co re 1-1

e: Bignale; Fiacchi, Carletti; Merolla (78' Tosi), Adamoli, Ulivi; Vicidomini (55' Conti), Cianci, Soda, Laneri (73' Farina), Carillo. **Camaiore:** Mazzoni; Luperini, Simonini; Gemignani, Pelliccia, Sora; Di Mauro, Dini, Ferroux (91' Castiglioni), Bresciani, Bianchi. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 46' (rig.) Sora, 80' Soda.

Fossanese Derthona 2-0

Fossanese: Mulato; Gianoglio, Cristino; Bianco, Borgna (29' Ferri), Marco; Mendola, Dalmazzo, Pieri (82' De Santis), Labrozzo, D'Errico (65' Bochicchio). **Derthona:** Perrone; Agazzone, Cucca; Piccaredda, Bidone, Castellazzi; Brambilla (87' Brindicci), Branca, Angeretti, Merlo, Ascheri. **Arbitro:** Zambon.

1-1

e: Castagnone, Bedino, Izzo; Isoldi, Primizio, Commisso; Bruno, Cini, Cimadom, Capurro, Rinaldi. **Massese:** Bonati, Flamigni, Zana; Perrella, Bosco, Pasquetti (73' Benassi); Moriani, Rubinacci, Mazzei, Bedin, Galassi (73' Vitaloni). Mazzetta. **Reti:** 37' Cini; 45' Galassi.

1-2

Valle d'Aosta: Buda, Volpone, Lugon, Rubino, Arcese (56' Bufardeci), Ferina, Caridi (89' Ceccato), Masella (56' Sinato), Girelli, Calamita, De Tommaso. **Savona:** Siracusa, Bottinelli, Cremonesi, De Pasquale, Desiato (32' Botta), Capparera, Correale (34' Cellerino), Scaletta, Scarlezzini (66' D'Asaro), Dalla Costa, Oppedisano. **Arbitro:** Tagliani. **Reti:** 35' Botta, 58' Lugon, 71' Scaletta.

Castelnuovo-Pinerolo 1-1

Castelnuovo: Franchi, Lucarelli, Lezoli, Benedetti, Zaccagna, Macellonl, Di Stefano, Canelli, Simonetta, Barsotti, Di Somma. **Pinerolo:** Graziani, Benecchio, Salvai, Giorsa, Camani, Nastasi, De Dominicis (90' Testa), Rosa, Mollica (62' Banson), Muratori (84' Malabaila), Lazzaro. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** Nastasi, 86' Lucarelli.

1-1

ese: Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Brignoli, Riolfo (" Codice), Spatari, Calabria, Lamberti (60' Di Loreto). **Cuneo:** Campana; Varano, Berlino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Giovine, Zocco (76' Mazzeo), Moschetti, Lenzi (67' Magliano). **Arbitro:** Saverani. **Reti:** 82' Calabria, 88' Moschetti (rig).

1-0

Entella: Speranza; De Marchi, Ghiorzo; Cella, Alessio, Fasano; Tumminia, Terenzoni, Scelfo, Baldi, Mariano (45' Puppo). **Valenzana:** Merlone; Paolini, Peretto; Antona, Panizza, Biasotti; Micciché (46' Freguglia), Conti (46' Perzano), Battistini, Ballatorre, Bello. **Arbitro:** Padovan. **Rete:** 22' Cella.

Ponsacco-Imperia 4-2

Ponsacco: Costagli, Franzoni, Spina, Cafferata, Macellonl, Spella, Lenzoni, Titone, Mazzei, Laffini, Scudieri. **Imperia:** Viviani (46' Bufia), Giuntoli, Ramolno (46' Sansonetti), Di Capita (66' Trasati), Bocchi, Sbravati, Brancatisano, Peluffo, Rotella (45' esp.), Iannolo, Bongiorni. **Arbitro:** Iannacone. **Reti:** 22' Mazzei, 35' e 66' Lenzoni, 50' Bongiorni, 84' Scudieri, 76' Giuntoli.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
	54	15	9	2	34	14
CAMAIORE	43	11	10	5	28	23
	41	10	11	5	22	
	9	9	14	3	21	16
IVREA	39	11	6	9	34	25
CUNEO	38	10	8	8	35	33
CASTELNUOVO	36	8	12	6	27	24
CASALE	35	9	8	9	26	22
IMPERIA	35	9	8	9	33	
VALENZANA	34	8	10	8	28	25
	34	9	7	10	27	28
	33	7	12	7	25	24
		8	9	9	27	30
DERTHONA	28	7	7	12	27	34
	26	6	8	12	21	42
PINEROLO	24			12	25	31
ENTELLA	22	4	10	12	18	
PIETRASANTA		4	10	12	17	29

I

reti: Calabria (Sanremese).

11 reti: Buzzetti (Derthona); Battistini (Valenzana).

reti: Moschetti (Cuneo); Scacchetti (Pavullese).

9 reti: Bonomo (Ivrea).

8 reti: Angeretti (Derthona); Ferri Fo. (Fossanese); Iannolo (Imperia); De Paola (Ivrea); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo).

7 reti: Cino (Casale); Scelfo (Entella); Falzone (Ivrea); Lazzaro (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

6 reti: Bianchi (Camaiore); Rovera (Cuneo); Mazzeo (Cuneo); D'Errico (Fossanese); Labrozzo (Fossanese); Bongiorni (Imperia); De Martini (Pavullese); Spatari (Sanremese).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

CAMAIORE	CASALE	(a. 1-0)
CUNEO	IVREA	(0-2)
	PONSACCO	(1-2)
IMPERIA	CASTELNUOVO	(-)
MASSESE	V. D'AOSTA	(-)
	FOSSANESE	(0-5)
PINEROLO	ENTELLA	(1-1)
SAVONA	SANREMESE	(0-2)
VALENZANA	PIETRASANTA	(0-2)

Giallorossi penalizzati dalle espulsioni di Bisio e Magalino

Costa condanna il Finale

Per la Samm i due gol nella ripresa

S. MARGHERITA. La Sammargheritese torna a vincere al Broccardi, e centra questo obiettivo proprio nella domenica sulla carta più difficile, contro la seconda forza del campionato Finale Ligure. Finalesi che subiscono la seconda sconfitta consecutiva, ed è questo punto il cammino della Sestrese verso la Nazionale Dilettanti sembra veramente in discesa.

La decisione nella ripresa, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, ma con ospiti sicuramente più pericolosi in attacco. Sono infatti del Finale le quattro conclusioni più insidiose, tutte controllate agevolmente da Crivelli o dalla difesa arancione in generale: 6', tiro di Novaro parata non difficile di Crivelli; 21', Gaiero da fuori area coglie la traversa; 26', lancio dell'ultimo acquisto Bollesan (prelevato in settimana dall'Entella) per Gaiero che si allunga troppo la sfera e Crivelli ha buon gioco; 45', da azione di calcio d'angolo Carobbi conclude al volo, Pertusi sbroglia.

Nella ripresa la Sammargheritese si trasforma, non accetta più di giocare la rimessa, ma passa a comandare la manovra. Episodio importante (decisivo?) per «leggere» a dovere la parte conclusiva del match ed il risultato di 2-0, l'espulsione al 51' di Bisio per un fallaccio su Damiani. Intervento dovuto non all'eccessivo agonismo, ma ad una protesta di tutto il clan del Finale nei confronti degli avversari e dell' arbitro, per non buttato fuori il pallone (i giocatori della Samm) o fischiato l'interruzione del gioco (il signor Vadi di Grosseto) con Magalino dolorante a terra. L'azione invece prosegue e Bisio calcia da dietro Damiani, con inevitabile cartellino Passano quattro minuti e la Samm si porta sull'1-0: punizione laterale, «pontes» di Podestà per Costa che, di testa, indirizza il pallone alle spalle di Marini. Il Finale Ligure cerca di reagire, ma subisce il colpo del definitivo ko, il tutto in tre minuti. Siamo infatti al 58' ed i padroni di casa si presentano al cross con Salvaneschi, Vacca aggancia la sfera e centra area e viene giù da Diomedi: dal dischetto Costa spiazza Marini. Ed è il 2-0. Ma le emozioni non ancora finite. Un'ora di gioco è passata da minuto quando Vacca e Magalino vengono sorpresi a scambiarsi qualche «cortesia» di troppo. Fuori entrambi, con Finale Ligure che chiude quindi in nove uomini e Sammargheritese in dieci.

I giocano il quarto d'ora finale, punti nell'orgoglio, tutto all'attacco, ma riuscire a variare il punteggio. Alla mezz'ora Bollesan Vona (partita abulica la sua), ma Crivelli sceglie il tempo giusto e chiude; al 79' pallonetto di Vona con il numero uno arancione pronto ad intervenire; infine al 91' Novaro tenta la conclusione da fuori area, Vona cerca di intervenire è ancora Crivelli ad anticipare di misura la punta finalese.

Da segnalare, nelle due squadre, molte assenze importanti, quattro per parte: le punte Rucco e Carbone più Gatto e Tirella nella Sammargheritese; gli squalificati Lovo, Torelli, Infantino più l'infortunato Cassata nel Finale. I levantini raggiungono così, per la prima volta assoluta in stagione, la momentanea salvezza (sono infatti quart'ultimi). I giallorossi, come detto in apertura, perdono forse al «Broccardi», forse definitivamente, l'autobus per il Nazionale dilettanti. La Sestrese ringrazia.

Giancarlo Scartozzoni

Marco Costa, per lui una doppietta

La Sarzanese, rimasta in 9, è battuta

Per la Sestrese trionfo più vicino

GENOVA. La Sestrese potrebbe aver la parola fine alla lotta per la promozione: il netto successo sulla Sarzanese (3-1) abbinato alla sconfitta del Finale annuncia che la supremazia verdestellata ben difficilmente verrà messa in discussione da qui alla fine del torneo.

La Sarzanese puntato molto su questo scontro diretto: nel girone di ritorno aveva risalito a incredibile velocità la classifica e punava a ridurre lo svantaggio per dare negli ultimi turni l'assalto al Nazionale Dilettanti. Così è stato perchè è incappata nella migliore Sestrese della stagione, una squadra ritrovata dopo un paio di mesi abbastanza deludenti. «La verità è - spiegava a fine gara trionfante Maisano - che se ci troviamo un'avversaria che gioca a pallone possiamo mettere in mostra le nostre qualità tecniche. La Sarzanese ha commesso l'errore di affrontarci a aperto. Abbiamo sempre sofferto le squadre che si chiudevano a riccio, che rifiutavano confronto. Sono veramente soddisfatto della prova dei miei, bravi tutti soprattutto il sostituti di tre uomini del calibro di Fossa, Sisinni e Jurman che non ho potuto schierare».

E' stata la gran giornata di Ferraris, autore tutte e tre le reti verdestellate, tornato ai fasti degli anni migliori. Il piccolo centravanti ben sostenuto da un mobile Anselmi apre il suo show al 6': da circa trenta metri sferra destro che lascia esterefatto Romano. Il vantaggio non demoralizza i rossoneri di Benedetti che partono decisi alla ricerca del pareggio: al 35' Grasso Peroni impegna Gagliardi, sulla respinta del portiere il più lesto è Braida che insacca.

E' il miglior momento della Sarzanese, al 41' Grasso Peroni dalla distanza colpisce la traversa. Ci pensa ancora Ferrari nella ripresa a sbrogliare la matasse: cross di Turone, il centravanti prende sul tempo i difensori tenta la mezza girata, Romano si getta in ritardo e vede il pallone passargli sotto la pancia.

Al 53' l'episodio che decide la partita: contatto in area tra Giannotti e Ferraris, per l'arbitro Di Franco Torino è rigore. Bertoneri già ammonito va a protestare troppo vivacemente e viene espulso. Va sul dischetto Ferraris, la conclusione è intuita da Romano, riprende lo stesso Ferraris e questa volta sbaglia.

In dieci sotto due gol la Sarzanese fatica a mantenere la calma. Al 84' Ciavolino va a dire qualcosa all'arbitro e si becca cartellino rosso. In precedenza Benedetti aveva sostituito Guerrieri con Musetti un attimo prima che anche l'ex incappasse in una sanzione arbitrale.

Nel dopopartita il tecnico degli ospiti non ha nascosto l'amarezza, lamentandosi dei presunti favori ricevuti dalla squadra di casa. **[d. s.]**

Gli ospiti grazie al gol di Gatti e ai risultati della giornata si mantengono in corsa per la piazza d'onore

Ventimiglia e Argentina: 1-1 e delusione per tutti

I frontalieri rompono il digiuno ma la classifica resta precaria

VENTIMIGLIA. E' finito 1-1 il derby fra Ventimiglia e Argentina Arma. Un pareggio che, probabilmente, non soddisfa nessuno. Al Ventimiglia, dopo cinque sconfitte consecutive, servivano punti e vittorie. I frontalieri hanno invertito la tendenza negativa, ma non hanno centrato i tre punti e restano una difficile situazione di classifica. L'Argentina, con il pareggio, è riuscita ad approfittare solo in parte dei risultati negativi di Cairese e Finale, le squadre con le quali lotta per la seconda piazza. derby, comunque, è stato piacevole e ricco emozioni nonostante le tante assenze (Losi, Lorieri, Pastor, Mesiano e Russo tra il Ventimiglia; De Vincentiis, Frontero, Callegari e De Simeis nell'Argentina) che hanno costretto i due allenatori a rivoluzionare gli schieramenti. Il Ventimiglia, addirittura, ha rispolverato il giovane Gozzi.

L'Argentina ha attaccato di più nel primo tempo, ma non riuscita far breccia nella difesa ventimigliese nonostante le frequenti incursioni di Gatti e Drago. Il Ventimiglia, che al 38' con un gran tiro di Sergio Soncin aveva costretto Minori ad una respinta difficoltosa, è passato in vantaggio in apertura della ripresa al 46': azione di Priano sulla destra, teso in area per Marchese che, precisione, ha infilato la porta

Gatti, il goleador dell'Argentina

armese. Un gol importantissimo perchè il Ventimiglia ha interrotto così un «digiuno» in fatto di gol che durava da ben 501 minuti. Il pareggio degli ospiti al 72': l'attivissimo Caruso, tornato ormai attaccante a tutti gli effetti, è entrato in area, ha crossato rasoterra per Gatti che da distanza ravvicinata ha battuto a facendo passare la palla fra le gambe di Luca Soncin. L'Argentina ha, allora, cercato di . Ed è andata vicinissima al gol in due occasioni, al 38' con un pallonetto di Caruso ed al 41' con tiro ravvicinato Gatti, ma in entrambe le occasioni, con portiere Luca Soncin fuori causa, Vendemmiale è riuscito respingere con interventi provvidenziali. Nel finale stato ancora Ventimiglia a sfiorare il gol con un gran tiro Ventura, deviato da Minori. **[b. m.]**

La Grassorutese batte una Cairese sprecona

I gialloblù falliscono un gol al 78' con Procopio A 4' dalla fine la punizione vincente di Dagnino

CAIRO Sconfitta interna per la Cairese. I gialloblù della Val Bormida sono stati battuti per 1-0 dalla Grassorutese, che con il minimo sforzo ha raccolto tre punti pesanti sul terreno avverso. Un successo scaturito nel finale della sfida quando ormai entrambe le compagini erano paghe del pareggio. E' l'86' quando Dagnino su punizione batte l'incolpevole Stefano Bologna, che sostituiva tra i pali l'assente per squalifica Binello. La Cairese ha giocato in formazione largamente rimaneggiata viste le assenze forzate per le espulsioni di domenica Michelini, Gamberucci e Pensiero, quest'ultimo fermo per un turno per raggiunto la quarta ammonizione. I gialloblù hanno giocato grinta fallendo nella ripresa un paio di occasioni. Quella più clamorosa l'ha avuto Procopio al 78' ma la conclsione del giovane gialloblù è finita sul fondo. Caracciolo al termine della gara cerca portare la calma nello stanzone dei gialloblù che hanno contestato vivacemente l'operato dell'arbitro. Un passo falso inatteso questo contro la Grassorutese che potrebbe pregiudicare alla compagine della Val Bormida l'ammissione ai play-off promozione. L'allenatore Massimo Caracciolo: «Una sconfitta che proprio non ci voleva. Siamo entrati in campo con una formazione molto rimaneggiata anche se i ragazzi hanno lottato alla pari dei nostro avversari. Siamo stati troppo precipitosi in fase conclusiva e credo che il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio». **[r. p.]**

A [illegible]

Sestri Levante, positivo 0-0

La Migliarinese doveva vincere, per riprendere la corsa salvezza; il Sestri Levante non doveva perdere, per mantenersi in corsa per la terza posizione. Ed hanno avuto ragione i rossoblù ospiti 0-0 il risultato), con una condotta di gara molto accorta, pronti a colpire in contropiede quando gli spezzini lasciavano spazi. Prima frazione con una conclusione per parte: al 25' Paglia di testa impegna Montaldi; al 34' risponde Bellè con intervento sicuro di Fossa. Ripresa con al 67' l' occasionissima per il Sestri di conquistare il bottino pieno: è ancora Paglia a calciare con forza ed a colpire l' incrocio dei pali, a Montaldi battuto. Minuti conclusivi con Migliarinese nuovamente in avanti alla ricerca del gol partita, ma senza esito positivo: alla mezz'ora Biloni conclude troppo debolmente e Fossa para, all'89' il numero uno è invece decisivo e violento sinistro di Gianardi dai trenta metri. **[g. s.]**

Battuto 1-0 il Busalla

Per la Loanesi un passo avanti verso la classifica

LOANO. Una gagliarda Loanesi, in serie positiva da quattro giornate, mette le briglia al Busalla.

I rossoblù di Fulvio Piovano hanno infatti superato per 1-0 la compagine genovese allenata da Pace realizzando così ulteriore passo in avanti nella pericolante classifica.

La partita si è praticamente risolta al 27' del primo tempo quando la Loanesi rimasta i superiorità numerica per l'espulsione di Ottoboni, sorpreso dall'arbitro a commettere un fallaccio ai danni dell'attaccante Vernice.

Con un uomo in più, l'allenatore Piovano ha scelto la linea dell'attacco frontale e per tutto il secondo tempo il reparto offensivo loanesi ha pigiato sull'acceleratore per cogliere il successo.

Al 74' il gol partita. Angolo dalla destra con De Pedrini che si getta nella mischia di piatto tocca il pallone quel tanto necessario da mandarla alle spalle di Caprile.

Un successo importante che promette un finale campionato interessante e che arriva a distanza di sette giorni dalla vittoria nel derby con il Finale Ligure.

Afferma l'allenatore della Loanesi, Fulvio Piovano: «Sono contento per questa vittoria anche se il gioco espresso non è stato esaltante. Ma abbiamo trovato i sincronismi giusti e quindi ci stiamo prendendo importanti soddisfazioni. Peccato l'aver gettato al vento, nel girone di andata, più di un'occasione favorevole». **[r. p.]**

Segna Prestia all'86'

Il Vado (1-0) batte la Pegliese

Prestia (Vado), autore del gol vittoria

VADO L. Decide Prestia, quasi alla fine, per la precisione all'86 la sfida Vado-Pegliese (1-0) giocata al «Chittolina» davanti ad un discreto pubblico.

Successo meritato per i rossoblù vadesi che al di là del risultato striminzito hanno fatto vedere buone cose specie nel secondo tempo. Nei primi quarantacinque di gioco le due formazioni si sono studiate a vida: gioco e spettacolo ne hanno risentito non poco.

Durante la ripresa venuti fuori i ragazzi di Saverio Pansera che sono andati vicino al vantaggio (67') con Dagnino, a quattro minuti dalla fine dell'incontro Prestia metteva in rete gol decisivo sfruttando un ottimo assist di Dagnino.

Prima della fine dell'incontro erano ancora i vadesi ad andare vicini al raddoppio con Dagnino, la cui conclusione ha sfiorato di poco i legni della porta difesa da Ghirardelli. **[r. p.]**

Problemi per i granata

Il Pontedecimo è stato castigato dal Baiardo 2-0

GENOVA. Chi prevedeva che Baiardo Pontedecimo nell'anticipo di sabato «si sarebbero fatte male», accontentandosi del pareggio che avrebbe tenute entrambe fuori dai guai, servito. Il Baiardo ha castigato pietà un Pontedecimo mal ridotto a della tante e continue assenze: il 2-0 non è contestabile perchè i verdi di Gardella hanno sempre avuto in mano l'iniziativa.

Il Baiardo voleva mettersi alle spalle un periodo negativo c'è riuscito, dimostrando aver ritrovato i suoi bomber e allo stesso tempo sicurezza in difesa. Al 23' c'è un fallo di mano di Proto in area, l'arbitro Della Valle Savona fa cenno di proseguire: sugli sviluppi dell'azione fischia un calcio di punizione dai 20 metri per il Baiardo. Una stangata Mangano piega le mani a Pinazzi.

Al 41' Bevilacqua ferma Molinaro oramai lanciato la rete: rigore per il Baiardo. Mangano calcia con troppa sicurezza la palla spiazza Pinazzi ma finisce a lato.

Ci pensa Pieralisi nel primo minuto della ripresa a chiudere i conti: il panzer dei verdi azzecca il tempo per una girata che lascia Pinazzi. Anche in svantaggio di due reti con il Baiardo più rilassato i granata di Armienti non riescono a organizzare controffensiva degna di questo nome.

«Siamo in un momento difficilissimo - a l'allenatore Armienti - se non recuperiamo qualche titolare potremmo trovarci davvero in grossi guai». **[d. s.]**

[illegible] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Vado-Pegliese 1-0

Vado: Cancellara; Luchetta, M. Fregatti; Donato, Bonadeis, Bonomo; Dagnino, Moiso, Prestia, Ghiso, L. Veneziano.
Pegliese: Ghirardelli; Mantero, Lazzaretti; Oggero, Cossu, Ravecca; Cavaliere, Fibrini, Caricari, Magnetto, Sambarino.
Arbitro: Marenco. **Rete:** 86' Prestia.

Cairese-Grassorutese 0-1

Cairese: Bologna; Abbaldo, Bagnasco; Procopio, Mazzone, Pacifico; Cristino (65' Bazzano), Minio, Giribone, Ceppi (75' Caruso), Chiarlone.
Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Lertora (75' Vomaro), Vernengo, Piropi (70' Cappellino); Camezzana, Dagnino, Manzoni (90' Vertora), Alfarone, Doga.
Arbitro: Tasso. **Rete:** 86' Dagnino.

[illegible]alla 1-0

Loanesi: Durando; Zanchi (65' Messina), Grossi; Mazzieri, Vernice, De Pedrini; Rigato, De Paola, Belvedere (89' Infante), Monge (90' Piccinini), Buttiglieri.
Busalla: Caprile; Fucus, Gregoli (77 Mulonia); A. Balbi, Mignacco, Bertero; Glioti (80' Cannistra), Romeo, Rozzi, Ottoboni, Repetto (89' Aloi).
Arbitro: Roscelli. **Rete:** 74' De Pedrini.

Ventimiglia-Argentina [illegible] 1-1

Ventimiglia: L. Soncin; Vendemmiale, Barone; Ventura, Biancardi, Comi; Marchese, Bacigaluppi, Gozzi (65' Pagliuca), S. Soncin, Priano (84' Russo).
Argentina Arma: Minori; Tirone, Nocera; Sessa (52' Boeri), Moroni, Massabò; Ansaldi, Luongo, Gatti, Drago, Caruso.
Arbitro: Iannello.
Reti: 46' Marchese, 72' Gatti.

Migliarinese-Sestri Levante 0-0

Migliarinese: Montaldi; Pagliuca, Gianardi; Bertacchini, Trombella, Niccolai; Trastevere, Biloni, Pecoraro, Pallavera (51' Russo), Bellè.
Sestri Levante: Fossa; Dondero, Muzio; Ricci, Paglia, Agen; Chiappara, Giacomelli (62' Agnetti), Cuccu, Di Vincenzo, Locori.
Arbitro: Rossi.

Sammargheritese-Finale Ligure 2-0

Sammargheritese: Crivelli; Lenzi, Gualco (78' Ceriolì); Podestà, Salvaneschi (90' Oneto), Costa; Romano, Damiani (87' Facciolo), Rinzivillo, Pertusi, Vacca.
Finale Ligure: Marini; Carobbi, Bisio; Buzzurro, Diomedi, Vose (71' Mandraccio); Novaro, Gaiero (71' Bortolini), Bollesan, Vona, Magalino.
Arbitro: Vadi. **Reti:** 55' e 58' (rig.) Costa.
Note: al 51' espulso Biaio (Finale Ligure); al 62' Vacca (Sammargheritese) Magalino (Finale Ligure).

Sestrese-Sarzanese [illegible]-1

Sestrese: Gagliardi; D'Assisi, Noris; Damonte, Minetto, Turone; Tortarolo (65' Cavanna), Anselmi (78' Cugnasco), Ferraris (75' Borghini), Balboni, Perata.
Sarzanese: Romeo; Giannotti, Bonfigli; Marino, Grasso Peroni, Ciavolino; Braida, Guerrieri (56' Musetti), Panichi (82' Magnani), Alberti (87' Francini), Bertoneri.
Arbitro: Di Franco.
Reti: 6', 49' e 53' Ferraris, 35' Braida.

Baiardo-Pontedecimo 2-0

Baiardo: Romeo; Molinaro, Aragone (84' Colonnetta); Moriconi, Staiti, Bonino; Scuzzarello, Mangano, Cangini (60' Cocuzza), Montemagno (78' Cappellano), Pieralisi.
Pontedecimo: Pinazzi; Vitali, Navone; Bevilacqua, Proto, Cuman; Delucchi, Farcinto, Pedretti (58' Piacentini 76' Rattazzi); Fotia, Criniti.
Arbitro: Della Valle. **Reti:** 23' Mangano, 46' Pieralisi. **Note:** circa trecento spettatori.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	PONTEDECIMO	2-0
CAIRESE	GRASSORUTESE	0-1
LOANESI	BUSALLA	1-0
MIGLIARIN.	SESTRI L.	0-0
SANMARGH.	FINALE L.	2-0
SESTRESE	SARZANESE	3-1
VADO	PEGLIESE	1-0
VENTIMIGLIA	ARGENTINA	1-1

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-2)
BUSALLA	[illegible]	(0-3)
FINALE L.	CAIRESE	(1-1)
GRASSORUTESE	SANMARGH.	(1-1)
PEGLIESE	SESTRESE	(2-1)
PONTEDECIMO	LOANESI	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
SESTRI L.	[illegible]	(1-1)

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	42	11	9	2	32	14
FINALE L.	37	10	7	5	35	27
ARGENTINA	34	9	7	6	29	20
SESTRI L.	34	9	7	6	30	25
CAIRESE	33	7	12	3	22	15
SARZANESE	32	9	5	8	24	24
GRASSORUTESE	31	7	10	5	15	18
BAIARDO	29	7	8	7	15	15
LOANESI	28	6	10	6	22	24
VADO	27	6	9	7	23	20
[illegible]	26	6	7	9	20	17
PEGLIESE	24	6	6	10	17	24
SANMARGH.	24	6	6	10	18	26
BUSALLA	23	5	8	9	21	22
VENTIMIGLIA	22	4	10	8	22	27
MIGLIARIN.	19	4	7	11	15	42

Promozione. Il tandem continua a comandare la classifica del girone A

Albenga, avanti a piccoli passi

La Bolzanetese fermata a sua volta sul pari

Albenga e Bolzanetese proseguono insieme il cammino di vertice in Promozione. La compagine ingauna e quella genovese hanno ottenuto ieri, nei match-clou della settima di ritorno, due pareggi, rispettivamente con Audace Campomorone e Cisano.

La «copertina» spetta al team ingauno che ha diviso la posta sul campo dell'Audace in una partita sostanzialmente dominata dalla squadra di Lorenzo Barlassina che afferma: «Nel primo tempo abbiamo avuto numerose occasioni e solo per un colpo di sfortuna non abbiamo chiuso il match. Poi nella ripresa la traversa di Cattardico ed altre occasioni fallite di un soffio ci hanno fatto capire che, come spesso accade nel calcio, era inutile insistere perchè la porta avversaria era proprio stregata».

In ogni caso la compagine ingauna non è apparsa al top e nelle ultime giornate la lotta con la Bolzanetese sarà aperta. Anche perchè il team genovese, nella partita più attesa della domenica, ha diviso la posta con l'ostico Cisano che, non va dimenticato, nel girone di andata è stato anche al comando del torneo. La partita non ha deluso le attese, con due squadre che hanno messo in evidenza un buon gioco.

A sbloccare il risultato è stato al 15' Bonelli: il centrocampista ingauno ha realizzato un autentico eurogol con un tiro da lontano che si è infilato all'incrocio. Lo stesso giocatore è stato però anche causa di guai per la sua squadra considerato che, ad inizio ripresa, si è fatto espellere dall'arbitro Moretti di Imperia. Tornando alla cronaca la Bolzanetese pareggia al 29' con la rete di Nacci. Poi nella ripresa gli ospiti passano in vantaggio con una rete del difensore De Marchi. A questo punto il Cisano reagisce. Buttu, tra i migliori in campo, impegna l'estremo difensore genovese prima del pareggio che porta la firma di Piazza, abile a trasformare dal dischetto per un fallo commesso su Andreis.

Sul finale le due squadre si rendevano ancora pericolose ma il risultato non cambiava più con un pareggio che forse potrebbe essere fatale per il club genovese impegnato nel salto di categoria.

Guglielmo Olivero

COSI' NEL GIRONE B

Bogliasco ko, Ligorna di nuovo in testa

La Caperanese di Luigi Stagnaro non finisce di stupire: dopo aver rallentato la marcia del Ligorna, i chiavaresi fermano la capolista Bogliasco. Ospiti che avevano appena conquistato il primato, e che al Comunale di Caperana hanno dovuto passare la mano nuovamente al Ligorna. 3-1 per la Caperanese, che ha fatto tutto. Tre reti nella porta avversaria (2 Narizzano ed 1 Martinelli) ed una autorete. Caperanese ormai salva, come pure il Villaggio che ha ceduto di misura sul campo della Casellese (1-0). In coda, risultati preziosi per Rivasamba, Corte e Lavagnese. I rivani hanno sconfitto il tranquillo Ceparana per 1-0 con rete su rigore di Lena ad inizio ripresa: tre punti che permettono al Rivasamba di portare a cinque i punti di vantaggio sulla terz'ultima posizione.

Piazzamento detenuto dalla Corte, che ha mosso la classifica impattando 2-2 sul campo della diretta rivale Pieve Ligure: padroni di casa a condurre con Porcile, poi uno-due per i sammargheritesi con Argento, nel finale un rigore molto contestato permette a Romaniello di portare il Pieve sul due pari.

Derby in tono minore al Macera, con la Lavagnese che nella ripresa, sfruttando un errore difensivo dei ruentini, ottiene la posta piena (1-0): Camezzana ringrazia e firma la rete che mantiene l'undici di Mauro Della Bianchina in corsa per la salvezza. **[g. s.]**

In Prima solo la Carlin's tiene il passo della capolista

Lo Zinola non ha avversari S'inchina anche il Legino

Bagnasco, allenatore dello Zinola

Sembrano ormai fatti i giochi in Prima Categoria con lo Zinola che, superando il Legino, si conferma saldamente al comando. Il team di Bagnasco si è imposto per 5-1 ed ha ottenuto il dodicesimo successo stagionale (da segnalare la cifra zero nella casella delle sconfitte).

La partita si è sbloccato dopo cinque minuti grazie ad una rete di Ferraloro. Sul finire del primo tempo però la squadra di De Sciora ha trovato il pareggio, grazie ad un rigore trasformato da Saltarelli. Ma è nella ripresa che la compagine ospite si scatena mettendo in mostra tutta la sua superiorità: il 2-1 è opera di Zirano che sarà poi anche l'autore della quarta rete. Il 3-1 invece è opera di Gonella che trasforma un rigore mentre l'ultimo gol porta la firma di Briano.

Il dirigente Marenco ammette che questa vittoria può essere un passo per il traguardo finale: «Sì, anche perché il Legino, tagliato fuori dalla lotta, voleva quanto meno fermare la capolista. Invece non ci è riuscito anche se va dato atto che nel primo tempo ci ha messo in difficoltà. Poi però nella ripresa la squadra ha reagito bene dimostrando che questa, con tutti gli scongiuri del caso, può essere davvero la stagione propizia».

Dunque, alle spalle dello Zinola tutte le inseguitrici perdono terreno ad eccezione della Carlin's che ottiene la decima vittoria stagionale imponendosi (4-2) sul terreno del Camporosso. Ma la sensazione è che i 5 punti di differenza che separano i matuziani dalla capolista siano davvero troppi quando mancano 10 turni alla fine.

Il S.Ampelio, che nelle ultime settimane si è candidato per la lotta al vertice, è stato fermato (2-2) da un coriaceo Vallecrosia. Ai gol dei padroni di casa realizzati da Massardo e Angeletti rispondono i frontalieri in gol con Teti e Rotella. Il S.Cecilia, fanalino di coda, supera (ed è la sorpresa della giornata) il Borgio Verezzi. Per i padroni di casa le reti portano la firma di Oddero, Lucchesi ed Altomare.

L'Altarese batte 3-0 la Dianese con tripletta di Odella: la vittoria è dedicata a Marco Savoia, il giovane calciatore morto in un incidente stradale sabato notte e che nella compagine valbormidese aveva militato nella stagione scorsa. **[g. o.]**

Nel Levante

Il Mignanego è senza rivali

Le partite della sesta giornata di ritorno regalano alcune conferme. Per esempio, confermano i progressi di Camogli, Casarza, Calvarese e Vallesturla lanciate verso la salvezza.

Carasco, Riviera e Pro Recco, pur mantenendosi nel gruppo di quelle di testa, non sembrano poter coltivare alcuna speranza di inserirsi nella lotta per la promozione.

Girone B. Risultati: Don Bosco-Mignanego 1-2; Anni 50-N.S. Fruttuoso 0-1; Prato-Varazze 0-0; Praese-Cogoleto 2-1; Cosmos-Little Club Genoa 1-2; Castagna-Borzoli 2-0; S.Olcese-Goliardica 2-1; Camogli-Culmv 1-1 (15' Galluzzo, 75' Carelli).

Classifica: Mignanego p. 47; Anni 509 e Borzoli 36; Praese, Culmv e Cosmos 32; N.S.Fruttuoso 29; Don Bosco Genova 27; Goliardica e S.Olcese 26; Prato 23; Little Club Genova 22; Varazze, Cogoleto e Camogli 20; Castagna 13.

Girone C. Risultati: Riviera Fazzini-Ravecca 1-0 (48' Giovanelli); Anpi Casassa-Borgoratti 1-1; Calvarese-Sori 1-0; Cus Genova-Fegino 2-0; Crevarese-Campese 1-2; Masone-Pro Recco 1-0; Rossiglionese-Quintano 1-1; S.Michele-Rivarolese 1-0. Classifica: Cus Genova p. 43; Masone 41; Pro Recco e Campese 36; Rivarolese, Anpi Casassa e Campese 32; Sori 29; Riviera Fazzini 28; Fegino 27; S.Michele 24; Rossiglionese 23; Calvarese 21; Borgoratti e Quintano 19; Ravecca 10.

Girone D. Risultati. Ameglia-Borghetto 0-1; Bolanese-Ortonovo 3-0; Brugnato-S.Stefano Magra 3-1; Casarza-Don Bosco Spezia 1-0; Marolacquasanta-Carasco 0-0; Mazzettacandor-Ceula 2-0; Ponzanese-Santerenzina 1-1; Vallesturla-Nuova Beverino 1-0. Classifica: Brugnato p. 48; Ortonovo 40; Bolanese, Marolacquasanta e Carasco 36; Nuova Beverino 29, Borghetto 28; S.Stefano Magra e Vallesturla 27; Don Bosco e Casarza 26; Ponzanese, Santerenzina e MazzettaCandor 25; Ameglia 13; Ceula 5.

[d. s.]

Seconda: la S. Filippo gioca a tennis (6-1) con il Sanremo. Vincono Veloce e Andora

Celle e Bordighera, avanti a braccetto

Nel girone B inarrestabile marcia dello Sciarborasca

Continua la lotta a due tra Bordighera e Celle nel girone A di Seconda categoria. I bordigotti hanno superato per 2-0 il Pontedassio in trasferta grazie alle reti Jadhaila Cemir, marocchino di 23 anni e di Bruno Bordero.

E' stata praticamente una partita a senso unico come sottolinea il segretario del Bordighera Gianni Aprosio: «Abbiamo giocato ad una sola porta e il risultato poteva essere più eclatante visto che nel corso dei novanta di gioco abbiamo colpito per tre volte i legni della porta». Non molla la corsa invece il Celle vittorioso anch'esso in trasferta sul terreno del Riviera dei Fiori.

Tra le altre gare della giornata spicca il successo della Veloce che ha superato al «Bacigalupo» il fanalino di coda Riva Ligure, mentre l'Andora ha superato di misura il Dolcedo grazie alla rete di Carofiglio. Punteggio tennistico invece per la San Filippo che ha vinto per 6-1 contro il Sanremo con doppietta di Gaglioti realizzazioni di Romano, Acquaviva e Prudente e un'autogol. La partita Maglio-Calice dove i tre punti in poloo valevano il doppio si è conclusia in parità (1-1) con reti di Guaraglia per gli ospiti e di Gualerzi per la compagine del presidente Genesio.

Nel girone B continua a vincere lo Sciarborasca. I genovesi con questo successo hanno raggiunto quota 11 vittorie e si sentono sempre più vicini al salto di categoria, grazie anche al mezzo passo interno della Carcarese di Balocco fermata sul pari al «Corrent» contro l'Albisola. Per i biancorossi realizzazione del marocchino Omar. Non molla la corsa il Sassello che ha superato senza grossi patemi lo Speranza Savona. Vittoria del Cengio nel derby. I granata allenati da Guido Bagnasco hanno espugnato il terreno del Millesimo grazie alle reti di De Micheli e Barracu. Il segretario Giuseppe Boffa: «Una vittoria che ci permette di superare, visti i risultati delle nostre concorrenti, Cameranese e Speranza Savona». Bel successo invece per il Dego che con una rete di Gabrielli ha superato l'ostacolo San Nazario Varazze. **[r. p.]**

Terza: volano le prime tre

Pontelungo, cinque gol al Sabazia resta a un punto dalla capolista

Il Pontevecchio si conferma alla guida del campionato di Terza Categoria che unisce da questa stagione le compagini savonesi ed imperiesi. Il team di Pietra Ligure ha superato nel «posticipo» (la partita è stata giocata alle 17) il Cosseria (3-1) in una sfida nella quale i dirigenti ospiti si lamentano per alcune decisioni arbitrali. Con quella di ieri la compagine di Pietra Ligure ha sigillato la tredicesima vittoria confermando anche il miglior attacco (36 gol realizzati). Il Pontelungo, che invece vanta il miglior reparto difensivo (6 gol subiti) si conferma secondo grazie ad una netta vittoria sul Sabazia (5-0). E terza forza del campionato rimane il Mallare che batte con sicurezza (3-1) il Piana Crixia, fanalino di coda del torneo. Tra le partite, anche la bella affermazione del Luceto (1-0) sul Costarainera. Il gol che ha deciso il confronto è opera di Alessio Bolla. Il dirigente Rino Roccabianca: «Un successo che conferma il buon momento della nostra squadra che può lottare per un quinto posto finale». Gli altri risultati: Valleggia-Leca 1-3; Plodio-Priamar 2-1; S. Biagio-Badalucchese 2-0; Letimbro-Murialdo 1-0.

Classifica: Pontevecchio 42; Pontelungo 41; Mallare 40; S.Biagio 37; Pallare (che ieri ha riposato) e Leca 33; Luceto e Letimbro 29; Priamar 23; Costarainera 22; Plodio 21; Cosseria e Sabazia 19; Badalucchese 15; Murialdo e Valleggia 11; Piana 8. **[g. o.]**

Incolmabile il divario tra la capolista e le altre

Girone E senza interesse Cicagna avanti a forza 6

L'interesse nel girone E di Levante è tutto concentrato sulla bassa classifica: il Cicagna combatte solo contro se stesso per ottenere il record dei record, fare più di 70 punti in un torneo a 16 squadre.

Invece nella lotta per non retrocedere la situazione è incertissima e cambia ogni domenica: in questa quinta di ritorno risultati importantissimi a Carasco dove il Ne Calcio è travolto dalla Riese e a Sottocolle dove il Bargagli recupera su un Ri Calcio sempre più sfiduciato. La Ries, senza Copello e Abbrattozzato, ha dominato in lungo e in largo il Ne Calcio penalizzato da molte assenze: senga D'Amico, poi nella ripresa Campanella, Marafioti e Mascaro. Solo nel finale gol della bandiera dei padroni di casa.

Alle spalle della capolista avanzano Cogornese, Moneglia e Deiva Marina che stanno lottando «come se» il secondo posto regalasse la promozione. Risultati: Cogornese-Bogliasco 3-1; Fontanabuonagattorna-Cicagna 0-6; Bargone-Deiva Marina 1-2; C.V. Bogliasco-Leivi 2-1; Sestieri Lavagna-Moneglia 1-2; Bargagli-Ri Calcio 2-0; Ne Calcio-Riese 1-4; Vecchia Chiavari-S.Lorenzo 0-0.

Classifica: Cicagna p. 54; Cogornese 42; Moneglia 39; C.V. Bogliasco 34; Deiva Marina 33; Bogliasco 32; Bargone 28; S.Lorenzo, Leivi e Sestieri Lavagna 25; Vecchia Chiavari 24; Riese 21; Ri calcio 18; Bargagli 17; Ne Calcio 15; Fontanabuonagattorna 7. **[d. s.]**

Terza Chiavari

Pareggi in vetta risale la Saline

Tanta attesa per il big match della Terza Chiavari, e nulla di fatto fra la capolista Ciavai e la più immediata inseguitrice San Salvatore (0-0).

Risultato che permette ad un terzetto di recuperare due lunghezze: in particolare per le Saline Bacezza che, grazie al 4-0 sul Moconesi (doppietta di D'Amelio e singole di Lombardi e Megardi) salgono al secondo posto; bene anche la Lames (2-1 a La Secca sul Monilia. Nelle file dei chiavaresi doppietta di Bandini) ed il Segesta (4-2 ad Uscio contro il Sant'Ambrogio; per i sestrini due doppiettisti, Canessa e Delucchi).

Nella zona di coda, torna alla vittoria il Portofino, che con un gol di Passalacqua espugna il campo di Deiva, avversario il Real.

Altri risultati della ventesima giornata: Aurorariva La Lanterna-Val d'Aveto 3-2; Polisportiva Villaggio-Atletico Maggi 0-1; A Ciassetta-Panchina Chiavari 3-2. Classifica: Ciavai p. 48; Saline 44; San Salvatore 43; Lames 42; Segesta 40; A Ciassetta 35; Aurorariva 31; Val d'Aveto 27; Atletico Maggi 24; Sant'Ambrogio 22; Monilia 21; Villaggio 19; Portofino 18; Panchina 15; Moconesi 10; Real Deiva 5. **[g. s.]**

PROMOZIONE: SETTIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

AUDACE	ALBENGA	0-0
CISANO	BOLZANETESE	2-2
MEDITERRANEE	BRAGNO	2-0
MOLASSANA	PIETRA L.	6-1
OSPEDALETTI	ARENZANO	2-1
S. BARTOLOMEO	COALMA	0-0
SERRA R.	PORTOVADO	0-0
VOLTRESE	SAMPIERDAR.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	43	11	10	1	31	9
BOLZANETESE	43	11	10	1	27	12
MEDITERRANEE	39	11	6	5	26	21
SAMPIERDAR.	32	9	5	8	25	22
COALMA	30	7	9	6	17	18
AUDACE	30	8	3	10	23	29
CISANO	29	7	8	7	24	27
VOLTRESE	29	7	8	7	17	20
S. BARTOLOMEO	27	7	6	9	26	25
PIETRA L.	27	7	6	9	18	25
ARENZANO	26	5	11	6	22	17
MOLASSANA	26	6	8	8	27	27
OSPEDALETTI	25	7	5	10	19	24
BRAGNO	21	4	9	9	16	23
SERRA R.	19	2	12	8	13	22
PORTOVADO	18	2	12	8	11	21

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ALBENGA	CISANO	(a. 1-0)
ARENZANO	AUDACE	(0-1)
BOLZANETESE	VOLTRESE	(0-0)
BRAGNO	S. BARTOLOMEO	(0-0)
COALMA	OSPEDALETTI	(1-1)
PIETRA L.	SERRA R.	(0-0)
PORTOVADO	MOLASSANA	(0-1)
SAMPIERDAR.	MEDITERRANEE	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	VEZZANO	1-0
CAPERANESE	BOGLIASCO	3-1
CASELLESE	VILLAGGIO	1-0
FOLBAS	SESTA	3-0
LIGORNA	FEZZANESE	2-1
PIEVE L.	CORTE 82	2-2
RAPALLO	LAVAGNESE	0-1
RIVASAMBIA	CEPARANA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	44	13	5	4	36	15
BOGLIASCO	43	13	4	5	37	28
VEZZANO	41	12	5	5	41	17
FEZZANESE	40	12	4	6	35	22
FOLBAS	38	11	6	5	33	23
CEPARANA	32	9	5	8	24	18
CAPERANESE	31	7	10	5	28	24
SESTA	29	9	2	11	23	28
VILLAGGIO	29	7	8	7	17	24
CASELLESE	28	8	4	10	31	27
RIVASAMBA	26	6	8	8	18	29
PIEVE L.	23	5	8	9	21	36
LAVAGNESE	21	3	12	7	19	27
CORTE 82	21	4	9	9	19	29
ALBARO	20	4	8	10	17	27
RAPALLO	8	0	8	14	14	39

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

BOGLIASCO	LIGORNA	(a. 1-0)
CEPARANA	FOLBAS	(1-1)
CORTE 82	RAPALLO	(0-0)
FEZZANESE	PIEVE L.	(0-1)
LAVAGNESE	RIVASAMBIA	(0-1)
SESTA	CAPERANESE	(1-2)
VEZZANO	CASELLESE	(2-0)
VILLAGGIO	ALBARO	(2-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CAMPOROSSO	CARLIN'S B.	2-4
DIANESE	ALTARESE	0-3
LAIGUEGLIA	PIETRABRUNA	0-0
LEGINO	ZINOLA	1-5
S. AMPELIO	VALLECROSIA	2-2
S. CECILIA	BORGIO V.	3-2
S. STEFANO	SPOTORNESE	5-3
TAGGESE	QUILIANO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ZINOLA	45	12	9	1	40	14
CARLIN'S B.	40	10	10	1	29	12
S. AMPELIO	37	9	10	2	38	24
QUILIANO	33	9	6	6	38	27
LAIGUEGLIA	32	8	6	5	30	27
BORGIO V.	29	7	8	6	32	28
LEGINO	29	8	5	8	24	28
VALLECROSIA	28	7	7	7	25	24
ALTARESE	27	6	9	6	31	26
CAMPOROSSO	27	8	3	10	31	37
PIETRABRUNA	24	5	9	7	26	29
TAGGESE	24	6	6	9	19	26
S. STEFANO	22	6	4	11	28	37
DIANESE	18	4	6	11	19	31
SPOTORNESE	18	4	6	11	23	39
S. CECILIA	17	5	2	14	25	49

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ALTARESE	CAMPOROSSO	(a. 2-5)
BORGIO V.	S. AMPELIO	(1-1)
CARLIN'S B.	S. CECILIA	(3-1)
PIETRABRUNA	DIANESE	(2-0)
QUILIANO	LAIGUEGLIA	(3-4)
SPOTORNESE	LEGINO	(0-1)
VALLECROSIA	S. STEFANO	(2-1)
ZINOLA	TAGGESE	(1-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	DOLCEDO	1-0
BORGHETTO	AUXILIUM	0-0
MAGLIOLO	CALICE	1-1
PONTEDASSIO	BORDIGHERA	0-2
RIVIERA	CELLE	1-2
S. FILIPPO	SANREMO P.	6-1
VELOCE	RIVA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORDIGHERA	45	14	3	1	47	14
CELLE	43	13	4	0	28	7
AUXILIUM	35	12	3	3	34	10
RIVIERA	33	9	6	3	41	19
VELOCE	27	7	6	4	38	26
BORGHETTO	26	6	8	4	22	18
SANREMO P.	20	6	2	10	18	40
ANDORA	19	5	4	8	19	27
MAGLIOLO	17	4	5	9	18	32
DOLCEDO	16	3	7	6	22	27
PONTEDASSIO	16	3	7	6	21	30
S. FILIPPO	14	3	5	10	27	40
CALICE	14	3	5	10	26	46
RIVA	8	1	5	11	16	41

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

AUXILIUM	ANDORA	(a. 4-1)
BORDIGHERA	S. FILIPPO	(2-2)
CELLE	CALICE	(1-0)
DOLCEDO	VELOCE	(2-4)
PONTEDASSIO	MAGLIOLO	(0-1)
RIVA	RIVIERA	(2-8)
SANREMO P.	BORGHETTO	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	AURORA	2-0
CAMERANESE	SCIARBORASCA	0-1
CARCARESE	ALBISOLA	1-1
DEGO	SNAZARIO	1-0
MILLESIMO	CENGIO	0-2
ROCCHETTESE	BARDINETO	2-1
SASSELLO	SPERANZA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA	37	11	4	3	28	17
SASSELLO	34	10	4	4	24	11
CARCARESE	32	8	8	2	33	17
CENGIO	28	7	7	4	24	18
SPERANZA	28	8	4	6	30	26
CAMERANESE	27	7	6	5	24	21
DEGO	24	7	3	8	25	27
ALBISOLA	23	5	8	5	19	20
BARDINETO	22	5	7	6	24	25
SNAZARIO	21	6	3	9	24	23
MILLESIMO	20	5	5	8	11	20
CALIZZANO	18	4	6	8	18	22
ROCCHETTESE	15	4	3	11	19	41
AURORA	12	2	6	10	16	31

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ALBISOLA	DEGO	(a. 0-2)
AURORA	MILLESIMO	(0-1)
BARDINETO	SASSELLO	(2-2)
CARCARESE	CAMERANESE	(1-2)
CENGIO	ROCCHETTESE	(4-2)
SNAZARIO	CALIZZANO	(2-1)
SPERANZA	SCIARBORASCA	(2-3)

In serie A1 di pallanuoto anche l'8ª giornata sarà divisa in due tronconi

La sorpresa si chiama Athena Savona Pro Recco, troppo facile col Como

Camogli e Imperia su di giri

In serie A Bogliasco ancora al palo Chiavari ridimensiona il Torino

Camogli a punteggio pieno, Bogliasco ancora al palo: sono due liguri, nel bene come nel male, a tenere la ribalta della A2 Nord.

Il pareggio ricco di emozioni fra Nervi e Plebiscito (9-9, con i genovesi a recuperare il doppio svantaggio nel quarto tempo) permette ai bianconeri di Gianni Uras di guardare tutti dall'alto verso il basso.

Match ricco di emozioni, nella vasca «neutra» di Recco, fra Camogli e Lavagna, con addirittura ultime due frazioni scoppiettanti (4-4 e 6-5; 2-3 e 3-0 per i camoglini nei primi due tempi per un totale di 15-12). Poker di reti per Ginocchio, triplette per Parodi e Martini, doppietta per Poggi e una retea testa per Marino, Botto e Bongini; lavagnesi a segno con tre triplettisti (Mangiante, D'Urso e Fiorelli), più Szepasky (2) e Cichero (1).

A giustificazione della terza sconfitta in tre incontri per il «sette» guidato da Imre Szikora, l'assenza del portiere titolare Girasole.

Ingiustificato, anche se si trattava di derby, l'eccessivo agonismo in vasca, con quattro atleti usciti anzitempo per falli, compreso Mangiante per «brutalità».

Bene il Camogli, male il Bogliasco che vede vanificati i tentativi d'attacco da uno strepitoso Averiamo: il Brescia passa quindi nella piscina ligure per 7-5 e, virtualmente, risulta appaiato al Camogli sul primo gradino.

Secondo successo consecutivo per l'Imperia, che sconfigge il Sori 9-8 al termine di una partita ricca di emozioni e reti, soprattutto nell'ultimo tempo chiuso sul 4-4.

Bene anche il Chiavari, che regola l' ambizioso Torino per 10-8.

Classifica dopo tre giornate: Camogli p. 9; Nervi e Plebiscito 7; Imperia, Brescia e Torino 6; Chiavari 3; Bogliasco, Lavagna, Sori e Bergamo 0 (Bogliasco, Brescia e Bergamo hanno già osservato il turno di riposo, quindi hanno una gara in meno). [g. s.]

L'Athena Savona dei giovani passa anche a Catania, sponda Paguros, ed a questo punto ha il «dovere» di guardare ai playoff. La tradizionale prudenza di Claudio Mistrangelo («Puntiamo soltanto ad una tranquilla salvezza, la squadra è giovane, deve maturare, è quindi questo è il nostro obiettivo», ama ripetere il «filosofo» savonese) si scontra ormai con i numeri: Savona da solo al quinto posto, un abisso sulla coda (nove punti), molto più vicina la Florentia (toscani un punto sopra i biancorossi).

Ma, poichè gli esami non finiscono mai, ed il calendario «compresso» obbliga a continui tour-de-force, ecco che il Savona non può cullarsi troppo sugli allori, e rivisitare a lungo il 15-10 sulla Paguros, ma deve subito ritrovare la concentrazione per l'anticipo di dopodomani alle 14,30 in Corso Colombo contro il Pescara.

Un passo indietro è però dovuto: Pastorino e compagni, a Catania, hanno raccolto nel tempo finale quanto seminato nei primi parziali. Condizione atletica invidiabile, Mistrangelo ha comunque trovato di che eccepire.

Dice il tecnico: «Soltanto nella seconda parte di gara, dopo aver sistemato qualcosa in difesa, siamo riusciti a venire a capo di una Paguros che inizialmente aveva sfruttato ogni nostro piccolo errore. Contento per il risultato e per aver mantenuto costante la cocentrazione, anche nei momenti più difficili, però possiamo e dobbiamo ancora migliorare nel gioco».

Riccadonna ha segnato cinque gol

E che dire, della Levante Pro Recco? Contro il Como doveva vincere, ed ha rispettato il pronostico anche con un punteggio ampio (20-11).

Ma Marco «Gu» Baldineti, con molta onestà, ha riconosciuto che non sono questi i test che contano. O meglio, in questo particolare momento psicologico della squadra, anche i lariani alla vigilia potevano costituire un pericolo.

Como che ha pagato a caro prezzo la giornata-no del secondo portiere della Nazionale, Gerini.

Sarà un caso, ma quando il «12» di Rudic si trova a confronto con un portiere altrettanto bravo (Ferrari, nella fattispecie), molto spesso non offre prestazioni positive.

Problema psicologico, od in effetti sbaglia Rudic a non volere guardare «oltre» il proprio naso (Gerini), a convocare un Ferrari od un Minetti (quando rientrerà in vasca) qualsiasi? Rebus intrigante, certo i due liguri potrebbero anche stancarsi di stare a guardare!

Prossimo turno, come anticipato, nuovamente spezzettato in due sezioni: una prima parte dell'ottava giornata si disputerà dopodomani (Savona-Pescara, Catania-Posillipo, Como-Florentia e Roma-Paguros), il resto nel giorno canonico di sabato (Bologna-Levante Recco, Anzio-Civitavecchia e Canottieri Napoli-Ortigia).

Per esigenze di Coppa, ma non stancheremo mai di ripeterci: i soloni della Fin non conoscevano prima il calendario internazionale, e quindi organizzarsi per fare svolgere una A1 più regolare? Mistero dei misteri.

Giancarlo Scartozzeni

Altra giornata di sole per il Savona e per Didieu Cavallera che ora punta ai playoff

SERIE A DONNE

Vince ancora la Ponente

Ancora un successo per la Ponente Ligure nel campionato di serie A di pallanuoto femminile. Le ingaune allenate da Enrico Gerbò hanno superato per 15-8 (3-3; 5-1; 2-3; 5-1) l'Athlon 90 Palermo al termine di una gara in cui le albenganesi hanno sempre temuto in pugno la situazione.

Mattatrice della giornata è stata l'ungherese Iren Rafael autrice di ben cinque centri. Gli altri portano la firma di Francesca Romano (4) e Monica Ferraris e Mariangela Bertonasco che hanno realizzato tre reti a testa.

La Ponente ha giocato con: Gay, Elena Dalla Valle, Vecchietti, Bertonasco, M. Dalla Valle, Rafael, Peirano, Romano, Gamba, Giulini, Salino. Afferma il dirigente Giorgio Giulini: «Il successo era alla nostra portata e il risultato finale poteva essere anche più eclatante. Sono soddisfatto comunque del gioco mostrato in vasca dalle nostre ragazze che hanno dominato fin dall'inizio». [r. p.]

Nel campionato nazionale Juniores vincono Entella e Sestrese, pareggio nel derby tra Savona e Spezia

Negli Allievi la Sestrese ha una marcia in più

Giovanissimi: Vado, Argentina, Carlin's all'inseguimento

Sono state giocate le partite della settima giornata di ritorno nel campionato nazionale Juniores. I risultati per le compagini liguri non sono stati poi tanto brillanti .

Ed eccoli, i risultati. Novese-Cairese 1-0; Camaiore-Castelnuovo 2-2; Derthona-Entella 1-2; Loanesi-Fucecchio 1-1; Cecina-Ponsacco 1-1; Sestrese-Pietrasanta 3-1; Venturina-Vado 5-1; Savona-Spezia 1-1. Classifica: Castelnuovo punti 41; Entella e Fucecchio 40; Venturina 39; Sestrese 34; Camaiore 30; Ponsacco 29; Spezia, Cecina 27; Pietrasanta, Savona 26; Vado 25; Cairese 23; Novese 17; Loanesi 12.

Regionale Allievi. Girone A: Ospedaletti-Imperia 2-2; Pegliese-Arenzano 7-0; Finale-Praese 2-3; Sanremese-Multedo 4-0; Loanesi-Cairese 4-0; Cisano-Sampierdarenese 5-1; Sestrese-Voltrese 3-0. Classifica: Sestrese punti 54; Praese 51; Pegliese 46; Imperia 45; Sampierdarenese 41; Loanesi 39; Ospedaletti 36; Cisano 25; Arenzano 20; Multedo 19; Voltrese 18; Finale 13; Sanremese 10; Cairese 9.

Girone B: Marassi Quezzi-Legino 2-3; S.Fruttuoso-Busalla 5-0; Don Bosco Vallecrosia-Pontedecimo 5-2; Argentina-Vado 1-2; Molassana-Savona 2-2; Andora-Baiardo 0-2; Genoa-Ligorna 3-1. Classifica: Baiardo 58; Savona 46; Molassana 45; S.Fruttuoso 41; Legino 33; Busalla 26; Vado 25; Pontedecimo 23; Ligorna, Vallecrosia 22; Argentina 20; Marassi 9; Andora 8; Genoa fuori classifica.

Girone C: Canaletto-Sampdoria 1-3; Arci Pianazze-Romito Magra 3-0; Migliarinese-Sarzanese 1-4; Bogliasco-Don Bosco Spezia 3-2; Albaro-Rapallo 7-0; Ortonovo-Lavagnese 3-1; Pro Recco-Entella 2-5. Classifica: Sarzanese 54; Albaro 53; Canaletto 45; Bogliasco 41; Don Bosco Spezia 25; Entella 25; Ortonovo 24; Migliarinese 22; Pro Recco e Rapallo 16; Romito Magra 11; Arci Pianazze 10; Sampdoria fuori classifica.

Regionale Giovanissimi. Girone A: Sampierdarenese-Loanesi 0-3; Voltrese-Cisano 0-2; Vado-Sestrese 0-0; Cairese-Don Bosco Vallecrosia 4-0; Rivarolese-Argentina 2-0; Arenzano-Carlin's 1-4; Praese-Pegliese 1-1. Classifica: Sestrese 54; Vado 47; Argentina, Carlin's 46; Loanesi 41; Rivarolese 38; Cisano e Cairese 34; Praese 30; Pegliese 25; Voltrese 18; Sampierdarenese 8; Arenzano 6; Don Bosco Vallecrosia 5.

Girone B: Sampdoria-Goliardica 12-0; Baiardo-Molassana 0-3; Ligorna-Andora 3-0; Savona-Finale 6-1; Imperia-Casassa 3-1; Busalla-Ospedaletti 3-1; Pontedecimo-San Fruttuoso 0-1. Classifica: Savona 61; Sampdoria 54; Molassana 50; Imperia 48; Busalla 36; Ligorna 33; Baiardo 27; S.Fruttuoso 26; Ospedaletti, Pontedecimo e Andora 24; Casassa 15; Goliardica 8; Finale 0.

Girone C: Entella-Ortonovo 0-0; Romito M.-Canaletto 1-2; Lavagnese-Albaro 0-3; Rivasamba-Genoa 0-4; Rapallo-Bogliasco 3-6; Sarzanese-Samm 3-0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Risultati e classifiche dei quattro gironi

Girone A: Albenga-S. Bartolomeo 2-3; Argentina-Riviera Fiori 2-0; Cogoleto-Ospedaletti 0-6; Finale-Ventimiglia 4-0; Pietra L.-Legino 1-2; Varazze-Cisano 1-0. Classifica: Legino 49; Ospedaletti 43; Argentina 36; Ventimiglia 29; Finale 28; Varazze 21; Pietra L. 20; S. Bartolomeo 18; Riviera 15; Albenga 10; Cogoleto 4. Girone B: Arenzano-Serra R. 3-1; Bolzanetese-Multedo 7-1; Busalla-Rivarolese 2-0; Coalma-Casellese 1-5; Pegliese-Culmv 6-0; Ponted.-Voltrese 2-0; Praese-Audace 3-0. Classifica: Praese e Busalla 50; Pegliese 46; Rivarolese e Pontedecimo 41; Voltrese, Arenzano 39; Bolzanetese 31; Casellese 30; Audace 29; Multedo 26; Culmv 7; Coalma e Serra R. 6. Girone C: Albaro-Samm. 2-1; Bogliasco - Rapallo rinv.; Quezzi-Molassana 2-4; Pro Recco-Ligorna, rinv.; Sampierd.-Baiardo 0-0; S. Fruttuoso - Borgoratti 1-1. Classifica: Sanpier., Baiardo 37; Ligorna 36; Albaro 35; Bogliasco 34; Borgoratti e Molassana 26; Pro Recco 25; Samm 23; Marassi 13; S. Fruttuso 8; Rapallo 0. Girone D: Canaletto-Marinella 1-0; Fezzanese-Ortonovo 1-0; Folbas-Migliarin. 1-2; S. Stefano-Mazzetta 1-1; Sarzanese - Ceparana 4-0; Sestri - Grassorut. 1-0. Class.: Migliarinese e Sarzanese 40; Canaletto 39; Folbas 35; Ortonovo 29; Marinella 26; Mazzetta 24; Fezzanese 23; Ceparana 17; Sestri 12; S. Stefano 11; Grassorut. 8. [g. o.]

Volley: in B2 vittoria dell'Olympia Voltri

Admo e Latte Tigullio B1 amara per le liguri

Nei regionali

Recco e Loano leader in serie C

Genova sempre più su, Tigullio sempre più giù: nella sedicesima giornata dei nazionali si accentua il contrasto tra i successi delle liguri di B2 e le disgrazie delle liguri di B1.

B1 maschile. L'Admo Lavagna è zeppa di cerotti e coperte: tra rotti e influenzati ha indisponibili o in condizioni appena passabili i due alzatori, un martello e due centrali. Inevitabile che il Codyeco di S. Croce sull'Arno faccia un sol boccone della squadra di Brignole: al parco Lavagna i toscani chiudono il discorso in tre set (3-15 9-15 6-15). Unica nota positiva della giornata il rientro di Bruschettini, una carta importante negli scontri salvezza.

B1 femminile. Il Latte Tigullio Rapallo per l'ennesima volta in questa stagione sfiora ma non afferra il risultato positivo in trasferta: in casa del Teseco Pisa si arrende al quinto set (8-15 15-5 15-12 10-15 15-9). Classifica girone A: Trecate p. 28; Candelo e Omegna 22; Burro Mantova 20; Teseco Pisa 16; Biancoforno Pisa, Autoglobo Pistoia, Prato, Castronno e Eldor Cantù 14; Cafasse e Latte Tigullio Rapallo 12; Crema e Magic Pinerolo 10.

B2 maschile. L'Olympia Voltri non perde colpi nella logorante sfida per la B1: vincono Cuneo e Vercelli, i genovesi rispondono sbarazzandosi del Fotoamatore Pisa in tre set (15-11 15-9 15-4). Il tecnico Dogliero non vuol sentire parlare di traguardi: «Si vive alla giornata, affrontando ogni partita come se fosse l'unica. Solo alla fine tireremo le somme e vedremo dove siamo arrivati. Il continuare a parlare di promozione non farebbe altro che logorare i ragazzi». La squadra non ha accusato le pur gravi assenze di Donolato (convalescente dopo l'operazione al dito) e di Varrone (in viaggio di nozze). Ottimi Lemmi, Roserba e Diplaiuti. Classifica: Cuneo p. 28; Olympia Voltri 26; Vercelli 24; Fotoamatore Pisa 20; Mondovì, Mangini Novi e Olympia Massa 18; Pinerolo 16; Toscopesce , Arno e Alpignano 14; S.Anna Pescatori 12; Massa 2; Belvedere Alessandria 0.

B2 femminile. Con la combattuta vittoria sul terreno del Grizzly Bergamo (-6-15 13-15 15-5 15-4 9-15) l'Amatori Cella Rivarolo si porta al sesto posto: ha gli stessi punti, 20, di Sanmarco Valenza e Pavic Romanguano che la precedono ma un peggior quoziente set. [d. s.]

Ecco i risultati della terza di ritorno dei campionati regionali di volley.

C maschile: Spezia-Savona n.d.; L'Amande Albisola-Primavera Imperia 3-0; Psm Rapallotris Carcare 3-0, Avis Ceparana-Ameglia 3-0; Maremola-Igo Genova 3-1; Cosmit Rivarolo-S.Pio X Loano 0-3; Arma di Taggia-Pro Recco 3-2. Classifica: S.Pio X Loano e L'Amande Albisola p. 30; Igo Genova 24; Primavera e Ceparana 20; Spezia 18; Arma di Taggia 16; Pro Recco e Rapallo 14; Ameglia e Maremola 10; Savona 8; Carcare 6; Rivarolo 2.

C femminile: Alassio-Andora 3-1; Maurina Imperia-L'Amande Varazze 3-1; Recco-Ceparana 3-1; Sestri P.-Matuzia Sanremo 3-0; Audax Quinto-Chiavari 90 2-3; Maber Lavagna-Iplom Scrivia n.d.; Sanremo-Ortonovo 3-1. Classifica: Recco p. 30; Ceparana e Sestri P. 26; Matuzia 22; Maurina e Sanremo 18; Alassio 16; Andora e Iplom Scrivia 14; Maber Lavagna, Varazze e Chiavari 10; Ala Bianca 6; Audax Quinto 0.

D maschile: Levanto-C.V. Albaro 3-1; Maber Lavagna-Latte Oro S.Margherita 0-3; Cogoleto-Varazze Celle 1-3; Levante Genova-Ventimiglia 1-3; Albenga-Entella 3-0. Ha riposato Finale. Classifica: Albenga p. 26; Maber Lavagna e Levanto 18; Latte Oro 16; Cogoleto 14; Varazze 12; Levante 10; Ventimiglia 8; Finale 6; Entella e Albaro 4.

D femminile, girone A: Pio X Loano-Arenzano 3-1; Don Bosco Ge-Albenga 3-1; Ventimiglia-Melese 1-3; Finale-Carcare 3-1; Quiliano-Cus Genova 3-0; Sabazia Vado-Savona 3-1. Classifica: Melese p. 26; Arenzano 24; Quiliano 20; S. Pio X Loano 18; Albenga, Carcare e Finale 14; Savona 12; Don Bosco 10; Ventimiglia 8; Sabazia 6; Cus Genova 0.

Girone B: Normac Genova-Libertas Genova 3-0; Canaletto-Lunezia 0-3; Rapallo-3 Stelle Moneglia 3-1; S.Siro-Cariparma Chiavari 3-2; Lerici-Ameglia 2-3; Lorenzini-Villaggio S.Salvatore 3-0.

[d. s.]

Nei campionati nazionali di basket perdono tutte le squadre liguri: Polysport Lavagna cede pur di misura a Viterbo

La Cestistica Savona cede in casa anche al Livorno

Sconfitte anche Autorighi e Don Bosco Houghton Genova nella serie C1 maschile

Sei squadre liguri in campo nei tornei nazionali di basket, e sei sconfitte: occorre un commento? Sarebbe del tutto superfluo, vista e considerata la desolante situazione.

C1 maschile. Pochi cambi, quintetto base fuori per falli nella seconda parte della ripresa (fischiati contro 35 falli!), ed Autorighi che si deve arrendere al Fidenza, nonostante le prove superlative, in punti e generosità, di Parma e Gonfiantini: 84-75 per gli ospiti, chiavaresi che ormai possono sperare soltanto nel terz'ultimo posto.

Tabellino Autorighi: Costantini 6; Rosi 0; Cassini 2; Tassano 0; Matalone 1; Bernardello 7; Parma 17; Gonfiantini 29; Battisti 7; Costa 6.

Don Bosco Houghton Genova che lotta fino al termine, ma non raccoglie punti: 65-63 per il Correggio. Altri risultati 7a ritorno: Ferrara-Castelnovo di Sotto 84-66; Soresinese-Novellara 58-68; Voghera-Lumezzane 98-75; Rubiera-Bernareggio 90-86; Chiari-Tarros Spezia 73-62; Carrara-Casalmoro 75-82.

Classifica: Carrara p. 34; Rubiera e Castelnovo 32; Bernareggio 30; Ferrara 28; Tarros e Lumezzane 26; Fidenza, Correggio e Novellara 22; Voghera 20; Soresinese e Chiari 18; Autorighi 10; Houghton 8; Casalmoro 4.

Formula: la prima promossa in B2, playoff dal secondo al quinto posto per un'altra promozione; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

B femminile. Quinta giornata della poule retrocessione con liguri tutte sconfitte. La Cestistica sul parquet di casa contro il Livorno (62-4 per le toscane; tabellino savonese: Napoli 9, Silvia Spanò 0, Simona Spanò 1, Amarotto 8, Pietronave 2, Magnano 2, Giorato 5, Ravaglio 6, Palmiere 8, Olivieri 0), la Polysport a Viterbo (54-51 per le laziali).

Tabellino lavagnese: Meligrana 14; Peirano 20; Oliveri 7; Schiaffino 3; Carlesso 3; Marinari 2; Pacini 2; E. Biancalani 0; Patelli 0; C. Biancalani 0), l'Ospedaletti a Perugia (54-51). Altro risultato: Livorno-Mentana 92-55.

Classifica: Lavagna, Viterbo, Lucca e Livorno p. 8; Cestistica, Ospedaletti, Mentana e Perugia 2.

Formula: l' ultima classificata giocherà un ulteriore concentramento salvezza. [g. s.]

TORNEI REGIONALI

Bene l'Albenga nella C2 maschile

Questa è la situazione dei campionati regionali di basket.

C2 maschile, 2ª andata. Poule promozione: Crdd-Cogoleto 86-72; Rossiglione-Lerici 98-89; Loano-Spezia 1993 75-69; Albenga-Athletic 113-89. Classifica: Albenga p. 14; Loano e Lerici 12; Spezia 10; Rossiglione 6; Athletic e Crdd 4; Cogoleto 2. Poule retrocessione: Maremola-Sarzana 50-75; Interbasket-Ospedaletti 56-51; Canaletto-Finale 60-68; Pontremolese-Riviera 68-64; Assobasket-Granarolo 78-74. Classifica: Riviera ed Ospedaletti p. 14; Finale, Granarolo, Pontremolese e Sarzana 12; Assobasket 10; Interbasket 8; Canaletto 4; Maremola 0. **D maschile, 1ª andata.** Poule promozione: Pegli-Cus Genova 69-89; Follo-Campomorone 70-73; Tigullio-Imperia 61-66; Sanremo-Rapallo 66-82; Andora-Sestri Levante 88-78. Classifica: Rapallo p. 16; Cus, Andora, Imperia e Campomorone 12; Pegli e Sestri Levante 10; Follo 4; Tigullio 2; Sanremo 0. Poule retrocessione: Campoligure-San Fruttuoso 50-61; Cairo-King 62-64; Ceriale-Virtus 59-51. Ha riposato: Rossiglione. Questa la classifica: Cairo e King p. 8; Ceriale, Rossiglione, Campoligure e San Fruttuoso 6; Virtus 2. **C femminile.** Andata primo turno playoff: Rossiglione-Loano 51-58; Cairo-Auxilium 74-76; Alassio-Cogoleto 49-62; Cestistica-Ludus Team 21-77. [g. s.]

FUTURA
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 2 Marzo 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Accesso chiuso: proteste in corso Monferrato

Lavori, via Migliara bloccata per 5 mesi

ALESSANDRIA. Apre oggi il cantiere per la ristrutturazione di via Migliara, tra le vie Milano e dei Guasco. La strada resterà chiusa per almeno cinque mesi, è inevitabile per fare i lavori, ma certo non mancheranno i disagi, e anche le proteste. E proteste arrivano dalla zona di corso Monferrato, per la nuova chiusura del tratto iniziale di via Vochieri.

VIA MIGLIARA. Da questa mattina e per due mesi, lavorerà l'Amag per il rifacimento della rete sotterranea del metano e dell'acqua. Poi subentrerà l'impresa Zambelli per il rifacimento dei marciapiedi e delle pavimentazione ancora in cubetti di porfido. Occorreranno almeno tre mesi. Non si esclude una breve interruzione dei lavori sotto Pasqua, per non danneggiare gli esercizi commerciali.

La corsia percorribile dai veicoli sarà, a intervento ultimato, larga solo tre metri e mezzo, e inoltre disassata: in questo modo il percorso, non più rettilineo, servirà da «calming traffic». Saranno allargati i marciapiedi e davanti al bar Softy verrà creata una piccola piazzetta.

Poi ci sarà un nuovo arredo urbano. A intervento ultimato la via sarà percorribile, ma con divieto di sosta e di fermata.

Per tutto il periodo dei lavori il traffico proveniente dalle vie Trotti e Vochieri attraverso il primo tratto di via Migliara sarà deviato in via Milano e sarà costretto a un lungo giro per raggiungere via dei Guasco e piazza della Libertà. La «navetta» Atm, invece, da via Milano imboccherà via Chenna per arrivare in via dei Guasco.

CORSO MONFERRATO. Dopo il muro che blocca l'accesso attraverso piazza Gobetti, con infinite proteste non ancora sopite, ora la zona di corso Monferrato è nuovamente in subbuglio. Chiuso, infatti, il primo tratto di via Vochieri, da piazza Gobetti a corso Virginia Marini, per ultimare la ristrutturazione, è bloccato l'accesso - chiusa anche l'ultima parte di via Casale - al tratto di via Vochieri ultimato e a corso Marini.

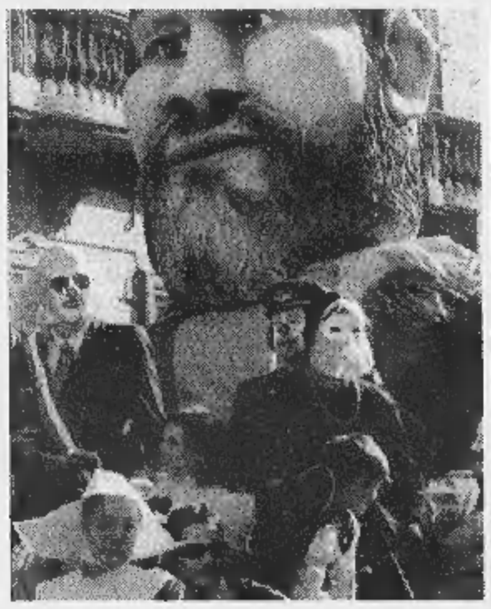
«Per raggiungerli - dicono abitanti e imprenditori della zona, inviperiti - dobbiamo fare qualcosa di ben più impegnativo del "giro dell'oca". E' assurdo, la nostra zona continua a essere penalizzata». In realtà per raggiungere corso Marini, e via Vochieri attraverso via Treviso, i veicoli devono imboccare via Fermi, svoltare sulla circonvallazione, attraversarla, tornare indietro, riattraversare lo spalto dopo i semafori di ponte Cittadella, imboccare via Palestro. «Tutto per non invertire il senso di marcia in un tratto di via Verona», dicono nella zona.

Franco Marchiaro

Primo premio al carro dedicato alla Fraschetta

Carnevale di satira

In migliaia alla sfilata



Alla sfilata dei carri allegorici il primo premio è andato a quello dedicato alla Fraschetta (a destra) allestito dalla Pro loco di Bosco Marengo: nel riquadro il presidente Palenzona

ALESSANDRIA. Il carro «La Fraschetta non perdona», allestito dalla Pro loco di Bosco Marengo, ha vinto il primo premio al Carnevale alessandrino, che ha animato ieri pomeriggio le vie cittadine. C'è un enorme Palenzona seduto su un water (la Fraschetta, che rischia di divenire l'immondezzaio di tutti), davanti a una torta con un gatto (è Agostino?). Due milioni e mezzo il premio, consegnato dall'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco, per la gioia dei «Comitati della Fraschetta».

Il secondo premio è andato ad «Alta velocità», carro arrivato da Mirabello: «Il pendolino (una carretta) d'Italia per andare in Europa». Terzo il carro «Inferno e Paradiso» di Pietra Marazzi, che ne ha presentato un secondo in onore delle stupende ciliegie della zona.

E' stato un vero successo di pubblico il Carnevale, ancora una volta gli alessandrini hanno dimostrato che non sono freddi, indifferenti: date loro un'occasione ed escono allo scoperto. E ieri erano in migliaia a fare ala alla sfilata dei carri e dei gruppi in costume per le vie del centro: da piazza Garibaldi a corso Cento Cannoni, piazza della Libertà, via San Giacomo e corso Roma. Per tornare in piazza Garibaldi per la premiazione, l'esibizione dei gruppi musicali, il lancio di coriandoli e stelle filanti, tra palloncini, trombette, fritelle e quant'altro serve a fare festa, Carnevale in una parola. **[f. m.]**

IN BREVE

Casale

Quaranta emendamenti al bilancio preventivo

Lunga seduta di Consiglio comunale, oggi a Palazzo San Giorgio, dalle 21, per la votazione del bilancio '98: in discussione, tra l'altro, anche una quarantina di emendamenti e di risoluzioni. **[s. m.]**

Gavi

Schianto all'imbocco della galleria: 2 feriti

Due feriti (non gravi) la notte scorsa in un incidente all'altezza della galleria sulla Gavi-Serravalle: l'auto di Emanuele Bianchi, 30 anni, di Cormano (Mi), è finita contro un muro all'imbocco del tunnel. Con lui c'era un amico. **[m. pu.]**

Ovada

I carri premiati al 18° Carnevale

Tanta gente ieri al 18° Carnevale ovadese, con una ventina di carri e numerosi gruppi mascherati. Il primo premio è andato alla Pro loco di Bosio con il carro «Farfallandia», il secondo al carro di Rossiglione con il «Ballo dei pinguini», terzo premio al gruppo «La prima allegra tribù», 80 figuranti, delle terze della elementare «Padre Damilano» di Ovada. **[r. bo.]**

Valenza

Al Centro di cultura «L' altra medicina»

Questa sera alle 21,30 al Centro di cultura di Valenza si parla di «L'altra medicina: agopuntura ed iridologia». **[r. c.]**

Alessandria

Un documento della Stampa subalpina

L'assemblea dei giornalisti iscritti alla Stampa subalpina ha approvato un documento sui problemi del rapporto con i magistrati. Un rapporto «difficile per una incomprensibile e ingiustificata chiusura nei confronti dei cronisti che, per rispondere al loro diritto dovere di informare, corrono il rischio di essere accusati per reati imputati loro in modo spesso artificioso. La libertà di stampa viene così vanificata, cancellando il ruolo di controllore del giornalista». L'assemblea ha sollecitato «un intervento dell'Ordine regionale dei giornalisti, del sindacato, degli organismi nazionali di categoria». «La difesa della libertà di stampa, garantita dalla Costituzione e, a parole, accettata dalle autorità della procura, è anche una difesa della democrazia - è sottolineato nel documento -. L'assemblea esprime solidarietà ai colleghi inquisiti la cui unica colpa è l'aver rispettato la professionalità, l'impegno deontologico e la tutela dei diritti dei cittadini». **[r. al.]**

Il Consorzio rifiuti

«Non interessa una discarica a Sezzadio»

PREDOSA. Il Consiglio comunale, dopo la relazione del vice sindaco Sardi che ha dato informazioni sui timori di una possibile discarica in località Bandiassina di Sezzadio, a breve distanza dalle frazioni Mantovana e Castelferro di Predosa, zona ricca di falde e pozzi utilizzati anche per l'acquedotto comunale e soggetta ad esondazioni del rio Stanavazzo, chiede alla Provincia la massima informazione e concorda sulla necessità di collaborare con il Comune di Sezzadio e gli altri confinanti per «una azione di vigilanza per la tutela del proprio ambiente di vita».

Intanto il coordinatore dei commissari del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti, Roberto Drigo, dichiara che «eventuali discariche nella zona di Sezzadio e Borgoratto non interessano il Consorzio» e aggiunge di essere certo di poter indicare tra pochi giorni soluzioni alternative, e più idonee, allo smaltimento dei rifiuti alessandrini nella discarica alle porte di Pisa. **[f. m.]**

Tortona: spirato al Policlinico di Pavia, funerali oggi alle 15,30

Muore a 16 anni: leucemia

Studente del «Marconi» e calciatore

TORTONA. La leucemia lo ha stroncato a soli 16 anni, dopo che aveva lottato contro la malattia per qualche anno. E' Stefano Maggioncalda: figlio unico, abitava con i genitori nella zona di Porta Voghera. Frequentava l'itis «Marconi» e finché le condizioni fisiche gliel'o hanno permesso ha giocato nel Dertona calcio giovanile. Un ragazzo pieno di vita, che non ha mai rinunciato a lottare, ma che purtroppo è uscito sconfitto dalla prova più difficile che la vita gli ha imposto.

Accanto ai genitori, all'affezionata nonna, che ogni giorno si recava in chiesa per pregare per lui, e a tutti i parenti, sono in tanti in città a piangere la morte di Stefano: dai compagni di scuola e gli insegnanti dell'itis «Marconi», ai compagni, gli allenatori e i dirigenti del Dertona giovanile, agli amici, i coetanei, i vicini di casa e tutte le persone che lo hanno conosciuto e amato.

Ieri sera, al rosario recitato nella parrocchia del Sacro Cuore sono stati in tanti a prendere parte, con vivo cordoglio, al dolore della famiglia Maggioncalda. Oggi la salma, proveniente dal Policlinico San Matteo di Pavia, sarà accolta in chiesa in mattinata. Il funerale sarà celebrato dal parroco, don Roberto, alle 15,30.

Qualche mese fa, al San Matteo, Stefano aveva subito un trapianto di midollo. Negli ultimi tempi le sue permanenze in ospedale erano diventate sempre più frequenti, ma ogni volta che si sentiva un po' meglio, voleva andare a scuola, non solo per imparare, ma anche per stare con i compagni e gli amici, per continuare a vivere. Finché ha potuto. **[m. t. m.]**

A FRASSINETO

L'addio al commerciante

FRASSINETO. Si svolgono oggi pomeriggio alle 16 nella parrocchia di Sant'Ambrogio i funerali di Alfredo Margara, 78 anni, abitante in paese in via Colombero, commerciante di ortofrutta in pensione, trovato cadavere sabato sera in un fosso profondo due metri e mezzo in regione Casona. L'uomo era solito fare una passeggiata pomeridiana in quella zona. Probabilmente è stato colto da malore, si è seduto su un ponticello in corrispondenza delle chiuse delle risaie, ma il cuore non ha retto. I familiari (lascia la moglie e una figlia), preoccupati poiché non rincasava, hanno cominciato a cercarlo, dapprima senza risultato. Poi hanno pensato al fosso e hanno fatto la scoperta. Si celebrano, inoltre, oggi alle 15,15 in Duomo a Casale le esequie di Aurelio Allara, 70 anni, morto in un incidente stradale venerdì pomeriggio sulla statale tra Morano e Casale. **[s. m.]**

LA «GUIDA AI COGNOMI»

Altro fascicolo in regalo

Anche oggi in edicola con «La Stampa» i lettori trovano gratuitamente un fascicolo della «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia».

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMEXA. Tel. 252.079. **Qualcosa è cambiato** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Rigoletto,** Opera lirica. Ore 21.15. L. 47.000; 37.000; 25.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Paradiso perduto** di A. Quaroni, con M. De Niro, G. Paltrow, E. Hawke, A. Bancroft. Or.: 20; 22,20. L. 7000.

CORSO. Tel. 268.080. **Alien - La clonazione** di J. P. Jeubel, con S. Weaverr, M. Ryder. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 6000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Ore 21,30. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **L'uomo del giorno dopo**, con K. Costner. Or.: 22,10. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Qualcosa è cambiato**, di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear. Orario 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **In & Out** di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, T. Selleck, D. Reynolds. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 5000.

CANELLI

SALES. Tel. (0141) 824.689. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 20; 22,25. L. 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic** di J. Cameron. Or.: 17,30; 21. L. 7000 (posto un.).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **Il collezionista** con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CASTELNUOVO

COMUNALE. T. (0141) 966.376. CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. Teatro: **Quand l'amour j'è.** Orario: 21. L. 15.000; 12.000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000

MODERNO. T. (0143) 78.290. **Il testimone dello sposo.** Or. 20,15; 22,20. L. 10.000, 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **L'avvocato del diavolo** di T. Kackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895. **Alien - La clonazione** di J.-P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Harry a pezzi** con W. Allen, B. Cristal, D. Moore, R. Williams. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 2 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I NUOVI MISTERS

Juniores, brillano le outsider

ALESSANDRIA. Brillano solo le outsider nel campionato nazionale Juniores. Nel girone B, la Valenzana, con una condotta di gara brillante e incisiva, ha surclassato il Verbania: 3-1. Sono andati a bersaglio Freguglia, Negrisolo e Bogelli su rigore, concesso per l'atterramento di Cavaglioli in area. Gli ospiti sono riusciti a segnare il punto della bandiera al 75', con Lombardo. Tracollo invece, per il Casale a Legnano: 2-7. Un arbitraggio vergognoso ha ridotto a 7 i nerostellati (sono stati espulsi Soragna, il portiere Parino, Mistroni e Rinaldi), che sono riusciti a segnare due volte con Mistroni e poi sono affondati. Nel girone G, la Novese ha colto un importante successo a spese della Cairese: 1-0. Di Lazzarin il gol partita, su penalty, al 55'. In formazione rimaneggiata, il Derthona ha messo paura alla capolista Entella, segnando con Giometti, poi ha subito le 2 reti che l'hanno costretto a capitolare. [r. c.]

Battuta d'arresto per la «3 G»

VALENZA. Battuta d'arresto per la «3 G» Valenza nel campionato regionale di pallanuoto, serie D. E' stata superata a Torino per 10-6 dalla Libertas Dino Rota, che ora l'affianca in classifica, con 1 partita in meno. Due sono stati i fattori che hanno permesso ai torinesi di prevalere: il pubblico e l'esperienza. Per il calendario, la «3 G» giocava in casa a causa della piscina inadatta, è costretta ad emigrare a Torino. Così i supporter del capoluogo regionale hanno recitato un ruolo non indifferente: «Il colpo di grazia l'hanno inferto gli uomini più esperti della Dino Rora - spiega l'allenatore Marco Cavallini - noi abbiamo sbagliato molto, loro hanno trasformato tutte le opportunità». Alla fine del 1° tempo, sul 2-1 per la Libertas, Gulmini ha avuto l'occasione del pareggio ma l'ha fallita. Altrettanto hanno fatto Stefani e Boccardi nella ripresa, così la gara è scivolata di mano. Per la «3 G», hanno segnato una doppietta Bissaco e Boccardi, 1 rete Gulmini ed Emilio Fata. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 2 Marzo 1998 al. 36

Il tecnico Orrico, corrucciato per il 2-0 di Como, assolve i grigi e difende Fantini

L'Alessandria recrimina in riva al lago

«La sconfitta è scaturita da episodi discutibili»

COMO. «Non meritavamo la sconfitta, che è maturata solo in seguito a episodi discutibili. Agli avversari è stato concesso un rigore non evidentissimo, a noi il penalty è stato negato e ci siamo ritrovati in dieci per l'espulsione di Orocini». L'allenatore Orrico è corrucciato nella sala stampa del «Sinigaglia» per lo 0-2 subito dai grigi, ma assolve i giocatori per la prova fornita contro il modesto Como. La tesi del trainer dell'Alessandria è condivisibile solo in parte. E' vero che Notaristefano e compagni hanno tenuto il campo con dignità e avrebbero potuto strappare almeno un pareggio. Ma questa volta non ci sono stati fattori esterni a penalizzare i mandrogni. L'arbitro Mariani è stato infatti molto bravo ad interpretare le azioni decisive della gara: ha concesso giustamente il rigore ai lariani e ha punito con il secondo cartellino giallo il «tuffo» di Orocini nell'area degli «azzurri».

Rivedendo in moviola i due episodi, si ha la conferma che il fischietto perugino non ha commesso errori e sono state corrette anche le altre ammonizioni sanzionate nell'arco dei novanta minuti. Interpretazioni a parte, Orrico ribadisce che «la squadra non poteva fare di più. Siamo in condizioni di totale emergenza ed è già un miracolo che si riescano a trovare undici giocatori sani per la domenica. E' un periodo difficile, da cui speriamo di uscire presto».

I cronisti indicano in Fantini il maggiore responsabile della sconfitta sul lago. «Non criminalizziamo il nostro attaccante - dice l'allenatore -. Tante volte ha tolto le "castagne dal fuoco" con reti pesanti, adesso ha sbagliato ma non sarebbe giusto prendersela con lui. E' giovane e deve ancora maturare: vorrei ricordare che tutti commettono errori più o meno gravi durante l'incontro». L'esordio di Lerda? «Certamente positivo, perché si è mosso con buona disinvoltura e ha anche sfiorato la rete - replica Orrico -. E' con noi da quattro giorni, eppure si è subito integrato con i compagni. Sono soddisfatto della sua prova». Ora, la classifica dell'Alessandria è diventata critica e l'incubo dei playout spaventa tifosi e addetti ai lavori. «Ci sarà da soffrire, ma lo sapevamo e siamo pronti a lavorare sodo per allontanarci di nuovo da questa posizione - sostiene Corrado Orrico -. Bisogna avere pazienza e attendere che i ranghi tornino compatti».

Già, ma per la sfida con il Siena si allunga la lista degli indisponibili. Orocini e Giannoni verranno squalificati, mentre Scaglia sarà «ko» per un infortunio. «Mi auguro di recuperare almeno Vivani e Ferrarese, che in settimana si alleneranno regolarmente con i compagni. Per Biagianti e Bettoni, invece, non ci sono speranze di rivederli in campo entro breve tempo».

Nel clan del Como, la vittoria viene salutata come una vera boccata d'ossigeno, dopo mesi di sofferenze (la squadra lariana non vinceva dal 21 dicembre). Il presidente Enrico Preziosi ammette che è stata una partita brillante, ma entrambe le contendenti sentivano troppo l'importanza del confronto». Il «patron» esorta poi i supporters a «restare vicini ai giocatori e al tecnico. Non è bello sentire mormorii e fischi al primo passaggio sbagliato».

Massimo Delfino

Accanto, l'attaccante Enrico Fantini, uno dei maggiori responsabili della sconfitta dei grigi sul terreno del Como. Sopra, da sinistra: Andrea Orocini (da dimenticare anche la sua prova) e Mario Giannoni

LE PAGELLE: FANTINI E OROCINI I PEGGIORI

TOCCAFONDI 5,5. E' incolpevole sui gol, ma sbaglia in modo maldestro un'uscita nel primo tempo, da cui scaturisce una pericolosa azione dei lariani.
COSTI 6. Per mezz'ora rinuncia a spingere sulla fascia e si limita a svolgere il compitino difensivo. Poi, prende coraggio e si rende protagonista di qualche iniziativa interessante.
GIANNONI 6. Non commette particolari errori, ma incide poco sulla manovra dei grigi. Non lesina comunque l'impegno e lotta con caparbietà su ogni pallone, arrivando a meritare la sufficienza piena.
LIZZANI 6. Con eccellente senso della posizione, sbroglia di testa qualche situazione intricata nell'area mandrogna. Deve compiere un lavoro di ordinaria amministrazione, perchè il Como non è mai incisivo in avanti.
SCAGLIA 7. Combatte con vigore a centrocampo e prende spesso il sopravvento sugli avversari. Prova anche qualche incursione sotto porta, ma non riesce ad arrivare alla conclusione. Gli va peggio nel finale, quando s'infortuna e deve abbandonare il terreno di gioco in barella. Il giovane prodotto del vivaio alessandrino dovrà quasi certamente rinunciare alla convocazione nella nazionale di serie C.
LANOTTE (dal 43' st) **NG.** Divora un'occasione importante, ma ha l'attenuante di essere entrato a freddo in partita.
FORNACIARI 6. Comincia maluccio, con qualche disimpegno impreciso. Poi, il rendimento dell'ex foggiano migliora. Da applausi un salvataggio in extremis su Cecconi, a metà ripresa.
FANTINI 4. In casa, è stato spesso l'ancora di salvezza per l'Alessandria, ma lontano dal «Moccagatta» non convince e a Como inguaia la squadra con la sciocchezza che determina il penalty per i lariani.
LERDA (dal 1' st) **6,5.** Buon esordio per l'ex catanese, che si muove con disinvoltura in attacco, sfiora il gol e serve assist ai compagni.
GASPARINI 5,5. Tanto movimento, poca lucidità per il giocatore veneziano, che solo a sprazzi trova guizzi degni di nota.
GIRALDI 6. E' molto più pimpante e reattivo rispetto alle gare con Fiorenzuola e Palermo. Il duello con Ottolina è avvincente e il centravanti dei grigi non sfigura. Dai suoi piedi partono due tiri insidiosi e qualche assist non sfruttato dai compagni.
NOTARISTEFANO 5,5. Ordine e intelligenza tattica fanno parte del suo bagaglio, ma al numero dieci dell'Alessandria difetta purtroppo quella rapidità d'esecuzione che potrebbe essere l'arma in più per la squadra.
DE MARTINI (dal 23' st) **NG.** Gioca decorosamente per una ventina di minuti, ma manca d'incisività.
OROCINI 4. Positivo per mezz'ora, si ritrova invece con un «quattro» in pagella e un'espulsione che pesa tantissimo. Lascia i grigi in inferiorità numerica nel momento più delicato della gara e compie una sciocchezza che non ammette attenuanti. [m. g.]

Buono l'esordio di Franco Lerda, entrato in campo nella ripresa

Terza: scivola a sorpresa l'Incontro Cantalupo a Castelletto d'Orba

Lo Strevi stende la Moncalvese

Gol di De Paoli decide il big-match di 2ª categoria

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, va allo Strevi (gol di De Paoli) il big match contro la Moncalvese, mentre l'Occimiano rimane primo con un punto di vantaggio sugli «spumantieri». **Risultati:** Jun. Serravalle - '90 QuargnentoSolero 1-3; Nicese -Jun. Canelli 0-2; Rocca '97 - Luese 1-1; Occimiano - Masiese 4-0; Calliano - Mirabello 0-3; Napoli Club Asti Est - Mombercelli 0-1; Strevi-Moncalvese 1-0. **Classifica:** Occimiano, punti 39; Strevi, 38; Moncalvese, 36; Jun. Canelli, 31; Masiese, Nicese e Rocca '97, 28; '90 QuargnentoSolero, 24; Mombercelli, 21; Mirabello, 19; Luese, 17; Calliano, 15; Napoli C.A.E., 12; Junior Serravalle, 6.
Nel **girone P**, via libera per la Gaviese che sconfigge il Bassignana con gol di Cavo. **Risultati:** Frugarolese - Boschese 2-2; Gaviese - Bassignana 1-0; Vignolese - Casalcermelli 1-2; Villalvernia - Fulgor G. 7-0; Cabella - Eco Don Stornini 1-1; Garbagna - Sale 0-2; Castelnovese - Silvanese 2-0. **Classifica:** Gaviese, punti 36; Cabella, 35; Bassignana, Castelnovese e E.D. Stornini, 32; Frugarolese, 26; Casalcermelli, 25; Garbagna e Silvanese, 24; Boschese, 21; Sale e Vignolese, 18; Villalvernia, 13; Fulgor G., 5.
In **Terza categoria, girone A,** scivola, a sorpresa, l'Incontro Cantalupo a Castelletto d'Orba. **Risultati:** Castellettese - Incontro Cantalupo 2-0; Mornese - Mandrogne Eliorapida 4-2; Pozzolese - Gamalero 2-0; Basaluzzo - Sezzadio 4-0; Us Aurora Novi L. - Bistagno 1-4. Ha riposato la Capriatese. **Classifica:** Basaluzzo, punti 32; Bistagno e Mornese, 30; I. Cantalupo, 27; Gamalero e Pozzolese, 20; Castellettese e Sezzadio, 15; Capriatese, 11; Us Aurora Novi L., 10; Mandrogne E., 4.
Nel **girone B**, finisce in parità l'attesa sfida fra San Giuliano Vecchio e il capolista Valmadonna. **Risultati:** Castelletto M.to - Europa 1-2; Pecetto - Cascinagrossa 2-0; S. Giuliano V. - Valmadonna 1-1; Lobbi - S. Giuliano N. 2-1; Solero - Quattordio 3-4. Ha riposato il Dlf. **Classifica:** Valmadonna, punti 30; S. Giuliano V., 28; Solero, 24; Pecetto, 22; Europa, 20; Quattordio, 19; Cascinagrossa, 15; Dlf, 14; Lobbi, 13; Castelletto M.to, 12; S. Giuliano N., 9.
Nel **girone C**, tredicesimo vittoria stagionale per la Molinese. **Risultati:** Molinese - Fabbrica Curone 4-1; Sansebastianese - Brignanese 4-1; Aurora P.ne - Villaromagnano 1-1; Cerretese - Volpedo 0-3; Carbonara - Torregarofoli 0-3. Ha riposato l'Orione Audax Tortona. **Classifica:** Molinese, punti 33; Orione Audax, 30; Fabbrica C., 23; Torregarofoli e Villaromagnano, 22; Aurora P.ne, Carbonara e Sansebastianese, 19; Volpedo, 11; Brignanese, 8; Cerretese, 4. [r. g.]

SERIE C2

Weekend di riposo per il Voghera che guarda già al mercato: Fontana piace in B

Gli oltrepadani affilano le armi

Sabato anticipo con la Pro Sesto, pensando ai playoff

VOGHERA. Settimana di riposo del Voghera che tornerà in campo sabato prossimo nell'anticipo della C2 con la Pro Sesto. Intanto si inizia già a parlare dei prossimi scambi che la società opererà sul mercato. Come già preannunciato nelle scorse settimane, il portiere Alberto Fontana a fine torneo migrerà verso una squadra probabilmente di serie B. In pole position c'è il Verona e a seguire il Genoa. Per l'ex portiere delle giovanili della Juventus (poi svezzato ad Aosta) si tratta di una ghiotta possibilità che arriva in un momento di splendida forma, che ha decisamente contribuito a rilanciare l'immagine di un Voghera oggi brillante ma nel recente passato un po' offuscato. A dargli fiducia nel Voghera è stato il mister Antonio Sala che già lo scorso anno lo ha inserito tra i pali dei rossoneri al posto di Giordano Negretti (ex Lecce in serie A) eroe dell'ultima promozione in C2. La cessione di Fontana viene considerata dalla società come assolutamente necessaria per far quadrare i bilanci.

Lo scorso anno era toccato a Pagano il compito di aiutare le casse della società con il suo trasferimento a Treviso (300 milioni circa il prezzo della comproprietà). Adesso tocca a Fontana che ribadisce così come il Voghera negli ultimi anni sia estremamente fortunato e bravo nella scelta del suo numero uno. La partenza di Fontana non sarà forse l'unica a mettere del pepe sulla campagna acquisti del Voghera. Il Verona si sta infatti interessando anche di Paolo Sciaccaluga, giocatore con un passato a Tortona, che non a caso non ha ancora rinnovato il contratto con gli oltrepadani. Sciaccaluga per lungo tempo è rimasto in ombra alternando la panchina ad alcuni scampoli di gioco. La sua occasione d'oro è arrivata con l'infortunio del capitano Visca che ha obbligato il giocatore ad una lunga assenza che si concluderà forse nel mese di aprile. Mancando Visca il bastone di comando della regia rossonera è toccato a Sciaccaluga che improvvisamente si è trasformato acquistando una insperata sicurezza e geometria nel gioco, manifestando doti di fantasia celate al pubblico in passato.

Intanto il futuro del Voghera rimane legato all'incerto. La squadra di Sala è agganciata al carrozzone per i playoff della C2. La concorrenza è però notevole: la sensazione che ne deriva è che tutto si deciderà attorno all'ultima giornata. [d. sa.]

SERIE C1A

RISULTATI

BRESCELLO	CARRARESE	3-1
CESENA	MONTEVARCHI	1-0
COMO	ALESSANDRIA	2-0
CREMONESE	LECCO	2-2
FIORENZUOLA	SARONNO	1-0
LUMEZZANE	LIVORNO	2-0
MODENA	CARPI	2-0
PRATO	PISTOIESE	0-0
SIENA	ALZANO	2-4

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

ALESSANDRIA	SIENA	(s. 0-3)
ALZANO	CREMONESE	(1-1)
CARPI	CESENA	(1-2)
CARRARESE	PRATO	(1-2)
LECCO	FIORENZUOLA	(0-0)
LIVORNO	BRESCELLO	(3-2)
MONTEVARCHI	MODENA	(0-3)
PISTOIESE	COMO	(0-1)
SARONNO	LUMEZZANE	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	51	17	0	7	42	25
CESENA	49	14	7	3	33	15
LUMEZZANE	44	13	5	6	32	19
CREMONESE	43	12	7	5	30	22
MODENA	41	12	5	7	35	22
ALZANO	36	9	9	6	29	24
BRESCELLO	31	7	10	7	30	29
LECCO	31	7	10	7	21	25
COMO	30	7	9	8	25	26
MONTEVARCHI	26	6	8	10	24	30
FIORENZUOLA	25	5	10	9	18	21
ALESSANDRIA	25	4	13	7	20	25
PISTOIESE	25	5	10	9	11	17
SIENA	25	5	10	9	24	34
CARPI	24	5	9	10	19	31
SARONNO	23	3	14	7	17	22
PRATO	23	5	8	11	16	26
CARRARESE	19	3	10	11	19	32

Fabio Visca è ancora infortunato

SERIE C2A

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 8/3 - ORE 15

CITTADELLA	OSPITALETTO	(s. 1-2)
CREMAPERGO	NOVARA	(0-0)
GIORGIONE	MESTRE	(1-1)
LEFFE	SANDONA'	(0-0)
MANTOVA	VARESE	(0-1)
PRO SESTO	VOGHERA	(0-0)
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	(1-3)
SOLBIATESE	ALBINESE	(0-1)
TRIESTINA	BIELLESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	47	13	8	2	30	13
PRO PATRIA	43	12	7	4	24	15
TRIESTINA	38	9	11	3	30	19
CITTADELLA	36	10	6	7	28	20
MANTOVA	35	10	5	8	25	18
ALBINESE	35	9	8	5	23	18
VOGHERA	34	8	10	5	26	19
BIELLESE	34	9	7	7	23	23
SANDONA'	28	6	10	7	17	20
MESTRE	28	7	7	9	18	25
LEFFE	27	6	9	8	18	21
GIORGIONE	26	5	11	7	21	23
PRO SESTO	25	4	13	6	21	24
NOVARA	24	5	9	9	18	24
PRO VERCELLI	23	5	8	10	20	25
CREMAPERGO	21	4	9	10	14	23
SOLBIATESE	20	4	8	11	13	26
OSPITALETTO	19	3	10	10	15	28